



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 LUGLIO 2020**

L'anno duemilaventi, addì 29 del mese di luglio alle ore 9,30, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco e con modalità telematica ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 104270 pos. II/8 del 23 luglio 2020 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prot. n. 106397 e prot. n. 106261 del 27 luglio 2020:

- 1) Approvazione verbali del 29 novembre 2019 e del 13 febbraio e 29 maggio, 26 giugno e 8 luglio 2020
- 2) Comunicazioni
- 2bis) Monitoraggio delle aree dirigenziali al 30 giugno 2020
- 3) Sottoscrizione definitiva "IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2020 – Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 - lett. c) Qualità delle prestazioni individuali ", sottoscritto in data 22 giugno 2020
- 4) Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole – Anno 2021
- 5) Programmazione PTA per il 2020: monitoraggio dell'attuazione e della copertura finanziaria
- 6) Monitoraggio intermedio Piano Integrato 2020
- 6bis) Accordo con AOUC per l'espletamento del servizio di esami di laboratorio e di dosimetria personale
- 7) Affidamento, a mezzo accordo quadro, per il servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 4
- 7bis) Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Liceo Agnoletti nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino – Approvazione della modifica al testo approvato con DPGR 56/2017 e del nuovo cronoprogramma dell'intervento
- 8) Richieste di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al DM 83/2020
- 9) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2020; richieste di attivazione bandi
- 10) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 11) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 12) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 13) Passaggio di Dipartimento di professori e ricercatori
- 14) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 15) Proposte per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230
- 16) Proposta di chiamata di Professori
- 17) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Determinazioni in ordine al personale tecnico amministrativo

- 19) Rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria per gli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023
- 20) Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22)"
- 21) Programma ERASMUS + Settore Istruzione Superiore - KA103: borse di mobilità studio e traineeship a.a.2020/2021
- 22) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer per la previsione di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito, a beneficio del rispettivo personale, a Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione
- 23) Convenzione tra l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione e l'attivazione congiunta del Master di I livello in "*Lean 4 Smart Factory*" (A.A. 2020/2021)
- 24) Convenzione per la "Formazione e l'aggiornamento professionale e l'aggiornamento" tra l'Ordine dei Geologi della Toscana, la Fondazione dei Geologi della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa
- 25) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392. Approvazione a ratifica
- 26) Approvazione a ratifica della partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Energia e Ambiente – Efficienza Energetica. Adesione all'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 maggio 2020, n. 8069
- 27) Fondazione per la formazione universitaria in paesi africani - IHEA (*Italian Higher Education with Africa*)
- 27bis) Finanziamento di contratti scuole di specializzazione di area medica da parte di soggetti esterni
- 28) Consorzio INBB. Recesso
- 29) Revisione del Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio "Ce.S.A.L." al Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio
- 30)** Centro Interuniversitario Adir. Nomina Direttore
- 31) Rivista Opus Incertum. Nomina nuovo Direttore Scientifico
- 32) Linee Guida Parità di Genere
- 33) Nuova adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB)
- 34) Associazione Economisti INPUT-OUTPUT
- 35) Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Fondazione IRCCS Don Gnocchi per la costituzione di una piattaforma congiunta integrata di ricerca e di ricerca traslazionale
- 36) Convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica
- 37) Addendum al Protocollo di Intesa tra Università degli Studi di Firenze, Fondazione cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione per la ricerca e l'innovazione, Hewlett-Packard Italiana S.r.l., Computer Gross Italia S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., Var Group S.p.A., Webkirner S.r.l., Nana Bianca S.r.l. per collaborazione sull'iniziativa "First Lab" per la città metropolitana di Firenze
- 38) Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e Regione Autonoma Valle d'Aosta per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt.4 e 21 comma 3 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1
- 39) Nomina di un rappresentante degli studenti nella Commissione di disciplina ai sensi dell'art. 5 del Regolamento disciplinare per gli studenti
- 40) Intervento di ripristino della capacità di contenimento idraulico in destra idraulica del Fiume Arno, sul lungarno Diaz a valle del Ponte alle Grazie nella città di Firenze -Indagini e monitoraggio dell'area per il supporto all'emergenza"
- 41) Rinnovo accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 21 comma 3 e 4 comma 2 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Autonoma

- Valle d'Aosta
- 42) Protocollo d'intesa tra Regione Toscana – Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena per la regolazione dei rapporti intercorrenti le modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria ai sensi della legge 145/2018
- 43) Accordo esecutivo ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 21 comma 3 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 per il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento e l'integrazione del piano di protezione civile del comune di Lucca
- 44) Costituzione dell'ATS prevista nell'ambito del progetto "Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia - formazione avanzata per i laureati dell'Università della Somalia". Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
- 44bis) Aggiornamento primo semestre 2020. Programmazione biennale Forniture e Servizi – aggiornamento elenco acquisti e fornitura 2020-2021
- 45) Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2020
- 46) PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020: considerazioni in merito alla responsabilità solidale
- 47) Proposta di modifica allo “Statuto del Centro di Servizi d'Ateneo denominato Centro per la Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e per la gestione dell'Incubatore universitario”
- 48) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società Affective Srl
- 49) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società FloNext Srl
- 50) Nuova registrazione del microrganismo "*Schizosaccharomyces japonicus*" e nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “Effetto dell'aggiunta di derivati di *Schizosaccharomyces japonicus* sulla stabilità colloidale dei vini”
- 51) Nuovo deposito della domanda di brevetto/modello di utilità in Italia dell'invenzione denominata “Apparati per il prelievo di condensati recuperati col sistema relativo al brevetto n.102016000122743”
- 52) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “Serbatoio modulare da interro per microirrigazione localizzata a portata variabile”
- 53) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “OPAL: in vitro Optogenetics Platform for Adaptable Light Stimulation”

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Direttore Generale, esce alle ore 13,20 punto 38 dell'O.D.G. Durante la sua assenza svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Bernardo Sordi.

Nel corso della riunione la trattazione del punto 2 viene sospesa e ripresa dopo il punto 3, il punto 3 viene discusso prima del punto 2bis, i punti 45 e 46 vengono discussi dopo il punto 4, i punti 10, 11 e 12 vengono discussi dopo il punto 7bis, il punto 44bis viene discusso dopo il punto 48 e il punto 48 viene discusso dopo il punto 53.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 1 Approvazione verbali del 29 maggio 2020, dell'8 luglio 2020, in quanto l'iter di verifica non è stato concluso

Punto 28 Consorzio INBB. Recesso, poiché l'argomento è stato rinviato dal Senato Accademico

- Punto 29 Revisione del Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio "Ce.S.A.L." al Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, poiché l'argomento è stato ritirato e non discusso dal Senato Accademico
- Punto 39 Nomina di un rappresentante degli studenti nella Commissione di disciplina ai sensi dell'art. 5 del Regolamento disciplinare per gli studenti, poiché l'argomento non è di competenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 29 NOVEMBRE 2019 E DEL 13 FEBBRAIO E 29 MAGGIO, 26 GIUGNO E 8 LUGLIO 2020**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 29 novembre 2019, del 13 febbraio 2020 e del 26 giugno 2020.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA "IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2020 – INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - SIGLATO IL 9 MAGGIO 2019 LETT. C) QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI", SOTTOSCRITTO IN DATA 22 GIUGNO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;

visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;

visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;

vista l'"Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – anno 2020 – Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 – lett. c) Qualità delle prestazioni individuali", sottoscritta in data 22 giugno 2020 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;

vista nota prot. n. 90540 del 29 giugno 2020 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;

acquisito nella propria odierna seduta il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 27 luglio 2020 in ordine al parere positivo in relazione all'ipotesi di accordo;

vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";

visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2020;

visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2bis dell'O.D.G. «**MONITORAGGIO BUDGET AREE DIRIGENZIALI AL 30 GIUGNO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

visto il bilancio unico di previsione annuale di Ateneo per l'esercizio 2020;

visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;

considerata l'importanza di effettuare un monitoraggio dei budget delle aree dirigenziali al fine di verificare l'andamento della gestione e porre in essere eventuali interventi correttivi;

tenuto conto di quanto illustrato nell'istruttoria,

prende atto

- 1) degli esiti dei monitoraggi al 30 giugno 2020 sui budget assegnati alle aree dirigenziali, dai quali si evidenzia un risparmio di spesa presunto al 31 dicembre 2020 pari a 13,4 milioni (economie Area risorse umane e vincoli per

riduzione spesa corrente); tale presunta economia è, tuttavia, comprensiva dell'avanzo di amministrazione di 5,9 milioni messo a copertura della perdita potenziale;

- 2) si riserva di effettuare una variazione al budget economico 2020 nel futuro prossimo, a seguito del recepimento dell'emananda circolare esplicativa MUR/MEF relativa ai limiti per acquisto di beni e servizi, nonché a seguito di una valutazione sull'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui proventi tipici dell'Ateneo.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**MODELLO UNICO DI ATTRIBUZIONE RISORSE A DIPARTIMENTI E SCUOLE – ANNO 2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;

considerato che, ai sensi del decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, gli atenei devono adottare specifici schemi di budget economico e degli investimenti;

considerato il bilancio di previsione di Ateneo per il triennio 2020/2022;

visto lo schema di Manuale tecnico operativo per la contabilità economico-patrimoniale predisposto dall'apposita Commissione nominata con D.M. 578/2014;

preso atto delle linee guida per la gestione tecnico-operativa del budget unico predisposte dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale con nota prot. 20850 del 10/2/2017,

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 su "Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole: trasferibilità degli importi tra Ricerca e Cofinanziamento degli assegni di ricerca";

vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 25 e 26 luglio 2018 su "Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole – Assegnazione risorse anno 2019";

visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";

vista la Legge 27 dicembre 2019, n.190 (Legge di Bilancio 2020);

visto il parere espresso nella seduta del Senato Accademico del 27 luglio 2020 sull'argomento di pari oggetto;

visto il documento predisposto dalla Commissione denominato "Linee di indirizzo per l'aggiornamento del modello unico di dotazione",

approva

- 1) la destinazione dei seguenti budget per l'applicazione del modello unico di attribuzione di risorse a Dipartimenti e Scuole per l'esercizio 2021:
 - € 2.400.000 Ricerca
 - € 800.000 Cofinanziamento assegni di ricerca
 - € 550.000 Internazionalizzazione
 - € 1.120.000 Dotazione funzionamento Dipartimenti
 - € 400.000 Laboratori didattici ed esercitazioni (Didattica Dipartimenti)
 - € 580.000 Dotazione funzionamento Scuole
- 2) la medesima attribuzione dei budget per l'anno 2020 in via definitiva, escludendo la prevista possibilità di assegnazione in corso d'anno 2020 del residuo, o di sua quota, in relazione ai monitoraggi di spesa (come originariamente previsto dalle delibere dagli Organi nelle sedute del luglio 2019). L'attribuzione provvisoria già effettuata per il 2020 diviene pertanto definitiva nelle misure originariamente assegnate;
- 3) l'adeguamento del modello unico per l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti e Scuole così come risulta dal documento di indirizzo e dalle ulteriori specifiche contenute nel documento tecnico, entrambi parti integranti del presente verbale (All. 2), e articolato nei seguenti sotto-modelli:
 - Ricerca (Dipartimenti)
 - Funzionamento (Dipartimenti)
 - Cofinanziamento Assegni (Dipartimenti)
 - Internazionalizzazione (Dipartimenti)
 - Didattica (Dipartimenti)
 - Funzionamento (Scuole)
- 4) l'impiego per il corrente anno di una perequazione sulla assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello (e sul solo totale per la dotazione delle Scuole) in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2021 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno 2020 attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo si individua un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. I Dipartimenti rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (+5%) (+3% nel sotto-modello Internazionalizzazione) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. I Dipartimenti e le Scuole con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore avranno decurtata in maniera

proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci dei Dipartimenti/Scuole con variazione inferiore al -5%;

- 5) l'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello dei Dipartimenti di un intervallo di impiego (la cosiddetta "forchetta") che consenta a ciascun Dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi dell'intervallo. I cinque budget di ciascun sotto-modello di Dipartimento sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al Dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:
- o Ricerca – intervallo +/- 25%*
 - o Cofinanziamento Assegni di ricerca – intervallo +/- 40%
 - o Funzionamento – intervallo +/- 40%**
 - o Internazionalizzazione – intervallo + 50% / 0%***
 - o Didattica – intervallo + 40% / 0%
- * In accordo con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 è possibile spostare, anche totalmente, la dotazione ricerca sulla voce cofinanziamento assegni.
- ** In accordo con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018 è possibile spostare la dotazione di funzionamento dei dipartimenti sulla dotazione per la didattica.
- *** Salvo successiva Nota Rettorale al verificarsi di esigenze diverse legate alla pandemia COVID-19.
- 6) l'esito di applicazione del modello per il 2021, così come riportato nelle tavole A e B rispettivamente relative alle dotazioni ai Dipartimenti ed alle Scuole

Tavola A. Dipartimenti: Assegnazione del budget perequato e intervalli di impiego del budget

Dipartimento		Assegnazioni perequate per origine e fornice di impiego															Totale		
		Dotazione funzionamento**		Dotazione didattica		Ricerca (Ex. 60%)*		Cofinanziamento Assegni		Internazionalizzazione***									
		-40%	40%	0%	40%	-25%	25%	-40%	40%	0%	50%								
Cod	Desc	Estremo inferiore	Valore perequato	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore perequato	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore perequato	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore perequato	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore perequato	Estremo superiore			
058501	Dipartimento di Architettura (DIDA)	39.651	66.085	92.519	38.462	38.462	53.847	100.345	133.793	167.241	27.184	45.306	63.428	41.517	41.517	62.276	62.276	325.163	
058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	17.329	28.881	40.433	33.378	33.378	46.449	56.847	75.796	94.745	13.513	22.521	31.529	16.461	16.461	24.692	24.692	176.837	
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	33.423	55.705	77.987	22.355	22.355	31.297	96.908	129.211	161.514	25.469	42.449	59.429	22.131	22.131	33.197	33.197	271.128	
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	26.980	43.966	61.552	17.041	17.041	23.857	77.813	103.750	129.688	20.480	34.133	47.786	12.238	12.238	18.357	18.357	271.128	
058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	16.936	28.227	39.518	15.183	15.183	21.256	53.931	71.908	89.885	12.433	20.722	29.011	14.650	14.650	21.975	21.975	150.690	
058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	27.460	45.767	64.074	19.401	19.401	27.161	69.458	92.611	115.764	19.568	32.614	45.660	19.603	19.603	29.405	29.405	209.996	
058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEI)	27.436	45.726	64.016	22.678	22.678	31.749	79.198	105.597	131.996	19.147	31.912	44.677	28.670	28.670	43.005	43.005	234.583	
058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF)	23.229	38.715	54.201	11.190	11.190	15.666	72.129	96.172	120.215	24.311	40.518	56.725	19.761	19.761	29.642	29.642	206.356	
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	24.344	40.573	56.802	13.711	13.711	19.195	69.681	92.908	116.135	18.963	31.605	44.247	20.028	20.028	30.042	30.042	198.825	
058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	85.938	143.230	200.522	14.826	14.826	20.756	160.872	214.496	268.120	43.064	71.773	100.482	41.050	41.050	61.575	61.575	485.375	
058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	43.514	72.523	101.532	26.918	26.918	37.685	93.326	124.434	155.543	26.570	44.284	61.998	19.383	19.383	29.075	29.075	287.542	
058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	49.815	83.025	116.235	10.723	10.723	15.012	103.924	138.565	173.206	26.807	44.679	62.551	20.929	20.929	31.394	31.394	297.921	
058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	45.452	75.753	106.054	12.634	12.634	17.688	86.849	115.798	144.748	23.519	39.199	54.879	22.228	22.228	33.342	33.342	265.612	
058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	18.169	30.281	42.393	16.345	16.345	23.163	77.699	103.338	129.498	16.042	26.795	37.430	21.319	21.319	31.979	31.979	198.479	
058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	29.324	48.874	68.424	12.978	12.978	18.169	97.494	129.992	162.490	29.376	48.964	68.550	26.699	26.699	40.049	40.049	267.507	
058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	27.117	45.195	63.273	18.268	18.268	25.575	92.291	123.054	153.818	27.238	45.396	63.554	31.760	31.760	47.640	47.640	263.673	
058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DPS)	15.757	26.262	36.767	7.302	7.302	10.223	55.711	74.281	92.851	15.280	25.467	35.654	25.195	25.195	37.793	37.793	158.507	
058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	14.063	23.438	32.813	6.981	6.981	9.773	58.205	77.607	97.009	14.680	24.466	34.252	12.963	12.963	19.445	19.445	145.455	
058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	31.348	52.247	73.146	17.967	17.967	25.154	74.950	99.933	124.916	20.786	34.644	48.502	25.809	25.809	38.714	38.714	230.600	
101519	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPS)	30.996	51.660	72.324	24.599	24.599	34.439	96.960	129.280	161.600	25.523	42.538	59.553	47.774	47.774	71.661	71.661	295.851	
101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRRI)	44.319	73.855	103.411	37.058	37.058	51.881	125.409	167.212	209.015	30.044	50.074	70.104	59.832	59.832	89.748	89.748	388.041	
Totale		672.000	1.119.998	1.567.996	399.998	399.998	559.995	1.800.000	2.399.996	2.999.997	479.999	800.000	1.120.001	550.000	550.000	825.006	825.006	5.269.992	

* È possibile spostare, anche totalmente, la dotazione ricerca sulla voce cofinanziamento assegni (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 30 marzo 2018)

** È possibile spostare secondo maggior quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)

*** Salvo successiva Nota Rettorale al verificarsi di esigenze diverse legate alla pandemia COVID-19

Tavola B. Scuole: Assegnazione del budget perequato

Scuole	Ripartizione perequata
Agraria	28.638
Architettura	54.994
Economia e management	66.217
Giurisprudenza	48.858
Ingegneria	48.072
Psicologia	29.265
Scienze della salute umana	107.082
Scienze matematiche, fisiche e naturali	46.709
Scienze politiche	39.748
Studi umanistici e della formazione	110.419
Totale	580.002

Raccomanda infine al Rettore di

- fornire adeguate disposizioni, attraverso una Nota Rettorale, riguardo all'impiego del budget di Internazionalizzazione qualora all'inizio dell'anno 2021 vengano attuate misure sulla mobilità internazionale volte al contenimento della pandemia COVID-19
- verificare la possibilità di far confluire nel "modello unico annuale di assegnazione delle risorse alle Strutture" per il 2022 anche gli ulteriori budget che attualmente vengono assegnati con atti separati, in particolare quello dei contratti

di insegnamento delle Scuole, realizzando una maggiore integrazione delle risorse assegnate e quindi una loro maggior chiarezza e flessibilità di impiego

- avviare un percorso di revisione dell'impianto di attribuzione delle risorse per la didattica dei Dipartimenti che agisca nella prospettiva di consentire una più equa distribuzione di risorse in relazione alle effettive esigenze dei corsi di studio e alla numerosità degli studenti. Tale revisione dovrà essere effettuata sulla base delle informazioni contabili consuntive che i Dipartimenti avranno cura di registrare in modo puntuale secondo le specifiche di impiego di cui alle Linee guida allegate al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 3) e alle successive indicazioni dell'Unità di processo "Bilancio", già dal corrente esercizio.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENEO PER L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA RICERCA – ANNO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto in istruttoria;
- tenuto conto delle regole della contabilità economico-patrimoniale;
- visto il Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2020;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- visto il vigente Statuto,

APPROVA

l'emanazione del Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2020 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4) e la cui spesa troverà copertura nel Budget degli investimenti 2021.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020 - CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.D. 3647 del 4.3.20 con cui Regione Toscana ha approvato il bando POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 1.1.5 sub A1): Progetti Strategici di ricerca e sviluppo;
- visto il D.D. 3553 del 4.3.20 con cui Regione Toscana ha approvato il bando POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 1.1.5 sub A1): Progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI;
- preso atto che i due bandi suddetti prevedono che, nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di Imprese con la partecipazione di Organismi di Ricerca, il partenariato dovrà essere formalizzato tramite la costituzione di ATS;
- preso atto altresì che entrambi i bandi stabiliscono che l'accordo di partenariato deve prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- considerato che i due bandi (art. 6.1.14 in entrambi i bandi) prevedono il mantenimento della stabilità delle operazioni a carico dei partner privati per 5/8 anni dopo la chiusura del progetto;
- tenuto conto degli impegni di fatto già assunti dai Dipartimenti universitari all'atto della presentazione della domanda attraverso la presentazione della dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento (ATS);
- tenuto conto dei rischi cui andrebbe incontro l'Ateneo nel caso fosse chiamato a rispondere, in virtù della previsione della clausola della responsabilità solidale, per fatti riguardanti le imprese partner avvenuti dopo la chiusura dei progetti;
- visto l'art. 13.1.1 dello Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020,

dà mandato

- 1) all'Amministrazione di negoziare con i competenti uffici regionali la bozza di atto costitutivo di ATS che costituisce parte integrante della presente delibera (All. 5);
- 2) all'Amministrazione di riferire in Consiglio di Amministrazione gli esiti della suddetta negoziazione per le successive deliberazioni.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE PTA PER IL 2020: MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELLA COPERTURA FINANZIARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista l'assegnazione complessiva di 30 PuOr per il 2020 destinati al reclutamento di personale TA e le modalità di copertura finanziaria approvate con il Bilancio Unico di Previsione per il 2020;
- considerato che l'utilizzo di 5 PuOr nel corso del 2020 era stato subordinato a un monitoraggio da effettuarsi a metà anno che individuasse idonea copertura;

- visto il monitoraggio delle cessazioni e delle assunzioni verificatesi nel primo semestre del 2020 e quelle ipotizzabili nel secondo semestre;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e in particolare le condizioni di copertura finanziaria individuate,

DELIBERA

di approvare l'anticipo, dal 01 gennaio 2021 al 01 ottobre 2020, degli ingressi di personale tecnico-amministrativo a valere sulla quarta e ultima tranche di attuazione della Programmazione 2020, pari a 5 PuOr.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**MONITORAGGIO INTERMEDIO PIANO INTEGRATO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le modifiche introdotte dal D.Lgs. 75/2017;

visti gli artt. 4, 5, 7, 8, 9, 10, 14 e 30 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;

visto il D. Lgs. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, ai sensi del quale l'ANVUR risulta competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università;

vista la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione delle Linee Guida sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015;

vista la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;

visto il documento denominato "Prime evidenze sulle modalità di applicazione della riforma della disciplina sulla performance nel comparto universitario" dell'ANVUR del maggio 2018;

viste le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del Bilancio delle Università statali italiane, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel gennaio 2019;

viste le Linee Guida N. 9 del novembre 2019 sulla "Valutazione Partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" del Dipartimento della Funzione Pubblica;

vista la propria precedente delibera del 23 dicembre 2019, con cui è stato approvato il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Anno 2020";

vista la propria precedente delibera del 31 gennaio 2020, con cui è stato approvato il "Piano Integrato 2020-2022" e relativi allegati;

vista la propria delibera del 29 maggio 2020, con cui è stata approvata la "Relazione della Performance 2019" e i suoi allegati (Prot. n. 77974 del 4/06/2020);

vista la Delibera 9/2020 del Nucleo di Valutazione di Validazione della Relazione sulla Performance 2019 ((Prot. 87304 del 22/06/2020);

considerata la situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID19 ancora in corso e normata dalle disposizioni governative (D. Lgs. "Cura Italia" del 17 marzo 2020 e successivi DPCM) e dai Decreti del Rettore e del Direttore Generale (DR n. 338 del 4 marzo 2020, DD n. 344 del 9 marzo 2020, DD n. 354 del 12 marzo 2020, DR n. 370 del 18 marzo 2020, DD n. 401 del 26 marzo 2020);

tenuto conto del riscontro ampiamente positivo ricevuto dal Nucleo di Valutazione (Prot. n. 66815 del 11/05/2020) circa l'opportunità di dare visibilità all'impegno straordinario vissuto "attraverso una revisione del piano integrato, da intendersi come documento di pianificazione in grado di accogliere aggiornamenti e modifiche degli obiettivi, qualora eventi straordinari, come quello in atto, lo rendano necessario";

tenuto conto delle riflessioni e confronti intervenuti in Ateneo preliminarmente alla rimodulazione dei tre livelli di performance, individuali di funzione, di struttura e organizzativa per assolvere alle nuove e emergenti esigenze COVID e post-COVID e alla contestuale necessità di rivedere la pianificazione delle azioni di performance per il 2020, e più generalmente per il prossimo triennio 2020-2022, alla luce del nuovo contesto manifestatosi;

vista la propria delibera del Cda del 26 giugno 2020 di approvazione del "Piano Integrato 2020-2022 – Rimodulazione" (Prot n. 92707 del 02/07/2020);

visto il Decreto Ministeriale n 294 del 14 luglio 2020 - Criteri di riparto del Fondo per le esigenze emergenziali delle Università, delle istituzioni AFAM e degli Enti di ricerca;

tenuto conto della Nota del Nucleo di Valutazione (Prot. n. 0101528 del 20/07/2020), con particolare riguardo alla presa d'atto "delle modifiche apportate agli obiettivi di performance organizzativa descritte nel Piano Integrato

rimodulato approvato dal CdA il 26 giugno 2020, ritenendo “congrue, ampiamente documentate e motivate le ragioni che hanno determinato il nuovo assetto...”;
ritenuto di richiamare integralmente i contenuti del Piano Integrato rimodulato recentemente approvato e pubblicato sul sito Unifi nella pagina dedicata (Ateneo/Piano Integrato/Rimodulato), come sopra descritti;
vista l’istruzione di pratica richiamata in ogni sua parte, e il suo allegato A “Piano Integrato 2020-2022 – Monitoraggio intermedio 2020”,

PRENDE ATTO

del documento di Monitoraggio Intermedio “Piano Integrato 2020|2022 – Monitoraggio intermedio 2020” come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6) e della sua Appendice grafica (All. 7);

APPROVA

le proposte di rimodulazione del budgeting delle azioni COVID-19, finalizzate al potenziamento degli interventi a favore da un lato degli studenti colpiti dall'emergenza epidemiologica, e dall'altro del sostegno del Lavoro Agile, in emergenza e nelle fasi successive, come di seguito dettagliate, in riferimento alle AZ1209-CVD (+ 33.428,00) e AZ5201 (+ 80.227,00):

Linea	Ambito	Azione	Stanziamiento iniziale	Rimodulazione Giugno	Rimodulazione ulteriore Luglio
1	1.2 - Nuovi servizi, benessere e inclusione	AZ1209-CVD	€ -	€ 140.000,00	€ 33.428,00
5	5.2 - Misure per la conciliazione vita/lavoro	AZ5201	€ 25.000,00	€ -	€ 80.227,00

Sul punto 6bis dell’O.D.G. «**ACCORDO CON AOUC PER L’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI ESAMI DI LABORATORIO E DI DOSIMETRIA PERSONALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,
visto tutto quanto riportato in premessa;
visto il testo della bozza di accordo con AOUC l’espletamento di servizi in materia di tutela della salute dei lavoratori universitari nell’ambito di applicazione del D. Lgs. 81/2008 comprensivo degli allegati;
ritenuto necessario procedere alla stipula di un nuovo accordo con la AOUC per il servizio di effettuazione degli esami diagnostici in materia di sorveglianza sanitaria,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il testo dell’Accordo con AOUC per l’espletamento di servizi in materia di tutela della salute dei lavoratori universitari nell’ambito di applicazione del D. Lgs. 81/2008 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8) comprensivo del protocollo allegato (All. 9), della modulistica di richiesta (All.ti 10 e 11) e dell’atto di nomina del responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 paragrafo 3 del Regolamento UE n° 679 del 27 aprile 2016 (All. 12) che formano anche essi parte integrante del presente verbale;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria graverà sul bilancio di previsione degli anni di esercizio coinvolti, al pertinente stanziamento di bilancio;
- 3) di demandare al Datore di Lavoro, Medico Competente/Medico autorizzato, del Servizio di Prevenzione e Protezione gli adempimenti amministrativi di competenza in merito deliberazioni così assunte.

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**AFFIDAMENTO, A MEZZO ACCORDO QUADRO, PER IL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL’IMPIANTO DI RECUPERO E LIQUEFAZIONE DELL’ELIO INSTALLATO PRESSO IL CAMPUS DI SESTO FIORENTINO, PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DEI GAS TECNICI E CRIOGENICI E PER LA FORNITURA DEI GAS TECNICI PRESSO I LABORATORI SCIENTIFICI DELL’ATENEO FIORENTINO PER IL PERIODO DI ANNI 4**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,
vista la nota del Direttore Generale dell’Università degli Studi di Firenze Prot. n. 0176729 del 08/10/2019 di costituzione di un gruppo di lavoro per la preparazione degli atti necessari alla gara per nuovo Accordo Quadro relativo alla manutenzione ordinaria delle reti gas tecnici, delle apparecchiature della liquefazione e rigenerazione dell’elio nel Campus di Sesto Fiorentino;
visto il contratto Rep. n. 1370/2018, prot. n. 207509 del 30/11/2018 (CIG 7605054119) “rinnovo servizio di conduzione e manutenzione dell’impianto di recupero e liquefazione dell’elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell’Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 2” con scadenza 31/08/2020;

vista la scrittura privata Repertorio n. 551/2020 Prot n. 77481 del 03/06/2020 Lettera contratto – Servizio di taratura delle sonde termometriche per l'anno 2020 presenti nel sistema di crioconservazione a servizio della BioBanca "Da Vinci European Biobank". (daVEB) Rise A - Via Guerri Sesto F.no (FI) - CIG: Z8C2C3F048 - Rif.MO.38_n. 451/2020;

visto il DD Repertorio n. 529/2020 Prot n. 65515 del 07/05/2020 N.458/2020 Servizio di manutenzione ordinaria ed a guasto ai contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici, linea di distribuzione Azoto Liquido e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB) con sede in via Luigi Guerri n.63 Comune di Sesto Fiorentino (FI) – Edificio Rise A (Cod.Imm. 304.01). Aggiudicazione. CIG: Z5F2C9A0E5 Rif.MO.40_n. 458/2020;

preso atto della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze il Laboratorio Europeo di Spettroscopie non lineari (LENS) Prot. n. rep. 296/2015 del 10.02.2015 che all'art. 3 "Lavori o trasformazione dei locali in uso al LENS" comma 4 mantiene a carico del LENS gli oneri relativi a lavori di manutenzione ordinaria e che all'art. 13 comma 1 lett. d impegna l'Università degli Studi di Firenze a prevedere che il LENS, ove di interesse, risulti destinatario delle gare di Ateneo;

preso atto che il LENS è attualmente fruitore dei servizi e delle forniture oggetto dell'accordo quadro per "servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino" CIG 6286216D89 a seguito di richiesta di adesione a tale accordo quadro (nota prot. n. 9/DC del 01.02.2016), necessitando i suoi laboratori di analoghe forniture e analoghe manutenzioni, previa quantificazione da parte del RUP della spesa necessaria per la prestazione;

preso atto che l'Arch. Gianni Lachina, RUP dell'accordo quadro regolato con contratto Rep. n. 1370/2018, prot. n. 207509 del 30/11/2018 (CIG 7605054119) attualmente in essere a cui aderisce il LENS, non ha ad oggi segnalato criticità in merito alla partecipazione;

vista la nota Prot. n. 0000253 del 24/02/2020 con cui il LENS ha richiesto di essere inserito fra i soggetti destinatari dei servizi di manutenzione e delle forniture regolati dall'accordo quadro che scaturirà dalla gara in oggetto, a fronte dei quali il LENS si impegna a liquidare il relativo corrispettivo;

visto il parere favorevole del Dirigente dell'Area Edilizia (Prot. n. 0045903 del 11/03/2020) alla adesione del LENS a fruire dei servizi e delle forniture erogati allo stesso con il contratto derivante dal nuovo accordo quadro di servizi e forniture, acquisito dalla Direzione Generale dell'ateneo e contenente in allegato la relazione del Responsabile tecnico designato sulle modalità di contabilizzazione degli importi da imputare al LENS.

visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 21/07/2020;

visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 22/07/2020;

visto l'art. 54 del D. Lgs 50/2016;

visto l'art. 95 co.4 lett. b) del D.lgs. 50/2016,

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto esecutivo per "affidamento, a mezzo accordo quadro, per il servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 4" come risultanti dai documenti allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 13, 14 e 15), per un importo a base di gara pari a € € 2.397.480,10 (oltre IVA) e somme a disposizione (SADA) pari a € 614.041,07, di cui € 50.041,64 a disposizione per emergenza COVID-19, a valere sui seguenti fondi
 - per € 0,00 (spese ANAC) UA.A.50000.TECN.PATRIM – CO.04.01.05.01.01.06 (COMUNICATO ANAC 20.05.2020);
 - per € 3.000,00 (spese pubblicità) UA.A.50000.AFFGEN – CO.04.01.02.01.08.04;
 - per € 1.004.218,89 UA.A.50000.TECN.EDIL.EORDICTR – CO.04.01.02.01.08.18.04 bilanci di esercizio 2020-2021-2022 e successivi;
 - per la restante parte (€ 2.004.302,28) l'importo graverà sui capitoli di spesa dei bilanci di esercizio 2020-2021-2022-2023-2024 dei Dipartimenti ed Enti aderenti all'accordo quadro per le forniture;
- 2) di autorizzare l'indizione di una gara con procedura aperta per l'affidamento di cui all'art. 35 comma 1 lettera c) del D.lgs. 50/2016, con la modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs 50/2016, del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 4;
- 3) di autorizzare l'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. b) del D.lgs. 50/2016, mediante ribasso percentuale unico e fisso sull'importo posto a base di gara al netto degli costi della sicurezza non soggetti a ribasso per le parti "a corpo" (voci A.1.1, A.1.3, A.2.2 del quadro economico) e ribasso percentuale

unico e fisso sugli Elenchi Prezzi Unitari posti a base di Gara per le parti “a misura” (voci A.1.2, A.2.1, A.2.3 del quadro economico), con applicazione dell’art. 97 co.1, 2, 2 bis del D.lgs. 50/2016 ai fini della valutazione della congruità delle offerte;

- 4) di autorizzare, contestualmente alla determina d’indizione della gara per il nuovo accordo quadro di servizi e forniture, l’attivazione di proroga tecnica (ex art. 106 comma 11 D.lgs. 50/2016 e art. 59 comma 9 D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) del contratto attualmente in essere (Rep. N. 1370/2018, prot. N. 207509 del 30/11/2018 CIG 7605054119) per il periodo 01/09/2020-31/12/2020 e comunque fino alla consegna del nuovo accordo quadro ed uno stanziamento totale pari a € 121.472,38 (al lordo del ribasso d’asta del 1,1% offerto) al fine di garantire la conduzione e manutenzione in sicurezza degli impianti e la continuità delle attività istituzionali di didattica e di ricerca. Tale importo trova copertura per € 56.304,04 sui fondi a bilancio della manutenzione ordinaria UA.A.50000.TECN.EDIL.EORDICTR- CO.04.01.02.01.08.18.04 Bilancio di Esercizio 2020 e per la restante parte (€ 65.168,34) sui capitoli di spesa del bilancio di esercizio 2020 dei Dipartimenti ed Enti aderenti all’accordo quadro Rep. n. 1370/2018, prot. n. 207509 del 30/11/2018 per le forniture. Esso comprende € 44.223,87 (oltre I.V.A.) per servizi (di cui € 202,67, oltre IVA, per costi da interferenza) e € 54.618,67 (oltre IVA) per forniture e noleggi.

Sul punto 7bis dell’O.D.G. «**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO AGNOLETTI NEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA AL TESTO APPROVATO CON DPGR 56/2017 E DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA DELL’INTERVENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l’Accordo di Programma di cui al DPGR 56/2017 ed in particolare l’art 7-Modifiche;

vista inoltre la propria precedente delibera del 26/09/2019 con la quale approvava le modifiche tecniche al progetto aule unitamente all’incremento di finanziamento della scheda 275 per far fronte la maggior finanziamento necessario per l’attuazione delle modifiche stesse;

considerato che la nuova ripartizione degli oneri integra una modifica sostanziale dell’Accordo di programma in vigore e obbliga, ai sensi dell’art. 7 comma 3 dell’accordo di programma di cui al DPGR 56/2017, ad una modifica formale dell’Accordo stesso previo parere positivo del Collegio di Vigilanza;

visto il testo della Modifica all’accordo di programma di cui al DPGR 56/2016 (all. 1) per effetto della diversa ripartizione degli oneri di finanziamento fra gli enti sottoscrittori dell’Accordo medesimo;

preso atto che il Collegio di vigilanza nella seduta del 04/05/2020 ha approvato all’unanimità il testo della Modifica all’accordo di programma di cui al DPGR 56/2016 come da verbale trasmesso con nota pec prot 70016/2020;

visto inoltre il nuovo cronoprogramma dell’intervento (all.3) relativo al nuovo liceo A.M. Enriques Agnoletti e dell’intervento di realizzazione dell’edificio aule per l’Università di Firenze;

preso atto che il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 24/05/2019, ha approvato all’unanimità il nuovo cronoprogramma dell’intervento;

considerato che detta modifica rientra quelle non sostanziali di cui all’art 7 comma 3 dell’Accordo di cui al DPGR 56/2017;

ricordato che ai sensi del citato art. 7 comma 3 dell’Accordo di programma vigente le modifiche non sostanziali, pur non comportando la modifica formale dell’accordo di cui al DPGR 56/2017 devono essere approvate dagli enti sottoscrittori dell’Accordo stesso previo parere positivo del collegio di vigilanza;

DELIBERA

- 1) di approvare il testo della Modifica dell’accordo di programma per la realizzazione del nuovo Liceo A.M. Enriques Agnoletti nel Comune di Sesto Fiorentino come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrale (All.16);
- 2) di autorizzare il rettore alla firma della Modifica dell’Accordo di programma.
- 3) di approvare il nuovo cronoprogramma dell’intervento come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17)

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS), AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), nella seduta del 12 maggio 2020, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico-disciplinare M-GGR/01 (Geografia);

rilevato che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto suddetto sia sui fondi del progetto LINKS "*Strengthening links between technologies and society for european disaster resilience*", a valere su un finanziamento europeo di complessivi euro 434.441,25 per un periodo di n. 42 mesi a decorrere dal 01/06/2020;

precisato che, in merito alla copertura finanziaria:

- il Grant Agreement n. 883490/2020, prevede tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinato al progetto (si veda pagg. 15-16 del GA e i fondi destinati ad esso nella tabella "*estimated budget for the action*" a pag. 250);
- il Dipartimento ha emesso una scrittura Anticipata COAN per euro 148.650,00, tenuto conto che il costo amministrazione di un contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno è euro 148.649,43;

preso atto che il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 17 giugno u.s., ha ratificato la nota del Direttore di Dipartimento che in data 27 maggio 2020 ha fornito le seguenti precisazioni ed integrazioni:

- il Consortium Agreement, firmato in data 22 maggio 2020 da parte del Direttore del Dipartimento, sarà attivo insieme al Grant Agreement, non appena tutti i partner avranno completato le procedure delle rispettive firme per gli accessi;
- in merito al pre-finanziamento, in conformità al Grant Agreement: "*subito dopo l'inizio del progetto, la Commissione verserà l'intero importo dello stesso indicato dal Grant Agreement (circa il 53% del budget totale) al coordinatore, che subito dopo lo girerà in quota parte a tutti i partner. E' dunque probabile che possa essere incassata la quota di pre-finanziamento verosimilmente entro la fine di giugno o nelle prime settimane di luglio 2020. Appena accreditata la somma, sarà cura del Dipartimento inviare a codesto ufficio copia dell'incasso*";

preso atto che in data 22 giugno il Dipartimento ho fornito copia del Consortium Agreement firmato da tutte le parti coinvolte;

preso atto che gli ulteriori incassi sono stati descritti nel Grant Agreement;

precisato, in merito alla corretta rendicontazione dei fondi del progetto:

- che il Consiglio di Dipartimento ha precisato che l'attività didattica sarà coperta dai costi indiretti;
- che tenuto conto che l'intero costo contrattuale del ricercatore relativo ad attività di ricerca graverà sul progetto europeo, lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà necessario CHE GLI ORGANI APPROVINO LA MODIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEL CONTRATTO, A CUI SEGUIRA' un addendum al contratto STESSO che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;

preso atto che per la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 99.099,62, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;

preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 giugno 2020, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame;

preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2020,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico-disciplinare M-GGR/01 (Geografia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS),

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S I S S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia, nella seduta del 11 giugno 2020, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica);

preso atto, altresì, che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto pari a euro € 109.994,48, per il costo amministrazione del contratto triennale di un ricercatore a tempo determinato a tempo definito, venga così suddiviso:

- € 10.000,00 a carico della Convenzione stipulata con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona (CUP: B54I20001630005) COAN n. 48737 del 8 giugno 2020;
- € 99.994,48 a carico del progetto PRIN 2017 2017K3NHHY dal titolo "*Models of language variation and change: new evidence from language contact*" (CUP: B18D19000730005), di cui è responsabile la prof.ssa Maria Rita Manzini, assegnati con Decreto di ammissione al contributo n. 1814 del 30 settembre 2019;

tenuto conto, in merito alla esplicita previsione tra le spese ammissibili e rendicontabili della possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato, che il Consiglio ha precisato che il bando PRIN nell'allegato 2 prevede:

- la voce "Personale non dipendente - personale appositamente da reclutare" direttamente impegnato nelle attività di ricerca e che potrà comprendere il personale che (esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente sede dell'unità di ricerca) risulti titolare di contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato;
- che per ogni persona impegnata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti);
- che l'importo della voce "Spese Generali" sarà calcolato forfetariamente nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale;

valutato che il Consiglio di Dipartimento ha inviato la documentazione relativa agli incassi a agli impegni assunti descrivendo altresì le tempistiche dei successivi incassi;

precisato che, in merito alla corretta rendicontazione dei fondi, come previsto dal Bando PRIN 2017:

- l'attività didattica è rendicontabile;
- come indicato dal Consiglio "*i bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione del progetto su cui graverà la copertura finanziaria, dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione, ai fini della corretta rendicontazione del posto di Ricercatore, chiede agli uffici di citare nel bando e nel contratto il titolo del progetto PRIN 2017, prot. 2017K3NHHY: "Models of language variation and change: new evidence from language contact" di cui è Responsabile la Prof. Maria Rita Manzini e il numero CUP: B18D19000730005*

evidenziando che il posto è finanziato con i fondi PRIN 2017 per l'importo di € 99.994,48 e dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona per l'importo di € 10.000,00”; ritenuto opportuno che il ricercatore non possa essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà necessario CHE GLI ORGANI APPROVINO LA MODIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEL CONTRATTO, A CUI SEGUIRA' un addendum al contratto STESSO che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto; preso atto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 73.329,65, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato; tenuto conto che la nota 8312 del 5 aprile 2013 citata precisa che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato; preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 giugno 2020, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame; preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2020,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della Convenzione tra il Dipartimento di Lettere e Filosofia e il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona (CUP: B54I20001630005), finalizzata ad un cofinanziamento, per un periodo di tre anni, di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, tempo definito, nel settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica);
- 2) l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;

visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;

visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;

visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;

visto il Decreto Rettorale del 12 novembre 2019, n. 1407 (prot. 207861) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;

vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno dei seguenti dottori:

- ✓ della dott.ssa Alessandra Adessi, settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia Agraria), settore scientifico-disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), contratto dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020;
- ✓ della dott.ssa Irene Biemmi, settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione,

- Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), contratto dal 1° dicembre 2017 al 30 novembre 2020;
- ✓ del dott. Cesare Bracco, settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico-disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
 - ✓ della dott.ssa Veronica Giuntini, settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Cliniche, contratto dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020;
 - ✓ della dott.ssa Sara Lombardi, settore concorsuale 13/B3 (Organizzazione Aziendale), settore scientifico-disciplinare SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dei pareri favorevoli alla proroga espressi dalle Commissioni delle rispettive aree scientifiche;
- preso atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha dato il proprio nulla osta per l'attività assistenziale della dott.ssa Giuntini;
- rilevato che le proroghe biennali in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2020,

DELIBERA

- l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti dottori:
- ✓ della dott.ssa Alessandra Adessi, settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia Agraria), settore scientifico-disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), a decorrere dal 1° gennaio 2021;
 - ✓ della dott.ssa Irene Biemmi, settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), a decorrere dal 1° dicembre 2020;
 - ✓ del dott. Cesare Bracco, settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico-disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', a decorrere dal 1° novembre 2020;
 - ✓ della dott.ssa Veronica Giuntini, settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Cliniche, a decorrere dal 1° gennaio 2021;
 - ✓ della dott.ssa Sara Lombardi, settore concorsuale 13/B3 (Organizzazione Aziendale), settore scientifico-disciplinare SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dal 1° novembre 2020,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO RTD B) DI CUI AL DM 83/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

letta l'istruttoria;

visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in [legge 9 gennaio 2009, n. 1](#);

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 «*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*»;

visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;

tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);

visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;

visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2019”;

visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;

vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

visto, in particolare, l’articolo 1, comma 400, della citata legge 145/2018 che dispone “*al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale*”, che:

- “*il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- “*Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università*”;

visto, altresì, l’art. 1, comma 401, lett. a) della Legge n. 145/2018 il quale dispone “*a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla legge 145/2018, nell’anno 2019*” che:

- “*sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall’anno 2020*”;
- “*Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università.*”;

visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 “Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”;

visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2019”;

vista la legge 27 dicembre 2019 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l’articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);

visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 “Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”;

visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;

richiamate le precedenti deliberazioni adottate dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 27 marzo 2020 e del 22 e 29 maggio 2020 in ordine all’approvazione e alla pubblicazione dei bandi per 26 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), nell’ambito del Piano Straordinario 2020;

vista la “*Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b) 2020*”, approvata dagli Organi nelle sedute del 19 e 26 giugno 2020;

- richiamato quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 26 giugno 2020: “*1. la valorizzazione di 0,3 PuOr per ciascun posto dei 33 attivati nell’ambito del Piano Straordinario RTD b) 2019 e, ai fini del riequilibrio rispetto agli esiti dello stesso, l’assegnazione di 0,2 PuOr per ciascun posto il cui vincitore sia risultato un RTD a) con contratto gravante su FFO e all’imputazione di 0,2 PuOr per ciascun posto il cui vincitore sia stato reclutato su SSD privo di RTD a) con contratto gravanti su FFO, così come riepilogato nella tabella “Distribuzione PuOr ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019”, allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante;*

2. la rateizzazione in due quote, la prima in questa fase e la seconda contestualmente alla distribuzione dei PuOr anno 2021, del valore di segno negativo risultante dall'operazione di riequilibrio del Piano Straordinario 2019 per 5 Dipartimenti (Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale, Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali);

3. la distribuzione di 12 PuOr, subordinatamente all'approvazione dei criteri di distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti di cui alla Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b) 2020 secondo il "Modello di ripartizione dei punti organico del personale docente" modificato al fine di rispettare nei limiti del possibile i criteri utilizzati dal MUR per l'assegnazione dei posti di RTD b) agli Atenei, così come riepilogato nella tabella "Distribuzione PuOr Piano straordinario RTD b) DM 83/2020" allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante;

4. la destinazione di 24 posti di RTD b) ai Dipartimenti, riepilogati nella colonna B della tabella "Posti assegnati", allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante, che si aggiungono ai 26 posti già approvati nell'ambito del suddetto Piano Straordinario nelle precedenti sedute degli Organi di Governo del 24 e 27 marzo 2020 e del 22 e 29 maggio 2020;

5. di impegnare sulla disponibilità del Dipartimento, se all'esito della procedura di RTD b) attivata con l'imputazione di 0,1 PuOr risulti vincitore personale esterno, la quota di 0,05 PuOr per l'arco temporale della sovrapposizione dei contratti di 1 RTD a) e 1 RTD b) sul medesimo SSD, essendo garantita la tenure track sul settore. Per ulteriori richieste di attivazione di posti di RTD b) su questi SSD al Dipartimento sarà imputato l'intero costo di 0,5 PuOr e la relativa richiesta dovrà ben motivare la necessità del posto che comporta incremento stabile dell'organico del SSD, rispetto a quanto programmato in precedenza e in deroga ai criteri generali adottati per la programmazione in Ateneo che prevedono come primo gradino di reclutamento l'attivazione di procedure per RTD a);

6. di impegnare 0,05 PuOr sulla disponibilità dei Dipartimenti di Biologia e di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) per tutto l'arco temporale della sovrapposizione dei contratti di RTD a) e RTD b) all'esito del Piano straordinario 2019;

7. di raccomandare ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a);

8. di stabilire che i Dipartimenti sono autorizzati a chiedere l'attivazione delle procedure di reclutamento per i 24 posti di cui sopra anche in deroga alla programmazione triennale 2020-2022 e debbano far pervenire le delibere di richieste attivazione entro il 15 luglio 2020 al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;

9. di invitare il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) a deliberare nuovamente in merito a quale procedura attivare in quanto la delibera già assunta da parte dello stesso per l'attivazione di procedure di reclutamento per posti di RTD b) supera di una unità il numero delle posizioni assegnate nella tabella "Posti assegnati" di cui sopra;

10. di utilizzare il saldo PuOr di ciascun Dipartimento successivo all'attivazione delle procedure di reclutamento di RTD b) nella programmazione 2021 senza ulteriori vincoli;

11. di raccomandare ai Dipartimenti di effettuare, al fine dell'inserimento a bando, la valutazione della necessità di previsione dell'attività assistenziale per i posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) in quanto la stessa attività non potrà essere prevista successivamente al momento della procedura per la nomina a professore associato disposta ai sensi dell'art.24 comma 5 della L.240/2010. ";

ritenuto opportuno precisare che per quanto attiene ai PuOr di ciascun Dipartimento:

- il saldo di partenza è quello pubblicato su DAF il 1° luglio 2020;
- il saldo finale a seguito dell'attivazione delle procedure di reclutamento della presente pratica, riepilogato nella Tabella "Situazione PuOr Dipartimenti dopo Piano Straordinario RTD b) DM 83/2020" è stato definito seguendo le vigenti regole di imputazione di PuOr per l'attivazione di posti di RTD b) così come specificato di seguito:

✓ 0,1 PuOr per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;

✓ 0,5 PuOr qualora non ricorra tale condizione;

- il saldo finale potrà essere impiegato nella programmazione 2021 senza ulteriori vincoli;

ritenuto utile specificare che l'imputazione di 0,1 PuOr è stata effettuata per l'attivazione delle procedure di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO già al terzo anno o in proroga nel corrente mese di luglio;

ritenuto utile rilevare che l'attivazione dei 24 posti di RTD b) ha comportato per alcuni Dipartimenti un saldo negativo anche lievemente superiore alla quota di PuOr necessaria per l'attivazione di un posto di RTD b) (0,5 PuOr);

ritenuto utile ricordare che qualora all'esito della procedura di reclutamento di RTD b) in SSD in cui è in servizio un RTD a) su FFO, per cui al momento dell'attivazione è stato imputato 0,1 PuOr, risulti vincitore personale

esterno, non saranno decurtati ulteriori PuOr, essendo comunque garantita la tenure track sul settore;
ritenuto opportuno specificare che tale circostanza darà luogo alla sovrapposizione temporanea di 1 contratto RTD a) e di 1 contratto RTD b) sul medesimo SSD, che avrà termine al momento della scadenza del contratto di RTD a), e pertanto si ritiene necessario impegnare sulla disponibilità del Dipartimento la quota di 0,05 PuOr per l'arco temporale della sovrapposizione dei due contratti;
ritenuto utile precisare che per eventuali ulteriori richieste di attivazione di posti di RTD b) su questi SSD alla scadenza del contratto di RTD a) sarà imputato l'intero costo di 0,5 PuOr e la relativa richiesta dovrà ben motivare la necessità del posto che comporta incremento stabile dell'organico del SSD, rispetto a quanto programmato in precedenza e in deroga ai criteri generali adottati per la programmazione in Ateneo che ordinariamente prevedono come primo gradino di reclutamento l'attivazione di procedure per RTD a);
dato atto che qualora personale con contratto già gravante anche solo in parte su FFO risulti vincitore delle procedure di RTD b) attivate con l'imputazione di 0,5 PuOr nell'ambito del Piano Straordinario 2020 verrà operato un conguaglio imputando al Dipartimento solo il differenziale in termini di PuOr;
preso atto della richiesta del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica relativa alla modifica della Programmazione triennale 2020-2022 per RTD già approvata con l'inserimento del SSD MED/05 (Patologia Clinica) e l'avanzamento del SSD BIO/16 (Anatomia umana), già segnalato dal Dipartimento ma non approvato dagli Organi perché eccedente il numero massimo di posizioni da programmare;
preso atto che la programmazione triennale per RTD del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica è modificata con l'inserimento dei due settori sopracitati e che pertanto, per rispettare il numero massimo di posizioni da programmare pari al 10% dell'organico del Dipartimento, sono escluse le ultime due posizioni (MED/21, M-EDF/01-02) come risulta dalla tabella "Programmazione triennale 2020-2022 – RTD del DMSC";
preso atto della nuova delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile (DICEA), la cui delibera già assunta per l'attivazione di posti di RTD b) nell'ambito del suddetto Piano superava di una unità il numero delle posizioni assegnate dagli Organi nelle sedute di giugno 2020, di richiesta di attivazione della procedura di reclutamento nel settore concorsuale 08/B3 - settore scientifico-disciplinare ICAR/09, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato nella programmazione triennale approvata;
atteso che per l'attivazione dei bandi relativi a settori clinici è necessario il parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie interessate;
ritenuto opportuno richiamare la raccomandazione, già operata nell'ambito delle delibere degli organi del mese di giugno 2020 in merito al presente piano straordinario, per i posti di RTD b) dell'area Biomedica, per i quali si richiede di effettuare un'attenta valutazione della eventuale attività assistenziale che, anche in prospettiva, il ricercatore potrà essere chiamato a svolgere;
ritenuto, pertanto, che per i posti RTD b), la valutazione della necessità di previsione dell'attività assistenziale possa avvenire esclusivamente all'atto dello stesso bando e non al momento della procedura per la nomina a professore Associato disposta ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.240/2010, in considerazione della natura valutativa della stessa procedura che riguarda esclusivamente l'attività svolta dal ricercatore nel triennio precedente;
preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020 e, in particolare della modifica dallo stesso approvata in merito alle regole di imputazione dei Pu.Or per RTD b),

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano straordinario RTD B - DM 83/2020*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
- 2) l'aggiornamento della Programmazione triennale dei ricercatori 2020-2022 del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica come risulta dalla tabella "*Programmazione triennale 2020-2022 – RTD del DMSC*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 3) che nel mese di dicembre 2020, in relazione alle vigenti regole di imputazione di PuOr per l'attivazione di posti di RTD b), ovvero l'imputazione di 0.1 PuOr per i RTD a) al terzo anno di servizio o in proroga e di 0.5 PuOr per coloro per cui non ricorra tale condizione, sia posto in essere un ulteriore monitoraggio al fine di individuare eventuali altri casi non attualmente computabili in cui, nel frattempo, sia maturata la condizione dell'imputazione di 0.1 PuOr,

PRENDE ATTO

del saldo dei PuOr di ciascun Dipartimento riepilogato nella tabella "*Tabella "Situazione PuOr Dipartimenti dopo Piano Straordinario RTD b) DM 83/2020"*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2020; RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
letta l'istruttoria;
visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019";
visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 - Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
richiamata la "Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente" approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d'interesse;
vista la legge 27 dicembre 2019 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2020-2022;
preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022;
preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 23 dicembre 2019 in ordine ai *PuOr* anno 2020 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 28 febbraio 2020 e del 24 e 27 marzo 2020 in ordine all'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022;
preso atto che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti riguardano 1 posizione di professore Ordinario ex art. 18 comma 1, 4 posizioni di professore Associato ex art. 24 comma 5 e 2 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ex art. 24 comma 3;
considerato che le suddette richieste risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022 approvata dagli Organi nel mese di febbraio e marzo 2020;
preso atto che la richiesta di attivazione bando per una posizione di professore Ordinario pervenuta dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC) rispetta il numero massimo di posizioni attivabili per ciascun Dipartimento;

preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 11/E3 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni) e SSD M-PSI/05 (Psicologia sociale) della dott.ssa Camilla Matera in scadenza il 31 gennaio 2021. La dott.ssa Matera in data 28 marzo 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;

preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 06/A2 (Patologia generale e patologia clinica) e SSD MED/04 (Patologia generale) della dott.ssa Clara Ballerini in scadenza il 31 marzo 2021. La dott.ssa Ballerini in data 28 marzo 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;

preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile) e SSD MED/39 (Neuropsichiatria infantile) della dott.ssa Carmen Barba in scadenza il 31 gennaio 2021. La dott.ssa Barba in data 6 novembre 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;

preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 12/E1 (Diritto internazionale) e SSD IUS/13 (Diritto internazionale) della dott.ssa Deborah Russo in scadenza il 31 ottobre 2020, prorogato al 31 marzo 2021. La dott.ssa Russo in data 4 aprile 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;

preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;

dato atto che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;

considerato che i Dipartimenti dispongono della totalità delle risorse necessarie all'attivazione delle procedure di reclutamento richieste;

preso atto che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti sono riepilogate nella tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2020*" e sono sottoposte all'approvazione in data odierna;

preso atto della nota in data 6 luglio 2020 con la quale la Scuola di Scienze della Salute Umana ha manifestato gravi criticità per la mancata copertura di insegnamenti per l'a.a. in corso nel SSD MED/42 (Igiene generale e applicata);

ritenuto opportuno, tenuto conto della gravità della situazione circa le tempistiche ravvicinate e in relazione ai diritti degli studenti, autorizzare il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) all'attivazione di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il SSD MED/42 ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 a carico dei *PuOr* riservati ad interventi specifici e strategici dell'Amministrazione;

ritenuto opportuno segnalare che il Rettore ha altresì richiesto una profonda riflessione al momento della predisposizione della offerta formativa dell'a.a.2021-2022, circa l'effettiva sostenibilità riguardo alle coperture dei corsi di insegnamento sul settore MED/42, che dallo stesso anno accademico, in considerazione di quanto occorso in quello presente, non potrà più far affidamento in fase di programmazione su ipotesi di copertura mediante contratto di docenza esterno;

preso atto del saldo dei *PuOr* di ciascun Dipartimento a seguito delle proposte di attivazione delle procedure di reclutamento sottoposte all'approvazione in data odierna, comprensive di quelle relative al Piano Straordinario RTD b) di cui al DM 83/2020 riepilogato nella tabella "*Situazione PuOr Dipartimenti a seguito deliberazioni Organi luglio 2020*";

preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento*

- nell'ambito della programmazione 2020*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
- 2) di autorizzare il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) all'attivazione di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il SSD MED/42 ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 a carico dei *PuOr* riservati ad interventi specifici e strategici dell'Amministrazione, raccomandando una profonda riflessione al momento della predisposizione della offerta formativa dell'a.a.2021-2022, circa l'effettiva sostenibilità riguardo alle coperture dei corsi di insegnamento sul SSD MED/42, che dallo stesso anno accademico, in considerazione di quanto occorso in quello presente, non potrà più far affidamento in fase di programmazione su ipotesi di alcun contratto di docenza esterno;

PRENDE ATTO

del saldo dei *PuOr* di ciascun Dipartimento riepilogato nella tabella "*Situazione PuOr Dipartimenti a seguito deliberazioni Organi luglio 2020*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PASSAGGIO DI DIPARTIMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI**»

1) Passaggio dal Dipartimento di Ingegneria Industriale al Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 25, commi 1 e 2 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti prevedono che "*decorso il primo triennio di afferenza al Dipartimento, professori e ricercatori a tempo indeterminato possono presentare al Rettore e ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti domanda di passaggio, adeguatamente motivata, verso altro Dipartimento dell'Ateneo.*

Il trasferimento non può pregiudicare il numero minimo previsto per il funzionamento del Dipartimento dall'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo."

visto l'art. 25, comma 4, del medesimo Regolamento che prevede "*è ammessa l'istanza contestuale di passaggio di tutti coloro che sono inquadrati nello stesso settore. Qualora la richiesta venga accolta, ferma restando la previsione di cui al comma 2, la referenza è assunta in via esclusiva dal Dipartimento di destinazione*";

visto l'art. 26, comma 2, del medesimo Regolamento che dispone: "*i Direttori dei due Dipartimenti interessati entro un mese dalla ricezione della domanda sono tenuti a convocare i rispettivi Consigli per l'espressione del relativo parere*";

viste le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 giugno e 6 luglio 2016, nonché le successive modifiche tra cui le ultime adottate con le delibere del 28 e 31 gennaio 2019, in merito all'attribuzione ai Dipartimenti delle referenze definitive dei settori scientifico-disciplinari già attribuite in via sperimentale o transitoria con precedente delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012; preso atto delle istanze di passaggio dal Dipartimento di Ingegneria Industriale al Dipartimento di Architettura formalizzate con lettera al Rettore dalla professoressa Carla Balocco (prot. n. 46682 del 13/03/2020), dal professore Gianfranco Cellai (prot. n. 47295 del 16/03/2020), dalla dottoressa Cristina Carletti (prot. n. 47289 del 16/03/2020) e dal dottore Fabio Sciarpi (prot. n. 46948 del 16/03/2020) da parte di tutti i professori e ricercatori appartenenti al SSD ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale);

tenuto conto che tutti i richiedenti hanno completato il triennio di afferenza al Dipartimento di Ingegneria Industriale;

tenuto conto che per il SSD ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale) trattasi di istanza contestuale di passaggio di tutti i professori e ricercatori in servizio attivo appartenenti al SSD indicato;

preso atto dei pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria Industriale, rispettivamente nelle sedute dell'8 aprile 2020 (prot. 55765 del 09/04/2020) e del 19 marzo 2020 (prot. 50008 del 24/03/2020);

preso atto di quanto previsto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti;

tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2020,

DELIBERA

- 1) il passaggio dal Dipartimento di Ingegneria Industriale al Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 1° gennaio 2021, dei seguenti docenti inquadrati nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale):
Professori Carla Balocco, Gianfranco Cellai, Associati;
Dottori Cristina Carletti, Fabio Sciarpi, Ricercatori universitari di ruolo;
- 2) la referenza del settore scientifico-disciplinare ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale) al Dipartimento di Architettura, a norma di quanto disposto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2021.
- 2) Passaggio dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale al Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il Regolamento dei Dipartimenti, in particolare gli articoli 25 e 26;

viste le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 giugno e 6 luglio 2016, nonché le successive modifiche tra cui le ultime adottate con le delibere del 28 e 31 gennaio 2019, in merito all'attribuzione ai Dipartimenti delle referenze definitive dei settori scientifico-disciplinari già attribuite in via sperimentale o transitoria con precedente delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012; preso atto della nota del 5 giugno 2020 con la quale il prof. Pietro Capone, Associato per il settore scientifico disciplinare ICAR/11-Produzione Edilizia presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ha chiesto il passaggio al Dipartimento di Architettura;

preso atto dei pareri favorevoli espressi dai Consigli dei Dipartimenti di Architettura e Ingegneria Civile e Ambientale, rispettivamente nelle sedute del 17 giugno 2020 e del 14 luglio 2020;

considerato che il Dipartimento di Architettura a cui il prof. Capone richiede il passaggio, è unico referente del settore scientifico-disciplinare ICAR/11- Produzione Edilizia;

preso atto che il SSD ICAR/11-Produzione Edilizia ha una attuale consistenza di un professore ordinario e un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), afferenti al Dipartimento di Architettura, oltre al prof. Capone attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

preso atto che il prof. Capone è stata nominato professore associato a far data dall'1° novembre 2007, cessando contestualmente dal precedente ruolo di ricercatore a tempo indeterminato presso lo stesso Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ai fini del rispetto dei termini di cui all'art. 25 comma 1 del regolamento;

considerate le motivazioni addotte dal prof. Capone nella richiamata istanza;

tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio u.s. formulando un auspicio affinché sia possibile contribuire al potenziamento del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale attraverso procedure di ricongiungimento di SSD in coreferenza col Dipartimento di Architettura;

ritenuto opportuno condividere l'auspicio del Senato Accademico,

DELIBERA

l'accoglimento della domanda di passaggio di Dipartimento del prof. Pietro Capone, Associato per il settore scientifico-disciplinare ICAR/11- Produzione Edilizia dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale al Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che si possa contribuire al potenziamento del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), con operazioni analoghe a quello in oggetto, volte al ricongiungimento di SSD con migrazione dal Dipartimento di Architettura (DIDA) oggi in coreferenza.

Sul punto 14 dell'O.D.G. **«CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240»**

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

visto l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167;

visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari;

valutato l'obiettivo di comune interesse per l'Università di Firenze e l'Università di Bari, inteso a perseguire lo sviluppo di tematiche di ricerca e di insegnamento attinenti l'analisi della disegualianza;

preso atto delle convenzioni già stipulate per il periodo complessivo dal 1° dicembre 2016 al 30 settembre 2020, riguardanti il prof Giuseppe Coco, Ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, e il dott. Paolo Brunori, ricercatore per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari;

considerato che il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167 limita a cinque anni consecutivi la stipula delle convenzioni riguardanti i medesimi docenti o ricercatori;

preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze nell'adunanza del 16 giugno 2020 alla stipula di due convenzioni che riguardano il prof Giuseppe Coco, Ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, e il dott. Paolo Brunori, ricercatore per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari, docenti per il periodo dal 1/10/2020 al 30/9/2023;

preso atto della nota del 14 luglio 2020 con la quale l'Università degli Studi di Bari ha trasmesso la bozza delle convenzioni in questione approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 23 giugno e del 24 giugno 2020, per il periodo dal 1/10/2020 al 30/9/2021, al fine di sviluppare tematiche di ricerca attinenti l'analisi della disegualianza;

preso atto della nota prot. 104038 del 23 luglio 2020 con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), tenuto conto della proposta già approvata dall'Università di Bari e dei tempi stringenti per la stipula della nuova convenzione, ha espresso il proprio nulla osta per la proposta di portare all'approvazione degli Organi le convenzioni per un solo anno accademico;

preso atto che la suddetta nota del Direttore sarà portata all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile;

preso atto, altresì, della bozza delle due convenzioni proposta dai Dipartimenti interessati;

ritenuto necessario modificare la bozza di convenzione relativa al prof. Coco con l'aggiornamento stipendiale alla 3° classe maturata il 29/11/2019;

preso atto dell'assenso espresso dal prof. Coco e dal dott. Brunori a svolgere parte delle proprie attività di didattica e di ricerca rispettivamente presso l'Università di Bari e l'Università di Firenze, con l'impegno previsto nelle bozze di convenzione;

preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020,

DELIBERA

l'approvazione della stipula di due convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, finalizzate al raggiungimento di obiettivi istituzionali di comune interesse, per il periodo 1/10/2020 al 30/9/2021, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nei testi allegati alla presente delibera, della quale costituiscono parte integrante (All.ti 23 e 24), dando mandato al Rettore di apporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Sul punto 15 dell'O.D.G. **«PROPOSTE PER LA CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

letta l'istruttoria;

visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto "*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*" che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l'art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall'entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;

visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";

visto il DM 738 del 8 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2019 - *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*, che all'art. 5 "*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo*", che prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell'importo di euro 8.500.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;

tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono esclusi dagli interventi di cui al presente articolo le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali di cui all'articolo 9 e a valere sui Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 9, lett. f);

preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito e nel caso di ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di Professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;

rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio precedente, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

preso atto che per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta, la cui assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre dell'anno successivo, il MIUR terrà conto delle proposte formulate per via telematica nel corso dell'anno;

tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MIUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;

visto l'art 20 "Procedura di attivazione", del Titolo 3 "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005", del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;

richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta;

tenuto conto, nelle more del DM - Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020 - che dall'applicativo PROPER risulta che nel triennio 2017-2019 la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 29%, senza le assunzioni effettuate nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 36%;

valutato che è possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b);

tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (Dagri), nella seduta del 14 luglio scorso, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del Dott. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri, per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico-disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico);

preso atto che la delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "Procedura di attivazione", del Titolo 3 "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005", del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:

"Esigenze didattiche: il settore scientifico disciplinare AGR/17 ha attualmente 24 CFU coperti da docenti di settori affini dato che non sono presenti in organico ricercatori/docenti afferenti al settore. Il Dipartimento ha recentemente bandito un posto da PO per il settore e la chiamata di un ricercatore completerebbe le esigenze didattiche attuali oltre a garantire l'eventuale copertura di corsi per i settori affini in caso di necessità contingenti. Nel suo complesso infatti il carico didattico per il personale dei settori delle Scienze Animali (5 docenti e 4 ricercatori nell'a.a. 2020/21; 4 docenti e 4 ricercatori previsti nel 2021/22) è particolarmente elevato (165 CFU).

Esigenze scientifiche: Il settore del miglioramento genetico animale (AGR/17) ha subito e sta subendo una rapida evoluzione tecnico scientifica, legata all'impiego massiccio delle tecnologie genomiche e dell'analisi dei "big data" e sono quindi necessarie figure professionali di ricercatori/docenti che abbiano piena competenza di tali tecnologie e che sappiano collocare il settore a pieno titolo in un contesto internazionale di ricerca. Il reclutamento di personale con un'ampia e documentata esperienza in un contesto internazionale, supportata da indici di valutazione scientifica eccellenti (n. pubblicazioni, n. citazioni, H index), consentirebbe di ampliare le progettualità del settore";

considerato che dal verbale del Consiglio di Dipartimento emerge quanto segue:

"E' stato quindi proposto per la chiamata diretta nel settore 07/G1, SSD AGR/17, il dott. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri, in servizio dal 04.04.2017 come Research Assistant Professor presso la North Carolina State University dove si occupa di studi di ricerca genetica e genomica per l'alimentazione degli animali in produzione zootecnica (suini e bovini da latte).

Analizzato in dettaglio il CV, dopo ampia discussione, la CIA ha approvato per quanto di competenza la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9 della L. n. L. 230/2005 del dott. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri, il cui curriculum corrisponde pienamente alle esigenze del Dipartimento, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

Durante la discussione viene in particolare evidenziato il fatto che il dott. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri ricopre dal 04.04.2017 la qualifica di Research Assistant Professor che, ai sensi del Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016 n. 662, risulta equipollente a quella di Ricercatore RTD/b”;

tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute, nella seduta del 16 luglio scorso, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del Dott. Gabriele Baldini, per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico-disciplinare MED/41 (Anestesiologia), subordinatamente al nulla osta dell'Azienda sanitaria AOUC, presso la quale lo studioso dovrebbe prestare attività assistenziale presso la SOD di Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Dipartimento di Anestesia e Rianimazione;

preso atto che la delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 “Procedura di attivazione”, del Titolo 3 “Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005”, del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:

“L'anestesia e la terapia intensiva del paziente sottoposto ad interventi di chirurgia maggiore si caratterizza per una serie di procedure che vengono definite con il nome di Early Recovery After Surgery (ERAS). Tali procedure, se applicate simultaneamente, permettono di ottenere dei risultati molto significativi in termini di riduzione delle complicanze postoperatorie (morbilità) e di miglioramento dell'esito finale dell'intervento chirurgico (mortalità). La didattica rappresenta una tappa fondamentale per lo sviluppo dell'ERAS che, come è noto, si caratterizza per la multidisciplinarietà e per la multiprofessionalità e che si basa sulla formazione di diverse figure professionali (anestesiisti, chirurghi, medici internisti, infermieri professionali, dietisti, fisioterapisti). La ricerca in questa area specifica dell'anestesiologia è prevalentemente diretta all'identificazione ed alla innovazione di alcune procedure essenziali come, per esempio, la cosiddetta pre-abilitazione”;

considerato che dal verbale del Consiglio di Dipartimento emerge quanto segue:

“Viene quindi proposto per la chiamata diretta nel settore SC L1/06 SSD MED/41, nominativo di alto valore, il Prof. Gabriele Baldini.

- Il Prof. Gabriele Baldini è full-time Associate Professor (Clinical) presso la Mc Gill University (Montreal, Canada), Department of Anesthesia, Faculty of Medicine e si occupa di anestesia e di terapia intensiva del paziente sottoposto ad interventi di chirurgia maggiore, in particolare di Early Recovery After Surgery (ERAS). Analizzato in dettaglio il CV, dopo ampia discussione, la CIA ha approvato per quanto di competenza la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9 della L. n. L. 230/2005 del Prof. Gabriele Baldini, il cui curriculum corrisponde pienamente alle esigenze del Dipartimento, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

Durante la discussione viene in particolare evidenziato il fatto che il Prof. Gabriele Baldini ricopre la qualifica di full-time Associate Professor (Clinical) che, ai sensi del Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016 n. 662, risulta equipollente a quella di Professore Associato”;

ritenuto opportuno ricordare, in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MIUR, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2019, nel destinare i Punti Organico ad interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, ha previsto fra questi il "cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento”;

preso atto che pertanto i costi in termini di PuOr per la copertura dei posti in questione sono i seguenti:

- Ricercatore a tempo determinato di tipologia b): 0,25 PuOr a carico del MIUR - 0,125 PuOr coperti dai PuOr destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo - 0,125 PuOr a carico del Dipartimento;
- Professore Associato: 0,35 PuOr a carico del MIUR - 0,175 PuOr coperti dai PuOr destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo - 0,175 PuOr a carico del Dipartimento;

ricordato che nel caso del buon esito della proposta di chiamata diretta del dottor. Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri, le risorse necessarie per l'eventuale procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, corrispondenti a 0,2 PuOr, saranno a totale carico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (Dagri);

valutato che, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i PuOr a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, l'Amministrazione potrebbe imputarli solo al momento della presa di servizio;

acquisiti i consensi dell'interessati alla chiamata diretta;

preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

preso atto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2020,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, dei seguenti studiosi stabilmente impegnati all'estero:
 - o Dott. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri, in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico-disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
 - o Dott. Gabriele Baldini, in qualità di Professore Associato, per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico-disciplinare MED/41 (Anestesiologia), presso il Dipartimento di Scienza della Salute, subordinatamente al nulla osta dell'Azienda sanitaria AOUC, presso la quale lo studioso dovrebbe prestare attività assistenziale presso la SOD di Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Dipartimento di Anestesia e Rianimazione.
- 2) che i costi in termini di *PuOr* per la copertura dei posti in questione sono i seguenti:
 - o Ricercatore a tempo determinato di tipologia b): 0,25 *PuOr* a carico del MIUR - 0,125 *PuOr* coperti dai *PuOr* destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo - 0,125 *PuOr* a carico del Dipartimento; in caso di buon esito della proposta di chiamata diretta del Ricercatore, le risorse necessarie per l'eventuale procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, corrispondenti a 0,2 *PuOr*, saranno a totale carico del Dipartimento;
 - o Professore Associato: 0,35 *PuOr* a carico del MIUR - 0,175 *PuOr* coperti dai *PuOr* destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo - 0,175 *PuOr* a carico del Dipartimento;
- 3) l'imputazione dei relativi Punti Organico ai Dipartimenti al momento della presa di servizio.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Anestesiologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";

visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;

visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";

visto il D.R. n. 1070 del 16 settembre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Anestesiologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;

visto il D.R. n. 363 del 16 marzo 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

visto il D.R. n. 651 del 22 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Alessandro Di Filippo;

vista la delibera del 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Alessandro Di Filippo a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

considerato che la presente procedura non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";

considerato che, nonostante la procedura di cui sopra non rientri nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul "Piano Straordinario RTD b)", in accordo con il Dipartimento, si è stabilito di far decorrere comunque la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Alessandro DI FILIPPO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Anestesiologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

2) Professore associato per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo-Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo-Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
visto il D.R. n. 1206 dell'8 ottobre 2019 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 648 del 22 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Flavio Giordano;
vista la delibera del 22 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Flavio Giordano a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Flavio GIORDANO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo-Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino a con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

3) Professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 1250 del 15 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
visto il decreto rettorale n. 211 del 13 febbraio 2020, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 643 del 19 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Betti Giusti;
vista la delibera del 23 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Betti Giusti a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Betti GIUSTI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

4) Professore Associato per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) presso il

Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 43 del 11 gennaio 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree presso il Dipartimento di Scienze della Salute presso il Dipartimento di Scienze della Salute);
Visto il D.R. n. 565 del 17 maggio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il decreto rettorale n.1484 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della predetta procedura;
visto il successivo decreto rettorale n. 37 del 20 gennaio 2020 con il quale è stato disposto l'annullamento in autotutela del citato decreto rettorale n. 1484/2019 ed il contestuale invito alla commissione a riunirsi nuovamente al fine di revisionare le fasi procedurali successive alla prima riunione di fissazione dei criteri;
visti i verbali redatti in data 11 febbraio, 10 e 11 giugno 2020 relativi al nuovo espletamento della procedura con i quali la commissione giudicatrice, accertata la regolarità formale degli atti, ha individuato il candidato idoneo;
visto il D.R. n. 669 del 26 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca PRIGNANO;
vista la delibera del 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca PRIGNANO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca PRIGNANO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

5) Professore Associato per il settore concorsuale 11/A3 (Storia Contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia Contemporanea)

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
vista la delibera del 23 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/A3 (Storia Contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia Contemporanea);
visto il D.R. n. 586 del 26 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 645 del 22 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Monica PACINI;
vista la delibera del 8 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Monica PACINI a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2020;
verificato il quorum della predetta delibera;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° novembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Monica PACINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/A3 (Storia Contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia Contemporanea) con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2020.

6) Professore Associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
vista la delibera del 4 marzo 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, riservata al dott. Michele Betti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2020, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
visto il D.R. n. 581 del 26 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 691 del 2 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Michele Betti risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
vista la delibera del 14 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha proposto di chiamare il dott. Michele Betti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2020;
verificato il quorum della predetta delibera;
considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Michele BETTI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2020.

7) Professore Associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
visto il D.R. n. 1555 del 9 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 685 del 30 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Bracci;
vista la delibera dell'8 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Bracci a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca BRACCI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

8) Professore Associato per il settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
visti i D.R. n. 890 del 6 agosto 2019, n. 1556 del 9 dicembre 2019 e 214 del 13 febbraio 2020 con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 613 del 9 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Cairo;
vista la delibera del 23 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco Cairo a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco CAIRO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

9) Professore ordinario per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 147 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
visto il decreto rettorale n. 576 del 25 maggio 2020, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 718 del 9 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Riccardo Bozzi;
vista la delibera del 14 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Riccardo Bozzi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Riccardo BOZZI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

10) Professore ordinario per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 1250 del 15 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D2

(Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;

visto il decreto rettorale n. 211 del 13 febbraio 2020, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;

visto il D.R. n. 678 del 29 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Rossella Berni;

vista la delibera del 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Rossella Berni a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Rossella BERNI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

11) Professore Associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;

visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;

visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;

visto il D.R. n. 970 del 19 agosto 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 1, legge 240/10, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;

visto il D.R. n. 1581 del 10 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

visto il D.R. n. 647 del 22 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Cristina Luceri;

vista la delibera del 22 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Cristina Luceri a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

considerato che la presente procedura non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;

considerato che, nonostante la procedura di cui sopra non rientri nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD b”, in accordo con il Dipartimento, si è stabilito di far decorrere comunque la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Cristina LUCERI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

12) Professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/02 (Storia della Medicina) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 1250 del 15 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/02 (Storia della Medicina) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
visto il decreto rettorale n. 211 del 13 febbraio 2020, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 642 del 19 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Donatella Lippi;
vista la delibera del 23 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Donatella Lippi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Donatella LIPPI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/02 (Storia della Medicina) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

13) Professore ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 147 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Architettura;
visto il decreto rettorale n. 576 del 25 maggio 2020, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 756 del 22 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Angelo D'Ambrisi;
vista la delibera del 23 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Angelo D'AMBRISI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Angelo D'AMBRISI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

14) Professore ordinario per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 473 del 17 maggio 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura) presso il Dipartimento di Architettura;

visto il decreto rettorale n. 889 del 6 agosto 2019 e n. 5 del 9 gennaio 2020, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;

visto il D.R. n. 738 del 14 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Gianluca Belli;

vista la delibera del 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Gianluca Belli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Gianluca BELLI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

15) Professore Associato per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico disciplinare FIS/06 (Fisica per il Sistema Terra e il Mezzo Circumterrestre) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 970 del 19 agosto 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico disciplinare FIS/06 (Fisica per il Sistema Terra e il Mezzo Circumterrestre) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- visto il Decreto Rettorale n. 1581 del 10 dicembre 2019 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il D.R. n. 739 del 14 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Simone Landi;
- vista la delibera del 20 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Simone Landi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Simone LANDI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico disciplinare FIS/06 (Fisica per il Sistema Terra e il Mezzo Circumterrestre) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

16) Professore Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 22 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) riservata al dott. Michele MARCONCINI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;

- visto il D.R. n. 582 del 26 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 692 del 2 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Marconcini risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 21 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento Ingegneria Industriale ha proposto di chiamare il dott. Marconcini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2020;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Michele MARCONCINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2020.

17) Professore Associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 14 febbraio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali, riservata al dott. Sandro Sacchelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2020, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 578 del 26 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 690 del 2 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Sandro Sacchelli risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 14 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Sandro Sacchelli a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2020;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Sandro SACCHELLI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2020.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/01 (Botanica Generale) presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/01 (Botanica Generale) presso il Dipartimento di Biologia;

visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
visto il D.R. 717 del 9 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Stefano;
vista la delibera in data 20 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giovanni Stefano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni STEFANO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/01 (Botanica Generale) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 145 del 31 gennaio 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 544 del 13 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 684 del 30 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo Zambelli;
- vista la delibera in data 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Matteo Zambelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo ZAMBELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 677 del 29 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Damiano Tanini;

- vista la delibera in data 10 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Damiano Tanini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Damiano TANINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/08 (Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/08 (Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visti i D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 e n. 506 del 24 aprile 2020, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 646 del 22 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giulio Castelli;
- vista la delibera in data 14 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giulio Castelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giulio CASTELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/08 (Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. n.144 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), presso il Dipartimento di Architettura;
- visti i D.R. n. 538 del 12 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 719 del 9 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Giusti;

- visto il DR n. 757 del 22 luglio 2020 con il quale è stato modificato il DR di approvazione atti in cui era riportata per mero errore materiale l'indicazione del tempo pieno anziché del tempo definito, come previsto da bando;
- vista la delibera in data 15 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Tommaso Giusti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso GIUSTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11(Produzione Edilizia), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 e e ss. mm. ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss. mm. ii.;
- visto il vigente Statuto;
- tenuto conto della discussione svoltasi in ordine alla concessione dei nullaosta alla proroga delle assegnazioni temporanee per un ulteriore anno, richieste dalla Corte dei Conti per il dott. Cauteruccio e per la dott.ssa Agostini;
- avuto riguardo dei tempi ravvicinati della scadenza dell'assegnazione e delle conseguenti difficoltà in cui potrebbe venire a trovarsi la Corte dei Conti nel caso in cui tale proroga non venisse concessa;
- confermando le difficoltà presenti in Ateneo per la ristrettezza delle risorse di personale tecnico amministrativo di cui dispone e che imporrebbero la non concessione del nulla osta;
- ritenuto necessario precisare che in futuro l'Ateneo adotterà la linea di non concedere alcun nulla osta,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 unità di personale mediante lo scorrimento dalla graduatoria di cui al D.D. n. 750 prot. n. 61253 del 26 aprile 2017, di categoria C, per l'area biblioteche, e di approvare la presa di servizio a decorrere dal mese di settembre 2020;
- 2) di autorizzare, a ratifica, l'ampliamento dei posti messi a concorso con D.D. 671 prot. 80083 del 9 giugno 2020 per la copertura di n. 1 posto di cat. D dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati da 1 posto a 3 posti;
- 3) di autorizzare l'assegnazione di 0,60 punti organico, sospesi nella seduta del 29 maggio scorso, visti gli esiti degli assestamenti di bilancio: 1D per l'Area Didattica, ulteriore rispetto a quello in corso di selezione (profilo programmazione didattica e qualità); 1D destinato a Open Lab;
- 4) di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale mediante lo scorrimento dalla graduatoria di cui al D.D. n. 554 prot. n. 63124 del 3 aprile 2019, di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze della Comunicazione e Public Engagement;
- 5) di autorizzare, a ratifica, l'attivazione di una procedura selettiva (nota prot. n. 89484/2020) per la copertura di un posto di Tecnologo di I° livello per il DIFE, per il supporto alle attività del Progetto "Gestione e sviluppo degli strumenti informatici per l'introduzione nella pratica clinica e nella simulazione di tecnologie di Reverse Engineering e Additive Manufacturing" del Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- 6) di autorizzare l'attivazione di un bando per un contratto di Tecnologo di I° livello, per la durata di 24 mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2021, per il DAGRI, con copertura finanziaria sul budget del Dipartimento, per un totale di € 99.029,00, oltre ai costi connessi al rilascio dei ticket mensa;
- 7) di autorizzare l'attivazione di un bando per titoli ed esame per un contratto di Tecnologo di II° livello, per la durata di 26 mesi, per il Dipartimento DAGRI, per il supporto al progetto SYSTEMIC, con copertura finanziaria sul budget del Dipartimento, per un totale di € 99.618,46, oltre ai costi connessi al rilascio dei ticket mensa;
- 8) di autorizzare l'attivazione di un bando per un contratto di Tecnologo di I° livello, per la durata di 18 mesi, richiesto dal Dipartimento DIDA con nota prot. n. 98175/2020, con copertura finanziaria sul budget del Dipartimento, per un totale di € 75.279,75, compresi i costi connessi al rilascio dei ticket mensa;

- 9) di prorogare il contratto a tempo determinato della sig.ra Irene Ferrantini, posizione economica C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.), dal 16 settembre 2020 fino al 15 marzo 2021, per un costo totale di € 17.995,14 con copertura su fondi della struttura;
- 10) di prorogare il contratto a tempo determinato della sig.ra Marta Tiezzi, categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso la Firenze University Press dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021 per la durata di 6 mesi per un costo totale di € 17.995,14 sui capitoli di bilancio della FUP;
- 11) di procedere alla concessione dei nullaosta per la proroga delle assegnazioni temporanee per un ulteriore anno, richieste dalla Corte dei Conti per il dott. Causeruccio e per la dott.ssa Agostini;
- 12) di indicare quale linea guida dell'Ateneo la non concessione di nulla osta nel permanere delle difficoltà di assunzione di personale tecnico amministrativo necessario all'espletamento delle proprie attività istituzionali;
- 13) di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA LEGALITÀ TRIBUTARIA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo per il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del mese di aprile;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del corrente mese di luglio;
- ritenuto di proseguire la proficua esperienza di collaborazione e condivisione finora intercorsa con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

APPROVA

la stipula, della "Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria" nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25)

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'INIZIATIVA "UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 2.0 (ETIOPIA 2020-22)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il progetto "UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 2.0 (2020-2022);
- visto il testo del bando di selezione, "University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22)", approvato con Decreto del Rettore n. 489/2020 prot. n. 57765 del 16/04/2020;
- considerato che la realizzazione del progetto e l'erogazione dei benefici ai candidati vincitori sono subordinati alla firma del protocollo d'intesa, come indicato all'art. 9 del bando di selezione;
- considerato, pertanto, che è necessario acquisire la firma del protocollo da parte dei Rettori degli atenei che partecipano al progetto;
- visto il testo del Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22)", sottoscritto dal Rettore il 19 giugno 2020;
- visto l'art. 11. c. 3 del vigente Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

DELIBERA

di approvare a ratifica l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22)" e la sottoscrizione dello stesso da parte del Rettore nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA ERASMUS + SETTORE ISTRUZIONE SUPERIORE – KA103: BORSE DI MOBILITÀ STUDIO E TRAINEESHIP A.A. 2020/2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il *DM 25 ottobre 2019 n. 989* per la gestione del Fondo Giovani che ha previsto l'assegnazione per l'anno 2019 di € 1.276.003,00 finalizzati all'erogazione di un contributo integrativo delle borse comunitarie;
- considerata l'assegnazione di € 1.596.650,00 da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (nota del 21 luglio 2020) a favore della mobilità Erasmus+ per studio;
- considerata, altresì, l'assegnazione di € 643.725,00 da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (nota del 21 luglio 2020) a favore della mobilità Erasmus+ per *traineeship*;
- tenuto conto che sono consentiti, nell'ambito delle risorse assegnate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE trasferimenti di fondi tra l'una e l'altra voce;
- tenuto conto del quadro normativo di riferimento come illustrato nella pratica;
- richiamato lo Statuto dell'Ateneo fiorentino;
- visto il vigente Regolamento Didattico;
- visto il *Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per studio a.a. 2020/2021* pubblicato con Decreto del Rettore 240197(1616) in data 19/12/2019
- visto il *Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per traineeship 2020/2021* pubblicato con Decreto del Rettore 56094 (477) in data 10/04/2020
- visti i Decreti del Rettore 95785 (711) dell'8 luglio 2020 e 101694 (749) del 20 luglio 2020 con i quali sono stati pubblicati gli elenchi definitivi degli studenti idonei con assegnazione di sede, rispettivamente, per la mobilità per studio e *traineeship*;
- preso atto che per gli studenti idonei alla mobilità per studio con assegnazione di sede risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 7155 (1061 studenti), che comprendono anche le mensilità assegnate agli studenti selezionati dalle Scuole per Mobilità Double Degree;
- preso atto altresì che per gli studenti idonei alla mobilità per *traineeship* risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 1659 (353 studenti);
- considerato che per corrispondere a tutti gli studenti per la mobilità studio il contributo comunitario previsto (€ 250 o € 300 a seconda della destinazione) per l'intero periodo di mobilità concordata sarebbero necessari € 1.828.850,00;
- considerato che per corrispondere a tutti gli studenti per il *traineeship* il contributo comunitario previsto (€ 350 o € 400 a seconda della destinazione) per l'intero periodo di mobilità concordata sarebbero necessari € 597.600,00;
- considerato che, al fine di favorire la più ampia partecipazione degli studenti al programma Erasmus plus, si intende assicurare a tutti gli studenti la copertura della borsa comunitaria per il periodo di mobilità finanziabile secondo le disposizioni dell'Agenzia Nazionale INDIRE;
- tenuto conto che l'Ateneo potrebbe far gravare sul Bilancio di Ateneo un onere di € 186.075,00 per integrare la somma mancante, importo comunque destinato a ridursi in caso di rinunce, di rientri anticipati degli studenti per mobilità per studio e di periodi di mobilità virtuali;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020;
- valutata positivamente la *proposta per i criteri di assegnazione delle borse*;
- preso atto che come indicato dall'Agenzia Nazionale INDIRE nella Lettera di attribuzione, la Convenzione sarà resa a partire dal 28 agosto 2020 e l'incasso del finanziamento comunitario da parte dell'Ateneo non verrà effettuato quindi in tempo utile per garantire il pagamento della prima tranche di borsa di mobilità agli studenti che partiranno nei mesi di agosto e settembre,

DELIBERA

- 1) di approvare la *proposta dei criteri di assegnazione delle borse* come formulata nell'istruttoria, compreso il trasferimento delle somme fra le due voci (studio e *traineeship*) del finanziamento europeo, che prevede:
- o l'assegnazione di un numero di mensilità con contributo, corrispondente al numero di mesi di mobilità concordato, a tutti gli studenti per mobilità studio e *traineeship* idonei con sede assegnata, nelle more di ulteriori specifiche da parte dell'Agenzia Nazionale INDIRE relative all'ammissibilità del contributo in caso di mobilità virtuale;
 - o l'integrazione delle borse comunitarie per studio come segue:

1. Finanziamento UE ricevuto da Agenzia Nazionale INDIRE	€ 1.596.650,00
2. Trasferimento risorse da <i>traineeship</i> UE a studio UE	+€46.125,00
3. 1 Da Bilancio di Ateneo oppure	€ 186.075,00
3.2 Trasferimento risorse da fondi OS a studio UE	€ 186.075,00
TOT.	€ 1.828.850,00

- o l'assegnazione del contributo integrativo ai sensi del DM 15 ottobre 2019 n. 989 nel rispetto delle regole

per la gestione del Fondo giovani, come segue

ISEE	IMPORTO MENSILE fondi MUR a integrazione del finanziamento EU per studio
ISEE ≤ 13.000	€ 400
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 350
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 300
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 250
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 200
40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 150
ISEE > 50.000	€ 0

accogliendo la proposta di trasferimento di parte dei fondi OS, come da Lettera di attribuzione Fondi AZIONE CHIAVE 1 (KA1) – Call 2020 – Progetto n. 2020-1-IT02-KA103-078338, nello specifico € 186.075,00, dalla voce fondi OS alla mobilità degli studenti per studio, da reintegrare puntualmente con il recupero da rinunce alla mobilità (studio e *traineeship*), rientri anticipati con conseguente riduzione della mobilità e /o mobilità virtuali

- 2) di iscrivere in Bilancio il credito relativo al finanziamento comunitario, per garantire la prima tranche di borsa agli studenti che partiranno in mobilità nei mesi di agosto e settembre, in attesa dell'incasso che avverrà nei tempi indicati dall'Agenzia Nazionale INDIRE nella Lettera di attribuzione Fondi AZIONE CHIAVE 1 (KA1) – Call 2020 – Progetto n. 2020-1-IT02-KA103-078338.

Sul punto 22 dell'O.d.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER PER LA PREVISIONE DI RISERVE DI POSTI, IN SOPRANNUMERO E A TITOLO GRATUITO, A BENEFICIO DEL RISPETTIVO PERSONALE, A MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- viste la propria precedente delibera del 31 gennaio 2020 e quella del Senato Accademico del 24 gennaio 2020 con cui, a partire dall'A.A. 2020/2021, sono stati definiti i criteri per assicurare dei posti aggiuntivi e gratuiti a beneficio del personale afferente all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e all'Azienda USL Toscana Centro;
- viste la propria precedente delibera del 26 giugno 2020 e quella del Senato Accademico del 19 giugno 2020, con cui sono stati approvati i Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale, relativi all'offerta post laurea dell'anno accademico 2020/2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto che la Commissione Didattica non ha potuto esprimere il proprio parere nella seduta del 20 luglio 2020, in quanto non tenutasi per cause di forza maggiore, e che il Rettore ha formalmente chiesto per via telematica l'eventuale sussistenza di elementi ostativi, non ricevendo alcuna segnalazione da parte dei membri della Commissione stessa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento professionale*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

- 1) la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer per la previsione di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito, a beneficio del rispettivo personale, per l'iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione e le modalità di rilascio delle autorizzazioni alla frequenza degli stessi – nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27) – dando mandato al Rettore per la relativa stipula con l'autorizzazione ad apporrtarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;

- 2) a prevedere nei bandi dei Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di aggiornamento professionale, offerti ogni anno accademico dall'Ateneo, posti aggiuntivi e a titolo gratuito a beneficio del personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e dell'Azienda USL Toscana Centro subordinatamente alla stipula e vigenza di una convenzione in cui siano previste condizioni di reciprocità e le modalità di rilascio dell'autorizzazione alla frequenza dei corsi organizzati da ciascuna parte – nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 28) – dando mandato al Rettore per la relativa stipula con l'autorizzazione ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI PISA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE CONGIUNTA DEL MASTER DI I LIVELLO IN "LEAN 4 SMART FACTORY" (A.A. 2020/2021)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) del 15 maggio 2020 con la quale viene espresso il parere favorevole al testo della Convenzione con l'Università di Pisa per l'istituzione e l'attivazione congiunta del Master in "*Lean 4 Smart Factory*";
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto che la Commissione Didattica non ha potuto esprimere il proprio parere nella seduta del 20 luglio 2020, in quanto non tenutasi per cause di forza maggiore, e che il Rettore ha formalmente chiesto per via telematica l'eventuale sussistenza di elementi ostativi, non ricevendo alcuna segnalazione da parte dei membri della Commissione stessa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

la Convenzione tra l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze, per l'istituzione e l'attivazione congiunta del Master di I livello in "*Lean 4 Smart Factory*" – nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29) – facendo proprio il parere formulato dall'Unità Funzionale "Servizio Prevenzione e Protezione" relativamente all'art. 9 in materia di sicurezza e dando mandato al Rettore per la relativa stipula con l'autorizzazione ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER LA "FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE" TRA L'ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA, LA FONDAZIONE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'ISTITUTO DI GEOSCIENZE E GEORISORSE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE DI PISA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del 29 aprile 2020 (prot. n. 68633 del 13 maggio 2020) con cui il Dipartimento di Scienze della Terra (DST) ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione per la "*Formazione e l'aggiornamento professionale dei geologi*" tra l'Ordine dei Geologi della Toscana, la Fondazione dei Geologi della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa;
- visto l'art. 7, comma 5, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (*Regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali a norma dell'articolo 3, comma 5, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148*) secondo cui "*l'attività di formazione, quando è svolta dagli ordini e collegi, può realizzarsi anche in cooperazione o convenzione con altri soggetti*";
- vista la bozza di Convenzione per la "Formazione e l'aggiornamento professionale dei geologi";
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto che la Commissione Didattica non ha potuto esprimere il proprio parere nella seduta del 20 luglio 2020, in quanto non tenutasi per cause di forza maggiore, e che il Rettore ha formalmente chiesto per via telematica l'eventuale sussistenza di elementi ostativi, non ricevendo alcuna segnalazione da parte dei membri della Commissione stessa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la stipula della convenzione per la "Formazione e l'aggiornamento professionale dei geologi" tra l'Università degli

Studi di Firenze, l'Ordine dei Geologi della Toscana, Fondazione dei Geologi della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa – nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 30) - dando mandato al Rettore per la relativa stipula con l'autorizzazione ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) NELLE FILIERE AGRIBUSINESS, CHIMICA-FARMACEUTICA, MECCANICA, MODA, ICT, A VALERE SUL POR OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FSE 2014-2020 ASSE C ISTRUZIONE E FORMAZIONE OB. SPECIFICO C.3.2.1.A - D.D. 10 APRILE 2020 N. 5392. APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 10 aprile 2020, n. 5392 con cui è stato emanato l'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a;
- vista la nota dell'Area Servizi alla Didattica 25 maggio 2020 (prot. n. 74007);
- viste le manifestazioni di interesse presentate dai Dipartimenti di: Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Ingegneria Industriale (DIEF); Ingegneria dell'informazione (DINFO); Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e Architettura (DIDA);
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto che la Commissione Didattica non ha potuto esprimere il proprio parere nella seduta del 20 luglio 2020, in quanto non tenutasi per cause di forza maggiore, e che il Rettore ha formalmente chiesto per via telematica l'eventuale sussistenza di elementi ostativi, non ricevendo alcuna segnalazione da parte dei membri della Commissione stessa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

- 1) a ratifica, la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020, n. 5392 per i progetti riepilogati nella matrice allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 31) purché i Dipartimenti interessati abbiano prodotto nella scadenza prevista dalla nota dell'Area Servizi alla Didattica 25 maggio 2020 (prot. n. 74007) tutta la documentazione richiesta per l'invio ai rispettivi Capifila previa sottoscrizione del Rettore;
- 2) lo schema di decreto – allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 32) – per delegare i docenti, designati dai Dipartimenti proponenti i progetti riepilogati nel citato allegato 31 di cui al punto precedente, alla firma degli atti costitutivi delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) necessarie per l'avvio dei progetti in caso di aggiudicazione del finanziamento regionale.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE A RATIFICA DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (I.T.S.) ENERGIA E AMBIENTE – EFFICIENZA ENERGETICA. ADESIONE ALL'AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DI DUE NUOVI POLI TECNICO PROFESSIONALI NELLE FILIERE ENERGIA E SANITÀ DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE DELLA REGIONE TOSCANA 27 MAGGIO 2020, N. 8069**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante le e seguenti linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- vista la delibera del 22 luglio 2010 con cui il Dipartimento di Energetica "Sergio Stecco" aveva approvato all'unanimità l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione I.T.S. Energia e Ambiente, in qualità di socio fondatore;

- vista la lettera del 7 dicembre 2010 (prot. n. 79205) indirizzata dal Rettore (prof. Alberto Tesi) alla Presidente della Fondazione I.T.S. Energia e Ambiente;
- vista la delibera del 17 luglio 2014 con cui il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) decideva di rinnovare l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione (I.T.S.) Energia e Ambiente – Efficienza Energetica, invitando il Direttore a chiedere la riformulazione della dizione dipartimentale nell'ambito dello statuto della Fondazione stessa;
- vista la Delibera della Giunta Regionale 10 febbraio 2020, n. 128 concernente l'“*Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la selezione di candidature alla costituzione di due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità*”;
- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 maggio 2020, n. 8069 relativo all'“*Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità*”;
- viste le richieste presentate dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) presentate con nota 10 luglio 2020, prot. n. 97558;
- vista la nota integrativa 13 luglio 2020, prot. n. 97934 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto che la Commissione Didattica non ha potuto esprimere il proprio parere nella seduta del 20 luglio 2020, in quanto non tenutasi per cause di forza maggiore, e che il Rettore ha formalmente chiesto per via telematica l'eventuale sussistenza di elementi ostativi, non ricevendo alcuna segnalazione da parte dei membri della Commissione stessa;
vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

- 1) a ratifica, la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Energia e Ambiente – Efficienza Energetica per il tramite del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) sul cui bilancio gravano sia l'eventuale contributo di adesione che il Comitato di Indirizzo della Fondazione dovesse stabilire annualmente sia qualsiasi altra spesa derivante da tale assenso;
- 2) la partecipazione all'“*Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità*” - pubblicato dalla Regione Toscana con D.D. 27 maggio 2020, n. 8069 - attraverso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) sul cui bilancio grava ogni eventuale onere derivante da tale adesione.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN PAESI AFRICANI - IHEA (ITALIAN HIGHER EDUCATION WITH AFRICA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il “*Protocollo di collaborazione tra l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli, l'Università di Padova, La Sapienza Università di Roma e l'Università di Firenze per il rafforzamento della formazione superiore nel continente africano e per lo scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sulla formazione, ricerca e terza missione*”;

vista la delibera del Senato Accademico del 24/1/2020 e richiamata la propria precedente delibera del 31/1/2020;

visto lo Statuto per la “*Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani - IHEA (Italian Higher Education with Africa)*”, nel testo pervenuto tramite il Politecnico di Milano;

considerate le osservazioni formulate dall'Area Affari Generali e Legali;

vista la delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2020;

visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

allo Statuto per la “*Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani - IHEA (Italian Higher Education with Africa)*”, come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 33), raccomandando al docente referente dell'iniziativa di curare i rapporti con i partner per l'adozione delle opportune revisioni sulla base delle osservazioni formulate dall'Area Affari Generali e Legali, prima della sottoscrizione da parte del Rettore.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO ADIR. NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca di Ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario: “L'altro diritto. Centro di ricerca

- interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (ADir);
- vista la delibera del Comitato di gestione del Centro interuniversitario di ricerca “L’altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (ADir) del 31 maggio 2020;
 - visto il D.R. n. 1003 prot. n. 111188 dell’1/9/2015 di nomina del Prof. Emilio Santoro a Direttore del Centro,
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico del 27 luglio u.s.,
esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Emilio Santoro a Direttore del “Centro Interuniversitario L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (ADir) per la durata di 4 anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**RIVISTA OPUS INCERTUM. NOMINA NUOVO DIRETTORE SCIENTIFICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DIDA del 17 giugno 2020;
- visto il D.R. n. 150 prot. n. 16071 del 9 febbraio 2015 di nomina del prof. Gianluca Belli a Direttore Scientifico della Opus Incertum;
- preso atto della scadenza dell’incarico;
- tenuto conto del curriculum vitae e della disponibilità manifestata dalla prof.ssa Emanuela Ferretti ad essere nominata Direttore Scientifico della rivista;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico del 27 luglio u.s.,
esprime

parere favorevole alla nomina della prof.ssa Emanuela Ferretti quale Direttore Scientifico della rivista. La nomina avrà validità per cinque anni.

Sul punto 32 dell’O.D.G. «**LINEE GUIDA PER PROMUOVERE L’EQUILIBRIO DI GENERE E L’INCLUSIONE DEGLI EVENTI SCIENTIFICI DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che presso l’Università degli Studi di Firenze è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 che ha adottato le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- dato atto che in data 2 dicembre 2008, a seguito di una serie di incontri svoltisi su iniziativa del Comitato Pari Opportunità dell’Università di Padova, si è costituita avanti ad un notaio la “Conferenza Nazionale dei Comitati Pari opportunità delle Università italiane” che assume la connotazione di associazione senza scopo di lucro;
- vista la legge 4 novembre 2010 n. 183, in particolare l’art. 21 che introduce “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche”;
- vista la Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, del 4 marzo 2011, recante le linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680, in particolare l’art. 22 che prevede l’istituzione di un o Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- visto il Decreto rettorale 23 luglio 2012, rep. n.620, che ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora presso l’Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,
delibera

l’approvazione delle “Linee Guida per promuovere l’equilibrio di genere e l’inclusione degli eventi scientifici dell’Università di Firenze” secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 36).

Sul punto 33 dell’O.D.G. «**NUOVA ADESIONE DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE AL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (CIB)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto del Consorzio CIB in particolare gli artt. 5 e 14;
 - vista la volontà manifestata dal prof. Giovanni Raugèi nella relazione sull’attività del consorzio CIB del settembre 2017;
 - vista la raccomandata a.r. prot. n. 170204 del 16.11.2017 di recesso dal consorzio;
-

- vista la delibera del Dipartimento di Biologia del 22 gennaio 2020 da cui risulta l'interesse a ritornare nella compagine del consorzio CIB;
- vista la situazione debitoria del nostro Ateneo come ricostruita dall'Area finanziaria il 12/10/2017 e la dichiarazione del Direttore di Biologia che manifesta la disponibilità a saldare il debito dell'Ateneo fiorentino;
- vista la mail del 15 luglio u.s. del Dipartimento di Biologia,
- visto il parere favorevole del Senato Accademico,

delibera

- 1) l'adesione al consorzio CIB da parte dell'Ateneo fiorentino;
- 2) il pagamento del debito di € 6886,68 quale debito pregresso a favore del consorzio, graverà sui fondi del Dipartimento di Biologia.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "SOCIETÀ ITALIANA DEGLI ECONOMISTI INPUT-OUTPUT"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la richiesta di costituzione dell'associazione e la delibera del Consiglio di Dipartimento [di Scienze dell'Economia e dell'Impresa \(DISEI\)](#) del 17.03.2020;
- preso atto della natura giuridica, dei soggetti coinvolti e degli obiettivi dell'Associazione, nonché dello schema di Atto costitutivo e Statuto, come risultano nel documento;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

Delibera

- 1) di approvare la costituzione dell'Associazione "Società Italiana degli economisti input-output", in cui l'Università degli Studi di Firenze sottoscriverà l'atto costitutivo quale socio fondatore, come da schema in bozza allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 37), invitando gli organi della costituenda associazione ad attivarsi affinché quest'ultima ottenga il riconoscimento giuridico in modo che ne sia garantita la perfetta autonomia patrimoniale,
- 2) di indicare la professoressa Rossella Bardazzi quale referente per l'Università negli organi dell'Associazione, cui sarà conferita dal Rettore la delega alla sottoscrizione dell'atto costitutivo in rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze.

Prende atto

che si fa carico della quota di adesione e di eventuali oneri futuri per la partecipazione all'Associazione il proponente Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) dell'Università di Firenze.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E FONDAZIONE IRCCS DON GNOCCHI PER LA COSTITUZIONE DI UNA PIATTAFORMA CONGIUNTA INTEGRATA DI RICERCA E RICERCA TRASLAZIONALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che il Ministero della Salute riconosce la ricerca sanitaria come parte integrante delle attività del SSN in quanto elemento fondamentale per garantire ai cittadini una sanità efficace, efficiente e di buona qualità e questa visione trova conferma nelle norme di settore che si occupano direttamente delle modalità di svolgimento della ricerca in campo sanitario;
 - tenuto conto che il legislatore ha inserito tra gli attori della ricerca sanitaria gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), che si occupano sostanzialmente di ricerca clinica e traslazionale che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali;
 - dato atto che il Ministero della salute prevede che gli IRCCS, per lo svolgimento sia della ricerca finalizzata che della ricerca corrente, possano avvalersi della collaborazione di altri enti di ricerca pubblici o privati, delle Università e di imprese pubbliche o private, sulla base di accordi, convenzioni o contratti;
 - valutato quanto previsto dal Protocollo d'intesa stipulato dalla Regione Toscana e le Università Toscane in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 517/99 che, confermando che le attività di assistenza sono una componente inscindibile della didattica e della ricerca in quanto funzione strumentale di queste, afferma che l'integrazione tra il Servizio Sanitario Regionale ed il Sistema Universitario si realizza attraverso le Aziende Ospedaliere Universitarie, ma aggiunge che la rete regionale dell'assistenza comprende anche Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e strutture private accreditate con le quali le Università stipulano le specifiche convenzioni;
 - considerato che l'Università degli Studi di Firenze nel corso degli anni ha stipulato diverse convenzioni di collaborazione con IRCCS, in particolare con la Fondazione Don Carlo Gnocchi, riconosciuta Istituto di Ricovero
-

e Cura a Carattere Scientifico dal Ministero della Salute con D.M. del 06/03/1991 e confermato con D.M. in data 06/05/2019;

- dato atto che grazie all'esperienza convenzionale di cui sopra l'Università e la Fondazione hanno instaurato un rapporto ormai consolidato, sia dal punto di vista scientifico che assistenziale, che facilita ed induce a valorizzare anche le opportunità che nascono per finalità comuni a scopi di ricerca;
- constatato che la sinergia tra Università e Fondazione nel campo dell'assistenza ha consentito di rendere solido, duraturo e particolarmente strutturato il rapporto tra le parti tanto da giustificare la strutturazione di una piattaforma comune di ricerca e la stipula di un protocollo impegnativo e non automaticamente replicabile con altre realtà;
- appurato che molti Atenei stanno adottando lo strumento della "Piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale" per regolare i rapporti tra Università e IRCCS relativamente alla gestione di programmi congiunti di ricerca e all'interno della quale realizzare comuni interessi scientifici tramite la condivisione delle risorse umane, strumentali e logistiche afferenti alla Piattaforma, senza movimenti finanziari tra le Parti, fatta eccezione per le premialità economiche da corrispondere da parte dell'IRCCS a favore del personale universitario;
- ritenuto vantaggioso, dal punto di vista scientifico e assistenziale, creare anche presso l'Università degli Studi Firenze una Piattaforma congiunta con la Fondazione IRCCS Don Gnocchi per la pianificazione integrata e lo svolgimento sinergico di programmi di ricerca comuni che consentano al personale di entrambe le parti, attraverso appositi finanziamenti ministeriali, di sviluppare linee di ricerca già avviate o iniziarne di nuove;
- accertato che l'attività di ricerca che il personale docente e ricercatore svolge nell'ambito della piattaforma è reso categoricamente fuori dagli obblighi dell'orario assistenziale che permangono per intero nei confronti delle Aziende Ospedaliere Universitarie di riferimento;
- evidenziato che la partecipazione a programmi di ricerca sanitaria ha effetti migliorativi diretti sull'assistenza in quanto permette di definire nuovi strumenti per la prevenzione, la diagnosi e la cura o aggiornare quelli già adottati;
- verificato che l'esclusività richiesta dal Ministero della Salute per il riconoscimento delle pubblicazioni nell'ambito dei singoli progetti di ricerca si riferisce, come chiarito per le vie brevi dallo stesso Ministero, soltanto alla partecipazione ad attività di ricerca svolte dagli IRCCS e che quindi il docente/ricercatore inserito nella piattaforma di ricerca con la Fondazione Don Gnocchi non può essere inserito in analoga piattaforma soltanto con altri IRCCS;
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419.
- visto il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- vista la Legge 4 novembre 2005 n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari" in particolare il comma 13 dell'art. 1 secondo cui "Le università possono stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto",
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- visto il parere favorevole del COSSUM espresso nella seduta del 9 luglio 2020;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

- 1) l'approvazione della convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Fondazione IRCCS Don Gnocchi per la costituzione di una piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 38);
- 2) l'individuazione del prof. Fabio Marra quale referente scientifico per l'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto nazionale di Ricerca Metrologica in data 13 maggio 2015 è stata stipulata una convenzione per una collaborazione nei campi della ricerca scientifica, delle

- applicazioni tecnologiche ed industriali, della formazione di laureandi e dottorandi nelle aree di comune attività;
- considerato che la collaborazione oggetto della convenzione ha avuto come risultato una significativa produzione scientifica e un numero notevole di scambi di personale impegnato sia nella attività di ricerca che nell'attività didattica;
- preso atto della relazione inviata dal Presidente INRIM Prof. Diederik Sybolt Wiersma;
- ritenuto opportuno non interrompere la collaborazione e procedere ad un rinnovo della convenzione;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l'art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;
- visto il Decreto Legislativo 21 gennaio 2004 “Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.), a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con Decreto rettorale 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

il rinnovo della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 39).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE, HEWLETT-PACKARD ITALIANA S.R.L., COMPUTER GROSS ITALIA S.P.A., TT TECNOSISTEMI S.P.A., VAR GROUP S.P.A., WEBKIRNER S.R.L., NANA BIANCA S.R.L. PER COLLABORAZIONE SULL'INIZIATIVA “FIRST LAB” PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che in data 12 maggio 2017 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, la Fondazione per la ricerca e l'innovazione, Hewlett-Packard Italiana S.r.l., Computer Gross Italia S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., Var Group S.p.A., Webkirner S.r.l., Nana Bianca S.r.l. per collaborazione sull'iniziativa “First Lab” per la città metropolitana di Firenze;
- considerato che l'emergenza Covid 19 ha impedito la conclusione delle attività entro la scadenza prevista per l'11 maggio 2020;
- ritenuto opportuno continuare la collaborazione per portare a compimento gli obiettivi prefissati al momento della stipula del protocollo;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

la firma dell'Addendum al Protocollo di Intesa tra Università degli Studi di Firenze, Fondazione cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione per la ricerca e l'innovazione, Hewlett-Packard Italiana S.r.l., Computer Gross Italia S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., Var Group S.p.A., Webkirner S.r.l., Nana Bianca S.r.l. per collaborazione sull'iniziativa “First Lab” per la città metropolitana di Firenze secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 40).

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 7 AGOSTO 1990, N. 241 E DEGLI ARTT.4 E 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

- 1) la stipula dell'accordo tra Università degli Studi di Firenze e Regione Autonoma Valle d'Aosta per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21 comma 3 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 41);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI CONTENIMENTO IDRAULICO IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ARNO, SUL LUNGARNO DIAZ A VALLE DEL PONTE ALLE GRAZIE NELLA CITTÀ DI FIRENZE -INDAGINI E MONITORAGGIO DELL'AREA PER IL SUPPORTO ALL'EMERGENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;

visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;

visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

- 1) la stipula del contratto con la Regione Toscana avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico per l'intervento di ripristino della capacità di contenimento idraulico in destra idraulica del Fiume Arno, sul lungarno Diaz a valle del Ponte alle Grazie nella città di Firenze -Indagini e monitoraggio dell'area per il supporto all'emergenza, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 42);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo contratto.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**RINNOVO ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E DEGLI ARTT. 21 COMMA 3 E 4 COMMA 2 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;

visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;

visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

- 1) il rinnovo dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 21 comma 3 e 4 comma 2 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Autonoma Valle d'Aosta secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 43);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA E SIENA PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI INTERCORRENTI LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE TOSCANO DI STUDENTI FREQUENTANTI I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

premesso che con la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 viene introdotta nel nostro ordinamento la possibilità,

espressamente esclusa dalle norme precedenti, di procedere all'assunzione di medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno di corso; tale possibilità è valida fino al 31 dicembre 2022;

considerato che la Regione Toscana intenzionata ad usufruire dell'opportunità offerta dalle norme sopra descritte la stessa ha proposto alle Università di Firenze, Pisa e Siena la stipula di un protocollo di intesa avente ad oggetto proprio la definizione di linee guida circa le modalità di reclutamento e inquadramento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica, nonché qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno;

valutato il quadro di leale collaborazione storicamente consolidata tra il Servizio Sanitario Regionale e l'Università degli Studi di Firenze;

ritenuto opportuno aderire all'iniziativa regionale, anche nell'ottica di valorizzare le professionalità in formazione presenti nelle Scuole di Specializzazione, e quindi procedere alla stipula del protocollo proposto;

visto il D.Lgs. 517/1999 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università";

vista la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DL 3 aprile 2020, n. 34, in particolare l'art. 3 che modifica l'art. 2-ter del DL 17 marzo 2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27;

visto il D.P.C.M. "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517";

vista la LR 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;

visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;

visto il parere del COSSUM espresso nella seduta del 17 luglio 2020;

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

la firma Protocollo d'intesa tra Regione Toscana – Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena per la regolazione dei rapporti intercorrenti le modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 44).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**ACCORDO ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1 PER IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LUCCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

premesso che in data 20 novembre 2019 il Comune di Lucca e l'Università degli Studi di Firenze – Centro di Protezione Civile hanno stipulato un accordo di collaborazione, di durata triennale, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo svolgimento di attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile;

premesso altresì che in data 9 gennaio 2020 il Centro e il Comune hanno stipulato un accordo esecutivo dell'accordo quadro avente ad oggetto la preparazione della documentazione di base da allegare al documento di avvio del procedimento del nuovo piano di protezione civile comunale;

dato atto della necessità in questa fase di procedere all'aggiornamento e all'integrazione del piano di protezione civile comunale;

ritenuto opportuno stipulare un ulteriore accordo esecutivo per continuare la collaborazione anche in questo campo.

vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;

visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;

visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020,

delibera

- 1) la stipula dell'Accordo esecutivo ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 21 comma 3 del d. lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 per il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento e l'integrazione del piano di

protezione civile del comune di Lucca secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 45);

- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DELL'ATS PREVISTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SOSTEGNO ITALIANO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN SOMALIA - FORMAZIONE AVANZATA PER I LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DELLA SOMALIA". PROGETTO FINANZIATO DALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il progetto "*Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia*" ed il progetto specifico denominato "*Partnersariato della conoscenza alta formazione per laureati dell'Università della Somalia*";
 - considerato che è stata coinvolta anche l'Università di Firenze, per tramite del Dipartimento DAGRI, nella realizzazione degli obiettivi del suddetto Progetto specifico, oltre agli Atenei di Roma Tre, Bari, Firenze, Pavia, Trieste e il Politecnico di Milano;
 - vista la necessità di disciplinare i rapporti fra la Capofila (Roma Tre) e gli altri Atenei coinvolti nella rete e che pertanto si rende necessario stipulare un'associazione temporanea di scopo, la cui costituzione, fra l'altro, rientra fra i risultati attesi e indicatori misurabili del Progetto;
 - preso atto che il Progetto ha avuto inizio da settembre 2019 e che di fatto c'è stato un primo trasferimento di fondi dall'Ateneo di Roma Tre a tutti i partners, compreso l'Università di Firenze;
 - dato atto che DAGRI ha già pagato n. 4 borse di studio mensili a quattro studenti somali da dicembre 2019 a luglio compreso;
 - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di DAGRI in cui, a ratifica, si approva la partecipazione dell'Università di Firenze al Progetto summenzionato;
 - vista la bozza di ATS;
 - visto il parere favorevole espresso del Senato Accademico del 27 luglio u.s.,
delibera
- 1) l'adesione, a ratifica, dell'Università di Firenze, tramite il Dipartimento DAGRI, al Progetto *Partnersariato della conoscenza alta formazione per laureati dell'Università della Somalia*;
 - 2) la costituzione di ATS fra l'Ateneo di Roma Tre (Capofila) e gli Atenei di Bari, Firenze, Pavia, Trieste e il Politecnico di Milano coinvolti nella realizzazione del suddetto progetto;
 - 3) il conferimento di procura speciale al prof. Enrico Palchetti perché rappresenti l'Università di Firenze nella sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'ATS.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ AEEFFECTIVE SRL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;

visto il Progetto Scientifico;

visto il Business Plan di Aeffective Srl;

considerato che il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia nella seduta dell'11 giugno 2020 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società Aeffective Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del Personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off;

considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 9 luglio 2020 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società Aeffective Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;

visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 27 luglio 2020;

considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;

considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;

visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della società Aeffective Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

Sul punto 49 dell'O.D.G. **«RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ FLONEXT SRL»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;

visto il Progetto Scientifico;

visto il Business Plan di FloNext Srl;

considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha espresso in data 17 giugno 2020 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società FloNext Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del Personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off;

considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 9 luglio 2020 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società FloNext Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;

visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 27 luglio 2020;

considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;

considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;

visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della società FloNext Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

4. rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
5. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
6. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

Sul punto 50 dell'O.D.G. **«NUOVA REGISTRAZIONE DEL MICRORGANISMO "SCHIZOSACCHAROMYCES JAPONICUS" E NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "EFFETTO DELL'AGGIUNTA DI DERIVATI DI SCHIZOSACCHAROMYCES JAPONICUS SULLA STABILITÀ COLLOIDALE DEI VINI"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società";

visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;

vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 29 giugno 2020, per il deposito di una domanda di brevetto/modello di utilità a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze – Azienda Esseco Srl per tutelare l'Invenzione denominata "Effetto dell'aggiunta di derivati di *Schizosaccharomyces japonicus* sulla stabilità colloidale dei vini", da parte dei dottori Paola Domizio, Valentina Millarini, Sara Cappelli, Lorenzo Portaro, Chiara Cecchi, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e Forestali (DAGRI), e del dott. Giovanni Fratini, afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";

avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 1 luglio 2020 per il deposito in Italia del brevetto;

tenuto conto dell'opportunità di registrare e conservare il microrganismo "*Schizosaccharomyces japonicus*", isolato e detenuto dalla dott. Domizio, a nome dell'Università di Firenze presso Centro di collezione specializzato DBVPG dell'Università di Perugia, autorizzato da WIPO;

ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 40%, e dell'azienda Esseco Srl, per il 60%, relativa all'Invenzione denominata "Effetto dell'aggiunta di derivati di *Schizosaccharomyces japonicus* sulla stabilità colloidale dei vini" con indicazione degli inventori: Paola Domizio, Valentina Millarini, Sara Cappelli, Lorenzo Portaro, Chiara Cecchi, afferenti al Dipartimento DAGRI, Giovanni Fratini, afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", ed Esseco Srl;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa, individuato dall'azienda Esseco Srl, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 1.276,24 IVA compresa per la quota parte dell'Università, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- 3) di autorizzare altresì la registrazione e la conservazione per 30 anni del microrganismo "*Schizosaccharomyces japonicus*" a nome dell'Università degli Studi di Firenze presso il Centro di Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG dell'Università di Perugia, autorizzato WIPO, facendo gravare la relativa spesa, pari a € 793,00 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- 4) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare Esseco Srl.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO/MODELLO DI UTILITÀ IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "APPARATI PER IL PRELIEVO DI CONDENSATI RECUPERATI COL SISTEMA RELATIVO AL BREVETTO N.102016000122743"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *"assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società"*;

visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;

vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 25 giugno 2020, per il deposito di una domanda di brevetto/modello di utilità a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze – Azienda Trecieffe snc per tutelare l'Invenzione denominata "Apparati per il prelievo di condensati recuperati col sistema relativo al brevetto n.102016000122743", da parte del prof. Alessandro Parenti e del dott. Lorenzo Guerrini afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e Forestali (DAGRI);

avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 1° luglio 2020 per il deposito in Italia del brevetto/modello di utilità;

tenuto conto che ai sensi dell'art.3 della convenzione di ricerca (prot. 85271 del 18/6/2020) stipulata tra il DAGRI e l'azienda Trecieffe Snc, l'azienda sosterrà tutti i costi del deposito della domanda di brevetto/modello di utilità nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento del brevetto e alle sue eventuali estensioni;

ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto/modello di utilità;

visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto/modello di utilità in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 30%, e dell'azienda TRECIEFFE Snc Di CROSATO IVO & C, per il 70%, relativa all'Invenzione denominata "Apparati per il prelievo di condensati recuperati col sistema relativo al brevetto n.102016000122743" con indicazione degli inventori: Alessandro Parenti, Lorenzo Guerrini afferenti al Dipartimento DAGRI, e TRECIEFFE Snc Di CROSATO IVO & C;

- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura e spese dell'azienda TRECIEFFE Snc Di CROSATO IVO & C;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare TRECIEFFE Snc Di CROSATO IVO & C.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "SERBATOIO MODULARE DA INTERRO PER MICROIRRIGAZIONE LOCALIZZATA A PORTATA VARIABILE"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;

vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 29 giugno 2020, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze per tutelare l'Invenzione denominata "Serbatoio modulare da interro per microirrigazione localizzata a portata variabile" da parte del dott. Graziano Ghinassi afferente al [Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali \(DAGRI\)](#) dell'Università degli Studi di Firenze;

avuto riguardo del parere positivo espresso in data 1 luglio 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;

ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;

tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo studio Società Italiana Brevetti S.p.a. che ha quantificato la spesa in 2.508,80 euro IVA compresa;

visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata "Serbatoio modulare da interro per microirrigazione localizzata a portata variabile" con indicazione dell'inventore il dott. Graziano Ghinassi afferente al [Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali \(DAGRI\)](#) dell'Università degli Studi di Firenze;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti S.p.a. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a 2.508,80 euro IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti".

Sul punto 53 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "OPAL: IN VITRO OPTOGENETICS PLATFORM FOR ADAPTABLE LIGHT STIMULATION"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;

vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 22 giugno 2020, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze e della Scuola Normale Superiore di Pisa, per tutelare l'Invenzione denominata "OPAL: in vitro Optogenetics Platform for Adaptable Light Stimulation" da parte del prof. Tommaso Pizzorusso, del dott. Gianluca Pietra e del Dott. Raffaele Mazziotti, ricercatori, afferenti al [Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino \(Neurofarba\)](#), del dott. Federico Cremisi, ricercatore, del Dott. Leonardo Lupori e del Dott. Keagan Dunville, studenti di dottorato, afferenti al Dipartimento di Biologia della Scuola Normale Superiore di Pisa;

avuto riguardo del parere positivo espresso in data 1 luglio 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto da parte del consulente brevettuale Praxi Intellectual Property ApA;

ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;

visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze per il 40% e della Scuola Normale Superiore per il 60%, relativa all'Invenzione denominata "OPAL: in vitro Optogenetics Platform for Adaptable Light Stimulation" con indicazione degli inventori il prof. Tommaso Pizzorusso, il dott. Gianluca Pietra e il dott. Raffaele Mazziotti, ricercatori, afferenti al [Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute Del Bambino \(Neurofarba\)](#), il dott. Federico Cremisi, ricercatore, il dott. Leonardo Lupori e il dott. Keagan Dunville, studenti di dottorato, afferenti al Dipartimento di Biologia della Scuola Normale Superiore di Pisa;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Praxi Intellectual Property SpA facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, per la quota di titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 40% del totale, pari a 1.132,16 euro IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Scuola Normale Superiore di Pisa.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA ALLO "STATUTO DEL CENTRO DI SERVIZI D'ATENE DENOMINATO CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE UNIVERSITARIO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto lo Statuto del Centro di Servizi d'Ateneo denominato "Centro per la Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e per la gestione dell'Incubatore universitario", approvato con D.R. 89467 (1643) del 2009;
- preso atto della nota Prot. n. 153207 del 11/09/2019 con cui è stato istituito un gruppo appositamente incaricato di redigere una nuova formulazione dello Statuto di CsaVRI;
- considerato che la proposta di revisione del testo dello Statuto di CsaVRI è stata condivisa con il Consiglio Direttivo e Scientifico di CsaVRI in data 4 giugno 2020;
- acquisito il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 18 giugno 2020;
- acquisito il parere espresso dal Comitato Tecnico amministrativo nella seduta del 22 giugno 2020;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2020;
- ritenuto opportuno accogliere le proposte di adeguamento del testo dello "Statuto del Centro di Servizi d'Ateneo denominato "Centro per la Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e per la gestione dell'Incubatore universitario",

DELIBERA

di approvare lo Statuto del Centro di Servizi di Ateneo denominato "Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore - CsaVRI" nel testo di seguito riportato.

Statuto del Centro di Servizi di Ateneo denominato "Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore - CsaVRI"

Art. 1 – Istituzione

1. E' istituito, presso l'Università degli Studi di Firenze, il Centro di servizi d'Ateneo "Centro per la Valorizzazione dei risultati della ricerca e per la gestione dell'Incubatore universitario" ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, funzionalmente incardinato all'interno dell'Area dei Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e dotato di autonomia gestionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

Art. 2 – Sede

1. Il Centro ha sede amministrativa in Piazza San Marco n. 4 presso il Rettorato.

Art. 3 – Finalità

1. Il Centro ha come finalità l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza prodotta all'interno dell'Università degli Studi di Firenze per contribuire allo sviluppo culturale ed economico della società. Esso, inoltre, coordina le attività dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF) e assicura alle imprese, che ne facciano richiesta, l'erogazione di servizi di supporto all'incubazione d'impresa.

2. In particolare, il Centro:

- a) cura e gestisce le attività dell'Ateneo in tema di spin-off ed eventuali altre attività in tema di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- b) cura la gestione amministrativa, finanziaria, tecnica e logistica dell'incubatore dell'Università di Firenze, denominato Incubatore Universitario Fiorentino e gestisce il FIRSTLab, laboratorio dell'Università di Firenze, finalizzato ad accogliere nuove idee da trasformare in servizi e prototipi a elevato valore aggiunto e impatto sociale, destinati a cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese.

3. Il Centro assume fra le proprie attività istituzionali la gestione dei rapporti con le strutture territoriali, locali, nazionali e internazionali deputate alla creazione di impresa.

4. Per la realizzazione dei propri scopi istituzionali il Centro può in particolare:

- a) favorire condizioni, offrire supporto e predisporre servizi per la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali – Start Up e Spin Off - da parte di gruppi o soggetti dell'Università degli studi di Firenze;
- b) promuovere laboratori e altri tipi di strutture condotti o partecipati da gruppi di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, con significative capacità di innovazione;
- c) attivare, attraverso appositi bandi, procedure di selezione di nuove imprese ad alto potenziale innovativo e con forte collegamento con la ricerca universitaria, da accogliere nello IUF;
- d) attuare procedure e azioni per favorire il collegamento di laboratori e centri di ricerca dell'Università di Firenze con il sistema di incubazione regionale, nazionale e internazionale; in particolare curare il coordinamento dell'attività di IUF con quelle del territorio Metropolitan, nonché promuovere l'adesione e la partecipazione di IUF alle reti locali, regionali e nazionali di incubatori di impresa;
- e) stipulare appositi accordi con il Comune di Firenze per la collaborazione nella gestione dell'Incubatore, con la Città Metropolitana di Firenze per la realizzazione di piani di attività, di progetti di trasferimento tecnologico e in generale di valorizzazione dei risultati della ricerca, e specificatamente per l'individuazione di modalità di finanziamento e di contribuzione alle attività del Centro e di IUF, con altri enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri che permettano al Centro il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali;
- f) promuovere ogni altra relazione istituzionale che favorisca il massimo sviluppo quali-quantitativo dell'incubatore;
- g) gestire fondi appositamente acquisiti dalla partecipazione a progetti di ricerca o destinati da enti pubblici e privati alla gestione di incubatori;
- h) promuovere attività formative sulla cultura imprenditoriale;
- i) favorire il supporto alla realizzazione di progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali per il trasferimento tecnologico;
- j) collaborare con il tessuto istituzionale ed economico della Città Metropolitana di Firenze e degli altri territori di insediamento dell'Università per lo scambio di conoscenze e il rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi;
- k) avvalersi di competenze di ricerca proprie dell'Università per il supporto ad analisi strategiche nell'ambito della valorizzazione della ricerca universitaria;
- l) collaborare con la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione per promuovere il trasferimento tecnologico potenziando le sinergie tra Università, Imprese e Istituzioni, attraverso lo sviluppo di progettualità e l'organizzazione di eventi comuni.

Art. 4 – Organi del Centro

1. Sono Organi del Centro:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Il Presidente

1. Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore, dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

2. Il Presidente designa tra i membri interni del Consiglio Direttivo un vice presidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

3. Il Presidente:

- a) rappresenta il Centro e ne promuove le attività istituzionali;
- b) presiede e convoca il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;

- c) presenta al Consiglio Direttivo una relazione annuale finalizzata al monitoraggio delle attività svolte dal Centro nonché le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro;
- d) presenta al Consiglio Direttivo la proposta di budget e la collegata richiesta di risorse finanziarie da destinare agli investimenti, entrambe riferite al successivo esercizio con eventuali proiezioni sugli esercizi successivi (art. 16.3 RAFC);
- e) presenta al Consiglio Direttivo le relazioni previste dal Regolamento di Ateneo di Finanza e Contabilità;
- f) adotta atti urgenti e indifferibili di competenza del Consiglio Direttivo, con indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio medesimo per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;
- g) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti.

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università su proposta del Rettore.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da:

- il Presidente del Centro;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo in servizio presso il Centro;
- due esperti con comprovata esperienza sui temi del trasferimento, scelti fra i docenti e ricercatori dell'Università di Firenze;
- il Presidente della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, e in caso di sovrapposizione di quest'ultimo con i membri sunnominati o di vacanza della carica, da un responsabile di un Laboratorio congiunto di ricerca Università - soggetti esterni o da un membro universitario di uno Spin-off;
- tre esperti in tema di innovazione esterni all'Università degli Studi di Firenze.

Fanno altresì parte del Consiglio Direttivo il Dirigente dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e il Responsabile amministrativo, quest'ultimo con funzioni di segretario verbalizzante.

3. Il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo, a titolo consultivo, rappresentanti di soggetti interessati alle attività del Centro.

4. Le riunioni sono legalmente costituite con la maggioranza dei membri sopra previsti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per 4 anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

5. Il Consiglio Direttivo:

- a) delibera il Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dello IUF;
- b) delibera i bandi periodici per l'accesso ai servizi e ai locali dello IUF;
- c) definisce le tariffe per i servizi offerti da IUF di messa a disposizione di spazi fisici all'interno dell'Incubatore e presso altre strutture convenzionate; servizi di supporto imprenditoriale, di comunicazione e di logistica; altri servizi di accelerazione;
- d) fissa gli obiettivi generali sulla base delle valutazioni e dei monitoraggi condotti anche in coordinamento con l'Osservatorio di Ateneo sul Trasferimento Tecnologico;
- e) approva la proposta di budget del Centro e le relazioni previste dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- f) delibera in materia di convenzioni e contratti in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di ateneo, nel quadro delle finalità e degli obiettivi del Centro;
- g) g) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Statuto ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
- h) fissa i termini di durata della permanenza dei soggetti ospitati presso l'Incubatore, di norma pari a 5 anni, e determina altresì la modalità per la concessione di motivate proroghe fino ad un massimo di 10 anni complessivi.

Art. 7 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

1. Il Centro si avvale di personale tecnico amministrativo, di fondi specifici e di strutture tecniche, mobili e immobili dell'Università degli studi di Firenze per il perseguimento delle finalità del Centro stesso.

2. Per il proprio funzionamento il Centro dispone di un budget annuale e di contributi da enti pubblici o privati, di introiti derivanti dai contratti per la fruizione dei locali e dei servizi dello IUF da parte di imprese incubate, di fondi pubblici e privati per il finanziamento di progetti di ricerca inerenti le tematiche del Centro, di proventi della partecipazione a vario titolo a spin-off e imprese incubate, dai proventi dell'utilizzazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Ateneo, e di ogni altra entrata acquisita dal Centro.

3. Il Centro potrà operare con personale addetto alla ricerca, anche se in formazione, assegnati al Centro nell'ambito di progetti e accordi legati alla valorizzazione dei risultati della ricerca e in particolare alle attività dello IUF, siglati con le strutture di appartenenza.

Art. 8 – Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro

1. Al Dirigente dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico sono affidati le funzioni e poteri anche di spesa connessi all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori come disciplinato nel Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e a questi spettano le relative responsabilità.

2. I soggetti che a qualsiasi titolo prestino la loro attività nell'ambito del Centro sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, oltre che a quanto disposto dal Dirigente e dal Consiglio Direttivo, nell'ambito delle disposizioni generali vigenti, in materia di comportamento etico, garanzia della privacy e dei diritti di proprietà intellettuale.

Art. 9 – Norme transitorie

1. In prima applicazione del presente Statuto, i tre membri esterni, che ai sensi dell'art. 8, comma 2 del previgente Statuto fanno parte del Consiglio Scientifico, entrano a far parte del Consiglio Direttivo fino alla naturale scadenza del loro mandato.

2. Nelle more della trasformazione della da Vinci European Biobank (daVEB) in Centro di Servizi d'Ateneo, CsaVRI ne cura la gestione amministrativa, finanziaria, tecnica e logistica.

Sul punto 44bis dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO PRIMO SEMESTRALE 2020 - PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE E SERVIZI – AGGIORNAMENTO ELENCO ACQUISTI E FORNITURE 2020 – 2021**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, in particolare gli artt. 21 e 216 c. 3;
- visto il D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento dell'Attività contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze, per le parti in cui esso sia da considerarsi ancora applicabile;
- considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 a richiedere l'attivazione di procedure di acquisizione non rilevate nella programmazione biennale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2018, ritenute necessarie e urgenti per il perseguimento dei fini istituzionali;
- rilevato che dette sopravvenute esigenze sono state dotate (ove già attivate), o saranno dotate, vista la capienza degli strumenti di programmazione finanziaria approvata dall'Ateneo, della necessaria copertura finanziaria;
- considerata l'esigenza di integrare, come da proposta del servizio competente, il programma annuale introducendo l'elenco delle acquisizioni sopraggiunte nel corso del primo periodo dell'esercizio 2019;
- ritenuto necessario provvedere alla pubblicazione della programmazione, come aggiornata in seguito all'adozione del presente provvedimento,

Delibera

- a) di approvare l'Elenco acquisizioni modificato ed integrato con le modifiche apportate al programma precedentemente approvato per il biennio 2020-2021 ed le nuove acquisizioni introdotte sopravvenute nel corso del primo semestre 2020, così come risultante dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 46) ai fini dell'inserimento nel programma annuale 2020, ad integrazione della programmazione biennale di beni e servizi 2020/2021 approvata nel dicembre 2019, quale integrazione del *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020*, adottato dall'Ateneo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione deliberazione del 22 dicembre 2019;
- b) di disporre la pubblicazione, ai sensi di legge, dell'elenco delle acquisizioni oggetto di integrazione.

Alle ore 13,40, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Beatrice Sassi
Prof. Bernardo Sordi

Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2020

– Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 –

lett. c) Qualità delle prestazioni individuali

Il giorno 22 giugno 2020 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

SNALS CONFISAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ii.;

- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., in particolare gli artt. 23 e 62;

- gli articoli 79, 81 e 82 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;

- in particolare l'art. 79 del citato CCNL il quale prevede:

- ✓ al comma 2 l'avvio di procedure selettive per la progressione economica all'interno della categoria riservata al personale che abbia maturato due anni di servizio nella posizione economica immediatamente inferiore
- ✓ al comma 5 "i passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori sono disposti [...] con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and initials]

- gli articoli 42, comma 3, lett. c) e 63, 64, 65 e 66 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- in particolare l'art. 66, comma 1 lett. b) prevede che le progressioni economiche del personale EP e la conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi sia a carico del Fondo di cui all'art. 65 del CCNL del comparto istruzione e ricerca;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018, siglato il 1 ottobre 2018;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo, siglato il 9 maggio 2019;

CONSIDERATA

- la volontà delle parti, manifestata nel predetto accordo del 9 maggio 2019, di dare valenza pluriennale ai criteri ivi individuati, ad eccezione dell'indicatore di cui alla lettera c) *Qualità delle prestazioni individuali*, che le parti si impegnano a rivedere ed aggiornare in relazione al nuovo sistema di valutazione adottato dal 2019 per il personale di categoria B, C e D;

a tal fine

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO

- di confermare i criteri di selezione per le PEO all'interno della categoria di appartenenza come individuati nell'”*Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo*”, siglato in data 9 maggio 2019, ad eccezione dell'indicatore di cui alla lett. c) *Qualità delle prestazioni individuali*, che nella presente ipotesi di accordo viene stabilito come segue:

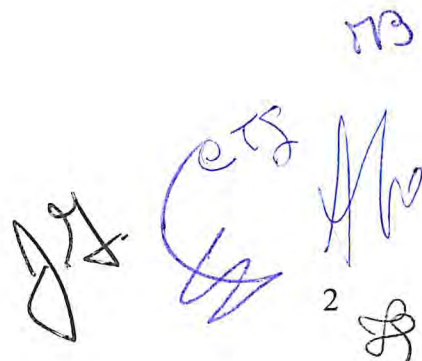
c) Qualità delle prestazioni individuali

FINO ALL'ANNO 2018

Per il personale di categoria B, C e D il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto in relazione all'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi, misurato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Per il personale di categoria EP, il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:



173

2

Punteggio per anno *			
categoria	Risultato - Fascia III (6 - 12)	Risultato - Fascia II (13 - 20)	Risultato - Fascia I (21 - 28)
B - C	1	1,5	2
D	1,5	2	2,5

Punteggio per anno *			
categoria	Risultato oltre 50% fino a 70%	Risultato oltre 70% fino a 95%	Risultato oltre 95%
EP	1,5	2	2,5

* il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

A PARTIRE DALL'ANNO 2019

Per il personale di categoria B, C e D il punteggio sarà assegnato in base al risultato di performance individuale raggiunto (valutazione percentuale della voce "Capacità manageriale e comportamenti organizzativi"), misurato attraverso il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

Punteggio per anno *			
categoria	Risultato $\geq 50\%$ < a 70%	Risultato $\geq 70\%$ e < a 90 %	Risultato $\geq a 90\%$
B - C	1	1,5	2
D	1,5	2	2,5

Per il personale di categoria EP, il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

AV
UCCO

J. G. et al
MS
3
Alto

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato > 50% ≤ a 70%	Risultato > 70% ≤ a 95%	Risultato > 95%
EP	1,5	2	2,5

* il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio delle risultanze della qualità delle prestazioni individuali nell'Ateneo Fiorentino

Le parti inoltre

TENUTO CONTO

- che la costituzione dei Fondi ex art. 63 (per le categorie B, C e D) e ex art. 65 (per la categoria EP) del CCNL 2016-18 **per l'anno 2020** è stata trasmessa con note prot. 58906 e prot. 58912 del 20.04.2020 al Collegio dei Revisori dei Conti per la prevista certificazione;
- del verbale n. 4/2020 del 27.04.2020 anticipato in visione in data 27.05.2020 con il quale del Collegio dei Revisori dei Conti sospende l'esame dei Fondi in questione, "riservandosi ogni definitiva determinazione in merito all'esito dell'analisi dei chiarimenti che l'Ufficio competente intenderà fornire alla prima occasione utile";
- dei chiarimenti forniti in merito alla costituzione dei Fondi ex art. 63 (per le categorie B, C e D) e ex art. 65 (per la categoria EP) del CCNL 2016-18 **per l'anno 2020** e delle aggiornate Relazioni Tecnico-finanziarie dei rispettivi fondi, trasmessi con note prot. n. 86921 e prot. 86937 del 22.06.2020 al Collegio dei Revisori dei Conti per la prevista certificazione;

CONSIDERATO

- che nelle more della certificazione dei predetti fondi le risorse destinate dal CCNL di comparto all'istituto in oggetto sono le seguenti:

- Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C, e D corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2019, oltre alle somme residue della procedura Peo 2019 pari a € **635,00** (lordo dipendente);
- Fondo Retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2019, oltre alle somme residue della procedura Peo 2019 pari a € **2.366,00** (lordo dipendente);

AY
keed

MB
J.S.
ETG
4

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO

- Le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali per le categorie B, C, e D per l'anno 2020 sono corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2019 e alle somme residue della procedura Peo 2019;

- Le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali per la categoria EP per l'anno 2020 sono corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2019 e alle somme residue della procedura Peo 2019.

Le eventuali somme residue delle progressioni economiche 2020, delle quali sarà data informativa alle Organizzazioni sindacali, andranno ad incrementare le risorse finalizzate all'erogazione dei premi correlati alle performance per le categorie B, C e D, nonché all'erogazione della retribuzione di risultato per la categoria EP per l'esercizio finanziario 2020 e destinate alle progressioni economiche orizzontali per l'esercizio finanziario 2021.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo a partire dal prossimo anno, anche con riferimento all'evoluzione dei sistemi di misurazione della performance.

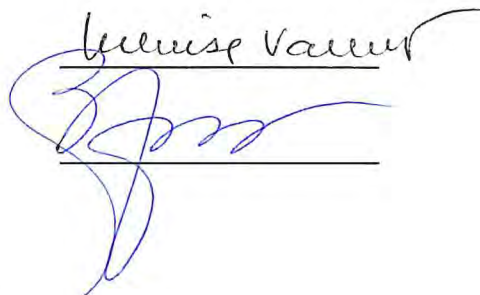
La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

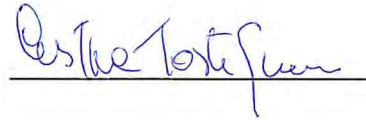


Handwritten signature of Maria Luisa Vallauri in blue ink, written over a horizontal line.

MARIA BILLO
Marta Billo

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra



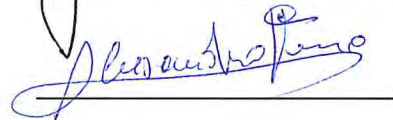
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Cristina Tosti Guerra', written over a horizontal line.

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert



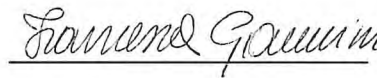
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'John Gilbert', written over a horizontal line.

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco



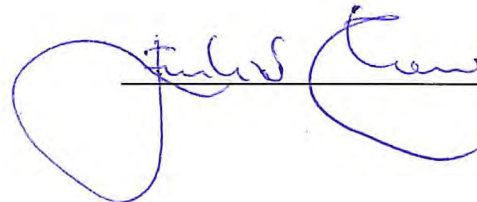
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alessandro Fusco', written over a horizontal line.

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesca Giannini', written over a horizontal line.

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Emiliano Chiezzi', written over a horizontal line.

Adeguamento modelli per la distribuzione delle risorse a Dipartimenti e Scuole

23 luglio 2020

Introduzione

Sulla base dei suggerimenti avanzati lo scorso anno dalla Commissione Ricerca e dagli Organi, pur mantenendo l'architettura generale, sono stati ritenuti necessari degli adeguamenti e in particolare:

- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" e della "quota VQR" in alcuni dei sotto-modelli di assegnazione delle risorse
- definizione delle tipologie di spesa ammesse per la dotazione didattica ai Dipartimenti (laboratori e esercitazioni)
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori presenti nei vari sotto-modelli.

Modello ripartizione fondi per dotazione ricerca ai Dipartimenti

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire fondi di ricerca e sui risultati della VQR.

Quota base (60%): calcolata a partire dal personale di ciascun Dipartimento. In particolare, per quanto riguarda la determinazione del personale, il valore è ottenuto sommando PO, PA, RI e RTD (sia su fondi ateneo che su fondi esterni). Le posizioni a tempo definito sono state pesate per 2/3.

Quota Premiale (40%): La quota premiale è suddivisa in:

1) Progettualità (30%, la scorsa assegnazione era il 25%):

- a) Progetti presentati (8%, la scorsa assegnazione era il 5%): questo indicatore si basa sui progetti dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno precedente. Si calcola assegnando pesi diversi in relazione alla categoria del progetto competitivo (internazionali, nazionali, regionali, altro) e alla relativa posizione (partner o coordinatore). La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. La ponderazione per la tipologia e il livello di responsabilità è riportata qui sotto in tabella; mentre la ponderazione per l'area scientifica è fatta in modo analogo a quello adottato per borse e RTD (vedi punti successivi).

Tavola dei pesi dei progetti competitivi

	Coordinamento	Partecipazione	Terza parte
Europei	4,00	2,50	2,50
Nazionali	2,50	1,50	1,50
Internazionali	2,00	1,00	1,00
Regionali	1,50	0,75	0,75

b) Finanziamento dei progetti (22%, *la scorsa assegnazione era il 20%*): la quota relativa all'acquisizione dei finanziamenti è suddivisa in quattro quote, dimensionate in ragione della loro numerosità e dei relativi costi medi:

- (i) assegnisti di ricerca (11%)
- (ii) RTD su fondi esterni (4%)
- (iii) borsisti di ricerca (2%)
- (iv) numero progetti finanziati (5%, *la scorsa assegnazione era il 3%*).

Per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo (Tecnologica, Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione) e per rapportarsi con la realtà nazionale, si sono utilizzati i seguenti metodi di ponderazione e di confronto:

- Borse di studio, RTD su fondi esterni e numero di progetti finanziati: a partire dal numero pro-capite di assegnisti, borsisti, RTD e progetti presenti nelle 5 aree sono stati determinati i seguenti pesi: Area Biomedica e Tecnologica, 0.8; Area Scientifica 1.0; Area Umanistica e della Formazione e Scienze sociali 1.3
- Assegni di ricerca: l'indice di attrazione degli assegnisti è stato ottenuto, per ogni Dipartimento, come rapporto tra gli assegnisti di Ateneo e quelli medi nazionali, calcolati a partire dai singoli SSD.

Fatta eccezione per l'indice di attrazione assegnisti (già di per sé indipendente dalle dimensioni), i valori ottenuti per RTD, borsisti e progetti finanziati sono divisi per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. I valori così ottenuti, sono scalati a 100, ottenendo i coefficienti di ripartizione.

Il numero di progetti finanziati (comprese le convenzioni) è stato introdotto per tener conto non solo dell'entità dei finanziamenti, ma anche della loro numerosità, utilizzando i dati dell'anagrafe della ricerca che al momento possono ritenersi a regime. In analogia con l'applicazione per borse e RTD, i valori vengono ponderati per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo.

2) VQR (10%, nella scorsa assegnazione era il 15%): sulla base di quanto già ipotizzato lo scorso anno il peso della quota VQR è stato ulteriormente ridotto del 5%, con l'indicazione di un'ulteriore riduzione del 5% per il prossimo anno.

Modello ripartizione fondi per il cofinanziamento degli assegni di ricerca

La quota base è calcolata esclusivamente sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire assegni di ricerca e sui risultati della VQR.

Quota base (60%):

a) Quota personale (60%, nella scorsa assegnazione era il 50%) vedi modello dotazione ricerca ai Dipartimenti, quota base.

Quota Premiale (40%): la quota premiale è ulteriormente suddivisa in:

- b) Assegnisti (30%, nella scorsa assegnazione era il 25%): ripartita secondo l'indice di attrazione degli assegnisti ottenuto, per ogni Dipartimento, come rapporto tra gli assegnisti di Ateneo e quelli medi nazionali, calcolati a partire dai singoli SSD.
- c) VQR (10%, nella scorsa assegnazione era il 15%): variazione analoga a quella prevista per la dotazione ricerca ai Dipartimenti.

Modello ripartizione fondi per funzionamento dei Dipartimenti

Il calcolo si basa sulle decisioni adottate per la dotazione dei Dipartimenti per l'anno 2015 (CdA 30 Settembre 2014) e si basa su storico e su "personale efficace".

Quota storica (20%, nella scorsa assegnazione era il 30%): anche in questo caso è prevista un'ulteriore riduzione della quota storica del 10% a vantaggio dell'altro indicatore, con previsione di ulteriori riduzioni per i prossimi anni.

Personale Efficace (80%, nella scorsa assegnazione era il 70%): considera il numero di unità di personale che partecipa alla vita del Dipartimento ponderate diversamente a seconda dell'impatto presunto sulle risorse finanziarie di funzionamento. La tabella sottostante riporta le tipologie di personale considerato e il relativo peso (impatto amministrativo e gestionale) in termini di attrazione di costi di funzionamento.

Tavola delle ponderazioni del personale

Tipologia personale	Peso nel modello
PO, PA, RU, RTD	1
PO, PA, RU, RTD tempo definito	0,667
Personale amministrativo	0,5
Tecnici	0,5
CEL	0,5
Dottorandi	0,35
Assegnisti	0,35
Specializzandi	0,35

Modello ripartizione fondi per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti

La quota base è calcolata sia sull'assegnazione dell'anno precedente che sulle dimensioni del Dipartimento, mentre la quota premiale si basa sulla numerosità degli accordi attivi e sul livello di ranking delle Università con cui sono stati siglati gli accordi.

Quota basale (75%):

- a) Quota storica (15%, nella scorsa assegnazione era il 30%): la quota storica viene ridotta di un ulteriore 15% a vantaggio di quella del personale, sempre nell'ottica di pervenire a un suo progressivo azzeramento.
- b) Quota personale (60%, nella scorsa assegnazione era il 50%): vedi modello dotazione ricerca ai Dipartimenti, quota base.

Quota Premiale (25%): la quota premiale è ulteriormente suddivisa in:

- a) Numero accordi attivi (15%): per ciascun Dipartimento è calcolato come rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento
- b) Numero accordi ponderati sul partner (10%): per ciascun Dipartimento è calcolato il numero di accordi ponderato per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato siglato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo l'articolazione che segue:
 - a. Primi 100 peso 1.5
 - b. 100-200 peso 1.25
 - c. 200-400 peso 1
 - d. 400-600 peso 0.75
 - e. Oltre 600 o non classificato peso 0.50

La ripartizione viene calcolata sul numero di accordi ponderato standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

L'individuazione degli indicatori idonei per determinare la ripartizione dei fondi per la didattica prende spunto dai compiti rispettivamente assegnati a Dipartimenti e Scuole in ambito didattico e dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività del personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi ai Dipartimenti

Per quanto riguarda l'assegnazione ai Dipartimenti per le spese di didattica, sulla base di quanto ipotizzato nell'assegnazione precedente sono state esaminate, per ogni Dipartimento, le tipologie di spesa effettuate nell'anno 2019. Sulla base di questa analisi è emerso che non sempre è possibile individuare la reale ricaduta degli acquisti in termini di servizio agli studenti. Quindi, per la presente assegnazione si prevede di utilizzare la stessa ripartizione adottata lo scorso anno, con la precisazione che le spese che verranno effettuate dovranno riportare in modo puntuale l'impiego che ne viene fatto (es. supporti per la didattica) e gli studenti che ne fruiscono (es. numero di studenti, corso scorso di laurea), in modo tale da poter fare un controllo in sede di assegnazione dei fondi per l'anno successivo. Questi fondi potranno essere impiegati anche per i dottorandi nell'ambito delle attività di didattica previste.

Le informazioni relative alla descrizione della causale di spesa richiesta verranno fornite ai Dipartimenti dall'Unità di processo "Bilancio" nelle linee guida tecniche per la gestione operativa del budget unico. La causale della spesa eseguita dovrà fornire in modo esplicito la ricaduta in termini di servizio agli studenti (es. non basterà scrivere conferenze del Prof. XXX ma quanti studenti previsti alla partecipazione e di quale CdL, non basterà scrivere Notebook o videoproiettore, bensì impiego per quali studenti in termini di numero e precisazione del CdL, in caso di acquisto di strumenti dovrà essere specificato l'uso esclusivo o maggioritario per la didattica). Le spese la cui causale non conterrà detta specificazione/esplicitazione saranno considerate inammissibili e il relativo importo sarà decurtato nella successiva assegnazione. Non saranno comunque ritenute ammissibili spese per catering, coffee break o rimborso pasti per relatori, perché solo

indirettamente collegate con la finalità dei fondi né per l'istituzione di premi di laurea, che non rientra in queste finalità.

Fondi alle Scuole¹

L'ipotesi di calcolo si basa su quella impiegata per la dotazione alle scuole per l'anno 2015.

- a) Quota storica (20%, nella scorsa assegnazione era il 30%): in analogia con quanto fatto anche negli altri sotto-modelli, la quota storica viene ulteriormente ridotta del 10%, con la prospettiva di ulteriori diminuzioni nei prossimi anni
- b) Numero studenti in corso (35%, nella scorsa assegnazione era il 30%): il peso è stato aumentato del 5%, a parziale recupero della diminuzione della quota storica
- c) Mobilità studentesca (25%): l'indicatore viene calcolato in base ai crediti conseguiti in carriera all'estero dai nostri studenti per qualunque fattispecie di mobilità (sia Erasmus che per accordi internazionali) e motivo (studio, traineeship, ...) e al numero degli studenti in entrata per mobilità dall'estero. Le distribuzioni delle due variabili (out e in) vengono mediate fra loro prima di costruire la ripartizione
- d) Corsi di Studio (13%, nella scorsa assegnazione era il 10%): numero di corsi di studio di cui la scuola è referente, pesati per la loro durata in anni
- e) Corsi internazionali (7%, nella scorsa assegnazione era il 5%): numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Sul valore osservato opera una ponderazione che considera 3 volte il valore dei titoli congiunti e 1 il valore degli altri corsi internazionali.

Perequazione

La perequazione è adottata a livello di singolo sotto-modello e interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. L'intervallo può essere accorciato dalla parte positiva se necessario per la copertura degli squilibri negativi.

La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase la si confronta con la ripartizione del medesimo budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore, ma viceversa l'assegnazione può salire anche oltre la soglia superiore.

Forchette

I Dipartimenti potranno variare i fondi assegnati per ogni sotto-assegnazione, secondo le seguenti "forchette":

¹ Esclusi i fondi assegnati per le coperture degli insegnamenti esterni

- Dotazione ricerca (+/-25%). È possibile spostare, anche totalmente, la dotazione ricerca sulla voce cofinanziamento assegni (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 30 marzo 2018)
- Cofinanziamento Assegni (+/-40%)
- Dotazione funzionamento (+/-40%). È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)
- Internazionalizzazione (+50%, 0%)²
- Dotazione didattica (+40%, 0%)

L'unica variazione rispetto allo scorso anno è costituita dalla modifica dell'estremo superiore di internazionalizzazione da +40% a +50%, che consente maggiore flessibilità di impiego delle risorse destinate a supportare anche l'obiettivo di Ateneo della Programmazione Triennale MIUR (Pro3).

Ripartizione dei finanziamenti

- Dipartimenti:
 - o Ricerca: 2.4 milioni euro
 - o Cofinanziamento Assegni: 800 mila euro
 - o Funzionamento: 1.12 milioni euro
 - o Internazionalizzazione: 550 mila euro
 - o Didattica: 400 mila euro
- Scuole:
 - o Didattica: 580 mila euro

Considerazioni finali

L'architettura di assegnazione dei fondi è rimasta sostanzialmente quella definita lo scorso anno. Sono stati introdotti una serie di correttivi sulla base dei suggerimenti avanzati dagli Organi e dai Dipartimenti, con lo scopo principalmente di ridurre il peso dell'indicatore "quota storica" presente nei vari sotto-modelli e di rendere le assegnazioni più vicine possibili alle reali esigenze dei Dipartimenti (es. forchette) o rispondenti ai destinatari del fondo (es. studenti per il fondo alla didattica dei Dipartimenti). La continuità nel flusso dei finanziamenti è garantita dal previsto meccanismo perequativo.

In prospettiva futura è prevista l'acquisizione più dettagliata di alcune fonti dati relative a borsisti (es. selezionati da istituzioni riconosciute a livello nazionale e internazionale) e dottorandi (es. ripartizione in base al tutor sia per i dottorandi con sede UNIFI che quelli con altra sede). Inoltre, per quando riguarda gli accordi internazionali verrà considerato oltre al ranking anche l'eventuale localizzazione in aree strategiche per l'ateneo (es. Etiopia).

² Salvo nota del Rettore al verificarsi di esigenze diverse legate alla pandemia Covid-19

Allegato B

Tavole di descrizione delle variabili del modello in relazione ai rispettivi sotto-modelli. Assegnazione 2021

Sezione dotazione ai Dipartimenti

Sotto-modello o parte	Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Parti comuni	Organico di riferimento (basale)	Personale docente in servizio alla data di riferimento. Il personale a tempo definito viene conteggiato per 2/3	Variabile (vedi applicazione)	31 dicembre 2019
	Storico	Ultima assegnazione relativa al sotto-modello in questione	Variabile (vedi applicazione)	2020
	Storico	<i>Vedi sopra</i>	20%	
Funzionamento	Personale efficace	Nel personale efficace rientra tutto l'organico di riferimento (precedentemente descritto), il personale afferente e gli studenti che gravitano in maniera significativa sui Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Personale amministrativo, tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (peso 0,5) • Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi (peso 0,35). Dottorandi e specializzandi sono conteggiati nel Dipartimento di referenza del Corso.	80%	31 dicembre 2019
	Didattica	<i>Vedi sopra</i>	100%	2020
Ricerca	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	60%	31 dicembre 2019
	Progetti competitivi ponderati pro-capite	Progetti competitivi dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno ponderati sulla base delle categorie: geografiche (internazionali, nazionali, regionali, altro), della posizione di partner o coordinatore e dell'Area, secondo quanto indicato nel documento della Commissione. La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) e standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento	8%	2019
	RTDa su fondi esterni	Rapporto tra il numero di RTDa reclutati su fondi esterni ponderato per il peso	4%	31 dicembre 2019

	ponderati pro-capite	d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento		
	Indice assegnisti su media nazionale SSD	Indice di attrazione degli assegnisti ottenuto, per ogni Dipartimento, come rapporto tra gli assegnisti di UNIFI e quelli medi nazionali, calcolati a partire dai singoli SSD	11%	Luglio 2020
	Borsisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di borsisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	31 dicembre 2019
	Progetti di ricerca finanziati ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di progetti di ricerca finanziati nell'anno ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	5%	2019
	VQR 2011-2014 normalizzata	VQR 2011-2014 normalizzata	10%	2019
	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	60%	
Cofinanziam ento assegni	Indice assegnisti su media nazionale SSD	Indice di attrazione degli assegnisti ottenuto, per ogni Dipartimento, come rapporto tra gli assegnisti di UNIFI e quelli medi nazionali, calcolati a partire dai singoli SSD	30%	Luglio 2020
	VQR 2011-2014 normalizzata	VQR 2011-2014 normalizzata	10%	2019
	Storico	<i>Vedi sopra</i>	15%	
	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	60%	
	Numero accordi attivi pro-capite	Rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	15%	2019
Internazionali izzazione	Numero accordi in essere ponderati per fattori di ranking internazionale pro-capite	Numero accordi in essere ponderati per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato stipulato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo la classificazione che segue: a. Primi 100 peso 1.5 b. 100-200 peso 1.25 c. 200-400 peso 1 d. 400-600 peso 0.75 e. Oltre 600 o non classificato peso 0.5	10%	Luglio 2020

Sezione dotazione alle Scuole

Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Storico	Ammontare ultima assegnazione avvenuta	20%	2020
Numero di studenti in corso	Numero di studenti con iscrizione in corso	35%	A.A. 2018/19
Mobilità studentesca	Calcolato come media delle due distribuzioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> crediti conseguiti all'estero dagli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio o placement numero di studenti in entrata per mobilità dall'estero 	25%	A.A. 2018/19
Corsi di studio	Numero di corsi ponderati per la loro durata (L=3, LM=2, LMCU=(5 oppure 6))	13%	A.A. 2020/21
Corsi internazionali	Numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Viene applicata una ponderazione che considera 3 volte il valore del titolo congiunto, 1 per gli altri corsi	7%	A.A. 2020/21

Allegato C

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA GESTIONE DEL BUDGET UNICO DI DIPARTIMENTO

Il modello per l'assegnazione di un budget unico prevede una prima articolazione in due distinti modelli volti a determinare l'importo di budget da assegnare, rispettivamente, al Dipartimento e alla Scuola intese come Unità Analitiche separate pur rientrando nella stessa Unità Organizzativa (Dipartimento).

Tutte le risorse assegnate attraverso i modelli in questione che non produrranno costi al termine dell'esercizio andranno in economia, pertanto non potranno essere riassegnate e di conseguenza concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

Poiché le risorse assegnate tramite i suddetti modelli provengono da FFO, tali fondi non potranno essere utilizzati per sostenere spese soggette a limitazioni imposte da norme di legge.

In particolare, si ricordano le limitazioni imposte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 260 (Legge di Bilancio 2020, art. 1, co. 590-599 e 610-613) sulle spese correnti per acquisto di beni e servizi.

BUDGET DIPARTIMENTO

Il modello è articolato in 5 sotto-modelli finalizzati al finanziamento delle principali attività svolte dai dipartimenti, nello specifico:

- Funzionamento dipartimento
- Ricerca di ateneo
- Laboratori didattici dipartimenti
- Internazionalizzazione
- Assegni

Per ciascun ambito di attività ogni sotto-modello prevede delle “forchette” di oscillazione minima e massima, all'interno delle quali il dipartimento può destinare fondi da un'attività all'altra sulla base della propria programmazione.

Il dipartimento può decidere di applicare le forchette sia in sede di predisposizione del budget di previsione che durante l'esercizio finanziario.

Non è possibile effettuare compensazioni con la dotazione della scuola o dei centri.

Predisposizione del budget

Ciascuna delle cinque assegnazioni previste dal modello deve essere ripartita all'interno del budget per natura, cioè tenendo conto della tipologia di costo che dovrà essere sostenuta.

Nello specifico per ciascuna voce di finanziamento si evidenzia quanto segue:

1. Funzionamento

La quota viene destinata per la copertura di costi relativi al funzionamento vero e proprio della struttura. Gli importi stanziati sulla singola natura rimangono sul conto contabile coan scelto dal dipartimento e non vengono mai ripartiti a progetto.

2. Ricerca di Ateneo

Lo stanziamento non sarà più allocato sul conto progetto C.O. 09.01.01.01.01.07 *“progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo”* dell'unità Analitica 50000 e conseguentemente dell'unità analitica dipartimento, ma dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Per tenere sotto controllo le oscillazioni delle forchette e per permettere di individuare i costi sostenuti per la ricerca su una specifica natura economica, verrà creato per ogni Dipartimento un progetto “contenitore” (585XX_RICATEN), sul quale ripartire sulle singole nature l'importo che il Dipartimento delibererà di destinare a tale attività. Al momento in cui il dipartimento avrà deliberato la ripartizione del fondo per singoli docenti/gruppi di ricerca si procederà a svuotare in tutto o in parte il progetto padre sui progetti figli con assegnatario individuato.

3. Laboratori didattici dipartimenti

Lo stanziamento non sarà più allocato sul conto progetto C.O. 09.01.01.01.01.03 *“progetti per la didattica altro”* dell'unità analitica dipartimento, ma dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Per tenere sotto controllo le oscillazioni delle forchette e per permettere di individuare i costi sostenuti per la didattica su una specifica natura economica, verrà creato per ogni Dipartimento un progetto “contenitore” 585XX_DIDATTICA, sul quale verranno ripartiti gli importi allocati per didattica sulle singole nature.

È possibile creare dei progetti figli solo per monitorare i costi sostenuti dai singoli laboratori.

Le spese effettuate sul budget della didattica dovranno riportare nella causale, in modo puntuale, l'impiego che ne viene fatto (es. supporti per la didattica) e gli studenti che ne fruiscono (es. numero di studenti, corso di laurea), in modo tale da poter consentire di effettuare un controllo sull'effettiva finalizzazione dei fondi, ai fini delle successive assegnazioni. Questi fondi potranno essere impiegati anche per i dottorandi nell'ambito delle attività di didattica previste.

La causale della spesa eseguita dovrà pertanto fornire in modo esplicito l'informazione della ricaduta in termini di servizio agli studenti (es., nel caso di conferenze: titolo, docente, n. studenti previsti, CdL; nel caso di acquisto di materiale tecnico-informatico: impiego per quali studenti in termini di numero e precisazione del CdL; in caso di acquisto di strumentazione:

dovrà essere specificato l'uso esclusivo o maggioritario per la didattica). Le spese la cui causale non conterrà detta specificazione/esplicitazione saranno considerate inammissibili e il relativo importo sarà decurtato nella successiva assegnazione. Non saranno comunque ritenute ammissibili spese per catering, coffee break o rimborso pasti per relatori, perché solo indirettamente collegate con la finalità dei fondi, né per l'istituzione di premi di laurea, che non rientra in queste finalità.

4. Internazionalizzazione

Lo stanziamento non sarà più allocato sul conto progetto C.O. 09.01.01.01.02.08 "*progetti per le spese di promozione delle attività internazionali dell'ateneo*" dell'unità Analitica 50000 e conseguentemente dell'unità analitica dipartimento, ma dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Per tenere sotto controllo le oscillazioni delle forchette e per permettere di individuare i costi sostenuti per l'internazionalizzazione su una specifica natura economica verrà creato per ogni Dipartimento un progetto "contenitore" 585XX_INTERNAZIONALIZZAZIONE, sul quale verranno ripartiti gli importi allocati per internazionalizzazione sulle singole nature.

5. Cofinanziamento assegni di ricerca

Ciascun dipartimento dovrà evidenziare la quota destinata al cofinanziamento degli assegni di ricerca nel proprio budget previsionale alla voce C.O.04.01.01.01.02.02 ASSEGNI DI RICERCA.

In sede di predisposizione del bilancio unico di ateneo lo stanziamento relativo alla voce "Assegni di ricerca" verrà spostato all'interno del budget della struttura amministrativa di ateneo per gli adempimenti di competenza.

Utilizzo delle forchette e conseguenti variazioni di bilancio

Il Dipartimento dovrà inviare la richiesta di variazione via e-mail all'Unità di Processo Bilancio indicando:

- il tipo di assegnazione
- eventuali progetti sui quali effettuare la variazione
- importo (nel rispetto dei limiti minimi e massimi previsti dalle forchette)
- conto di provenienza e conto di destinazione

Compete in prima battuta al Dipartimento la verifica del rispetto delle forchette previste dai singoli sottomodelli, in ogni caso l'Unità di Processo Bilancio, prima di procedere con le variazioni richieste, effettuerà un controllo di verifica.

Per quanto riguarda tutti i progetti creati per la gestione del budget unico di dipartimento è importante evidenziare i seguenti due aspetti:

- si tratta di progetti GESTIONALI che non prevedono, a fine esercizio, il riporto dello stanziamento residuo all'esercizio successivo. Ne consegue che le economie rimaste al 31 dicembre dell'anno di riferimento confluiscono nel risultato di esercizio. Le eventuali anticipate ancora aperte sul progetto al 31 dicembre saranno cancellate in sede di bilancio di esercizio.
- i progetti hanno la natura di "contenitori", per cui al momento della ripartizione degli stanziamenti presenti sulle varie nature all'interno del progetto, si perde il legame con la natura stessa. Ne consegue che è possibile sostenere costi anche su nature diverse da quella su cui è stato effettuato lo stanziamento iniziale. Solo in fase di variazione si dovrà tenere conto della natura di partenza.

BUDGET SCUOLA

Il budget della scuola prevede un'unica assegnazione da ripartire sulle singole nature economiche senza la necessità di creare progetti per la relativa gestione.

Non è possibile effettuare compensazioni con la dotazione dei dipartimenti o dei centri.



Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2020

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Con il presente bando l'Ateneo di Firenze finanzia l'acquisto di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti con un importo di Euro 400.000 che sarà reso disponibile nel 2021.

Art. 2 – Requisiti

Ogni Dipartimento può partecipare ad un massimo di tre proposte, di cui soltanto una in qualità di richiedente unico o come capofila.

Le tipologie di strumenti per cui è possibile richiedere il finanziamento sono: strumentazioni scientifiche, prodotti hardware, prodotti software, database e collezioni di libri digitali. Sono esclusi gli strumenti diretti a realizzare finalità didattiche, assistenziali e le attrezzature per Centri di servizio.

Per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 20.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 200.000 Euro (IVA inclusa).

Per l'acquisto di software e di supporti digitali è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 10.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 100.000 Euro (IVA inclusa).

La richiesta deve fornire ogni elemento utile per la valutazione, in particolare:

- * descrizione dettagliata dello strumento richiesto;
- * motivazioni scientifiche che giustificano la richiesta, anche in relazione ai risultati delle ricerche svolte dai richiedenti, con descrizione dell'attività di ricerca nell'ambito della quale si colloca la richiesta;



- * innovatività dello strumento, anche in relazione all'unicità dello strumento nei dipartimenti proponenti;
- * eventuale condivisione dello strumento con altre strutture dell'Ateneo.

Art. 3 – Finanziamento

L'Ateneo finanzia fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di software e di supporti digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.

Art.4 – Richieste

Le richieste, redatte secondo lo schema allegato, devono essere sottoscritte dal Direttore del Dipartimento e corredate da:

- * delibera del Consiglio di Dipartimento dichiarante la disponibilità di locali adeguati e di personale in grado di gestire le attività di ricerca nell'ambito delle quali si colloca lo strumento, l'impegno ad acquistare lo strumento richiesto e la garanzia di effettuare la manutenzione con risorse proprie; qualora la proposta sia presentata congiuntamente da più Dipartimenti è necessaria la delibera di ciascun Dipartimento partecipante;
- * copia di tre preventivi a dimostrazione della congruità del costo dello strumento; nel caso di dichiarazione di unicità, questa deve essere formalizzata dal fornitore.

Le richieste devono essere inviate entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2020 all'indirizzo di posta elettronica serviziallaricerca@unifi.it

Art. 5 – Valutazione delle richieste

La Commissione Ricerca di Ateneo valuta le richieste sulla base dei seguenti criteri:

1. ricerche svolte dal gruppo richiedente nei precedenti 5 anni con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto dello strumento (35 punti);



2. grado di condivisione dello strumento richiesto con altri Dipartimenti dell'Ateneo (25 punti).
3. grado di innovatività dello strumento richiesto anche in relazione all'unicità dello strumento nei dipartimenti proponenti (20 punti);
4. prospettive di risultati che l'acquisizione proposta può determinare anche in previsione della partecipazione a bandi competitivi (10 punti);
5. Finanziamento richiesto per la prima volta o maggiore distanza temporale dall'ultimo finanziamento ricevuto dal Dipartimento (10 punti).

La Commissione, completata la valutazione, predispone l'elenco degli strumenti da finanziare ed il relativo importo. L'elenco viene portato in approvazione al Senato Accademico.

Art. 6 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Il finanziamento è disponibile dal 1° gennaio 2021 e deve essere speso entro il 31 dicembre 2021. Le somme non spese entro tale data andranno in economia e concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

In caso di richieste congiunte il finanziamento viene assegnato al Dipartimento presso cui verrà localizzato lo strumento e che provvederà ad inventariarlo.

Una volta acquisito lo strumento, il Dipartimento invia all'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" all'indirizzo serviziallaricerca@unifi.it copia scannerizzata della fattura di acquisto.

Il Direttore del Dipartimento, due anni dopo l'acquisto, predispone una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata allo strumento da inviare alla Commissione Ricerca.

Art. 7 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

Art. 8 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-10826-finanziamenti-di-ateneo.html>

BOZZA

ATTO COSTITUTIVO

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020
AZIONE 1.1.5 sub A1)

BANDO **[scegliere fra]** N.1 “PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA E SVILUPPO”
[o] N.2 “PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE MPMI”

L'anno _____ e questo giorno _____ del mese di _____ in _____ e precisamente presso _____

Avanti a me _____

Si sono presentati e personalmente costituiti:

- Sig _____;
- Prof. _____, nella sua qualità di Procuratore del Rettore dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede in FIRENZE - PIAZZA SAN MARCO 4 codice fiscale/partita iva 01279680480;

PREMESSO CHE

- i) La Regione Toscana ha emanato il bando n. 1 “Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo” con decreto dirigenziale n. 3647 del 04/03/2020, linea di azione 1.1.5 sub A1); **[oppure]** il bando n. 2 “Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo delle MPMI” con decreto dirigenziale n. 3553 del 4.3.2020, linea di azione 1.1.5 sub A1);
- ii) che le predette UNIVERSITA'/Imprese hanno presentato congiuntamente una proposta progettuale denominata _____ agli Uffici competenti della Regione Toscana;
- iii) che, contestualmente alla partecipazione all'emanazione del bando, i sottoscritti, nelle spiegate qualifiche, hanno impegnato gli enti rispettivamente rappresentati, in caso di approvazione del finanziamento, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il progetto sopra indicato;
- iv) che la proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Università / Imprese di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito indicata ATS), con l'indicazione del soggetto Capofila, finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa, nel caso di aggiudicazione;
- v) che con Decreto n. _____ del XX/XX/XXXX la Regione Toscana ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi al finanziamento e, tra questi, ha individuato il progetto suddetto, collocatosi al n. _____ della graduatoria, per un investimento totale pari ad € _____ con un contributo ammesso a finanziamento pari ad € _____;

- vi) che il suddetto bando disciplina l'accesso e le modalità del finanziamento;
- vii) che, a seguito dell'approvazione del progetto e del relativo finanziamento, le Parti intendono costituirsi formalmente in ATS, impegnandosi alla realizzazione del progetto denominato _____ nel rispetto di quanto previsto dal bando _____;
- viii) le parti, nelle spiegate qualifiche, intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'ATS, nonché conferire a _____, in qualità di soggetto capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandola quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso provinciale;
- ix) che le stesse UNIVERSITA' E AZIENDE/IMPRESSE intendono realizzare congiuntamente l'iniziativa di cui al punto ii) della premessa sotto forma di ATS ed eleggono a tal fine domicilio in, presso la sede di _____.

Ritenuto tutto quanto sopra premesso ed approvato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti convengono e stipulano quanto appresso:

ART. 1 COSTITUZIONE DELL'ATS

1.1 Tra l'Università di Firenze e le _____ viene costituita un'ATS con carattere occasionale, circoscritto all'oggetto indicato all'art. 2.

1.2 La presente ATS non ha personalità giuridica e non determina, di per sé, organizzazione tra le Università e le Società/Imprese, ognuna delle quali conserva la propria individualità, identità ed autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali e conseguentemente sulla correttezza degli adempimenti contabili e fiscali eseguiti ed eseguibili da ciascuna Impresa/Società in dipendenza dell'iniziativa affidata dalla Regione Toscana alla presente ATS.

ART. 2 OGGETTO DELL'ATS

2.1. L'oggetto della presente ATS è espressamente circoscritto all'esecuzione delle prestazioni principali, complementari ed accessorie previste per la realizzazione delle iniziative relative al progetto denominato: _____, nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al contratto che verrà sottoscritto con la Regione Toscana.

2.2. I soggetti costituenti l'ATS dichiarano di aver preso visione del bando _____ e dei relativi allegati, ivi comprese le "Linee guida per la rendicontazione" e la scheda tecnica di progetto, e di conoscerne il contenuto; gli stessi dichiarano di essere in possesso, rispettivamente, dei requisiti di ammissibilità espressamente enunciati all'art. 2 del predetto bando.

2.3 I medesimi soggetti si impegnano ad apportare il proprio contributo nell'ambito del progetto così come previsto dal progetto esecutivo di dettaglio/così come previsto nella scheda tecnica di dettaglio (verificare in base alla documentazione relativa al singolo progetto).

Altra versione possibile riguarda il dettaglio dei compiti e delle attività di ciascun partner

ART. 3 CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA.

3.1. Nell'ambito dell'ATS di cui all'art. 2, gli Enti e/o le Imprese conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Società/Impresa _____, e per essa al suo legale rappresentante, che accetta ed al quale viene conferita la relativa procura.

3.2. La società/impresa _____, nella sua qualità di Mandataria dell'ATS, è abilitata ad intrattenere rapporti con la Regione Toscana e gli altri enti dalla stessa incaricati, in nome e per conto degli Enti e Imprese riunite per la stipulazione del contratto con la Regione Toscana al fine di realizzare il predetto progetto e di quanto altro necessario per l'esatto adempimento di quanto previsto in conformità al contratto che verrà stipulato con la Regione Toscana.

3.3. Alla Società MANDATARIA spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, degli Enti e Imprese Mandanti nei confronti della Regione Toscana e dei terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e fino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dalla realizzazione dell'iniziativa affidata alla presente ATS dalla Regione Toscana.

La rappresentanza si intende conferita anche in sede processuale; fermo restando che la Regione Toscana potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti giuridici mandanti.

3.4. In particolare, viene conferita procura al legale rappresentante di _____ affinché possa:

-stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente ai sensi dell'art. 7.3 del bando;

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (ivi compresa la trasmissione delle garanzie fideiussorie, stipulate da ogni impresa o OR provato, nel caso di richiesta di anticipo);

- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curare la relativa trasmissione;

- coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana/Organo Intermediario e gli altri soggetti competenti;

- stare in giudizio, anche in nome e per conto degli Enti e Imprese mandanti, nei confronti della Regione Toscana e dei terzi;

- compiere con i più ampi poteri e la necessaria diligenza come per legge ogni atto necessario alla esecuzione/realizzazione del progetto con la Regione Toscana, giusta il mandato testé conferito, cosicché in nessuna occasione ed in nessun tempo possa a lui opporsi eccesso o difetto di potere, con promessa ed obbligo di avere per rato e valido sin d'ora il suo operato.

3.5. Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti della Regione Toscana.

3.6 La società/impresa capofila non risponde di dichiarazioni non veritiere e non è in alcun modo responsabile e né può rispondere per documenti o informazioni mendaci fornite dai diversi soggetti che prendono parte al progetto.

ART. 4 DIRITTI DELLA COMMITTENTE

4.1. Dal momento della comunicazione alla Regione Toscana del presente contratto, la stessa potrà avvalersi di tutti i diritti e facoltà ad essa attribuiti dal presente contratto e dalla legge, senza necessità di specifica accettazione.

4.2. Dal momento della comunicazione alla Regione Toscana del presente contratto, ogni modifica all'ATS richiederà il consenso unanime degli Enti e Imprese riuniti e la previa approvazione della Regione Toscana.

4.3. Il presente mandato comporta la responsabilità solidale degli Enti e Imprese riuniti nei confronti della Regione Toscana per tutte le obbligazioni derivanti dalla esecuzione delle prestazioni principali, complementari e accessorie relative necessarie alla realizzazione del progetto di cui al punto ii) della

premessa, e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e fino all'erogazione a saldo del progetto e nei termini previsti dalla L.R. T. n. 40/2009.

4.4 È esclusa la responsabilità solidale degli Enti e Imprese riuniti nei confronti della Regione Toscana in caso di indebita percezione del finanziamento da parte di un partner per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente.

4.5 Gli Enti e Imprese riuniti nella presente ATS concordano di sollevare gli Organismi di Ricerca dagli obblighi derivanti dalla responsabilità solidale nei confronti della Regione Toscana in relazione al mantenimento da parte dei partner privati per i 5/8 anni successivi alla rendicontazione del progetto dei requisiti di ammissibilità indicati al punto 6, paragrafo 1, punto 14, lettere n, o, p, del Bando.

ART. 5 IMPEGNI DEGLI ASSOCIATI

5.1 I partner si impegnano a svolgere, ognuno, le attività specificamente risultanti dal progetto presentato alla Regione Toscana, secondo le modalità, le ripartizioni delle attività e la tempistica **che verranno stabilite/che sono stabilite** concordemente nella scheda tecnica, nonché a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, assicurando il massimo impegno e diligenza nella realizzazione delle attività di propria competenza.

altra versione possibile in base a quanto avvenuto

5.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 del bando in merito ai ruoli di ciascuna componente l'ATS, le parti si danno reciprocamente atto che la ripartizione specifica dei lavori e delle varie attività delle singole società ed Enti associati è stata oggetto di valutazione e decisione collegiale tra le società e gli Enti stessi ed è stata recepita nella scheda tecnica di progetto.

5.2 In particolare, ciascun partner/associato, compreso il Capofila, dovrà in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento, e comunque nella misura minima del 60% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento minimo). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. È comunque salva la possibilità, da parte di Regione Toscana, di validare il raggiungimento di una soglia inferiore al 60%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico che confermino il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- b) realizzare il progetto entro 24 mesi + 3 mesi di proroga a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto e comunque non oltre il 31.12.2022;
- c) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di avvio ed il termine finale (come definiti al precedente punto 2), rispettando le prescrizioni contenute nel bando e nell'allegato T "Disposizioni di dettaglio di ammissibilità delle spese";
- d) fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità previste nel bando e nell'allegato T "Disposizioni di dettaglio di ammissibilità delle spese";
- e) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione sarà accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e sarà conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
- f) comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle "Linee guida varianti" per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun soggetto Beneficiario, compreso il Capofila, nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto, come specificato all'art. 7.3 del bando;

- g) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalle "Linee guida varianti";
- h) fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti della Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- i) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- j) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- k) rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo;
- l) rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e nell'allegato T "Disposizioni di dettaglio di ammissibilità delle spese";
- m) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso, ad eccezione del requisito dimensionale, ed in particolare i requisiti elencati nell'art.6.1, par. 13, lettere da a) a m);
- o) mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per 5/8 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - per 8 anni, non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - per 5 anni, l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;
 - per 8 anni, i requisiti indicati all'art.6.1, par. 13, lettere f), i) e l) del bando;
- p) (solo nel bando n.1 e per le sole Grandi Imprese) rimborsare il contributo nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione. Tale obbligo non si applica per le operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento (v. quanto stabilito all'art. 71 Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 2);
- q) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti della Regione incaricati e alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
- r) fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e dei partner;
- s) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner, ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando;
- t) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 115 e allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi") e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 (artt. 4 e 5) relativamente alle modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

ART. 6 VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

6.1 Variazioni del partenariato sono ammesse, ad esclusione del Capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

6.2 La variazione del partenariato è possibile alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 7 del bando e dalle apposite linee guida. A tale scopo, il Capofila presenta istanza motivata sottoscritta da tutti i partner, compreso il partner uscente e gli eventuali nuovi partner interessati a subentrare; e cura che venga modificata di conseguenza la presente ATS.

6.3 I partner rimanenti sono tenuti a farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In alternativa, il partner uscente può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

6.4 La variazione del partenariato comporta la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti per la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

ART. 7 PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

7.1. Le conoscenze preesistenti (background, pre-existing know-how) di una Parte sono e restano di piena ed esclusiva proprietà della Parte stessa, anche qualora fossero messe a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività del Progetto ma non generate nell'ambito dello stesso.

7.2. A ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale (invenzioni, know-how, dati, informazioni, software) e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze da essa autonomamente sviluppate nell'ambito del Progetto (foreground knowledge).

7.3. Quando i risultati della ricerca sono tali da rendere non separabile e imprescindibile il contributo delle singole Parti (proprietà intellettuale congiunta), le Parti interessate verranno considerate Contitolari per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo delle Parti stesse. In ogni caso tali Parti, fermi i principi espressi dal presente Accordo, s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale e intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune. Tale proprietà intellettuale congiunta potrà essere utilizzata gratuitamente per scopi di ricerca e di insegnamento.

7.4 Ogni Parte ha il diritto di pubblicare i risultati del Progetto che abbia conseguito autonomamente purché la pubblicazione non pregiudichi diritti di proprietà industriale ed intellettuale nonché le informazioni confidenziali di altre Parti. Le pubblicazioni e ogni altro mezzo di diffusione dei risultati derivanti dal progetto dovranno recare la dicitura: "Questo progetto di ricerca è finanziato dalla Regione Toscana - This research project is funded by Tuscany Region".

ART. 8 CONFIDENZIALITA'

8.1 Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali ed il know how forniti da ciascuna parte (o da terzi per conto di ciascuna parte) durante l'esecuzione del presente Accordo, così come i Risultati e le Conoscenze Preesistenti, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite, sono qualificate come "Informazioni Aziendali" e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e ciò anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 98 e 99 del D.

Lgs 10 febbraio 2005, n. 30, ed ai sensi dell'art. 623 c.p. e come tali vengono concesse e sono ricevute.

8.2 Salvi gli obblighi di cui al Bando, ciascuna Parte si impegna a:

- a) mantenere la massima riservatezza sulle Conoscenze Preesistenti, sulle informazioni ricevute nell'ambito dell'NDA, sui Risultati delle altre Parti, espressamente indicate come confidenziali, (globalmente definite "Informazioni Confidenziali"), fatti salvi gli obblighi di legge;
- b) non divulgare a terzi le Informazioni Confidenziali in alcun modo senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti;
- c) non usare le stesse per altri scopi se non l'esecuzione del Progetto;
- d) restringere l'accesso alle stesse solo ai dipendenti che hanno necessità di avere l'accesso per l'esecuzione del Progetto
- e) essere responsabile dell'esecuzione di tali obblighi;
- f) astenersi dall'analizzare esemplari forniti da altre Parti nell'ambito di questo Accordo o dell'NDA, se non per scopi strettamente legati all'esecuzione del Progetto.

8.3 Non rientrano negli obblighi descritti nel presente Articolo le informazioni che la parte ricevente potrà dimostrare:

- a) essere di pubblico dominio alla data della firma dell'NDA; o
- b) essere state pubblicate o essere diventate di pubblico dominio purché non per fatto od omissione della Parte ricevente dopo la data della firma dell'NDA; o
- c) essere già state in possesso della parte ricevente prima della data della firma dell'NDA e non essere state acquisite direttamente o indirettamente da terzi che non avevano obblighi di segretezza; o
- d) essere state ricevute da una terza parte fornendo ragionevole prova del loro legale possesso senza imporre obbligo di riservatezza;
- e) essere state sviluppate indipendentemente senza aver avuto accesso alle informazioni confidenziali;
- f) che ciascuna Parte sarà obbligata a divulgare per legge o in sede di un procedimento legale.

8.4 Su richiesta delle altre Parti, ogni Parte si impegna, qualora richiesta in tal senso da una delle Parti, a restituire o distruggere (o cancellare in modo definitivo in caso di mezzi digitali o elettronici) tutte le Informazioni Confidenziali dell'altra Parte (incluse tutte le copie, note e/o estratti delle stesse e tutti i campioni), fatte salve le copie richieste per legge.

8.5 Gli obblighi di confidenzialità, riservatezza e utilizzo ristretto contemplati nel presente Articolo rimarranno in vigore per un periodo di tre (3) anni successivi alla data di scadenza o di cessazione per qualsivoglia motivo, di questo Accordo.

8.6 Le Parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla violazione delle disposizioni del presente Articolo qualora provino che tale violazione si è verificata nonostante l'uso della diligenza.

8.7 Le Parti concordano sin da ora che eventuali azioni di risarcimento dei danni derivanti dalla violazione delle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore all'importo del finanziamento che ogni parte riceve.

ART. 9 DURATA e MODIFICHE DELL'ATS

9.1 L'ATS ha la durata necessaria per portare a compimento il progetto di cui sopra, permanendo in ogni caso il vincolo di solidarietà fra le società e gli Enti temporaneamente associati, anche per le responsabilità scaturenti dal presente accordo, ma verificatisi o comunque conosciuti successivamente all'estinzione della presente associazione.

9.2 L'ATS si scioglierà automaticamente, senza necessità di alcuna formalità, con l'adempimento, da parte degli Enti e Imprese riuniti, di tutte le obbligazioni contrattuali derivanti dalla realizzazione del progetto e la definizione di tutte le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso, o con il verificarsi di una delle cause di estinzione previste dall'ordinamento

giuridico.

9.3 Le modifiche dei progetti e la proroga dei termini, quali, le varianti, le variazioni della composizione del partenariato (escluso il partner con il ruolo di capofila), la proroga del progetto e la modifica del beneficiario sono consentite secondo le modalità e nei limiti previsti dall'art. 7 del bando.

ART. 10 CONTROVERSIE

10.1 Il presente atto non limita in alcun modo l'autonomia delle parti contraenti, se non per quanto attiene all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente atto di talché il vincolo tra le medesime, e tra queste ed i terzi, è limitato in via esclusiva all'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla eventuale stipulazione da parte della mandataria dei contratti con committenti terzi, ove richiesto in tal senso dalla Regione Toscana.

10.2 Pertanto la solidarietà assunta dai mandanti nei confronti dell'ente erogante il contributo, e quella derivante agli stessi per atti compiuti dalla società mandataria, nell'esercizio delle sue funzioni, nei confronti dei suddetti terzi, è espressamente limitata alle obbligazioni assunte per l'esecuzione dei negozi giuridici aventi ad oggetto il conseguimento dello scopo dell'associazione.

10.3 Ove una delle Parti raggruppate fosse chiamata a rispondere per atti, fatti od omissioni ascrivibili ad accertata responsabilità di altra Parte raggruppata, quest'ultima manleverà la Parte chiamata all'adempimento o al risarcimento del danno e, comunque, provvederà al rimborso di ogni onere o spesa sostenuta nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

10.4 E' fatta riserva per ciascuna Parte di agire in giudizio a tutela dei propri diritti ed interessi nei riguardi degli altri partner al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti per le eventuali violazioni del presente accordo di partenariato e delle disposizioni del bando ad essa non imputabili.

ART. 11 FORO COMPETENTE e CLAUSOLE FINALI

11.1 Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta in via esclusiva all'Autorità Giudiziaria del Foro di Firenze.

11.2 Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, le parti dichiarano di accettare espressamente le clausole di tutti i suddetti articoli.

Le parti chiedono che il presente atto resti depositato fra gli originali del Notaio autenticante le firme.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI

FIRENZE

PIANO INTEGRATO 2020|22

MONITORAGGIO INTERMEDIO 2020



INDICE

CAPITOLO 1 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	4
PREMESSA	4
LINEA 1 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	6
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 1.....	7
1.1 <i>Semplificazione e remotizzazione servizi già attivi.....</i>	<i>9</i>
1.2 <i>Nuovi servizi, benessere e inclusione</i>	<i>9</i>
1.3 <i>Comunicazione.....</i>	<i>10</i>
1.4 <i>Disponibilità spazi e riqualificazione</i>	<i>10</i>
LINEA 2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	11
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 2.....	12
2.1 <i>Valorizzazione del patrimonio storico</i>	<i>13</i>
2.2 <i>Investimenti edilizi</i>	<i>19</i>
2.3 <i>Innovazione tecnologica</i>	<i>20</i>
LINEA 3 - POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO.....	24
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 3.....	25
3.2 <i>Revisione procedure per la sicurezza</i>	<i>26</i>
3.3 <i>Interventi edili e di eliminazione rischiosità</i>	<i>27</i>
3.4 <i>Sicurezza informatica</i>	<i>28</i>
LINEA 4 - AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	29
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 4.....	30
4.1 <i>Assicurazione della qualità della Didattica</i>	<i>31</i>
4.2/4.3 <i>Assicurazione della qualità di Ricerca, Terza Missione e Public Engagement</i>	<i>32</i>
4.4 <i>Assicurazione della qualità nell'attività amministrativa.....</i>	<i>36</i>
LINEA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO	38
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 5.....	39
5.1 <i>Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e la distribuzione delle risorse.....</i>	<i>41</i>
5.2 <i>Misure per la conciliazione vita/lavoro</i>	<i>41</i>
5.3 <i>Potenziamento Formazione strategica</i>	<i>41</i>

5.4 Benessere organizzativo	42
LINEA 6 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	43
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 6.....	44
6.1 Potenziare gli strumenti di internazionalizzazione	44
6.2 Interventi mirati a sostegno della didattica internazionale	44
6.3 Potenziare i servizi di accoglienza per Docenti/Studenti Stranieri.....	45
LINEA 7 - SOSTENIBILITÀ	46
MONITORAGGIO BUDGET LINEA 7.....	47
7.1 Sostenibilità ambientale e alimentare.....	48
7.2 Comunicazione e sostenibilità sociale	50
7.3 Sostenibilità organizzativa.....	51
CAPITOLO 2 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE DA COVID-19	52
Premessa.....	52
2.1 - Dalla dichiarazione dell'emergenza al lockdown	52
<i>Verso il lockdown nazionale</i>	<i>55</i>
IL PERSONALE DURANTE IL LOCKDOWN	56
LE PROCEDURE PER L'EMERGENZA	60
LE ATTIVITÀ DURANTE IL LOCKDOWN.....	63
IL LOCKDOWN NEI DIPARTIMENTI.....	65
LA DIDATTICA E I SERVIZI AGLI STUDENTI DURANTE IL LOCKDOWN.....	72
GLI STUDENTI IN MOBILITÀ DURANTE IL LOCKDOWN	81
I SERVIZI BIBLIOTECARI DURANTE IL LOCKDOWN	83
DURANTE IL LOCKDOWN SUCCEDE ANCHE CHE	86
2.2 - La ripresa delle attività in presenza (4-29 maggio) e il rilancio (3-30 giugno).....	87
<i>La "Riapertura del 4 maggio"</i>	<i>94</i>
LA RICERCA IN ERA COVID	104
COMUNICAZIONE E PUBLIC ENGAGEMENT IN ERA COVID	105
2.3 - Verso settembre	111
TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI DI FASE COVID.....	116

ALLEGATI117

CAPITOLO 1 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Stato di avanzamento delle azioni di performance organizzativa e monitoraggio del budget.

PREMESSA

La rimodulazione delle Linee di performance organizzativa conseguente all’impatto dell’emergenza coronavirus è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2020. Questo Capitolo presenta quindi lo stato di realizzazione nel semestre 1 gennaio-30 giugno delle azioni confermate, già previste nell’originaria formulazione del Piano.

Il monitoraggio dedica invece un Capitolo di autonoma evidenza al rendiconto delle attività dell’Ateneo nel periodo di lockdown e alle azioni di Piano riconnesse alla gestione dell’emergenza COVID. Tale rendicontazione sarà perfezionata anche per le evidenze comunicative che si ritiene di dover perseguire ed esplicitare.

Per quanto riguarda il *performance budgeting* il monitoraggio al 30 giugno beneficia dell’estrazione dei dati contabili a quella data. I codici di contabilità analitica (c.d. dimensioni analitiche) associati alle azioni nate per affrontare l’emergenza sanitaria, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno, sono in corso di implementazione nel sistema di gestione contabile in modo da consentire una rendicontazione aggiornata alla fine dell’anno.

Alla data del presente monitoraggio viene portata in approvazione la rimodulazione di alcune voci di spesa di azioni COVID-19 non contabilizzate al momento dell'approvazione della rimodulazione del giugno u.s.

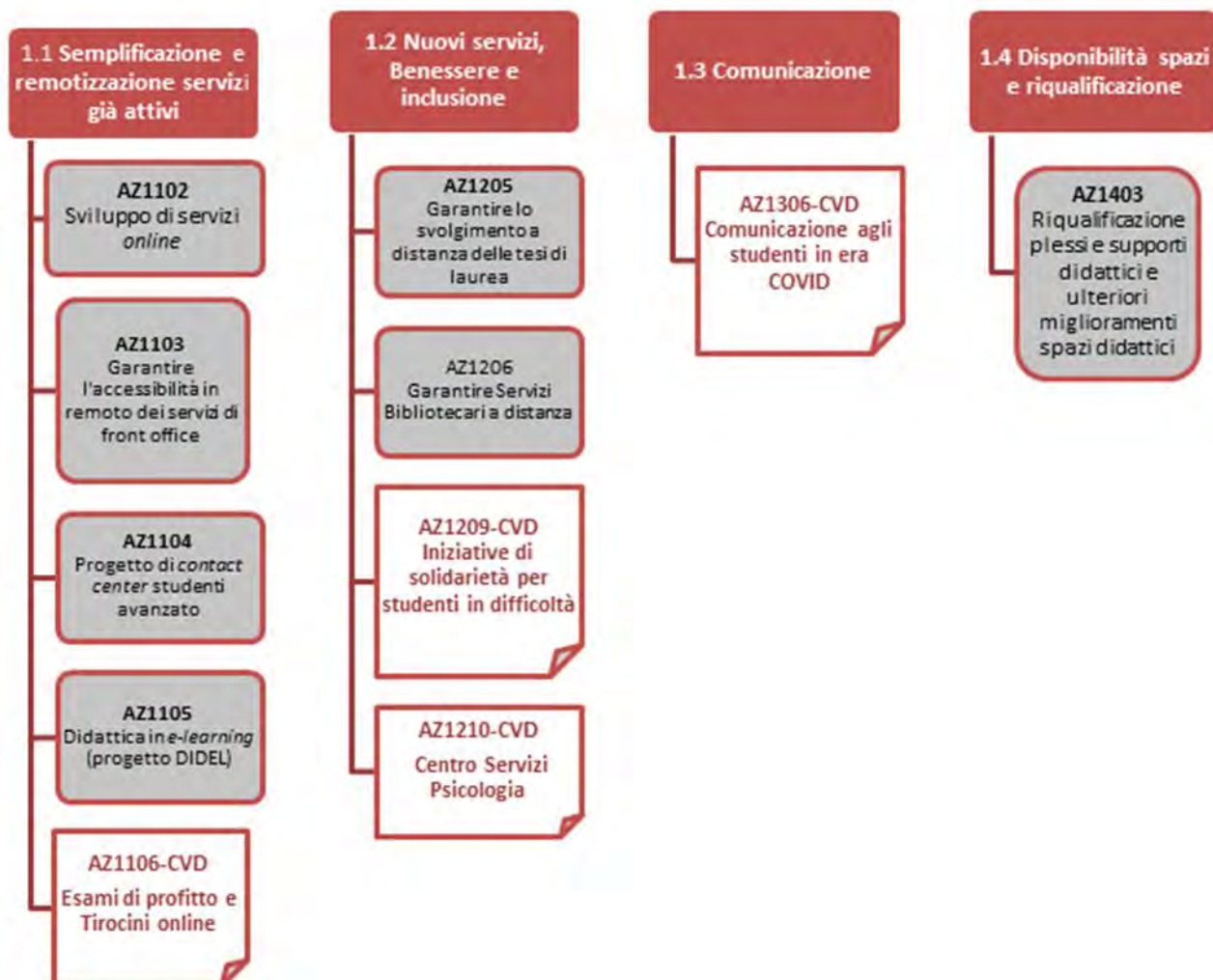
QUADRO DELLA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2020								
Azioni	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Linea 6	Linea 7	Totale
Confermate	0	5	5	9	0	3	9	31
Rimodulate	7	10	1	4	5	1	4	32
Nuove azioni	4	1	7	1	3	1	0	17
Totale	11	16	13	14	8	5	13	80

Le Linee sono illustrate graficamente all’inizio di ciascuna Linea, secondo la seguente legenda:

LEGENDA DEI GRAFICI	
Azioni presenti nel Piano Integrato 2019-2021, confermate nel 2020	
Azioni rimodulate nel loro contenuto, nel cronoprogramma o nel budget definiti nel Piano Integrato 2020-22	
Nuove azioni inserite nel 2020 nel contesto COVID-19	

LINEA 1 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

LINEA 1 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 1

AMBITO	AZIONI		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET			
				Stanziamen to iniziale	Rimodulato giugno	Rimodu- lazione ulteriore luglio	Speso al 30 giugno 2020
1.1 Semplificazione e remotizzazione servizi già attivi	AZ1102	Sviluppo di servizi online	Rimodulata nel contenuto				
	AZ1103	Migliorare l'accessibilità ai servizi di front-office e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in "Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front office"				
	AZ1104	Progetto di contact center studenti avanzato	Rimodulata nel budget per limiti di spesa	€ 60.000	€ 40.000,00		
	AZ1105	Didattica e-learning (Progetto DIDEL)	Rimodulata nel contenuto e nel budget	€ 420.000	€ 1.000.000,00		
1.2 Nuovi servizi, benessere e inclusione	AZ1203	Servizi a supporto degli studenti genitori	RINVIATA				
	AZ1204	Accordo salute giovani WHP-Workplace Health Promotion	RINVIATA				
	AZ1205	Ottimizzazione cerimonie di laurea	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in "Svolgimento tesi di laurea a distanza"				
	AZ1206	Carta dei Servizi Bibliotecari	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in "Servizi Bibliotecari in era COVID"				

	AZ1207	Realizzazione mensa ad Agraria - Ricerca soluzioni	RINVIATA				
	AZ1208	Gestione carriere "alias"	RINVIATA				
			NUOVA AZ1209-CVD - Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà		€ 140.000,00	€ 33.428,00 supplementari	
			NUOVA AZ1210-CVD - Costituzione del Centro Servizi Psicologia				
1.3 Comunicazione	AZ1304	Comunicare il nuovo servizio Diploma Supplement	RINVIATA				
	AZ1305	Differenziazione mittenti in relazione ai contenuti	RINVIATA				
			NUOVA AZ1306-CVD - Comunicazione agli studenti in era COVID				
1.4 Disponibilità spazi e riqualificazione	AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici	Rimodulata nel contenuto e nel budget	1.1: €89.074,43 1.2: €97.162,39 2.1: €316.057,74 2.2: €660.050,00	€500.000 supplementari	€ 584.499,27	

1.1 SEMPLIFICAZIONE E REMOTIZZAZIONE SERVIZI GIÀ ATTIVI

AZ1102 Sviluppo di servizi online

L'azione, già prevista nella stesura originaria del Piano, è stata rimodulata nel contenuto e ha assunto centralità ed impulso nel periodo emergenziale connotato dalla remotizzazione dei servizi. Per questo motivo l'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1103 Migliorare l'accessibilità ai servizi di front-office e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti

(RIDENOMINATA IN) *Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front-office*

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1104 Progetto di contact center studenti avanzato

Rimodulata nel budget per limiti di spesa: da €60.000 a €40.000 (tetto imposto per disposizione di cui alla Legge di Bilancio 2020).

AZ1105 Didattica in e-learning (Progetto DIDEL)

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1106-CVD Esami di profitto e Tirocini online

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

1.2 NUOVI SERVIZI, BENESSERE E INCLUSIONE

AZ1205 Ottimizzazione cerimonie di laurea

(RIDENOMINATA IN) *Svolgimento tesi di laurea a distanza*

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1206 Carta dei Servizi Bibliotecari

(RIDENOMINATA IN) *Servizi bibliotecari in era COVID*

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1209-CVD Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

AZ1210-CVD Centro Servizi Psicologia

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

1.3 COMUNICAZIONE

AZ1306-CVD Comunicazione agli studenti in era COVID

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

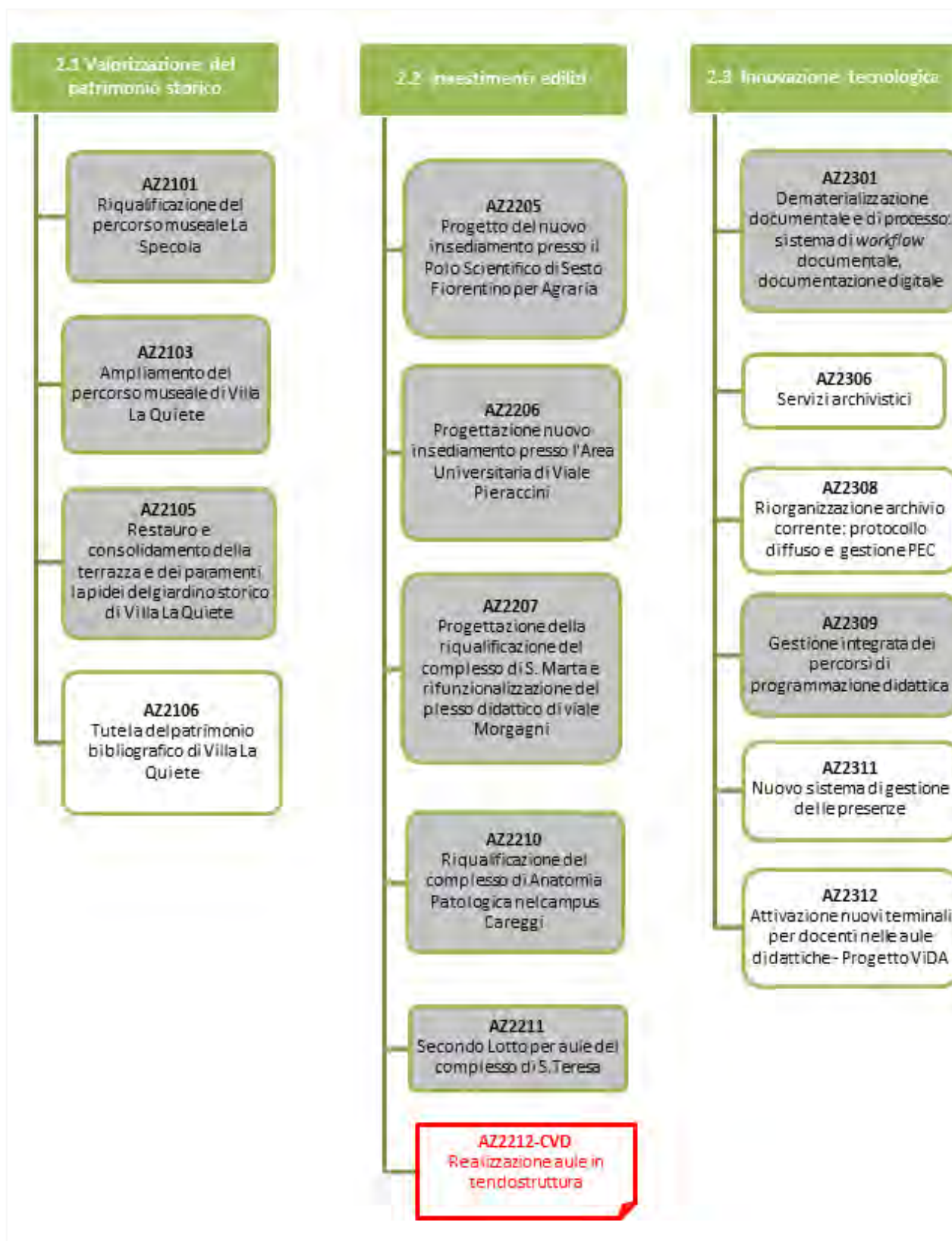
1.4 DISPONIBILITÀ SPAZI E RIQUALIFICAZIONE

AZ1403 Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici

L'azione è rendicontata al Capitolo 2.

LINEA 2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

LINEA 2 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 2

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET		
				Stanziamento iniziale	Rimodulato giugno	Speso al 30 giu 2020
2.1 Valorizzazione del patrimonio storico	AZ2101	Riqualificazione del percorso museale La Specola	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget	€ 1.200.000		€ 147.809,95
	AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Rimodulata nel contenuto e nel cronoprogramma	€ 40.000		€ 44.221,80
	AZ2105	Restauro e consolidamento della terrazza e dei paramenti lapidei del giardino storico di VLQ	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget	€ 210.000	€ 150.000	
	AZ2106	Tutela del patrimonio bibliografico di Villa La Quiete	Confermata	€ 2.500	€ 0	
2.2 Investimenti edilizi	AZ2205 - AZ2206 - AZ2207	Nuovi insediamenti presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria e presso l'Area Universitaria di viale Pieraccini; rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni; riqualificazione del complesso di Santa Marta	Rimodulate nel cronoprogramma	€ 190.000		€3.660,24+ €153.932,51
	AZ2210	Riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi				€ 14.720,18
	AZ2211	Secondo Lotto per aule del complesso di S. Teresa	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 150.000		
			NUOVA AZIONE AZ2212-CVD Realizzazione aule in tendostruttura		€ 2.287.972	

2.3 Innovazione tecnologica	AZ2301	Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale	Rimodulata nel contenuto	€ 30.000		
	AZ2306	Servizi archivistici	Confermata	€ 20.000		
	AZ2308	Riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC	Confermata			
	AZ2309	Gestione integrata dei percorsi di programmazione didattica	Rimodulata nel budget	€ 32.000	€ 25.000	
	AZ2311	Nuovo sistema di gestione delle presenze	Confermata	€ 20.000		
	AZ2312	Attivazione nuovi terminali per docenti nelle aule didattiche - progetto ViDA	Confermata	€ 12.000		

2.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO

AZ2101 Riqualficazione del percorso museale La Specola

Il Sistema Museale ha fornito il proprio contributo con la revisione puntuale del documento preliminare alla progettazione museologica e museografica esecutiva, già redatto e trasmesso al RUP a luglio 2019. Il documento rivisto è stato ritrasmesso al RUP il 10 aprile 2020. Inoltre, a seguito di esplicita richiesta della Direzione Lavori è stato effettuato lo spostamento urgente della collezione Ittiologica mediante ditta specializzata nell'imballaggio e trasporto di beni culturali. Tale spostamento è stato determinato imprevedibilmente dalla sopravvenuta necessità di consolidamento della volta tra i due piani dei locali dove era originariamente collocata. La nuova sistemazione, transitoria, in attesa della ricollocazione è stata individuata in due locali al piano terreno dove verrà collocato il bookshop.

Per quanto concerne i lavori di riqualficazione, restauro e rifunzionalizzazione del Museo La Specola, i lavori procedono secondo le previsioni di progetto pur registrando un ritardo pari al tempo di chiusura delle attività edilizie determinate dal lockdown.

Alla ripresa delle lavorazioni (04/05/2020) dopo il tempo di forzata chiusura si è provveduto all'installazione della gru che ora è percepibile nello skyline della città.



Inoltre, durante i lavori di riqualificazione del Museo della Specola in via Romana sono stati rinvenuti, al di sotto del pavimento di una stanza, più di venti tra vasi e orci in terracotta, databili a partire dal XIV secolo; questo eccezionale ritrovamento è avvenuto in occasione dei lavori propedeutici al consolidamento delle volte del cortile di Palazzo Bini Torrigiani.

Gli oggetti, recuperati tra il piano di calpestio e l'estradosso della volta permettevano, secondo una tecnica costruttiva largamente impiegata, l'alleggerimento della struttura. Il loro posizionamento, probabilmente, è riconducibile agli interventi promossi negli anni Settanta del XVIII secolo, quando il granduca Pietro Leopoldo di Lorena finanziò ingenti lavori di ristrutturazione per adibire il palazzo Bini-Torrigiani a Gabinetto di Fisica e Storia Naturale.

Si tratta di vasi di grosse dimensioni, fra cui una conca per agrumi, e numerosi orci, per lo più "a beccaccia", che prendono il nome dalla forma del versatoio, simile a quella del becco di un uccello. Alcuni degli orci portano impresso il marchio di tre gigli fiorentini. Gli oggetti provengono da manifatture imprunetine e in particolare su di uno di essi vi è apposto il nome della fornace di provenienza.

Sono quasi tutti integri, sebbene taluni riportino cretti e fenditure, presenti forse fin dal momento della produzione oppure causate dall'uso prolungato. Ad una prima valutazione risulterebbero materiali di riuso provenienti forse dalle stesse botteghe della zona di via Romana o dalle cantine del palazzo.

Il recupero degli oggetti, alcuni dei quali posizionati in senso verticale e altri in senso orizzontale in punti diversi del solaio, a seconda della curvatura della volta, è stato accuratamente effettuato dalla ATI appaltatrice Romeo Puri Impianti che esegue i lavori per conto dell'Università di Firenze, del cui patrimonio è parte il palazzo che ospita il Museo della Specola.





SOMMA €178.539 CIRCA, spesi al 30/06/2020 €147.809,95.

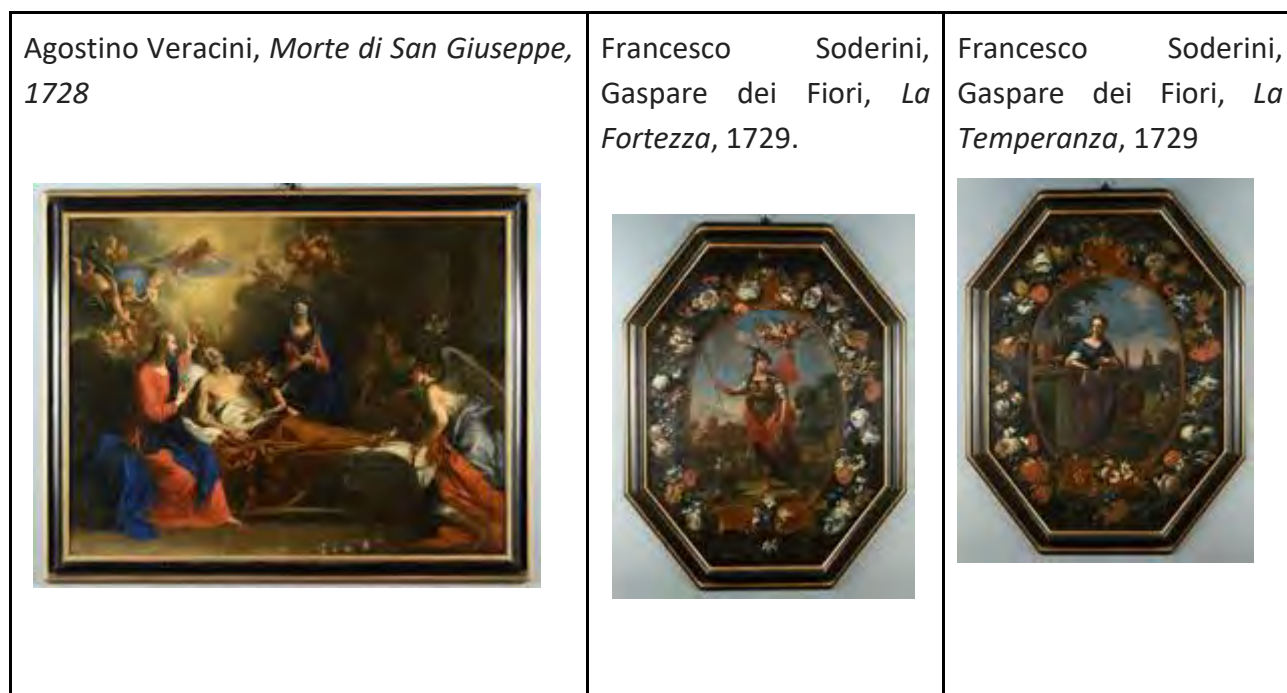
AZ2103 Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete

L'ampliamento del percorso museale della Villa ha visto concretizzare già dall'inizio dell'anno una tappa importante: la conclusione, a gennaio, del restauro dell'opera di Ridolfo del Ghirlandaio "Lo Sposalizio Mistico di Santa Caterina e Santi", olio su tavola 1506/7, cm. 219,5x193,5.



Dopo la conclusione del restauro, l'opera è tornata nella Sala dei Capolavori il 30 gennaio. I visitatori possono, così, ammirarla - a seguito della riapertura del complesso dal 4 giugno - nella nuova veste che ha consentito il recupero di originarie pitture offuscate dal tempo e dai fumi prodotti dall'accensione di candele. Questo è stato un restauro straordinariamente complesso e delicato che verrà presentato al pubblico presumibilmente nel mese di settembre: la data originariamente programmata del 25 marzo non è stata rispettata a causa del periodo di emergenza sanitaria.

A febbraio, in occasione della ricorrenza della scomparsa dell'Elettrice Palatina (18 febbraio 1743), è stata organizzata una giornata di celebrazioni e, a conclusione, è stato presentato l'allestimento, in una delle sale affrescate, tutt'ora in atto, di tre dipinti su tela commissionati dall'Elettrice:



In esecuzione del progetto di riallestimento delle Sale affrescate e del Ricetto della Campana è stata affidata l'esecuzione del restauro di quattro dipinti su tela di Soggetti Biblici, detti "Cortoneschi", previa autorizzazione ritualmente ottenuta dalla locale Soprintendenza. È stato, inoltre, chiesto il nulla-osta anche per 4 terrecotte dipinte a bronzo raffiguranti soggetti religiosi e 4 vasi che saranno, appunto, collocati nelle Sale citate. Sempre per l'allestimento delle Sale monumentali al piano terra della Villa, è stata chiesta alla Soprintendenza l'autorizzazione per il restauro della coppia dei Cassettoni "Gondi" sui quali, dopo la collocazione progettata, saranno collocate parte delle terrecotte e la scultura in cera "La Pietà" di Massimiliano Soldani Benzi di cui è previsto il ritorno dal Tesoro dei Granduchi di Palazzo Pitti dove è attualmente depositata.

È stato, inoltre, affidato il lavoro di impermeabilizzazione della vasca della Fontana della Samaritana nel Giardino storico, a completamento dell'intervento concluso nel 2019.

Il Sistema Museale ha, infine, istruito la complessa procedura per il **rinnovo della Concessione della parte del Complesso di Villa La Quiete** presentata al CdA nella seduta del 26 giugno 2020. Tale atto è assolutamente pregiudiziale e propedeutico a qualsiasi programma di ampliamento del percorso museale.

Questa attività, conclusasi con l'approvazione dello schema di Accordo e dello schema di Concessione, ha richiesto particolare impegno ed energia per il riordino della materia composta ed articolata che ha previsto, appunto, anche la redazione dello schema di Accordo di organizzazione

fra l'Amministrazione concedente e i Concessionari ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, oltre alla redazione dello schema di concessione, con i quali atti gli attori di tutto il processo assumono impegni e obblighi reciproci per la valorizzazione dell'immobile per la parte di pertinenza di ciascuno dei due Concessionari: dunque, ai fini sia dell'ampliamento del percorso museale (per UNIFI), sia ai fini della realizzazione del Laboratorio per la formazione sanitaria (per l'Azienda Meyer).

L'intervento ha previsto una spesa di €44.221,80.

AZ2105 Restauro e consolidamento della terrazza e dei paramenti lapidei del giardino storico di Villa La Quiete

L'intervento è particolarmente complesso e di non breve durata, in particolare il restauro e consolidamento della terrazza richiedono ingenti risorse. Le azioni per il restauro dei paramenti lapidei sono curate dal Sistema museale.

Gli elementi dell'arredo lapideo distribuiti nel giardino presentano una situazione conservativa piuttosto omogenea: tutti versano in uno grave stato di compromissione strutturale e mostrano un evidente degrado corticale. Gli arredi oggetto di questo intervento risalgono tutti al momento della creazione del giardino all'italiana voluto dall'Elettrice Palatina, databili quindi tra il 1724 e il 1727. I documenti conservati presso l'archivio del Conservatorio riportano che le panche e i sedili in pietra che contornano la vasca centrale e le stanze della Ragnaia furono eseguiti dallo scalpellino Giovanni Francesco Carraresi nel 1726. Le ringhiere in ferro furono realizzate l'anno seguente dal magnano del Conservatorio, Cesare Selvi. Le panchine sono composte da elementi in pietra arenaria grigia. Gli elementi erano originariamente montati a calce con staffe metalliche infisse a piombo fuso. Le sedute sono rotte in più frammenti e, in passato, laddove la seduta presentava delle lesioni, sono stati costruiti sostegni a mattoni per dare stabilità agli elementi orizzontali. I sostegni originali versano in condizioni pessime e alcuni risultano addirittura capovolti.

Le operazioni propedeutiche al restauro sono iniziate in aprile con la richiesta di collaborazione all'Opificio delle Pietre Dure per la messa a disposizione della indispensabile professionalità di Restauratore. L'Opificio ha incaricato una figura di restauratrice dello specifico settore dei materiali lapidei, che, a seguito dei sopralluoghi svolti i primi di giugno, sta ultimando il progetto per la parte di competenza. Le vasche della terrazza superiore non sono più alimentate da tempo a differenza della vasca centrale e della vasca della Samaritana, quest'ultima svuotata proprio in occasione del restauro effettuato lo scorso anno.

AZ2106 Tutela del patrimonio bibliografico di Villa La Quiete

È stato effettuato nei tempi previsti il censimento del patrimonio librario della Biblioteca di Villa La Quiete. È stata inoltre redatta una relazione tecnico-scientifica contenente la presentazione (storicamente contestualizzata) della raccolta libraria dell'educando femminile gestito dalle "signore Montalve", la sintesi della sua consistenza (3.185 esemplari, di cui 50 volumi manoscritti e

i restanti editi a stampa: 6 del Cinquecento, 118 del Seicento, 775 del Settecento, 558 dell'Ottocento, 1.505 del Novecento e 223 senza data), cenni relativi alla copertura disciplinare e alla tipologia della raccolta (argomenti per lo più religiosi, per la parte antica), una valutazione dello stato di conservazione (generalmente buono), la menzione di note manoscritte sui libri antichi a stampa di particolare interesse (sigle della congregazione, dediche, ex libris, indicazioni della stanza e della destinazione d'uso di un'intera comunità o di una particolare figura o della provenienza da un altro ente), l'elenco dei nuovi strumenti predisposti in occasione del censimento (un inventario aggiornato a seguito di una puntuale ricognizione e del riordino laddove necessario, un catalogo topografico, una ricca collezione di immagini dei libri anteriori al 1830), proposte per futuri progetti di valorizzazione e, infine, una bibliografia. Le attività di censimento e di riordino sono state svolte con procedure concordate con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, con la quale sono stati tenuti rapporti costanti, sia a distanza che in occasione dei vari sopralluoghi.

È stato richiesto il vincolo pertinenziale entro i tempi previsti (ns. prot. n. 75988 del 28/05/2020: "Richiesta di integrazione del vincolo per i beni pertinenziali di "Villa la Quiete", via di Boldrone, 2-4 Firenze. Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii."); è già pervenuto un riscontro da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, che ha avviato il procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale (ns. prot. n. 82471 del 12/06/2020).

2.2 INVESTIMENTI EDILIZI

Sono stati spesi €153.932,51 per dare copertura agli assegni di ricerca che hanno operato presso il Laboratorio costituito per la predisposizione degli studi di fattibilità.

AZ2205 Progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria dell'8 luglio 2020 ha approvato il Quadro Economico dell'Intervento dell'importo complessivo di €102.670.216,91 e preso atto dell'avvenuta redazione del progetto definitivo e della verifica compiuta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 quale esito dell'affidamento *in house* al Consorzio Energia Toscana.

Nella stessa seduta il CdA ha stabilito che la realizzazione del nuovo plesso di Agraria avesse la priorità e ha indicato che l'opera partecipasse come unica candidata al Bando dell'edilizia universitaria di cui al DM n. 1121 del 5/12/2019.

Circa il progetto e la partecipazione al bando per l'edilizia universitaria di cui al richiamato Decreto il Nucleo di Valutazione ha deliberato (delibera n. 11/2020 - prot. 90183 del 29/06/2020) "la validazione della rilevazione degli spazi disponibili dell'Università per attività didattica e di ricerca (esclusi spazi in locazione)" così come compilati dall'Ateneo, in quanto le procedure di gestione dei

dati e le metodologie adottate per la sua compilazione appaiono opportunamente documentate. Il Collegio dei Revisori ha asseverato la sostenibilità dell'intervento come riportata nella delibera del CdA n. 859 (prot. n. 96195) del 08/07/2020.

AZ2206 Progettazione nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini

AZ2207 Progettazione della riqualificazione del complesso di S. Marta e rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni

Spesi €3.660,24 (Laboratorio SIGMA SRL).

AZ2210 Riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi

Spesi €14.720,18.

AZ2211 Secondo Lotto per aule del complesso di Santa Teresa

A seguito delle priorità assegnate al Piano Edilizio con la medesima delibera del CdA n. 859 (prot. n. 96195) del 08/07/2020 sono stati sospesi gli interventi per i quali, comunque, sono rimaste in piano edilizio le risorse necessarie per procedere allo sviluppo dei livelli di progettazione successivi a quello di fattibilità tecnica ed economica.

AZ2212-CVD Realizzazione di una tendostruttura per l'allestimento di aule a Sesto

L'opera ha assunto particolare valenza nell'ambito delle azioni rese necessarie per gestire l'emergenza COVID e in particolare per assicurare il distanziamento nei plessi didattici. L'azione è pertanto rendicontata al Capitolo 2.

2.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AZ2301 Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale

La rendicontazione dei processi già assunta a obiettivo di performance, ha subito un'accelerazione necessaria alla gestione documentale in smart working. Per questo motivo la trattazione avviene nel Capitolo 2.

AZ2306 Servizi archivistici: informatizzazione archivio storico di Ateneo e archivi storici delle biblioteche e di Villa La Quiete

La Fase 1 (Censimento degli archivi storici) è stata completata.

Il censimento è pubblicato sul sito web https://www.unifi.it/upload/sub/saa/fondi_istit.pdf. Da esso prenderà l'avvio l'inserimento nel sistema gestionale Arianna delle relative schede descrittive. In particolare il 28 febbraio è stato portato a termine il censimento dei fondi archivistici conservati nelle biblioteche, le cui schede sono già tutte registrate nell'applicativo Arianna (per circa un terzo di esse è stato finora possibile redigere soltanto la scheda descrittiva del fondo stesso, ma per due terzi la descrizione è comprensiva anche delle principali serie e sottoserie, e in diversi casi anche delle singole unità archivistiche). L'esito principale di questa attività è stato la normalizzazione della denominazione di ciascuna raccolta secondo gli standard descrittivi vigenti, la verifica delle rispettive condizioni di conservazione e ordinamento, la ricognizione delle modalità di fruizione, il controllo e la correzione dei punti di accesso per la ricerca sul web. Sono stati censiti 68 fondi archivistici (19 presso la Biblioteca Biomedica, 6 presso la Biblioteca di Scienze, 6 presso la Biblioteca di Scienze Sociali, 15 presso la Biblioteca di Scienze Tecnologiche, 22 presso la Biblioteca Umanistica).

A progetto avviato si è ritenuto opportuno integrarlo con l'avvio dell'informatizzazione delle raccolte archivistiche di Villa La Quiete, del Sistema Museale di Ateneo. Un censimento sommario dell'archivio storico di Ateneo si può vedere all'indirizzo <https://www.msn.unifi.it/vp-534-archivio-storico.html>; in Arianna è iniziata la descrizione del fondo delle Minime Ancille della Santissima Trinità.

La Fase 2 (Realizzazione portale web - fase di test) è in corso di completamento.

I testi e le immagini necessari alla personalizzazione del portale sono già stati elaborati e inviati alla ditta che gestisce l'applicativo Arianna. Il portale consentirà tramite un punto di accesso unico la consultazione sia degli archivi di persona e di ente delle biblioteche, sia dell'archivio storico di Ateneo, sia dei fondi di Villa La Quiete. Il 27 maggio si è creato un profilo di pubblicazione di prova per l'ambiente di test del portale, comprensivo dei 68 fondi delle biblioteche e del fondo delle Minime Ancille di Villa La Quiete, che è stato realizzato l'11 giugno. Questa prima prova di pubblicazione ha presentato alcune criticità nella restituzione dei dati e nelle funzionalità di navigazione tempestivamente segnalate alla ditta. Per il 23 luglio è in programma la creazione di un secondo profilo di pubblicazione (con gli stessi fondi archivistici del precedente, nel frattempo arricchiti di nuove informazioni) per verificare lo stato di avanzamento delle operazioni di debugging in carico a Hyperborea. L'impianto generale del portale è comunque già realizzato, e sono disponibili le funzioni di ricerca semplice e avanzata nel patrimonio archivistico, l'accesso al patrimonio stesso tramite sia la tradizionale esplorazione dell'albero archivistico che l'innovativa modalità di interrogazione per entità, la galleria delle 1530 immagini digitalizzate collegate a parte delle unità

archivistiche descritte. Si prevede che la seconda pubblicazione del database nell'ambiente di test avvenga entro l'estate.

AZ2308 Riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC

Obiettivo generale di questa azione che intende riorganizzare l'archivio corrente con l'applicazione del protocollo diffuso e la gestione della posta elettronica certificata è:

- l'estensione del protocollo in arrivo per documenti analogici (cartacei) e digitali a tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale di Ateneo;
- la configurazione della PEC e delle caselle di funzione in Titulus per la registrazione della posta in arrivo e in partenza;
- la revisione dei profili per gli utenti dell'amministrazione centrale al fine di uniformare gli account;
- la revisione della Struttura Organizzativa in Titulus;
- la revisione e cancellazione degli utenti non più attivi;
- il supporto alla formazione;
- il supporto all'help desk;
- la stesura del manuale d'uso della nuova procedura.

Alle aree/settori partiti nel 2019 si sono aggiunti nei primi 6 mesi dell'anno l'Unità di Processo Archivio e trattamento degli Atti (per l'automatismo con la PEC), il Sistema Museale, il Sistema Bibliotecario, la Biblioteca Biomedica, la Biblioteca di Scienze, la Biblioteca di Scienze Sociali, la Biblioteca di Scienze Tecnologiche, la Biblioteca Umanistica e la Firenze University Press. Il gruppo di progetto sta ora lavorando per inserirvi l'area della Didattica.

AZ2309 Gestione integrata dei percorsi di programmazione didattica

L'obiettivo per il 2020 è l'attivazione del sistema entro dicembre 2020, la base d'asta dell'affidamento è di €32.000 /anno per un servizio di 5 anni. La gara è stata gestita su START: <https://start.toscana.it/tendering/tenders/006273-2020/view/detail/1>

La determina di indizione gara ha protocollo n. 55640 dell'8 aprile 2020, pubblicata su START il 20 aprile con scadenza 3 giugno. In data 12 maggio è stata inoltrata alla Centrale Acquisti, con richiesta di anticipo scadenza data l'urgenza della programmazione didattica considerata la pandemia: è stato raggiunto l'accordo di comunicare la nuova data di scadenza (21 maggio) tramite START protocollo n. 68372 con determina del 13 maggio. Il 23 maggio è stato trasmesso il verbale di verifica amministrativa con protocollo n. 73811.

In data 13 luglio è stata pubblicata la determina di aggiudicazione alla società Easy Staff srl (gara G003).

Nella determina è inserita la disposizione dell'anticipazione dell'esecuzione, prima della stipula del contratto ex art. 32 del codice appalti. Sono in corso le verifiche art. 80 e il contratto sarà stipulato all'inizio di settembre 2020.

Nei prossimi mesi saranno presi contatti con la società per organizzare la formazione del personale che utilizzerà il software.

L'applicativo sarà di particolare utilità per la gestione della didattica alla ripresa delle attività in presenza a settembre.

AZ2311 Nuovo sistema di gestione delle presenze

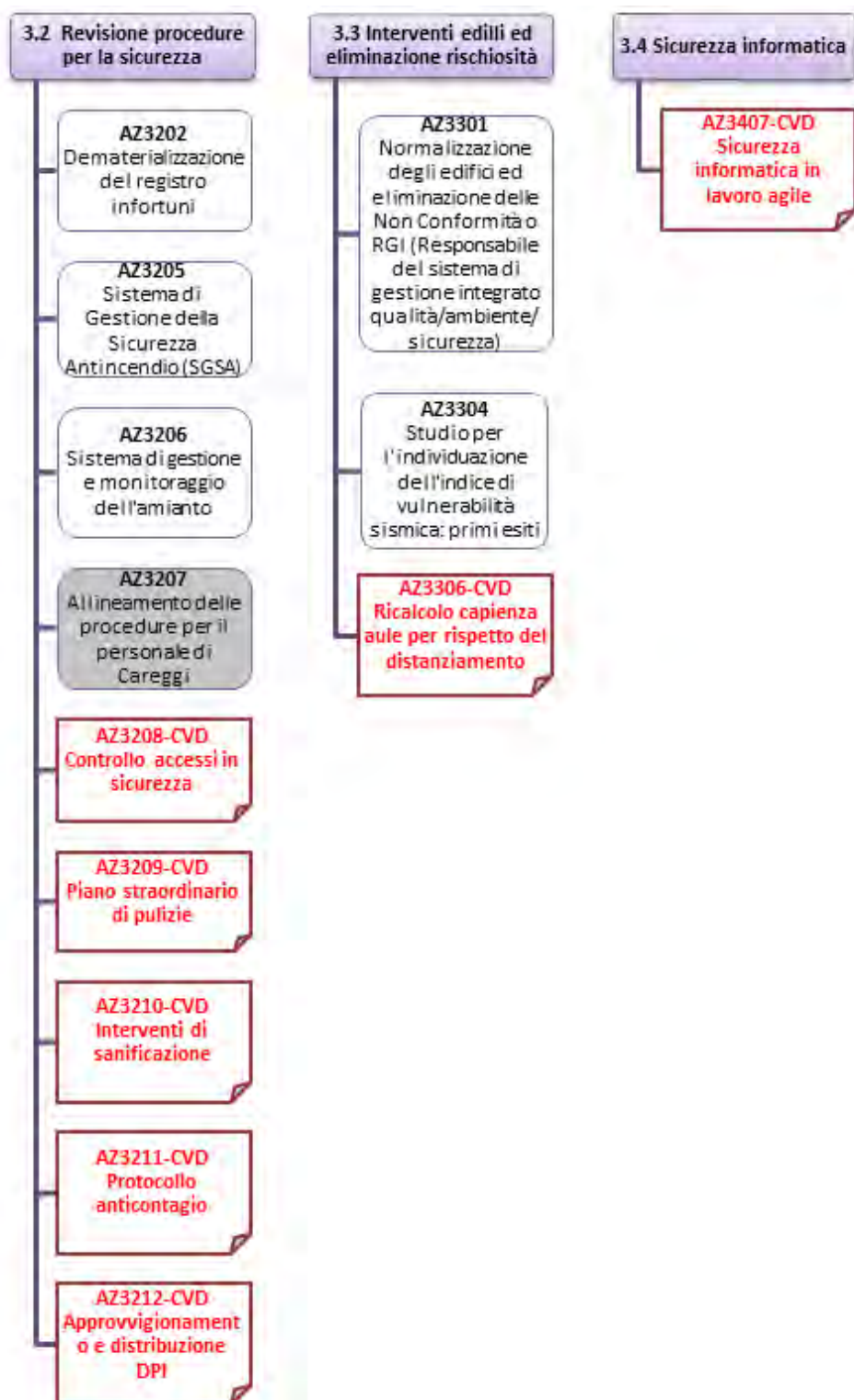
L'aggiudicazione della gara è avvenuta e la consegna anticipata rispetto al cronoprogramma della gara. Sono stati esplicitati tutti gli atti di gara e l'aggiudicazione e la consegna è avvenuta in anticipo rispetto al cronoprogramma. È stato nominato il responsabile del trattamento dei dati. Dal mese di giugno è iniziata la sperimentazione e si sono svolti 3 incontri con la società produttrice per definire le specifiche tecniche. È in corso di definizione la pianificazione del lavoro per la migrazione dal vecchio al nuovo sistema, prevista entro i primi mesi del 2021.

AZ2312 Attivazione nuovi terminali per docenti nelle aule didattiche - Progetto ViDA

L'azione si integra con gli interventi necessari alla ripresa della didattica a settembre e viene descritta al Capitolo 2 insieme all'**AZ1403**.

LINEA 3 - POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO

LINEA 3 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 3

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET		
				Stanziamen to iniziale	Rimodula to giugno	Speso al 30 giu 2020
3.2 Revisione Procedure per la sicurezza	AZ3202	Dematerializzazione del registro infortuni	Confermata			
	AZ3205	Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Confermata	€ 50.000		€ 18.065,76
	AZ3206	Sistema di gestione e monitoraggio dell'amianto	Confermata			
	AZ3207	Allineamento procedure per personale di Careggi	Rimodulata nei contenuti			
			NUOVA AZ3208-CVD Procedure di controllo accessi in sicurezza		€ 205.754	€224.873,50
			NUOVA AZ3209-CVD Piano straordinario pulizie		€ 855.000	€213.375,46
			NUOVA AZ3210-CVD Interventi di sanificazione		€ 85.000	€76.750,20
			NUOVA AZ3211-CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamento			
			NUOVA AZ3212-CVD Approvvigionamento e distribuzione di DPI		€ 630.000	€500.599,83
3.3 Interventi edili e di eliminazione rischiosità	AZ3301	Normalizzazione degli edifici ed eliminazione delle Non Conformità	Confermata	€ 300.000		€ 12.498,08
	AZ3304	Studio per l'individuazione	Confermata	€ 50.000		€ 57.569,70

		dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti				
			NUOVA AZ3306-CVD Ricalcolo capienza aule per il rispetto del distanziamento fisico			
3.4 Sicurezza informatica			NUOVA AZ3407-CVD Sicurezza informatica in lavoro agile			

3.2 REVISIONE PROCEDURE PER LA SICUREZZA

AZ3202 Dematerializzazione del registro infortuni

La dematerializzazione del registro infortuni è stata completata. Tutti gli infortuni dall'01/01/2020 sono registrati nell'apposito applicativo "Safety Hub" predisposto dall'Ateneo *in house* e accessibile (con accesso riservato) al link: <https://spp.unifi.it/safetyhub/>.

AZ3205 Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

Particolarmente complesso è stato lo sviluppo delle azioni volte alla gestione della sicurezza antincendio nel periodo di lockdown anche per effetto della sospensione delle attività di controllo e verifica da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco su disposizione ministeriale. Ciò nonostante le azioni sottese agli obiettivi sono state confermate.

AZ3206 Sistema di gestione e monitoraggio dell'amianto

Per quanto riguarda il sistema di gestione e monitoraggio dell'amianto, si dà atto dell'avvenuto censimento per le sedi istituzionali di:

- Palazzo Fenzi - Via S. Gallo,10 (scadenza 30/03/2020);
- Ex Restauro - Via Micheli, 6-8 (scadenza 30/06/2020);
- Palazzo S.Clemente - Via Micheli, 2 (scadenza 31/09/2020).

Resta da ultimare il censimento per la sede di Palazzo Vegni-Via S.Niccolò, 91-95, la cui scadenza era prevista per il 31/12/2020, per il quale è stata ultimata la fase dei sopralluoghi.

In proposito è opportuno evidenziare che durante il periodo di "lockdown" non è stato possibile, date le restrizioni, proseguire con i sopralluoghi ma, soprattutto, non è stato possibile eseguire campagne di campionamento e analisi di materiali.

AZ3207 Allineamento procedure per personale di Careggi

Le azioni di allineamento già previste sono state rideterminate per la gestione del periodo emergenziale. La rendicontazione è al Capitolo 2.

AZ3208-CVD Procedure di controllo degli accessi in sicurezza

Si veda Capitolo 2.

AZ3209-CVD Piano straordinario di pulizie

Si veda Capitolo 2.

AZ3210-CVD Interventi di sanificazione

Si veda Capitolo 2.

AZ3211-CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamenti

Si veda Capitolo 2.

AZ3212-CVD Approvvigionamento e distribuzione dei DPI

Si veda Capitolo 2.

3.3 INTERVENTI EDILI E DI ELIMINAZIONE RISCHIOSITÀ

AZ3301 Normalizzazione degli edifici ed eliminazione delle Non Conformità

L'azione prevedeva l'elaborazione di due specifici progetti relativi a due strumenti contrattuali.

I progetti sono stati ultimati e attualmente è in corso lo svolgimento delle due gare sul sistema Regionale START.

La pubblicazione è avvenuta come di rito sul portale di Ateneo ed è raggiungibile al link - <https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2615.html> con l'identificativo di gara G030 e G031.

Spesi €12.498.

AZ3304 Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti

Gli studi condotti per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica degli edifici di Ateneo costituiscono, oggi, il punto di partenza per ogni progetto di riqualificazione. Come ad esempio il progetto di riqualificazione del Museo La Specola e il progetto di riqualificazione di Brunelleschi.

Lo studio di vulnerabilità è stato assunto pertanto come dato di partenza e di conoscenza per la campagna di indagine strutturale che ha condotto alla redazione dei progetti strategici di Ateneo.

Spesi €57.570 (preventivato €50.000).

AZ3306-CVD Ricalcolo capienza aule per rispetto del distanziamento

Si veda Capitolo 2.

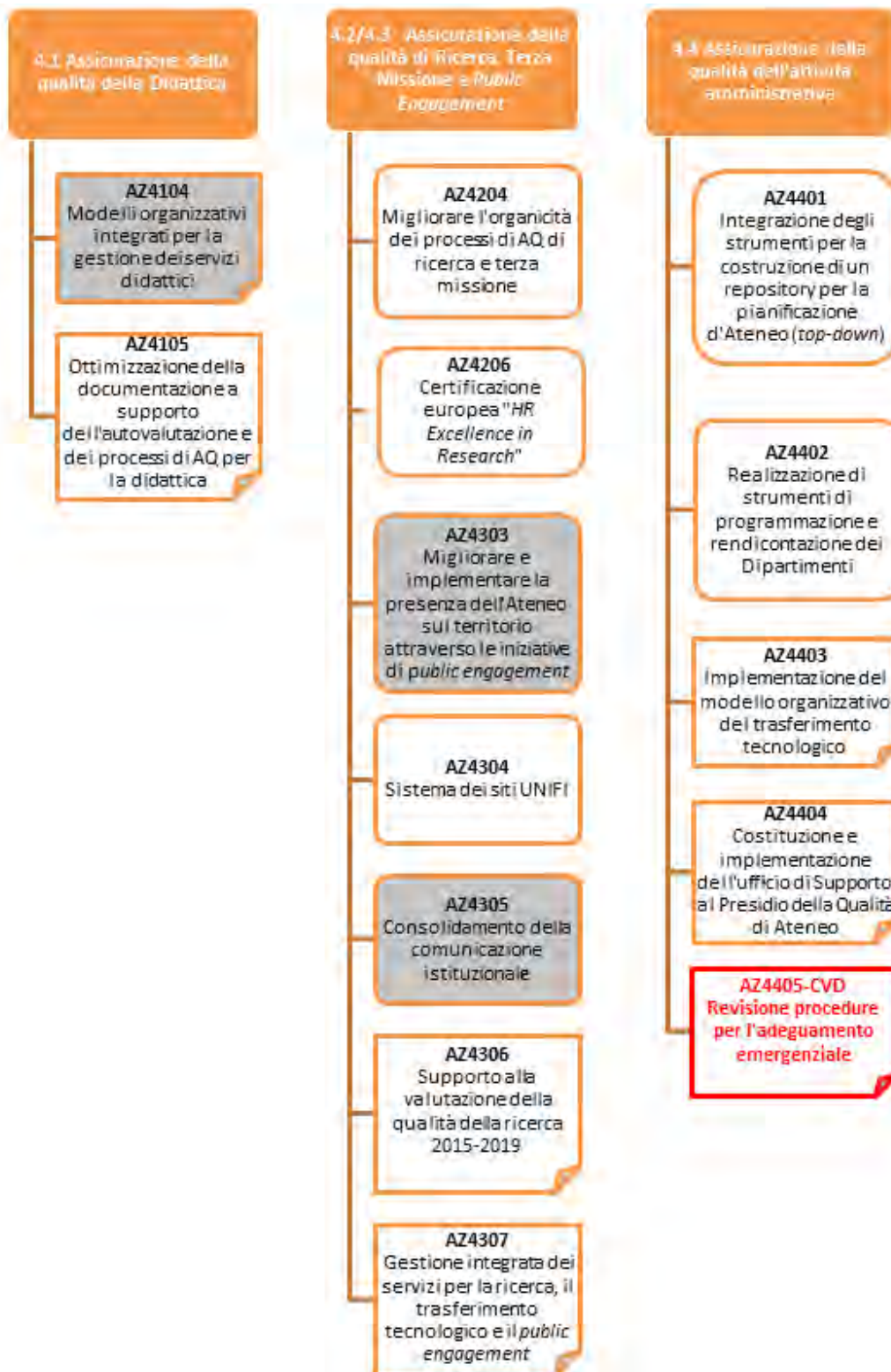
3.4 SICUREZZA INFORMATICA

AZ3407-CVD Sicurezza informatica in lavoro agile

Si veda Capitolo 2.

LINEA 4 - AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

LINEA 4 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 4

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET		
				Stanziamen to iniziale	Rimodula to giugno	Speso al 30 giu 2020
4.1 Assicurazione della qualità della Didattica	AZ4104	Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici	Rimodulata nel cronoprogramma			
	AZ4105	Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica	Confermata	€ 10.000		
4.2/4.3 Assicurazione della qualità della Ricerca, Terza Missione e Public Engagement	AZ4204	Migliorare l'organicità dei processi di AQ di ricerca e terza missione	Confermata			
	AZ4206	Certificazione europea "HR Excellence in Research"	Confermata			
	AZ4303	Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget	€ 50.000	€ 25.000	
	AZ4304	Sistema dei siti UNIFI	Confermata	€ 25.000		
	AZ4305	Consolidamento della comunicazione istituzionale	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget per rispetto dei limiti di legge	€ 530.000	€ 320.000	
	AZ4306	Supporto alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/2019	Rimodulata nel cronoprogramma			
	AZ4307	Gestione integrata dei servizi per la ricerca, il trasferimento tecnologico e il public engagement	Confermata			

4.4 Assicurazione della Qualità nell'attività amministrativa	AZ4401	Integrazione degli strumenti per la costruzione di un repository per la pianificazione d'Ateneo (top-down)	Confermata			
	AZ4402	Realizzazione di strumenti di programmazione e rendicontazione dai Dipartimenti	Confermata			
	AZ4403	Implementazione del modello organizzativo del trasferimento tecnologico	Confermata			
	AZ4404	Costituzione e implementazione dell'ufficio Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	Confermata			
				NUOVA AZ4405-CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale		

4.1 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

AZ4104 Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici

Nel primo semestre sono state effettuate in via telematica le interviste a 5 Scuole sulla modalità di gestione del processo, ed è in corso l'analisi dei processi in atto presso le Scuole intervistate (almeno 2).

AZ4105 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo

Nell'ottica di semplificare la reportistica presente nel 2019, durante il primo semestre del 2020 il Presidio della Qualità (PQA) ha predisposto i seguenti materiali destinati alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, condivisi su GDrive con gli attori coinvolti nei processi di AQ:

Linee Guida per CPDS,

- All.1. ANVUR AVA 2.0 - Requisito R3: Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio,
- All.2. Descrittori di Dublino,

- All.3. Attività della CPDS: Time-table,
- All.4. Relazione annuale: template commentato,
- All.5. Relazione annuale: template per la redazione,
- Slides presentazione Prof. Catelani.

Nel periodo indicato il PQA ha anche effettuato incontri formativi con le CPDS (5 incontri totali, 1 per Area), con i Presidenti delle Scuole, con i Responsabili delle Scuole e con i Referenti AQ.

Nel secondo semestre l'Area Servizi alla Didattica collaborerà con PQA e Area Risorse Umane nella definizione di eventi formativi destinati agli attori coinvolti nel processo di AQ e di progettazione dell'Offerta Formativa.

Al fine di potenziare la capacità di analisi critica dei risultati della didattica e la capacità di autovalutazione dei processi di AQ, nel secondo semestre l'Area Servizi alla Didattica inizierà la valutazione del materiale predisposto dalle CPDS, proseguendo l'azione nel 2021, e collaborando col PQA nel monitoraggio dell'applicazione delle azioni di miglioramento.

4.2/4.3 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI RICERCA, TERZA MISSIONE E PUBLIC ENGAGEMENT

AZ4204 Migliorare l'organicità dei processi di AQ di ricerca e terza missione

Il Presidio della Qualità, a seguito delle osservazioni arrivate dal Collegio dei Direttori, ha iniziato nel mese di aprile 2020 la revisione del template della Relazione dipartimentali. Durante i mesi successivi, in collaborazione con la parte politica, i Dirigenti e funzionari competenti e anche collegamento con il territorio e con il mondo delle imprese, sono stati realizzati diversi incontri del Gruppo del Presidio "Area Ricerca" per rielaborare detto Template. Lo scopo principale del Presidio, e tutti gli attori coinvolti nel processo, è stato far emergere e valorizzare maggiormente le attività e le iniziative dipartimentali, non immediatamente rinvenibili dai dati a disposizione dell'Ateneo.

A seguito dell'approvazione del nuovo Template, sono state precompilate le Relazione dei 21 dipartimenti dal Supporto al Presidio della Qualità (PQA) in stretta collaborazione con le Unità di Processo coinvolte. L'invio ai Dipartimenti è previsto per la fine di luglio con la consegna finale a metà settembre.

AZ4206 Certificazione europea "HR Excellence in Research"

Nel corso del primo semestre 2020 il gruppo di lavoro ha proseguito le attività previste dal piano di implementazione per il mantenimento del bollino in base al cronoprogramma concordato con la Commissione europea per il raggiungimento degli obiettivi relativi ai 24 mesi successivi all'assegnazione dell'accreditamento HRS4R avvenuta nel mese di dicembre 2018.

1) OBIETTIVO 1

Entro 12 mesi incremento di almeno il 10% di partecipazione dei ricercatori UNIFI ai programmi di ricerca europei - Attività in corso.

2) OBIETTIVO 2

Entro 12 mesi implementazione di almeno il 50% sul sito web di UNIFI dei testi in lingua inglese relativamente ai Bandi, contratti e modulistica di selezione di RTD, dottorandi e assegnisti - Attività in corso, target raggiunto.

3) OBIETTIVO 2b

Entro 18 mesi predisporre una survey cui sottoporre i giovani ricercatori per verificare la loro opinione sugli argomenti relativi alla HR strategy - Questionario trasmesso nel mese di luglio.

4) OBIETTIVO 3

Utilizzo delle infrastrutture di ricerca - Attività completata.

5) OBIETTIVO 4b

Organizzazione info day e help desk per la partecipazione ai programmi di eccellenza (ERC, Marie Curie) - Attività completata.

6) OBIETTIVO 5a

Incrementare il numero degli accordi di cooperazione esistenti - Attività completata.

7) OBIETTIVO 5c

Migliorare la visibilità delle opportunità di finanziamento per promuovere la mobilità dei ricercatori, attivare una sezione interattiva sul sito web di ateneo dedicata alla mobilità dei ricercatori - Concordata la predisposizione di una sezione interattiva del sito web per la promozione delle opportunità di mobilità.

AZ4303 Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement

L'azione ha assunto un significato particolare in era COVID anche attraverso la revisione delle modalità di comunicazione. Per questo l'azione è rendicontata nel Capitolo 2.

AZ4304 Sistema dei siti UNIFI: Nuovo layout per i dipartimenti; Area web per Edilizia; Area web per Laboratorio multimediale

Il nuovo layout progettato per i siti dei dipartimenti è stato presentato in anteprima al Direttore Generale il 14 febbraio 2020 e alla squadra del Rettore il 17 febbraio 2020. Il calendario ipotizzato per la presentazione nelle sedi dipartimentali si è interrotta per la chiusura delle attività in presenza.

Le principali caratteristiche del nuovo layout sono state illustrate ai Direttori di Dipartimento attraverso un'apposita presentazione web disponibile all'indirizzo www.dides.unifi.it. Si segnala che è stata realizzata proprio a seguito delle diverse esigenze causate dall'emergenza sanitaria.

Il 26 maggio 2020 è stata inoltre inviata comunicazione ai Direttori di Dipartimento, ai delegati della comunicazione di Dipartimento, ai RAD e ai redattori web.

È stato inoltre realizzato un set di strumenti online per facilitare il processo di migrazione e avviato, inoltre, un forum online nel quale i redattori possono porre i quesiti o segnalare problemi al team di progetto. Sono stati realizzati, inoltre, 3 incontri formativi/informativi su Meet con i redattori dei siti che hanno cominciato il lavoro di passaggio al nuovo layout.

Al 15 luglio 2020, il processo di migrazione è in corso per i Dipartimenti DISIA e BIOLOGIA; avviato per i Dipartimenti DAGRI e DSPS. I redattori di un gruppo di altri 4 Dipartimenti (DST, DILEF; DSS e Ingegneria industriale) hanno fatto il primo incontro di formazione.

Spazio web per Area Edilizia. Nel mese di giugno si è svolto un incontro con l'Area Edilizia per esaminare una bozza di progetto avanzata dalla stessa Area per la realizzazione di uno spazio web a loro dedicato. La bozza – frutto di un lavoro collegato a un obiettivo di struttura dell'Area 2019 – ha numerosi elementi di complessità, sui quali è in corso una valutazione operativa per mettere a punto una soluzione sostenibile.

Sviluppo area web per Laboratorio Multimediale. La fortissima richiesta di pubblicazione di video, durante l'emergenza, ha cambiato le prassi di lavoro correnti. È in atto una valutazione relativa all'implementazione dell'uso di piattaforme online (YouTube) di cui si serve il Laboratorio.

AZ4305 Consolidamento della comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale si declina attraverso vari canali. In particolare nella prima metà dell'anno i canali maggiormente utilizzati sono stati i social e il sito web. Per una loro declinazione si rimanda al Capitolo 2.

Nonostante l'emergenza Covid è stata completata la nuova segnaletica per il centro storico e il contratto applicativo derivato n.3, in fase di esecuzione, sta coprendo le sedi di Santa Marta (interni/esterni), Viale Morgagni (civici 40-44-48-50-57-59-63-65-67) e sta integrando alcune sedi del centro storico a causa di necessità emerse in seguito al contratto n.2, per un importo complessivo di 146.647,78 euro.

Il contratto applicato derivato n.4 rappresenta la naturale conclusione del progetto segnaletica, almeno per quanto riguarda il territorio fiorentino. Questo contratto includerebbe le sedi rimanenti del centro storico (Capponi 7, 9, Villa Ruspoli, via degli Alfani) e tutte le sedi del Campus di Agraria

(Cascine, Maragliano e Quaracchi). Per la sede delle Cascine, dopo qualche mese di attesa, è stato anche ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza circa l'installazione dei dispositivi sugli edifici vincolati.

AZ4306 Supporto alla valutazione della qualità della ricerca 2015-2019

L'attività svolta nel primo semestre ha riguardato:

1. la riprogettazione della **pagina web** "Qualità e Valutazione" con l'inserimento dei vari adempimenti previsti dalla VQR, delle FAQ, delle NEWS e della documentazione predisposta ad uso interno;
2. la comunicazione ai Direttori di Dipartimento dell'**avvio della VQR3** (9 gennaio 2020).
3. la richiesta ai Direttori di conferma o modifica Key users di Dipartimento e aggiornamento sul sito web.
4. la costituzione del **Gruppo di lavoro VQR** con competenze trasversali per rispondere al meglio agli adempimenti richiesti dal bando VQR 2015-2019, e che interagisca con i ProRettori e i Delegati del Rettore, con l'Osservatorio della Ricerca e con i Key users di Dipartimento. Nota Direttore Generale Prot. n. 0047694 del 17/03/2020.
5. l'avvio di una **tornata di Sperimentazione delle Nuove Funzionalità del Sistema CRUI/UNIBAS per la Selezione dei Prodotti per la VQR 2015-2019** a cui partecipano 100 docenti/ricercatori di Unifi e 30 Keyusers;
6. l'individuazione di un referente per la terza missione per ogni dipartimento e un incontro telematico per illustrare le modalità di svolgimento della valutazione delle attività di terza missione (*case studies*)

AAZ4307 Gestione integrata dei servizi per la ricerca, il trasferimento tecnologico e il public engagement

"L'azione, consistente nella realizzazione di una Vetrina on-line che dovrebbe rispondere alle esigenze del territorio di conoscere quello che viene svolto in UNIFI in tema di ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement, ha subito una necessaria rimodulazione della tempistica a causa dell'emergenza sanitaria COVID. Il punto centrale per la realizzazione della Vetrina si basa sulla rivisitazione tecnica dell'applicazione già in essere "Le parole della ricerca", a cura dell'Area per l'Innovazione e gestione dei Sistemi Informativi e Informatici, al fine di poterla rendere utilizzabile per presentare anche altri tipi di risultati mediante il medesimo meccanismo di ricerca attraverso parole chiave.

In data 27 febbraio 2020 si è svolta una riunione tra le tre aree coinvolte dal progetto (Area per l'Innovazione e gestione dei Sistemi Informativi e Informatici, Area dei Servizi alla Ricerca e al

Trasferimento tecnologico, Comunicazione e Public Engagement), durante la quale è stato svolto principalmente un confronto sui dati a disposizione nelle attuali banche dati per la popolazione della Vetrina (Brevetti, Flore, Parole della ricerca, Anagrafe ricerca, ecc) e una valutazione sulla tipologia di keywords da utilizzare per impostare la ricerca.

L'imminente lockdown e l'inevitabile conseguente concentrazione dell'Area per l'Innovazione e gestione dei Sistemi Informativi e Informatici su priorità di altra natura, ha rallentato il prosieguo dell'azione, senza tuttavia prevede un necessario slittamento dei suoi tempi di realizzazione. Obiettivo entro la fine del 2020 è la definizione di uno studio di fattibilità, confermando per il 2021 la piena realizzazione dello strumento.

A fine giugno 2020 c'è stato uno scambio tra l'Area per l'Innovazione e gestione dei Sistemi Informativi e Informatici e quella dei Servizi alla Ricerca e al Trasferimento tecnologico per il reperimento dei dati riguardanti i titoli di proprietà industriale dell'Ateneo. Dopo tale contatto, l'Area per l'Innovazione e gestione dei Sistemi Informativi e Informatici ha analizzato strumenti open source di supporto per la realizzazione del motore di ricerca sottostante le banche dati su cui approntare le ricerche. Sono state fatte simulazioni in locale su un set ristretto di informazioni recuperate dalle fonti dati individuate (FLORE, Anagrafe della Ricerca, Parole della Ricerca, Brevetti) che hanno avuto esito positivo. Una successiva integrazione e normalizzazione dei dati, ad opera delle parti coinvolte nell'azione, e l'individuazione di una macchina dedicata, saranno necessarie per fornire un primo prototipo da condividere".

4.4 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

AZ4401 Integrazione degli strumenti per la costruzione di un repository per la pianificazione d'Ateneo (top-down)

L'azione è pianificata all'interno dell'obiettivo di struttura del Coordinamento delle Funzioni Direzionali, condiviso in specifiche riunioni e avviato in data 22 luglio 2020.

AZ4402 Realizzazione di strumenti di programmazione e rendicontazione dei Dipartimenti

In corso di realizzazione con scadenza 31 dicembre.

AZ4403 Implementazione del modello organizzativo del trasferimento tecnologico

Nel mese di giugno è stato portato all'attenzione della Commissione Affari Generali e del Comitato Tecnico Amministrativo la nuova proposta di Statuto di CSAVRI. Dopo il parere espresso dalle suddette Commissioni, il nuovo testo dello Statuto è in approvazione nelle sedute degli Organi del mese di luglio.

Contemporaneamente si è proceduto all'individuazione dei processi di competenza da mappare tenendo conto dei regolamenti spin off, brevetti e laboratori congiunti approvati lo scorso anno e del nuovo Statuto in corso di approvazione.

AZ4404 Costituzione e implementazione dell'ufficio Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il Presidio della Qualità, a seguito delle osservazioni arrivate dal Collegio dei Direttori, ha iniziato nel mese di aprile 2020 la revisione del *template* della Relazione dipartimentale. Durante i mesi successivi, in collaborazione con Prorettori, Dirigente ed Unità di Processo e di Funzioni interessati, si sono svolti diversi incontri del Gruppo del Presidio "Area Ricerca" per rielaborare detto template. Lo scopo principale del Presidio, e di tutti gli attori coinvolti nel processo, è stato quello di far emergere e valorizzare maggiormente le attività e le iniziative dipartimentali, non immediatamente rinvenibili dai dati a disposizione dell'Ateneo.

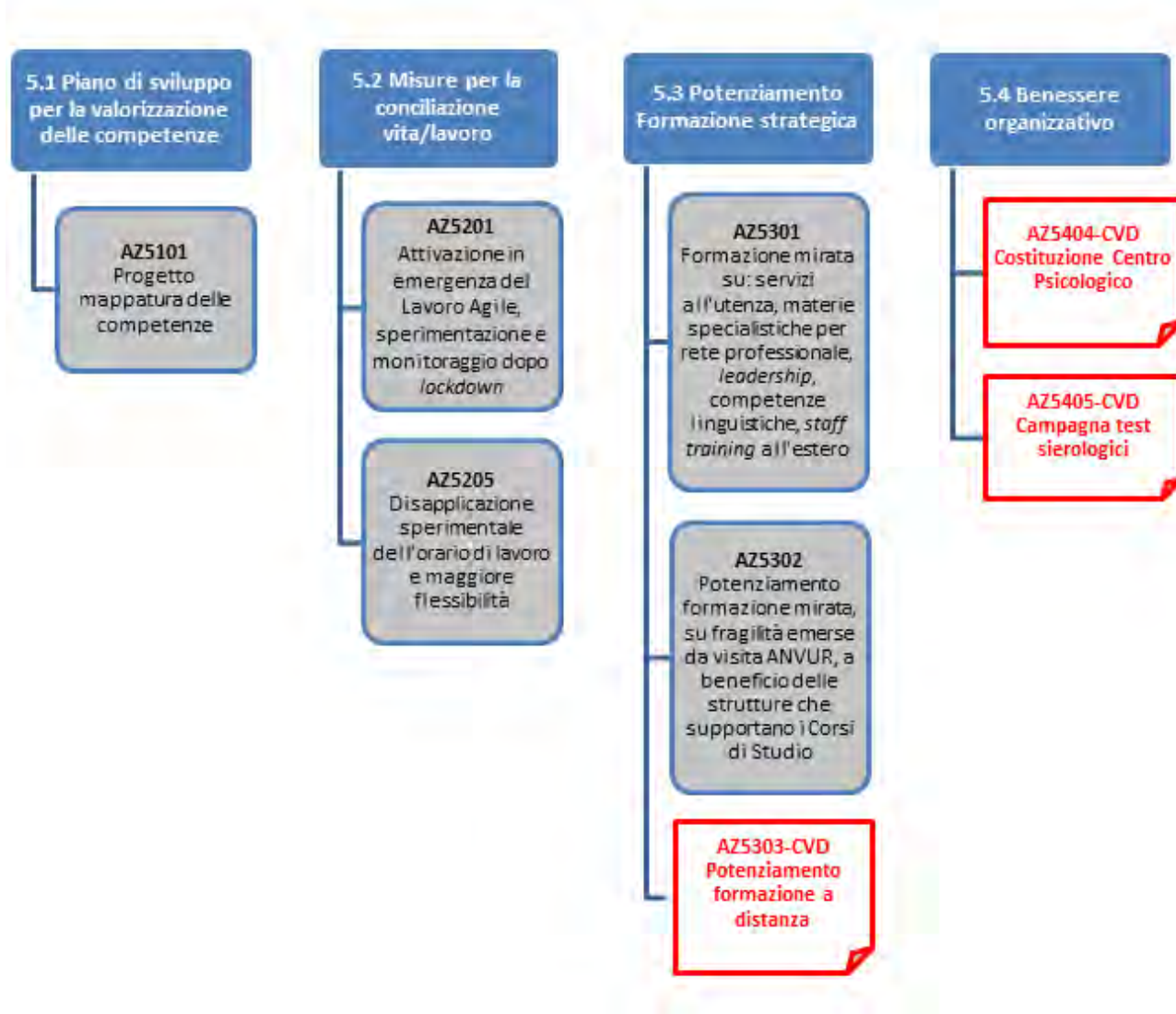
A seguito dell'approvazione del nuovo *template*, sono state precompilate le Relazioni a beneficio dei 21 dipartimenti a cura del Servizio di Supporto al Presidio della Qualità (PQA) in stretta collaborazione con le gli attori della rete professionale Ricerca. L'invio ai Dipartimenti è previsto per la fine di luglio, con restituzione finale da parte dei Dipartimenti a metà settembre.

AZ4405-CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale

Tutta l'attività amministrativa ha subito un'importante revisione al fine di gestire in qualità le procedure da remoto. La rendicontazione dell'azione è presentata all'interno del Capitolo 2, in cui si evidenziano le revisioni operate nell'ambito dei processi trattati.

LINEA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

LINEA 5 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 5

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET			
				Stanziamen- to iniziale	Rimodu- lato giugno	Rimodu- lazione ulteriore luglio	Speso al 30 giu 2020
5.1 Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e distribuzione delle risorse	AZ5101	Progetto mappatura delle competenze	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 32.000			
5.2 Misure per la conciliazione vita/lavoro	AZ5201	Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile	Rimodulata nel contenuto, nel budget e ridenominata in "Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive al <i>lockdown</i> "	€ 25.000		€ 80.227	
	AZ5203	Adeguamento disciplina part-time	Azioni superate per ripensamento sul modello organizzativo				
	AZ5204	Adeguamento linee guida mobilità interna					
	AZ5205	Revisione del regolamento sull'orario di lavoro	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in "Disapplicazione sperimentale dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità per l'orientamento al risultato"				
5.3 Potenziamento Formazione	AZ5301	Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership,	Rimodulata nel contenuto e nel cronoprogramma	€ 13.000			

strategica		competenze linguistiche, staff training all'estero					
	AZ5302	Potenziamento formazione mirata, su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studio	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 10.000			
			NUOVA AZ5303-CVD Potenziamento formazione a distanza				
5.4 Benessere organizzativo	AZ5401	Indagine sullo stress lavoro-correlato	RINVIATA	€ 38.843			
	AZ5402	Convenzione con Regione Toscana nell'ambito del programma WHP	RINVIATA				
	AZ5403	Nuove misure per il benessere organizzativo	RINVIATA				
			NUOVA AZ5404-CVD Costituzione Centro Psicologico per l'ascolto				
			NUOVA AZ5405-CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio				

5.1 PIANO DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

AZ5101 Progetto mappatura delle competenze

Il completamento della formazione del personale afferente ai Dipartimenti/Scuole/Centri potrà avvenire entro il primo semestre del 2021.

5.2 MISURE PER LA CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

AZ5201 Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile

(RIDENOMINATA IN) AZ5201 Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive al lockdown

Si veda Capitolo 2.

AZ5205 Revisione del regolamento sull'orario di lavoro

(RIDENOMINATA IN) AZ5205 Disapplicazione sperimentale dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità per l'orientamento al risultato

Si veda Capitolo 2.

5.3 POTENZIAMENTO FORMAZIONE STRATEGICA

AZ5301 Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero

Tutto il programma previsto per il secondo semestre 2020 slitterà al 2021, stante la prosecuzione dello stato di incertezza sulla ripresa delle attività in presenza. Il relativo budget di €32.000 sarà trasferito di conseguenza.

AZ5302 Potenziamento formazione mirata su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studio

Il programma riprenderà nella seconda metà dell'anno.

AZ5303-CVD *Potenziamento della formazione a distanza*

Si veda Capitolo 2.

5.4 BENESSERE ORGANIZZATIVO

AZ5404-CVD *Costituzione del Centro Psicologico per l'ascolto*

Si veda Capitolo 2.

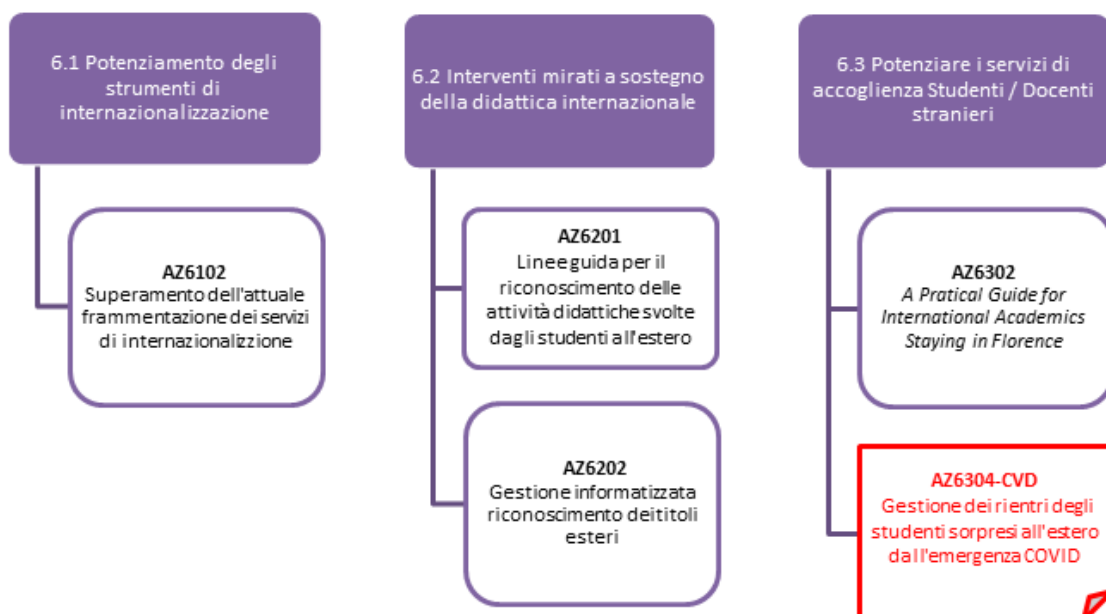
Si veda azione **AZ1210**.

AZ5405-CVD *Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio*

Si veda Capitolo 2.

LINEA 6 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

LINEA 6 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 6

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO A GENNAIO	PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET		
			Stanziamen to iniziale	Rimodula to giugno	Speso al 30 giu 2020
6.1 Potenziare gli strumenti di internazionalizzazione	AZ6102	Superamento dell'attuale frammentazione dei servizi di internazionalizzazione	Rimodulata nel contenuto	€ 40.000	
6.2 Interventi mirati a sostegno della didattica internazionale	AZ6201	Linee Guida per riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero	Confermata		
	AZ6202	Gestione informatizzata del	Confermata		
6.3 Potenziare i servizi di accoglienza per Docenti/Studenti Stranieri	AZ6302	<i>A practical Guide for international academics staying in Florence</i>	Confermata		
			NUOVA AZIONE AZ6304-CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID		

6.1 POTENZIARE GLI STRUMENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

AZ6102 Superamento dell'attuale frammentazione dei servizi di internazionalizzazione

Sono in corso le integrazioni fra le funzioni ubicate nella nuova sede unitaria anche con uso flessibile assegnato ai diversi uffici.

6.2 INTERVENTI MIRATI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA INTERNAZIONALE

AZ6201 Linee Guida per riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero

L'azione nasce dalla rilevazione in tutte le Scuole di Ateneo di criticità nel processo di riconoscimento nelle carriere degli studenti delle attività didattiche da loro svolte all'estero. Nel 2020, è stata avviata una ricognizione tra le Scuole volta a mappare le procedure di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero adottate dalle singole strutture. Stante la complessità della materia, per facilitare la

mappatura e la successiva analisi è in fase di predisposizione il format che ciascuna Scuola è chiamata a compilare nelle prossime settimane.

AZ6202 Gestione informatizzata del riconoscimento dei titoli esteri

La Convenzione firmata il 20 maggio 2020 con il [Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche](#) (CIMEA), per facilitare l'acquisizione di attestati di comparabilità e autenticità dei titoli di studio esteri, rappresenta un'importante azione di semplificazione a vantaggio degli studenti stranieri interessati a perseguire la loro carriera universitaria presso UNIFI.

6.3 POTENZIARE I SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER DOCENTI/STUDENTI STRANIERI

AZ6302 A practical Guide for international academics staying in Florence

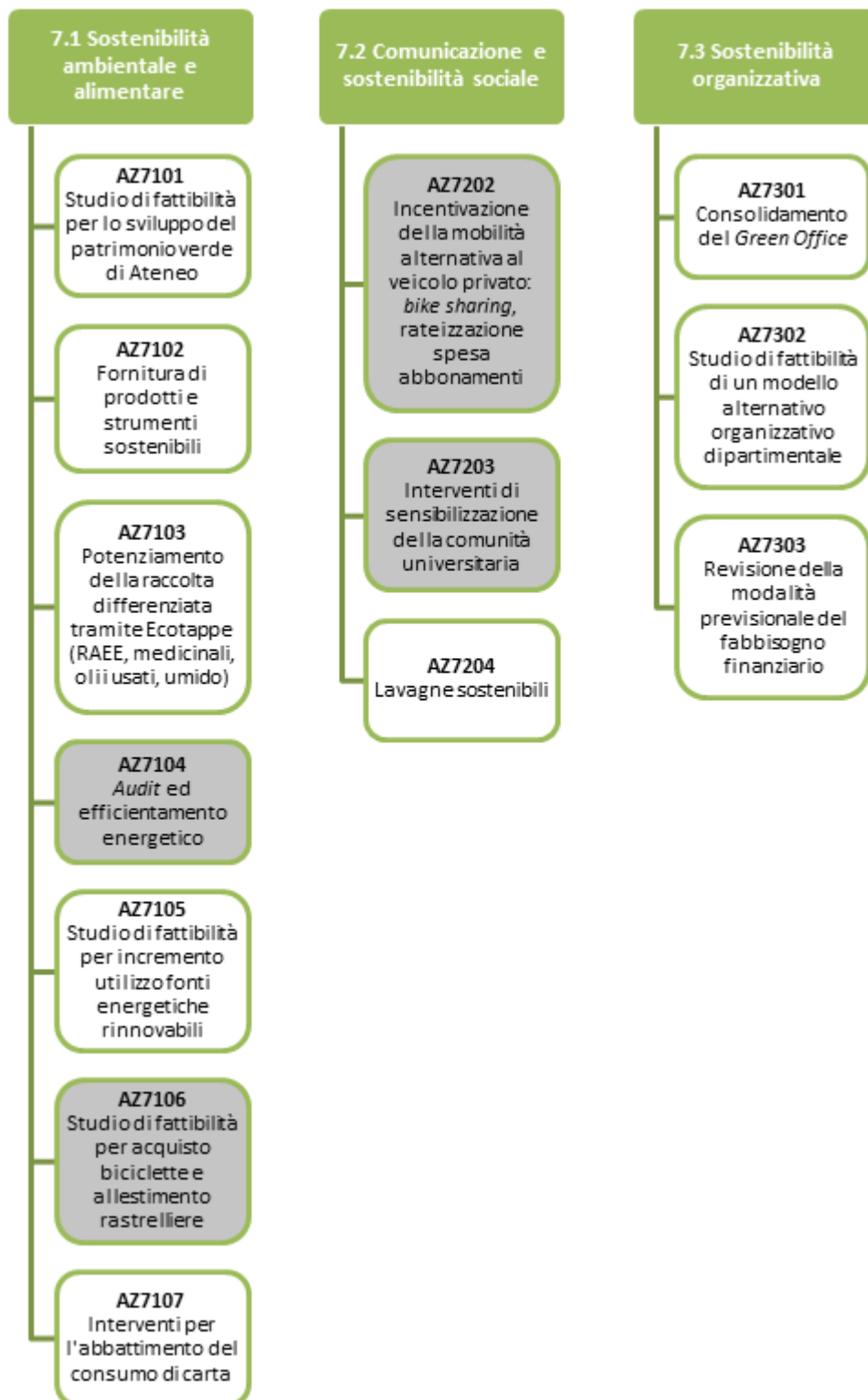
È stata realizzata la guida in inglese, e pubblicata in formato elettronico sulle pagine web di Ateneo "[Docenti e ricercatori internazionali](#)" e "[International Academics](#)". La guida è stata pubblicata anche in formato "brochure". Con nota prot. n. 86779 del 22/06/2020 ne è stata data comunicazione ai Dipartimenti.

AZ6304-CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID

Si veda Capitolo 2.

LINEA 7 - SOSTENIBILITÀ

LINEA 7 - AZIONI 2020



MONITORAGGIO BUDGET LINEA 7

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO A GENNAIO		PIANO INTEGRATO RIMODULATO GIUGNO	BUDGET		
				Stanziamen to iniziale	Rimodula to giugno	Speso al 30 giu 2020
7.1 Sostenibilità ambientale e alimentare	AZ7101	Studio di fattibilità per lo sviluppo del patrimonio verde di Ateneo	Confermata			
	AZ7102	Fornitura di prodotti e strumenti sostenibili	Confermata			
	AZ7103	Potenziamento della raccolta differenziata tramite Ecotappe (RAEE, medicinali, olii usati, umido)	Confermata			
	AZ7104	Audit ed efficientamento energetico	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 50.000		
	AZ7105	Studio di fattibilità per incremento fonti energetiche rinnovabili	Confermata			
	AZ7106	Acquisto di biciclette e allestimento di rastrelliere	Rimodulata nel contenuto	€ 20.000		
	AZ7107	Interventi per l'abbattimento del consumo di carta	Confermata			
7.2 Comunicazione e sostenibilità sociale	AZ7202	Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: <i>bike sharing</i> , rateizzazione spesa abbonamenti	Rimodulata nel contenuto			
	AZ7203	Interventi di sensibilizzazione della comunità universitaria	Rimodulata nel contenuto			
	AZ7204	Lavagne sostenibili	Confermata			
7.3 Sostenibilità organizzativa	AZ7301	Consolidamento del Green Office	Confermata			
	AZ7302	Studio di fattibilità di un modello organizzativo dipartimentale	Confermata			
	AZ7303	Revisione della modalità previsionale del fabbisogno	Confermata			

7.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE

AZ7101 Studio di fattibilità per lo sviluppo del patrimonio verde di Ateneo

Stante la varietà di situazioni e contesti in cui opera l'Ateneo nell'Area metropolitana è in corso di individuazione il campus di maggior pertinenza per lo svolgimento dello studio. La situazione di interruzione della mobilità dovuta al periodo di lockdown non ha facilitato tale fase, che si ritiene possa avere maggior respiro nella seconda parte dell'anno.

AZ7102 Fornitura di prodotti e strumenti sostenibili

Le condizioni di impiego degli spazi per lo svolgimento delle attività istituzionali che si sono manifestate a seguito dell'epidemia COVID rendono imprevedibile non solo lo scenario di fabbisogno, ma anche quello di mercato relativamente ai prodotti di potenziale interesse, tanto nelle tipologie quanto nelle caratteristiche. L'attenzione rivolta all'azione in avvio d'anno ha pertanto necessità di trovare ulteriori spazi e margini di manovra, che solo lo sviluppo della fase pandemica potrà determinare.

AZ7103 Potenziamento della raccolta differenziata tramite Ecotappe (RAEE, medicinali, olii usati, umido)

La limitazione degli accessi alle strutture universitarie per gli studenti e per il personale e il suo graduale allentamento dopo il periodo di lockdown hanno drasticamente ridotto il volume di rifiuti in Ateneo. Le condizioni della ripresa delle attività rendono tuttora complessa la determinazione dei fabbisogni di smaltimento dei rifiuti anche in relazione alla loro rischiosità. Cosicché le misure di potenziamento prese in esame già all'inizio dell'anno troveranno eventuali conferme di indirizzo alla ripresa delle attività didattiche e di ricerca.

AZ7104 Audit ed efficientamento energetico

Sul punto sono di cruciale importanza le indicazioni dell'Energy Manager di Ateneo. Le indicazioni per il corretto e razionale utilizzo dell'energia hanno per il momento riguardato l'ipotesi di fattibilità di un nuovo impianto di trigenerazione per il progetto di Agraria a Sesto Fiorentino le cui fasi istruttorie si erano avviate alla fine del 2019. L'impianto consente di produrre in modo combinato energia elettrica, termica e frigorifera e garantisce il soddisfacimento di parte del fabbisogno energetico del Polo con costi sostenibili da parte di Engie all'interno di un accordo di fornitura pluriennale.

AZ7105 Studio di fattibilità per incremento fonti energetiche rinnovabili

Tenuto anche conto delle indicazioni dell'Energy Manager, è stata valutata un'ipotesi di ampliamento degli impianti di produzione di energia fotovoltaica nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino. Si tratta di un impianto di tipo carport in grado di produrre 1,5 milioni di KWh con un risparmio annuale sulla fornitura elettrica di circa 250.000 euro. Lo studio di fattibilità è attualmente al vaglio dei nostri esperti.

AZ7106 Acquisto di biciclette e allestimento di rastrelliere

Sono in corso le procedure per l'acquisto di 10 biciclette a pedalata assistita con prevalente impiego per gli spostamenti fra sedi del personale. Sono in corso le attività di verifica delle eventuali responsabilità connesse all'uso dei mezzi sia all'interno delle sedi che all'esterno, anche per le necessarie coperture assicurative.

L'azione si è arricchita di un'iniziativa per favorire l'acquisto con forme agevolate di mezzi privati per la mobilità sostenibile (biciclette, monopattini, ...), anche attraverso l'integrazione della convenzione col Circolo dei Dipendenti UniFI (come da comunicazione al CdA del mese di giugno). L'avvio della campagna di adesione del Circolo è avvenuta attraverso una preventiva ricognizione di interesse che ha ricevuto un tale successo da essere interrotta prima dei termini, aprendo immediatamente il seguito alla fase di adesione (come da mail inviate a tutto il personale il 1 e 5 giugno 2020).

È in corso l'individuazione delle collocazioni più idonee per l'installazione delle nuove rastrelliere e sono state contestualmente avviate le valutazioni per il relativo acquisto.

AZ7107 Interventi per l'abbattimento del consumo di carta

L'impulso al processo di digitalizzazione è la più significativa azione compiuta nel primo semestre 2020 anche a contrasto dell'impiego di carta. Peraltro la limitazione degli accessi alle strutture universitarie e il suo graduale allentamento dopo il periodo di lockdown hanno drasticamente ridotto il volume di carta impiegato. A questo si aggiunga che le notevoli competenze acquisite dal personale durante il periodo di lavoro agile, in termini di lavoro di gruppo e di impiego degli strumenti digitali di condivisione di materiali e contenuti in rete, ha potenziali di contrazione dei fabbisogni di carta di assoluto rilievo. Sarà pertanto necessaria una valutazione consapevole degli interventi in argomento, dato il presumibile cambiamento di paradigma tanto per l'anno in corso che per i successivi.

7.2 COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AZ7202 Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: bike sharing, rateizzazione spesa abbonamenti

Sono in corso contatti con la Direzione mobilità del Comune di Firenze per individuare le stazioni dell'operatore "Mobike" più prossime a edifici universitari. È un'ipotesi al vaglio quella di poter chiedere allo stesso operatore del Comune la disponibilità ad attivare stazioni anche all'interno di qualche plesso universitario. Appare meno praticabile invece la leva delle agevolazioni di acquisto di titoli di trasporto pubblico, visto il contingentamento degli accessi e la presumibile contrazione dell'offerta.

In questo ambito può trovare collocazione anche un'altra interessante iniziativa, di cui si sta valutando la fattibilità, relativa all'installazione di colonnine di ricarica eventualmente anche in prossimità o all'interno delle nostre sedi universitarie.

AZ7203 Interventi di sensibilizzazione della comunità universitaria

Rimodulata nel contenuto

Tenuto conto che al momento non è possibile ipotizzare alcun evento di carattere convegnistico, date le attuali limitazioni alle attività in presenza, è necessario un rinvio a tempi più favorevoli di tali attività e l'eventuale immediato impiego di sistemi di interazione remota adatti allo scopo. Dato il presidio politico della materia sono in atto le valutazioni di maggior efficacia su tali strumenti.

AZ7204 Lavagne sostenibili

Sono state realizzate le prime due lavagne murali presso il plesso di Sesto Fiorentino in aule studio utilizzate dagli studenti (aule 29 e 45). Si prevede di realizzarne ulteriori presso altri plessi didattici dell'Ateneo e al momento sono in corso i sopralluoghi per identificare le sedi maggiormente idonee.

7.3 SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA

AZ7301 Consolidamento del Green Office

Il Dirigente dott. Gabriele Gentilini ha ricevuto nomina al servizio di Green Office. Tale servizio ha consolidato i propri legami istituzionali con i delegati per le diverse funzioni di rilevanza dell'Ente. In particolare sono stati sviluppate e armonizzate le collaborazioni con i delegati del Rettore alla sostenibilità, alla mobilità, all management dell'energia.

Come discusso in altre parti di questo rendiconto, tali collaborazioni e le attività stesse del servizio sono state limitate dall'insorgere della pandemia COVID, tanto più quelle a rilevanza esterna e volte alla diffusione della cultura della sostenibilità.

AZ7302 Studio di fattibilità di un modello organizzativo dipartimentale

Durante la gestione del periodo di lockdown i servizi dipartimentali sono stati prevalentemente assorbiti da necessità contingenti di garanzia dei servizi essenziali da remoto. Per cui l'attività di carattere innovativo prevista dallo studio potrà trovare collocazione solo in un contesto più stabile e presumibilmente nella seconda parte dell'anno. Nondimeno la fase attraversata ha consentito di mettere a fuoco comportamenti e strumenti di eventuale futuro impiego proprio per sostenere un modello organizzativo che favorisca accentramento di servizi, pur in presenza di dislocazioni differenziate.

L'azione si svilupperà nel secondo semestre anche in relazione alle evoluzioni normative relative alle implementazioni dello Smart Working.

AZ7303 Revisione della modalità previsionale del fabbisogno

Sul punto si è svolto un incontro formativo su "La gestione del fabbisogno finanziario dal 1 gennaio 2020" in data 16 gennaio 2020. Su tale argomento e sulle limitazioni di spesa per acquisto di beni e servizi sono in campo numerose azioni che hanno coinvolto in prima istanza gli Organi dell'Ateneo con necessità di prendere decisioni anche molto impegnative, anche in periodo di contrasto alla pandemia, con obbligo di spese essenziali (dispositivi di protezione, igienizzanti, strumenti per il distanziamento e la programmazione degli accessi, servizi di remotizzazione, ...) e disponibilità di mercato ridotte. Cosicché le modalità di determinazione del fabbisogno necessiteranno di confrontarsi con una fase di rientro alla normalità presumibilmente lunga e articolata.

CAPITOLO 2 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE DA COVID-19

Rendicontazione delle AZIONI rese necessarie:

- *dalla dichiarazione dell'emergenza al lockdown;*
- *dalla ripresa delle attività in presenza alle fasi di rilancio;*
- *verso settembre.*

PREMESSA

Si consegnano queste pagine a memoria di un periodo di storia nazionale e locale che ha modificato per sempre modelli organizzativi, comportamenti e prassi.

Questo lavoro è testimonianza dell'impegno dell'Ateneo per garantire le proprie missioni in modalità non sperimentate prima e innovate con estrema rapidità. Esso è dedicato a tutti coloro i quali nei rispettivi ruoli e compiti hanno offerto il proprio straordinario contributo per garantire una eccezionale ordinarietà e lo hanno fatto con spirito di solidarietà e coesione, con impegno e altruismo prodigati prevalentemente a distanza.

L'intento della rendicontazione delle azioni di performance di questo periodo è volto a dar conto del mantenimento del livello dei servizi e delle revisioni organizzative adottate.

Queste pagine sono anche il tributo a chi verrà dopo affinché, leggendo e valutando, possa fare meglio e mettere a valore quanto rappresentato.

Dato che l'articolazione di questo capitolo segue una presentazione cronologica secondo le tre fasi cruciali del periodo (lockdown, ripresa e prospettive), si è ritenuto utile favorire le operazioni di puntuale monitoraggio presentando in fondo al capitolo uno schema delle azioni con riferimento alla pagina di trattazione "*Tavola riassuntiva delle azioni di fase COVID*".

2.1 - DALLA DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA AL LOCKDOWN

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri dichiara lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (G.U. n°26 del 01/02/2020). A seguire l'Ateneo Fiorentino adotta modalità organizzative finalizzate a garantire sicurezza e agevolare un clima di cooperazione (Decreto D.G. n. 344 prot. n. 44926 del 9 marzo 2020,

https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/Decreto_DG_9mar2020.pdf), orientato all'efficacia dell'azione amministrativa e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Tutte le misure organizzative sono state adottate in piena condivisione con le Organizzazioni Sindacali, come evidenziato dall'immagine che segue.

Da: rsu-firenze@unifi.it
Data: 9 marzo 2020 23:27:37 CET
A: Tecn-amm L <tecn-amm-l@unifi.it>
Oggetto: [tecn-amm-l] Comunicato Sindacale Unitario sulle disposizioni urgenti per il personale tecnico e amministrativo per contrastare il Coronavirus
Rispondi a: rsu-firenze@unifi.it



RSU di Ateneo

a cura della RSU dell'Ateneo di Firenze - Edizione telematica
<http://www.unifi.it/rsu> - e mail: rsu-l@unifi.it

Comunicato Sindacale Unitario
sulle disposizioni urgenti per il personale tecnico e amministrativo
per contrastare il Coronavirus

In questi ultimi giorni l'evolversi della situazione inerente alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio ha portato il Rettore della nostra università a promulgare un Decreto che ha sospeso tutta la didattica frontale in Ateneo, introducendo al contempo importanti misure mirate al contenimento della diffusione del Covid-19. Come temevamo, gli eventi e le notizie degli ultimi giorni hanno imposto un livello di attenzione ancora maggiore al problema che ha portato la Direzione Generale del nostro Ateneo a promulgare il Decreto emergenziale che è stato appena pubblicato sul *Flashnews*.

Ci preme ringraziare l'Amministrazione per il lavoro difficile svolto in questa fase di emergenza. In questi giorni infatti si è instaurata un'interlocazione costante e continua con la RSU e le OO.SS. che ha dato modo di poter condividere molti contributi che sono stati discussi e poi recepiti dal Decreto odierno. In ogni caso, se si dovessero verificare dei problemi con i vostri responsabili per l'applicazione del Decreto, vi chiediamo di segnalarli subito al sindacato.

Non è mancata poi l'attenzione alle colleghe e ai colleghi degli appalti che, godendo di tutele molto minori rispetto al personale universitario strutturato, sono maggiormente esposti alle incertezze che la situazione prospetta all'orizzonte. L'Amministrazione infatti ha ribadito il suo impegno di salvaguardare le loro attuali condizioni di lavoro senza ridurre i servizi essenziali che svolgono.

Il periodo che stiamo vivendo è sicuramente molto difficile e il prossimo futuro potrebbe non essere migliore. È importante quindi prepararsi con misure e comportamenti adeguati ad affrontare le prossime difficoltà che ci aspettano. Nella difficoltà del periodo che stiamo vivendo è necessario che tutto il personale faccia appello al senso di responsabilità, di appartenenza alla nostra istituzione e alla solidarietà nei confronti dei colleghi che più di altri avranno bisogno di tutela e sostegno. Questa emergenza sta rivelando l'estrema importanza del settore pubblico nel nostro paese. Impegnandosi individualmente e collettivamente le lavoratrici e i lavoratori del nostro Ateneo sapranno fare la propria parte.

La RSU e le OO.SS.

Sono stati immediatamente esentati dai servizi in presenza **81 dipendenti con situazioni di fragilità**, di cui 68 messi in Lavoro Agile e 13 in estensione del Telelavoro già autorizzato, secondo la procedura di cui alla Circolare 05/03/2020 in **Allegato 1**.

Si costituisce una **task force** di Ateneo coordinata dal Rettore, e rappresentativa di tutte le componenti politiche, professionali e tecniche per il confronto costante sulle iniziative da assumere in emergenza. La **task force** agisce essenzialmente tramite chat ed è formata da: Luigi Dei, Vittoria Perrone Compagni, Nicola Casagli, Beatrice Sassi, Giulio Arcangeli, Alessandro Bartoloni, Paolo Bonanni, Gian Maria Rossolini, Luca Pettini, Massimiliano Nocentini, Fabio Castelli, Marius Spinu, Giorgia Giovannetti, Giulia Bartaloni, Giulia Maraviglia, Cecilia Valbonesi, Paola Zampi. Si riunisce per definire le azioni di contrasto all'emergenza nelle date del 24 febbraio, 4 e 9 marzo, 6 e 20 aprile 2020.



In data 26/02/2020 si svolge l'[iniziativa di informazione scientifica](#) condotta dagli studi del Centro multimediale di Ateneo dal Prof. Paolo Bonanni e dal Prof. Fabio Castelli. Introduce il Rettore, modera il Prof. Nicola Casagli. Il video ottiene **12.298 visualizzazioni**. Pervengono 23 domande in diretta, e circa 140 successivamente, raggruppate per argomento, alle quali, sfruttando le ricorrenze, sarà risposto sulla pagina delle FAQ.

La comunità universitaria è tenuta aggiornata su tutte le evoluzioni normative e organizzative attraverso l'attivazione di uno [spazio web dedicato al coronavirus](#) sul sito UNIFI. In esso vengono pubblicati in tempo reale le norme nazionali e locali, le notizie interne e le procedure di nuova istituzione, organizzate per aree tematiche. Le pagine di nuova pubblicazione vengono presentate alla comunità con l'invio di una Flash News (vedi comunicazioni in era COVID).

In un quadro generale di difficoltà di approvvigionamento, si forniscono gli ambienti di vari tipi di prodotti igienizzanti, con priorità presso i plessi didattici. In particolare vengono acquisiti, con procedure di urgenza e in un contesto di mercato esso stesso in situazione emergenziale, **dispenser di gel disinfettante e prodotti per la disinfezione di superfici** (per un valore di circa 71.000 euro), **pannelli divisorii in plexiglass per gli uffici front-office** (per un valore di circa 40.000 euro). Si posizionano cartelli informativi sulle misure di prevenzione da adottare.



In questo periodo il Rettore parla alla Comunità attraverso il canale YouTube in due occasioni: [4 marzo](#) e [9 marzo](#).

[VERSO IL LOCKDOWN NAZIONALE](#)

Il DPCM 11 marzo 2020, n. 64 chiude l'Italia.

Il Rettore parla alla Comunità attraverso il canale YouTube il [12 marzo](#).

L'Ateneo adotta il [provvedimento n. 354 del 12 marzo 2020](#) di applicazione delle misure nazionali. Tutte le attività accademiche proseguono da remoto con presenze limitate ai servizi indifferibili non erogabili a distanza. Gli accessi per le attività essenziali e indifferibili sono regolati da stringenti procedure e scrupolosamente controllati dal personale del front office di Ateneo. I plessi didattici vengono chiusi. Gli accessi vengono autorizzati dai Delegati del Datore di lavoro per situazioni urgenti e documentate secondo le regole nazionali.



Con il [DPCM 11 marzo 2020 \(art. 1 co 6\)](#) il lavoro agile, cosiddetto “*smart working*”, diventa la modalità ordinaria di esecuzione della prestazione nell'Università.

IL PERSONALE DURANTE IL LOCKDOWN

AZ5201 Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile

(RIDENOMINATA IN) AZ5201 Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive al lockdown

Tutta l'attività amministrativa si riconverte nello smart working emergenziale.

La Figura seguente illustra le presenze autorizzate giorno per giorno nel periodo di lockdown.

MARZO						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		11	12	13	14	15
		391	112	81	3	0
16	17	18	19	20	21	22
96	87	77	67	65	3	0
23	24	25	26	27	28	29
79	62	55	53	65	3	0
30	31					
70	68					
TOTALE PRESENZE						1.437
APRILE						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		1	2	3	4	5
		77	71	77	3	0
6	7	8	9	10	11	12
84	86	84	74	68	3	0
13	14	15	16	17	18	19
1	75	87	75	80	1	0
20	21	22	23	24	25	26
95	94	89	91	84	0	8
27	28	29	30			
91	95	104	100			
TOTALE PRESENZE						1.797
MAGGIO						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
				1	2	3
				1	8	0
TOTALE PRESENZE						9
TOTALE PRESENZE 11 MARZO - 3 MAGGIO						3.243

Vengono pubblicate le procedure e le istruzioni per l'attivazione dello Smart Working

AZ3407-CVD Sicurezza informatica in lavoro agile

<https://www.unifi.it/vp-11743-coronavirus-informazioni-per-la-comunita-universitaria.html#smartworking>

Smart working | lavoro agile. Servizi, strumenti, informativa sicurezza e protezione dati

- [Strumenti e servizi per lo smart working | lavoro agile \(pdf\)](#)
- [Lavoro agile, informativa sulla sicurezza dei lavoratori \(pdf\)](#)
- [Istruzioni per la protezione dati personale in smart working - aggiornato al 3 Aprile 2020 \(pdf\)](#)

Presenze del personale UNIFI – Riepilogo generale degli istituti contrattuali fruiti

PERIODO LOCKDOWN 11 marzo-3 maggio 2020	
Dipendenti in servizio presso l'Università di Firenze	1.478
Dipendenti in sede per esigenze di servizio indifferibili (almeno 1 giorno di presenza)	648
Giorni totali lavorati in presenza	3.243
Dipendenti in lavoro agile	1.351
Giornate lavorate in lavoro agile	28.197
Dipendenti in Telelavoro (almeno 1 giorno in Telelavoro)	80
Giorni lavorati in Telelavoro	1.416
Dipendenti con almeno un giorno di ferie	1.400
Giorni di ferie fruiti	8.370
Dipendenti con almeno un giorno di recupero festività soppresse	104
Giorni di recupero festività soppresse fruiti	183

In **Allegato 2** è consultabile un report di maggior dettaglio.

Lo Smart Working si effettua principalmente con le dotazioni individuali dei dipendenti. Progressivamente si provvede agli approvvigionamenti e alla distribuzione dei mezzi necessari e utili.

Lo stanziamento di €25.000 destinato al finanziamento del telelavoro è stato devoluto a quello relativo alla fornitura di device per **sostenere i dipendenti** in lavoro agile.

Nel periodo del lockdown è stata massimamente favorita la formazione di tutti i dipendenti attraverso la proposizione di corsi a distanza.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL PERIODO 11 MARZO – 3 MAGGIO 2020

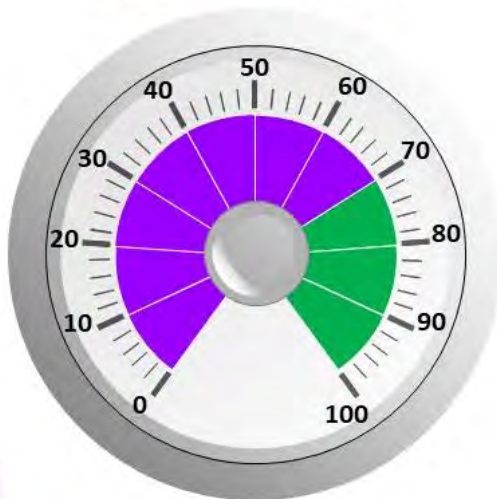
AZ5303-CVD *Potenziamento della formazione a distanza*

Nel primo semestre è stata fortemente implementata la formazione a distanza attraverso l'utilizzo dei prodotti e-learning già in uso nell'Ateneo (corsi sicurezza, corso GDPR, pacchetto Trio) oltre che iniziative di formazione in e-learning sviluppate in collaborazione con SIAF (Contabilità, G-Suite, project management). È stata inoltre favorita la partecipazione a corsi esterni in modalità FAD.



53.208

Giornate di lavoro totali



38.471
Giornate lavorate



71% **29%**
Lavoro Agile **Presenza e Formazione**

14.737
Giornate non lavorate



92% **8%**
Ferie e altri permessi **Congedi straordinari**

LE PROCEDURE PER L'EMERGENZA

Al fine di consentire la prosecuzione delle attività da remoto nei primissimi giorni successivi al lockdown si è operata una revisione delle procedure di funzionamento. La revisione ha consentito di adottare semplificazione, digitalizzazione e controllo di qualità. Le principali revisioni sono esposte nell'azione che segue.

AZ4405-CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale

La prima preoccupazione è stata quella di consentire agli studenti il proseguimento del proprio ciclo di studi e in particolare lo svolgimento degli esami di profitto con modalità a distanza, a tal fine è stata elaborata un'apposita procedura approvata ed emanata con [D.R. 358 del 12 marzo 2020](#) (l'allegato è stato modificato dal [D. R. n. 474](#) del 9 aprile 2020, la modalità di svolgimento degli esami è stata confermata dal [D. R. n. 570](#) del 20 maggio 2020 e dalle [Linee guida per la ripresa delle attività](#)). Mentre in relazione agli esami di profitto ordinariamente svolti in forma scritta le indicazioni, per il loro svolgimento con modalità a distanza, sono state disposte dal [Decreto Rettorale n. 460 del 6 aprile 2020](#).

È stata poi varata una procedura per consentire agli studenti laureandi la conclusione del proprio ciclo di studi; con il [Decreto Rettorale n. 360 del 13 marzo 2020](#) sono infatti state definite le modalità per lo svolgimento degli esami di laurea a distanza, a partire dai laureandi della sessione di aprile 2020.

Successivamente si è inteso garantire il regolare funzionamento degli organi, tanto centrali quanto delle strutture, per questo, in sinergia fra le Aree dirigenziali per L'innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici e Affari Generali e Legali è stata adottata una procedura per consentire la sedute degli Organi d'Ateneo in modalità telematica ed è stato adottato a meno di una settimana dall'inizio del lockdown il relativo regolamento con [Decreto n. 370 prot. 48115 del 18 marzo 2020](#).

Al fine di garantire per alcune votazioni degli Organi (quali i consigli di Dipartimento) in modalità a distanza, ma in modo da rendere segreto l'esercizio del diritto di voto, si è messo a disposizione un'apposita piattaforma informatica (Eligo) e si è organizzata una giornata di formazione per il personale dei Dipartimenti.

Anche sul piano del reclutamento, poiché le norme nazionali precludevano lo svolgimento di tutti i concorsi da svolgersi in presenza, si sono elaborate procedure adottate con l'apposito Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori - [D. R. n. 456 del 6 aprile 2020](#) (anche [D.R. n. 337 del 4 marzo 2020](#)) ed apposite procedure per il reclutamento dei collaboratori alle ricerche attraverso il conferimento di assegni di ricerca e per il conferimento di borse di studio e di ricerca ([D. R. n. 471, 9 aprile 2020](#)) ([English version](#)).

Poiché per il proseguimento delle ricerche in corso presso il nostro Ateneo era altresì necessario procedere al reclutamento di tecnologi è stata realizzata una apposita procedura per il reclutamento di questa figura professionale con modalità telematiche e quindi nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/dr_637_regolamento_tecnologi_telematica.pdf.

La revisione delle procedure ai fini emergenziali è stata integrata con i contenuti rimodulati.

AZ2301 Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale

Le attività svolte nel primo semestre hanno riguardato:

Nel primo semestre 2020 sono state analizzate, valutate e implementate soluzioni per la firma digitale e per il sistema integrato per la gestione documentale.

In particolare, per la firma digitale è stata adottata una soluzione della società Trust Technologies (Telecom).

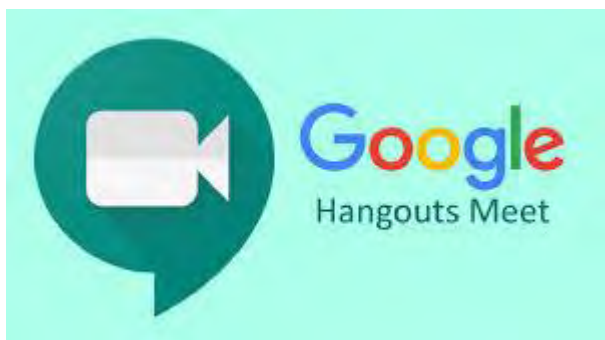
L'applicazione è di tipo *client* (ovvero da installare sul dispositivo). Consente ai docenti che ricoprono particolari ruoli, ad esempio Direttori di Dipartimento, Presidenti di scuole, etc., di utilizzare la "Firma Digitale Remotizzata" dei verbali d'esame, firma PADES, anche per documenti in formato PDF.

Oltre alla diffusione della soluzione fra gli utenti dell'Ateneo, è stata prodotta la specifica documentazione tecnica a supporto.

Le attività svolte per il sistema integrato per la gestione documentale, definito anche *workflow* documentale, hanno riguardato due diverse piattaforme software: ARXivar e la suite Askme (Lascaux). Per ARXivar le attività progettuali sono iniziate già alla fine del 2019 quando si è intrapreso un percorso di analisi e di formazione e consulenza per gli sviluppatori interni. Nel primo semestre del 2020 le attività sono proseguite con installazioni applicative e sistemistiche, approfondimenti sulle modalità di sviluppo dei moduli di immissione informazioni (*form online*), definizione del *workflow* e della struttura organizzativa di supporto alla gestione del flusso di approvazione da parte dei vari soggetti coinvolti nelle diverse procedure. Inoltre, sono state implementate le procedure per il recupero dei dati del personale e della struttura organizzativa dai sistemi informativi di Ateneo, le modalità di profilazione utente ed è in corso l'integrazione con il sistema di autenticazione LDAP. Due sono le procedure completate con il nuovo *workflow* documentale: le richieste di abilitazione di Titulus e U-GOV Contabilità con il relativo flusso di approvazioni, e il prototipo delle richieste o polizze smaltimento rifiuti che include il workflow documentale fino alla struttura preposta alla gestione delle richieste (Area Logistica) con le ditte esterne specializzate.

L'intera suite Askme è in valutazione, è stato verificato il modulo Askme Sign. Attualmente il sistema è in sperimentazione, sono state intraprese le attività di installazione e di studio approfondito. Sono in corso le trattative per la definizione di **un accordo di collaborazione**.

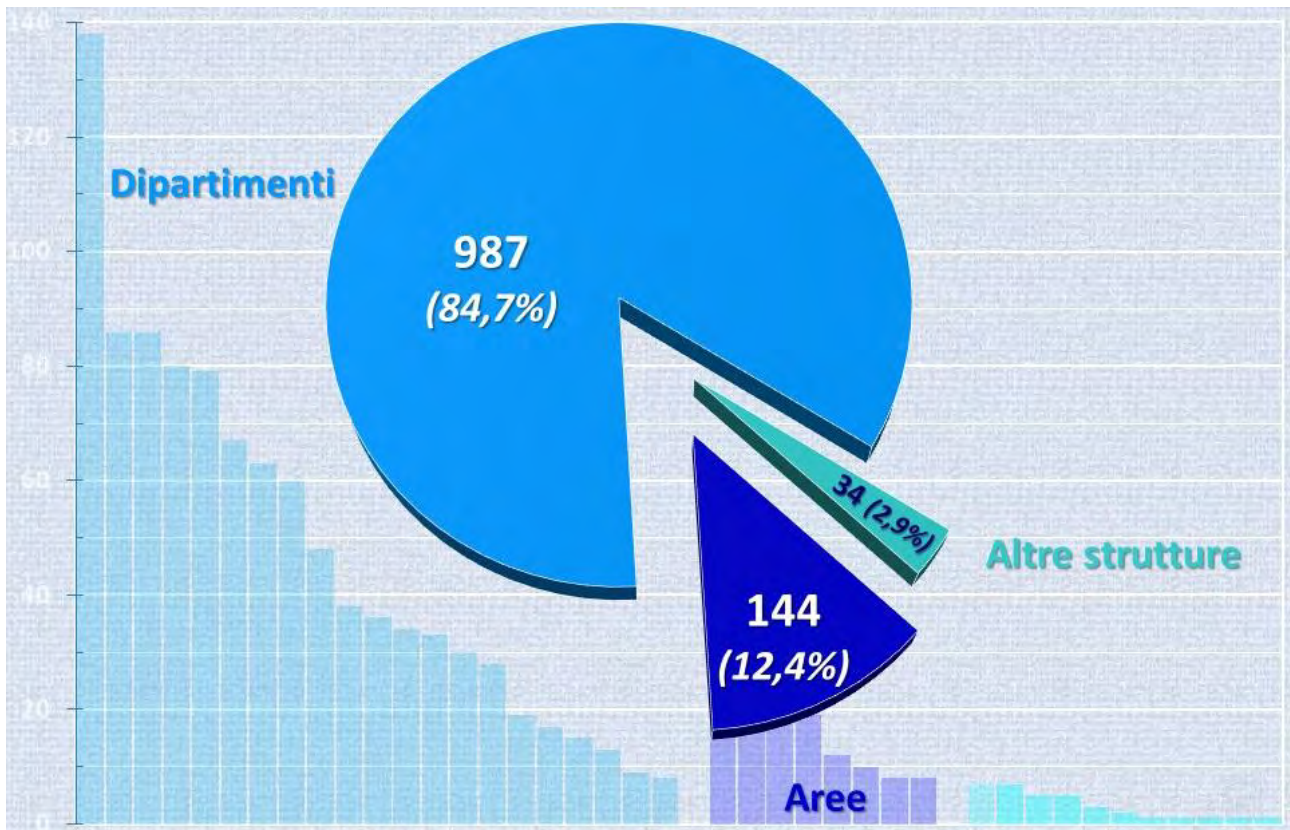
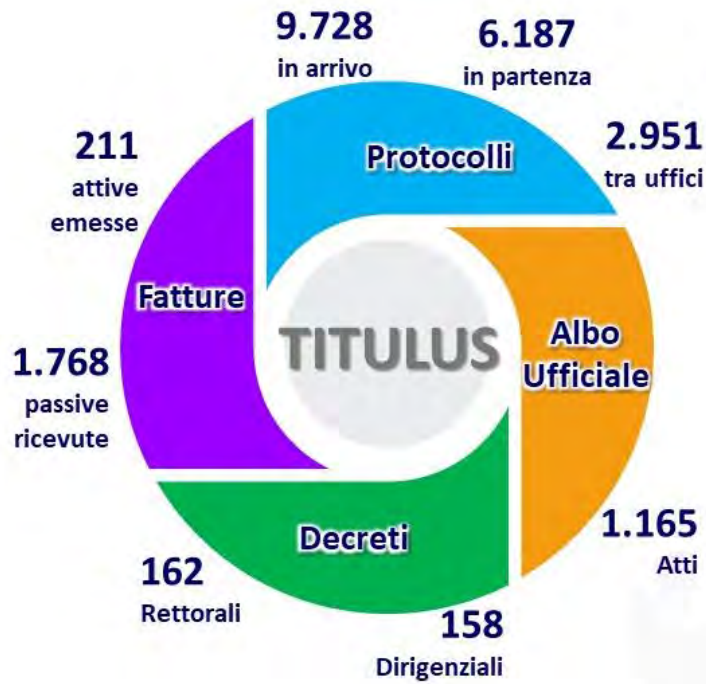
In tutto l'Ateneo è stata diffusa la piattaforma Google Meet per consentire incontri, riunioni, condivisioni e contatti

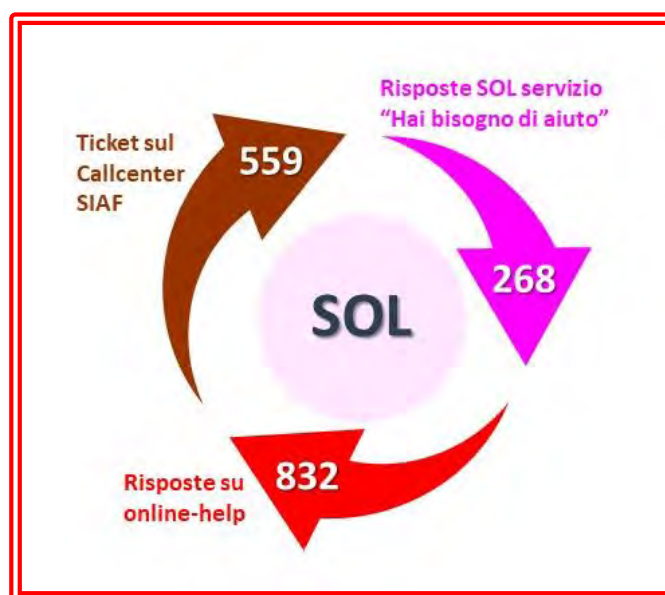


Riunione di gruppo

23 APRILE 2020

LE ATTIVITÀ DURANTE IL LOCKDOWN





Concorsi telematici

I concorsi telematici e le correlate attività nel periodo marzo-giugno comparati con l'analogo periodo del 2019.



IL LOCKDOWN NEI DIPARTIMENTI

Area Biomedica





Area Scientifica

CONSIGLI DI DIPARTIMENTO DA REMOTO

2

NUOVE BORSE E ASSEGNI DI RICERCA

7



ACQUISTI E CONTABILITÀ

65

GESTIONE PROGETTI DI RICERCA

27

DIDATTICA

- 1 Bando emesso,
- 2 giornate supporto tesi SMFN
- 7 Pratiche CdD

AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

- 659 Protocolli in entrata/uscita
- 41 Delibere CdD
- 1446 Giustificativi presenze inseriti

RECLUTAMENTO PERSONALE

- 1 Assegno di ricerca
- 4 Borse
- 5 Delibere CdD reclutamento personale docente
- 1 Reclutamento personale esterno



ACQUISTI

- 128 Fatture
- 64 Buoni d'ordine
- 169 Ordinativi di pagamento

CONTABILITÀ

- 22 Vincoli di budget
- 16 Incassi e anticipi
- 75 Missioni
- 25 Reintegri fondo economale

RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 19 Progetti presentati
- 1 Convenzione conto terzi
- 2 Accordi internazionali
- 34 Monitoraggi progetti in essere

CONSIGLI DI DIPARTIMENTO
DA REMOTO

5

CONTRATTI DI RICERCA

3

DOMANDE RINVIO
DISCUSSIONE TESI

90



PROCEDURE DI ACQUISTO
PUBBLICATE SULL'ALBO

7

BANDI PER
ASSEGNI DI RICERCA

4

LIQUIDAZIONE MISSIONI/
RIMBORSI SPESE

- 37 Missioni
- 9 Rimborsi spese ad esterni

CONSIGLI DI DIPARTIMENTO
DA REMOTO

2

ORDINATIVI DI
PAGAMENTO/INCASSO

72



PRESENZA MEDIA
CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

91,8%

ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE
E GESTIONE SOFTWARE PER
DIDATTICA RICERCA

16

CONSIGLI DI DIPARTIMENTO
DA REMOTO

2

RICHIESTE DI PAGAMENTO
E RICHIESTE PROGETTI DA
ANAGRAFE DELLA RICERCA

- Richieste pagamento: 4
- Richieste progetti: 6

CONTRATTI NON STRUTTURATI
ATTIVATI O RINNOVATI

- Assegni di ricerca: 4 nuovi + 4 rinnovi
- Borse di ricerca: 4 nuove + 3 rinnovi
- Collaborazioni: 2 nuove



PROCEDURE DI ACQUISTO
PUBBLICATE SULL'ALBO

44

ORDINATIVI REGISTRATI
E TRASMESSI

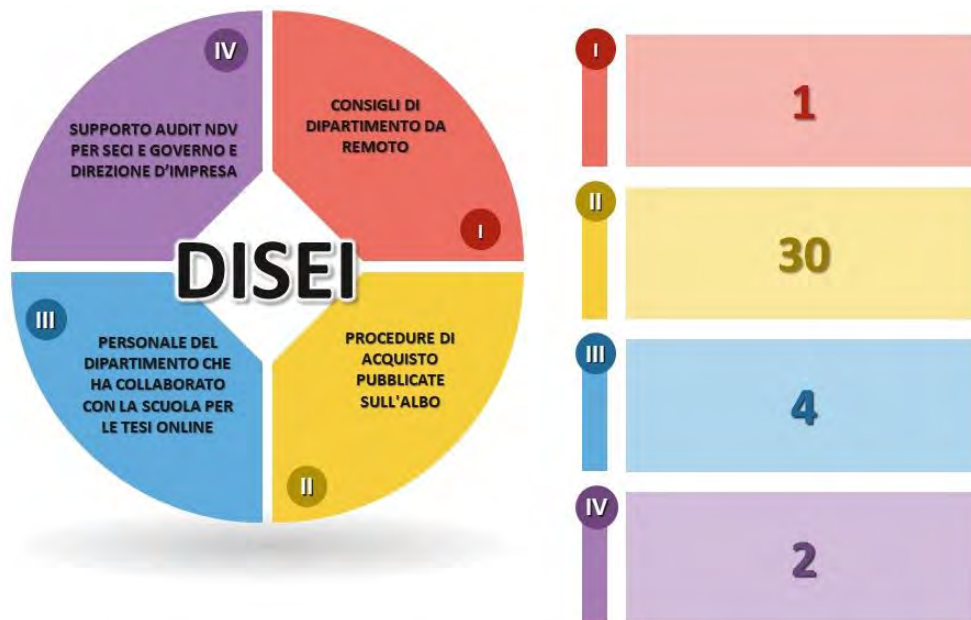
228

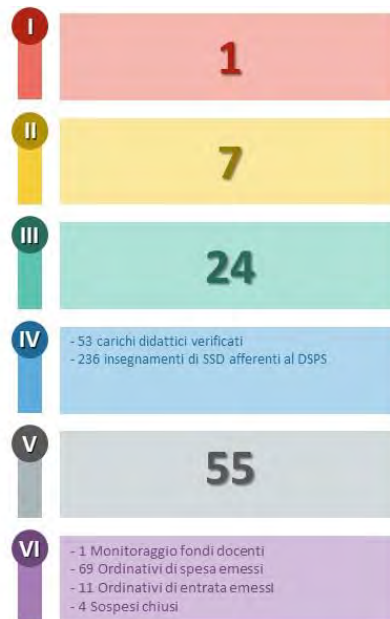
ACCORDI EX ART. 15 CONTRATTI C/T,
CONTRIBUTI FINALIZZATI E
CONTRIBUTI ALLA RICERCA ATTIVATI

9



Area delle Scienze Sociali





Area Tecnologica





Area Umanistica



DILEF



FORLILPSI



SAGAS



LA DIDATTICA E I SERVIZI AGLI STUDENTI DURANTE IL LOCKDOWN

Nel documento prodotto dall'Area Servizi alla Didattica, Coordinamento Relazioni Internazionali, Orientamento e Job Placement, CESPDP e Piattaforma Linguistica "nel Lockdown", è dettagliatamente rappresentato quanto agito nel periodo in questione dalle strutture redattrici dello stesso. Il documento è consultabile nell'**Allegato 3**.

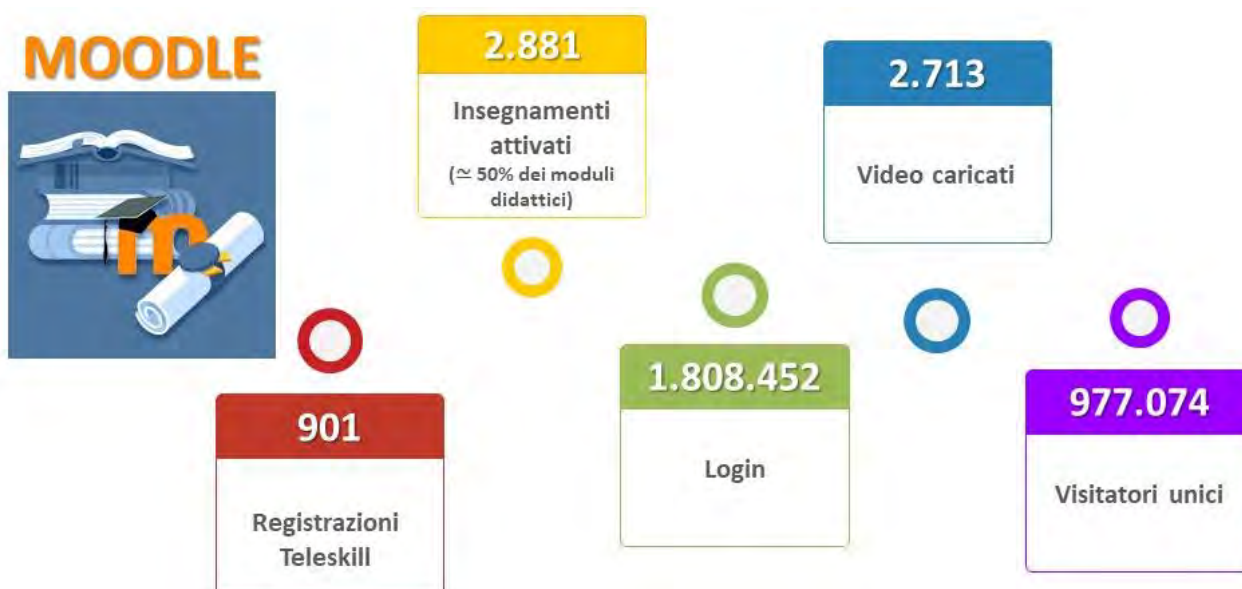
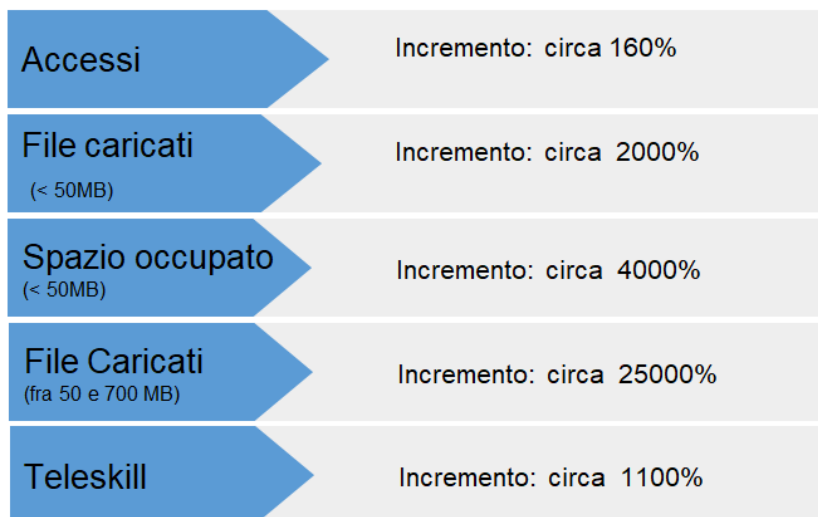
Tutte le attività didattiche vengono erogate e fruite a distanza.



AZ1105 Didattica in e-learning (Progetto DIDEL)

A fine marzo 2020 già circa il 93% degli insegnamenti sono stati riorganizzati in modalità a distanza. Gli insegnamenti si sono avvalsi di strumenti informatici già resi disponibili all'intera comunità universitaria, la [piattaforma Moodle](#) e la suite Google Drive, e in particolare Google Meet, lo strumento per comunicare in videoconferenza (*streaming*) con un massimo di 250 partecipanti e la possibilità di registrare e archiviare la sessione. Questi strumenti informatici hanno consentito la condivisione remota del materiale didattico sia durante la lezione sia in modalità asincrona, con la possibilità di accedere agli spazi di archiviazione sul Drive o su Moodle.

La pre-esistenza in Ateneo del progetto DIDE ha particolarmente giovato alla performance nell'erogazione della didattica durante il lockdown in quanto le attività di formazione alla didattica in *e-learning* (formazione, coaching e supporto tecnico) rivolte a tutti i docenti dell'Ateneo, erano già in essere dal 2018. Nel periodo marzo-aprile 2020, 50% degli insegnamenti (n. 2.881) sfruttano la [piattaforma Moodle Didattica](#); erano il 38% nell'anno accademico 2018/2019. La figura seguente illustra l'incremento nell'utilizzo dello strumento nel mese di marzo 2020:



Nel mese di aprile la Piattaforma Moodle Didattica ha continuato ad essere acceduta in maniera massiva e continuativa. Anche nei giorni di minor utilizzo, è sempre stata superata la media di accessi registrati nei mesi di maggiore attività pre-emergenza (settembre-ottobre).

I dati emersi sul caricamento di file audio/video, sia inferiori a 50MB sulla Piattaforma Moodle Didattica, sia tramite il Sistema di Upload File sul repository Video Moodle, hanno però rivelato l'esigenza nel prossimo futuro di affiancare a Moodle una piattaforma dedicata per potenziare la partecipazione in *streaming*.

IMPLEMENTAZIONE MOODLE A MEDICINA

I Corsi di Laurea dell'area sanitaria, che prevedono nel loro piano di studio lo svolgimento di Attività Formative Professionalizzanti, hanno garantito lo svolgimento dei tirocini tramite l'utilizzo della piattaforma Moodle. Tali tirocini sono stati ristrutturati in un percorso articolato in attività sincrone e asincrone. Le sessioni sincrone consistono in incontri virtuali in cui il tutor interagisce con la classe per discutere casi clinici, analisi dati, ecc. In modalità asincrona gli studenti fruiscono di lezioni attivate su specifica piattaforma Moodle, studiando i materiali didattici messi a disposizione e svolgendo le attività valutative atte a verificare l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Il contesto emergenziale ha accelerato le modifiche normative annunciate da anni in merito alla trasformazione della Laurea in Medicina e Chirurgia in laurea abilitante. Il D.R. 20 marzo 2020, n. 377, adottato nel pieno dell'emergenza, consentirà l'immediata abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo ai laureati del 2020 che avranno svolto il tirocinio con queste modalità.

Anche i servizi di supporto , già orientati a una maggiore rendicontazione, hanno subito un'obbligatoria accelerazione.

AZ1102 Sviluppo di servizi online

L'azione ha subito una rimodulazione per accelerare lo sviluppo degli strumenti telematici atti a supportare lo svolgimento delle attività amministrative a distanza. Nonostante le apparenti limitazioni portate dal *lockdown* è stata mantenuta la spinta verso l'innovazione e l'attivazione di servizi da remoto.

Firma digitale e Diploma Supplement

Una delle prime misure è stata l'estensione della firma digitale ai Responsabili dei Presidi di Segreteria, in modo da velocizzare le operazioni di trasmissione del documento. Nel primo semestre il Diploma Supplement è stato rilasciato senza interruzioni e ha visto crescere l'uso della firma digitale. Sono stati stampati 409 Diploma Supplement stampati nel periodo indicato, di cui circa 100 firmati digitalmente.

PAGOPA

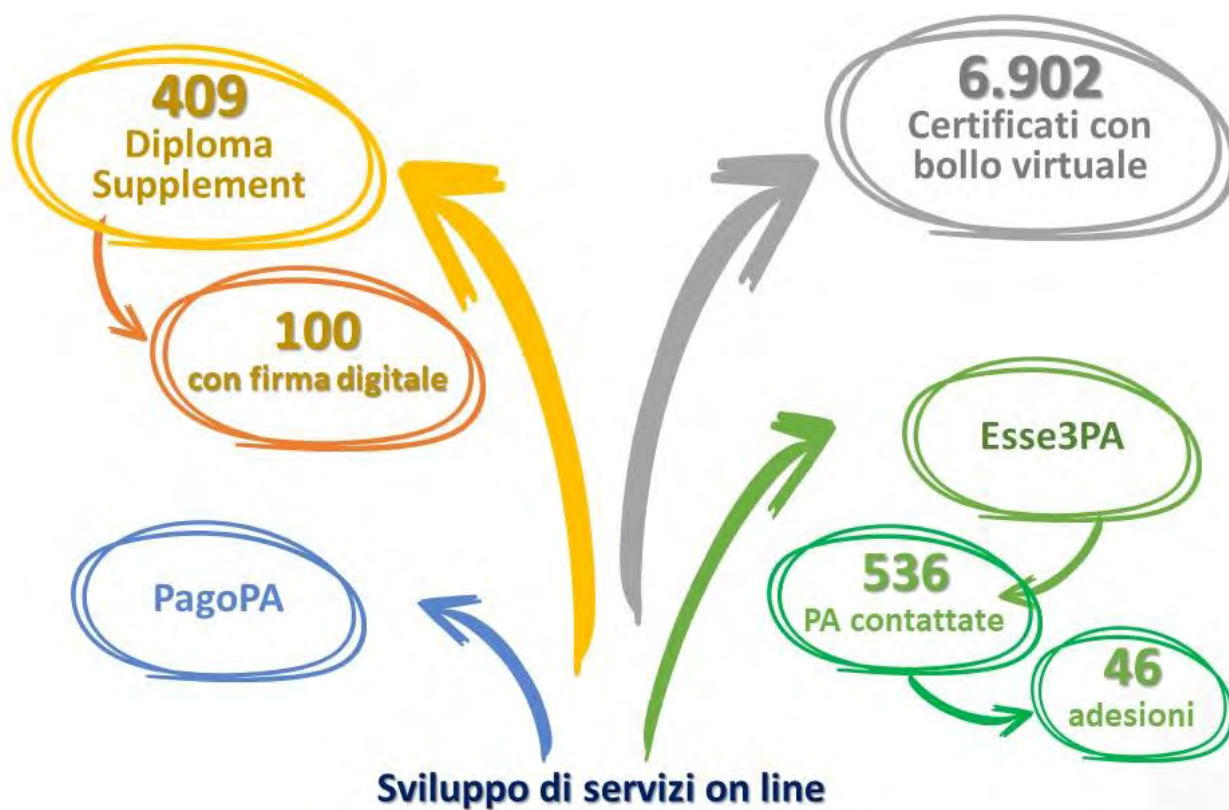
PagoPA è il sistema per i pagamenti elettronici realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012, per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Nonostante le evidenti difficoltà organizzative e di relazione durante il lockdown, si è lavorato, in team con CINECA all'attivazione del servizio entro la scadenza prevista da CAD/AgID il 30/06/2020. L'obiettivo è stato raggiunto e dal 26 giugno 2020 tutte le tasse e i contributi universitari si pagano con il sistema PagoPA all'interno dell'area riservata di GCS (Gestione carriere studenti). Sono stati anche pubblicate un'apposita [pagina informativa sul sito UNIFI](#) a beneficio degli studenti e una comunicazione con il materiale formativo per le segreterie studenti.

Estensione in emergenza del bollo virtuale sui certificati

L'emissione dei certificati è uno dei principali servizi amministrativi ad essere dematerializzati. È stata implementata una nuova modalità che consente la riscossione del bollo virtuale dovuto dagli utenti per le certificazioni (definizione di nuove voci per il pagamento del bollo in modalità virtuale e loro associazione alle varie tipologie di certificati stampabili da G2E3). Ciò ha consentito l'emissione di tutti i certificati con la nuova procedura durante il *lockdown*. Da marzo a giugno sono stati emessi **6.902** certificati, tutti con bollo assolto in modalità virtuale.

ESSE3 PA

È stato reso operativo il nuovo servizio Esse3 PA Unifi che consente alle Pubbliche Amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi di procedere in autonomia alla verifica delle autocertificazioni e alle conferme titoli di studenti e laureati dell'Università di Firenze. È stata avviata la campagna di comunicazione verso 536 enti potenzialmente interessati, e raccolte al 30/06/2020 46 richieste di adesione.



AZ1103 Migliorare l'accessibilità ai servizi di front-office e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti
(RIDENOMINATA IN) *Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front-office*

Per il raggiungimento di tale obiettivo le strutture hanno effettuato le seguenti attività:

- sono state individuate le strumentazioni necessarie (tipologia e quantità);
- viene offerta la possibilità agli utenti di avere un appuntamento remoto via meet nei casi in cui risulti necessario per espletare il servizio richiesto;
- è stato attivato il servizio di assistenza telefonica nelle segreterie studenti in aggiunta al call center di Ateneo. Il servizio è erogato anche dai colleghi in *smart working* attraverso l'inoltro su linee esterne.
- è stata attivata la possibilità per l'utenza di contattare il responsabile della singola segreteria studenti.

[Link alla pagina CORONAVIRUS](#)

GLI ESAMI, I TIROCINI (AZ1106-CVD) E LE TESI A DISTANZA (AZ1205)

Sin dal mese di marzo tutti gli esami di profitto vengono svolti con le modalità a distanza secondo la procedura approvata con [D.R. 358 del 12 marzo 2020](#) (l'allegato è stato modificato dal [D. R. n. 474](#) del 9 aprile 2020). La modalità di svolgimento degli esami è stata confermata dal [D. R. n. 570](#) del 20 maggio 2020 e dalle [Linee guida per la ripresa delle attività \(3- 30 giugno 2020\)](#).

Orali. Per lo svolgimento dell'esame orale è impiegato il programma di videoconferenza Meet, che fa parte della Google Suite di Ateneo e che consente la pianificazione e lo svolgimento della seduta. Un documento con le [istruzioni in dettaglio](#) per i docenti e per i candidati è pubblicato sul sito e aggiornato il 9 aprile 2020.

Scritti. Per gli esami di profitto ordinariamente svolti in forma scritta le indicazioni sono state disposte dal [Decreto Rettorale n. 460 del 6 aprile 2020](#).

Sono fornite [istruzioni operative, raccomandazioni e altri materiali per docenti](#) e per [studenti](#).

AZ1106-CVD Esami di profitto e Tirocini online

Per garantire un supporto costante ai docenti, sono state ideate e implementate procedure informatiche preliminari allo svolgimento degli appelli di esame a distanza (vedi la [piattaforma per l'erogazione di test online](#) di Moodle).

GLI ESAMI A DISTANZA

Il numero di esami svolti "a distanza" nel primo semestre, registrati nelle carriere degli studenti nonostante il lockdown, è **67.891** per l'insieme delle Scuole.

I TIROCINI A DISTANZA

La sospensione dei tirocini in presenza è stata una delle conseguenze più rilevanti dell'emergenza sanitaria per la carriera degli studenti. 1.080 erano i tirocini attivi in tutte le Scuole all'emanazione del DR 4 marzo 2020, n. 338. Il monitoraggio dell'evoluzione normativa a livello nazionale ha prodotto un'intensa attività normativa in Ateneo: ai decreti rettorali sono tempestivamente seguite precise indicazioni operative per gli uffici in Ateneo. L'intera documentazione è stata puntualmente pubblicata sul sito di Ateneo alle pagine dedicate "[Coronavirus, informazioni per la comunità universitaria](#)".

Nella fase di prima emergenza, per consentire ai laureandi del mese di aprile 2020 di conseguire il titolo di studio secondo quanto programmato, l'art. 4 del D.R. 12 marzo 2020, n. 359 ha previsto di considerare conclusi i tirocini svolti per almeno il 60% delle ore complessive previste e, per chi non avesse ancora raggiunto tale limite, di poterlo fare:

- svolgendo il laboratorio online “[Formarsi al lavoro: costruire il proprio futuro](#)”;
- concordando con il tutor universitario e con quello aziendale prove/attività sostitutive delle ore mancanti.

Con l'art. 4 del [D.R. 24 marzo 2020, n. 425](#) è stata poi disciplinata la possibilità di svolgere i tirocini in modalità a distanza per consentire agli studenti di proseguire nelle rispettive carriere. Questa opzione è stata inizialmente concessa ai soli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale non di area medica e sanitaria, oltre che ai tirocini non curriculari (post-laurea) della Regione Toscana. Con gli artt. artt. 3-4-5-6 del D.R. 25 maggio 2020, n. 577, tale opzione è stata corroborata e, compatibilmente con le disposizioni nazionali in materia, estesa anche ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'area medica e sanitaria, ai tirocini professionali per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e al tirocinio diretto e indiretto del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria.

Grazie a questi interventi, dal 4 maggio sono stati riattivati 155 tirocini; tale valore è cresciuto progressivamente fino a raggiungere quota 745 al 25 giugno.

Ai fini della copertura assicurativa, i tirocini a distanza sono stati assimilati al lavoro agile per cui gli studenti sono stati informati sui rischi relativi a tale modalità di svolgimento con trasmissione dell'informativa INAIL sulla Salute e Sicurezza nel Lavoro Agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, Legge n. 81/2017.

67.891

**ESAMI DI PROFITTO
A DISTANZA**

1.080

**TIROCINI ATTIVI
AL 4 MARZO**



AZ1205 Ottimizzazione cerimonie di laurea
(RIDENOMINATA IN) Svolgimento tesi di laurea a distanza

La fase di lockdown ha comportato lo svolgimento delle sedute di laurea in modalità telematica (D.R. 13 marzo 2020, n. 360). Le attività amministrative propedeutiche di verifica sulle carriere e contatti con i laureandi, nomina delle commissioni, organizzazione delle sessioni, nonché la gestione post-esame finale sono repentinamente state ridisegnate, in collaborazione tra tutti gli attori, adoperando gli strumenti della G-Suite fortunatamente già diffusi in Ateneo. La riorganizzazione del processo ha inoltre richiesto un notevole impegno per individuare soluzioni tecniche e informatiche per attuare la proroga al 15 giugno 2020 della sessione straordinaria di aprile.

LE LAUREE A DISTANZA

Nel periodo da marzo a giugno sono state registrati **3.341 esami finali** con relativo conseguimento del titolo, in tutte le tipologie di corsi (lauree triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico, vecchio ordinamento e post laurea).

Il contesto emergenziale ha inoltre accelerato modifiche normative annunciate da anni in merito alla trasformazione della Laurea in Medicina e Chirurgia in laurea abilitante alla professione. Il DR 20 marzo 2020, n. 377 ha attuato questa riforma. La Scuola di Scienze della Salute Umana è stata fra le prime a riprogettare i tirocini (vedi **AZ1105**) e ad attivare la gestione dell'esame di laurea a distanza. Sono state 92 le tesi di laurea in Medicina e Chirurgia nel mese di marzo. Nel mese di aprile sono state poi organizzate 38 sedute di tesi, di cui 24 relative a corsi di Laurea delle Professioni sanitarie. Per queste ultime, trattandosi di esami abilitanti, le sedute si sono articolate in due fasi, l'esame di stato e la discussione della tesi. Per tutte è stato necessario predisporre format di verbali in applicazione delle nuove disposizioni normative che hanno autorizzato lo svolgimento dell'esame abilitante a distanza.

3.341 TITOLI CONSEGUITI A DISTANZA



È del 17 marzo 2020 il [Messaggio del Rettore Luigi Dei ai laureandi](#) che viene trasmesso all'inizio di tutte le sessioni.



I partecipanti ad una sessione di laurea

Altri dettagli sull'attività svolta nell'ambito dei servizi alla didattica [sono qui consultabili](#).

GLI STUDENTI IN MOBILITÀ DURANTE IL LOCKDOWN

Durante il lockdown è stata particolarmente impegnativa, laboriosa e a tratti struggente, l'attività di censimento degli studenti dell'Ateneo all'estero per mobilità Erasmus. Per chi lo ha richiesto, sono stati organizzati voli speciali per il rientro in Italia, con l'aiuto del Ministro.

GLI STUDENTI IN ERASMUS

AZ6304-CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID

Sono state adottate procedure per proroga convenzioni tra UNIFI e Agenzia Nazionale INDIRE ERASMUS+ e per richieste di rimborsi spese da parte di studenti e staff per la successiva richiesta di autorizzazione per causa di forza maggiore all'Agenzia Nazionale INDIRE.

In particolare:

- Esame della documentazione e delle linee guida della Commissione europea e dell'Agenzia INDIRE in merito alle modalità di gestione delle mobilità Erasmus+ da parte degli Atenei nel contesto di emergenza COVID-19;
- Gestione dei rapporti con l'Agenzia INDIRE sia telefonici che e-mail;
- Predisposizione della richiesta a INDIRE di estensione durata contrattuale da 26 a 38 mesi della Convenzione n. 2018-1-IT02-KA107-047843 e da 16 a 24 mesi per la Convenzione n 2019-1-IT02-KA103-061943; gestione della procedura di firma da parte del Rettore dell'emendamento relativo all'estensione; comunicazione ai Dipartimenti/Scuole interessati;
- 3 amendment ad accordi individuali per estensione durata mobilità in ragione dell'emergenza COVID;
- gestione delle procedure per le richieste a INDIRE di forza maggiore relativamente alle mobilità incoming e outgoing di studenti e staff (docente e amministrativo) nelle seguente misura: **oltre 900 studenti e circa 20 Staff (docenti e amministrativi) complessivamente per le due azioni KA103 e KA107; 350 hanno lasciato la sede estera per rientrare in Italia.**
- Rapporti con le Scuole (per la KA103) i Dipartimenti promotori dei progetti (per la KA107) e **supporto per la gestione delle mobilità sospese, interrotte, non effettuate**
- **Rapporti con le sedi estere (circa 800) per uno scambio aggiornato** sullo stato dell'emergenza e sulle misure intraprese dai singoli Atenei per la gestione della stessa;
- Aggiornamento del Mobility Tool relativamente alle mobilità interessate da forza maggiore.

Oltre 900 studenti Erasmus si trovavano all'estero; 350 hanno lasciato la sede per rientrare in Italia.

I DOTTORANDI ALL'ESTERO

Parimenti è stata fornita copertura assicurativa ai dottorandi, assegnisti, borsisti che non potevano rientrare dalle sedi estere e che hanno pertanto prorogato le loro missioni.

Decreto	N. studenti autorizzati a prorarre la missione	N. dottorandi autorizzati a prorarre la missione	N. assegnisti autorizzati a prorarre la missione	N. borsisti autorizzati a prorarre la missione	N. ricercatori autorizzati a prorarre la missione	N. professori autorizzati a prorarre la missione
DR n. 378/2020 (prot. n. 48971) del 20/03/2020	0	48	1	1	1	3
DR n. 414/2020 (prot. n. 49682) del 23/03/2020	0	49	1	1	1	3
DR n. 571/2020 (prot. n. 71593) del 20/05/2020	0	30	1	0	1	1
DR n. 767/2020 (prot. n. 103572) del 22/07/2020	0	19	1	0	1	0

I SERVIZI BIBLIOTECARI DURANTE IL LOCKDOWN

AZ1206 Carta dei Servizi Bibliotecari

(RIDENOMINATA IN) *Servizi bibliotecari in era COVID*

Le biblioteche di Ateneo sono state chiuse al pubblico da martedì **10 marzo 2020** e hanno riaperto il servizio di prestito il **7 maggio**. Il personale bibliotecario è rimasto in lavoro agile dal **12 marzo** ed è rientrato in sede, secondo le percentuali indicate dall'amministrazione, il **5 maggio**.

Durante la chiusura sono stati sospesi tutti i servizi in presenza: prestito e prestito interbibliotecario, i corsi per gli utenti e le sessioni di assistenza alla ricerca; sono stati tuttavia **ampliati e sviluppati i servizi erogati da remoto**. Anche **il lavoro di back office è stato immediatamente riorganizzato da remoto**. Fin dal primo giorno di lockdown i bibliotecari sono stati in grado di proseguire il colloquio con studenti e docenti dell'Ateneo, con i colleghi e con la rete dei bibliotecari delle altre università, grazie all'organizzazione del lavoro portata avanti negli anni, basata su gruppi, comunità di pratica, settori trasversali alle singole sedi, nonché alla disponibilità in rete di gran parte degli strumenti di lavoro: software in cloud, cartelle condivise, mailing list. Molte attività sono proseguite regolarmente, in primis la **gestione della biblioteca digitale**, l'espletamento dei servizi amministrativi e contabili, il monitoraggio e la valutazione di collezione e servizi.

Nel dettaglio:

Comunicazione e servizi web

Il lavoro sulle pagine web è stato molto implementato con la produzione di **news e avvisi** sui cambiamenti in corso, e la creazione della sezione **#IoRestoCasa, Servizi e risorse delle biblioteche utilizzabili a distanza** (<https://www.sba.unifi.it/Article1230.html>); le risorse sono state strutturate nelle seguenti categorie: *Libri e riviste, Banche dati, Fondi speciali, Mostre e social, Aiuto, Corsi, Guide*. Altra sezione creata per l'emergenza è stata **Solidarietà digitale per le università** (<https://www.sba.unifi.it/Article1235.html>).

Particolare attenzione è stata riservata alle **mailing list istituzionali e ai canali social**: oltre a Facebook, in particolare YouTube per il quale in fase 1 sono stati creati **24 tutorial** su servizi, banche dati e altre risorse (6.262 visualizzazioni al 13 luglio) e **2 video**: *Le biblioteche ai tempi del Coronavirus*, 31 marzo 2020 (1.300 visualizzazioni al 13 luglio); *Accesso alle risorse online ai tempi del Coronavirus*, 14 aprile 2020 (173 visualizzazioni al 13 luglio).

Al fine di implementare e valorizzazione, appunto, tutorial, guide, corsi (*infra*) sono state completamente ripensate e ristrutturare le pagine web preesistenti: la sezione **Guide e tutorial** (<https://www.sba.unifi.it/p125.html>), contenente guide realizzate dalle biblioteche dell'Ateneo o messe a disposizione da terzi su ricerca e servizi in OneSearch, ricerca in banche dati, stili citazionali e software per la gestione di bibliografie, strumenti per la valutazione della ricerca (2.212 visualizzazioni nel periodo gennaio-12 luglio 2020; nello stesso periodo del 2019 erano state

519); la pagina **Corsi per gli utenti** (<<https://www.sba.unifi.it/p63.html>>; 1.749 visualizzazioni nel periodo gennaio-12 luglio 2020; nello stesso periodo del 2019 erano state 968).

Informazione e assistenza alla ricerca (servizio di reference)

Il servizio di informazione, svolto abitualmente ai banconi delle diverse sedi, e il servizio di assistenza alla ricerca, erogato in presenza su appuntamento, si sono trasformati in servizi svolti da remoto.

La piattaforma di informazione online **Chiedi in biblioteca** è stata promossa quale canale privilegiato per ottenere l'assistenza dei bibliotecari. Le richieste sono cresciute in modo esponenziale: durante il lockdown **le risposte fornite tramite la piattaforma sono state 552**, quasi sei volte tanto quelle fornite nello stesso periodo del 2019 (=94). Le tempistiche di risposta sono sempre state rispettate, facilitate, anziché ostacolate, dalla modalità di lavoro agile del personale che ha permesso una maggiore flessibilità oraria nello svolgere questa attività. Non è mancata neppure l'utenza accademica, anche con richieste di assistenza relative al recupero o alla disponibilità online di materiale utile per la didattica. Per l'utenza accademica è proseguita senza sosta, tra l'altro, anche **l'assistenza alla valorizzazione dei prodotti della ricerca** da parte del gruppo di lavoro preposto, via e-mail o telefono: **80 e-mail** in Fase 1 (circa 300 da gennaio a giugno).

Il reference in presenza, dedicato in particolare ai laureandi, è stato trasformato in reference virtuale, cioè in **incontri a distanza via chat (Meet, Skype, Zoom, telefono, ecc.)**. Le transazioni condotte in questa modalità sono state **111** (216 da marzo a giugno; in tutto il 2019 le sessioni di reference in presenza erano state in totale 1.151).

Formazione degli utenti

Con la chiusura le biblioteche di Ateneo hanno dovuto sospendere i corsi in presenza già programmati. Le iniziative di formazione sono tuttavia continuate online: in sostituzione dei corsi organizzati in presenza, sono stati allestiti **materiali didattici online**, è stata **sviluppata e ampliata l'offerta formativa su Moodle** (<https://formstudelearning.unifi.it/course/index.php?categoryid=11>), sono stati attivati nuovi canali come **le lezioni in videoconferenza su Meet**.

I corsi erogati in Fase 1 sono stati 12 per un totale di 991 partecipanti. In ogni caso, da maggio ad oggi, dato il permanere dell'emergenza, i bibliotecari hanno comunque continuato a lavorare all'ampliamento dell'offerta formativa da remoto (<<https://www.sba.unifi.it/p63.html>>) e l'erogazione dei corsi sta perdurando tuttora online.

Ampliamento e sviluppo della collezione digitale

Durante l'emergenza COVID molte risorse in formato digitale per la didattica e la ricerca sono state messe a disposizione online dagli editori anche in assenza di sottoscrizione. Le biblioteche di Ateneo

si sono impegnate per facilitare ai propri utenti l'accesso a queste risorse. è quindi stata creata e via via aggiornata una sezione web ad hoc, **Solidarietà digitale per le università** (<https://www.sba.unifi.it/Article1235.html>), formata da:

- *Banche dati e portali*: **41 risorse**, tra quelle di nuova attivazione e quelle per le quali è stato incrementato o semplificato l'accesso;
- *Riviste*: **12 fornitori** che hanno reso liberamente disponibili i propri contenuti;
- *E-book*: **10 editori** hanno aperto l'accesso a oltre 215.000 e-book;
- *Risorse su COVID-19*, repertorio di risorse internazionali di vario tipo sulla pandemia da Coronavirus;
- *Dizionari e enciclopedie*, resi anch'essi disponibili gratuitamente in occasione dell'emergenza;
- *Corsi*, raccolta di portali e piattaforme, accademici e di altri enti, ad accesso libero per il web learning.

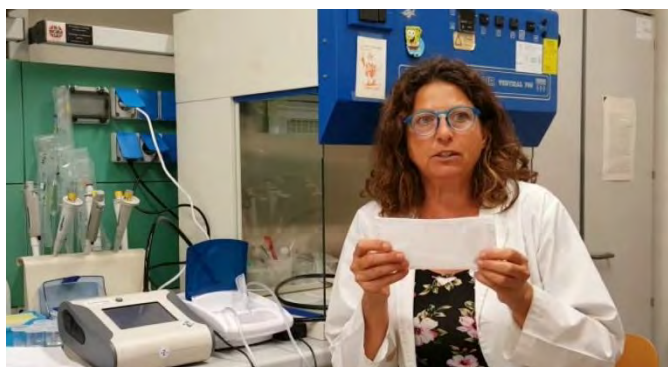
Tra queste risorse, **periodici e libri elettronici sono stati resi disponibili anche inserendoli singolarmente in OneSearch**, affinché gli utenti potessero raggiungerli anche attraverso una propria personale ricerca a catalogo.

Per il repository istituzionale, in collaborazione con Siaf nella home <https://flore.unifi.it/> è stato inserito un **bottone rosso Pubblicazioni su COVID-19** attraverso il quale si accede, a tutti i prodotti della ricerca su tale tema.

Il servizio di digitalizzazione del materiale cartaceo è stato inevitabilmente sospeso durante il lockdown. Non è stata tuttavia interrotta la fornitura agli utenti di quei documenti che i bibliotecari potevano reperire già in formato digitale: documenti posseduti a cui determinate categorie di utenti non riuscivano ad accedere autonomamente non avendo accesso al proxy, documenti disponibili come conseguenza di *solidarietà digitale* da parte degli editori, documenti posseduti in formato elettronico da biblioteche partner del servizio di prestito interbibliotecario e richiesti loro per i nostri utenti. Sono **227 i documenti digitali forniti ai nostri utenti** nel periodo 10 marzo-30 aprile (corrispondente al 68% della media mensile del 2019). Nello stesso periodo, sono **186 i documenti posseduti in formato digitale** che le biblioteche di Ateneo hanno fornito a loro volta a biblioteche partner (il 40% della media mensile del 2019).

DURANTE IL LOCKDOWN SUCCEDE ANCHE CHE ...

Sono stati effettuati presso il laboratorio del Dipartimento di Chimica 282 test di efficacia su campioni di tessuto per mascherine inviati giornalmente dalla Regione Toscana, dalla Camera di Commercio di Firenze e dalla Fondazione CR Firenze.



Il 9 aprile la Prof.ssa Sandra Furlanetto, coadiuvata dai nostri tecnici di laboratorio, scopre la formula del reagente per i tamponi COVID, e nella carenza nazionale del prodotto si eseguono:



- la formulazione di 66 litri di liquido disinfettante per le mani da inserire nei dispenser posizionati nei corridoi del dipartimento;
- la formulazione di 30 litri di reagente inattivante impiegato nelle analisi dei tamponi rinofaringei del Covid-19 (corrispondente a circa 30.000 tamponi). Il reagente è stato testato con successo nei laboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

Si veda in proposito l'intervista alla Prof.ssa Furlanetto:

<https://www.youtube.com/watch?v=WbeRJAxBV3A>

COMUNE DI FIRENZE
13 MAR 2020
44 pag. 6
Supplemento 21 A

I reagenti per i tamponi dall'Ateneo al Farmaceutico

Il rettore Dei: «Dopo averli realizzati in via sperimentale vogliamo offrirli alla comunità»

Ricerca

Dalla sperimentazione alla produzione. I reagenti per i tamponi elaborati dall'Università di Firenze potrebbero essere presto fabbricati all'interno farmaceutico militare. Il rettore Luigi Dei ha inviato una lettera al colonnello che sovrintende lo stabilimento per chiedere se l'azienda intenda produrre le sostanze chimiche realizzate in queste settimane nell'ateneo.

«Non vogliamo un cuneo e non vogliamo far brevetti. Dopo averli realizzati in via sperimentale e averli forniti all'azienda ospedaliera di Careggi siamo stati contattati da qualche ditta farmaceutica, ma siamo una struttura pubblica e non intendiamo fare altro che mettere la nostra conoscenza al servizio della sanità», spiega il rettore.

La carenza di reagenti per rendere funzionanti i tamponi che individuano la positività al coronavirus è uno dei punti critici per il funzionamento del sistema nazionale di monitoraggio del contagio che vuole mettere in atto il governo. La denuncia pubblica del professor Andrea Crisanti, il sindaco che guida la Regione Veneto durante l'emergenza, aveva portato alla luce nei giorni scorsi la problematica diffusa dei kit di tamponi incompiuti. Dopo il suo intervento il commissario all'emergenza Domenico Arcuri aveva annunciato una gara per ottenere il maggior numero di reagenti possibili. A questa crisi emergenziale il

La produzione potrebbe a questo punto partecipare anche Firenze, dato che finora è tra i pochi atenei al mondo ad essere in grado di maneggiare questa sostanza tanto pericolosa per la microbiologia applicata al Covid-19 (e così difficile da reperire).

«Il protocollo di Careggi — approva il rettore Dei, che peraltro è professore ordinario di Chimica — consta di cinque diversi reagenti: quando qualche settimana fa ci è stato richiesto di lavorare sulla formulazione, siamo riusciti a concepire un prodotto che avesse performance soddisfacenti. Ne abbiamo prodotti alcuni litri. Futura consegna l'abbiamo fatta all'ospedale qualche giorno fa».

Nelle stesse ore le sostanze sono state approfondate da Sandra Furlanetto — docente di Chimica analitica — e da Giuseppe Presicchi — direttore tecnico del Centro di servizi di spettrometria di massa dell'ateneo — che hanno individuato la formulazione dei quattro reagenti rimanenti.

«Questa mattina — conclude il rettore — ho firmato una lettera che è stata inviata al colonnello dell'Istituto farmaceutico militare perché noi non possiamo e non vogliamo produrre a livello industriale le sostanze: ci è servito che un parere settoriale pubblico all'altezza di questo compito fosse proprio l'Istituto. Per conoscenza abbiamo inviato il messaggio anche al ministero della Salute e alla Protezione civile nazionale: è giusto che sappiano che c'è anche questa soluzione».

La vicenda

• L'Università di Firenze ha realizzato alcuni litri di reagenti chimici per i tamponi per l'ospedale di Careggi

Il rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei

• Ora l'Ateneo si mette a disposizione del Farmaceutico militare per la produzione

Giorgio Bernardini

2.2 - LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA (4-29 MAGGIO) E IL RILANCIO (3-30 GIUGNO)

Con il [DPCM 26 aprile 2020](#) (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale), inizia la "fase due" della ripresa, cui segue con [DPCM 11 giugno 2020](#) (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) la "fase tre" del rilancio dell'implementazione delle attività in ripartenza.

Questa fase è regolata in Ateneo con la condivisione e approvazione delle Linee Guida che regolano rispettivamente il [periodo dal 4 al 29 maggio 2020](#) e il [periodo dal 3 al 30 giugno 2020](#).

Esse sono condivise con le organizzazioni sindacali in data 23 aprile 2020 e in data 11 maggio 2020, col Collegio dei Direttori di Dipartimento in data 9 aprile 2020 e in data 22 maggio 2020, sono state approvate dagli Organi rispettivamente in data 29 (SA) e 30 aprile (CdA) 2020 e in data 28 (SA) e 29 maggio (CdA).

Il loro contenuto muove dalla necessità di regolare la ripresa delle attività in presenza secondo criteri di graduale progressività e massima sicurezza.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

COVID-19

regole di comportamento per il rientro al lavoro

A lavoro sì, ma solo se in salute
Se hai sintomi influenzali o febbre superiore ai 37,5°, non presentarti sul posto di lavoro e avverti il medico di famiglia.
Non accedere alle sedi universitarie se, negli ultimi 14 giorni, hai avuto contatti con soggetti risultati positivi al Coronavirus o che provengono da zone a rischio epidemiologico.

Spostamenti e mezzi
Fai di corsa i mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro, è necessario indossare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sterilizzazione delle mani una volta scesi dal mezzo.
Se possibile, è consigliato l'uso di mezzi privati, preferibilmente a mobilità sostenibile (bicicletta e mezzi elettrici).
Nel caso dell'auto privata condivisa con altri, è raccomandato l'utilizzo della mascherina.

Dispositivi di protezione
Una volta arrivati alla tua postazione di lavoro, continua ad indossare la mascherina se lavori a una distanza inferiore a 1,8 metri da altre persone.
Se le tue attività lo richiede, utilizza anche i guanti monouso.

Stop alle riunioni in presenza
Non sono consentite le riunioni in presenza.

Gestione dei casi sospetti di infezione
Nei casi in cui una persona sviluppi sul posto di lavoro febbre e sintomi da infezione respiratoria, questa verrà momentaneamente isolata e fornita di mascherina che dovrà indossare. La persona dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante, seguendo le sue indicazioni.

Accesso di esterni
Se non è strettamente necessario, non è consentito l'accesso di persone esterne alle sedi universitarie.

Igiene prima di tutto!
All'ingresso di ogni sede sono installati i dispenser con liquido igienizzante. È necessario igienizzare accuratamente le mani prima di accedere alla propria postazione di lavoro.
Nel corso della giornata è importante lavare frequentemente le mani.

Insieme ma distanti
La distanza di sicurezza per la prevenzione del contagio è di 1,8 metri. Si può sostare negli spazi comuni solo per un tempo ridotto, assicurandosi che in questi ambienti vi sia il ricambio d'aria continuo.

La **riapertura** delle sedi è preceduta da importanti predisposizioni logistiche per la sicurezza.

Si è provveduto:

- [all'allestimento di percorsi diversificati di entrata e uscita e all'installazione di distanziatori di sicurezza](#)

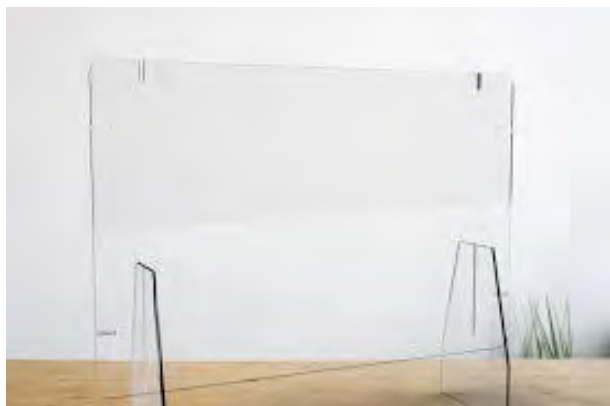
(AZ3208-CVD) Per garantire il distanziamento di sicurezza del personale in entrata sono stati acquistati:

- ◆ N.170 delimitatori posizionati all'interno degli edifici universitari, al fine di evidenziare il percorso in entrata ed in uscita, come da Decreto Dirigenziale n.534/2020 del 11/05/2020 e relativa scrittura Coan n.43277 (CIG ZF62CD9151) per €47.878,903;
- ◆ Rotoli adesivi per la segnaletica orizzontale per il distanziamento degli utenti in attesa con particolare riferimento ai punti di *front office* delle biblioteche, segreterie studenti, oltre che nelle aree dove sono installati i distributori automatici di spuntini e bevande, fornitura affidata con Decreto Dirigenziale n. 532/2020 del 11/05/2020, Scrittura CoAn n.43282 per €292,804 (CIO Z 862CDD81E);
- ◆ Ulteriori 30 di rotoli adesivi per segnaletica orizzontale per distanziamento utenti e pile per termoscanner, fornitura affidata con Decreto Dirigenziale n. 579/2020 del 18/05/2020, Scrittura CoAn n. 43638 per €3.477,005 (CIO Z472CEC128).

Tutte le forniture relative alle "Procedure di controllo accessi in sicurezza" sostenute fino ad ora hanno avuto un costo di €224.873,50.



- [all'allestimento di barriere in plexiglass per uffici di front-office e biblioteche per una spesa di euro 40.000](#)



- [al piano straordinario di pulizie](#)

AZ3209-CVD Piano straordinario di pulizie

L'Ateneo, come da raccomandazioni dell'OMS, ha avviato attività straordinarie di pulizie, sanificando le superfici con detergenti a base di alcol etanolo 75% o a base di cloro.

Queste attività di sanificazione sono state affidate a due Società con le quali si hanno già dei contratti di servizi.

Il servizio di pulizia e sanificazione relativo ai mesi di marzo ed aprile 2020 è stato fornito per €126.529,77 con Scrittura CoAn n.45337 del 19/05/2020 e per €100.470,84 con Scrittura CoAn n.45807 del 21/05/2020.

Tutti gli interventi di Sanificazione effettuati in questo periodo sono costati €213.375,46.

- [agli interventi di sanificazione](#)

AZ3210-CVD Interventi di sanificazione

La necessità di garantire condizioni igieniche adeguate in tutti gli ambienti dell'Ateneo per prevenire la diffusione del COVID-19 è stata assicurata con mirati interventi di disinfezione attraverso l'utilizzo di disinfettanti sia a base alcolica che con prodotti a base di cloro.

Si sono resi necessari ed urgenti dapprima il servizio di disinfezione presso il Dipartimento di Biologia e la sede di Villa La Quiete con Decreto Dirigenziale n.457 /2020 del 16/04/2020, Scrittura CoAn n. 39349 e CIO ZC92CB3DB9 per €732,007, ed a seguire servizi di disinfestazione degli ambienti universitari per €76.018,208 come da decreto Dirigenziale n. 487 /2020 del 28/04/2020 e Scrittura CoAn n. 39719 e CIO n. 8277847770.

Per gli interventi di disinfezione l'importo speso fino al 21/06/2020 è pari a €76.750,20.

Calendario degli interventi di sanificazione:

21 aprile (Firenze sud e centro)	Arcetri (Garbasso, villino Donati, Scienze della terra), Piazza Indipendenza 8- 9, Via San Gallo 10, Via Alfani 56/58, Via della Pergola 56, Borgo Albizi, Via del Proconsole 12, Via San Niccolò, Via Cittadella 7, Santa Reparata ed ex chiesa dei Battilani, San Salvi (ex padiglione 26) e Via della Torretta
22 aprile (Firenze centro)	Via La Pira 4 (Mineralogia, Geologia e Botanica), Rettorato, via Battisti, Via Laura 48, Brunelleschi ex architettura, Santa Verdiana e Santa Teresa
23 aprile (Firenze centro)	Biotechnologie Via Maragliano, Restauro, San Clemente e Orto botanico (Via Micheli), Via Capponi 7, 9 e 18r, Brunelleschi costruzioni e Alfani lettere
24 aprile (Novoli)	Novoli edifici D1, D4, D5, D6, D10, D14, D15
26 aprile (Cascine e Morgagni)	Piazzale delle Cascine 15, 16, 18, 25, 27, Via delle Cascine 5 e 23, Via Donizetti, Quaracchi, Villa La Quiete, SIAF, Centro didattico audiovisivo l.go Brambilla, Statistica
27 aprile (Morgagni)	Plesso didattico Morgagni
28 aprile (Morgagni)	Sanità pubblica ed igiene con corpo tergale, U. Dini, Scienze fisiologiche e laboratori didattici, Scienze biochimiche e patologia
29 aprile (Santa Marta e Calenzano)	Disegno industriale e laboratorio di Ingegneria Calenzano, Ingegneria Santa Marta e Via Rossi, Design Campus
30 aprile (Sesto F.no)	Chimica analitica, Chimica organica e CERM, LAP, Biobanca, Rise B, Scienze farmaceutiche, Patologia e zoologia, Genexpress
2 maggio (Sesto F.no)	Blocco aule e biblioteca, LENS, Ortofloro, Incubatore tutto
3 maggio (Sesto F.no)	Fisica e astronomia, INFN, Ufficio coordinamento, Valore, Open lab, corpo H24

Gli interventi sono stati eseguiti secondo il calendario condiviso con i Direttori di Dipartimento e con un'attenta definizione dei prodotti da utilizzare in relazione alla presenza di attrezzature e dispositivi particolari.

- [all'acquisto dei DPI](#)

AZ3212-CVD *Approvvigionamento e distribuzione dei DPI*

L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), come mascherine, guanti, camici, occhiali o gel disinfettanti con una percentuale alcolica non inferiore al 70%, è stata una indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità improntata al principio di precauzione per garantire la salute e la sicurezza di tutti.

L'Ateneo, che nel proprio protocollo anti-contagio ha previsto l'utilizzo dei DPI da parte di tutti i soggetti, ha prima necessitato dell'approvvigionamento per poi passare alla distribuzione.

Per soddisfare la richiesta interna di DPI, che tuttora rimane in una fase emergenziale, sono state necessarie diverse forniture.

Di seguito l'elenco in ordine cronologico dei Decreti Dirigenziali e delle forniture relative ai DPI:

- Decreto Dirigenziale n.411/2020 del 30/03/2020, Scrittura CoAn n.23171 per €10.892, 169 (CIG Z5B2C71E97) per la fornitura di ricariche di gel mani disinfettante;
- Decreto Dirigenziale n.441/2020 del 14/04/2020 per €5.100,4810 con CIG ZE02C96E5D per la fornitura di prodotti per la disinfezione delle superfici e materiali occorrenti agli uffici; Decreto Dirigenziale n.492/2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n.40356 per €4.496,9211 (CIG ZB42C5DE6F) per la fornitura di 38 pannelli divisorii trasparenti in plexiglass spessore 5mm, montanti e traverse in alluminio, basi circolari con fori per fissaggio ai piani scrivania bancone;
- Decreto Dirigenziale n.494/2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n. 40515 per €10.467,6012 (CIG ZB72CC65F6) per la fornitura di 100 divisorii trasparenti in plexiglass spessore 5mm, montanti e traverse in alluminio, basi circolari con fori per fissaggio ai piani scrivania o bancone;
- Decreto Dirigenziale n.495/2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n.40516 per €23.660,0013 (CIG Z7B2CC6675) per la fornitura di ulteriori 200 divisorii trasparenti in plexiglass spessore 5mm, montanti e traverse in alluminio, basi circolari con fori per fissaggio ai piani scrivania o bancone;
- Decreto Dirigenziale n.496/2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n.40522 per €23.600,0014 (CIG Z3D2CC6765) per la fornitura di 20.000 mascherine chirurgiche; Decreto Dirigenziale n.497 /2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n.40528 per €48.423,0215 (CIG Z282CC6F76) per la fornitura di prodotti igienico sanitari per i servizi universitari;
- Decreto Dirigenziale n.498/2020 del 28/04/2020, Scrittura CoAn n.40530 per €24.095,0016 (CIG ZAC2CC66EB) per la fornitura di 5000 mascherine FFP2;
- Decreto Dirigenziale n.531/2020 del 11/05/2020, Scrittura CoAn n.43275 per €292,8017 (CIG Z8D2CDD906) per la fornitura di 150 mascherine con visiera;

- Decreto Dirigenziale n.535/2020 del 11/05/2020, Scrittura CoAn n.43320 per €107.360,0018 (CIG 8292622827) per la fornitura di 100.000 mascherine chirurgiche; Decreto Dirigenziale n.536/2020 del 11/05/2020, Scrittura CoAn n.43380 per €1.840,7119 (CIG ZZ482CEB5A9) per la fornitura di prodotti igienizzanti: gel mani, dispenser, alcol; Decreto Dirigenziale n.537/2020 del 11/05/2020, Scrittura CoAn n.43376 per €8.613,2020 (CIG Z3E2CDF2CB) per la fornitura di prodotti per protezione personale anti COVID-19; Decreto Dirigenziale n.574/2020 del 18/05/2020, Scrittura CoAn n.44803 per €936,9621 (CIG ZEE2DOO0B3) per la fornitura di 80 maschere facciali per fronteggiare l'emergenza; Decreto Dirigenziale n.575/2020 del 18/05/2020, Scrittura CoAn n.44356 per €94.916,0022 (CIG 829565818C) per la fornitura di 20000 mascherine ffp2;
- Decreto Dirigenziale n.576/2020 del 18/05/2020, Scrittura CoAn n.44357 per €46.360,0023 (CIG ZAE2CF A2F9) per la fornitura di ulteriori 10000 mascherine ffp2;
- Decreto Dirigenziale n.608/2020 del 25/05/2020, Scrittura CoAn n.48315 per €1.171,2024 (CIGZC82CF034D) per la fornitura di guanti in lattice;
- Decreto Dirigenziale n.639/2020 del 03/06/2020, Scrittura CoAn n. 47717 per €5.075,2025 (CIG Z7D2CDD8A2) per la fornitura di prodotti per disinfezione anti COVID-19;
- Decreto Dirigenziale n.734/2020 del 25/06/2020, Scrittura CoAn n. 51665 e CIG Z462D57D88) per la fornitura 10.000 mascherine KN95 e 20 mascherine trasparenti per lettura labiale pari ad €37.580,0026 ed €2.411,1627 per l'acquisto di n.852 confezioni di detergente multisuperficie;
- Scrittura CoAn n.55584 del 08/07/2020 e CIG Z922D8CF7E per €1.360,79 per la fornitura di 13 pareti parafiato da po1Te in opera sopra i banchi studenti di Piazza Brunelleschi.

I DPI hanno non solo rappresentato la maggiore voce di spesa, che ad oggi ammonta a €500.599,83, ma anche richiesto un'ardua ricerca sul mercato in quanto, stante la difficoltà di reperimento, ed un notevole impegno organizzativo per le attività di gestione e distribuzione articolata sulle varie sedi universitarie. Sono state inoltre raccolte e gestite le richieste di DPI degli studenti stranieri "incoming" nell'ambito del programma ERASMUS+ trovatisi nell'impossibilità di rimpatriare durante la fase del lockdown.

Tenuto conto delle notevoli difficoltà di reperimento sul mercato, le prime mascherine sono arrivate in dono dalla Cina. Il Rettore ha inviato una lettera di ringraziamento (Prot. 57367 del 15.4.2020).



Le prime mascherine omaggio dalla Cina.

- [al protocollo anticontagio](#)

AZ3211-CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamenti

Il protocollo condiviso sottoscritto fra Ministeri e parti sociali in data 24/04/2020 ha reso obbligatoria la redazione di un protocollo anticontagio SARS-Cov-2 che rivaluti il rischio delle attività e delle procedure di lavoro con lo scopo di accompagnare in sicurezza le attività in ripresa. Il protocollo ha una natura informativa e prescrittiva e diventa lo strumento diffuso di comunicazione e conoscenza. Per questa sua poliedrica natura il protocollo è oggetto di graduale implementazione, monitoraggio e aggiornamento, ed introduce la necessità di una ricca attività consulenziale di approfondimento sulle singole tematiche o sull'insorgenza di nuove problematiche.

Il protocollo anticontagio, condiviso con gli RLS di Ateneo in data 27 aprile 2020, è stato presentato ai Dirigenti per la sicurezza via MEET in data 4 maggio 2020. Esso è stato revisionato e aggiornato in data 26 giugno 2020 e costituisce un indispensabile riferimento per lo svolgimento delle attività.

Per il Campus Careggi è stato approvato un Documento di Valutazione del Rischio, con prot. 85399 del 18/06/2020, con sinergie e coerenze che recuperano i contenuti dell'**AZ3207 Allineamento procedure per il personale di Careggi**, in relazione alla quale:

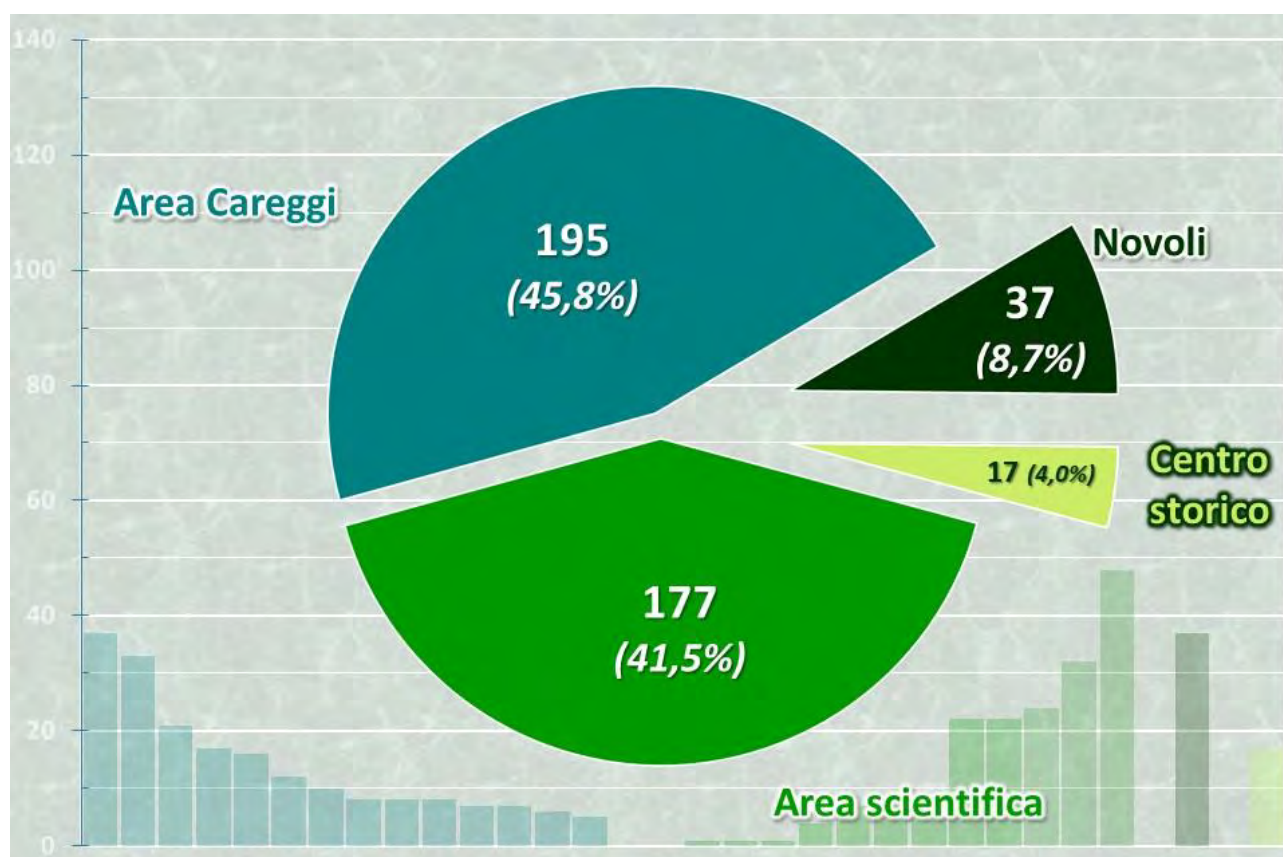
- In data 4 maggio 2020 è stata pubblicata la prima versione del Protocollo anticontagio;

- In data 26 giugno 2020 è stata pubblicata la prima revisione del Protocollo anticontagio;
- Contestualmente si è collaborato con il SPP del Campus di Careggi per la pubblicazione dell'integrazione al DVR Unifi per la gestione dell'emergenza COVID-19 e della sua prima revisione.
- Nel contempo sono stati rilasciati n. 25 pareri su attività di laboratorio didattico in presenza, n. 3 pareri su altre attività (convenzione Conservatorio Cherubini, prove orchestra Ateneo) e n. 2 sopralluoghi (allestimento spazi studio Brunelleschi, allestimento spazi studio Novoli), n. 6 pareri su tirocini in presenza ed il personale del SPP ha tenuto n. 6 corso per formatori e n. 20 corsi per lavoratori di addestramento delle semimaschere facciali FFP2.

Il protocollo disciplina tutte le attività in presenza.

LA "RIAPERTURA DEL 4 MAGGIO"

Nel rispetto dei limiti previsti, le presenze del giorno di rientro sono state 426. Tali ingressi sono stati notevolmente differenziati in relazione all'area scientifico-disciplinare e hanno riguardato in prevalenza l'Area di Careggi con 195 presenze e quella scientifica con 177 presenze.



Vengono messe in atto e sperimentate progressivamente le procedure di controllo degli accessi.

AZ3208-CVD Procedure di controllo degli accessi in sicurezza

Il controllo degli accessi all'interno dell'Università è stato disposto per verificare che i soggetti in entrata nell'Ateneo non siano portatori del virus, a tutela della salute di tutti i soggetti costretti a recarsi nei locali posti sotto la responsabilità del Datore di lavoro e dei suoi delegati nelle strutture.

Per far sì che gli accessi avvengano in totale sicurezza è stata prevista la misurazione della temperatura corporea della persona in entrata, che non deve essere superiore ai 37,5° e l'installazione di sistemi di delimitazione per creare barriere e aree separate quali strumenti indispensabili per garantire le distanze ed evitare gli assembramenti.

La rilevazione della temperatura corporea delle persone che accedono all'Università è stata eseguita inizialmente attraverso [moduli di autocertificazione](#) raccolti all'ingresso e poi tramite termometri ad infrarossi da operatori incaricati della società già fornitrice del servizio di portierato a cui è stato affidato questo ulteriore servizio.

È inoltre stato previsto un servizio aggiuntivo di vigilanza armata per i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio per complessivi €162.476,60.

Per consentire la rilevazione della temperatura sono stati acquistati ottanta termometri ad infrarossi, Decreto Dirigenziale n. 499 del 28/04/2020, scrittura Coan n. 41149/2020 (CIG Z382CCDB84) per €4.284,641 e con il Decreto Dirigenziale n.533 del 11/05/2020, integrando la scrittura Coan n. 41149/2020 (CIG Z382CCDB84) per €4.245,602.

I sistemi di controllo e monitoraggio vengono sperimentati nelle varie sedi.

Con l'evolversi dell'esperienza le procedure di controllo della temperatura sperimentano attualmente una [APP](#) predisposta da SIAF per l'autocertificazione (<https://websol.unifi.it/autorilevazione/>) e un termoscanner "intelligente" all'interno di San Marco.



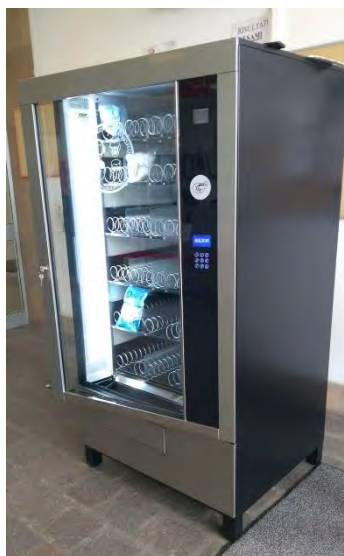
I sistemi vengono sperimentati anche con l'ottica di implementarne l'utilizzo per la tracciabilità degli studenti che, a partire da settembre, si recheranno nelle sedi.

È stata urgente e impegnativa l'attività di distribuzione dei DPI, che è stata gestita a livello centrale anche a favore delle Strutture Dipartimentali (vedi **AZ3212-CVD**) con una procedura di richiesta del materiale a cadenza settimanale, con impiego di un apposito *specimen*.

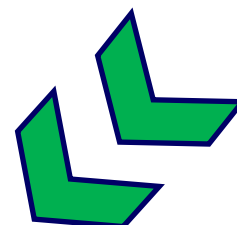
FABBISOGNO PRESUNTO MATERIALE DI PROTEZIONE MESE DI MAGGIO							
	PERSONE PRESENTI	Mascherine chirurgiche n.	Guanti in lattice n.	Disinfettante da scrivania n.	Indumenti di protezione monouso n.	Semimaschere facciali FFP2 (senza valvola di espirazione) n.	Cuffie monouso n.
04-mag	1	3	6	1	0	1	0
05-mag	1	3	6	0	0	1	0
06-mag	1	3	6	0	0	1	0
07-mag	1	3	6	0	0	1	0
08-mag	1	3	6	0	0	1	0
09-mag							
10-mag							
Totale	5	15	30 (diverse misure)	1	0	5	0

Compilare e restituire con cadenza settimanale all'indirizzo servizio-fattorinaggio@unifi.it

È stato necessario l'allestimento di modalità di stoccaggio e consegna settimanale scrupolosamente osservate fino ad alcuni sistemi più evoluti di distribuzione automatica.



Al Dipartimento di Chimica
Polo di Sesto



Il personale continua l'attività prevalentemente in *smart working*.

Nella fase della ripresa sono stati approvvigionati i **DEVICE** per la prosecuzione delle attività da remoto.

Distribuzione device

Struttura	Portatili	Webcam	Cuffie	Router Wifi
Amministrazione Centrale	12	8	4	3
Area Affari Generali e Legali	10	14	7	0
Area Edilizia	40	52	26	1
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	9	10	5	6
Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale + Comunicazione	12	12	6	2
Area Risorse Umane	14	10	5	2
Area Servizi alla Didattica	11	12	6	2
Area Servizi alla Ricerca e al trasferimento Tecnologico - CsaVRI	17	34	17	0
Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	8	14	7	0
Area Servizi Economici e Finanziari	7	12	6	4
Aule Studenti	10	0	0	0
Dipartimenti	19	0	0	5
Varie	0	0	0	1
Totale Ateneo	169	178	89	26
Costi	€164.427	€7.434	€5.902	€2.537

Sono stati inizialmente complessivamente spesi **€180.330** per garantire la fornitura dei *device* necessari ai dipendenti per la prosecuzione dell'attività da casa, e l'allestimento di postazioni telematiche per consentire agli studenti in difficoltà di seguire le lezioni a distanza.

A fine maggio per gli stessi fini sono stati acquistati ulteriori 170 computer portatili, di cui 50 destinati alle aule studio per gli studenti, per **€122.888,89**.



Mentre i tecnici impiegati nelle attività di ricerca sono rientrati in presenza per seguire i laboratori, il personale amministrativo, secondo le [“Linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali”](#), ha proseguito l’attività prevalentemente in smart-working.

La prosecuzione è avvenuta previa analisi da parte dei dirigenti responsabili dell’efficacia dei servizi svolti a distanza e sulla base di programmi di attività coordinati da remoto.

Le attività residualmente svolte in presenza sono connotate da ampia flessibilità oraria volta a favorire l’espletamento dei compiti nel minimo tempo di permanenza possibile e ad agevolare la sostenibilità dei trasporti.

AZ5205 Revisione del regolamento sull’orario di lavoro

(RIDENOMINATA IN) AZ5205 Disapplicazione sperimentale dell’orario di lavoro e maggiore flessibilità per l’orientamento al risultato

Pur avendo elaborato prima dell’inizio del lockdown una versione aggiornata del regolamento dell’orario di lavoro, l’introduzione dello *smart working* ne ha congelato l’approvazione a favore di una maggiore flessibilità dell’orario, che con la riapertura progressiva risulta in corso di sperimentazione.

Si è di fatto favorito lo Smart Working e con esso la produttività per obiettivi e la conciliazione vita-lavoro.

Tale regime è proseguito anche nella fase del rilancio che vede il personale in presenza nel contingente del 50% (vedi **Allegato 4**), contenente varie disposizioni in materia (decreti, circolari, mail, ...). Si è introdotto il lavoro agile regolato dalle [Linee Guida pubblicate sul sito d’Ateneo](#), ed è stata resa nota la procedura per la [deviazione telefonica](#).

L'attività tecnico-amministrativa del periodo è regolata dalle linee guida e prevede presenze progressive in sede con l'indicazione alla ripresa dei servizi in presenza.

AZ5405-CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio

La ripresa in sicurezza è stata anche connotata dall'importante intesa siglata con la Regione Toscana - [DGR n.624 del 18/05/2020](#), nell'ambito della quale è previsto, su base volontaria, l'esecuzione del test sierologico.

Il personale è stato invitato con nota del 17 luglio 2020 a manifestare interesse per l'esecuzione di tale test che avrà luogo dal 31 agosto al 4 settembre 2020. Il link per manifestare l'interesse è <https://websol.unifi.it/indagini/857386>. I soggetti che hanno manifestato interesse sono 1.465 su potenziali circa 4.500 beneficiari.

La didattica

Mentre le attività didattiche, gli esami e le tesi sono proseguiti nelle modalità a distanza, si sono riattivate le modalità di tirocinio in presenza.

AZ1106-CVD (segue) Ripresa dei tirocini in presenza

Nella fase di riapertura il D.R. 25 maggio 2020, n. 577 è stato previsto un primo riavvio dei tirocini in presenza, condizionatamente al rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo anticontagio SARS-COV-2 adottato con Decreto del Direttore Generale 4 maggio 2020, n. 517. A tal fine, gli studenti sono stati chiamati a sottoscrivere una dichiarazione concernente la presa d'atto delle coperture assicurative e delle opzioni rese disponibili dall'Ateneo riguardo lo svolgimento del tirocinio, mentre ai soggetti ospitanti è stata richiesta la dichiarazione del rappresentante legale relativa alla disponibilità ad accogliere il tirocinante e all'adozione dei protocolli di protezione minima di cui al D.P.C.M. 26 aprile 2020 e del protocollo di sicurezza anti-contagio richiesto dalla Regione in cui si svolge il tirocinio.

Gli studenti sono stati informati dei rischi con l'invio della Circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020.

La riprogettazione dei progetti formativi ha prodotto un'intensa attività in remoto da informatici ed amministrativi e una considerevole mole di corrispondenza con studenti e soggetti ospitanti, testimoniata dai volumi di posta elettronica inviata e ricevuta da tutte le strutture coinvolte.

Al fine di sostenere gli studenti in difficoltà sono state approntate le seguenti procedure e iniziative:

- Allestimento nei locali di Morgagni di n. 20 postazioni per gli studenti privi di strumenti di collegamento. Per agevolare la progressione di carriera degli studenti non in possesso di

adeguata strumentazione informatica o con evidenti criticità di connessione internet, l'Ateneo fiorentino ha implementato un sistema di prenotazione aule e/o postazioni pc in laboratori attrezzati finalizzato allo svolgimento degli esami di profitto a distanza nella sessione estiva (giugno e luglio) dell'anno accademico 2019/20.

Il sistema è accessibile all'indirizzo <http://valmon2.disia.unifi.it/autodichiarazione> previo inserimento delle proprie credenziali per l'accesso ai servizi web dell'Ateneo.

La procedura ha previsto una preliminare fase di identificazione degli studenti bisognosi di supporto. Dal 25 maggio al 4 giugno 2020 entrando nel sistema era possibile compilare un form (in autodichiarazione) del tipo di bisogno (indisponibilità di pc e/o connessione internet stabile). 1191 studenti si sono autenticati nel sistema nel periodo suddetto; di questi, solo 324 hanno regolarmente compilato e sottoscritto l'autodichiarazione. Le richieste di supporto che sono arrivate dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'autodichiarazione (per subentrati problemi di connessione, o per impreviste rotture dei dispositivi elettronici degli studenti) sono comunque state gestite dall'Ufficio Prove Selettive dell'Area servizi alla didattica: sono state acquisite 8 autodichiarazioni per posta elettronica e i dichiaranti sono stati inseriti in banca dati.

Dai primi di giugno 2020, e solo ed esclusivamente a tutti coloro che avevano sottoscritto il modulo di autodichiarazione, il sistema consente di prenotare:

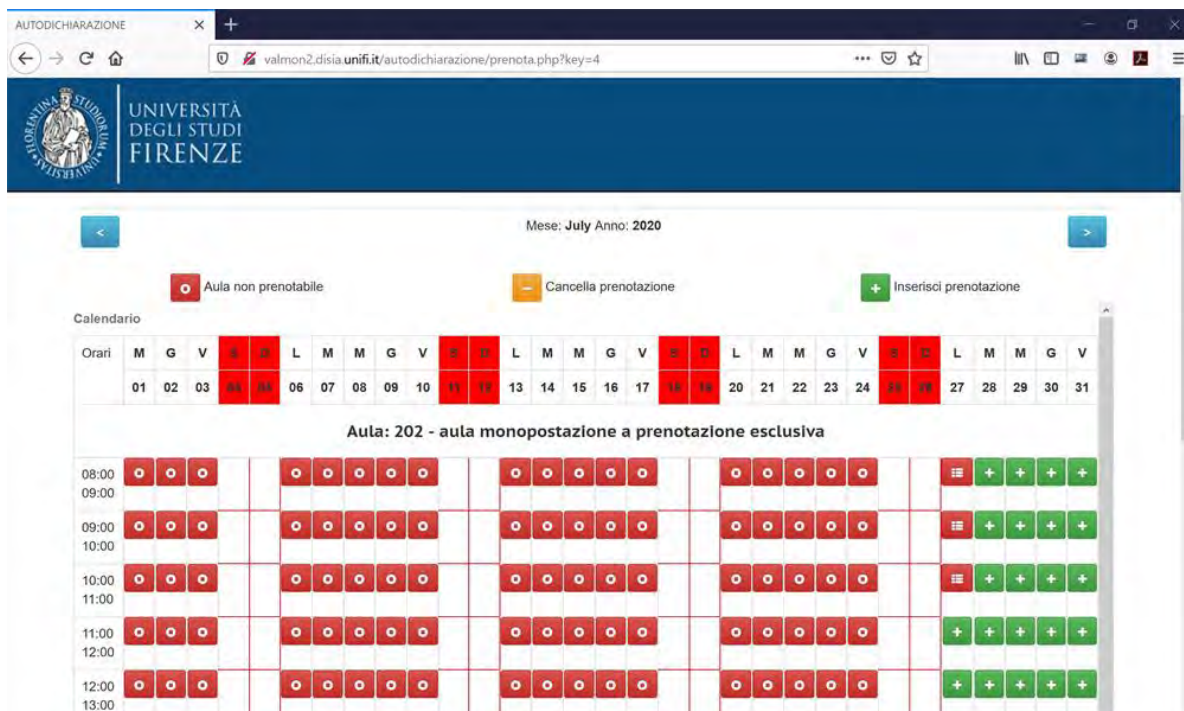
- a) una postazione pc in aule (laboratori attrezzati) multipostazione per lo svolgimento di test ed esami di tipo "scritto"
- b) un'aula monopostazione (in forma quindi esclusiva) per il sostenimento di esami orali.

The screenshot shows a web browser window with the URL valmon2.disia.unifi.it/autodichiarazione/aule.php. The page header features the University of Florence logo and name. Below the header, the page is titled 'Aule prenotate'. A dropdown menu labeled 'Seleziona il plesso didattico:' shows 'Plesso didattico Morgagni' selected. The main content is a table with 8 rows, each representing a classroom option with a corresponding 'Prenota' button.

Classroom Description	Action
112 - aula multipostazione PC senza webcam (avvertire il docente)	Prenota
113 - aula multipostazione PC senza webcam (avvertire il docente)	Prenota
202 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota
203 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota
205 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota
207 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota
209 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota
210 - aula monopostazione a prenotazione esclusiva	Prenota

La selezione del tipo di aula conduce alla consultazione dell'agenda d'aula.

La figura sottostante riproduce l'interfaccia grafica a disposizione dello studente per intervenire sull'agenda prenotando l'aula / postazione. Ciascun studente ha potuto prenotare un massimo di tre slot orari al giorno nell'aula selezionata.



Dall'apertura della procedura fino al 29 luglio 2020 sono stati prenotati 282 slot orari. La procedura si chiude il 31 luglio 2020.

- Sono state avviate inoltre le iniziative di solidarietà di seguito descritte.

AZ1209-CVD Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà

D'intesa con i rappresentanti degli studenti i fondi dedicati alle iniziative studentesche 2020 sono stati destinati a delle iniziative di solidarietà. Con Decreto prot. 83025 (rep. 634) del 15/6/2020, il Rettore ha nominato una commissione istruttoria per la valutazione delle azioni da adottare a favore degli studenti colpiti dall'emergenza epidemiologica.

Con delibera del Senato Accademico del 23/06/2020 e del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2020 l'Ateneo ha deciso di finalizzare il fondo di €140.000 già stanziato per le iniziative studentesche a finalità di sostegno dei studenti in maggior stato di bisogno.

In data 08/07/2020 con DR n. 715/2020 è stato emanato il bando relativo alle iniziative di solidarietà, con scadenza il 07/08/2020.

Dal 15 luglio 2020 sono stati riaperti i front office.

Segreterie studenti

ULTIMO AGGIORNAMENTO

20.07.2020



A partire dal 15 luglio è prevista la graduale riapertura in presenza dei servizi delle Segreterie Studenti. Si accede ai servizi in presenza solo su appuntamento.

Modalità per l'accesso alle Segreterie studenti

■ Posta elettronica

Scrivi per esporre la tua situazione, valuteremo insieme l'opportunità di un appuntamento in presenza, via meet o telefonico.

Se sei già studente Unifi, devi scrivere dalla tua casella di posta istituzionale nome.cognome@stud.unifi.it e mettere nell'oggetto della mail: numero di matricola, Scuola (ex 'Facoltà'), motivo della richiesta

■ Servizio telefonico

Per il contatto telefonico, controlla gli orari dei singoli [sportelli](#)

■ Contact center

[I servizi bibliotecari](#)

AZ1206 (segue) Prestito e fornitura documenti

Il prestito ha riaperto solo con la fase 2, il 7 maggio 2020. Durante la chiusura intenso è stato tuttavia il lavoro di back office del servizio, per gestire l'emergenza: le date di scadenza dei prestiti attivi sono state più volte prorogate automaticamente, per evitare che gli utenti incorressero in penalità a causa di mancata restituzione dovuta all'emergenza COVID; in vista della riapertura tutte le



scadenze sono state quindi spalmate nell'arco di un mese, per evitare assembramenti e per venire incontro agli utenti fuori sede (sono stati processati oltre **14.000 prestiti attivi**). In entrambe le fasi è stato necessario correggere (e in alcuni casi sospendere) alcuni processi automatici del sistema, relativi al calcolo dei ritardi nelle restituzioni e alle relative comunicazioni agli utenti, al fine di far pervenire informazioni corrette e non ridondanti. In vista della riapertura del prestito, sono state effettuate modifiche alle policy di circolazione delle diverse sezioni di collezione per permetterne la più ampia prestabilità, ridefinendo le regole specifiche delle collocazioni di ciascuna biblioteca. Sono state riviste le regole del servizio di prenotazione (in particolare quelle relative ai volumi collocati a scaffale aperto nelle sale), per consentire la gestione del prestito esclusivamente attraverso questa modalità. Sono stati rivisti altri

parametri del gestionale, sempre allo scopo di facilitare gli utenti, per esempio è stato aumentato il numero di richieste che gli utenti possono inoltrare nonché il numero di giorni di ritardo nella restituzione che non danno luogo a penalità. Si è provveduto infine a predisporre un sistema (*Sagenda*) dedicato alla prenotazione, da parte degli utenti, della data e dell'orario prescelti per il ritiro dei volumi prenotati per il prestito.

I libri prenotati sono stati collocati in tavoli o carrelli accessibili direttamente dall'utente.

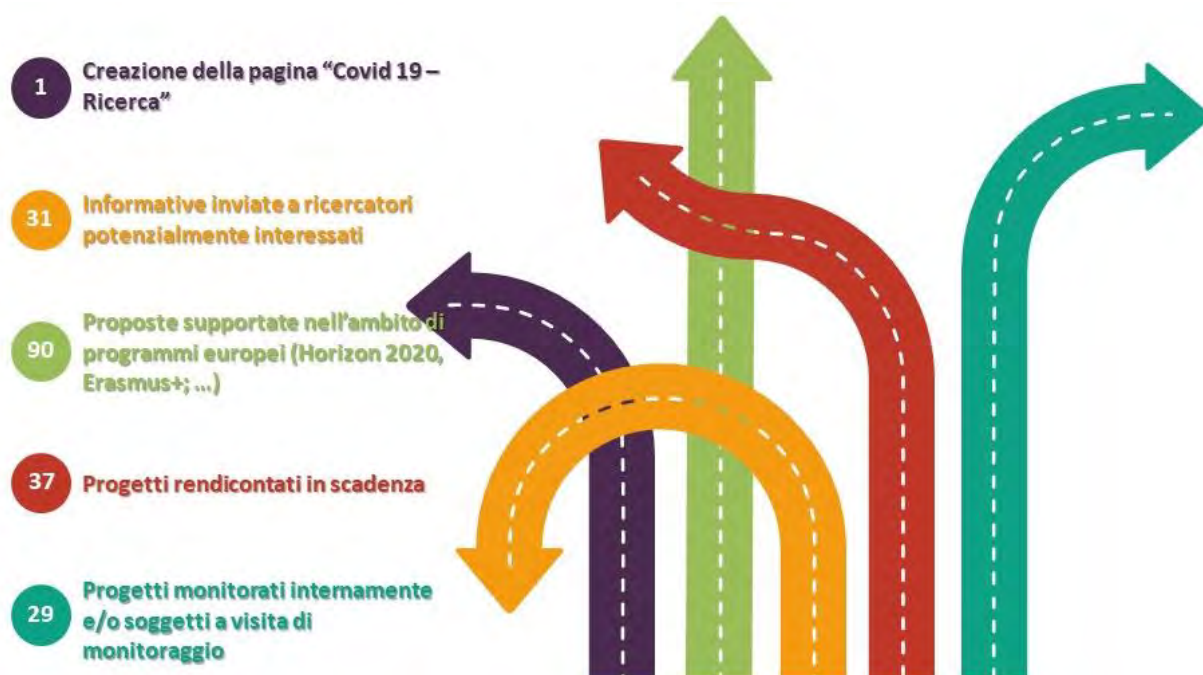


Il 18 maggio 2020 è stato riaperto il servizio di consultazione in sede dei libri rari, di pregio, delle tesi e degli archivi storici. L'accesso è stato riservato a docenti, ricercatori, dottorandi e laureandi.



Il 20 luglio 2020 sono state riaperte alcune sale di consultazione agli studenti per un totale di 251 posti.

LA RICERCA IN ERA COVID



COMUNICAZIONE E PUBLIC ENGAGEMENT IN ERA COVID

AZ1306-CVD Comunicazione agli studenti in era COVID

La comunicazione specifica fornita agli studenti non può prescindere dalla comunicazione in generale che l'Ateneo ha garantito e presidiato sui suoi canali virtuali in fase di totale lockdown. Il 23 febbraio, a inizio pandemia, in prossimità dell'avvio del blocco totale delle attività per il lockdown, è stata creata la pagina web, in italiano e in inglese, dedicata alle informazioni per la comunità Unifi, www.unifi.it/coronavirus. È stato il canale istituzionale di massimo rilievo che ha consentito la comunicazione tempestiva da parte di Unifi a tutta la comunità interna e agli utenti esterni di tutte le azioni, dei temi, degli aggiornamenti, necessari alla prosecuzione della vita universitaria. Fino al 26 giugno ha avuto 110 aggiornamenti (conteggio delle versioni salvate dalla dashboard).

A questa pagina sono collegate altre 6 pagine web create successivamente – a partire dal 3 marzo - per le informazioni specifiche:

- istruzioni didattica a distanza per studenti
- istruzioni didattica a distanza docenti
- istruzioni esami a distanza studenti
- istruzioni esami a distanza docenti
- raccolta provvedimenti nazionali e locali su emergenza sanitaria
- raccolta decreti e atti Unifi su emergenza sanitaria

A questo gruppo di pagine web si è aggiunta, a partire dal 30 aprile, la pagina “COVID 19, attività fase 2”, con i provvedimenti e le informazioni relative alla ripresa (linee guida, protocollo anticontagio, etc.).

Le informazioni raccolte nelle pagine suddette sono state accompagnate dalle informazioni diffuse nel canale delle notizie con 35 news (23 febbraio – 30 giugno).

Nell'ambito delle informazioni utili per i futuri studenti è stata revisionata l'intera sezione Orientamento del sito web e sono state realizzate delle pagine web specifiche (Shopping bag virtuali e Smart unifi) in collaborazione rispettivamente con UF Comunicazione istituzionale e Laboratorio Multimediale. È stata infine modificata la homepage con due “fasce” dedicate all'Orientamento.

Dal 24 febbraio 2020 è attiva la casella di funzione info.coronavirus@unifi.it con 368 mail ricevute (dal 24/2 al 18/7) e 448 Mail inviate (dal 24/2 al 18/7)

Su un totale di 231 video prodotti in fase di lockdown, 148 sono stati realizzati per gli studenti per l'orientamento distribuiti attraverso YouTube sul canale “SMART UNIFI - Video Percorsi per l'orientamento” e per l'incontro delle future possibili matricole con le Scuole nella iniziativa chiamata “Un giorno all'Università”

Sono state realizzate 6 dirette streaming "Comunicazioni del rettore alla comunità universitaria" su temi legati all'emergenza del momento, in particolare per le attività didattiche.

La comunicazione agli studenti (sia degli Istituti secondari di istruzione superiore che studenti già UNIFI) si è concretizzata nelle azioni evidenziate:

1) pubblicazione delle **Guide Pocket di Ateneo** sul sito **con creazione di Shopping Bag Virtuali** direttamente dalla home di Ateneo.



La pagina di Orientamento (www.unifi.it/orientamento) ha consentito l'accesso ai **percorsi INFO MEET delle Scuole** e di Ateneo e alla visualizzazione di Video delle Scuole (**pubblicati 116 video di tutte le Scuole che ad oggi hanno avuto 3338 visualizzazioni per 179 ore di visualizzazione**)

2) telesportello al pubblico (trasformazione digitale dello sportello al pubblico tradizionale);

3) comunicazioni attraverso canali social.

Comunicazione social in emergenza e diffusione informazioni di servizio

A partire **dal 24 febbraio**, sul **canale Telegram** Unifi (strumento utile per la comunicazione in emergenza) sono stati pubblicati 25 messaggi legati all'emergenza sanitaria e alle conseguenti iniziative dell'Ateneo.

Sul profilo **Instagram**, principale piattaforma social frequentata dagli studenti, le informazioni di servizio riguardanti l'emergenza sanitaria sono state comunicate attraverso lo strumento delle **storie**. Dal 24 febbraio fino alla metà di giugno sono state "fissate" in evidenza le narrazioni relative a contenuti COVID.

Sono state pubblicate circa 20 storie con informazioni di servizio, link alla sezione del sito web dedicata all'emergenza, servizi dell'Ateneo a distanza, collegamenti ai videomessaggi del rettore alla comunità universitaria.

Gli stessi contenuti sono stati oggetto di pubblicazione anche sui canali ufficiali Facebook e Twitter, mentre su **LinkedIn**, piattaforma meno frequentata dagli studenti, hanno trovato spazio le comunicazioni principali e più generiche riguardanti l'emergenza sanitaria e i videomessaggi del rettore.

Per quanto riguarda Facebook, si segnalano i numeri senza precedenti raggiunti dai **videomessaggi del rettore**, che sono stati pubblicati direttamente sulla piattaforma social, oltre che sul canale Youtube di Ateneo. In particolare il video appello del 9 marzo ha raggiunto oltre 180 mila utenti Facebook.

Iniziative editoriali social: #iorestoacasa, #chiediloaunifi, #distantimaunifi

Durante l'emergenza sanitaria e in particolare nella fase di lockdown, inoltre, sono state sviluppate **tre iniziative social**, con l'obiettivo di mantenere il legame con gli studenti e con la comunità universitaria in generale.

1. L'Ateneo ha aderito alla campagna nazionale promossa dal Governo, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Protezione Civile, definendo una serie di contenuti da veicolare sui canali social istituzionali con l'etichetta **#iorestoacasa**. Ad alimentare questo flusso di comunicazione video e documentari dedicati all'attività di ricerca (presenti sulla piattaforma youtube d'Ateneo), mostre virtuali legate al Sistema Museale d'Ateneo e collezioni online del Sistema Bibliotecario d'Ateneo.

Anche grazie a questa azione l'Ateneo ha continuato a promuovere il consumo culturale e a valorizzare competenze e risorse a beneficio della collettività.

Nel dettaglio, nel periodo 13 marzo – 17 aprile 2020, sulla pagina Facebook e sul profilo Twitter Unifi sono stati suggeriti quotidianamente, nei giorni feriali, contenuti online dell'Ateneo da fruire da casa, per un totale di 25 post e altrettanti tweet. In particolare tre volte a settimana sono stati proposti i video raccolti nell'apposita playlist **#iorestoacasa** creata sul canale Youtube dell'Ateneo e due volte a settimane sono stati oggetto di comunicazione altri contenuti digitali del Sistema Bibliotecario, del Sistema Museale e della Firenze University Press.

I post Facebook hanno raggiunto in media circa 4.458 persone ciascuno e stimolato in media 58 reazioni da parte degli utenti (tra commenti, condivisioni e like). I tweet hanno ottenuto in media 1615 visualizzazioni ciascuno. Sul canale youtube la playlist ha raccolto 22 video, alcuni dei quali hanno ottenuto picchi di oltre 100 visualizzazioni giornaliere in corrispondenza della condivisione social del contenuto.

2. Un contributo per analizzare alcune delle conseguenze prodotte dal Coronavirus sulla realtà, così come la conosciamo. È quanto si è proposto di offrire l'Ateneo attraverso **#chiediloaunifi** uno spazio sui canali social istituzionali, ripreso anche da UnifiMagazine, dove un docente dell'Ateneo è chiamato a prendere in esame una delle molteplici implicazioni prodotte dall'emergenza sanitaria e a fornire una risposta, ad avanzare un'ipotesi, a stimolare una riflessione legata a questa analisi.

Questa rubrica video, lanciata con un intervento del rettore il 6 aprile 2020, ha visto la pubblicazione di 33 video sulla pagina Facebook e sulla piattaforma IGTV di Instagram, fino al 2 luglio 2020. Alcuni video hanno raggiunto oltre 40 mila utenti, con una media di circa 10 mila utenti raggiunti da ogni contenuto.

3. Mentre #iorestoacasa mirava a valorizzare contenuti digitali già disponibili e #chiediloanifi prevedeva la produzione di contributi qualificati con la collaborazione dei docenti, un altro flusso di comunicazione - #distantimaunifi – è nato da una logica diversa, quella del bottom up. L'idea alla base di questa azione comunicativa, sviluppata principalmente sulla piattaforma Instagram, è stata quella di stimolare la produzione di contenuti da parte degli utenti, in particolare gli studenti, per generare una narrazione intorno alle novità che hanno caratterizzato la vita universitaria in era COVID. In particolare, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità, sono stati valorizzati i contenuti relativi alle lauree a distanza, in modo da restituire ai neolaureati un momento di condivisione, seppur virtuale.

Tra il 30 marzo e il 23 giugno 2020 sono state pubblicate sul profilo Instagram di Ateneo circa 99 foto di neolaureati, la maggior parte delle quali inviate dai diretti interessati. Sono state condivise anche 23 stories (contenuti temporanei) in cui gli utenti avevano richiamato il profilo @unifirenze e l'hashtag #distantimaunifi

L'utenza è risultata attenta e ricettiva accogliendo positivamente le nuove modalità di interazione.

AZ4303 Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement

Le attività di Public Engagement – essendo per definizione aperte al pubblico - hanno visto nel periodo di riferimento una repentina rimodulazione delle iniziative già in calendario e di quelle in lavorazione, alla luce del lockdown e della fase di post lockdown.

Al fine di non snaturare il senso stesso del *public engagement*, alcuni appuntamenti sono stati congelati in attesa di poter essere riprogrammati al termine dell'emergenza, mentre altri sono stati trasferiti in modalità video, pur mantenendo l'interazione con il pubblico. Altre iniziative infine sono state ideate *ad hoc*.

- Incontri con la città: il consueto ciclo previsto per marzo, ha debuttato a maggio recuperando i 3 appuntamenti in calendario (streaming online)
- La Società che verrà – Conversazioni allo schermo: nuovo ciclo in collaborazione con Istituto Universitario Europeo (streaming online)
- ScienzEstate 2020: il tradizionale appuntamento di 3 giorni organizzato da OpenLab a Sesto F.no è stato oggetto di un importante ripensamento che ha visto la manifestazione riprogrammata su un calendario di 3 tre mesi (21 giugno-14 settembre) con la creazione di appuntamenti online quasi quotidiani con la divulgazione scientifica: esperimenti, webinar, giochi, seminari, laboratori, oltre

all'inaugurazione in streaming. La promozione sui siti di Ateneo e di OpenLab e sui rispettivi canali social hanno reso possibile la diffusione di questa manifestazione.

- **#chiediloaunifi** è una rubrica curata dal Laboratorio Multimediale. Nata nell'ambito della Notte europea dei Ricercatori, l'iniziativa è stata rilanciata in forma di rubrica video nella quale professori e ricercatori dell'ateneo e curatori museali hanno risposto ai quesiti di attualità scientifica più impattanti nella quotidianità con brevi interventi registrati. I circa 40 video prodotti sono stati pubblicati su UNIFI Magazine, strumento di public engagement dell'Ateneo fiorentino e diffusi sui canali social dell'Università (vedi anche [AZ1306](#)).
- **#iorestoacasa** è la playlist YouTube con la quale l'Ateneo ha continuato a raccontare la ricerca, le storie e i protagonisti della vita universitaria proponendo a cadenza periodica, documentari e brevi video.
- Il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha messo a disposizione un ricco catalogo di mostre virtuali che raccontano le esposizioni realizzate dalle biblioteche Unifi.
- Firenze University Press ha offerto sul suo portale la possibilità di consultare gratuitamente tutti libri e le riviste in formato digitale e in open access.



Una parte importante delle attività di public engagement è stata la chiusura del bando europeo per la Notte europea dei Ricercatori 2020. Come capofila di progetto regionale il nostro Ateneo in una prima fase si è occupato della presentazione del bando per conto dei 7 partner di consorzio; dopo la comunicazione di assegnazione dei fondi, ha seguito la rinegoziazione e adesso è entrato nella fase di progettazione dell'iniziativa.

L'Ateneo ha inoltre mantenuto viva la sua presenza nella rete APENET (Atenei per il public engagement) partecipando attivamente ai momenti di rilevazione dati, di riflessione e di trasformazione in una possibile fondazione.

Il Sistema Museale di Ateneo ha visto la sospensione di un anniversario importante: quello dei 150 anni del Museo di Antropologia e Etnologia i cui festeggiamenti avrebbero dovuto iniziare a marzo e coprire l'intero 2020.

Tuttavia il SMA ha continuato la sua attività di public engagement con due importanti campagne:

· Tempo di Giochi: la campagna è nata a per aiutare i bambini e le loro famiglie a trascorrere le lunghe giornate del periodo **#iorestoacasa**: una serie di circa 100 attività per bambini dai 3 ai 10 anni da scaricare e fare in famiglia o da svolgersi online per scoprire piccole curiosità sulle collezioni dei musei e delle dimore storiche.

- Scopri SMA: oltre 50 filmati, consigli di lettura e gallery fotografiche proposti a rotazione ogni settimana sul sito del sistema museale

Inoltre, in occasione della sua riapertura di 4 delle sue sedi - avvenuta il 24 maggio, prima dei musei statali e dei musei civici fiorentini – sono stati realizzati quattro video promozionali.

2.3 - VERSO SETTEMBRE

La ripresa della didattica a settembre avverrà con modalità duale. Si prevede pertanto la presenza in aula secondo una pianificazione di dettaglio delegata alle Scuole e secondo criteri di priorità che privilegiano le matricole, poi i corsi delle magistrali, infine i corsi di laurea. Le lezioni saranno svolte nei plessi alla presenza degli studenti ammessi nelle aule, seguite in sincrono da remoto e comunque registrate.

La modalità, indicata dal MIUR con nota del 04/05/2020, richiede l'allestimento di nuove strumentazioni tecnologiche atte a consentire collegamenti tra aule e videoregistrazioni. Allo scopo il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Proposta piano investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica, dei servizi agli studenti e del supporto al Lavoro Agile" [Delibera del CdA del 26/06/2020](#) secondo il piano di investimenti sotto sintetizzato:

Pratica CdA : Proposta piano investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche
Allegato 1 - Progetto complessivo

ID	Azione	costi pianificati (iva esclusa)	costi effettuati (iva esclusa)	costi totali (con iva)	costi totali 3 anni	Tipo spesa	Totale progetto cofinanziato
1	Tutor di supporto nuovo a.a.	120.000,00 €		120.000,00 €	150.000,00 €	spesa corrente	
2	Nuovo sistema VDC	56.100,00 €		68.442,00 €	205.326,00 €	annuo / spesa corrente	205.326,00 €
3	Supporto specialistico / formazione	15.000,00 €		18.300,00 €	54.900,00 €	annuo / spesa corrente	54.900,00 €
4	Altri strumenti per moodle (scrittura scientifica, integrazioni, ecc)	30.000,00 €		36.600,00 €	109.800,00 €	annuo / spesa corrente	109.800,00 €
5	VMS (Video Management system)	80.000,00 €		97.600,00 €	292.800,00 €	annuo / spesa corrente	292.800,00 €
6	Integrazione ESSE3-moodle	22.500,00 €		27.450,00 €	82.350,00 €	annuo / spesa corrente	82.350,00 €
7	Adeguamento applicativi in uso (GCS, gestione aule, ecc)	30.000,00 €		36.600,00 €	60.000,00 €	spesa corrente	60.000,00 €
8	Attrezzature per trasmissione a distanza (115 aule)	400.000,00 €		488.000,00 €	488.000,00 €	investimento	488.000,00 €
9	Predisposizione completa aule (impianti audio + trasmissione) (20 aule)	380.000,00 €		463.600,00 €	463.600,00 €	investimento	463.600,00 €
10	Ammodernamento ulteriori aule (100 aule)	1.530.000,00 €		1.866.600,00 €	1.866.600,00 €	investimento	
11	Lavori di posa attrezzatura / cablaggio	50.000,00 €		61.000,00 €	61.000,00 €	spesa corrente	61.000,00 €
12	Costi sanificazione (solo microfoni/PC)	20.000,00 €		24.400,00 €	73.200,00 €	spesa corrente	
13	Miglioramento connettività	37.000,00 €	30.000,00 €	81.740,00 €	120.000,00 €	spesa corrente	
14	Server estensione VDI (aule e postazioni virtuali)		98.960,00 €	120.731,20 €	120.731,20 €	investimento	
15	Supporto tecnico virtualizzazione aule e postazioni	10.000,00 €		12.200,00 €	36.600,00 €	spesa corrente	36.600,00 €
16	Licenze campus STATA		10.326,00 €	12.597,72 €	37.793,16 €	annuo / spesa corrente	
17	Espansione memoria RAM server		19.432,00 €	23.707,04 €	23.707,04 €	investimento	
18	Acquisto connettività PIN	20.400,00 €		24.888,00 €	74.664,00 €	annuo / spesa corrente	74.664,00 €
19	Acquisto cuffie con microfono (200)		6.351,36 €	7.748,66 €	7.748,66 €	spesa corrente	
20	Acquisto webcam (100 pezzi)		6.900,00 €	8.418,00 €	8.418,00 €	spesa corrente	
21	Supporto studenti & LA - acquisto portatili (170 pezzi)		94.377,24 €	115.140,23 €	115.140,23 €	investimento	
22	Software voti online		17.750,00 €	21.655,00 €	64.965,00 €	annuo / spesa corrente	64.965,00 €
23	Dematerializzazione - workflow, call center studenti	55.000,00 €		67.100,00 €	80.000,00 €	investimento	80.000,00 €
24	Acquisto portatili PTA (circa 800 pz)	400.000,00 €		488.000,00 €	520.000,00 €	investimento	
25	Acquisto cuffie + webcam	25.000,00 €		30.500,00 €	35.000,00 €	spesa corrente	
26	Supporto PDL -configurazione portatili e altri dispositivi	70.000,00 €	30.000,00 €	122.000,00 €	366.000,00 €	spesa corrente	
27	Strumenti di connettività personale	9.600,00 €		11.712,00 €	11.712,00 €	investimento	
28	Costi connettività personale	1.000,00 €		1.220,00 €	3.660,00 €	annuo / spesa corrente	
		3.361.600,00 €	314.096,60 €	4.457.949,85 €	5.533.715,29 €		2.074.005,00 €

importo da decreto 81 del 13.05 per UNIFI 1.729.212,00 €

AZ2312 Attivazione nuovi terminali per docenti nelle aule didattiche - Progetto ViDA

L'azione si integra con gli interventi necessari alla ripresa della didattica a settembre e viene descritta insieme all'**AZ1403**.

AZ3306-CVD Ricalcolo capienza aule per rispetto del distanziamento

Dal 14 maggio 2020, in condizione di incertezza quanto alla possibilità che le lezioni universitarie possano o meno riprendere in presenza dopo la fine del lockdown, iniziano in videoconferenza gli incontri tra vertici dirigenziali e tecnici per ricalcolare la capienza delle aule in funzione dell'obbligo del distanziamento fisico. Le disposizioni della Regione Toscana in merito (180 cm tra due persone)

sono più restrittive di quelle governative (100 cm), sono analizzate entrambe le ipotesi per tutti i plessi didattici. Ne è risultato che la percentuale di utilizzo rispetto alla capienza originale si riduce, nell'ipotesi di maggiore distanziamento, dal 75 all'86% per le aule tradizionali, dal 40 al 50% per le aule informatiche e di disegno.

La didattica in aula dovrà comunque rispettare gli obblighi di distanziamento. È stato pertanto necessario ricalcolare la capienza delle aule e procedere al reperimento di altri spazi anche attraverso richieste specifiche. Il Rettore ha inviato n. 8 richieste di spazi per la didattica (Città Metropolitana, Comune di Firenze, Fondazioni bancarie, teatri, cinema, musei, enti vari) oltre alla specifica richiesta di rinnovo per l'utilizzo dell'Aula Magna, effettuata alla Fondazione conservatorio Santa Maria degli Angeli.

AZ1403 Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici

La soluzione contemplata per consentire la fruizione sincrone delle lezioni, in presenza e a distanza, al maggior numero possibile di studenti viene individuata nella connettività audio-video tra aule. È stato sviluppato un dettagliato studio di fattibilità tecnica, che prende in considerazione tempi di realizzazione, stime dei costi di materiali e servizi, compresi interventi aggiuntivi di installazione e connettività e costi relativi alla sanificazione dei microfoni. Si veda per i dettagli l'**Allegato 5** relativo al ricalcolo dalla capienza delle aule.

In aggiunta ha assunto carattere di urgenza la realizzazione della tendostruttura a Sesto Fiorentino (vedi **AZ2212-CVD**).

Al fine di rendere idonei i plessi didattici alle modalità di didattica duale si interviene anche per un ulteriore adeguamento delle aule in estensione e sviluppo del programma PRO3. Si veda per i necessari approfondimenti l'**Allegato 6** relativo alle Dotazioni tecnologiche.

AZ2212-CVD Realizzazione di una tendostruttura per l'allestimento di aule a Sesto

Al fine di perseguire l'obiettivo e allestire le aule in tempi utili alla ripresa della didattica in aula, è stato approvato, nel Consiglio di Amministrazione di giugno 2020, un progetto per l'installazione di una tendostruttura nell'area del Polo scientifico di Sesto Fiorentino, finalizzata a sopperire alla carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati.

Gli atti relativi al progetto sono consultabili in un drive dell'Area Edilizia: https://drive.google.com/drive/folders/1L9_Ttr_SWPdeeoIUCN22E9YiowHzKJUY?usp=sharing

Nelle more dell'attuazione degli interventi strategici che interessano l'Area Biomedica, per far fronte all'assoluta emergenza che mette a repentaglio il regolare svolgimento delle lezioni nei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella seduta del CdA 30/04/2020 è stata dunque introdotta la

possibilità di realizzare una Tendostruttura a carattere provvisorio e di rapida realizzazione da installarsi all'interno del Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino.

Inoltre, la realizzazione della tendostruttura di natura temporanea, alla luce dell'emergenza legata al virus COVID 19, consentirebbe di trarre per l'autunno l'obiettivo di una didattica blended, tenuto conto della diminuzione del numero dei posti utili nelle aule per l'esigenza di rispettare il necessario distanziamento.

Per tal motivo è stato sviluppato dall'Area Edilizia il progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal CdA nella seduta del 26/06/2020 e contestualmente è stato approvato l'affidamento della progettazione definitiva alla società in house CET .

Il Progetto approvato espone un valore di Quadro economico pari a € 2.285.376,26 e, dal punto di vista della legittimità edilizia, è stato previsto di procedere con un'autorizzazione temporanea e, contestualmente avviare la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77.



Figura 13- Schema planimetrico



Figura 14 - Esempio struttura prefabbricata



Figura 17 - Vista interna tipo

AZ5404-CVD Costituzione del Centro Psicologico per l'ascolto

È prevista per la ripresa di settembre la costituzione del Centro Servizi Psicologia (vedi **AZ1210**) che dovrà prendere in carico le situazioni di fragilità generatesi nei membri della comunità.

Il Regolamento del Centro è già stato redatto e sono in corso gli approfondimenti richiesti dalla Commissione Affari Generali del 18 giugno 2020.

AZ1210-CVD Costituzione del Centro Servizi Psicologia

In data 20 aprile 2020 è stato pubblicato il nuovo Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio. Ai sensi del Regolamento, il Rettore ha proposto la costituzione di un Centro di Servizio di Ateneo denominato "Centro di Servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica - CSCPPPC". Il Centro si propone di offrire servizi di supporto continuativo allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di gestione destinati agli studenti iscritti ai corsi universitari dell'Università degli Studi di Firenze, per favorire il benessere psico-fisico ed il successo formativo, a beneficio di quanti possano trovarsi in situazione di particolare disagio. In situazioni contingenti per le quali l'Ateneo lo richieda, le attività possono essere estese al personale tecnico-amministrativo e al personale docente e ricercatore.

È stata elaborata una bozza di regolamento (Prot n. 83817 del 16/06/2020), e sono in corso gli approfondimenti richiesti dalla Commissione Affari Generali nel mese di giugno 2020, circa la natura dei servizi offerti dal Centro, che possono essere sostanzialmente ricondotti sotto due fattispecie:

- attività di orientamento e ascolto del disagio, resa in forma gratuita;
- attività che prevedono un trattamento clinico e psicoterapeutico, per la quale si prevede una forma di contribuzione da parte degli studenti che ne faranno ricorso.

AZ5301 Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero

È inoltre previsto per settembre il corso manageriale per l'attuazione del POLA, per l'attivazione del lavoro agile secondo le nuove indicazioni normative, ai sensi dell'art. 263 decreto Rilancio in vigore dal 19/05/2020, comma 3 sulle forme di aggiornamento professionale per la dirigenza.

Con l'auspicio di un buon Anno Accademico presso UNIFI [il Rettore Dei parla alle matricole il 22/07/2020](#) utilizzando il sistema Webex, per consentire ai partecipanti di porre le loro domande durante l'incontro (trasmesso in diretta anche sul canale YouTube di Ateneo e su Facebook).

Le aspiranti matricole connesse sono 654.

Le immatricolazioni avranno un inizio anticipato al 23 luglio 2020, con la possibilità per gli aspiranti studenti di eseguire una “preimmatricolazione” che consenta comunque di fruire di tutti i servizi dell’Ateneo.

Nel frattempo l’Ateneo, proseguendo nella sua politica di massima accessibilità agli studi, revisiona la contribuzione in applicazione del DM n. 234 del 26/06/2020 ([Delibera CdA 08/07/2020](#)).

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI DI FASE COVID

La Tavola sintetizza le azioni di fase COVID, il periodo di prevalente impatto e la pagina in cui sono state rendicontate nella presente Relazione.

ID	AZIONE	ESITO	Lockdown	Ripresa	Verso settembre
1	AZ1102	Rimodulata	74		
2	AZ1103	Rimodulata	76		
3	AZ1105	Rimodulata	72		
4	AZ1106-CVD	Nuova	77	99	
5	AZ1205	Rimodulata	79		
6	AZ1206	Rimodulata	83	102	
7	AZ1209-CVD	Nuova		101	
8	AZ1210-CVD	Nuova			114
9	AZ1306-CVD	Nuova		105	
10	AZ1403	Rimodulata			112
11	AZ2212-CVD	Nuova			112
12	AZ2301	Rimodulata	61		
13	AZ3207	Rimodulata		93	
14	AZ3208-CVD	Nuova		88	
15	AZ3209-CVD	Nuova		89	
16	AZ3210-CVD	Nuova		90	
17	AZ3211-CVD	Nuova		93	
18	AZ3212-CVD	Nuova		91	
19	AZ3306-CVD	Nuova			111
20	AZ3407-CVD	Nuova	57		
21	AZ4405-CVD	Nuova	60		
22	AZ5201	Rimodulata	56		
23	AZ5205	Rimodulata		98	
24	AZ5301	Rimodulata			114
25	AZ5303-CVD	Nuova	58		
26	AZ5404-CVD	Nuova			114
27	AZ5405-CVD	Nuova		99	
28	AZ6304-CVD	Nuova	81		

ALLEGATI

- 1) Richieste di lavoro agile legate all'emergenza COVID-19
- 2) Riepilogo giustificativi assenze 10 marzo - 30 aprile
- 3) La didattica nel lockdown
- 4) Disposizioni di organizzazione rivolte al personale (decreti, circolari, mail, ...)
- 5) Prospetti di ricalcolo della capienza delle aule
- 6) Interventi per la rifunionalizzazione delle aule con specifiche dotazioni tecnologiche

Oggetto: Richieste lavoro agile legate all'emergenza COVID-19

Mittente: Direttore Generale <direttore.generale@unifi.it>

Data: 05/03/2020, 14:23

A: Direttori di Dipartimento <direttori-dip-l@unifi.it>, presidenti-scuole-l@unifi.it, Dirigenti tutti <dirigenti-l@unifi.it>, rad-l@unifi.it

Gentili Direttori, Presidenti, Dirigenti, RAD,

com'è noto, a seguito delle direttive governative legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il personale tecnico-amministrativo con particolari problemi di salute e/o con specifiche esigenze personali (da valutare singolarmente) può essere autorizzato, in via eccezionale, a svolgere attività lavorative sotto forma di "lavoro agile". Le richieste devono essere indirizzate all'indirizzo direttore.generale@unifi.it.

In relazione al protrarsi della situazione di emergenza e alle nuove misure straordinarie stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 4/3/2020), al fine di far fronte al prevedibile incremento delle richieste dei dipendenti, si intende dare indicazioni affinché le richieste siano formulate previo confronto con i rispettivi Direttori/Presidenti/Dirigenti/RAD, relativamente al programma di lavoro che il singolo dipendente potrà svolgere da remoto, definendone i tempi, le modalità e gli obiettivi da conseguire.

Si confida pertanto nella vostra collaborazione al fine di garantire un'adeguata valutazione delle situazioni individuali, di più diretta conoscenza, ricordando che le stesse dovranno essere gestite utilizzando anche tutti gli istituti contrattuali sull'orario di lavoro in modo da garantire la salvaguardia delle posizioni soggettive e degli interessi pubblici.

Le richieste dei dipendenti dovranno essere pertanto inviate via mail al suddetto indirizzo e, in copia conoscenza, al rispettivo Direttore/Presidenti/Dirigente/RAD, allegando il programma di lavoro da svolgere da remoto con lo stesso concordato.

Cordiali saluti

Beatrice Sassi

--

Direttore Generale
Università degli Studi di Firenze
Piazza San Marco, 4
50121 Firenze
Telef. 055-2756517/6526/6528
email: direttore.generale@unifi.it

Oggetto: Lavoro agile

Mittente: Direttore Generale <direttore.generale@unifi.it>

Data: 06/03/2020, 12:38

A: dirigenti-l@unifi.it, rad-l@unifi.it

CC: donatella.dalberto@unifi.it, vincenzo.demarco@unifi.it

Gentilissimi,

Faccio seguito alla mail di ieri per rappresentarvi che sono molte le richieste di lavoro agile che stanno arrivando con istanze che in molti casi riguardano il lavoro da remoto per tutta la prossima settimana.

In questa situazione di totale emergenza e disagio sto adottando, come fra noi convenuto, criteri di autorizzazione che prescindono da molte considerazioni che dovremmo fare in condizioni ordinarie.

La moltiplicazione delle istanze e delle esigenze rende necessario favorire da parte nostra una concertazione di gruppo evitando il fenomeno che le richieste arrivino alla spicciolata e senza preliminari valutazioni di sostenibilità complessiva.

I nostri servizi sono ad oggi aperti e le attività che si possono svolgere da remoto non sono ovunque equamente distribuite ne' di per se' infinite.

Dobbiamo quindi garantire parità di trattamento e uniformità di gestione.

Vi chiedo pertanto di promuovere valutazioni e accordi di gruppo che favoriscano la tutela delle situazioni più meritevoli di sostegno e che prevedano altresì presenze fisiche in numero adeguato anche con opportune turnazioni.

Il momento è' difficile per chi, come noi, deve gestire risorse, timori, fragilità e bisogni di vario tipo garantendo al contempo continuità di servizi.

Se sapremo gestire questo con pacatezza e dialogo, solidarietà e lungimiranza, ne usciremo rafforzati e migliorati.

Sentiamoci se necessario e volentieri.

Un caro saluto

Beatrice Sassi

Area/Struttura	Totale dipendenti	Totale Giorni F - Ferie	Totale Giorni < - Ferie anni precedenti (fino al 31/12/2017)	Totale Giorni X - Flessibilità pregressa al 31/12/2015	Totale Giorni KG - Permesso giornaliero L. 104/1992	Totale Giorni KG - Estensione permessi per L. 104/1992 - Art. 24 D.L. 18/2020	Numero di dipendenti che hanno fruito dell'estensio ne dei permessi per L. 104	Totale Giorni Y4 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (retribuzione al 50%)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario retribuito al 50 %	Totale Giorni Y5 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (senza retribuzione)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario non retribuito
Comunicazione e Public Engagement	34	225		27	41	23	3	29	5		
Coordinamento Relazioni Internazionali	6	41		6							
Dipartimento Ingegneria Civile e Ambientale - DICEA	16	107		16	14	4	1	7	1	16	1
Dipartimento Scienze Politiche e Sociali - DSPS	9	53		9				1			
Dipartimento Architettura DIDA	39	218	3	35	10	4	1				
Dipartimento Biologia	28	204		19	27	15	2				
Dipartimento Chimica	40	237		37	31	18	2	3	1		
Dipartimento DAGRI - Scienze e Tecnologie Agrarie	63	365		63	49	25	3	14	1		
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - DINFO	22	136		19	31	25	1	5	1		
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - DISEI	14	79		14	16	10	1	8	1		
Dipartimento Fisica e Astronomia	22	128		20	32	20	2	15	1		

Area/Struttura	Totale dipendenti	Totale Giorni F - Ferie	Totale Giorni < - Ferie anni precedenti (fino al 31/12/2017)	Totale Giorni X - Flessibilità pregressa al 31/12/2015	Totale Giorni KG - Permesso giornaliero L. 104/1992	Totale Giorni KG - Estensione permessi per L. 104/1992 - Art. 24 D.L. 18/2020	Numero di dipendenti che hanno fruito dell'estensio ne dei permessi per L. 104	Totale Giorni Y4 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (retribuzione al 50%)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario retribuito al 50 %	Totale Giorni Y5 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (senza retribuzione)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario non retribuito
Dipartimento FORLILPSI	20	104		18				4	1		
Dipartimento Ingegneria Industriale - DIEF	20	96	10	15							
Dipartimento Lettere e Filosofia	18	133		17				4	1		
Dipartimento Matematica e Informatica	13	68		12	17	5	2	2	1		
Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica	57	374	3	36	46	22	3	5	2		
Dipartimento NEUROFARBA	46	239	1	32	35	23	2	10	2		
Dipartimento SAGAS	16	81		16	11	1	1				
Dipartimento Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche - DSBSC	43	255		24	12	6	1	19	2		
Dipartimento Scienze della Salute - DSS	40	171	2	14	24	12	2	8	2		
Dipartimento Scienze della Terra - DST	26	149		14	20	14	1				
Dipartimento Scienze Giuridiche - DSG	16	68	1	13	17	11	1				

Area/Struttura	Totale dipendenti	Totale Giorni F - Ferie	Totale Giorni < - Ferie anni precedenti (fino al 31/12/2017)	Totale Giorni X - Flessibilità pregressa al 31/12/2015	Totale Giorni KG - Permesso giornaliero L. 104/1992	Totale Giorni KG - Estensione permessi per L. 104/1992 - Art. 24 D.L. 18/2020	Numero di dipendenti che hanno fruito dell'estensio ne dei permessi per L. 104	Totale Giorni Y4 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (retribuzione al 50%)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario retribuito al 50 %	Totale Giorni Y5 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (senza retribuzione)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario non retribuito
Dipartimento Statistica - DISIA	15	95		13							
Formazione	3	18		3				1	1		
Funzioni Direzionali	41	225		40							
L.E.N.S.	11	69		11							
Orientamento e Job Placement	5	28		5				9	1		
Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo	4	15									
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	2	8		1							
Scuola di Agraria	6	31		6	11	5	1				
Scuola di Architettura	6	20	15	3							
Scuola di Economia e Management	9	45		9							
Scuola di Giurisprudenza	6	35	2	5							
Scuola di Ingegneria	10	62		7							
Scuola di Psicologia	8	44	24	6				11	1		

Area/Struttura	Totale dipendenti	Totale Giorni F - Ferie	Totale Giorni < - Ferie anni precedenti (fino al 31/12/2017)	Totale Giorni X - Flessibilità pregressa al 31/12/2015	Totale Giorni KG - Permesso giornaliero L. 104/1992	Totale Giorni KG - Estensione permessi per L. 104/1992 - Art. 24 D.L. 18/2020	Numero di dipendenti che hanno fruito dell'estensio ne dei permessi per L. 104	Totale Giorni Y4 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (retribuzione al 50%)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario retribuito al 50 %	Totale Giorni Y5 - Congedo parentale straordinario - Art. 25 D.L. 18/2020 (senza retribuzione)	Numero di dipendenti che hanno fruito di congedo parentale straordinario non retribuito
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	8	51		7				8	1		
Scuola di Scienze Politiche	6	35		6							
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	18	77	8	11	27	17	2	14	1		
Supporto al RPD	1	5		1							
TOTALI:	1471	8422	100	1223	819	434	56	342	55	20	2
Fruizione media		5,72		0,83							

al 30 aprile

STRUTTURE	ORE RESIDUE AUTORIZZATE A RECUPERO	FLESSIBILITA' IN ECCEDENZIA residua al 30 aprile	FLESSIBILITA' IN ECCEDENZIA residua al 30 aprile oltre le 10 ore individuali
Aree dirigenziali	3853,47	4346,58	814
Dipartimenti e Scuole	3741,53	4349,59	1143,38
Centri autonomi	184,11	166,46	10,56
TOTALE	7779,11	8696,17	1967,94

03-giu

*Area Servizi alla Didattica, Coordinamento Relazioni Internazionali,
Orientamento e Job Placement, CESPД e Piattaforma Linguistica*

nel Lockdown



Sommario

▪ Didattica Integrata	4
▪ Progettazione e Sviluppo dei Servizi agli Studenti.....	5
▪ Internazionalizzazione	16
▪ Offerta Formativa e qualità dei corsi di studio	22
▪ Procedure Selettive Studenti.....	26
▪ Segreterie Studenti.....	28
▪ Orientamento e job placement	33
▪ Centro studio e ricerca per le problematiche della disabilità (CESPD).....	37
▪ Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo	39

Introduzione

Durante il Lockdown le attività accademiche sono proseguite al fine di non ostacolare il percorso formativo degli studenti e la macchina amministrativa ha fornito il necessario supporto condividendone la logica e gli obiettivi, nella consapevolezza della necessaria riprogrammazione e riprogettazione di gran parte delle proprie attività.

Oggi che ci si appresta a rendicontare *quanto fatto* durante il *Lockdown* emerge con chiarezza che le persone hanno assicurato la continuità delle attività; la logica del servizio è prevalsa, il senso di responsabilità ha fatto la sua parte. Si può affermare, senza retorica, che quel filo invisibile ma concreto che ci lega agli utenti (interni, esterni, internazionali) non si è spezzato.

Il lavoro ha sperimentato nuove modalità di erogazione dei servizi “*da remoto*” con l’utilizzo di strumenti anche personali, ma con il chiaro obiettivo di “servire gli utenti”.

Le pagine che compongono questo documento sono state preparate con l’intento di fornire un quadro delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, contengono *numeri* e *indicatori* che danno la misura di quanto è stato realizzato e **valori** che costituiscono la cornice unitaria di tutte le azioni.

Può sembrare una contraddizione ma la chiusura delle strutture ha reso **le relazioni con gli studenti** più intense, l’obiettivo in alcuni casi era aiutare gli studenti a risolvere anche le difficoltà personali. L’emergenza ha rafforzato in modo particolare i contatti con gli studenti Erasmus e con le loro famiglie per sostenerli nella fase di rientro, per dare una risposta alle mille richieste tutte diverse perché ognuno ha vissuto questa esperienza in maniera diversa.

La fase di ascolto ha svolto un ruolo fondamentale e nonostante si sia registrata una accelerazione sul piano normativo senza precedenti, anche le nostre interpretazioni si sono susseguite con la stessa velocità per offrire agli studenti risposte quante più possibili certe e questo è stato possibile grazie alle persone.

Un *Grazie* va pertanto a tutte le persone per aver affrontato questa sfida senza timore. Vi raccontiamo la nostra storia in **46 punti**.

Maria Orfeo

▪ **Didattica Integrata**

1) Un ruolo prioritario va assegnato alla **gestione dell'Esame di laurea a distanza** (Decreto del Rettore Rettorale n. 360 del 13 marzo 2020); la Scuola di Scienze della Salute Umana nel mese di marzo ha gestito **92 tesi di laurea in Medicina e Chirurgia**. Nel mese di aprile sono state organizzate **38 sedute di tesi**, di cui **24 relative a corsi di Laurea delle Professioni sanitarie**. Per tutte è stato predisposto un **format dei verbali** in applicazione delle nuove disposizioni normative che hanno autorizzato lo svolgimento dell'esame abilitante a distanza.

2) Per le tesi è stata redatta una **procedura applicativa** fornita ai Presidenti di Commissione e ai colleghi che hanno supportato le commissioni di tesi. Ogni commissione è stata supportata dal personale amministrativo.

3) Il contesto emergenziale ha accelerato le modifiche normative annunciate da anni in merito alla trasformazione della laurea in Medicina e Chirurgia in Laurea abilitante. Si è pertanto provveduto alla redazione **del Decreto del Rettore n. 377 del 20 marzo 2020** per coloro che avendo svolto il tirocinio post laurea sono risultati abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

4) Supporto all'organizzazione dei tirocini a distanza. L'emergenza ha imposto di trasformare il "tirocinio tradizionale" in tirocinio a distanza al fine di non ostacolare il regolare proseguimento della carriera sia degli iscritti al corso di laurea (V e VI anno) sia dei laureati nelle sessioni di dicembre e di marzo. Per questa attività si è registrato un supporto costante al Corso di Studio.

La gestione ha prodotto oltre 7000 mail e 400 protocolli:

arrivo	147
Interno	158
Partenza	136
Varie	1
Totale complessivo	442

▪ **Progettazione e Sviluppo dei Servizi agli Studenti**

Nel periodo di riferimento le attività sono state riorganizzate per garantire la prosecuzione di quanto era stato pianificato e introdurre gli elementi di innovazione divenuti indispensabili a causa dell'emergenza sanitaria. Tutti gli indicatori relativi alle attività presentate di seguito sono marcati secondo le seguenti linee di azione, atte a definire qualitativamente il contesto.

<i>Linee di Azione</i>	<i>Descrizione</i>
A	Assicurare continuità nell'erogazione dei servizi
B	Attivare nuovi servizi o nuove modalità di erogazione dei servizi (a distanza)
C	Analizzare e revisionare i processi, puntando alla dematerializzazione

Per garantire la continuità dei servizi sono state attivate le postazioni remote per il personale utilizzando principalmente device di proprietà dei singoli colleghi e le chat, diventate poi delle vere e proprie stanze virtuali in cui il personale impiegato in attività comuni ha potuto mantenere alto il livello di confronto e scambio.

1) Predisposizione Manifesto Degli Studi 2020/21

Attività di verifica preliminare, consulenza e organizzazione per la predisposizione del Manifesto 2020/21, e pubblicazione dello stesso entro la scadenza prevista.

Indicatore binario (sì/no): Garantire la continuità delle attività e rispettare le scadenze interne ed esterne.

Valore indicatore binario: Sì

Linea di Azione di riferimento: A

2) Organizzazione 'a distanza' degli incontri di lavoro

Obiettivi principali: Garantire la continuità dei servizi, il coordinamento delle attività e la condivisione delle informazioni.

Linee di Azione di riferimento: A, C

Indicatore numerico:

Descrizione indicatore numerico	Valore indicatore
Meet di lavoro effettuati nel periodo	73

73

Riunioni su Meet

3) Pianificazione delle Attività di più Aree/Unità

Indicatore binario (sì/no): Miglioramento delle prestazioni tramite una maggiore pianificazione delle attività e una maggiore condivisione di scadenze e programmi.

Valore indicatore binario: Sì

Linee di Azione di riferimento: A, C

Dettagli: vedi seguente tabella con i dettagli della pianificazione

Data inizio	Data fine	Desc scadenza	Chi	Cosa (dettaglio)	Dove	Tipo scadenza	Processi (indicativi)	Note
	27/05/2020	Le Scuole hanno "in scrittura" la SUA-CdS dei propri CdS/Classi	UP Offerta Formativa	Attribuzione alle utenze SUA-CdS delle Scuole del profilo "in scrittura" su tutti i propri CdS/Classi per la compilazione dei quadri della sezione Qualità	SUA-CdS		SUA-CdS	Per la compilazione dei quadri sezione Qualità entro il 27/5
	27/05/2020	Scadenza interna per completamento del lavoro in U-GOV Didattica	Scuole	Completamento, verifica e attivazione di reggidi 2020/21, offerte dal 2020/21 in poi, coperture 2020/21, reggiani coorte 2020/21. Specifica sui reggiani della coorte 2020/21: devono essere realizzati e attivati tutti gli schemi statutarî, tutti gli schemi STD web (se la coorte 2020 fa il piano online al primo anno di corso), gli eventuali schemi ad approvazione automatica (se la coorte 2020 fa il piano online al primo anno e se il CdS decide di definirli).	U-GOV DI	non rinviabile	Programmazione didattica, Piani di studio	Il completamento del lavoro in UGOV DI è propedeutico al trasferimento dei dati in SUA Amministrazione. La realizzazione, verifica e attivazione dei piani coorte 2020 sono l'unica garanzia che il "progetto" per quella coorte possa funzionare, e mettono al riparo da errori gravi (sul numero di esami, sulla distribuzione dei cfu per l'ambito/ssd, ecc.) che non si riescono a "recuperare" a posteriori.
	03/06/2020	Compilazione dei quadri in SUA sezione Qualità	Scuole, Supporto POA	Come da nota prof. 62633 del 29/04/2020, le Scuole inseriscono, coadiuvate dal Supporto POA, i dati nei quadri A1 b, A3 b, A5 b, contenuti testuali del quadro A4.b.2 (area di apprendimento), B1, B4, B5, D2, D3 della sezione SUA Qualità.	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS sez. Qualità	La verifica del quadro B3 (contenuto e link a schede insegnamenti e schede docenti) e l'inserimento delle attività formative nelle aree di apprendimento del quadro A4.b.2 (che i CdS dovranno comunque inviare da subito già completo anche della attività formativa) verranno effettuate dalle Scuole tra il 2 e l'8 luglio, al termine del caricamento di erogata e programmata nella sezione SUA Amministrazione. I quadri D1 e D4 della SUA-CdS sezione Qualità, saranno compilati dal Supporto POA dal 4 al 26 Giugno. L'aggiornamento dei quadri A3 b e/o A5 b interessa esclusivamente i CdS che hanno presentato (o intendono presentare entro la scadenza fissata del 27 Maggio 2020) modifiche al Regolamento Didattico inerenti le modalità di ammissione e/o le caratteristiche della prova finale.
29/05/2020	03/06/2020	Blocco dei sistemi informativi CINECA per passaggio in hosting	SIAF e CINECA	Passaggio in hosting a CINECA di tutti i sistemi forniti da CINECA (compresi U-GOV DI e GZE3)	CINECA	non rinviabile	Sistemi Informativi	-
04/06/2020	04/06/2020	Tutti i CdS/Classi tornano "in scrittura" all'utente centrale	UP Offerta Formativa	L'utente "centrale" della SUA-CdS riprende i "testimoni" per la scrittura/modifica su tutti i CdS/Classi	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	Per caricare in SUA Amministrazione i dati di offerte 2020 e successive l'utente "centrale" deve avere tutti i CdS/Classi in scrittura.
04/06/2020	26/06/2020	Trasferimento dati da U-GOV DI a SUA-CdS sez. Amministrazione	UP Offerta Formativa	Trasferimento della didattica erogata e programmata da U-GOV DI a SUA-CdS sezione Amministrazione, più aggiustamenti e verifiche post-migrazione (in collaborazione con le Scuole)	U-GOV DI, SUA-CdS	non rinviabile	Programmazione didattica, SUA-CdS	Per caricare i dati da U-GOV DI alla SUA-CdS sezione Amministrazione si devono estrarre, per tutti i CdS dell'Ateneo e per tutte le offerte dalla 2020 fino alla 2025 (per le LM6), dei file xml. Effettuato il caricamento in SUA Amministrazione di ogni file xml, inizia un'attività di controllo e di sistemazione dei dati (in molti casi, come CdS con più percorsi, alcune strutture di insegnamenti, corsi interclassi, non va tutto a posto "alla prima"). Per completare questa attività su tutti i CdS dell'Ateneo (137), che viene eseguita "in scrittura" da unità Offerta Formativa con la collaborazione "in lettura" delle Scuole, serve indicativamente un mese di lavoro
04/06/2020	26/06/2020	Creazione piani per revisione coorti precedenti (per compilazione online)	Scuole	Completamento, verifica e attivazione dei piani per revisione delle coorti precedenti alla 2020/21 (per le coorti a cui si intende attivare le compilazioni piani online per l'a.a. 2020/21). Specifica sui piani per revisione coorti precedenti: La revisione del piano viene creata per copia da un reggiano precedente, ed essa conterrà sicuramente gli schemi statutarî e gli schemi STD web. Il CdS può anche decidere di creare schemi ad approvazione automatica, che saranno proposti in alternativa agli schemi STD web.	U-GOV DI	non rinviabile	Piani di studio	La realizzazione dei piani di studio per revisione delle coorti precedenti deve avvenire in tempo per la migrazione annuale dei dati da U-GOV DI a GZE3, che deve essere programmata (come ogni anno dal 2008 e oggi) tra luglio e inizio agosto.
04/06/2020	26/06/2020	Inserimento quadri D1 e D4 in SUA Qualità	Supporto POA	Il Supporto POA compila i quadri D1 e D4 della SUA-CdS sezione "Qualità", e monitora gli altri quadri compilati dalle Scuole entro il 27 maggio.	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	

Data inizio	Data fine	Desc scadenza	Chi	Cosa (dettaglio)	Dove	Tipo scadenza	Processi (indicativi)	Note
29/06/2020	01/07/2020	Caricamento in SUA-CdS di URL AF e CV Docenti	Area Didattica	Estrazione (rispettivamente da UGOV DI e da Penelope) dei file con URL AF e CV Docenti, e caricamento degli stessi in SUA Amministrazione	U-GOV DI, Penelope, SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	
01/07/2020	01/07/2020	Alle Scuole torna "in scrittura" la SUA-CdS dei propri CdS/Ciessi	UP Offerta Formativa	L'U.P. "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio" ri-assegna la "scrittura" alle utenze SUA-CdS delle Scuole.	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	
02/07/2020	06/07/2020	Inserimento dati quadro A4b2 + verifica quadro B3	Scuole, Supporto POA	Le Scuole procedono al completamento del quadro A4.b.2 inserendo le attività formative nelle varie aree di apprendimento, e verificano il contenuto e i link del quadro B3. Il POA monitora la compilazione del quadro A4.b.2 supportando le Scuole.	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	
09/07/2020	09/07/2020	Chiusura SUA-CdS 2020/21	-	-	SUA-CdS	non rinviabile	SUA-CdS	
10/07/2020	15/07/2020	Organizzazione del trasferimento dati da U-GOV DI a G2E3	Area Didattica, SIAF, CINECA	Verifiche preliminari in U-GOV DI sui piani per revisione delle coorti precedenti Organizzazione del trasferimento dati da U-GOV DI a G2E3 Settaggi e impostazioni dei parametri della procedura di trasferimento dati	U-GOV DI, G2E3	non rinviabile	Programmazione didattica, Piani di studio, Sistemi Informativi	
16/07/2020	17/07/2020	Migrazione chiavi anagrafe SUA-UGOV + Trasferimento dati da U-GOV DI a G2E3	Area Didattica, CINECA, SIAF (??)	- Migrazione delle chiavi anagrafe da SUA-CdS a UGOV DI (se già pronte) - Trasferimento delle strutture didattiche (regid coorte 2020/21) da UGOV DI a G2E3 (attività propedeutica all'avvio delle immatricolazioni online)	SUA-CdS, U-GOV DI	non rinviabile	Programmazione didattica, Immatricolazioni, Sistemi Informativi	Modifica al Manifesto degli Studi 2020/21 da Commissione Didattica del 15/06/2020: avvio delle imma al 23/7
20/07/2020	22/07/2020	Attività preliminari all'avvio delle immatricolazioni online	Area Didattica	Attività preliminari all'avvio delle immatricolazioni online	G2E3	non rinviabile	Programmazione didattica, Piani di studio, Sistemi Informativi	Modifica al Manifesto degli Studi 2020/21 da Commissione Didattica del 15/06/2020: avvio delle imma al 23/7
23/07/2020	23/07/2020	Avvio immatricolazioni online 2020	Area Didattica, CINECA, SIAF (??)	Avvio immatricolazioni online anno accademico 2020/21	G2E3, web G2E3	non rinviabile	Immatricolazioni, Sistemi Informativi	Modifica al Manifesto degli Studi 2020/21 da Commissione Didattica del 15/06/2020: avvio delle imma al 23/7
20/07/2020	24/07/2020	Trasferimento delle chiavi anagrafe da SUA-CdS a U-GOV DI	Area Didattica	Verifica se in SUA-CdS sono state pubblicate le chiavi anagrafe per il 2020/21 + Trasferimento delle chiavi anagrafe da SUA-CdS a U-GOV DI + Verifica dei log del trasferimento per verificare la presenza delle chiavi su tutti i regid 2020/21 + Trasferimento delle chiavi anagrafe da U-GOV DI a G2E3	SUA-CdS, U-GOV DI	non rinviabile	Programmazione didattica, Piani di studio, Sistemi Informativi	Le chiavi anagrafe sono necessarie per il corretto invio dei dati studenti in Anagrafe Nazionale.
27/07/2020	31/07/2020	Migrazione chiavi anagrafe SUA-UGOV + Trasferimento dati da U-GOV DI a G2E3	Area Didattica, SIAF, CINECA	Migrazione delle chiavi anagrafe da SUA-UGOV e poi UGOV-G2E3 (se non già migrate) + Trasferimento da U-GOV DI a G2E3 di offerte (dalla 2020/21 in poi), coperture e mutazioni 2020/21, piani di studio (coorte 2020 e revisioni coorti precedenti: tutti gli schemi)	U-GOV DI, G2E3	non rinviabile	Programmazione didattica, Piani di studio, Sistemi Informativi	Il trasferimento dei dati da U-GOV DI a G2E3 deve avvenire in questo periodo, in previsione delle immatricolazioni 2020/21 (con associazione automatica dello schema statutario) e per consentire un tempo sufficiente di test sugli schermi di piano per la compilazione online (test a settembre, apertura a ottobre).

scadenza realizzata da M. Ciardolini, A. Lisciani

con il contributo di M. Rita Alarcon

4) **Esami e Lauree**

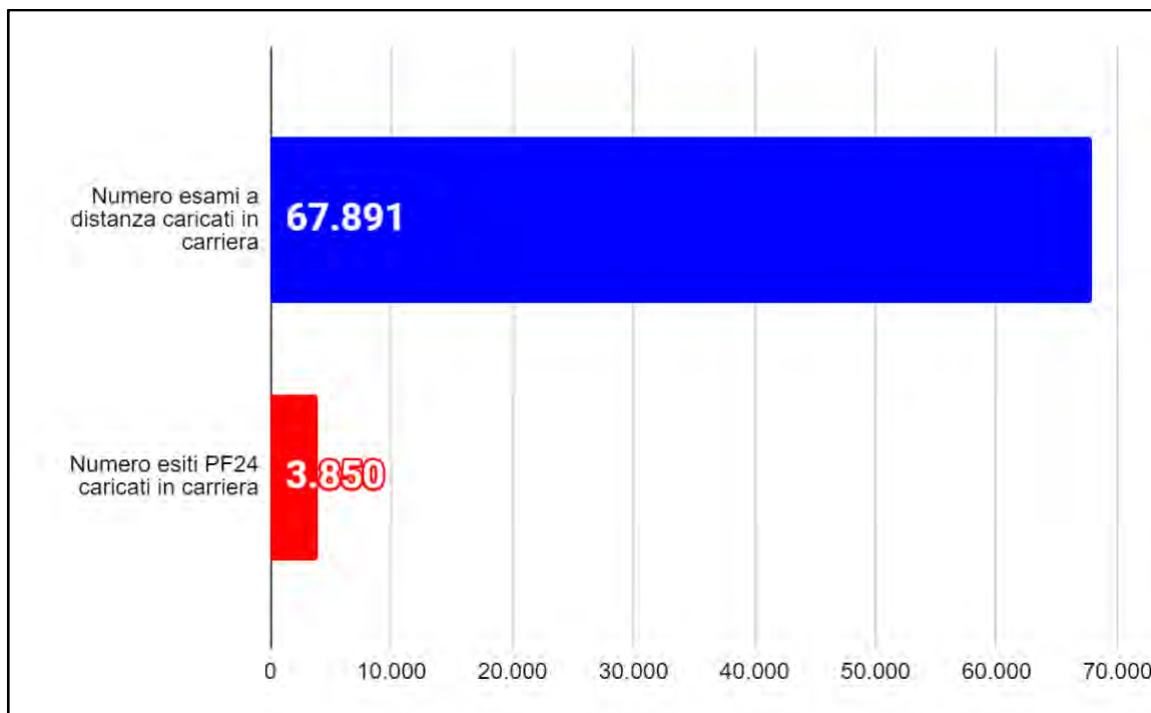
Costante è stato il supporto a docenti, strutture didattiche contribuendo alla revisione delle procedure preliminari allo svolgimento degli esami e delle tesi online. I seguenti indicatori, oltre a rappresentare il successo dell'Ateneo nell'attuare la trasformazione resasi necessaria a causa del lockdown, evidenziano la bontà e la solidità delle procedure che si è contribuito a ideare, attivare e mantenere.

Esami

Indicatori numerici:

Linee di Azione	Descrizione Azione	Descrizione indicatore numerico	Valore indicatore
A, B, C	Appelli di esame svolti 'a distanza'	Numero esami 'a distanza' caricati nelle carriere studenti *	67.891
A, B	Svolgimento in modalità telematica delle prove di esame per il PF24 a.a. 2019/20	Numero esiti PF24 caricati in carriera	3.850

* tutti gli esami svolti nel periodo indicato



Lauree

Si evidenzia l'impegno in modo diretto all'esigenza di ri-disegnare il processo delle sedute di laurea, per garantirne la modalità 'a distanza'. In particolare, sono state evidenziate insieme ad altre Aree, soluzioni tecniche e informatiche per gestire e attuare due particolari esigenze:

- la proroga al 15 giugno 2020 della sessione straordinaria di aprile 2020;
- l'estensione di un semestre prevista per gli studenti che hanno frequentato il PF24 (c.d. 'semestre aggiuntivo').

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

Indicatore numerico:

Descrizione indicatore numerico	Valore indicatore
Numero carriere verificate e conseguenti titoli conseguiti 'a distanza', registrati nel periodo indicato *	3.341

* totale titoli conseguiti in corsi triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico, vecchio ordinamento, post laurea



5) Esami di Stato

Attività:

- ridefinite le modalità tecnico informatiche di gestione dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo per la gestione della laurea abilitante;
- contributo alla stesura delle linee guida per lo svolgimento degli esami di stato a distanza);
- curato adeguamento tecnico delle procedure informatiche di gestione degli esami di stato, precedentemente basati su più prove, per gestire l'unica prova orale prevista per il 2020.

Indicatore numerico:

Linee di Azione	Descrizione indicatore numerico	Valore indicatore
A, B	Numero candidati esami di stato prima sessione 2020, che si svolgeranno 'a distanza'	1.677



6) Comunicazione e interazioni interne/esterne

Le comunicazioni e le interazioni hanno subito una sostanziale revisione dei canali utilizzati oltre ad aver richiesto una parziale revisione degli strumenti tecnici che sono stati utilizzati al di fuori della rete informatica dell'Ateneo.

Le persone coinvolte nella gestione della carriera hanno affrontato aspetti legati alla semplice attivazione del sistema gestionale delle carriere studenti sulle postazioni domestiche e all'individuazione di modalità alternative per l'erogazione di servizi amministrativi basati sulla carta come l'emissione di certificati.

Indicatore binario (si/no): Supporto telefonico, via email e chat (google e whatsapp) a segreterie studenti e Scuole per la risoluzione di problemi amministrativi o tecnici (G2E3, interazione con altri sistemi).

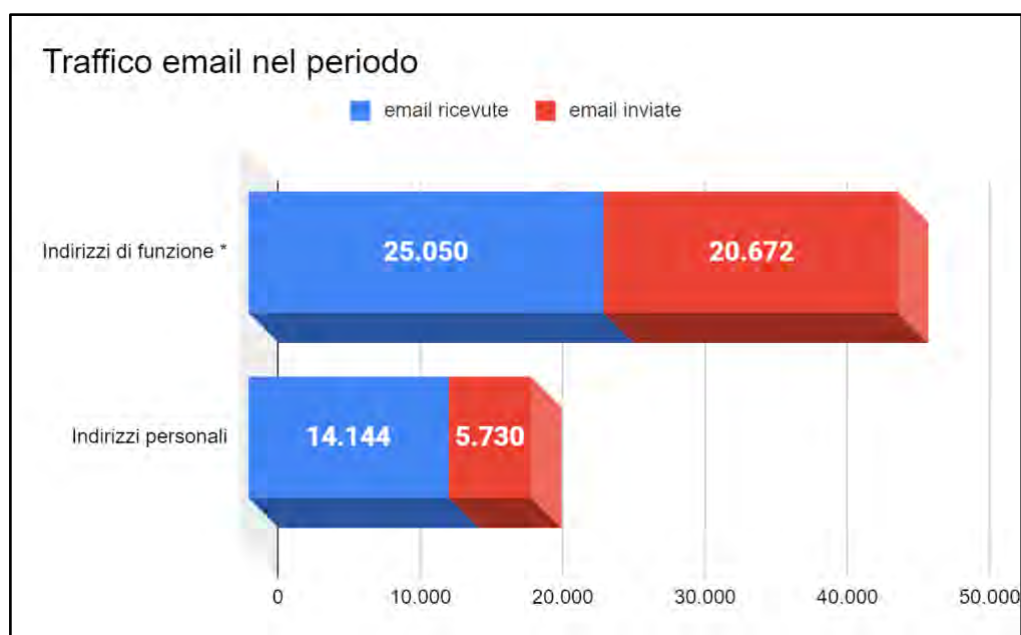
Valore indicatore binario: Sì

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

L'indicatore comprende tutti gli scambi di email sia interne all'Ateneo che esterne verso studenti e altre strutture.

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

Indicatori numerici:



* caselle di funzione: informa.studenti, gestione.studenti, carta studente, staff-firma.digitale, part time, controlli.isee

7) Titulus

Un ulteriore elemento in grado di rappresentare le interazioni di tipo formale è dato dal numero di protocolli gestiti che da soli rappresentano un valido indicatore della mole di attività svolta.

Linee di Azione di riferimento: A

Indicatori numerici: 2.137 protocolli (entrata + uscita) e 9 pubblicazioni atti su Albo Online.



8) Interazioni con i Fornitori per la tenuta dei servizi

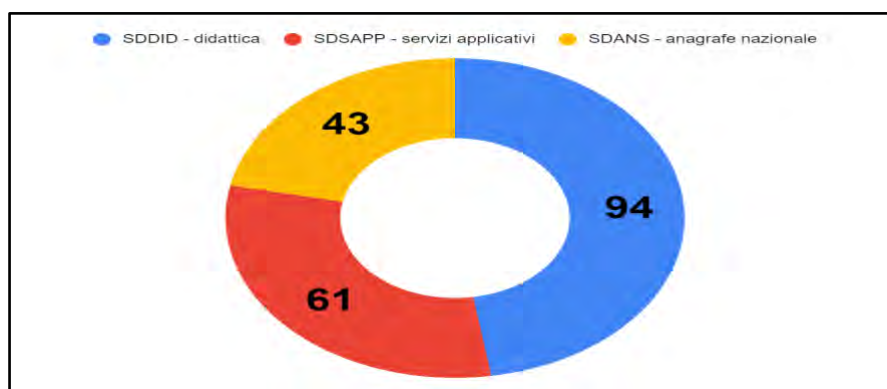
Nel periodo in esame si è registrato un intenso scambio con il principale fornitore di applicativi e di servizi online relativi alle carriere studenti e alla didattica (CINECA), concretizzatosi nell'apertura di ticket legati all'adeguamento dei servizi al nuovo contesto portato dal lockdown, all'attivazione di nuovi servizi, al miglioramento/implementazione dei servizi esistenti, o alla segnalazione e risoluzione anomalie sui servizi e sui sistemi già operativi.

Il seguente indicatore fotografa la quantità di interventi di adeguamento e correttivi effettuati nel periodo.

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

Indicatori numerici: Totale ticket aperti e successive interazioni => 198

Tabella di distribuzione di ticket/interazioni per i 3 principali argomenti:



9) Tasse, Isee e Incentivi Studenti

Per le tasse, ISEE e incentivi si possono individuare le seguenti attività come rappresentative di tutte e tre le linee di azione indicate in apertura:

- **Elaborazione della seconda rata** anno accademico 2019/20 (per CdL e SP), con relativi interventi di ri-modulazione di scadenze e oneri a causa del covid19;
- Erogazione dell'incentivo a studenti iscritti a corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario (c.d. 'rimborso corsi incentivati');
- Registrazione degli ISEE di studenti residenti all'estero;
- Definizione di nuove procedure per consentire allo studente il pagamento del bollo in modalità virtuale (per gestire la stampa dei certificati e la ricezione di istanze 'a distanza');
- predisposizione di iniziative di solidarietà rivolte a studenti appartenenti a nuclei familiari con difficoltà economiche.

Tasse e Corsi Incentivati

L'elaborazione della seconda rata 2019/20 è stata effettuata facendo fronte alle difficoltà legate alla revisione di scadenze (posticipo seconda scadenza seconda rata e ISEE) e oneri a seguito dell'emergenza sanitaria e delle relative azioni governative.

Nello stesso periodo è stato garantito lo svolgimento e la conclusione della procedura di erogazione dell'incentivo destinato a studenti iscritti a corsi di studio di particolare interesse nazionale o internazionale.

Linee di Azione di riferimento: A

Indicatori numerici: 59.454 seconde rate 2019/20 elaborate + 1.443 rimborsi corsi incentivati.

59.454

**seconde rate
2019/20
elaborate**

1.443

**incentivi studenti
CdS di interesse
naz./internaz.**

ISEE studenti residenti all'estero

Oltre agli ISEE standard è stato gestito in collaborazione con la DSU Toscana l'elaborazione degli ISEE per gli studenti residenti all'estero che non possono beneficiare dei servizi dei CAF.

Linee di Azione di riferimento: A

Indicatore numerico: 84 ISEE studenti residenti all'estero registrati in carriera



Estensione del bollo virtuale

Per consentire agli uffici di emettere certificazioni dematerializzate si è implementato una nuova modalità che consente la riscossione del bollo virtuale dovuto dagli utenti per le certificazioni.

Indicatore binario (si/no): La definizione di nuove voci per il pagamento del bollo in modalità virtuale, e la loro associazione alle varie tipologie di certificati stampabili da G2E3, ha consentito nel periodo in questione l'emissione di tutti i certificati con la nuova procedura.

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

Valore indicatore binario: Sì

10) Certificati, Diploma Supplement e Carta Studente

Gli indicatori riportati di seguito evidenziano la continuità dei servizi garantita anche nel mutato contesto.

Certificati



L'emissione dei certificati è uno dei principali servizi amministrativi che si è stata dematerializzata, sono da registrare alcuni sporadici casi di certificati uso estero per i quali è stato necessario prendere un appuntamento con l'utenza per la consegna di persona.

Linee di Azione di riferimento: A, C

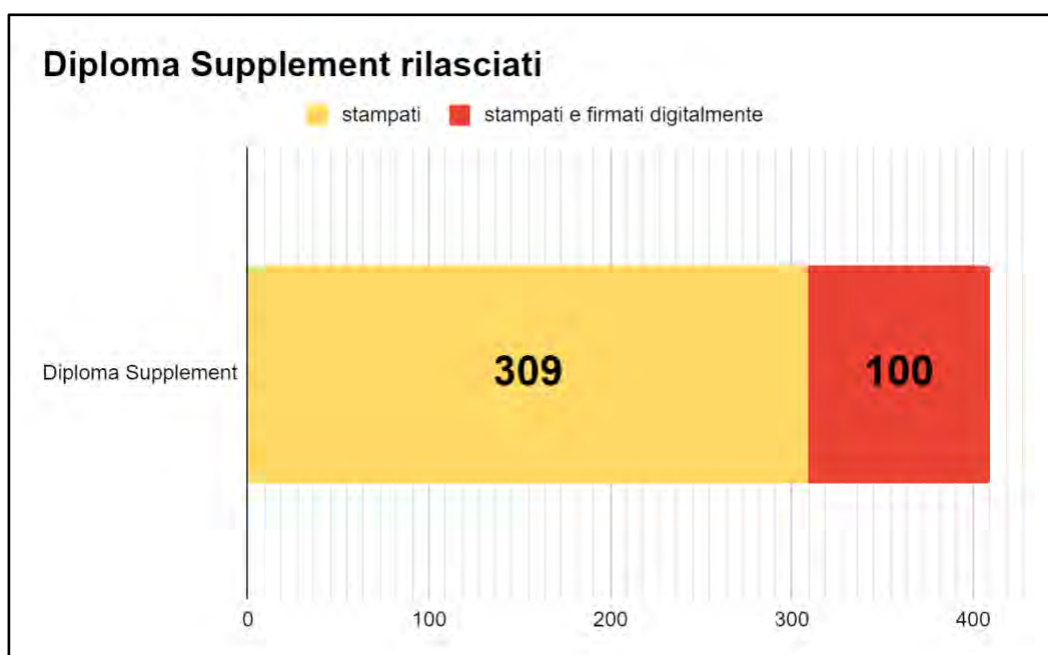
Indicatore numerico: 6.902 certificati emessi nel periodo in questione, tutti con bollo assolto in modalità virtuale.

Diploma Supplement

Il Diploma è stato rilasciato senza interruzioni e ha visto crescere l'uso della firma digitale da parte dei responsabili degli uffici.

Linee di Azione di riferimento: A, C

Indicatori numerici: 409 Diploma Supplement stampati nel periodo indicato, di cui circa 100 firmati digitalmente.

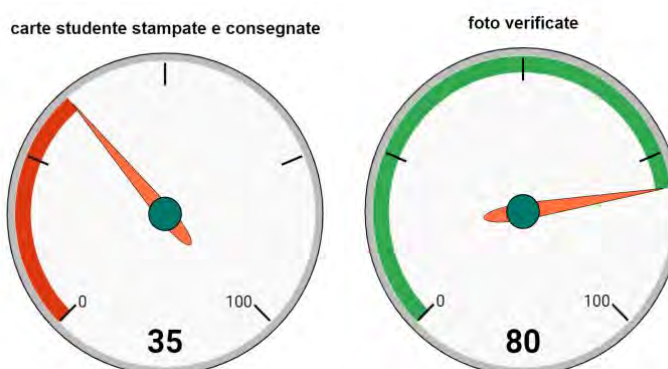


Carta Studente

Un ulteriore elemento di continuità è rappresentato dall'emissione di carte studente della toscana che, nonostante il blocco in atto, alcuni utenti hanno continuato a richiedere e ottenere.

Linee di Azione di riferimento: A, B

Indicatori numerici: 35 carte studente stampate e consegnate su appuntamento, 80 foto studenti verificate



11) Attivazione Nuovi Servizi

Nonostante le apparenti limitazioni portate dal lockdown è stata mantenuta la spinta verso l'innovazione e l'attivazione di servizi da remoto. I seguenti indici rappresentano la rilevanza dei nuovi servizi messi in esercizio.

Pago PA

Lavorando in team con CINECA, ha predisposto l'attivazione del servizio lavorando durante il lockdown, nonostante le evidenti difficoltà organizzative e di relazione. E' stata anche predisposta e aggiornata:

- un'apposita pagina informativa sul sito web di Unifi (<https://www.unifi.it/p11820.html>) in cui lo studente può trovare le informazioni basilari su Pago PA;
- la comunicazione e il materiale formativo per le segreterie studenti.

Indicatore binario (si/no): Attivazione Pago PA per i pagamenti degli studenti Unifi entro la scadenza prevista da CAD/AgID e migliorare la comunicazione verso lo studente.

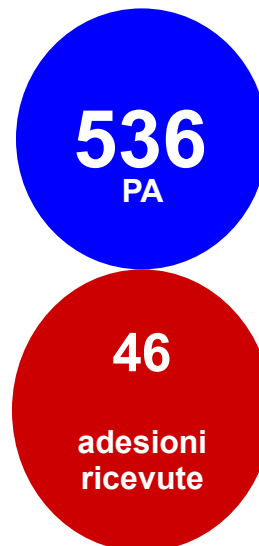
Valore indicatore binario: Sì

Linee di Azione di riferimento: A, B, C

Esse3 PA

E' stato reso operativo il nuovo servizio Esse3 PA Unifi che consente alle Pubbliche Amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi di procedere in autonomia alla verifica delle autocertificazioni e alle conferme titoli di studenti e laureati dell'Università di Firenze.

Si è inoltre ridefinito il contenuto dell'apposita pagina informativa su richieste conferme titoli e autocertificazioni, per migliorare la comunicazione verso le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi interessati dall'attivazione del nuovo servizio. Nella pagina stessa sono state messe a disposizione degli Enti sia l'accordo di servizio che il modulo di adesione, realizzato dal team della UP anche in formato pdf compilabile.



Parallelamente si è avviata, con un primo set di PA locali/regionali/nazionali, una campagna di contatto diretto mediante l'invio, alla pec dell'Ente, di una lettera di presentazione del servizio e del modulo di adesione da compilare.

Linee di Azione di riferimento: A, B

Indicatore binario (si/no): Attivazione Esse3 PA presso Unifi entro la fine del mese di maggio 2020 e miglioramento della comunicazione verso gli Enti interessati.

Valore indicatore binario: Sì

Indicatori numerici: 536 PA contattate, 46 richieste di adesione ricevute (al momento).

▪ **Internazionalizzazione**

Appena pochi mesi prima del *Lockdown* l'Ateneo si era dato una nuova organizzazione per l'Internazionalizzazione, con l'obiettivo di dare una cornice logistica unitaria alla propria dimensione internazionale, raccogliendo in un unico edificio nel Centro storico di Firenze *i processi che esprimono l'Internazionalizzazione*.

Ci si sofferma prima di tutto su due azioni di rilevanza strategica:

- 1) La presentazione della candidatura dell'Ateneo** ai fini dell'accREDITamento per la Erasmus Charter for Higher Education – **ECHE per il Programma Erasmus+ 2021-2027**. L'accREDITamento consente di partecipare alle attività Erasmus+ 2021-2027. Il documento contiene **la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo; i valori che la guidano**, le misure adottate per **il rispetto dei principi di non discriminazione, la trasparenza e l'inclusione degli studenti**, anche in condizioni di svantaggio, nonché l'impegno a garantire pieno e totale riconoscimento automatico dei crediti acquisiti all'estero.
La scadenza per la presentazione delle candidature, inizialmente fissata dalla Commissione europea, EACEA - Education, Audiovisual and Culture Executive Agency per il 21 aprile 2020, è stata posticipata al 26 maggio 2020, in ragione dell'emergenza Covid.
- 2) Supporto al Consorzio Euniwell**, la cui missione è **migliorare la qualità della vita dei cittadini europei** attraverso le attività di ricerca e formazione e l'impegno istituzionale. Oltre a Unifi, ne fanno parte le università di Birmingham (Inghilterra), Colonia (Germania), Leiden (Olanda), Linnaeus (Svezia), Nantes (Francia) e Semmelweis (Ungheria), per un totale di 244.000 studenti e 36.500 membri del personale.
L'Università Europea per il benessere (EUniWell) fa parte delle reti universitarie selezionate dalla seconda call "European Universities" della Commissione europea, nell'ambito del programma Erasmus+. I 24 consorzi selezionati, su 62 proposte, otterranno finanziamenti per i loro progetti, con l'obiettivo di diventare le "Università europee" del futuro.

Le attività svolte, gli obiettivi raggiunti:

➤ **INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGRAMMI EUROPEI**

3) Accordi di collaborazione internazionale

Gli accordi di collaborazione internazionale instaurano e intensificano rapporti di collaborazione con Università europee ed extraeuropee per un adeguato sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca e per favorire il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Nonostante le difficoltà nei contatti, è stata avviata la **negoziazione** con università estere di **31 nuovi accordi/rinnovi/atti aggiuntivi**, 3 dei quali sono stati **stipulati** (*College of African Wildlife Management (MWEKA); Tokyo University of Foreign Studies; Universidad Estatal de Milagro*).

Il **processo** è stato **digitalizzato** adeguando anche i **nuovi modelli di lettera** per l'invio dell'accordo al partner estero e ai dipartimenti promotori.

È stata conclusa l'azione di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito degli accordi (anno 2019), nonché l'adeguamento delle schede dell'applicativo ATLAS (applicativo informatico per la gestione e la mappatura degli accordi internazionali) con collegamento al protocollo informatico, anche in questo caso al fine **digitalizzare il processo**.

4) Programma Erasmus+ - Azione 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

-Erasmus Mundus Joint Master Degree: è stato stipulato il *Consortium Agreement* tra le istituzioni partner per l'attuazione del progetto "*History in the Public Sphere*" finanziato al Dipartimento SAGAS nell'ambito della linea KA1-Partnerships with Japan;

-KA107 International Credit Mobility: l'emergenza ha inciso in misura notevole sui due progetti in corso, imponendo un'interruzione della quasi totalità delle mobilità in corso (sia *incoming che outgoing*) o un annullamento delle mobilità programmate, sulla base delle molteplici direttive, in continuo aggiornamento, della Commissione europea e dell'Agenzia Nazionale INDIRE. In particolare, sono state gestite **37 mobilità interrotte/non effettuate nel progetto 2018 e 9 nel progetto 2019, e prorogati 3 accordi individuali di mobilità (2 per studenti incoming e 1 per studente outgoing)**, impossibilitati a rientrare in patria per i blocchi previsti, tramite la stipula di appositi emendamenti.

5) Visto per ricerca: fornito supporto ai dipartimenti per problematiche relative a **pratiche di nulla-osta per 2 ricercatori extra UE**.

6) Visiting Professor 2020: sono state esaminate le **37 richieste pervenute da 12 dipartimenti** alla scadenza del bando, supporto alla **Commissione esaminatrice e predisposizione della pratica per il Senato Accademico**.

37

**richieste
esaminate**

7) Gruppo di lavoro HR Strategy for Researchers. All'interno del gruppo, che si propone di favorire la piena attuazione nel territorio europeo della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il Reclutamento dei Ricercatori, è stato predisposto il **documento sulle opportunità di mobilità per i ricercatori**, poi pubblicato nel sito web <https://www.unifi.it/vp-8646-promozione-delle-attivita-internazionali.html>.

➤ **MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

8) Il Lockdown ha reso particolarmente intensa l'attività di gestione:

- di ogni singolo **studente in mobilità 19/20** (900 gli studenti che si trovavano in mobilità 19/20);
- di ogni **studente candidato alla mobilità 20/21** (1.633 candidature complessive pervenute);
- delle **comunicazioni con i Partner esteri (800)** attraverso una fitta corrispondenza per uno scambio aggiornato sullo stato dell'emergenza e sulle misure intraprese dai singoli Atenei per la gestione della stessa nell'a.a.19/20 e 20/21.

L'emergenza ha comportato la gestione **contemporanea di due coorti di mobilità**:

- per gli studenti 19/20 si è reso necessario ridefinire completamente la mobilità in termini di tipologia, durata, finanziamento.

9) Si aggiunga la gestione del passaggio dal settennato Erasmus+ (2014-2021) al nuovo Programma, per accedere al quale è stata richiesta la presentazione della candidatura tramite la stesura del documento programmatico ECHE.

○ **Mobilità 19/20 Outgoing**

10) Rendiconto mobilità 19/20 Erasmus+ studio nel Database interno e nel Mobility tool (mobilità chiuse 536 studio e 149 traineeship).

11) Gestione richieste di prolungamento (richieste prolungamento 80 per studio e 30 per traineeship).

12) In particolare si evidenzia la difficile situazione legata **al rimpatrio dei partecipanti in mobilità**, sulla base delle molteplici indicazioni, in continuo aggiornamento, della Commissione europea e dell’Agenzia Nazionale INDIRE attraverso:

- un **intenso scambio di email con gli studenti (oltre 7000** le mail ricevute);
- l’invio di una mail massiva a tutti gli studenti in mobilità in Spagna per raccogliere i dati relativi ad un possibile rimpatrio con voli organizzati dalla Crui-Farnesina;
- l’invio ad aprile di un *googleform* ai **900** studenti in mobilità outgoing e l’analisi dei dati, con l’intento di verificare in che modo la mobilità originariamente programmata sia stata modificata in seguito all’emergenza Covid (mobilità cancellata, interrotta, sospesa o mista) e di una comunicazione, a firma Prorettore alle relazioni internazionali, inviata a tutti gli studenti;
- la **predisposizione e invio di un modulo per la richiesta di rimborso** e per raccogliere le richieste di rimborso e i giustificativi relativi a costi eccezionali (viaggio, alloggio, etc.) che gli studenti hanno affrontato a causa dell’emergenza (mail ricevute dell’account dedicato **465**).

Il modulo, inviato ai **900** studenti, ha raccolto, entro la scadenza indicata del 5 giugno, **325** richieste di rimborso che l’Ufficio sta **esaminando singolarmente** in ottemperanza alle indicazioni relative all’ammissibilità dei costi ricevute dall’Agenzia Nazionale INDIRE;

- la **riorganizzazione della mobilità 19/20**, di concerto con le Scuole, per gli studenti che hanno interrotto o cancellato la mobilità e desiderano riprenderla non appena possibile;
- l’**aggiornamento della pagina web con la pubblicazione di FAQ** relative alla Mobilità in emergenza Covid e la loro diffusione tramite email tra gli studenti;
- la **predisposizione di una pratica** “Emergenza Coronavirus - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore: adozione misure per la gestione delle mobilità studenti Erasmus+” approvata dal Senato in data 29 aprile, relativa al reinserimento nell’offerta didattica UNIFI degli studenti che a causa dell’emergenza sono rientrati anticipatamente, alle modalità di riconoscimento dell’attività da loro espletata all’estero o alla possibilità di seguire le attività estere in *distance learning*.

○ **Mobilità 19/20 Incoming**

13) Sono state:

- **inviate massivamente comunicazioni agli studenti Incoming 19/20** in mobilità a Firenze per fornire loro indicazioni di carattere logistico in merito al protocollo anticontagio e alle modalità di erogazione dell’attività didattica in distance learning;
- raccolte le richieste di **Dispositivi di protezione individuale** per gli studenti che ancora si trovavano a Firenze nella fase di *lockdown*.

○ **Mobilità 20/21 Outgoing**

14) Sono state svolte le attività normalmente calendarizzate in questi mesi, tra cui:

- **Bando Erasmus+ studio 20/21**: in previsione della pubblicazione della graduatoria di merito,

posticipata al 30 aprile, candidature pervenute **1065**;

- sono state **pubblicate le graduatorie** e a seguire l'Ufficio ha **effettuato gli scorrimenti**.

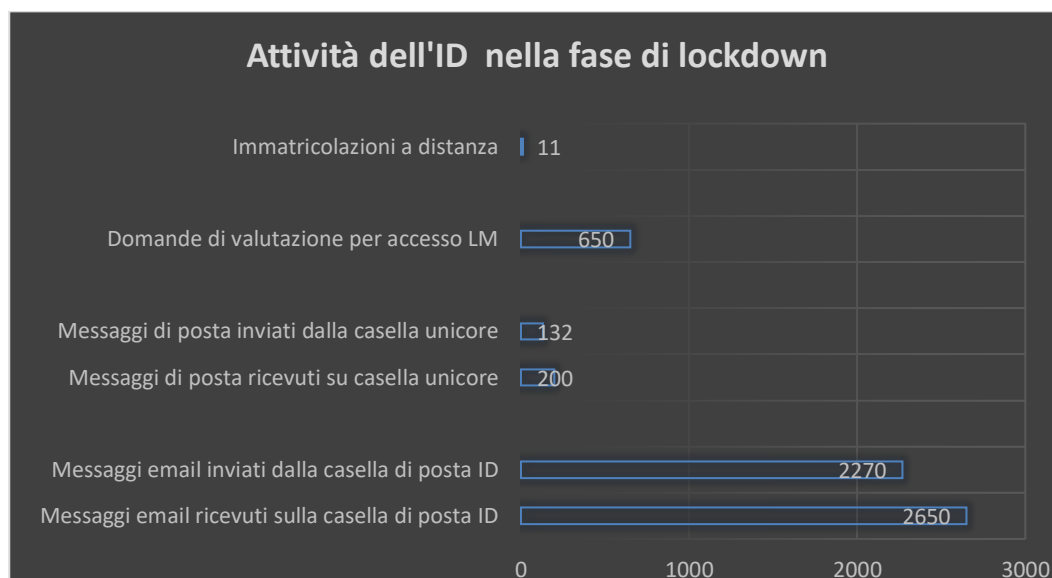
- Bando Erasmus+ traineeship: la **pubblicazione**, inizialmente prevista per i primi di marzo, è **stata rimandata al 10 aprile** a causa del contesto Covid19. Per le candidature pervenute (in totale **390**), sono stati effettuati i dovuti controlli di lingua e titoli e, di concerto con le Scuole, controllate le lettere di intenti nominative (**204**).

- Bando extra UE: la chiusura del Bando, pubblicato in data 4 febbraio, è stata **prorogata al 30 aprile, 178 i candidati**.

15) Corrispondenza con le sedi estere

La necessità di uno **scambio continuo e fitto di informazioni** tra il nostro Ateneo e le sedi estere si è reso necessario per garantire un aggiornamento continuo agli studenti in partenza, agli studenti che verranno a Firenze e alle Scuole, che devono essere in grado di orientare le scelte dei propri studenti informandoli sui servizi didattici che la sede estera può mantenere anche nel contesto Covid-19 che ha pregiudicato l'erogazione della didattica anche dei mesi futuri. Lo scambio di mail con le sedi estere è stato di **1800** mail in entrata e **1500** mail in uscita.

➤ INTERNATIONAL DESK



Infine, si segnalano:

16) La gestione del **Concorso Unicore 2.0** e la definizione del relativo bando, coordinandosi sia con i docenti responsabili di UNIFI, sia con UNHCR e gli altri atenei coinvolti, mediante video riunioni. Un esempio di integrazione anche durante l'emergenza.

17) La **Convenzione con CIMEA** per gli attestati di comparabilità e autenticità dei titoli di studio esteri, che rappresenta un'importante azione di semplificazione a vantaggio degli studenti, per gli studenti internazionali.

➤ SERVIZI AGLI OSPITI STRANIERI

18) Supporto alle strutture interne di Ateneo, al DSU e agli ospiti presenti nelle Residenze di Via Romana, Residenza M. Luzi e strutture convenzionate

Il periodo di prima emergenza Covid ha comportato cambiamenti e la gestione di criticità inerenti agli ospiti già presenti nelle Residenze.

Le prenotazioni hanno subito modifiche, cancellazioni, partenze anticipate, sospensioni temporanee dei rientri degli ospiti nelle strutture poiché trattenuti altrove (aeroporti, nazioni di transito voli), si sono registrate 6 modifiche, 3 cancellazioni, 4 partenze anticipate, 4 nuove richieste di ospitalità.

Significativa è stata **l'interazione con il DSU** per supportare costantemente gli ospiti trattenuti a Firenze a causa della chiusura della frontiera; la comunicazione agli ospiti tutte le informazioni inerenti ai comportamenti corretti da tenere durante la fase del *lockdown*, le attività concesse e quelle non ammesse.

Ricevuto ed evaso circa 206 mail.

19) Guida studenti internazionali

Infine è stata predisposta ***International Students Guide***.

20) Supporto Consorzio Euniwell

- raccolta abstract ricevuti dai docenti di Ateneo in vista della scadenza della *seed funding call*;
- supporto ai docenti Unifi che hanno partecipato alla *call seed funds* per il finanziamento dei progetti interni al consorzio;
- operato come tramite tra le strutture di Ateneo e i partner del consorzio Euniwell;
- partecipato alle call settimanali (1-2) tra Unifi e i partner del consorzio;
- ricevuto ed evaso circa 159 mail.

21) Brochure dei servizi agli ospiti stranieri

Predisposta la **brochure dei servizi agli ospiti stranieri**, nella quale vengono illustrate le possibilità di accoglienza degli ospiti stranieri.

▪ **Offerta Formativa e qualità dei corsi di studio**

1) La **sospensione dei tirocini** in presenza è stata una delle conseguenze più rilevanti dell'emergenza sanitaria per la carriera degli studenti. La necessità di assicurare la **prosecuzione a distanza** sia dello stage svolto dagli studenti iscritti ai corsi di studio non di area medica e sanitaria sia dei tirocini non curriculari nel territorio regionale da parte dei laureati dell'Ateneo, è stata formalizzata nell'articolo 4 del D.R. 24 marzo 2020, n. 425.

2) Al decreto sono seguite le **indicazioni operative per la loro attuazione** e un costante **supporto** ai colleghi dei **Servizi Tirocini delle Scuole**.

3) Successivamente, monitorando l'evoluzione normativa prodotta a livello nazionale, il **D.R. 25 maggio 2020, n. 577** ha stabilito un primo riavvio dei tirocini in presenza, nel rispetto Protocollo anticontagio SARS – Cov-2 adottato il 4 maggio 2020, n. 517.

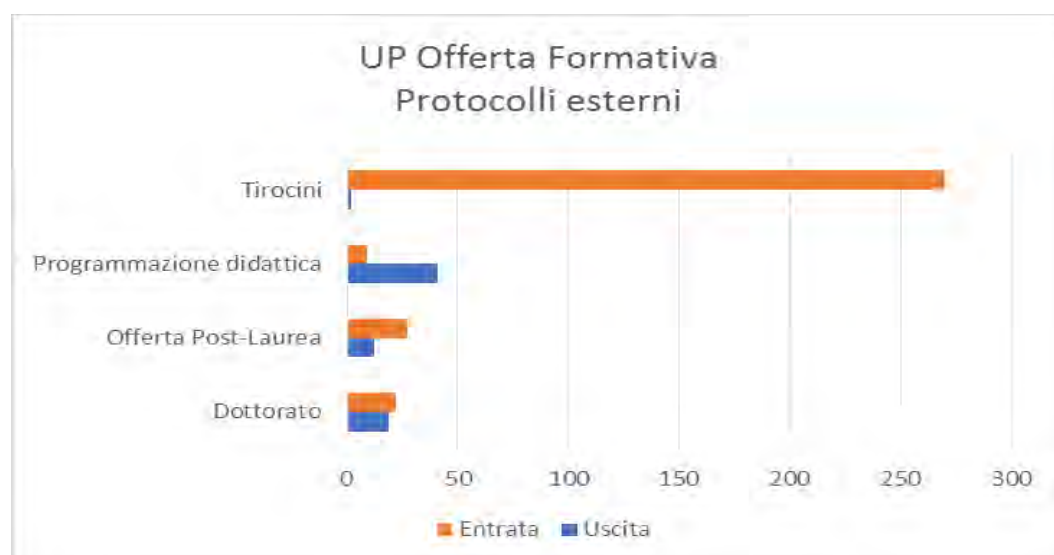
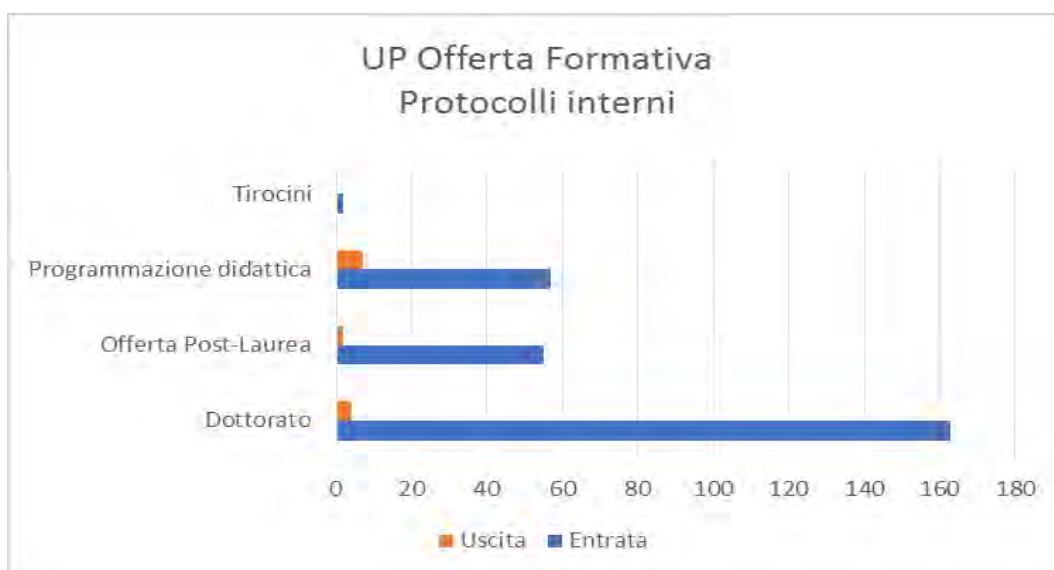
4) Anche in questo caso sono state elaborate le **nuove indicazioni operative** che hanno completato e aggiornato le informazioni della pagina del Coronavirus.

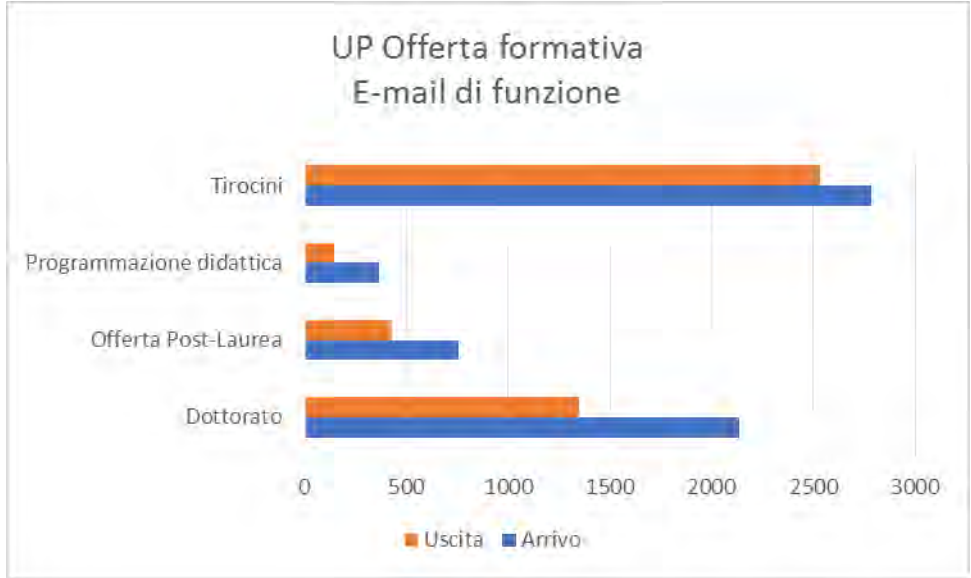
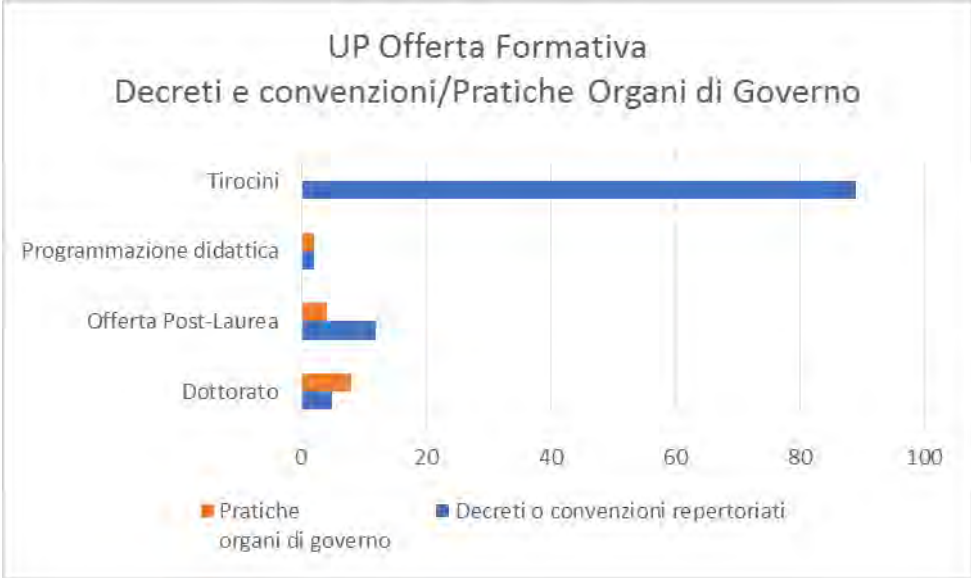
L'intera documentazione inerente i due decreti rettorali è stata pubblicata sul sito di Ateneo alle **pagine** dedicate **"Coronavirus, informazioni per la comunità universitaria"** <https://www.unifi.it/coronavirus> e **"Stage e tirocini"** <https://www.unifi.it/coronavirus>.

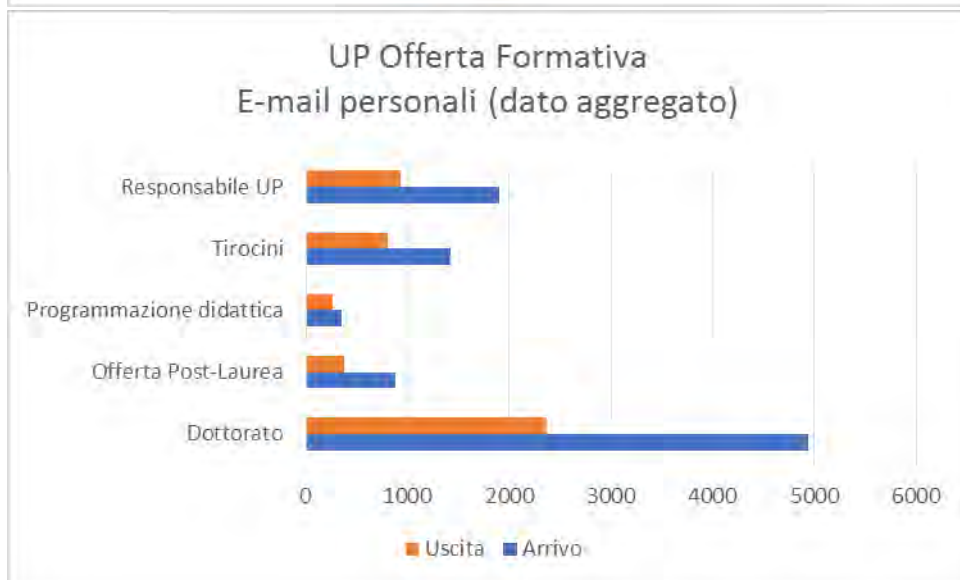
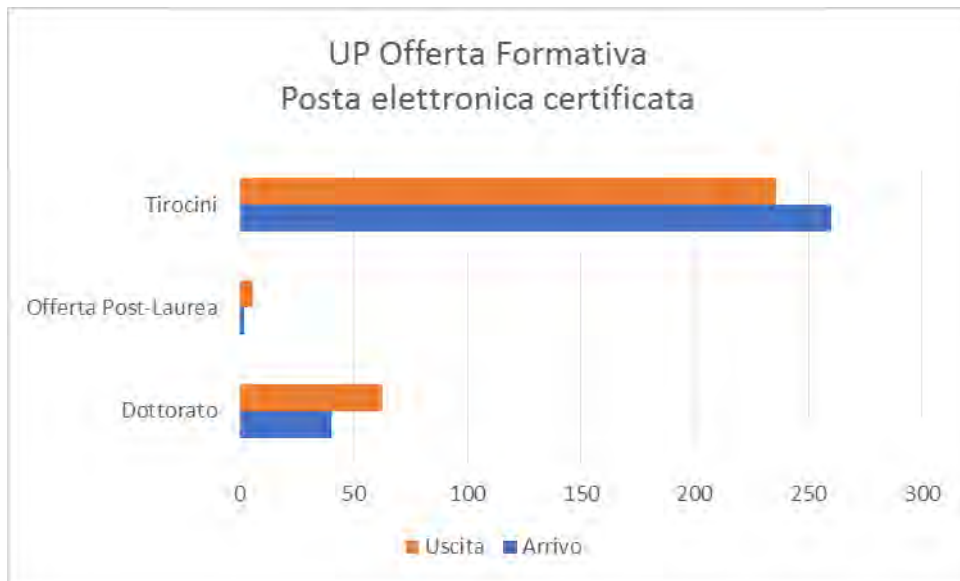
5) Nel report che segue l'attività svolta:

Sottostrutture	TITULUS					
	Protocolli interni		Protocolli esterni		Decreti o convenzioni repertoriati	Pratiche organi di governo
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita		
Dottorato	163	4	19	22	5	8
Offerta Post-Laurea	55	2	12	27	12	4
Programmazione didattica	57	7	41	9	2	2
Tirocini	2	0	2	270	89	0
Responsabile UP	Si rinvia ai dati sopra indicati (esclusa la 1° prima riga)					
Totale	277	13	74	328	108	14

Sottostrutture	POSTA ELETTRONICA					
	E-mail funzione		PEC di funzione		E-mail personali	
	Arrivo	Uscita	Arrivo	Uscita	Arrivo	Uscita
Dottorato	2134	1350	40	63	4936	2366
Offerta Post-Laurea	753	429	2	6	886	376
Programmazione didattica	363	145	assente		351	266
Tirocini	2788	2533	260	236	1423	804
Responsabile UP	Si rinvia ai dati sopra indicati (esclusa 1° riga)				1904	934
Totale	6038	4457	302	305	9500	4746







▪ Procedure Selettive Studenti

Continuo è stato il supporto agli studenti e lo svolgimento delle procedure con la nuova modalità a distanza.

SUPPORTO AGLI STUDENTI E AI CANDIDATI AI CONCORSI

1) E' stato garantito il servizio help desk della piattaforma Turul a favore degli studenti e dei candidati iscritti ai diversi Concorsi attivi:

- Anni successivi al primo per la Scuola di Scienze della Salute Umana
- Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno
- Esami finali relativi al percorso formativo 24CFU

Questo ha comportato l'evasione di **1086 richieste di assistenza**.

Altrettanto è avvenuto tramite email e pec, dove sono state lavorate circa **1300 richieste**.

EROGAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE IN INGRESSO E DEI TEST DI ASSOLVIMENTO OFA MATEMATICA

2) E' stato necessario, d'intesa con le Scuole coinvolte, procedere ad una **riorganizzazione** delle **Prove di verifica delle conoscenze in ingresso** e dei **Test di assolvimento OFA matematica**. Sono state elaborate e quindi attivate le nuove procedure affinché potessero svolgersi *da remoto* (D.R. 358 del 12 marzo 2020, con allegato modificato dal D. R. n. 474 del 9 aprile 2020).

I **Test di assolvimento Ofa matematica** sono iniziati nel mese di Aprile 2020 con prove calendarizzate anche nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Test assolvimento Ofa Matematica	Numero candidati
<i>lunedì 27 aprile 2020</i>	50
<i>mercoledì 6 maggio 2020</i>	58
<i>mercoledì 13 maggio 2020</i>	48
<i>mercoledì 20 maggio 2020</i>	38
<i>mercoledì 27 maggio 2020</i>	44
<i>venerdì 12 giugno 2020</i>	17
<i>venerdì 19 giugno 2020</i>	5

Le **prove di verifica delle conoscenze in ingresso** sono iniziate nel mese di maggio, la predisposizione dei bandi dell'A.A. 2020/2012 e lo svolgimento delle prove è in corso in coordinamento con le Scuole coinvolte.

Prove di verifica delle conoscenze in ingresso	Numero candidati
SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE - QUARTA SESSIONE - 20 maggio 2020	52
SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE CESARE ALFIERI - TERZA SESSIONE - 21 maggio 2020	42
SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT - ULTIMA SESSIONE A.A. 2019-2020 - 22 maggio 2020	51
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI - ULTIMA SESSIONE A.A. 2019-20 - 11 giugno 2020	15

ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALI A CICLO UNICO AD ACCESSO PROGRAMMATO NAZIONALE DI MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA E AI CORSI DI LAUREA TRIENNALI E MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI POSTI IN DEROGA

3) Al fine di assicurare la più ampia conoscenza degli aspetti salienti di un'importante e delicata procedura quale quella relativa all'ammissione agli anni successivi al primo, nei mesi di aprile e maggio l'Unità ha elaborato, in stretta collaborazione con la Scuola di Scienze della Salute Umana, le linee guida per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e per i Corsi di Laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie. In sintesi gli aspetti rilevanti disciplinati.

- *Modalità di definizione dei posti per le iscrizioni agli anni successivi al primo*
- *Posti in deroga in favore di studenti in particolari condizioni*
- *Bando di ammissione agli anni successivi al primo*

4) A seguito dell'approvazione delle Linee guida è stato emanato il Bando di ammissione agli anni successivi al primo ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e ai corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie, per l'anno accademico 2020/21 (Prot. n. 689/92220 del 1° luglio 2020), le cui iscrizioni sono ancora attive e chiuderanno il 25 luglio.

A seguire sono stati approvati anche tutti gli altri bandi per l'Accesso ad Anni successivi al primo per tutte le Scuole che prevedono corsi a Numero programmato.

ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE DI AMMISSIONE AI CORSI A NUMERO PROGRAMMATO A.A. 2020/2021

5) A partire dal mese di marzo si è dato avvio alla progettazione delle **Prove di ammissione** per il nuovo anno accademico. Ciò ha comportato, e sta comportando, la necessità di una nuova progettualità, governata dall'emergenza epidemiologica e dal conseguente quadro normativo di riferimento.

Sono stati quindi presi contatti con i principali fornitori sia per la predisposizione delle prove in presenza che per le prove che si svolgeranno da remoto, che rappresentano una novità assoluta, e sono stati quindi predisposti tutti gli atti necessari alla organizzazione delle prove di settembre e ottobre.

- **Segreterie Studenti**

Le Segreterie Studenti, più di altre strutture, privilegiano il contatto diretto con gli studenti.

Da qui l'esigenza prioritaria di **una preventiva analisi delle attività** che avrebbero potuto essere svolte a distanza e l'ideazione della relativa modalità attuativa; a valle, una programmazione di dettaglio che permettesse di sfruttare al meglio il periodo, anche introducendo le occasioni di formazione obbligatoria ben accolte dalle persone.

Sono state sperimentate con buon successo le nuove modalità di erogazione dei servizi (da remoto, tramite PC, telefono, riunioni telematiche e nuove piattaforme quale "MEET").

Seguono i dati dell'attività del periodo emergenziale.

Segreteria Studenti MORGAGNI

Si riporta un riepilogo delle attività gestita durante il periodo emergenziale:

	SSU	ING	SMFN	OASI	TOTALE
e-mail trattate	5.400	2.728	1.156	388	9.672
protocolli trattati (richieste, delibere, relazioni, ecc.)	65	300	262		627
verifiche sui laureandi	624	260	218	132	1.234
numero di interventi espletati sullo stesso laureando per la risoluzione del caso particolare	<i>non valutabile</i>				
diplomi supplement prodotti	19	7	25	4	55

Quale nota descrittiva dei dati sopra riportati, è necessario specificare che alle mail devono essere aggiunte circa **oltre un migliaio trattate direttamente dal responsabile di Struttura** e **circa una cinquantina di PEC gestite**; inoltre, per il numero di interventi espletati sullo stesso laureando non è valutabile una stima attendibile, ad esclusione di 40 interventi su stesso laureando per quanto riguarda la segreteria di Ingegneria. A puro titolo esemplificativo, e con un livello di approssimazione superiore rispetto al dato stimato per il periodo emergenziale, si indica che il numero complessivo di mail trattate nello stesso periodo dell'anno 2019 ammonta complessivamente a poco meno di 5.000.

Si segnalano inoltre alcuni dati ulteriori che rivestono particolare importanza data la loro consistenza:

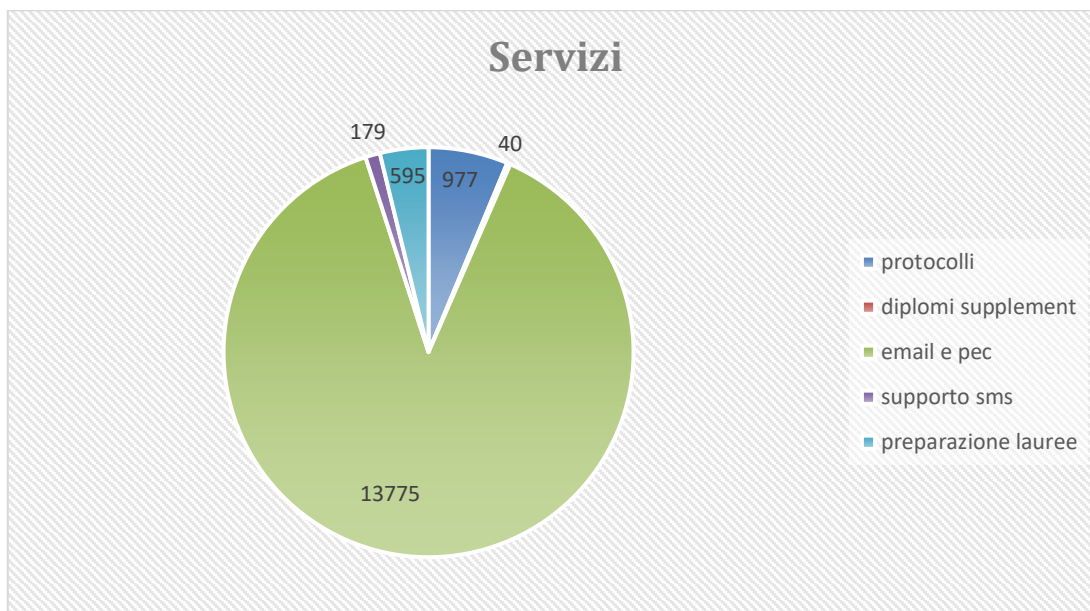
SSU	
Registrazione ADE	520
Registrazione esami di lingua	230
Controllo iscritti con riserva	255
Cambio ordinamento e gestione casi particolari	170

Nella parte finale del periodo emergenziale, la segreteria ha inoltre ricominciato a dare qualche **appuntamento a studenti che avessero la necessità dell'incontro in presenza**, ad esempio per il ritiro di documenti o delle Carte dello Studente. *In questo caso si parla di numeri molto limitati, ma risulta importante la nuova modalità per l'incontro, che avviene dopo un primo contatto via e-mail, solo su appuntamento in modo da evitare il possibile assembramento di studenti e strettamente per il tempo necessario alla consegna del documento/carta: la sperimentazione ha dimostrato la soddisfazione dell'operatore e dello studente, non costretto a lunghe attese in virtù dell'appuntamento concordato.* Si rende comunque noto che tutti i contatti sono avvenuti attraverso lo schermo protettivo presente nei locali della segreteria e nel pieno rispetto di tutte le misure di contenimento del virus in vigore.

Quale ultimo dato di rilievo, risulta utile accennare alla riapertura del call-center avvenuta al di fuori della fase emergenziale, che ha portato, nella sola seconda parte di giugno, alla gestione di **634** telefonate.

Segreteria Studenti NOVOLI

- Protocolli registrati e/o trattati: **977** di cui 358 relativi per la maggior parte a trasmissione di delibere dei verbali delle sedute di laurea a distanza, di modifiche piani di studio (ogni verbale di seduta laurea tratta da un minimo di 4 candidati ad un massimo di 60 che poi dovranno essere registrati nell'applicativo);
- Emissione certificati uso estero e diplomi supplement (cartacei): **40**.
- Supporto email e pec: nel periodo indicato sono state trattate 13769 email e 6 pec. In questa fase è stato semplificato e digitalizzato il flusso delle richieste evase in cui si indicava la prova di lingua straniera sostenuta dagli studenti presso il CLA ed iscritti presso i CdS delle scuole di "Economia & Management" e di "Scienze Politiche"; adesso la semplificazione porta allo studente di vederlo direttamente online tra la specifica degli insegnamenti a partire dal nuovo ciclo e per quelli precedenti lo studente se lo trova direttamente nel certificato introducendo nell'applicativo la frase "Il livello riconosciuto del test di lingua è quello previsto dal corso di laurea dello studente".
- Supporto sms: sono stati scambiati sms con **93 utenti** per un totale di **179 messaggi**;
- Preparazione lauree: **595**.
- Telefonate ricevute, circa **50 al giorno** dal momento della riapertura.



Segreteria Studenti CAPPONI e Post-Laurea

Le principali attività svolte nel periodo di chiusura dalla struttura di Ateneo:

- gestione degli atti di carriera degli studenti (immatricolazioni, iscrizioni, passaggi e trasferimenti, chiusure carriera, registrazioni delibere, verifiche tasse e ISEE);
- supporto agli studenti tramite mail e sms;
- emissione certificati e diplomi supplement digitali;
- verifiche sulle carriere dei laureandi, predisposizioni atti necessari all'espletamento dell'esame finale e registrazione delle lauree;
- gestione degli atti di carriera degli studenti iscritti ai corsi post laurea (iscrizioni e chiusure carriera, registrazioni delibere, esami e tirocini, verifiche tasse, ISEE e borse di studio);
- gestione degli esami di Stato 2020 (predisposizione bando, predisposizione DR con le linee guida di svolgimento della I sessione, supporto ai candidati nella fase dell'iscrizione e alle Commissioni per la preparazione e l'espletamento delle prove);
- supporto agli studenti iscritti ai corsi post-laurea tramite mail;
- emissione certificati digitali per gli studenti iscritti ai corsi post-laurea.

La successiva fase di ripresa parziale delle attività (giugno-luglio 2020) ha permesso la riattivazione di alcuni servizi che non potevano prescindere dalla presenza di un operatore della Segreteria quali, ad esempio, la riattivazione/consegna delle student card; la spedizione/consegna di documenti originali o dei certificati per uso estero firmati in originale; lo sportello telefonico; il front-office virtuale reso possibile grazie all'utilizzo dello stesso strumento di video-chat / video-conferenza (Google Meet) utilizzato nell'Ateneo per l'espletamento delle tesi, degli esami di profitto, delle sedute degli organi collegiale e delle riunioni a distanza.

Si riepilogano i dati numerici relativi alle principali attività svolte e soprarichiamate distinguendo tra quelli della Responsabile, della carta dello studente e della firma qualificata per i docenti, dei quattro back-office dei corsi di laurea di I e II livello, del Post-laurea che gestisce i Master (tranne quelli dell'Area Biomedica), le Scuole di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio, in Professioni legali, in Beni archeologici e in Beni storico-artistici e i corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale (tranne quelli dell'Area Biomedica) e del Post-laurea che amministra la formazione insegnanti ed educatori e gli esami di Stato. In particolare occorre distinguere tra i laureandi gestiti dai quattro back-office e le registrazioni manuali effettuate sulle carriere degli studenti post-laurea.

Unifi nel lockdown 1° marzo - 31 maggio	POSTA TRATTATA	PEC TRATTATE	PROT. TRATTATI	LAUREANDI / REGISTRAZIONI ATTI DI CARRIERA NEI CORSI POST-LAUREA
RESPONSABILE	3282	54	1208	
STUDENT CARD E FIRMA QUALIFICATA	262			
BACK-OFFICE ARCHITETTURA	7666			318
BACK-OFFICE LETTERE	13150			500
BACK-OFFICE PSICOLOGIA	3684			142
BACK-OFFICE SCIENZE FORM	6106			447
POST LAUREA	5264			1561
FORMAZIONE INSEGNANTI ED ESAMI DI STATO	10012			7201
Totale	49326	54	1208	10169

Con la parziale ripresa delle attività in presenza è stato possibile riattivare lo sportello telefonico sia della Segreteria che della Responsabile. Il servizio ha visto coinvolto il personale dei quattro back-office nei giorni dal lunedì al giovedì, dalle 9:30 alle 12 (comunque fino al termine delle telefonate effettuate entro le 12 con una coda che può portarsi anche ben oltre le 12:30); in media sono state trattate circa 50 telefonate al giorno. Per il personale del Post-laurea ci si attesta su un numero di 65 telefonate di media nei giorni interessati dallo sportello telefonico ovvero lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Le telefonate ricevute dalla Responsabile nei giorni dal lunedì al giovedì, dalle 10 alle 11 sono state circa 15 al giorno.

Considerazioni generali

Si ritiene utile esprimere alcune considerazioni di carattere generale relativamente alla gestione del periodo di lockdown.

In particolare, e al netto di iniziali difficoltà dovute più che altro all'organizzazione pratica della strumentazione, non sono da riportare rallentamenti significativi nell'attività ordinaria. Le persone hanno dimostrato una notevole **flessibilità** e **disponibilità** in molte sfaccettature di questa nuova realtà. Particolare menzione deve essere fatta per le **attività di formazione on-line**.

Altra nota importante riguarda un importante passo nella direzione della **dematerializzazione**. Con l'occasione della riduzione del lavoro in presenza, è stato necessario e fortemente perseguito l'utilizzo della tecnologia per sostituire la gestione cartacea di molti documenti. In particolare, è stato nel periodo emergenziale che si è definitivamente affermata **la procedura di firma digitale dei Diploma Supplement**, pratica che è divenuta di uso comune anche nella fase 2. Analogamente, è stato sperimentato, e in definitiva assunto come prassi nella successiva fase di parziale riapertura, **l'utilizzo della firma digitale anche su altri documenti ulteriori rispetto ai DS**.

Grazie anche alla collaborazione della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, **la firma digitale è stata proposta come possibilità alternativa alla firma su cartaceo anche per le sessioni di laurea svolte in modalità telematica**, integrando quindi ed efficientando le procedure indicate dal Rettore. La sperimentazione mira a produrre una procedura, accettata e condivisa, che permetta di utilizzare documenti digitali anche al posto della documentazione cartacea, anche in condizioni standard di lavoro, con evidente efficientamento delle procedure, diminuzione del consumo di carta e miglioramento nella direzione di dematerializzazione e sostenibilità dell'Ateneo.

▪ **Orientamento e job placement**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Le linee di intervento:

- 1) Orientamento in ingresso e PCTO (*ex Alternanza*)
- 2) Orientamento in itinere
- 3) Career Service per Studenti e Career Service per le Aziende


A partire indicativamente dalla metà di marzo, si è provveduto alla graduale trasformazione della erogazione dei servizi dalla modalità tradizionale alla modalità on-line nonché alla individuazione di nuovi servizi, con il duplice obiettivo di proseguire nelle attività senza soluzione di continuità e di mantenere e rafforzare il contatto attivo e fattivo con gli *stakeholders* di riferimento.


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ambito di riferimento	trasformati nuovi	non erogati
orientamento in ingresso	6	1
orientamento in itinere	2	3
career service	8	1

Categoria	Numero
trasformati nuovi	16
non erogati	5

La trasformazione dei servizi erogati in modalità digitale non ne ha compromesso la natura formativa e informativa

 UNIVERSITÀ FIRENZE	
Orientamento in ingresso e PCTO (www.unifi.it/orientamento/)	
Servizi tradizionali	Servizi in lockdown
Open Day	Info MEET (n. 2 incontri di Ateneo e 19 incontri delle Scuole; n. 2052 iscritti)
PCTO	Creato canale YOU TUBE Smart UNIFI (n. 116 video pubblicati sul sito, 3368 visualizzazioni, 179 ore di visualizzazione)
Test motivazionale e disciplinare	Test motivazionale on-line (n. 2143 test completati)
Sportello di Ateneo	Telesportello UNIFI (aperto dal 14/04/2020; n. 295 colloqui individuali)
Un giorno all'Università	Stesso evento sviluppato su tre giornate 1) 3 giugno INFO POINT delle Scuole e dei servizi (MEET) 2) 4 e 5 giugno lezioni in Video streaming dall'Aula Magna del Rettorato tuttora in linea sul sito di Ateneo
Io studio a Firenze	<i>in corso di valutazione.</i>

 UNIVERSITÀ FIRENZE	
Orientamento in itinere (https://www.unifi.it/ty-10889/orientamento-in-itinerario.html)	
Servizi in lockdown	
Percorsi di potenziamento delle competenze trasversali (nuovo servizio)	Video corsi in pillole su: <ul style="list-style-type: none"> Public speaking Performance accademiche e ansia; strumenti e tecniche di gestione Intelligenza emotiva e resilienza I video caricati nel Drive Orientamento di ciascuna Scuola di Ateneo sono a accesso libero per tutti gli studenti
Laboratori digitali per le competenze trasversali (nuovo servizio)	4 incontri MEET (2 in aprile e 2 a maggio) sulle stesse tematiche del punto precedente (iscritti 745)
Laboratorio di Logica (trasformazione da erogazione tradizionale)	Piattaforma MOODLE (attivo dal 30/05/2020) <ul style="list-style-type: none"> Modulo di primo livello «Costrutti logici di base, formalizzazione e logica proposizionale» Modulo di secondo livello «Logica dell'argomentazione»
Tutorato disciplinare (trasformazione da erogazione tradizionale)	Tutorato disciplinare per Matematica, Fisica, Latino, Greco e Chimica
Progetto SEEDING THE FUTURE (nuovo servizio)	Formazione/Coaching per studenti e tutor (avvia dal 9 luglio)



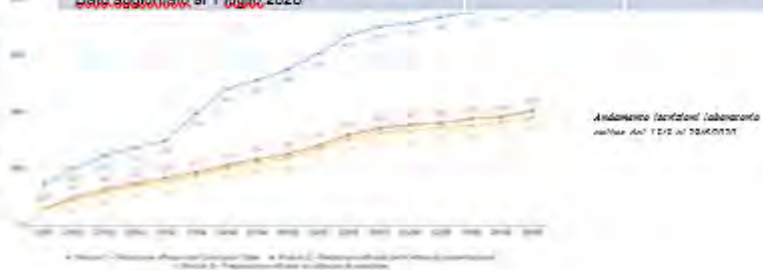
Career Service Studenti e Aziende (www.unifi.it/placement e www.unifi.it/aziende)

Servizi in lockdown	n. edizioni	n. iscritti	n. partecipanti
SKILLSMAP (trasformazione da erogazione tradizionale)	4	140	109
SEMOL Webinar (trasformazione da erogazione tradizionale)	5	1023	759
CV Check (trasformazione da erogazione tradizionale)	servizio individuale	41	41
Light Assessment Center (trasformazione da erogazione tradizionale)	10	267	108
Incontri con le imprese (trasformazione da erogazione tradizionale)	14	887	569
Palestra di Intraprendenza (trasformazione da erogazione tradizionale)	4	175	61
CV VIDEO	non erogabile per chiusura delle sedi universitarie		



Career Service Studenti e Aziende (www.unifi.it/placement e www.unifi.it/aziende)

Servizi in lockdown	n. edizioni	n. partecipanti
Mock Interview (trasformazione da erogazione tradizionale)	in programmazione online da settembre a novembre	
Career Day Digitale (trasformazione da erogazione tradizionale)	in programmazione a novembre	
Laboratorio "Formarsi al lavoro: costruire il proprio futuro" (nuovo servizio) *Dato aggiornato al 1 luglio 2020	prima edizione	1550*





Appendice

Servizi di Orientamento in ingresso trasformati in digitale dalle Scuole di Ateneo

Servizi in lockdown	
ORIENTAMENTO CON ITUTOR DELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none">• Scuola di Architettura (n. 3)• Scuola di Ingegneria (n. 12)• Scuola di Psicologia (n. 4)
ORIENTAMENTO LAUREE MAGISTRALI	<ul style="list-style-type: none">• Scuola di Economia e Management (n. 8)• Scuola di Psicologia (n. 2)
SARÒ PROFESSIONISTA	<ul style="list-style-type: none">• Scuola di Agraria (n. 1)• Scuola di Giurisprudenza (n. 1)• Scuola di Ingegneria (n.1)• Scuola di Psicologia (n. 2)

▪ **Centro studio e ricerca per le problematiche della disabilità (CESPD)**

Le attività realizzate:

- Validazioni di tutte le certificazioni DSA caricate sulla carriera online di Ateneo per permettere una fruizione degli strumenti compensativi durante le prove di esame e sessioni di tesi (**438 certificazioni**);
- Riorganizzazione del lavoro da remoto per i volontari del servizio civile e relativa formazione online;
- Svolti i Colloqui part time per il nuovo bando di attività a favore degli studenti (**231 iscritti, 150 colloqui svolti**) per via telematica su MEET;
- Contatto diretto sui canali MEET e SKYPE con gli studenti e docenti che l'hanno richiesti (**26 colloqui via meet/skype**);
- Contatto diretto con le associazioni convenzionate per la riorganizzazione delle attività dei Tutor specializzati (**78 mail e 17 contatti telefonici**);
- Gestione della posta elettronica (**456 contatti via mail**);
- Controllo delle certificazioni disabilità e dsa per i concorsi PF24 (**2 certificazioni**);
- Controllo delle certificazioni disabilità e dsa per concorso di sostegno (**4 certificazioni**);
- Colloqui via skype per attività di orientamento in entrata (**12 colloqui**).

ATTIVITÀ	QUANTITÀ
Validazioni delle certificazioni DSA in carriera	438 validazioni
Colloqui part time	231 iscritti 150 colloqui svolti
Contatti con studenti via Skype/Meet	26 colloqui
Contatto diretto con le associazioni convenzionate	78 mail 17 contatti telefonici
Gestione della posta elettronica	456 mail
Disbrigo pratiche sul protocollo	7 pratiche
Contatti per Progetto accolto dalla Fondazione CRF	5 colloqui
Contatto con la CNUDD e i servizi disabilità/DSA	1 assemblea
Certificazioni disabilità e dsa per i concorsi PF24	2 certificazioni
Certificazioni disabilità e dsa per i concorsi al sostegno	4 certificazioni
Colloqui via skype per attività di orientamento in entrata	12 colloqui

ATTIVITÀ	Sett. 2-6 marzo	Sett. 9-13 marzo	Sett. 16-20 marzo	Sett. 23-27 marzo	Sett. 30-3 aprile	Sett. 6-10 aprile	Sett. 14-17 aprile	Sett. 20-24 aprile	Sett. 27-30 aprile
Validazioni delle certificazioni DSA in carriera									
Nuovo Progetto Servizio Civile (20-21)									
Riorganizzazione del lavoro per volontarie SC									
Colloqui part time									
Contatti con studenti via Skype/Meet									
Contatto diretto con le associazioni convenzionate									
Gestione della posta elettronica									
Disbrigo pratiche sul protocollo									
Contatti per Progetto accolto dalla Fondazione CRF									
Contatto con la CNUDD e i servizi disabilità/DSA									
Rendicontazione al MIUR									
Pratiche per Master Disability Management a.a. 20-21									
Certificazioni disabilità e dsa per i concorsi PF24									
Certificazioni disabilità e dsa per i concorsi al sostegno									
Colloqui via skype per attività di orientamento in entrata									

- **Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo**

Descrizione attività svolta	Numero
Emissione ordinativi di pagamento a saldo di fatture elettroniche pervenute da fornitori con i quali le strutture CLA, Confucio e CECUSTRA hanno in essere contratti di beni e servizi	25
Verifica Durc per procedere al pagamento fatture	20
Fatturazione attiva convenzioni con rate in scadenza e relativi incassi	3
Procedure su MEPA per acquisizione di beni e servizi con successiva emissione e contabilizzazione ordini	3
Richiesta smart cig per avvio procedure di acquisto beni e servizi	3
Approvvigionamenti DPI per dipendenti struttura	1
Rimborsi per utenti interni e esterni per lezioni svolte non più in modalità frontale	72
Emissione ordinativi di pagamento per rimborsi spese sostenute dai docenti volontari cinesi	4
Monitoraggio fornitura periodici italiani e stranieri anno 2020 pervenute al CLA	1
Monitoraggio entrate derivanti da iscrizioni ai corsi e alle certificazioni sia per il CLA che per il Confucio	1
Emissione fatture di vendita per corsi di lingua CLA e Confucio	64
Incassi da utenti interni con generico di entrata	20
Incassi da utenti esterni con fatture	12



Tokyo University of Foreign Studies (Giappone)



Universidad Estatal de Milagro (Ecuador)

The College of African Wildlife Management, MWEKA (Tanzania)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Direttore Generale

Prot. n. _____ del _____

A tutto il Personale Tecnico-amministrativo

e p.c. Ai Direttori di Dipartimento
Ai Presidente delle Scuole
Ai Dirigenti
Ai RAD
Ai Direttori dei Centri
Ai Referenti delle presenze
LORO SEDI

Oggetto: CORONAVIRUS FASE 2: disposizioni per il personale tecnico e amministrativo –
Ulteriori indicazioni

Gentili colleghe e colleghi,

come a Voi noto, si è avviata da ieri la graduale ripresa delle attività istituzionali di Ateneo rimaste sospese durante il “lockdown”. Questa fase è regolata dalle linee guida approvate dagli Organi e pubblicate sul sito ([Ripresa_post4maggio2020_linee_guida.pdf](#)). Esse esprimono una cornice unitaria di riferimento che comprende, pertanto, anche le attività tecnico-amministrative.

La disciplina di queste ultime, in questa fase, è anche disciplinata dalle disposizioni del DPCM 26 Aprile 2020 che fa ancora riferimento allo SMART WORKING come istituto di principale e prevalente utilizzo per lo svolgimento dell’attività ordinaria. Questa modalità, indicata per tutte le Pubbliche Amministrazioni – a cui ci siamo repentinamente abituati preservando da remoto con buoni risultati e indubbe difficoltà iniziali la continuità dei servizi - deve ora armonizzarsi con il contesto accademico con cui la nostra attività si integra.

E’ stato pertanto richiesto a ciascun responsabile di struttura di formulare, nel rispetto delle linee guida sopra menzionate e previa puntuale analisi delle attività svolte e da svolgersi, il piano delle eventuali presenze in sede che si rendessero necessarie per il più efficace svolgimento delle attività.

Si tratta, eventualmente, di stabilire i contingenti minimi di unità presenti che possano accedere alle sedi **nella prioritaria salvaguardia delle misure di sicurezza** che devono sussistere “in itinere” e nelle strutture. A tale proposito Vi informo che da ieri è pubblicato sul sito di Ateneo il [Protocollo Anticontagio](#); in esso sono illustrate le misure di prevenzione

che dobbiamo assumere e rispettare per svolgere in sicurezza le attività lavorative per coloro a cui viene richiesta attività in presenza.

Vi sono misure di particolare impatto che siamo tenuti a rispettare (es. misurazione della temperatura all'ingresso).

Vi allego quanto è indispensabile sapere e osservare.

A coloro che, secondo i piani di servizio redatti dalle singole strutture, dovessero recarsi in sede, è garantita la massima flessibilità.

Sono pertanto sospesi in questa fase gli obblighi inerenti l'orario di lavoro, l'osservanza della fascia di presenza obbligatoria ed il rispetto delle fasce di flessibilità.

Nell'arco orario di apertura delle sedi (8,30 - 17,30), in relazione alle attività da svolgere in presenza e agli accordi presi per questo col proprio Responsabile, ciascuno potrà determinare la presenza in servizio in sede favorendo la mobilità più sostenibile e la più sicura fruizione dello spazio lavorativo.

Qualora la permanenza in servizio per il tempo necessario alla prestazione lavorativa sia inferiore all'orario di lavoro dovuto e stabilito per quel giorno, l'orario eventualmente residuo potrà essere completato da remoto (lavoro agile ad ore).

In questo caso le regole per la contabilizzazione sono quelle già indicate nella nota Prot. 46547 del 13 Marzo 2020.

In alternativa, previ accordi col proprio Responsabile, il dipendente per completare l'orario di lavoro potrà utilizzare:

- a) le ore di flessibilità a disposizione;
- b) le ore di straordinario autorizzate che avrebbero dovuto essere fruite contrattualmente entro il 31 marzo e la cui fruizione è stata posticipata eccezionalmente al 30 aprile con D.D. n. 401 del 26 marzo 2020. Al fine di consentire la fruizione di queste ore, il termine è ulteriormente prorogato al 30 giugno.
Queste ore possono essere fruite a ore e/o a giornata intera.

Si raccomanda ai Responsabili delle Aree/Strutture di tenere conto di ciò nella predisposizione dei piani di servizio settimanali.

Ciascuno è infine invitato a aggiornare il piano ferie e ai Responsabili è richiesto di

favorirne la fruizione per il ristoro psico-fisico in un momento di indubbia faticosità e stress.

In questa fase si ritiene di non autorizzare straordinari.

A ciascuno auguro la ripresa più confacente alla propria attività lavorativa, rispettosa delle condizioni soggettive, per tutti contrassegnata dalla prioritaria salvaguardia della salute da perseguire anche e soprattutto nella ripresa del lavoro se svolta in presenza.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



Firmato digitalmente
da SASSI BEATRICE
Data: 2020.05.05
13:59:03 +02'00'



Prot. n. 76287 del 29 maggio 2020

Al Personale Tecnico Amministrativo

Gentili Colleghe e Colleghi,
dal 3 giugno, tenuto conto anche delle previsioni normative e dell'evoluzione epidemiologica, si avvia anche in Ateneo una fase di ulteriore ripresa; essa, pur nella logica della prudenza, gradualità e rispetto dei massimi livelli di sicurezza, porta ad un'implementazione delle attività accademiche che possono riprendere in presenza ed in sicurezza.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione di maggio, nelle sedute di ieri e di oggi, hanno infatti approvato l'[aggiornamento delle Linee Guida](#) con cui la percentuale delle presenze del personale docente, ricercatore, assegnista, borsista, tirocinante che potrà accedere alle strutture universitarie passa dall'iniziale 1/3 ai 2/3, approssimandosi quindi alla soglia di normalità dell'attività ordinariamente svolta nelle sedi.

Anche le attività delle Biblioteche e del Sistema Museale, pur con le limitazioni necessarie, hanno ripreso attività rimaste sospese, riconnotando i relativi servizi di una maggiore ordinarietà.

Importante e cospicua in questa prima fase della ripresa è stata la presenza dei tecnici che con la loro professionalità hanno accompagnato, sostenuto e garantito, le riavviate attività di ricerca.

Nella cornice unitaria sempre affermata e perseguita, le linee guida caratterizzano di novità anche il lavoro amministrativo; tenuto conto infatti della necessità di adeguare i servizi amministrativi - finora in gran parte gestiti da remoto - all'attività in aumento svolta in presenza, si ristabilisce quell'integrazione di funzioni all'interno della Comunità che è ritenuta garanzia non solo di efficienza, ma anche di dialogo e confronto.

Non essendovi dubbio alcuno sull'efficienza dei servizi tecnico-amministrativi resi nel periodo del *Lockdown* e fino ad oggi, è comunque sentita e rappresentata l'esigenza di ripristinare in quota parte e gradualmente quella sinergia, fatta di presenza e dialettica "in vivo" che rende la nostra una "comunità", e l'Università una realtà diversa da quella di una qualunque altra Pubblica Amministrazione.



Anche il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha avvalorato e supporta l'idea che una più cospicua attività in presenza del personale amministrativo risponda a maggiore efficienza di numerose filiere procedurali. Nello stesso senso si sono pronunciati gli Organi.

Resta inteso che l'esperienza forzosamente avviata dello *smart working* è un obiettivo da continuare a perseguire fuori dal contesto emergenziale e per il quale dobbiamo operare adeguando strumenti, procedure, modelli.

Tenuto conto delle misure di sicurezza assunte e sperimentate in Ateneo, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 263 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 e della circolare 3/2020, le linee guida regolano quindi in dettaglio le funzioni amministrative dal 3 al 30 giugno 2020, orientando criteri e principi.

Essi, riassunti in allegato, costituiscono la cornice entro la quale i singoli gruppi, coordinati dal proprio Responsabile, organizzano l'attività delle prossime settimane con facoltà di valorizzare quegli ulteriori elementi che possano favorire aggregazione e coesione all'interno delle strutture.

Si richiama l'attenzione alle disposizioni di sicurezza contenute nel [protocollo anticontagio](#) in fase di revisione.

Si informa inoltre che, anche per questo ulteriore delicato ed importante passaggio, le determinazioni assunte sono state oggetto del confronto sindacale orientato e animato da unità di intenti e condivisione di riflessioni anche prospettiche.

Si auspica che anche questa ulteriore fase sia recepita, come finora avvenuto, con la volontà comune e sinergica di caratterizzare la nostra Università di quegli elementi che ne costituiscono l'identità, il fondamento e l'operare.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Beatrice Sassi

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

La Delegata alle Relazioni
sindacali e Contenzioso

Prof.ssa Maria Luisa Vallauri



CRITERI E PRINCIPI CHE REGOLANO LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DAL 3 AL 30 GIUGNO 2020 (Estratto dall'aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il *Lockdown*. Validità dal 3 al 30 giugno 2020).

- Ripresa di tutte le attività in presenza in un contingente prossimo al 50% in tutte le strutture. La percentuale è di mero orientamento e deve essere contestualizzata negli ambienti e spazi afferenti a ciascuna Struttura affinché sia assicurato il rispetto delle misure di sicurezza disciplinate nel protocollo;
- il contingente in presenza deve essere individuato nel rispetto dell'equa rotazione da cui devono rimanere esenti coloro che hanno situazioni di fragilità nella salute personale. Tali situazioni devono essere supportate da certificazione medica, se del caso con valutazione del Medico Competente ai sensi di quanto disposto al paragrafo 8 del Protocollo anticontagio pubblicato sul [sito istituzionale](#). Chi svolge lavoro in presenza può osservare l'orario di lavoro ordinario o assicurare la permanenza per il tempo necessario a svolgere la prestazione lavorativa, applicando per il tempo residuo quanto indicato nelle Linee Guida sul lavoro agile pubblicate e sopra richiamate. L'organizzazione del lavoro in presenza, da concertare col proprio responsabile, è comunque connotata da ampia flessibilità, per favorire la quale sono disapplicate le disposizioni del Regolamento dell'orario di lavoro inerenti il rispetto delle fasce di flessibilità e di presenza obbligatoria;
- a coloro che articolano l'orario in presenza con effettuazione di almeno 3 ore continuative, 30 minuti di pausa nella fascia 13-15, e 1 ora e 30 di ulteriore servizio in sede e viceversa (*ndr, orario rovesciato*), è dovuto il buono pasto; è autorizzabile l'orario straordinario solo in caso di lavoro in presenza per l'intera giornata lavorativa e per motivi di svolgimento di attività indifferibili e necessarie;
- al 50% di personale che può svolgere la propria funzione anche da remoto, può essere applicato il Lavoro agile a rotazione e nel rispetto di quanto sopra; il responsabile della struttura organizza i piani di lavoro con l'individuazione delle attività da svolgere e degli obiettivi da realizzare anche verificando le dotazioni strumentali e digitali che consentano il dialogo fra chi lavora a distanza e chi presta servizio in servizio;



- al personale che presta servizio da remoto deve essere garantito il diritto di disconnessione. Secondo le Linee guida, esso offre la propria reperibilità telefonica attivando la procedura che sarà appositamente predisposta e che sarà pubblicata sul sito;
- al Responsabile è richiesto di favorire le sinergie dei gruppi e assicurare il coordinamento delle attività, anche verificando le dotazioni strumentali e digitali che consentano il dialogo fra chi lavora a distanza e chi presta servizio in sede;
- sono esclusi dalle presenti disposizioni i tecnici che prestano il loro servizio in modo integrato per l'attività di ricerca, i tecnici in afferenza assistenziale e i dipendenti che afferiscono al Sistema Bibliotecario che regolano la loro presenza in sede in relazione ai servizi da erogare in presenza come già pubblicato sul sito di Ateneo;
- al personale dovrà essere garantita la possibilità di fruire delle ferie, delle ore autorizzate a recupero, di altri permessi ordinari e straordinari correlati alle specifiche situazioni individuali (tipo congedi parentali, permessi ex Legge 104);
- parimenti, il personale, anche al fine di favorire il recupero psico-fisico, oltremodo necessario nel corrente anno per gli effetti, anche di ordine psicologico, causati dall'emergenza epidemiologica e, in particolare, lo sforzo sostenuto per adattare le proprie attività lavorative a modalità di lavoro agile introdotte senza una adeguata sperimentazione, potrà beneficiare, nell'ambito della programmazione delle ferie del periodo maggio-ottobre 2020, di adeguati periodi di assenza dal servizio. È cura dei responsabili predisporre di concerto con i dipendenti i piani di utilizzo di ferie e recuperi in modo da garantire costante la funzionalità dei servizi, tenuto conto altresì della circostanza che quest'anno l'Ateneo non effettuerà la consueta chiusura estiva;
- a tal fine, sono confermate: la scadenza del 30 giugno 2020, per la fruizione, a giornata lavorativa intera o a quota parte di essa, delle ore autorizzate a recupero relative dell'anno 2019 e precedenti; la scadenza del 30 settembre 2020, per la fruizione delle ferie pregresse (2018 e anni precedenti);
- per l'anno 2020 gli obiettivi di struttura dovranno essere modificati secondo le più puntuali indicazioni che verranno emanate al fine di assicurare quanto raccomandato dalle norme circa la dematerializzazione dei procedimenti, l'attività formativa, la semplificazione delle procedure.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Prot. n. 92156 del 01/07/2020

A tutto il Personale Tecnico-amministrativo

e p.c. Ai Direttori di Dipartimento
Ai Presidente delle Scuole
Ai Dirigenti
Ai RAD
Ai Direttori dei Centri
LORO SEDI

Oggetto: Organizzazione funzioni tecnico-amministrative mesi di luglio e agosto

Gentili Colleghi Tutti,

non essendo intervenute modifiche nel quadro normativo, e soprattutto confortati dal positivo riscontro epidemiologico di questa fase, si comunica che l'attuale assetto organizzativo applicativo delle [linee guida](#) già approvate dagli Organi per il periodo 3-30 giugno, è mantenuto anche per i mesi di luglio e agosto. Le presenze in sede, già attestate sul 50%, dovranno essere garantite anche per il successivo periodo, nel rispetto delle norme anticontagio, con la massima flessibilità oraria e tenendo conto del fatto che, in particolare, il mese di luglio presenta importanti scadenze e la conclusione di impegnativi procedimenti.

Si raccomanda e si auspica pertanto che le modalità di lavoro finora sperimentate possano continuare ad apportare i risultati che tutti Voi avete consentito di raggiungere con generosità e costante impegno.

Fra gli impegni del mese vi è anche quello di rendere evidente, nell'occasione del monitoraggio delle azioni del Piano Integrato, il lavoro svolto durante questo periodo emergenziale; esso renderà tangibili anche all'esterno gli sforzi da tutti profusi per dare continuità ai nostri servizi.

Credo che anche nella redazione di questo doveroso atto ciascuno possa dare il proprio significativo contributo e riconoscersi nella fotografia e immagine che daremo del nostro Ateneo.

Mi auguro che cominci con oggi quel consueto periodo dedicato anche al riposo e allo svago, in luoghi di ristoro per la mente e per il fisico, nelle armonie di cui abbiamo

bisogno per rigenerare le forze e gli slanci.

Spero che tutti noi possiamo tenere alte le motivazioni del nostro operare e che il nostro lavoro costituisca un punto fermo nelle nostre persone e nel più ampio contesto istituzionale e sociale.

Vi sono grata per quanto avete fatto e farete per questo.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Beatrice Sassi)





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

prime del lockdown
DIREZIONE GENERALE

Decreto n° _____ Anno 2020

Prot. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI i provvedimenti governativi e le ordinanze locali adottate per il contenimento del contagio da Coronavirus ed in particolare:

- *Ordinanza 21 febbraio 2020 del Ministero della Salute, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";*
- *Ordinanza n. 1 del 21 febbraio 2020 della Regione Toscana, "Misure organizzative ed attuative dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";*
- *DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *Comunicato congiunto delle Università di Firenze, Pisa, Siena e Siena Stranieri del 23 febbraio 2020;*
- *Ordinanza n. 3 del 23 febbraio 2020 della Regione Toscana, "Ulteriori integrazioni alle misure organizzative ed attuative dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";*
- *Comunicazione del 25 febbraio 2020 della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);*
- *Nota del 26 febbraio 2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *Direttiva n° 1/2020 del 25 febbraio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni";*
- *Ordinanza della Regione Toscana n. 5 del 28 febbraio 2020, "Misure di informazione e prevenzione, profilassi e trattamento dei soggetti a rischio";*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", nel quale si riassume e aggiornano le misure da adottarsi sul territorio nazionale, ed in specie nelle Università, al fine di ridurre il potenziale diffondersi dei contagi;*
- *Ordinanza della Regione Toscana n. 6 del 2 marzo 2020, "Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca ordinanza n. 5/2020";*

Segreteria di Direzione

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze
telefono: +39 055 2756517-6526 | email: direttore.generale@unifi.it



VISTA inoltre la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 3 marzo 2020 con la quale si raccomanda di adottare gli interventi necessari alla puntuale osservanza delle misure varate col DPCM succitato;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto Rettorale n.338 del 4 marzo 2020 con il quale, in esecuzione del DPCM emanato in pari data si dispongono le azioni specifiche atte a dare esecuzione alle misure finalizzate a far fronte all'emergenza nell'Ateneo fiorentino;

RICHIAMATO il passaggio del suddetto decreto rettorale nel quale, al punto 11, testualmente si dispone: *"le sedi non dedicate alla didattica resteranno aperte e saranno attivi tutti i servizi amministrativi per la funzionalità dei quali il Direttore Generale disporrà idonee misure organizzative per ottemperare alle indicazioni impartite dalle ordinanze governative; ivi comprese le misure già previste di lavoro agile per il personale tecnico-amministrativo"*;

PRESO ATTO che è necessario in questa fase mantenere attivi i servizi pubblici e al contempo garantire, attraverso il ricorso anche eccezionale ad ogni strumento gestionale ed istituto contrattuale, la salute collettiva e individuale;

RITENUTO di dover disporre quanto sopra avuto riguardo, per competenza, alle attività tecnico amministrative e al personale specificamente ad esse preposte, amministrativi e tecnici;

EVIDENZIATO, quanto ai Collaboratori Esperti Linguistici, che la loro attività è regolata dalle disposizioni già impartite per lo svolgimento della didattica a distanza;

RITENUTO pertanto necessario dare ulteriori disposizioni oltre quelle già comunicate e messe in atto per disciplinare con modalità di emergenza e nel rispetto del quadro normativo sopra riassunto la funzionalità degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi;

VISTO in ultimo il DPCM emanato in data 8 marzo 2020 che introduce ulteriori prescrizioni a tutela della salute pubblica su tutto il territorio nazionale;

DATO ATTO di aver informato del contenuto del presente provvedimento le Organizzazioni sindacali;

DECRETA

le seguenti DISPOSIZIONI GENERALI

- I servizi tecnici e amministrativi di Ateneo mantengono la loro funzionalità;
- Al fine di aderire alle raccomandazioni inerenti la permanenza al domicilio, da martedì 10 marzo e fino a venerdì 13 marzo, i servizi tecnici-amministrativi di Ateneo saranno ridotti alle attività essenziali e non procrastinabili, con lo scopo di



ridurre in modo drastico la presenza del personale negli uffici, limitando così la mobilità urbana; essi saranno pertanto gestiti con modalità da remoto. I Dirigenti preposti alle singole Aree, i Direttori e i Responsabili Amministrativi di Dipartimento, i Presidenti delle Scuole, i Direttori dei Centri indicheranno **NOMINATIVAMENTE** il personale che per la continuità delle funzioni svolte dovrà garantire comunque la presenza fisica;

- Nel periodo dal 10 al 13 marzo, tutto il restante personale dovrà garantire la continuità delle funzioni attraverso l'attivazione di un numero minimo di due giornate di lavoro agile da attivare preferibilmente nei giorni di rientro;

Per i restanti giorni del suddetto periodo, in base alla programmazione delle attività definita dai Responsabili di Struttura/Area, il personale non presente fisicamente in ufficio avrà la possibilità di:

- a) svolgere attività lavorativa a distanza (lavoro agile/telelavoro) per un numero di giorni anche superiore a due secondo il programma concordato;
 - b) usufruire di un giorno di permesso straordinario a valere sulle ore di flessibilità non singolarmente riconoscibili accumulate nel monte ore dei dipendenti negli anni pregressi fino al 31.12.2015 e ad oggi congelato e non utilizzato;
 - c) fruire di congedo ordinario/straordinario anche non programmato, recupero ore autorizzate, altri permessi contrattualmente previsti.
- A tutto il personale che lavora a distanza è richiesta la reperibilità telefonica;
 - Nel periodo dal 16 marzo al 3 aprile, salvo modifiche che si rendessero necessarie, i Dirigenti preposti alle singole Aree, i Direttori e i Responsabili Amministrativi di Dipartimento, i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Centri definiranno il contingente NUMERICO del personale che dovrà essere in servizio per garantire la funzionalità dei processi e per i quali sia richiesta la presenza fisica.

Essi adotteranno con il coordinamento unitario della Direzione Generale azioni atte a garantire il rispetto delle prescrizioni normative, a limitare la mobilità del personale e a tutelare le posizioni individuali attraverso un'organizzazione ridotta per il funzionamento della struttura.

Nei casi in cui sia necessaria la presenza in servizio, essi vigileranno affinché negli uffici siano mantenute le distanze di sicurezza e provvederanno ad eventuali spostamenti logistici.

La funzionalità potrà essere garantita attraverso il ricorso anche a misure straordinarie quali:

- Lavoro agile organizzato per struttura
- Estensione telelavoro già autorizzato
- Turnazione del personale
- Altri istituti contrattuali quali ferie pregresse, flessibilità, ore maturate a recupero

Ove possibile dovrà essere garantita la rotazione del personale che deve essere



presente.

Pur conservando un'ottica organizzativa globale e solidale, partecipata e concertata, il lavoro agile dovrà essere prioritariamente autorizzato a tutela delle seguenti situazioni soggettive:

- Situazioni di invalidità e disabilità
 - Esistenza di patologie gravi del dipendente o dei conviventi che comportino una maggiore esposizione ad infezioni virali
 - Stato di gravidanza
 - Esigenze di accudimento dei figli minori di 14 anni
 - Presenza nel nucleo familiare di anziani in situazioni di fragilità.
- Nel periodo dal 10 marzo al 3 aprile è sospesa la richiesta osservanza della fascia di presenza obbligatoria ed il rispetto delle fasce di flessibilità.
- Sono sospese riunioni interne ed esterne che richiedano presenza fisica.
- Sono sospese commissioni e gruppi di lavoro.
Eventuali scadenze interne sono rinviate e saranno singolarmente riassunte.
- È interdetto l'uso comune degli spazi eventualmente utilizzati nelle strutture per momenti conviviali di consumazione del pasto e pausa caffè.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

BIBLIOTECHE

Le biblioteche restano chiuse al pubblico. È sospeso il servizio di prestito che sarà sostituito con l'effettuazione del servizio a distanza. Le modalità saranno pubblicate sul sito.

AREA SERVIZI INFORMATICI E INFORMATIVI. SIAF

L'area sarà organizzata con modalità atte a garantire nel tempo la presenza in servizio del personale necessario a dare continuità ai sistemi e a supportare l'erogazione della didattica nelle forme alternative stabilite.

AREA EDILIZIA

Al fine di garantire nel tempo lo svolgimento dei servizi in continuità l'Area Edilizia sosterrà l'attività propria delle diverse Strutture attraverso la reperibilità telefonica, in orario ordinario, dei responsabili delle Unità di Processo.

In particolare, ai Responsabili delle Unità di Processo è demandata la verifica e il costante aggiornamento dell'organizzazione delle attività che saranno svolte da remoto.

Per il periodo di vigenza del presente Decreto viene stabilito che:

- Gli interventi di Emergenza Tecnica saranno richiesti al geom. Ladimiro Biancalana utilizzando i seguenti recapiti istituzionali: e-mail ladimiro.biancalana@unifi.it - Cell. 349 7614813;



- Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno richiesti all'ing. Giovanni Falchi utilizzando i seguenti recapiti istituzionali: e-mail giovanni.falchi@unifi.it - Cell. 320 8528944;
- Le attività di manutenzione straordinaria dovranno essere richieste all'ing. Marco Quarta utilizzando i seguenti recapiti istituzionali: e-mail marco.quarta@unifi.it - Cell. 331 6166081;
- Le attività tecnico-amministrative relative al patrimonio immobiliare dovranno essere richieste all'arch. Daniele Donatini utilizzando i seguenti recapiti istituzionali: e-mail danile.donatini@unifi.it - Cell. 347 7513389;
- I Responsabili Unici dei Procedimenti relativi all'esecuzione di Lavori Pubblici provvederanno ad emettere Ordini di Servizio con cui si dispone la Sospensione dei Lavori.
- Ogni altra attività di supporto necessaria al mantenimento dei servizi sarà svolta da remoto dal servizio amministrativo coordinato dalla Dott.ssa Francesca Vignoli;
- Al Dirigente compete l'onere di verifica e di coordinamento delle Strutture per il corretto funzionamento e svolgimento delle attività.

Sono sospese le attività di sopralluogo ad eccezione di quelle necessarie a garantire la sicurezza delle strutture e la continuità di servizio degli impianti preposti al funzionamento delle apparecchiature scientifiche. Nello svolgimento del sopralluogo il tecnico dovrà attenersi alle misure minime di cui all'Allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sospese le attività di sopralluogo ad eccezione di quelle necessarie a garantire la sicurezza delle strutture e la continuità di servizio degli impianti preposti al funzionamento delle apparecchiature scientifiche. Nello svolgimento del sopralluogo il tecnico dovrà attenersi alle misure minime di cui all'Allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

Sono sospese le prestazioni ambulatoriali di sorveglianza sanitaria e di sorveglianza medica in forza di quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 8 del 6 marzo 2020.

Restano escluse dalla sospensione l'effettuazione di visite pre-assunti e preventive, le visite per rientro dopo un'assenza superiore a 60 giorni e quelle per casi particolari e specifici.

AREA SERVIZI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Sono pienamente operativi i presidi di prima accoglienza, vigilanza passiva e portierato, vigilanza privata (armata con gpg) attiva e nei vari plessi e siti universitari, come da organizzazione vigente, per i quali si avvale prevalentemente dei servizi in appalto ed in maniera non prevalente e per i servizi di portierato da alcune unità di



personale interno.

Analogamente sono pienamente operativi i servizi esternalizzati di pulizia ed igiene ambientale che provvedono, data la situazione, a diffusi interventi di pulizia straordinaria.

È fatto obbligo all'Area di provvedere alla manutenzione e riempimento dei distributori gel disinfettante installati nelle strutture e all'approvvigionamento di salviette di carta per l'asciugatura delle mani.

Ad invarianza di risorse l'Area è preposta a garantire attraverso il coordinamento dei servizi in appalto la pulizia straordinaria dei plessi aule prima della loro riapertura e le pulizie suppletive delle superfici e dei servizi igienici.

AREA RISORSE UMANE

Sono sospese tutte le procedure concorsuali e le selezioni del personale tecnico amministrativo

Sono sospesi corsi di formazione in sede e fuori sede.

AREA FINANZIARIA

Sono sospesi gli incontri già programmati, fino a nuove indicazioni.

Al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi, l'Area Servizi Economici e Finanziari fornirà supporto alle diverse strutture via mail.

In particolare, ai Responsabili delle Unità di Processo è demandata la verifica e il costante aggiornamento dell'organizzazione delle attività che saranno svolte da remoto.

Ogni altra attività di assistenza su problematiche relative all'utilizzo di U-gov sarà svolta da remoto dal servizio di coordinamento contabile delle strutture, contattabile via mail ovvero, nei casi più urgenti, attraverso la reperibilità telefonica.

Al Dirigente compete l'onere di verifica e di coordinamento per il corretto funzionamento e svolgimento delle attività dell'Area.

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI E CENTRALE ACQUISTI

Sono sospese le commissioni di gara e le sedute pubbliche.

Per le gare, relative a contratti attivi o passivi, programmate, ma non ancora pubblicate si dispone il rinvio della procedura.

Per le gare telematiche già pubblicate, ma non ancora concluse, il Dirigente valuterà se le attività di verifica e di valutazione possano essere svolte attraverso accordi di lavoro agile o procrastinate.

Nel caso l'acquisto sia ritenuto, dalla struttura richiedente, improcrastinabile, il Dirigente della Centrale Acquisti provvederà alla proroga straordinaria del contratto eventualmente in essere, alla stipula di un contratto ponte o a ogni altra iniziativa che consenta in via anche straordinaria l'approvvigionamento.

I legali di Ateneo, preso atto della sospensione dei termini processuali disposta dal Governo con apposito D.L. 8 marzo 2020, n.11, dal 9 al 22 marzo del corrente anno, svolgeranno, in accordo con il Dirigente, la propria attività attraverso modalità di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

lavoro agile garantendo, la propria reperibilità ed una presenza fisica a turno, di una unità.

Allo stesso modo potrà essere svolta l'attività dell'U.P. Affari Generali.

L'ufficio di supporto al DPO svolgerà la propria attività concordando con il Dirigente il progetto di lavoro agile.

SISTEMA MUSEALE

Ai sensi dell'art.2 lettera d) del DPCM dell'8 marzo 2020, i MUSEI osservano la chiusura.

Con separato provvedimento saranno stabiliti per struttura il contingente umano del personale di cui è richiesta la presenza per la continuità dei servizi e dei processi.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Lockdown

Decreto n° _____ Anno 2020

Prot. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'art. 1 comma 1 lett. g) che prevede: "Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, gli articoli 23, 24, 25, 39, 63 e 87;

Avuto riguardo, in particolare, di quanto previsto all'art. 87 succitato in base al quale "il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni" e, qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, le pubbliche amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva; salvo prevedere, motivatamente, come ultima misura, l'esenzione dal servizio del personale dipendente;

Segreteria di Direzione

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
telefono: +39 055 2756517-6526-6528 | email: direttore.generale@unifi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che conferma, per le pubbliche amministrazioni quanto previsto dall'articolo 87 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 ed estende l'efficacia delle nuove misure restrittive fino al 3 aprile 2020;
- Visto il Decreto rettorale n. 425 del 24 marzo 2020, in cui si prevede al punto 20) che "Tutta l'ordinaria attività dell'amministrazione sarà svolta nel rispetto delle previsioni dell'art 87 del Decreto Legge 18/2020 secondo i piani che saranno formulati all'interno delle strutture nel quadro delle disposizioni di riferimento generale regolate con Decreto del Direttore Generale, sentite le Organizzazioni Sindacali";
- Richiamati i precedenti decreti dirigenziali n. 344 del 9 marzo e 354 del 12 marzo 2020;
- Richiamata la nota del Dirigente Area risorse umane del 13 marzo 2020 relativa alla regolazione delle presenze del personale tecnico amministrativo in applicazione dei suddetti decreti dirigenziali;
- Ritenuto opportuno, in adesione al suddetto Decreto rettorale, dare disposizioni di riferimento generale, coerenti e coordinate con i precedenti provvedimenti dirigenziali, aventi efficacia fino al 30 aprile 2020, fatte salve successive modifiche, con la finalità di mantenere una cornice di riferimento unitaria atta a garantire, nel suo complesso, l'auspicata minimizzazione degli spostamenti fisici, l'ottimizzazione degli strumenti di lavoro a distanza, la garanzia dello svolgimento dei servizi minimi essenziali con l'adozione delle misure per il distanziamento sociale da adottare comunque anche nelle ipotesi in cui il personale a ciò autorizzato debba gestire in presenza nelle sedi ciò che non può essere erogato a distanza;
- Richiamato allo scopo quanto già disposto con proprio Decreto n. 354 del 20 marzo 2020 in relazione alla definizione dei servizi essenziali ed indifferibili e a quelli da svolgere eventualmente in presenza, previa autorizzazione;
- Dato atto di aver informato, in data 23 marzo 2020, del contenuto del presente provvedimento le Organizzazioni Sindacali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DECRETA

1) di confermare quanto disposto con proprio Decreto n. 354 del 20 marzo 2020 punto 4), in relazione all'individuazione dei servizi essenziali e di quelli indifferibili da svolgersi in presenza fisica, previa autorizzazione, nei casi in cui la prestazione indifferibile non sia eseguibile da remoto; ai servizi essenziali già individuati si aggiunge la prestazione resa dal personale strutturato adibito ai servizi di portineria; esso deve infatti garantire l'apertura e la chiusura delle sedi ove è abitualmente impiegato nel rispetto del nuovo orario in vigore dal 25 marzo 2020;

2) di confermare altresì, fino al 3 aprile 2020, le misure disposte con i decreti dirigenziali richiamati in premessa e in particolare:

- la lett. J) del D.D. 354, in cui si prevede che, secondo la turnazione stabilita dal responsabile di struttura per lo svolgimento esclusivo delle attività indifferibili o di supporto a servizi essenziali, il piano di servizio delle aree/strutture dell'Ateneo dovrà comunque prevedere per ciascun dipendente la fruizione di n. 5 giorni di ferie datoriali da utilizzare nel periodo 16 marzo - 3 aprile, a valere sullo stesso numero di ferie obbligatorie già concordate per la chiusura programmata di Ateneo nei giorni dal 10 al 14 agosto 2020.

Si specifica allo scopo quanto segue:

- i 5 giorni di ferie datoriali già programmati saranno contabilizzati a valere sulle ferie pregresse e riproporzionate secondo la disciplina già in atto per i casi particolari (part-time verticali, nuove assunzioni, personale che dovesse interrompere il rapporto di lavoro prima del 31 dicembre 2020);
- il personale con regime di part-time verticale riduce proporzionalmente i 5 giorni di ferie datoriali, secondo il seguente schema: 4 giorni, per part-time all'83,33%; 3 giorni, per part-time al 66,66%; 2 giorni, per part-time al 50%; 1 giorno, per part-time al 33,33%;
- il personale a tempo determinato, il personale assunto successivamente al 1 gennaio 2020 nonché il personale che dovesse interrompere il rapporto di lavoro prima del 31 dicembre 2020 potrà ridurre i 5 giorni di ferie datoriali proporzionalmente alla frazione di effettivo servizio nell'anno 2020, con arrotondamento per difetto;
- saranno comunque esaminati, caso per caso, eventuali situazioni di personale neoassunto o a tempo determinato con un numero insufficiente di ferie residue alla data del 12 marzo 2020;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

3) dal 6 aprile e per le successive settimane fino al 30 aprile, per tutto il personale tecnico-amministrativo, ad esclusione dei tecnici in afferenza assistenziale, l'ordinario svolgimento delle attività da organizzare da parte dei Responsabili con piani di lavoro settimanali, osserva come previsione generale l'attribuzione di 5 giorni di lavoro agile/telelavoro; la modalità di lavoro a distanza deve essere pertanto favorita ed implementata anche attraverso la stesura di programmi a valenza progettuale;

4) al fine di mantenere coesione e sviluppo paritario dei contesti lavorativi, la suddetta previsione generale è armonizzata dalle seguenti specificazioni:

- il piano di lavoro settimanale, costruito d'intesa fra i Responsabili e il personale avuto riguardo al rispetto dei principi di equità e parità di trattamento, alle singole posizioni soggettive e alle esigenze di servizio, dovrà prevedere:

a. l'erogazione per tutti di 1 giorno alla settimana di formazione a distanza; i programmi saranno messi a disposizione dall'amministrazione e comunicati con separata nota;

b. la fruizione nel periodo suddetto:

- delle ore autorizzate a recupero da fruire entro il 31 marzo; per il maggior beneficio il termine è prorogato al 30 Aprile e la fruizione può avvenire a giornata intera;

- delle ore di flessibilità in eccedenza da fruire entro il 31 marzo; per il maggior beneficio il termine di fruizione è prorogato al 30 aprile; in deroga alla previsione di cui all'art. 8, comma 3, del vigente regolamento concernente l'orario di lavoro, l'esubero eccedente le 10 ore può essere fruito anche a giornata intera;

c. la possibilità, per i dipendenti che abbiano firmato l'accordo transattivo e che ne facciano richiesta, di fruire delle ore di flessibilità individuali già congelate al 31 dicembre 2015 ivi riconosciute;

d. è inoltre raccomandata la fruizione nel medesimo periodo 6-30 aprile di quei giorni di ferie residue degli anni precedenti che secondo la prassi vengono programmate in coincidenza del periodo pasquale;

e. tenuto conto dell'emergenza in atto, è altresì richiesto di riprogrammare la fruizione di ferie non fruito degli anni 2018 e precedenti per tutto il semestre successivo (maggio-ottobre 2020). Al fine di agevolare la ripresa ordinaria delle attività e valorizzare la massima presenza nelle sedi del maggior numero possibile di personale in servizio attivo a quel momento, il termine per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

fruizione delle ferie residue del 2018, già fissato al 30 giugno 2020, è differito al 30 settembre 2020;

5) è fatta salva la possibilità per gli aventi diritto di richiedere i permessi straordinari previsti dagli artt. 23 e 24 (congedi parentali) e dall'art. 25 (permessi retribuiti ex Legge 5 febbraio 1992, n. 104) del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, secondo modalità che l'amministrazione comunicherà con separata nota;

6) i piani di servizio redatti dai Responsabili delle Strutture per il periodo 6 - 30 aprile, dovranno indicare, riducendoli all'indispensabile e organizzandoli secondo criteri di rotazione, i nominativi di coloro che sono autorizzati a erogare in presenza, nelle sedi, la prestazione indifferibile non eseguibile a distanza;

7) tenuto conto della difficile situazione economica che coinvolge le famiglie, sono sospese per i mesi di aprile e maggio 2020 le trattenute in busta paga per debiti orari e malattie che non siano già state comunicate ai dipendenti;

8) sono confermate le ulteriori disposizioni già approvate con D.D. 354 del 12 marzo 2020.

Firenze, 26 marzo 2020

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



Firmato digitalmente da
SASSI BEATRICE
Data: 2020.03.26
11:54:59 +01'00'

Oggetto: Fwd: Decreto versione finale

Mittente: Direttore Generale <direttore.generale@unifi.it>

Data: 12/03/2020, 12:36

A: dirigenti-l@unifi.it, rad-l@unifi.it, dt-cen-l@unifi.it, donatella.dalberto@unifi.it, Luca Pettini <luca.pettini@unifi.it>, rettore@unifi.it

CC: Relazioni Sindacali <ooss-l@unifi.it>, rsu-firenze@unifi.it, rls@unifi.it, Maria Luisa Vallauri <marialuisa.vallauri@unifi.it>

Carissimi,

Tenuto conto delle disposizioni di ieri sera, mando alla vostra attenzione il decreto che sto per firmare e che a breve sarà sul sito.

Esso è stato redatto di concerto con la delegata del Rettore alle relazioni sindacali, Prof Vallauri, nell'ottica della massima tutela dei dipendenti

A voi spetta il compito primario di dare piena attuazione alle disposizioni salvaguardando gli interessi primari e anche l'uniformità di trattamento.

Vi ringrazio per quanto farete per garantire la funzionalità richiesta ai nostri servizi nel periodo di massima emergenza

Resto reperibile per tutti al mio cellulare 3485273072

Cordiali saluti

Beatrice sassi

— Allegati: —

dd pta_nuove disposizioni (1) (3).docx

39 bytes

Oggetto: Fwd: Fase 2 e piani operativi

Mittente: Direttore Generale <direttore.generale@unifi.it>

Data: 30/04/2020, 20:50

A: Dirigenti L <dirigenti-l@unifi.it>, rad-l@unifi.it

Ccn: Marialuisa Vallauri <marialuisa.vallauri@unifi.it>

Gentilissime/i,

Vi informo che ieri e oggi gli organi di Ateneo hanno approvato le linee guida per la ripresa della fase 2 nel periodo successivo al lockdown.

Per la corralità auspicata e perseguita della nostra comunità accademica, esse contengono anche i criteri e le indicazioni per le funzioni tecnico amministrative e per l'organizzazione del personale ad esse dedicato.

Le attività di supporto alla ricerca cui è preposto il personale tecnico saranno, come di norma, regolate dalla programmazione dei relativi dipartimenti di concerto con gli stessi.

Come noto, il dpcm di ultima emanazione fa richiamo, per le pubbliche amministrazioni, alle precedenti disposizioni in materia di lavoro agile.

Esso resta pertanto la modalità prevalente di gestione delle attività pur dovendosi armonizzare con le specifiche disposizioni relative alle Università.

Nel rispetto di quanto indicato nelle linee guida e del correlato protocollo anticontagio di prossima emanazione e già divulgato per la consultazione, vi richiedo quindi di inviare quanto prima il documento di analisi e programmazione delle attività che richiedano un'efficace gestione in presenza e di quelle, sicuramente prevalenti, che possano essere gestite da remoto con pari garanzia di erogazione dei servizi di supporto alle attività di ricerca che si riavviano in sede.

Fatta l'analisi richiesta, vi prego di unirvi il piano di lavoro delle prossime due settimane.

Ricordo la cornice di massima flessibilità che occorrerà dare alla gestione delle attività eventualmente da rendere in presenza per favorire la mobilità e l'alternanza degli accessi in sede con il lavoro da remoto a completamento dell'orario giornaliero.

Poiché obiettivo prioritario resta la tutela della salute, raccomando massima osservanza delle norme di sicurezza.

Mi riservo di aggiornare le presenti disposizioni con i maggiori dettagli che si rendessero necessari anche alla luce dei confronti sindacali.

Vi prego di considerare nella pianificazione dei turni di lavoro, in presenza o da remoto, l'ordinaria programmazione di ferie e recuperi finalizzata al ristoro psicofisico in un momento, quale quello presente, di particolare impegno e tensione.

Nonostante le possibili maggiori difficoltà, raccomando infine di tenere informato il personale di tutti i passaggi e renderlo sempre partecipe.

Vi ringrazio e vi invio cordiali saluti e buon 1 maggio

Beatrice Sassi

Inviato da iPhone

PLESSO CAPPONI 9	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 1	34	5	14,7	11
	Aula 2	25	4	16	8
	Aula 3	34	5	14,7	11
	Aula 4	70	11	15,7	23
	Aula 5	77	12	15,5	25
	Aula 6	25	4	16	8
	Aula 7	34	5	14,7	11
	Aula 8	97	16	16,4	32
	Aula 9	34	5	14,7	11
	Aula 10	34	5	14,7	11
	Aula 11	23	3	13	7
	Aula 13	71	11	15,4	23
	Aula 14	80	13	16,2	26
	Aula 16	71	11	15,4	23
	Aula 17	26	4	15,3	8

VIA LAURA, 48	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 102	58	9	15,5	19
	Aula 103	131	21	16	43
	Aula 105	229	38	16,5	76
	Aula 106	142	23	16,1	47
	Aula 107	116	19	16,3	38
	Aula 201	32	5	15,6	10
	Aula 202	32	5	15,6	10
	Aula 203	58	9	15,5	19
	Aula 204	22	3	13,6	7
	Aula 207	22	3	13,6	7
	Aula 209	150	25	16,6	50
	Aula 210	141	23	16,1	47
	Aula 211	118	19	16,1	39

BATTILANI, Via S. Reparata 27r	Aula	Posti originali	<i>Riduzione COVID-19</i>		
			<i>Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no</i>	<i>% Utilizzo rispetto capienza originale</i>	<i>Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file</i>
	Aula Battilani	220 + 40 sedie mobili	61	23,4	86

SANTA REPARATA 93	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 001	250	41	16,4	83
	Aula 002	22	4	18,1	3
	Aula 003	15	3	20	5
	Aula 004	130	21	16,1	43
	Aula 005	35	6	17,1	11
	Aula 006	100	16	16	33
	Aula 007	66	11	16,6	22
	Aula 101	36	6	16,6	12
	Aula 102	13	3	23	4

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	1
Aule di tipo B	7
Aule di tipo IC	2

P.zza BRUNELLESCHI 4	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 17/bis	12	3	25	4
	Aula 4/B	120	30	25	40
	Aula Apollo	50	12	24	16
	Aula Magna	100	25	25	33
	Mezzanino	14	3	21,4	4

SAN GALLO 10	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			<i>Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no</i>	<i>% Utilizzo rispetto capienza originale</i>	<i>Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file</i>
	Aula 107	50	8	16	16
	Aula 201	30	5	16,6	10
	Aula 202	50	8	16	16
	Aula 210	30	5	16,6	10
	Aula 217	40	7	17,5	13
	Aula 218	70	12	17,1	23
	Aula 221	45	8	17,7	15

SCIENZE SOCIALI	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	
Edificio D4					
	Aula 0.01	220	36	16,3	73
	Aula 0.02	78	13	16,6	26
	Aula 0.03	78	13	16,6	26
	Aula 0.04	46	7	15,2	15
	Aula 0.05	223	37	16,5	74
	Aula 0.06	46	7	15,2	15
	Aula 0.09	30	5	16,6	10
	Aula 0.10	91	15	16,4	30
	Aula 0.11	225	37	16,4	75
	Aula 1.03	126	21	16,6	42
	Aula 1.04	30	5	16,6	10
	Aula 1.05	46	7	15,2	15
	Aula 1.06	30	5	16,6	10
	Aula 1.07	148	24	16,2	49
	Aula 1.12	123	20	16,2	41
	Aula 1.13	78	13	16,6	26
	Aula 1.14	126	21	16,6	42
	Aula 1.15	142	23	16,1	47
Edificio D5					
	Aula 0.01	42	7	16,6	14
	Aula 0.02	42	7	16,6	14
	Aula 0.03	265	44	16,6	88
	Aula 0.08	43	7	16,2	14
	Aula 0.10	265	44	16,6	88
	Aula 0.11	46	7	15,2	15
	Aula 0.12	30	5	16,6	10
	Aula 1.10	43	7	16,2	14
	Aula 1.11	46	7	15,2	15
	Aula 1.12	46	7	15,2	15
	Aula 1.13	46	7	15,2	15
	Aula 1.14	43	7	16,2	14
Edificio D6					
	Aula 0.04	97	16	16,4	32
	Aula 0.05	48	8	16,6	16
	Aula 0.06	48	8	16,6	16

	Aula 0.07	97	16	16,4	32
	Aula 0.11	38	6	15,7	12
	Aula 0.13	115	19	16,5	38
	Aula 0.14	48	8	16,6	16
	Aula 0.15	48	8	16,6	16
	Aula 0.16	106	17	16	35
	0.18	366	91	24,8	122
	Aula 1.02	52	8	15,3	17
	Aula 1.04	38	6	15,7	12
	Aula 1.05	48	8	16,6	16
	Aula 1.06	97	16	16,4	32
	Aula 1.10	35	5	14,2	11
	Aula 1.11	115	19	16,5	38
	Aula 1.18	414	69	16,6	138
Edificio D15					
	0.04	80	13	16,2	26
	Aula Tesi 0.05	100	16	16	33
	informatica	46	11	23,9	23
	informatica	16	4	25	8
	informatica	48	12	25	24

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	2
Aule di tipo IC	2

PLESSO S. VERDIANA	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 1	175	43	24,5	58
	Aula 2	50	12	24	16
	Aula 3	86	21	24,4	28
	Aula 5	84	21	25	28
	Aula 6	50	12	24	16
	Aula 7	30	7	23,3	10
	Aula 8	50	12	24	16
	Aula 9	50	12	24	16
	Aula 10	50	12	24	16
	Aula 11	96	24	25	32
	Aula 13	68	17	25	22
	Aula 14	68	17	25	22
	Aula 15	80	20	25	26
	Aula 16	80	20	25	26
	Aula 17	80	20	25	26
	Aula 18	50	12	24	16
	Aula 19	50	12	24	16
	Aula 20	40	10	25	13

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	11
Aule di tipo B	7
Aule di tipo IC	1

PLESSO S. TERESA	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 201	64	10	15,6	21
	Aula 202	40	6	15	13
	Aula 203	64	10	15,6	21
	Aula 204	64	10	15,6	21
	Aula 205	40	6	15	13
	Aula 206	40	6	15	13
	Aula 207	64	10	15,6	21
	Aula 208	80	13	16,2	26
	Aula 401	64	10	15,6	21
	Spazio P2	30	5	16,6	10
	Spazio P4	30	5	16,6	10
	Spazio PT	30	5	16,6	10

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	6
Aule di tipo B	4
Aule di tipo IC	

PLESSO TORRETTA	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Aula 001	23	4	17,3	7
	Aula 002	153	26	16,9	51
	Aula 003	153	26	16,9	51
	Aula 006	121	20	16,5	40
	Aula 007	152	26	17,1	50
	Aula 008	52	9	17,3	17
	Aula 009	91	15	16,4	30
	Aula 010	253	42	16,6	84
	Aula 011	239	40	16,7	79
	Aula 012	273	45	16,4	91
	Aula 013	121	20	16,5	40
	Aula 014	157	26	16,5	52
	Aula 015	91	15	16,4	30
	Aula 016	100	16	16	33

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	10
Aule di tipo IC	3

**CENTRO
DIDATTICO
MORGAGNI**

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
aud.A	252	48	19,0	84
001	195	30	15,4	65
002	195	30	15,4	65
003	195	30	15,4	65
004	195	30	15,4	65
005	76	12	15,8	25
006	93	15	16,1	31
007	93	15	16,1	31
008	76	12	15,8	25
011	23	4	17,4	8
012	76	12	15,8	25
013	139	22	15,8	47
014	139	22	15,8	47
aud.B	252	48	19,0	84
101	98	15	15,3	33
102	150	24	16,0	50
103	150	24	16,0	50
106	98	15	15,3	33
107 disegno	42	21	50,0	21
108 disegno	42	21	50,0	21
109 inf.	40	22	55,0	22
110 inf.	25	20	80,0	20
111 inf.	30	20	66,7	20
112 inf.	30	20	66,7	20
113 inf.	30	20	66,7	20
115 inf.	20	12	60,0	12
116 inf.	18	9	50,0	9
117	65	9	13,8	22
118	65	9	13,8	22
119	65	9	13,8	22
120	65	9	13,8	22
201	73	12	16,4	24
202	65	12	18,5	22
203	60	9	15,0	20
204	80	12	15,0	26
205	23	4	17,4	8
207	23	non ci sono sedie fisse		12
208	73	12	16,4	24
209	65	12	18,5	22

210	60	9	15,0	20
211	80	12	15,0	26
212	25	5	20,0	8
213	25	5	20,0	8
214 master	25	6	24,0	8
215	35	6	17,1	11
217	35	6	17,1	11
219	35	6	17,1	11
220 master	25	6	24,0	8
221	35	6	17,1	11
225 master	27	<i>riservata Medicina Gen.</i>		
226	34	6	17,6	11
228	34	6	17,6	11
230	34	6	17,6	11
231 master	27	<i>riservata Medicina Gen.</i>		
232	34	6	17,6	11
356	23	4	17,4	7
357	23	4	17,4	7
327 magna	90	15	16,7	30

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	
Aule di tipo IC	8

CAREGGI	Area Careggi	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila si e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	Grande Cubo	220	35	15,9	74
	Piccola Cubo	120	20	16,7	40
	Inform. CUBO	34	15	44,1	18
	Clinica Medica I	150	53	35,3	53
	Clinica Medica III	120	42	35,0	42
	Aula A BIO	362	110	30,4	120
	Aula B BIO	198	66	33,3	69
	Aula A Fisio	150	53	35,3	53
	Aula C Fisio	49	8	16,3	16
	Aula D Fisio	49	9	18,4	16
	Aula Mazzetti	108	33	30,6	36
	Aula A PDM	139	24	17,3	45
	Aula B PDM	24	8	33,3	8
	Aula C PDM	Simulatori			
	Aula D PDM	Simulatori			
	Aula E PDM	49	12	24,5	16
	Aula F PDM	49	10	20,4	16
	Aula H PDM	24	8	33,3	8
	Aula Magna Ex Presidenza	90	20	22,2	30
	Cliniche Chirurgiche	250	56	22,4	84
	Anestesiologia	50	10	20,0	17

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
CLINICA MEDICA	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	2
Aule di tipo IC	
CLINICA CHIRURGICA	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	1
Aule di tipo IC	
BIOCHIMICA	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	2
Aule di tipo IC	
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	1
Aule di tipo IC	
FISIOLOGIA	
Aule di tipo A	1
Aule di tipo B	1
Aule di tipo IC	

S.MARTA

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
029	30	6	20,0	10
031	30	6	20,0	10
032	49	9	18,4	16
033	99	12	12,1	33
035	49	10	20,4	16
045	149	30	20,1	50
046	48	6	12,5	15
047	28	4	14,3	10
048	49	6	12,2	16
049	99	14	14,1	33
051	49	9	18,4	16
053	30	6	20,0	10
055	30	6	20,0	10
057	48	8	16,7	15
060	152	31	20,4	51
171	42	4	9,5	14
173	49	9	18,4	16
175	99	16	16,2	25
177	84	16	19,0	28
086	60	20	33,3	20
085	8	3	37,5	3
015	45	6	13,3	15
020	50	12	24,0	16
S12	99	17	17,2	25

Aule utilizzabili per lezioni a distanza

Aule di tipo A	18
Aule di tipo B	2
Aule di tipo IC	

SESTO

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
10	52	9	17,3	19
11	52	9	17,3	19
15	52	9	17,3	19
16	52	9	17,3	19
17	38	6	15,7	25
18	38	6	15,7	25
25 MAGNA	110	24	21,8	32
35	148	24	16,2	50
36	88	12	13,6	30
37	88	12	13,6	30
38	88	12	13,6	30
39	62	12	19,3	22
45	10	2	20	4
AULA INFORMATICA 40	18	4	22,2	7
AULA INFORMATICA 61	20	4	20	8
38 B FISICA	35	7	20	12
3 C FISICA	35	7	20	12
4 B FISICA	15	3	20	6
37 CHIMICA	80	16	20	28
SPERONI CHIMICA	27	7	20	10
88 DISPAA	54	11	20	19
92 DISPAA	32	7	20	11
41 FARMACIA	83	17	20	28
42 FARMACIA	30	6	20	11
43 FARMACIA	83	17	20	28

Aule utilizzabili per lezioni a distanza

Aule di tipo A	
Aule di tipo B	1
Aule di tipo IC	1

AGRARIA

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
B	25	2	8	7
C	46	9	19,5	16
D	48	9	18,7	16
L	36	6	16,6	12
N	26	2	7,6	9
MAGNA	100	24	24	34
F	48	9	18,7	16
G	88	12	13,6	30
H	40	6	15	14
I	24	2	8,3	8
Z1	25	2	8	8
Z2	15	2	13,3	5
E INFORMATICA	30	6	20	11
J INFORMATICA	44	6	13,6	14
Q QUARACCHI	53	11	20	18
R QUARACCHI	85	18	20	29
S QUARACCHI	120	25	20	40
T1 QUARACCHI	168	35	20	58
T2 QUARACCHI	96	20	20	25
U QUARACCHI	30	6	20	11
V QUARACCHI	35	7	20	13
W1 MARAGLIANO	35	7	20	13
W2 MARAGLIANO	38	8	20	14

Aule utilizzabili per lezioni a distanza

Aule di tipo A	7
Aule di tipo B	4
Aule di tipo IC	

VIA LA PIRA

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		<i>Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no</i>	<i>% Utilizzo rispetto capienza originale</i>	<i>Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file</i>
013 (AULA E)	12	3	20	5
014 (AULA D)	30	7	20	11
015 (AULA F)	6	2	20	3
017 (AULA 17)	INDICATO ZERO POSTI SU SIPRAD			
018 (AULA B)	24	5	20	9
019 (AULA A)	60	12	20	16

VIA LA PIRA, 4

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	1
Aule di tipo IC	

PROCONSOLO	Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
			Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
	1	117	24	20	40
	2	28	6	20	10
	3	34	8	20	12

VIA DEL PROCONSOLO, 12

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	2
Aule di tipo B	
Aule di tipo IC	1

DIMAI

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
Aula 1	206	63	30,6	75
Aula 2	160	34	21,3	55
Aula 3	294	98	33,3	100
Aula 5	42	14	33,3	15
Aula 7	94	31	33,0	32
Aula 8	64	21	32,8	23
Aula 9 Inform.	20	7	35,0	7

ULISSE DINI, 4

Aule utilizzabili per lezioni a distanza	
Aule di tipo A	2
Aule di tipo B	
Aule di tipo IC	1

CUBO MEZZANINO

Aula	Posti originali	Riduzione COVID-19		
		Posti distanziati 1,80m utilizzando una fila sì e una no	% Utilizzo rispetto capienza originale	Posti distanziati 1,00m utilizzando tutte le file
Aula A Mezz.	20	7	35,0	11
Aula B Mezz.	20	7	35,0	11

Aule utilizzabili per lezioni a distanza

CUBO	
Aule di tipo A	
Aule di tipo B	2
Aule di tipo IC	

Aule per lezioni in presenza e a distanza

(specifiche di upgrade per le aule di tipologia A – B – IC realizzate con il progetto PRO3)

SW utilizzato per la trasmissione a distanza CISCO Webex

HW utilizzato per la trasmissione a distanza Notebook

1) Interventi necessari per aule di tipologia A senza uso di lavagna

Essendo questa tipologia utilizzata solitamente per aule di piccole dimensioni, non è presente un sistema di rinforzo audio, microfono ed amplificatore, ma solo la possibilità di inviare al videoproiettore le immagini provenienti e riprodurre l'audio proveniente dal PC notebook.

In questo caso non è necessario intervenire con nuovi apparati perché è sufficiente utilizzare il PC notebook collegato all'impianto, e per la trasmissione sarà utilizzato il microfono e la telecamera a bordo del PC

Criticità: nessuna

2) Interventi necessari per aule di tipologia A con uso di lavagna

In questo caso vale quanto detto al punto 1 con l'aggiunta di una telecamera esterna brandeggiabile (PTZ) con preset inquadrature richiamabili da telecomando (preset 1 – docente; preset 2 – lavagna; preset 3 - docente e lavagna ecc.) e un'interfaccia HDMI-SDI-USB per il collegamento della telecamera al PC notebook.

L'uso della lavagna presuppone l'utilizzo di un microfono (lavalier, gelato o headset) da parte del docente poiché risulta difficoltoso l'impiego del microfono del PC notebook a causa della sua distanza dal docente quando usa la lavagna.

E' possibile integrare il sistema con una Document camera che sostituisca la lavagna tradizionale.

Criticità: posizionamento PTZ, commutazione PTZ - Document Camera, uso microfono.

3) Interventi necessari per aule di tipologia B con uso di lavagna

In questa tipologia utilizzata solitamente per aule di medie/grandi dimensioni, è presente un sistema di rinforzo audio, microfono ed amplificatore.

Anche in questo caso è necessario intervenire come al punto 2 con l'aggiunta di una telecamera esterna brandeggiabile (PTZ) con preset inquadrature richiamabili da telecomando (preset 1 – docente; preset 2 – lavagna; preset 3 - docente e lavagna ecc.) e un'interfaccia HDMI-SDI-USB per il collegamento della telecamera al PC notebook. E' possibile integrare il sistema con una Document camera che sostituisca la lavagna tradizionale. E' necessario l'intervento di riprogrammazione o sostituzione del DSP per inviare l'audio di sala nell'interfaccia USB.

Criticità: posizionamento PTZ, commutazione PTZ - Document Camera, uso microfono

4) Interventi necessari per aule di tipologia IC con uso di lavagna

In questa tipologia utilizzata solitamente per aule di medie/grandi dimensioni, è presente un sistema di rinforzo audio, microfono ed amplificatore ed un sistema di ripresa video con possibilità di registrazione e streaming.

Anche in questo caso è necessario intervenire come al punto 2 senza l'aggiunta di una telecamera esterna brandeggiabile (PTZ) in quanto già presente basta solo programmare i preset inquadrature richiamabili da telecomando (preset 1 – docente; preset 2 – lavagna; preset 3 - docente e lavagna ecc.) e aggiungere un convertitore IP-SDI per connettersi all'interfaccia HDMI-SDI-USB per il collegamento della telecamera al PC notebook. E' possibile integrare il sistema con una Document camera che sostituisca la lavagna tradizionale. Come al punto 3) è necessario l'intervento di riprogrammazione o sostituzione del DSP per inviare l'audio di sala nell'interfaccia USB.

Criticità: posizionamento PTZ, commutazione PTZ - Document Camera, uso microfono

5) Interventi necessari per aule di non realizzate nell'ambito del progetto PRO3

In linea di massima potrebbero essere realizzati gli interventi al punto 1) 2) o 3) da valutare di volta in volta dopo sopralluogo.

Punto 2)



Punto 3)



Punto 4)



STIMA DEI COSTI

Di seguito sono riportate le stime dei costi per l'upgrade di ogni tipologia di aula specificando che per il computo sono stati indicati i prezzi di listino (iva esclusa) e ove possibili i prezzi educational (iva esclusa). Nei totali è indicata una forchetta dipendente dal tipo di telecamera utilizzata

punto 1) nessun costo

Punto 2)			
telecamera SDI Panasonic – AW-HE42	3.400,00 €		
telecamera SDI Angekis Saber plus zoom ottico 20x		1.699,00 €	
telecamera SDI Angekis Saber plus zoom ottico 12x			1.480,00 €
interfaccia Blackmagic web presenter + Teranex mini smart panel	560,00 €	560,00 €	560,00 €
Docoment cam Epson ELPDC 21 zoom ottico 12x	540,00 €	540,00 €	540,00 €
cavi collegameto	100,00 €	100,00 €	100,00 €
Installazione e programmazione sistema	700,00 €	700,00 €	700,00 €
TOTALE	5.300,00 €	3.599,00 €	3.380,00 €
Punto 3)			
telecamera SDI Panasonic – AW-HE42	3.400,00 €		
telecamera SDI Angekis Saber plus zoom ottico 20x		1.699,00 €	
telecamera SDI Angekis Saber plus zoom ottico 12x			1.480,00 €
interfaccia Blackmagic web presenter + Teranex mini smart panel	560,00 €	560,00 €	560,00 €
Docoment cam Epson ELPDC 21 zoom ottico 12x	540,00 €	540,00 €	540,00 €
Sistema microfonico a distanza (DA DEFINIRE)			
Sostituzione DSP con modello AEC Extron DMP 64 Plus C	1.600,00 €	1.600,00 €	1.600,00 €
cavi collegameto	150,00 €	150,00 €	150,00 €
Installazione e programmazione sistema	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
TOTALE	7.250,00 €	5.549,00 €	5.330,00 €

Punto 4)			
interfaccia IP-HDMI Extron SMD 101	770,00 €		
interfaccia HDMI-SDI Blackmagic Micro Converter HDMI to SDI	39,00 €		
interfaccia Blackmagic web presenter + Teranex mini smart panel	560,00 €		
Docoment cam Epson ELPDC 21 zoom ottico 12x	540,00 €		
Sistema microfonico a distanza (DA DEFINIRE)			
Sostituzione DSP con modello AEC Extron DMP 64 Plus C	1.600,00 €		
cavi collegameto	100,00 €		
Installazione e programmazione sistema	1.000,00 €		
TOTALE	4.609,00 €		

Punto 5)

Come 1) 2) o 3) da valutare

CRITICITA'

A parte quelle indicate in ciascun punto, resta da definire cosa fare son il sistema microfonico che sulla base del protocollo COVID deve essere sanificato ad ogni uso. Nelle tabelle è stato previsto un sistema microfonico che operi a distanza, ma a tutt'oggi non è stato identificato un sistema che funzioni correttamente.

25 maggio 2020

G.Guidi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Piano Integrato





Università degli Studi di Firenze

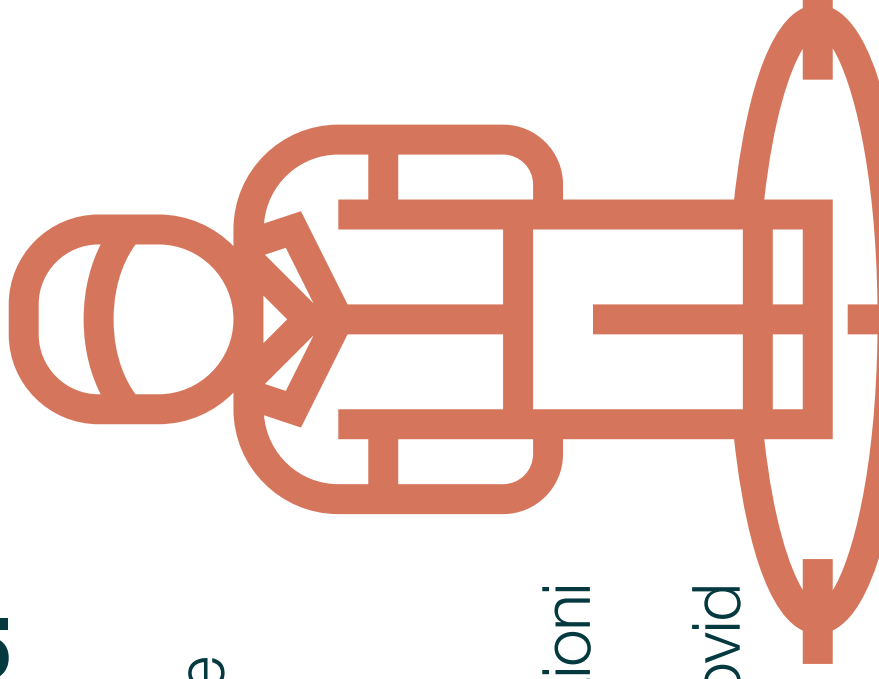
2020-2022

Monitoraggio intermedio luglio 2020

All. 7

Il periodo di **lockdown** (11 marzo-3 maggio) ha comportato la **rimodulazione del Piano Integrato** (giugno 2020)

-  cambio pesi delle linee di performance organizzativa
-  inserimento 17 azioni Covid
-  rimodulazione/ridenominazione 32 azioni
-  rimodulazione del budget azioni Covid



Budget

luglio 2020

Linea 1 Miglioramento
servizi agli studenti
AZ1209C

Rimodulazione
risorse destinate agli
studenti in difficoltà

33.428 €

80.227 €

Linea 5 Valorizzazione
delle risorse e
benessere organizzativo
AZ5201

Attivazione e
monitoraggio del
Lavoro Agile

Semplificazione
Remotizzazione

Sostegno
Solidarietà

Sicurezza
Adeguamento

Comunicazione

Semplificazione Remotizzazione



Lavoro Agile

AZ5201-AZ5205-AZ2301



Da modalità **sperimentale** a **ordinaria**
in poche ore



Necessità di introdurre **nuovi principi organizzativi** di maggiore flessibilità e orientamento all'obiettivo



Avvio di un **sistema di workflow documentale**, gestione di processi con documentazione digitale

Semplificazione Remotizzazione

Lavoro Agile

AZ5201-AZ5205-AZ2301

53.208
giornate di lavoro totali

38.471
giornate
lavorate totali

71% Lavoro Agile

29% in presenza e formazione

14.737
giornate
non lavorate

1.206 congedi straordinari
13.531 ferie e altri permessi
(di cui **2/3** di ferie datoriali)

Fornitura
dispositivi
180
postazioni

Didattica

AZ1105-AZ1403-AZ1102-AZ1106C-AZ1205

Gli esami e le tesi sono stati svolti totalmente da remoto.

L'offerta didattica si è trasferita nella **modalità online**, talvolta con il contributo di video ad hoc realizzati dal Laboratorio Multimediale.

200 interventi di **adeguamento e implementazione** delle piattaforme per la didattica



Didattica

AZ1105-AZ1403-AZ1102-AZ1106C-AZ1205

Nuovi servizi attivati

- ➔ piattaforma per l'erogazione di test
- ➔ PagoPA
- ➔ ESSE3PA
- ➔ Diploma Supplement firmato digitalmente
- ➔ bollo virtuale

Didattica

AZ1105-AZ1403-AZ1102-AZ1106C-AZ1205

Semplificazione Remotizzazione

67.891
esami svolti a
distanza

3.341
studenti
laureati
a distanza

93%
degli insegnamenti
svolti a distanza

2.881 su
piattaforma
Moodle
2.713 video
1.808.452 login
977.074 visitatori unici

Didattica

AZ1105-AZ1403-AZ1102-AZ1106C-AZ1205

3.850

esiti PF24

6.900

certificati dematerializzati

409

Diploma Supplement

Semplificazione Remotizzazione

1.677

candidature Esami di stato

1.080

tirocini attivi al 4 marzo

155

tirocini riavviati al 4 maggio

**Semplificazione
Remotizzazione**

Gestione pratiche studenti via email

AZ1103-AZ1104

45mila interazioni
sulle caselle di funzione
dedicate agli studenti

Biblioteche

AZ1206

215mila ebook resi
disponibili tramite
accordi con case editrici

Sostegno Solidarietà



Studenti in difficoltà

AZ1209C

10

Postazioni messe
a disposizione

140.000 €

per studenti in
maggior stato
di bisogno

Biblioteche

AZ1206

268

risposte al servizio
“Hai bisogno di aiuto?”

832

risposte su
online-help

559

ticket sul
callcenter SIAF

Potenziamento formazione a distanza per personale TA

AZ5303C

Tipologia	N. corsi offerti	Partecipazione
Corsi obbligatori GDPR + sicurezza	2	1.046
Corsi TRIO Regione Toscana	210	635
Corsi Area Formazione	7	117
Corsi Servizio Prevenzione e Sicurezza	2	33

Studenti erasmus

AZ6304C-AZ3212C



900

studenti all'estero
all'11 marzo



350

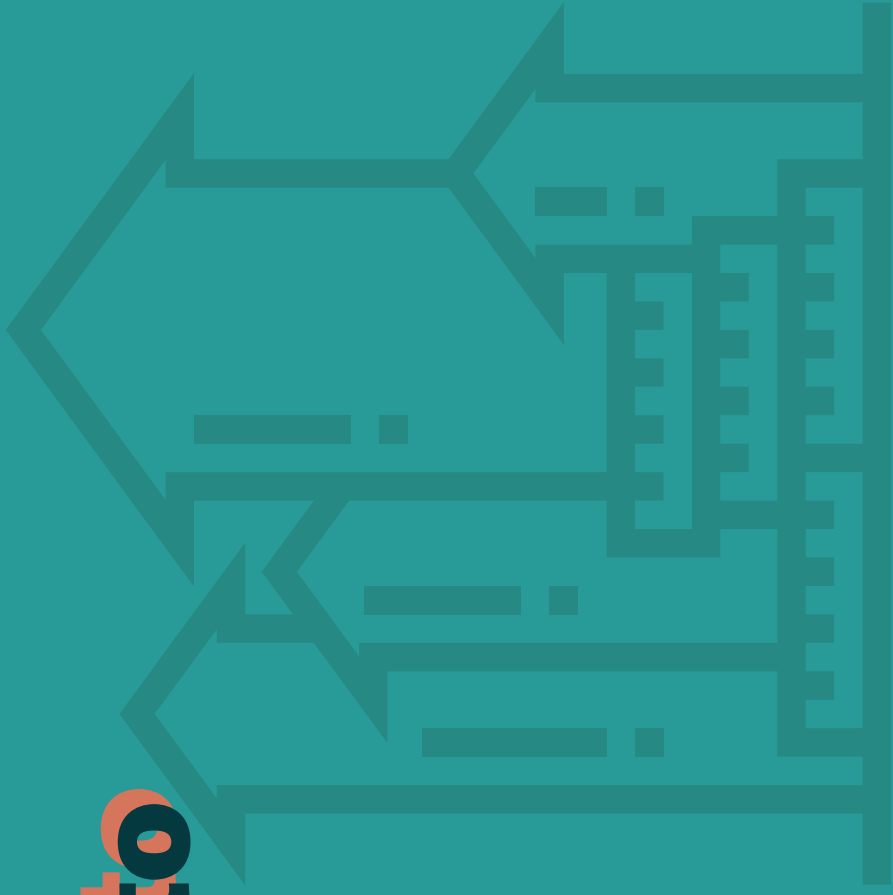
studenti rientrati

Centro di ascolto psicologico

AZ1210C-AZ5404C

La già prevista costituzione di un Centro di servizi di Ateneo per l'ascolto dello studente che mostri disagio e fragilità **viene ripensata nell'ottica di un più ampio sostegno anche verso il personale docente e TA**

Sicurezza Adeguamento



Aule

AZ2212C-AZ3306C

Progettazione di una **tendostruttura**
nel Campus di Sesto Fiorentino

Ricalcolo capienza aule
per rispetto del distanziamento

Aule

AZ2212C-AZ3306C

Impianti audio-video per didattica frontale e a distanza

 **upgrade 115 aule**

 **progettazione**

20 nuove aule

2 aule interconnesse per

Processo simulato

1 sala riunioni per video conferenze
impianti per la tendostruttura
del Campus Sesto Fiorentino

Fornitura dispositivi di protezione

AZ3212C

- ➔ Contesto di difficoltà di reperimento dei dispositivi
- ➔ Notevole impegno organizzativo per l'acquisto e la distribuzione in tutte le sedi universitarie, bibliotecarie e museali.

500.600 € spesa totale

**Sicurezza
Adeguamento**

Pulizia sanificazione e sicurezza

AZ3211C-AZ3208C-AZ3209C-AZ3210C-AZ3407C-AZ5405C

L'Ateneo ha ritenuto prioritari i seguenti servizi



intensificazione del servizio di pulizia e adesione a standard di sanificazione specifica con necessaria rimodulazione dei contratti | **213.375,46 €**



sanificazione dei locali esposti al contagio e di tutti gli ambienti prima della riapertura | **76.750,20 €**



allestimento procedure per garantire accessi autorizzati e sicurezza di persone e edifici, sia nel periodo di lockdown che in fase di graduale ripresa | **224.873,50 €**

**Sicurezza
Adeguamento**

Pulizia sanificazione e sicurezza

AZ3211C-AZ3208C-AZ3209C-AZ3210C-AZ3407C-AZ5405C



Redazione **protocollo anticontagio** per la ripresa delle attività e successivi monitoraggi e aggiornamenti



Intesa con Regione Toscana e altri atenei toscani per una **campagna di test sierologici** a favore dei dipendenti con obiettivo statistico



Attenzione alla sicurezza dei dispositivi e dei dati tramite **formazione utenti e riconfigurazione applicativi da remoto**

**Sicurezza
Adeguamento**

Pulizia sanificazione e sicurezza

AZ3211C-AZ3208C-AZ3209C-AZ3210C-AZ3407C-AZ5405C



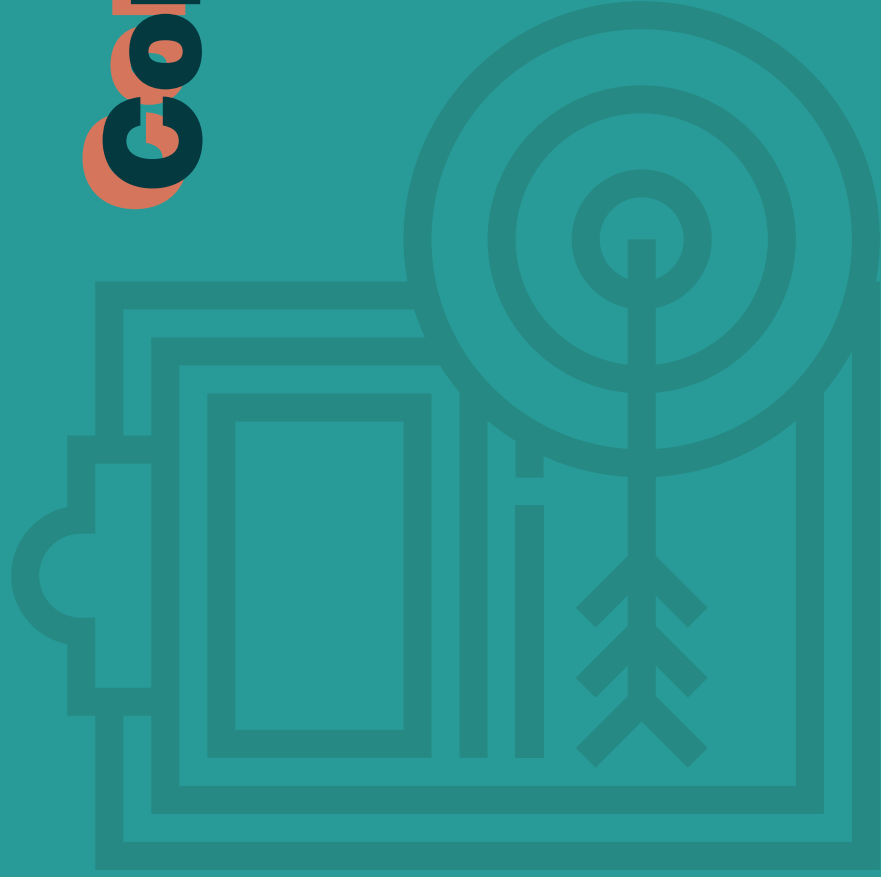
L'Ateneo, attraverso il Dipartimento di chimica "Ugo Schiff", si è messo a disposizione della ASL e della Regione Toscana per:

formulazione **30 lt reagente inattivante** per l'analisi dei tamponi rinofaringei del Covid-19 (circa 30.000 tamponi)

test gratuito di **mascherine**

produzione **66 lt gel sanificatore mani**

comunicazione



Comunicazione

Potenziamento della comunicazione e cambiamento di mezzi e modalità

- ricalendarizzazione e riprogettazione **attività**
- **potenziamento** sito web di Ateneo, SBA, SMA
- Rettore come **figura di raccordo** per la comunità
- eventi in **modalità streaming**

Queste modalità potranno/dovranno accompagnare la nuova strategia della comunicazione per tutto l'anno

Messaggi alla comunità universitaria

5
dirette streaming
del Rettore



69.000
visualizzazioni
complessive

video
**Coronavirus:
informazioni
per la comunità
universitaria**
a cura del prof. Bonanni



12.300
visualizzazioni ad oggi

video
#viciniadistanza
l'Università di Firenze
per CRUI



1.000
visualizzazioni ad oggi

Sito web di Ateneo



importanza strategica e **presidio**
costante di questo canale



costruzione **pagina web dedicata**
all'emergenza Coronavirus con norme, buone
prassi, procedure, linee guida



301.517 accessi alla pagina web
Coronavirus

Comunicazione interna



23 FlashNews di aggiornamento Coronavirus



creazione casella *info_coronavirus@unifi.it*
319 ricevute e **402 inviate**

Sistema Biblioteuario



potenziamento sito web per assistenza e
risorse online



552 risposte fornite dal servizio “Chiedi in
biblioteca”

Sistema Museale

Costruzione di **contenuti specifici** e valorizzazione delle risorse online in tema *#iorestoacasa* su sito e social



Tempo di giochi 100 giochi tematizzati sulle collezioni e dedicati alle famiglie

23.000 accessi

4.700 download



Scopri SMA video, gallery, letture
50 contenuti online a rotazione settimanale
1.500 accessi

Orientamento e Job Placement

116

video sull'offerta
formativa delle
Scuole



3.338

visualizzazioni
complessive

Public Engagement



38 video
#chiediloanifi
rubrica di contributi
di docenti e
ricercatori su quesiti
di attualità scientifica
per social, sito e
UnifiMagazine

2.000 visualizzazioni
per #iorestoacasa
playlist YouTube di
documentari e video del
catalogo multimediale di
Ateneo (scienza, cultura,
storia, filmati d'epoca e
testimonianze)



16 mostre
virtuali
del Sistema
Bibliotecario di
Ateneo



consultazione gratuita e
open access di tutto il catalogo
della Firenze University Press

ACCORDO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI UNIVERSITARI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEI DECRETI LEGISLATIVI N. 81/2008 E N. 230/1995

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, di seguito **Università**, C.F. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Beatrice Sassi.

E

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI, di seguito **Azienda**, C.F. 04612750481, con sede in Firenze, Largo Brambilla 3, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Rocco Donato Damone.

Congiuntamente le Parti

PREMESSO CHE:

- il Protocollo di intesa tra l'Azienda e l'Università, disciplina, in maniera integrata e condivisa, l'attribuzione di compiti in materia di prevenzione e protezione e patrimonio dell'unità produttiva "Campus di Careggi";
- l'Università si avvale del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (medici competenti e medici autorizzati nominati dall'Università) per l'effettuazione delle visite ai propri dipendenti e, più in generale, lavoratori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008,

n. 81 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

- le Parti intendono disciplinare con il presente accordo un servizio in materia di tutela della salute ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e d.lgs. n. 230 del 1995 per i lavoratori universitari;

- le Parti intendono escludere dall'ambito di applicazione del presente accordo il personale universitario medico e non medico in convenzione con l'Azienda per l'afferenza assistenziale, gli iscritti ai corsi di specializzazione di Area biomedica che operano nel "Campus di Careggi", nonché gli assegnisti di ricerca la cui attività si integra con un'attività assistenziale autonoma presso l'Azienda (c.d. assegnisti di tipologia 3) in quanto per tali categorie di soggetti vige la diretta attribuzione dei costi all'Azienda ai sensi del citato Protocollo d'intesa;

- le Parti intendono, altresì, escludere dall'ambito di applicazione del presente accordo l'espletamento di servizi in materia di tutela della salute ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e d.lgs. n. 230 del 1995 per gli studenti dell'Università iscritti ai corsi di laurea (triennale e magistrale a ciclo unico) della Scuola di Scienze della Salute Umana da disciplinarsi mediante altra Convenzione tra l'Azienda e l'Università;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI

1. Con il presente accordo l'Università intende avvalersi dell'Azienda per l'effettuazione del servizio di esami di laboratorio e di dosimetria personale, nonché degli ulteriori accertamenti diagnostici o specialistici che si rendano necessari per i propri lavoratori (meglio definiti nel successivo articolo 2) nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81 del 2008 e del d.lgs. n. 230 del 1995.

2. Il servizio reso dall'Azienda a favore dell'Università viene effettuato in collaborazione tra varie Strutture dell'Azienda (in specie UOc Medicina del Lavoro, DAI dei Servizi, UOc Fisica Sanitaria, UOc Tossicologia Forense, SOD Alcologia).

3. Le prestazioni rese dalle Strutture dell'Azienda coinvolte nel servizio sono esplicitate nel "**Protocollo Allegato**" al presente accordo, salvo quanto precisato al successivo comma 4.

4. Le Parti si riservano la facoltà di integrare in qualsiasi momento, di comune accordo, il servizio rispetto al "**Protocollo Allegato**", con ulteriori prestazioni che dovessero rendersi necessarie per le finalità del servizio. Tali ulteriori prestazioni - richieste dai medici competenti o dai medici autorizzati nominati dall'Università - saranno rese sulla base di un modulo di richiesta con il codice identificativo del presente

accordo assegnato dall'Azienda per la corretta registrazione delle prestazioni (modulistica allegata).

ARTICOLO 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. Le Parti convengono di individuare, quali destinatari del servizio, i dipendenti dell'Università e i soggetti a essi equiparati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della salute e di sorveglianza sanitaria (di seguito "lavoratori").

2. Il numero di accessi da parte dei lavoratori alle prestazioni di laboratorio e di diagnostica strumentale, nonché specialistiche viene stimato tra le Parti in **numero 3.000 accessi all'anno**. L'eventuale maggiorazione del numero degli accessi in misura superiore al 20% rispetto a quanto qui riportato dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti.

3. I lavoratori vengono distinti in radioesposti e non radioesposti sulla base del Documento di valutazione dei rischi del "Campus Careggi" o del Documento di Valutazione dei rischi di Ateneo. I lavoratori non radioesposti hanno accesso al servizio ai sensi dell'art. 3 mentre i lavoratori radioesposti hanno accesso al servizio ai sensi dell'art.4.

ARTICOLO 3 - LAVORATORI NON RADIOESPOSTI

1. I lavoratori non radioesposti accedono alle prestazioni oggetto del presente accordo presentando la richiesta

allegata ("Richiesta di prestazioni"), ricevuta da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, che fissa le prestazioni sulla base del Protocollo sanitario (vedi "Protocollo Allegato") stabilito dai medici competenti dell'Università; tale richiesta deve essere corredata dal codice identificativo del presente accordo assegnato dall'Azienda per la corretta registrazione delle prestazioni. I lavoratori devono altresì essere muniti di tessera sanitaria.

2. L'accettazione per i lavoratori non radioesposti avviene direttamente da parte dell'Accoglienza e Accettazione Piastra dei Servizi per il Laboratorio Generale e la Microbiologia e virologia, nonché da parte della Tossicologia Forense presso il Padiglione San Luca e della SOD Alcolologia.

3. I lavoratori che, ai sensi del presente accordo, prenotano autonomamente ed effettuano l'accettazione sono tenuti a sottoporsi alle prestazioni sanitarie il giorno stesso, pena il pagamento da parte dell'Università della prestazione disattesa per cause non imputabili all'Azienda, che verrà indicata in fattura come "campione non pervenuto".

4. L'Azienda provvede a inviare mensilmente al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università un riepilogo

relativo ai lavoratori che effettivamente si sono sottoposti alle prestazioni.

ARTICOLO 4 - LAVORATORI RADIOESPOSTI

1. Limitatamente ai lavoratori classificati dall'Esperto

Qualificato incaricato dall'Università in categoria A e

categoria B di radioesposizione, l'Azienda assicura

all'Università la gestione, la conservazione e

l'archiviazione del documento sanitario personale a cura

dell'UOc Medicina del Lavoro e della scheda personale

dosimetrica a cura della UOc Fisica Sanitaria. Tali

documenti verranno consegnati all'Università alla loro

chiusura per consentire al Datore di lavoro di assolvere

agli adempimenti di legge.

2. L'Università si assume l'onere di aggiornare, correggere

e trasmettere all'Azienda le anagrafiche dei lavoratori

classificati in categoria A e B di radioesposizione.

Tali anagrafiche devono necessariamente rispondere alle

esigenze e alle modalità di acquisizione e gestione dei

dati da parte dei software utilizzati dall'Azienda.

3. L'Università si fa, altresì, carico di provvedere a

effettuare periodici controlli sui dati acquisiti dai

software utilizzati dall'Azienda al fine di risolvere

tutti gli errori derivanti dalle anagrafiche.

4. L'UOc Medicina del Lavoro si occupa direttamente

dell'accettazione e della presa in carico dei lavoratori

classificati radioesposti per l'effettuazione delle prestazioni sanitarie necessarie. Il calendario degli accessi alle prestazioni viene concordato tra l'Università, il Direttore della UOc Medicina del Lavoro e il sistema di gestione della sorveglianza sanitaria.

5. L'Università si avvale della UOc Fisica sanitaria per il servizio di dosimetria personale da rendere ai lavoratori classificati nelle suddette categorie (vedi **"Protocollo Allegato"**).

6. La UO Fisica sanitaria dota l'Università di un adeguato numero di dosimetri (badge o bracciale) in base al numero di lavoratori da sottoporre a sorveglianza dosimetrica e procede a periodiche letture dosimetriche. Tali lavoratori allo scopo sono tenuti a osservare il *"Regolamento del Servizio di Dosimetria Personale"* e le *"Istruzioni per l'uso del dosimetro personale"* pubblicati sul sito dell'Azienda nella sezione dedicata alla Dosimetria (vedi M/412/P12-A e M/412/P13-F).

7. L'Università solleva da ogni responsabilità l'Azienda per l'eventuale inaffidabilità delle letture dosimetriche dovuta all'inosservanza delle istruzioni fornite dalla UO Fisica sanitaria (vedi M/412/P12-A e M/412/P13-F), incluso il non corretto uso dei dosimetri e la consegna dei dosimetri oltre i tempi previsti.

8. Per ogni dosimetro che non venga restituito nei tempi

saranno addebitati all'Università 40,00 euro per ogni dosimetro a badge e 25,00 euro per ogni dosimetro a bracciale (vedi "Protocollo Allegato").

ARTICOLO 5 - REFERTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. I tempi di effettuazione delle prestazioni di cui al presente accordo sono quelli previsti dalle ordinarie tempistiche dell'organizzazione delle Strutture dell'Azienda coinvolte.

2. La trasmissione dei referti avviene entro trenta giorni dalla data di effettuazione delle prestazioni.

3. I referti restituiti dal DAI dei Servizi per i lavoratori di cui agli artt. 3 e 4 sono messi a disposizione dei medici competenti/autorizzati dell'Università e in afferenza assistenziale presso la UOc Medicina del Lavoro mediante accesso diretto agli applicativi aziendali sui quali i dati sono archiviati. Fanno eccezione i referti resi dalla Tossicologia Forense e dalla SOD Alcolologia, nonché i report della dosimetria personale effettuati dalla Fisica sanitaria che saranno invece inviati per PEC oppure indirizzo e-mail rispettivamente ai medici competenti/autorizzati e all'Esperto Qualificato nominati dall'Università.

4. I medici competenti nominati dall'Università a seguire trasmetteranno a quest'ultima i certificati di idoneità dei lavoratori.

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

1. L'Azienda riceve per ogni prestazione effettuata la corrispondente tariffa prevista dal catalogo aziendale.

I corrispettivi, dunque, potranno variare a fronte di modifiche del catalogo stesso che verranno rese note dall'Azienda all'Università con la prima fatturazione utile.

2. La UOc Contabilità Generale e Finanza dell'Azienda emette con cadenza trimestrale fattura elettronica all'Università (Codice univoco 5F1SMO).

3. I pagamenti all'Azienda saranno effettuati dall'Università entro 30 giorni dal ricevimento della fattura a mezzo girofondo sul conto Banca d'Italia - contabilità speciale 0306163 intestato a Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. I pagamenti sono subordinati alla verifica della regolarità del servizio reso attraverso documenti riepilogativi dello stesso atti a garantire la riservatezza degli interessati.

4. È cura dei medici competenti dell'Università sollecitare tempestivamente l'Azienda in caso di mancato ricevimento dei referti nei tempi previsti all'art.5; il ritardo non pregiudica, comunque, la regolarità del servizio reso ai fini del precedente comma.

ARTICOLO 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Relativamente al trattamento dei dati personali

necessario per effettuare le prestazioni di cui agli artt. 1 e 2, l'Università opera quale autonomo Titolare del trattamento, i medici competenti dell'Università operano in regime di contitolarità ex art. 26 del Regolamento UE 2016/679 e l'Azienda è individuata quale Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

2. Durata del trattamento, natura e finalità del trattamento, tipo di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti del titolare del trattamento sono disciplinati dall'atto redatto e sottoscritto, prima dell'inizio delle attività, ex art. 28 paragrafo 3 del Regolamento UE 679/2016. (allegato al presente atto).

3. I dati forniti dalle Parti, e relativi ai soggetti che svolgono le attività dedotte in accordo e a quelli che effettuano attività amministrative funzionali alla gestione dell'accordo stesso, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del Reg. UE n. 2016/679 (RGPD). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi alla gestione ed esecuzione del rapporto instaurato con il presente accordo. Le Parti si danno

reciprocamente atto che le persone che agiscono per loro conto sono state informate sull'utilizzo dei propri dati personali.

ARTICOLO 8 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

1. Le Parti si impegnano a:

- rispettare le misure previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (legge n. 190 del 2012 e successivi decreti delegati e normativa di riferimento);
- rispettare il codice di comportamento dei pubblici lavoratori di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- osservare il segreto professionale e il segreto d'ufficio e dare il consenso al trattamento dei loro dati personali, strettamente connesso ai compiti demandati.
- fornire tutte le informazioni richieste dal d.lgs n. 33 del 2013 ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

ARTICOLO 9 - DURATA

1. Il presente accordo ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti e sarà prorogabile, in caso di necessità, nelle more della formalizzazione del rinnovo, per un periodo di un anno mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

2. Le condizioni da applicare al servizio reso fino alla

stipula di un nuovo accordo restano quelle fissate con il presente accordo.

3. Resta inteso, altresì, che le prestazioni eventualmente effettuate dalla scadenza delle precedenti convenzioni (codici 80R e 185L) alla stipula del presente accordo saranno fatturate alle condizioni e tariffe previste dal presente accordo.

ART. 10 - RISOLUZIONE E RECESSO

1. Le Parti si riservano la facoltà di sospendere l'esecuzione del presente accordo o di risolverlo unilateralmente ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora non sia rispettato quanto esposto ai precedenti articoli.

2. Le Parti possono recedere dall'accordo in modo da non recare pregiudizio all'altra parte, dandogliene comunicazione per iscritto, con un preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi mediante PEC ai seguenti indirizzi:

- Per l'Azienda: aoucareggi@pec.it
- Per l'Università: ateneo@pec.unifi.it

3. Il presente accordo si intenderà comunque immediatamente e automaticamente risolto qualora sopravvengano disposizioni di legge statali o regionali ovvero disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

Nessuna delle Parti potrà pretendere indennità di

qualsiasi natura in caso di mancato rinnovo del predetto contratto.

ARTICOLO 11 - FORO COMPETENTE

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia insorta sul presente accordo.

2. Le Parti, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n. 28 del 2010, potranno sottoporre la relativa controversia ad un preliminare tentativo di conciliazione in base al Regolamento Nazionale di Mediazione.

3. Le Parti, espressamente manifestano la loro volontà di devolvere la cognizione della causa al Foro di Firenze in via esclusiva, per ogni controversia insorta e collegata direttamente o indirettamente in merito all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione, recesso o risoluzione del presente accordo.

ARTICOLO 12 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si fa rinvio alle vigenti disposizioni in materia.

ART. 13 - SPESE

1. Il servizio reso ai sensi del presente accordo è esente da IVA, ai sensi dell'art. 10, n. 18 del D.P.R. n.633/72, fatta eccezione per il servizio di dosimetria personale a cui si applica l'IVA al 22%.

2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/4/1986 N.131 TARIFFE - parte seconda. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

3. L'imposta di bollo applicabile al presente accordo è assolta dall'Università in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale Firenze - Agenzia delle Entrate.

ART. 14 - FIRMA

1. In base all'articolo 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

2. Il presente accordo consta di n. 14 articoli, n. 23 pagine comprensive degli Allegati ("Protocollo Allegato" e modulistica di richiesta delle prestazioni) ed è conservato agli atti dalle competenti Unità Operative delle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto Firenze,

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Il Direttore Generale

Dr. Rocco Donato Damone

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Direttore Generale

Dott.ssa Beatrice Sassi/Datore di Lavoro

“PROTOCOLLO ALLEGATO”

Pacchetti di esami di laboratorio

- **Codice 9999A = Base (chimico)**
- **Codice 9999B = + Radiologico**
- **Codice 9999C = + Biologico**
- **Codice 9999D = + Sierologia in Rischio Biologico**
- **Codice 9999E = + Maschio con età uguale o superiore a 50 anni**

Pacchetto esami di laboratorio Codice 9999A		Pacchetto esami di laboratorio Codice 9999B		Pacchetto esami di laboratorio Codice 9999C		Pacchetto esami di laboratorio Codice 9999D		Pacchetto esami di laboratorio Codice 9999E	
VES	codice 6408	TSH	codice 5325	HBsAg	codice 7521	Varicella Zoster IgG	codice 6728	PSA libero (M)	codice 5546
Emocromo con formula	codice 5577	FT3	codice 5388	anti HBs	codice 6861	Virus Parotite IgG	codice 6719	PSA totale (M)	codice 5545
Bilirubina diretta	codice 8271	FT4	codice 5381	HBV core totale	codice 6858	Virus Morbillo IgG	codice 6717		
Bilirubina totale	codice 5093	Protidogramma elettroforetico	codice 5349	HCV	codice 6865	Rosolia IgG	codice 6723		
Colesterolo	codice 5126	Reticolociti	codice 6225	HIV (previo consenso)	codice 6887	Tetano IgG	codice 6785		
Colesterolo HDL	codice 5124					Difterite IgG	codice 8405		
Colesterolo LDL	codice 5125					Pertosse IgG	codice 6547		
Creatinina	codice 5140								
Proteine Totali	codice 5351								
Gamma GT	codice 5236								
AST	codice 5082								
ALT	codice 5027								
Trigliceridi	codice 5387								
Urea	codice 5396								
HbA1c	codice 5251								
Acido urico	codice 5390								
Esame urine	codice 5399								

N.B. codice esame da catalogo aziendale

Abbinamento al Rischio (da rivedere con il Documento di Valutazione dei Rischi)

Esposizione ad agenti chimici

Rischio chimico (annuale)

Esame PSA nei soggetti di sesso maschile e di età pari o superiore a 50 anni (biennale)

Esposizione ad agenti biologici

Rischio chimico + rischio biologico (biennale)

Sierologia (una tantum, quando il dato anamnestico non sia dirimente)

Esame PSA nei soggetti di sesso maschile e di età pari o superiore a 50 anni (biennale)

Esposizione a radiazioni ionizzanti (cat. A)

Rischio chimico (semestrale) + rischio radiologico (annuale)

Esame PSA nei soggetti di sesso maschile e di età pari o superiore a 50 anni (biennale)

Esposizione a radiazioni ionizzanti (cat. B)

Rischio chimico (annuale) + rischio radiologico (annuale)

Esame PSA nei soggetti di sesso maschile e di età pari o superiore a 50 anni (biennale)

PRESTAZIONI DI TOSSICOLOGIA FORENSE

Attività contemplate dall'Allegato I del Provvedimento 30 ottobre 2007 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome

Test tossicologico analitico di primo livello su matrice urinaria (annuale)

- Test tossicologico analitico di primo livello su matrice urinaria (test di screening immunoenzimatico) – Classi di sostanze:

Oppiacei e metaboliti codice catalogo aziendale 5166

Cocaina e metaboliti codice catalogo aziendale 5161

Cannabinoidi codice catalogo aziendale 5159

Amfetamina – Metamfetamina codice catalogo aziendale 5156

MDMA, MDA, MDEA codice catalogo aziendale 5162

Metadone e metaboliti codice catalogo aziendale 5163

Buprenorfina e metaboliti codice catalogo aziendale 5097

creatinina urinaria codice catalogo aziendale 5141

- Test di **conferma su matrice urinaria** – Sostanze:

Oppiacei metaboliti (morfina, codeina, 6-acetil morfina),	codice catalogo aziendale 7488
Cocaina e metaboliti (Benzoilecgonina, ecgoninametilestere, cocaetilene)	codice catalogo aziendale 7467
Cannabinoidi metaboliti	codice catalogo aziendale 7464
Amfetamina ed analoghi (metamfetamina,)	codice catalogo aziendale 7451
(MDMA, MDA, MDEA)	codice catalogo aziendale 7481
Metadone e metaboliti (EDDP)	codice catalogo aziendale 7484
Buprenorfina e metaboliti (norbuprenorfina)	codice catalogo aziendale 7461

ALCOLOGIA

- Test etilometrico con strumento omologato (con sensore a raggi infrarossi) o con strumento non omologato (con sensore elettrochimico), ma comunque con marchio “CE medicale”.
codice catalogo aziendale P18610
- (la tariffa della prestazione NON include le prestazioni di laboratorio e strumentali che concorrono alla valutazione complessiva, che se effettuate presso questa Azienda vanno prescritte su ricetta bianca (non in regime SSN) e poste a completo carico del datore di lavoro in aggiunta all'importo della presente prestazione).

PRESTAZIONI DI FISICA SANITARIA

Servizio di dosimetria personale

Letture di un dosimetro a badge:

- fino a n. 30 letture dosimetriche annue tariffa euro 3,92 + IVA
- fino a n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 2,94 + IVA
- oltre n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 2,05 + IVA

Letture di un dosimetro a bracciale:

- fino a n. 30 letture dosimetriche annue tariffa euro 8,87 + IVA
- fino a n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 6,65 + IVA
- oltre n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 4,66 + IVA

Per ogni dosimetro che non venga restituito nei tempi e secondo le modalità indicate dalla UOc Fisica Sanitaria saranno addebitati all'Università:

- 40,00 euro per ogni dosimetro a badge;
- 25,00 euro per ogni dosimetro a bracciale.



Convenzione _____
Codice convenzione _____
Codice applicativo _____

RICHIEDENTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

INDIRIZZO Piazza San Marco 4, 50121 Firenze

PARTITA IVA 01279680480

REPARTO/AMBULATORIO RICHIEDENTE: MEDICO COMPETENTE/MEDICO AUTORIZZATO

Referenti: Medico Competente/Medico autorizzato

Servizio di Prevenzione e Protezione

Telefono: _____

Telefono: _____

Recapito da contattare per eventuali comunicazioni urgenti (ad esempio: esame da ripetere o valori di panico)

DATI ANAGRAFICI LAVORATORE

Codice Fiscale _____

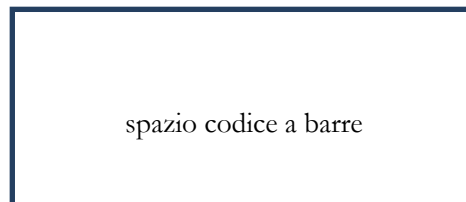
Cognome _____ Nome _____

Sesso: Maschio Femmina

Età: inferiore 50 anni uguale/superiore 50 anni

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Comune di residenza _____



spazio codice a barre

PRESTAZIONI RICHIESTE

Pacchetti esami (come da protocollo allegato alla convenzione):

- (inserire soltanto i codici dei pacchetti di esami da effettuare)
-
-
-

Soltanto in presenza del pacchetto di esami codice 9999C è necessario sottoscrivere la dichiarazione retrostante per effettuare il prelievo per l'esame HIV



Convenzione _____

Codice convenzione _____

Codice applicativo _____

Dichiarazione di consenso informato per esame sierologico di individuazione del virus HIV

Io sottoscritto/o _____, dichiaro di essere informata/o che ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 5 giugno del 1990, n. 135 nessuno può essere sottoposto, senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare l'infezione da HIV se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse, e che la comunicazione dei relativi risultati è soggetta a particolari misure di tutela della riservatezza.

Dichiaro di aver ricevuto idonee informazioni relativamente al prelievo ematico, alle sue modalità e finalità. In particolare dichiaro di essere informata/o che normalmente la presenza degli anticorpi per l'HIV nel sangue inizia ad essere rilevabile dopo 3-6 mesi dal contagio, per cui in questo periodo una negatività del test può non significare un'assenza di infezione.

Dichiaro di essere informata/o che in caso di positività al test, sarà comunque necessario sottoporsi ad un ulteriore esame su un secondo campione di sangue per l'eventuale conferma dei risultati.

Ciò considerato e tenuto conto dell'utilizzo di campioni biologici di provenienza umana nell'espletamento della mia attività lavorativa, **dichiaro liberamente, spontaneamente e in piena coscienza (consapevole della possibilità di revocare, in qualsiasi momento prima dell'effettuazione dell'esame, il consenso eventualmente prestato) di**

- Esprimere** il mio consenso all'effettuazione del prelievo per l'individuazione del virus dell'HIV.
- NON esprimere** il mio consenso all'effettuazione del prelievo per l'individuazione del virus dell'HIV.

Firma del lavoratore

data

QUESITO CLINICO E INFORMAZIONI UTILI ALLA CONDUZIONE DELL'ESAME

Data _____

**Timbro e Firma Medico Competente/Autorizzato
Richiedente**

Indicazioni riservate agli operatori dell'accettazione di AOU Careggi:

Le prestazioni devono essere registrate sugli applicativi con provenienza paziente CC-Convenzioni e con il codice applicativo indicato nell'intestazione.

La documentazione cartacea dovrà essere inviata con cadenza almeno mensile alla U.O. Contabilità Generale e Finanza per la fatturazione trimestrale all'ente richiedente.



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**

MODULO DI RICHIESTA DI PRESTAZIONI

(oneri da fatturare all'ente richiedente)

Convenzione _____

Codice convenzione _____

Codice applicativo _____



M/903/D160-B

Rev. 1

AZIENDA RICHIEDENTE DENOMINAZIONE _____

INDIRIZZO _____

PARTITA IVA _____

REPARTO/AMBULATORIO RICHIEDENTE _____

Referente _____ Telefono _____

E mail a cui deve essere inviata la risposta _____

Recapito da contattare per eventuali comunicazioni urgenti (es. valori di panico) _____

DATI ANAGRAFICI PAZIENTE Codice Fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso: Maschio Femmina

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Comune di residenza _____

PRESTAZIONI RICHIESTE

Codice prestazione Descrizione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

comprese le prestazioni aggiuntive ritenute necessarie a giudizio dello specialista di AOUC

QUESITO CLINICO E INFORMAZIONI UTILI ALLA CONDUZIONE DELL'ESAME

Data _____

Timbro e Firma Medico Richiedente

Indicazioni riservate agli operatori dell'accettazione di AOU Careggi:

Le prestazioni devono essere registrate sugli applicativi con provenienza paziente CC-Convenzioni e con il codice applicativo indicato nell'intestazione

La documentazione cartacea dovrà essere inviata con cadenza almeno mensile alla U.O. Contabilità Generale e Finanza per la fatturazione all'ente richiedente



**ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3 del
Regolamento UE n° 679 del 27 aprile 2016**

Tra

L'Università degli Studi di Firenze in qualità di TITOLARE del trattamento, con sede legale in Piazza San Marco, 4 – 50121, Firenze Cod. Fisc. e Partita IVA 01279680480, nella persona del Rettore Prof. Luigi Dei, in qualità di Legale rappresentante, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto (di seguito TITOLARE o ENTE)

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, con sede legale in Firenze - Largo Brambilla 3, P.I. 04612750481 rappresentato dal Dr. Rocco Donato Damone, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto (di seguito AOU Careggi o RESPONSABILE)

(di seguito collettivamente, definite LE PARTI)

Premesso che

- L'AOU Careggi eroga a favore del TITOLARE, nel quadro delle loro relazioni contrattuali, i Servizi dettagliati nei documenti a cui la presente Nomina è allegata e specificati nel punto 2 "Ambito del Trattamento";
- lo svolgimento di tali Servizi da parte dell'AOU Careggi comporta il trattamento, da parte di quest'ultimo, per conto del TITOLARE, dei dati personali e di categorie particolari di dati personali meglio indicati nel successivo punto 2), "Ambito del trattamento";
- L'AOU Careggi dichiara di possedere esperienza, competenze tecniche e risorse idonee a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento svolto per conto del TITOLARE sia conforme alla normativa in materia di protezione dei dati personali e garantisca la tutela degli interessati;
- il TITOLARE, valutato idoneo quanto sopra dichiarato, intende designare l'AOU Careggi RESPONSABILE del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, "GDPR" o "Regolamento");
- il TITOLARE e il RESPONSABILE sono qualificati anche, nel prosieguo, rispettivamente, quali TITOLARE e RESPONSABILE.

Tutto ciò premesso (e costituendo le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto di nomina), fra LE PARTI si conviene e si stipula quanto segue

1. OGGETTO

Il RESPONSABILE, per mezzo del suo legale rappresentante, che sottoscrive il presente atto di nomina, accetta di essere nominato RESPONSABILE del trattamento dei dati personali in relazione all'erogazione dei Servizi nel quadro delle relazioni contrattuali con il TITOLARE.

2. AMBITO DEL TRATTAMENTO

Il RESPONSABILE è autorizzato a trattare, per conto del TITOLARE del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali come descritto nell'Allegato/negli Allegati alla presente Nomina.



Le finalità, le categorie dei trattamenti, le categorie di interessati, i tipi di dati trattati relativi ai diversi Servizi erogati dal RESPONSABILE sono dettagliati in favore del TITOLARE nell'Allegato/negli Allegati al presente atto di Nomina.

3. OBBLIGHI GENERALI DEL RESPONSABILE

Il RESPONSABILE è tenuto a trattare i dati personali e le categorie particolari di dati personali solo ed esclusivamente ai fini della prestazione dei suddetti Servizi, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, nonché delle istruzioni del TITOLARE riportate nei successivi articoli e di ogni altra indicazione scritta che potrà essergli dallo stesso fornita, nei limiti delle prestazioni contrattualmente dovute in suo favore.

Il RESPONSABILE nei limiti delle prestazioni contrattualmente dovute si impegna:

- trattare i dati personali e le categorie particolari di dati solamente su istruzione documentata del titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale;
- garantire che le persone autorizzate alle operazioni di trattamento dei dati si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare le misure richieste ai sensi dell'art. 32 del GDPR come meglio descritto al punto 4 Misure di Sicurezza;
- rispettare le condizioni previste dal GDPR per eventualmente ricorrere a un altro responsabile del trattamento, come meglio descritto al punto 12 Altri Responsabili del Trattamento;
- assistere il TITOLARE del trattamento, tenendo conto della natura del trattamento stesso, con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR;
- assistere il TITOLARE del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del RESPONSABILE del trattamento;
- garantire la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali, su richiesta del TITOLARE del trattamento, al termine della prestazione dei Servizi relativi al trattamento, nonché la cancellazione delle copie esistenti, salvo che la legge non preveda la conservazione di tali dati;
- trasferire i dati nell'ambito dell'Unione Europea con espresso divieto di trasferirli in Paesi extra UE che non garantiscano (o in assenza di) un livello adeguato di tutela, ovvero, in assenza di strumenti di tutela previsti dagli art. 45 e 46 del GDPR. In ogni caso il trasferimento in Paesi extraUE dovrà avvenire previa autorizzazione del TITOLARE;
- mettere a disposizione del TITOLARE del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 del GDPR;
- consentire e contribuire alle attività di revisione, ispezione e audit realizzate dal TITOLARE del trattamento o da soggetto da questi delegato;
- informare prontamente il TITOLARE di ogni questione rilevante ai fini di legge, in particolar modo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei casi in cui abbia notizia, in qualsiasi modo, che risulti violata la normativa in materia di protezione dei dati personali, ovvero che il trattamento presenti rischi specifici per i diritti, le libertà fondamentali e/o la dignità dell'interessato, nonché qualora, a suo parere, un'istruzione violi la normativa, nazionale o dell'Unione Europea, relativa alla protezione dei dati;



- realizzare quant’altro sia ragionevolmente utile e/o necessario al fine di garantire l’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati, nei limiti dei compiti affidati con il presente atto di nomina.

Il RESPONSABILE, altresì, si impegna affinché i dati personali relativi alle attività di trattamento poste in essere in virtù del presente atto di Nomina:

- vengano trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell’Interessato;
- vengano trattati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, ed in ogni caso nei limiti in cui il trattamento sia necessario per l’erogazione dei Servizi;
- siano esatti e, se necessario, aggiornati;
- siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- archiviati in una forma che ne consenta la cancellazione, la rettifica (nonché la conseguente notificazione agli eventuali destinatari a cui sono stati trasmessi i dati personali oggetti di richiesta di rettifica o cancellazione), nonché la limitazione o l’opposizione al relativo trattamento;
- siano conservati in una forma che consenta l’identificazione dell’interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati.

4. MISURE DI SICUREZZA

Il RESPONSABILE si impegna a individuare e adottare misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto, fra l’altro, della tipologia di trattamento, delle finalità perseguite, del contesto e delle specifiche circostanze in cui avviene il trattamento, nonché della tecnologia applicabile e dei costi di attuazione. Tali misure comprendono, dove opportuno e contrattualmente previsto:

- la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- garantire le evidenze e la documentazione comprovanti l’adozione delle misure tecniche ed organizzative idonee.
- ove espressamente richieste dal TITOLARE, l’anonimizzazione, la pseudonimizzazione o la cifratura dei dati personali.

5. VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI (CD. “DATA BREACH”)

Il RESPONSABILE si impegna ad informare, tempestivamente, il TITOLARE (inviando una comunicazione a mezzo PEC agli indirizzi ateneo@pec.unifi.it e protezionedati@pec.unifi.it) di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ed a prestare ogni necessaria collaborazione al TITOLARE in relazione all’adempimento degli obblighi sullo stesso gravanti di notifica delle suddette violazioni all’Autorità ai sensi dell’art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell’art. 34 del GDPR.

La comunicazione al TITOLARE conterrà almeno le seguenti informazioni:



- la natura della violazione dei dati personali
- la categoria degli interessati
- contatto presso cui ottenere più informazioni
- interventi attuati o che si prevede di attuare.

Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni contestualmente, le informazioni possono essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo.

6. VALUTAZIONE D'IMPATTO (CD. "DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT")

Il RESPONSABILE s'impegna fin da ora a fornire al TITOLARE ogni elemento utile all'effettuazione, da parte di quest'ultimo, della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, qualora lo stesso sia tenuto ad effettuarla ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, nonché ogni collaborazione nell'effettuazione della eventuale consultazione preventiva al Garante ai sensi dell'art. 36 del Regolamento stesso.

7. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

Il RESPONSABILE è tenuto a fornire ai propri dipendenti e collaboratori deputati a trattare i dati personali, di cui l'ENTE è TITOLARE, le istruzioni idonee allo scopo, vincolandoli alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite nello svolgimento della loro attività, anche per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione.

8. AMMINISTRATORI DI SISTEMA

Nel caso in cui il RESPONSABILE eroghi i Servizi nel proprio Data Center, lo stesso si impegna a conformarsi al Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", così come modificato dal Provvedimento del Garante del 25 giugno 2009 "Modifiche del provvedimento del 27 novembre 2008 recante prescrizioni ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema e proroga dei termini per il loro adempimento", così come eventualmente modificato o sostituito dallo stesso Garante, e ad ogni altro pertinente provvedimento dell'Autorità.

Il RESPONSABILE si impegna, in particolare, a:

- designare quali amministratori di sistema le figure professionali dedicate alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o di loro componenti con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali;
- predisporre e conservare l'elenco contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate quali amministratori di sistema e le funzioni ad essi attribuite;
- comunicare periodicamente al TITOLARE l'elenco aggiornato degli amministratori dei sistemi;
- verificare annualmente l'operato degli amministratori di sistema, informando il TITOLARE circa le risultanze di tale verifica;
- mantenere i file di log previsti in conformità a quanto previsto nel suddetto provvedimento.

Nei casi dove venga richiesta una attività di Supporto Tecnico presso i sistemi del Titolare, il Titolare conferisce al RESPONSABILE, previa apposita nomina per il tempo necessario all'intervento, il ruolo di Amministratore di Sistema.



9. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (DPO)

Il RESPONSABILE ha nominato il Responsabile per la protezione dati contattabile all'indirizzo e-mail rpd@aou-careggi.toscana.it, anche per eventuali chiarimenti sulla policy adottata sulla protezione dei dati personali.

10. ISTANZE DEGLI INTERESSATI

Tenendo conto della natura del trattamento, il RESPONSABILE si obbliga ad assistere il TITOLARE nell'adempimento dei propri obblighi di dar seguito alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui al capo III del GDPR.

11. ALTRI RESPONSABILI AL TRATTAMENTO

Con il presente atto di Nomina, il TITOLARE autorizza il RESPONSABILE, qualora esso intenda avvalersi di questa possibilità, a ricorrere ad altri responsabili (di seguito, "sub-responsabili") per l'esecuzione delle attività di trattamento (o parte delle stesse) oggetto della presente Nomina, imponendo agli stessi i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati a cui è soggetto il RESPONSABILE, in particolare in relazione alle misure di sicurezza. Trattandosi di autorizzazione Generale, il RESPONSABILE informa preventivamente e per iscritto il TITOLARE del trattamento di ogni cambiamento ravvisato riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili.

In particolare:

- il RESPONSABILE del trattamento informa il TITOLARE del trattamento circa i soggetti che provvede a nominare quali sub-responsabili del trattamento, specificando altresì i relativi compiti assegnati;
- il RESPONSABILE del trattamento si impegna a far rispettare ai sub-responsabili del trattamento gli stessi obblighi imposti dal TITOLARE in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto di Nomina e nell'Allegato/negli Allegati allo stesso;
- il RESPONSABILE del trattamento prende atto di conservare nei confronti del TITOLARE del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi posti in capo ai sub-responsabili nominati dallo stesso RESPONSABILE.

12. RESPONSABILITÀ

Ai sensi del par. 2, art. 82, del Regolamento 2016/679/EU, il RESPONSABILE del trattamento non potrà in alcun caso essere ritenuto responsabile per eventuali danni, materiali o immateriali, diretti o indiretti, causati dai trattamenti di dati personali oggetto della presente Nomina, a meno che il Titolare non dimostri che il danno sia dovuto al mancato adempimento da parte del RESPONSABILE degli obblighi dettati dal Regolamento 2016/679/EU specificamente diretti ai responsabili del trattamento o alle legittime e specifiche istruzioni del Titolare del trattamento. Fatto salvo il diritto di rivalsa tra il Titolare e il RESPONSABILE sancito dal par. 5 dell'art. 82 del Regolamento 2016/679/EU, le Parti si danno comunque reciprocamente atto che, ai sensi del par. 4 del citato art. 82, le stesse potranno essere responsabili in solido per l'intero ammontare del danno, materiale o immateriale, causato da una violazione del medesimo Regolamento, sempre che non dimostrino che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.

13. DURATA

La presente nomina decorre dalla data in cui viene sottoscritta dalle Parti ed è valida fino alla cessazione di ogni effetto dell'Accordo, compresi gli eventuali rinnovi degli stessi, relativi ai Servizi erogati dal



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RESPONSABILE in favore del TITOLARE, ovvero fino alla revoca anticipata per qualsiasi motivo da parte del TITOLARE (anche per il venir meno dei requisiti di cui alla lettera c) delle premesse, su cui si basa la presente designazione e il cui possesso da parte del RESPONSABILE del trattamento è presupposto indispensabile), fermo restando che, anche successivamente alla cessazione degli effetti dei suindicati Contratti, compresi gli eventuali rinnovi, o alla revoca per iscritto della presente Nomina, il RESPONSABILE dovrà mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative al TITOLARE delle quali sia venuto a conoscenza nell'adempimento delle sue obbligazioni.

Il RESPONSABILE, all'atto di cessazione – per qualunque causa – dell'efficacia del presente atto di Nomina, salvo la sussistenza di un obbligo di legge o di regolamento nazionale e/o dell'Unione europea che preveda la conservazione dei dati personali, dovrà interrompere ogni operazione di trattamento degli stessi e dovrà provvedere, a scelta del TITOLARE, all'immediata restituzione allo stesso dei dati personali oppure alla loro integrale cancellazione, in entrambi i casi rilasciando contestualmente un'attestazione scritta che presso lo stesso RESPONSABILE non ne esiste alcuna copia. In caso di richiesta scritta del TITOLARE, il RESPONSABILE è tenuto a indicare le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione/distruzione.

14. DIRITTO DI INFORMAZIONE DELLE PERSONE INTERESSATE

Spetta al TITOLARE del trattamento, nella propria qualità, l'obbligo di fornire agli interessati le informazioni di cui agli artt. 13-14 del GDPR.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Resta inteso che la presente Nomina non comporta alcun diritto per il RESPONSABILE a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta, né a un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù delle relazioni contrattuali con il TITOLARE.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto di nomina si rinvia alle disposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Firenze xx/xx/xxxx

Università degli Studi di Firenze

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

(atto sottoscritto con firma digitale)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

(atto sottoscritto con firma digitale)



ALLEGATO DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

1. Oggetto delle attività del trattamento:

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi effettuerà un servizio di esami di laboratorio e ulteriori accertamenti diagnostici o specialistici che si rendano necessari per i lavoratori dell'Università degli Studi di Firenze.

2. Natura e finalità del trattamento

Il trattamento è finalizzato all'erogazione di un servizio in materia di tutela della salute ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 per i lavoratori universitari. Le tipologie dei trattamenti sono quelle previste nell'Accordo per l'espletamento di servizi in materia di tutela della salute dei lavoratori universitari nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81 del 2008 (di seguito Accordo)

3. Tipi di dati trattati (comprese le categorie particolari di dati)

Saranno trattati dati identificativi e dati relativi allo stato di salute degli interessati come identificati nel punto 4.

4. Categorie di interessati

I dipendenti dell'Università e i soggetti a essi equiparati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della salute e di sorveglianza sanitaria tranne che per il personale indicato nelle premesse dell'Accordo.

5. Durata del Trattamento

La durata delle attività di trattamento è quella prevista all'art. 9 di cinque anni salvo proroga e/o rinnovo.

6. Sub-responsabili

Non sono presenti sub-responsabili.



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PARTE II

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

La presente parte del capitolato disciplina e regola gli aspetti tecnici ed economici direttamente connessi alle prestazioni da eseguire, fatto salvo quanto specificato nella Parte Generale e nelle Prescrizioni richieste per l'esecuzione delle prestazioni.

Sommario

Art. 1 - Oggetto dell'accordo quadro – descrizione della prestazione.....	2
Art. 2 - Quadro economico delle prestazioni dell'accordo quadro	3
Art. 3 - Luogo di svolgimento della prestazione	9
Art. 4 - Soggetti coinvolti nell'esecuzione del servizio di manutenzione e delle forniture....	10
Art. 5 - Dati di riferimento per lo svolgimento del servizio.....	11
Art. 6 - Modalità di richiesta della prestazione.....	11
Art. 7 - Modalità e termini per l'esecuzione della prestazione.	12
Art. 8 - Modalità di documentazione dell'avvenuta prestazione.....	15
Art. 9 - Prescrizioni generali su marche e materiali	16
Art. 10 - Obblighi ed oneri generali a carico dell'aggiudicatario nell'espletamento delle prestazioni.....	17
Art. 11 - Legislazione e normativa tecnica di riferimento per l'esecuzione delle prestazioni .	20
Allegato 1 – Elenco edifici	23
Allegato 2 - Elenco reti di distribuzione gas tecnici.....	27
Allegato 3 Localizzazione centrali erogazione gas tecnici.....	31
Allegato 4 - Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici da contabilizzarsi a corpo	46
Allegato 5 – Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti.....	59
Allegato 6 – Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistemi di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca “da Vinci European Biobank” (daVEB).....	63
Allegato 7 -Specifiche prestazionali della fornitura di gas tecnici	69
Allegato 8- Noleggio di recipienti fissi di stoccaggio e di dewar mobili per gas tecnici liquefatti contabilizzato a corpo.....	74
Allegato 9- Noleggio di ulteriori recipienti fissi di stoccaggio di dewar mobili per gas tecnici liquefatti.....	76
Allegato 10 – Elenco prezzi per interventi da contabilizzarsi a misura.....	78
Allegato 11 – Elenco prezzi unitari delle forniture dei gas tecnici e criogenici.....	85



Art. 1 - Oggetto dell'accordo quadro – descrizione della prestazione

Il presente Capitolato tecnico prestazionale disciplina i seguenti servizi e forniture resi alle strutture dell'Università degli studi di Firenze (amministrazione aggiudicatrice, stazione appaltante) o a soggetti con essa convenzionati e autorizzati alla fruizione, che occupano gli edifici individuati nell'allegato 1:

- il servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio (Centro di Recupero e Liquefazione Gas Elio) e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici come descritti all'allegato 4, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso);
- il servizio di manutenzione ordinaria non programmata del CRElio, degli impianti di distribuzione e di stoccaggio dei gas tecnici e criogenici, dei sistemi di monitoraggio e misura, oltre alla taratura dei sistemi di misura a servizio di tali impianti, come descritti all'allegato 5, a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura sulla base dell'elenco prezzi riportato all'allegato 11 o di nuovi prezzi definiti all'occorrenza, (soggetti a ribasso).
- il servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), come descritti nell'allegato 6, da contabilizzarsi a corpo, (soggetti a ribasso);
- la fornitura dei gas tecnici e criogenici ed il noleggio dei rispettivi recipienti trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca, come descritti nell'allegato 7, da contabilizzarsi a misura sulla base dell'elenco prezzi riportato all'allegato 11 o di nuovi prezzi definiti all'occorrenza, (soggetti a ribasso);
- il noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte dei recipienti fissi (serbatoi) per lo stoccaggio di gas tecnici criogenici e dei dewar mobili per la movimentazione di gas tecnici liquefatti descritti all'allegato 8, da contabilizzarsi a corpo, (soggetti a ribasso);
- il noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte di ulteriori recipienti fissi (serbatoi) per lo stoccaggio di gas criogenici e di dewar mobili per la movimentazione di gas criogenici liquefatti, da contabilizzarsi a misura sulla base dell'elenco prezzi riportato all'allegato 9 o di nuovi prezzi definiti all'occorrenza, (soggetti a ribasso).

Il presente capitolato tecnico prestazionale è parte integrante del capitolato speciale di appalto che regolamenta i servizi e le forniture sopra descritti e affidati ad un unico operatore economico con lo strumento dell'accordo quadro di cui all'art. 54 D.lgs. 50/2016 di durata quadriennale. Tale accordo quadro prevede prestazioni parte a corpo e parte a misura ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 ed il presente capitolato tecnico prestazionale ne definisce le relative modalità di espletamento.

Con la conclusione dell'accordo quadro l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad assumere i servizi e le forniture che successivamente saranno richiesti ai sensi del presente accordo quadro entro il limite massimo previsto quale corrispettivo ed entro il periodo di vigenza dello stesso.

La conclusione dell'accordo quadro non impegna in alcun modo la stazione appaltante ad affidare i servizi nei limiti di importo previsti dall'accordo stesso.

L'accordo quadro cui si riferisce il presente capitolato tecnico prestazionale ha per oggetto le attività elencate ai punti precedenti e dettagliate nei seguenti allegati, che ne individuano le modalità operative richieste all'aggiudicatario e che costituiscono parte integrante dell'accordo quadro a tutti gli effetti:

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



- **Nell'Allegato 1** è riportato l'elenco di tutte le sedi di pertinenza dell'Università degli Studi di Firenze al 14/02/2020, presso le quali è chiamato a operare l'aggiudicatario per la fornitura di beni ed erogazione dei servizi oggetto dell'accordo quadro.
- **Nell'Allegato 2** è riportato l'elenco delle reti di distribuzione di gas tecnici installate a servizio delle sedi dell'Università degli Studi di Firenze alla data del 01/01/2020.
- **Nell'Allegato 3** sono riportate le planimetrie in formato di localizzazione delle centrali di erogazione di gas tecnici attualmente presenti presso le sedi dell'Università degli Studi di Firenze alla data del 01/01/2020.
- **Nell'Allegato 4** è riportata la descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento delle operazioni di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici.
- **Nell'Allegato 5** è riportata la descrizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di manutenzione ordinaria non programmata del CRElio, degli impianti di e di stoccaggio dei gas tecnici e criogenici, dei sistemi di monitoraggio e misura, oltre alla taratura dei sistemi di misura a servizio di tali impianti.
- **Nell'Allegato 6** è riportata la descrizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di Conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB).
- **Nell'Allegato 7** sono riportate le specifiche prestazionali delle forniture dei gas tecnici e criogenici e dei rispettivi contenitori per le esigenze della didattica e della ricerca.
- **Nell'Allegato 8** sono riportati i dettagli del noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte di ulteriori recipienti fissi (serbatoi) per lo stoccaggio di gas criogenici e di dewar mobili per la movimentazione di gas criogenici liquefatti.
- **Nell'Allegato 9** sono riportati i dettagli del noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte di ulteriori recipienti fissi (serbatoi) per lo stoccaggio di gas criogenici e di dewar mobili per la movimentazione di gas criogenici liquefatti ed il relativo elenco dei prezzi unitari.
- **Nell'Allegato 10** è riportato l'elenco dei prezzi unitari per gli interventi di manutenzione di cui all'allegato 5 da contabilizzarsi a misura (soggetti a ribasso).
- **Nell'Allegato 11** è riportato l'elenco prezzi unitari delle forniture dei gas tecnici e criogenici, di cui all'allegato 7, comprensivi, noleggio e trasporto (soggetti a ribasso).

Art. 2 - Quadro economico delle prestazioni dell'accordo quadro

L'importo dell'accordo quadro è stimato in € 2.397.480,10 (oltre I.V.A.), di cui € 729.690,54 (oltre I.V.A.) per servizi e € 1.667.789,56 (oltre IVA) per forniture e noleggi. Inoltre, sono stati stimati costi da interferenza pari a € 13.680,00 (oltre IVA), non soggetti a ribasso, in quanto sono state rilevate potenziali interferenze con le attività delle strutture in cui saranno svolte le prestazioni e pertanto è stato redatto il DUVRI come prescritto dall'art. 26 D.lgs. 81/08.

Nel seguente quadro economico sono riportate le capienze massime per le singole voci di servizio di manutenzione, forniture e noleggi previste dall'accordo quadro.



QUADRO ECONOMICO

		Accordo quadro quadriennale	Stima costi minimi della manodopera	Canone trimestrale
A.1	SERVIZI DI MANUTENZIONE			
A.1.1	Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	€ 385.728,00	€ 243.413,600	€ 24.108,00
A.1.2	Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 284.490,54	€ 0,000	A misura
A.1.3	Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	€ 45.792,00	€ 5.622,400	€ 2.862,00
A.1.4	Costi della sicurezza interferenza (non soggetti a ribasso)	€ 13.680,00	-	€ 855,00
A.1	SOMMANO SERVIZI	€ 729.690,54	€ 249.036,00	
A.2	FORNITURE E NOLEGGI			
A.2.1	Fornitura dei gas tecnici ed il noleggio dei rispettivi recipienti a pressione trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 1.642.870,72	-	A misura
A.2.2	Noleggio dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a corpo (soggetti ribasso)	€ 15.648,00	-	€ 978,00
A.2.3	Noleggio di ulteriori dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 9.270,84	-	A misura
A.2	SOMMANO FORNITURE E NOLEGGI	€ 1.667.789,56		
A	TOTALE	€ 2.397.480,10	€ 249.036,00	

La voce A.1.1. del prospetto sopra riportato comprende il costo della manodopera che l'aggiudicatario dovrà assegnare allo svolgimento delle attività routinarie del servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici. Tale manodopera operando routinariamente nelle sedi dell'amministrazione aggiudicatrice sarà chiamata ad espletare anche gli interventi del servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti, oltre alla consegna

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



delle forniture e noleggi. Pertanto, la voce A.1.1. del prospetto sopra riportato assorbe la componente di manodopera delle attività delle voci A.1.2, A.2.1, A.2.2, A.2.3 le quali computano solamente componenti di beni materiali. La componente di manodopera relativa alla conduzione e manutenzione delle attrezzature della Biobanca, essendo specifica per la stessa, è mantenuta separata ed incorporata nell'importo della voce A.1.3.

L'Accordo quadro è stipulato a corpo e a misura ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 54 D.lgs. 50/2016. Il corrispettivo da riconoscere all'operatore economico aggiudicatario sarà quello derivante dalle effettive prestazioni svolte.

La stipula dell'accordo quadro non impegna in alcun modo la stazione appaltante ad affidare servizi e forniture nei limiti definiti dall'accordo stesso e riportati nel quadro anzidetto. Dall'accordo quadro stipulato deriveranno due diverse tipologie di contratti:

- contratti attuativi per servizi e noleggi (voci A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.1.4, A.2.2, A.2.3 del prospetto sopra riportato) di durata pari alla durata dell'accordo quadro e saldati dall'amministrazione centrale dell'Università degli studi di Firenze con cadenza trimestrale, a seguito della verifica degli stati di avanzamento dei lavori, con la corresponsione di un importo determinato dalla somma di quote fisse (canoni) relative alle voci A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.2 computate a corpo e di quote variabili relative alle voci A.1.2 e A.2.3 computate a misura;
- contratti attuativi per forniture relative alla voce A.2.1 del prospetto sopra riportato, ciascuno dei quali è stipulato e saldato direttamente dalla singola struttura (dell'Università degli studi di Firenze o da soggetti con essa convenzionati e autorizzati alla fruizione) richiedente la fornitura sulla base dei prezzi unitari delle forniture riportati in allegato 11 al presente capitolato tecnico prestazionale o, all'occorrenza, di nuovi prezzi definiti in contraddittorio ed accettati dalla Direzione Esecutiva del Contratto.

I corrispettivi saldati sono comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'operatore economico aggiudicatario per l'esecuzione dei servizi e delle forniture da svolgersi secondo le modalità indicate nel presente capitolato e nei suoi allegati che ne costituiscono parte integrante.

Nello schema a blocchi seguente è sintetizzata l'articolazione dell'accordo quadro con i relativi contratti derivati ed i soggetti gestori ed esecutori dell'amministrazione aggiudicatrice.



L'Amministrazione si riserva la facoltà, in base a sopravvenute esigenze e secondo le proprie necessità, di incrementare l'importo originario dell'accordo quadro nella misura massima del 30%.

Non sono ammesse offerte in aumento.

I prezzi unitari a base di accordo si intendono fissi ed invariabili, l'aggiudicatario non ha perciò ragione di pretendere sovrapprezzi od indennità speciali per qualsiasi sfavorevole circostanza dipendente dal fatto suo proprio che possa verificarsi dopo la sottoscrizione del contratto.

A tale proposito quindi tutti i prezzi a corpo ed unitari, che compongono gli elenchi allegati al presente capitolato, si intendono fissati dall'aggiudicatario in base a calcoli di sua propria ed esclusiva convenienza a tutto suo rischio e quindi sono indipendenti da qualunque eventualità prevedibile che esso non abbia tenuto presente.

In considerazione del fatto che la documentazione di gara è stata completata in vigenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020) in scadenza 31/07/2020 e potenzialmente prorogabile, in coerenza con quanto indicato nei dispositivi legislativi e regolamentari (DPCM 17/05/2020, DPCM 11/06/2020, D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020), occorre considerare la possibilità che tale stato di emergenza sia vigente durante l'esecuzione del contratto con la conseguente necessità di revisione delle procedure lavorative e gestionali normalmente impiegate, di attuazione di nuovi ed aggiuntivi apprestamenti e/o dispositivi di protezione individuale e collettiva e di messa in atto di nuove/diverse modalità di gestione dei tempi lavorativi, con conseguente variazione delle tempistiche dei lavori. L'adozione dei suddetti provvedimenti per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2 può comportare

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



sia maggiori costi per la sicurezza dovuti ad interferenze a carico dell'amministrazione aggiudicatrice (non soggetti a ribasso) sia maggiori oneri per la sicurezza a carico dell'aggiudicatario nella sua veste di "datore di lavoro" (soggetti a ribasso), dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali e ricompresi nell'ambito delle spese generali riconosciute all'operatore economico.

In coerenza con quanto indicato nella D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020, gli oneri aziendali per la sicurezza a carico dell'aggiudicatario costituiscono una quota parte delle spese generali, quotate al 15%. Per tali oneri, limitatamente alla fase emergenziale COVID-19, che potrebbe essere vigente durante l'esecuzione del contratto (conclusione prevista per il 31/07/2020), è considerato un aumento pari al 2% delle spese generali relative ai servizi di conduzione e manutenzione (voci A.1.1, A.1.2, A.1.3 del quadro economico), passando le medesime dal 15% al 17%. Non sono considerati analoghi aumenti di oneri sulle voci relative a forniture (voce A.2.1) e noleggi (voci A.2.2., A.2.3) in quanto per tali voci comprendono soltanto il costo dei beni materiali, mentre il costo della manodopera addetta alla consegna ed all'installazione e potenzialmente esposta a contagio è compreso nelle voci di conduzione e manutenzione (A.1.1, A.1.3) già oggetto di rivalutazione come sopra esposto.

In sintesi si andrà ad applicare l'aumento del 2% sulle spese generali rispetto all'attuale 15% per le voci del quadro economico relative ai servizi di conduzione e manutenzione (A.1.1, A.1.2, A.1.3). Su tali importi verrà poi applicato l'utile del 10% in coerenza a quanto riportato nella D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020. Lo stesso aumento si applicherà anche alle voci dei costi della sicurezza derivanti dall'integrazione del documento di valutazione del rischio di interferenze, senza applicazione dell'utile del 10%, adottando il prezzario della regione Toscana appositamente stilato con spesa generale al 17% (D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020).

Si riporta di seguito il quadro economico integrativo relativo agli incrementi degli importi a disposizione stimabili su base quadriennale al momento della redazione della documentazione di gara e conseguenti ai maggiori costi per la sicurezza dovuti ad interferenze (voce C.1) e ai maggiori oneri per la sicurezza a carico dell'aggiudicatario (voce C.2) per l'adozione di provvedimenti per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2, in vigenza dello stato di emergenza.

PROSPETTO INTEGRATIVO

		Accordo quadro quadriennale
C.1	Aumento Costi della sicurezza interferenza emergenza Covid-19 se prorogata oltre 31/07/2020 (non soggetti a ribasso)	€ 27.903,80
C.2	Aumento Oneri della sicurezza emergenza Covid-19 su servizi se prorogata oltre 31/07/2020 (soggetti a ribasso)	€ 12.452,36
	Fondo accantonamento emergenza COVID-19	€ 40.356,16

La voce C.1 del prospetto integrativo comprende l'aumento dei costi della sicurezza per la eliminazione/riduzione/gestione del rischio di contagio da coronavirus SARS-COV-2 conseguente ad interferenze (non soggetti a ribasso) per ulteriori specifiche misure di sicurezza come esposte nel documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze.

La voce C.2 del prospetto integrativo comprende l'aumento delle spese generali a carico dell'aggiudicatario dovute a maggiori oneri per la sicurezza per servizi (voci A.1.1, A.1.2, A.1.3), determinato adottando l'approccio indicato in sede regionale con D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020 (soggetti a ribasso).

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



La ripartizione sulle voci del quadro economico degli importi delle voci C.1 e C.2, conseguenti all'adozione dei provvedimenti per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2, è riportata nel seguente prospetto.

RIPARTIZIONE AUMENTO COSTI/ONERI PER EMERGENZA COVID-19

		Accordo quadro quadriennale	Aumento costi/oneri per emergenza covid-19
A.1	SERVIZI DI MANUTENZIONE		
A.1.1	Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	€ 385.728,00	€ 6.708,31
A.1.2	Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 284.490,54	€ 4.947,67
A.1.3	Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	€ 45.792,00	€ 796,38
A.1.4	Costi della sicurezza interferenza (non soggetti a ribasso)	€ 13.680,00	€ 27.903,80
A.1	SOMMANO SERVIZI	€ 729.690,54	€ 40.356,16
A.2	FORNITURE E NOLEGGI		
A.2.1	Fornitura dei gas tecnici ed il noleggio dei rispettivi recipienti a pressione trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 1.642.870,72	€ 0,00
A.2.2	Noleggio dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a corpo (soggetti ribasso)	€ 15.648,00	€ 0,00
A.2.3	Noleggio di ulteriori dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	€ 9.270,84	€ 0,00
A.2	SOMMANO FORNITURE E NOLEGGI	€ 1.667.789,56	€ 0,00
A	TOTALE	€ 2.397.480,10	€ 40.356,16

La determinazione dell'importo a base di gara (voce A del quadro economico pari a 2.397.480,10 €) non comprende le maggiori somme necessarie per attivare le misure derivanti dall'emergenza Covid-19; pertanto, le voci degli elenchi prezzi di cui agli allegati 9, 10, 11 sono conteggiate con la percentuale di spese generali al 15% (utile d'impresa al 10%).

Il ristoro dei maggiori costi per la sicurezza dovuti a interferenze e maggiori oneri per la sicurezza (compresi nelle spese generali), sostenuti dall'aggiudicatario per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione integrative per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2, costituisce un'opzione di incremento dei prezzi (art. 106 c.1 lett. a) e sarà riconosciuto soltanto in vigenza della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al fine di evitare "doppi pagamenti", l'erogazione del ristoro dei costi e oneri aggiuntivi, di cui alle voci C.1 e C.2 del prospetto integrativo, sarà subordinata alla presentazione di specifica istanza da parte dell'aggiudicatario indirizzata al Direttore di Esecuzione del Contratto, alla verifica della presenza di sovvenzioni e contributi pubblici alle imprese per sostenere tali costi e oneri aggiuntivi ed alla dimostrazione da parte dell'aggiudicatario, attraverso specifica dichiarazione, di non aver usufruito di tali sovvenzioni e contributi pubblici per sostenere i predetti costi e oneri aggiuntivi.

Gli importi riconosciuti a titolo di ristoro dei maggiori oneri relativi alle voci contabilizzate a canone (A.1.1, A.1.3) saranno computati sugli effettivi giorni di vigenza dello stato di emergenza (qualora prorogato o dichiarato durante il periodo di vigenza del contratto) ed erogati con la cadenza contrattuale fissata per i pagamenti delle corrispondenti voci del quadro economico.

Il ristoro dei maggiori costi per la sicurezza dovuti a interferenze (voce C.1) e dei maggiori oneri relativi alle voci contabilizzate a misura (A.1.2) sarà quantificato a misura sulla base di quanto effettivamente attuato dall'aggiudicatario secondo i prezziari ufficiali adottati nel presente capitolato prestazionale e nel prezzo della regione Toscana di cui alla D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020).

Art. 3 - Luogo di svolgimento della prestazione

I gas tecnici e criogenici sono attualmente utilizzati in vari edifici dell'Università degli Studi di Firenze per le attività didattiche e di ricerca, dove sono presenti le relative centrali di stoccaggio ed erogazione (recipienti in pressione trasportabili o recipienti fissi), apparati/impianti di gassificazione/liquefazione e reti di distribuzione. L'aggiudicatario si obbliga a svolgere le prestazioni di servizio e fornitura descritte all'art. 1 del presente capitolato tecnico prestazionale e nei relativi allegati, su tutti i gli impianti e in tutte le sedi che sono nella disponibilità dell'Università degli studi di Firenze al momento della richiesta di intervento o fornitura.

Il complesso delle sedi nella disponibilità dell'Università degli Studi di Firenze al 14/02/2020 è dettagliato nell'**Allegato 1 "Elenco edifici"**. Il censimento delle reti di distribuzione di gas tecnici e criogenici installate a servizio degli edifici dell'Università degli Studi di Firenze al 01/01/2020 è dettagliato nell'**Allegato 2 "Elenco reti di distribuzione gas tecnici"** e la localizzazione delle relative centrali di erogazione è indicata graficamente sulle planimetrie riportate nell'**Allegato 3 "Localizzazione centrali erogazione gas tecnici"**.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva di modificare gli elenchi degli allegati 1, 2, ,3 al presente capitolato tecnico prestazionale in ogni momento, aggiornandoli periodicamente sulla base di acquisizione o rilascio di edifici e comunicando all'aggiudicatario le modifiche avvenute.

L'aggiudicatario si impegna a svolgere i servizi ed erogare le forniture descritte all'art. 1 del presente capitolato tecnico prestazionale e nei relativi allegati su tutti gli impianti (centrali di erogazione, sistemi di recupero/trattamento, reti di distribuzione) nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice durante tutto il periodo di esecuzione del contratto nelle modalità in esso specificate, senza alcuna modifica agli importi contabilizzati a corpo né ai prezzi unitari.



Art. 4 - Soggetti coinvolti nell'esecuzione del servizio di manutenzione e delle forniture

I servizi e le forniture saranno effettuati dall'aggiudicatario sotto la supervisione del Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.) incaricato dall'amministrazione aggiudicatrice il cui nominativo sarà comunicato all'aggiudicatario.

Al Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.) l'amministrazione aggiudicatrice affiancherà gli assistenti alla Direzione di Esecuzione del Contratto, nominati dalle strutture che usufruiscono dei servizi e delle forniture, e i Direttori Operativi, afferenti alle Unità di Processo dell'Area edilizia e facenti capo al Responsabile Unico del Procedimento, ai quali è demandata la verifica di conformità in corso di esecuzione ed il controllo tecnico contabile.

La Direzione Esecutiva del Contratto svolgerà attività di monitoraggio e controllo sulla conformità e congruità del servizio e delle forniture, verificando la corretta integrazione con le procedure e le esigenze aziendali, e disporrà, sottoscrivendo in proposta al Responsabile Unico del Procedimento, tutti gli atti a rilevanza contrattuale nonché gli atti dispositivi dei pagamenti (liquidazioni).

Entro 10 giorni dalla data di affidamento definitivo dell'accordo quadro, per l'attuazione delle attività oggetto del contratto, l'aggiudicatario dovrà comunicare per iscritto alla stazione appaltante i nominativi ed i riferimenti a cui contattare le seguenti figure:

- "Responsabile del Servizio per l'Aggiudicatario", che si rappresenterà, direttamente o per il tramite di un suo delegato, con la Direzione Esecutiva del Contratto (D.E.C., assistenti al D.E.C., direttori operativi) per ogni necessità tecnica e contabile che dovesse presentarsi durante il periodo di svolgimento del servizio (indagini di controllo, relazioni tecniche sullo stato degli impianti e dei relativi interventi necessari, ecc.). In caso di mancata comunicazione di tale nominativo l'amministrazione aggiudicatrice individuerà referente il Titolare legale rappresentante dell'aggiudicatario. Il "Responsabile del Servizio per l'aggiudicatario", direttamente o per il tramite di un suo delegato, si incontrerà:
 - alla scadenza di ogni trimestre con il Direttore Operativo per la verifica periodica in contraddittorio dell'effettiva erogazione dei servizi richiesti e contabilizzati a misura (voci A.1.2, A.2.3 del prospetto economico all'art. 2) al fine di determinare il corrispettivo economico sulla base degli elenchi prezzi allegati al presente capitolato o di nuovi prezzi definiti in contraddittorio ed accettati dalla Direzione Esecutiva del Contratto.
 - alla scadenza di ogni trimestre con il Direttore di Esecuzione del Contratto per la verifica periodica in contraddittorio dell'effettiva erogazione dei servizi e dei noleggi contabilizzati a corpo (voci A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.2 del prospetto economico all'art. 2), per i quali è prevista la corresponsione del canone trimestrale, e degli eventuali ulteriori noleggi contabilizzati a misura (voce A.2.3 del prospetto economico all'art. 2);
 - all'occasione di ogni fornitura richiesta con l'assistente del D.E.C. incaricato dalla struttura richiedente la fornitura (dell'amministrazione aggiudicatrice o soggetto con essa convenzionato e autorizzato alla fruizione) per la verifica di conformità di quanto consegnato e autorizzazione al saldo da parte della struttura fruitrice stessa.
- "operatori", dipendenti dell'aggiudicatario, competenti e abilitati, assegnati al servizio di conduzione e manutenzione richiesto che presidierà lo svolgimento delle attività descritte agli allegati 4, 5 e 6 all'interno delle sedi dell'amministrazione aggiudicatrice garantendo il servizio di conduzione e manutenzione e la consegna delle forniture e dei noleggi per 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, per otto ore giornaliere con inizio fra le 07:30 e le 09:00, per complessive 40 ore settimanali, esclusi i festivi.
- Medico competente.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'aggiudicatario dovrà specificare se le figure sopra menzionate sono dipendenti propri o di altri operatori economici qualora si avvalga di subappalto.

Il Responsabile del Servizio per l'Aggiudicatario deve essere dipendente dell'operatore economico affidatario. Detto responsabile costituirà il referente principale per la stazione appaltante: pertanto deve essere presente e reperibile, ogni giorno non festivo, dalle ore 8.00 alle ore 17.00. A tale scopo l'operatore economico affidatario, oltre al nominativo, dovrà fornire specifica indicazione di reperibilità.

Qualora l'aggiudicatario non sia in grado di espletare specifici interventi richiedenti competenze specialistiche potrà avvalersi di personale tecnico specializzato o specificatamente abilitato, previo assenso della Direzione Esecutiva del Contratto ed eventuale determinazione degli importi delle prestazioni sulla base dell'elenco prezzi unitari allegato al presente capitolato o di nuovi prezzi determinati in contraddittorio con la Direzione Esecutiva del Contratto.

L'aggiudicatario si impegna altresì a dotare i dipendenti di tessere e/o cartellino di riconoscimento forniti di foto identificativa, generalità del lavoratore, funzione, indicazione del datore di lavoro e data di assunzione, e in caso di subappalto di relativa autorizzazione, secondo l'art. 18 c. 1 lett. u del D.lgs. 81/08.

Art. 5 - Dati di riferimento per lo svolgimento del servizio

Prima della data d'inizio del servizio l'aggiudicatario dovrà fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed al Responsabile Unico del Procedimento, i seguenti dati:

- i nominativi ed i recapiti telefonici e di posta elettronica del responsabile del servizio;
- i nominativi ed i recapiti telefonici e di posta elettronica degli operatori tecnici dipendenti indicati per lo svolgimento del servizio di conduzione e manutenzione e della consegna delle forniture e dei noleggi;
- indirizzo, numero telefonico e della sede operativa;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC;
- un recapito telefonico fisso e/o mobile per inoltrare in qualunque orario le comunicazioni di urgenza (pericolo per le cose) o emergenza (pericolo per le persone);
- un indirizzo di indirizzo di posta elettronica dedicato per l'inoltro delle richieste di forniture e interventi durante tutto l'orario di funzionamento delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice (giorni feriali orario 07:00-20:00);
- un recapito telefonico fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) sempre attivi e dedicati al servizio di reperibilità della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB) specificato all'allegato 6.

Entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di inizio del servizio l'aggiudicatario dovrà formulare un crono-programma delle attività di manutenzione complessivamente da eseguire, sulla base delle prescrizioni riportate nel presente capitolato speciale ed i suoi allegati.

Art. 6 - Modalità di richiesta della prestazione

I servizi e le forniture saranno ordinati con le seguenti modalità:



- Relativamente agli interventi di manutenzione correttiva (servizi) contabilizzati a misura, i singoli ordinativi (“polizze”) saranno emessi dall’Area Edilizia. Gli ordinativi in particolare dovranno contenere:
 - il luogo dove vengono effettuati gli interventi;
 - l’indicazione sintetica delle forniture e delle prestazioni;
 - qualora lo si ritenga necessario, i termini di inizio e conclusione degli interventi stabiliti dal Direttore di esecuzione ed eventualmente concordati con l’aggiudicatario.Detti ordinativi dovranno essere restituiti dall’operatore economico compilati con i materiali e la manodopera necessaria per la contabilizzazione delle prestazioni eseguite con riferimento agli allegati elenchi prezzi.
- Il noleggio di ulteriori recipienti fissi o dewar mobili per gas criogenici, contabilizzati a misura, è richiesto al Direttore di esecuzione del contratto dalle strutture dell’amministrazione aggiudicatrice o da soggetti con essa convenzionati e autorizzati alla fruizione, a mezzo e-mail all’indirizzo che sarà indicato nel contratto, con la quantificazione economica. Il Direttore di esecuzione del contratto, verificata la capienza contrattuale, autorizzerà il noleggio ed il relativo ordinativo (“polizza”) sarà emesso dall’Area Edilizia. Gli ordinativi in particolare dovranno contenere:
 - il luogo e la struttura dove vengono consegnati i recipienti noleggiati;
 - l’indicazione sintetica del noleggio;
 - i termini di inizio e conclusione del noleggio autorizzati dal Direttore di esecuzione.
- Ogni richiesta di fornitura di gas tecnici o criogenici da parte delle strutture dell’amministrazione aggiudicatrice o da soggetti con essa convenzionati e autorizzati alla fruizione dovrà essere inviata a mezzo e-mail all’indirizzo che sarà indicato nel contratto, con la quantificazione economica dell’approvvigionamento e il livello di priorità definito secondo quanto specificato nel presente capitolato prestazionale. Gli assistenti del Direttore di esecuzione del contratto verificheranno la capienza contrattuale, sentito il Direttore dell’esecuzione del contratto, e autorizzeranno l’acquisto. Le strutture dell’amministrazione aggiudicatrice invieranno all’operatore economico aggiudicatario il buono d’ordine contenente il CIG, il codice IPA di riferimento e gli estremi della COAN anticipata, oltre a tutti i dati inerenti e necessari alla consegna. Successivamente alla verifica della conformità della consegna, gli assistenti del D.E.C. daranno l’autorizzazione al saldo del corrispettivo della fornitura ricevuta da parte della struttura fruitrice.

Altre specifiche tecniche e ordini potranno essere impartiti dal Direttore di esecuzione nel corso dell’intervento. L’aggiudicatario dovrà eseguire solo gli interventi in essi indicati e attenersi alle prescrizioni contenute.

Art. 7 - Modalità e termini per l’esecuzione della prestazione.

L’aggiudicatario non può iniziare o continuare le (prestazioni) qualora sia in difetto nell’applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Sia nell’approvvigionamento dei materiali (fornitura, accettazione etc.) come nell’esecuzione delle prestazioni, l’aggiudicatario dovrà uniformarsi alle prescrizioni dettate dalle leggi e norme vigenti, dal capitolato speciale e dalle indicazioni del Direttore di Esecuzione del contratto.

L’aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 unitamente al Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679.

In particolare, l’aggiudicatario non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le prestazioni

Spazio riservato all’Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



oggetto dell'appalto, né autorizzare terzi a farlo.

Lo stesso obbligo ricorre per i subappaltatori debitamente autorizzati.

Le prestazioni di qualunque tipo e consistenza dovranno essere eseguite conformemente alla "regola dell'arte", alle linee guida, alle buone prassi consolidate ed ai termini contrattualmente pattuiti impiegando personale adeguato in numero, qualifica, specializzazione e, all'occorrenza, abilitazione secondo i termini di legge; avvalendosi di organismi di certificazione, ispezione e verifica, e di laboratori di prova e taratura la cui competenza, indipendenza e imparzialità siano attestate da Accredia (Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano in applicazione del Regolamento europeo 765/2008); utilizzando attrezzature di lavoro conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto o, se costruite in loro assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'Allegato V del D.lgs. 81/08, e strumenti di misura conformi alle specifiche definite dalle normative tecniche e dai protocolli metrologici riconosciuti dagli enti di accreditamento ed adottando il livello di accuratezza richiesto dal direttore dell'esecuzione del contratto e dai direttori operativi; attuando procedure operative che permettano di ottenere la rispondenza alla legislazione e alla regola dell'arte vigente.

I servizi e le forniture inoltre dovranno essere eseguiti usando le cautele adeguate alla destinazione degli immobili ed impianti e potranno essere effettuati anche a più riprese, in conformità alle disposizioni impartite dal D.E.C., dai suoi assistenti e dai direttori operativi dell'unità di processo Manutenzione Ordinaria che ne curano anche il coordinamento con altre strutture dell'amministrazione aggiudicatrice e altri soggetti aggiudicatari di altri servizi resi all'amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire le prestazioni di manutenzione periodica programmata, manutenzione ordinaria, fornitura ed assistenza così come previste negli allegati al presente capitolato prestazionale, garantendo il pieno e completo svolgimento dell'attività manutentiva senza limiti di intervento e senza soluzione di continuità, così da assicurare standard elevati di funzionamento dell'impianto stesso.

Le forniture contabilizzate a misura di cui al presente accordo quadro verranno effettuati per singoli ORDINATIVI emessi dalle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice o da essa autorizzate che usufruiscono dell'accordo quadro.

Gli interventi di manutenzione contabilizzati a misura di cui al presente accordo quadro verranno effettuati per singoli ORDINATIVI emessi dall'unità di processo Manutenzione Ordinaria dell'Area Edilizia ("polizze"). Gli ordinativi di cui sopra evidenzieranno, in modo impegnativo per l'aggiudicatario, gli eventuali nulla osta, certificazioni e livello di accuratezza richiesti per particolari tipologie o sedi di intervento. Tali Ordinativi riporteranno altresì, caso per caso, la durata, la natura, la quantità e qualità delle prestazioni ed i materiali da impiegare nell'intervento senza che ciò costituisca "Consegna frazionata" o dia motivo per richieste di ristori, indennità o altro compenso per l'aggiudicatario oltre la quantificazione dell'intervento sulla base dell'elenco prezzi unitari o di nuovi prezzi definiti in contraddittorio e di quanto indicato nell'Ordinativo.

Di norma e d'intesa con il D.E.C., gli interventi, una volta iniziati, dovranno proseguire fino alla loro ultimazione, anche con prestazioni di lavoro straordinario e/o festivo e/o notturno qualora diretti ad evitare l'interruzione delle normali attività di formazione e ricerca, la compromissione della funzionalità, sicurezza e integrità degli edifici, rischi per l'incolumità o il grave disagio per le persone.

Gli interventi da svolgere dovranno essere iniziati secondo la priorità assegnata e nei tempi di seguito indicati:

- **Priorità 1:** immediatamente e con assoluta priorità su qualsiasi altro servizio entro due ore dal

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



ricevimento dell'ordinativo o dalla chiamata telefonica nei casi di emergenza ovvero nelle situazioni che possono mettere a rischio la incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività istituzionali o scolastiche (richieste urgenti).

- **Priorità 2:** entro lo stesso giorno della richiesta, se effettuata entro le ore 14:00; entro e non oltre il primo giorno feriale successivo dal ricevimento dell'ordinativo se la richiesta viene inoltrata dopo le ore 14:00.
- **Priorità 3:** secondo le esigenze della struttura fornita/servita, che ne definirà tempi e modi di concerto con l'aggiudicatario nei casi di lavori ordinari e programmabili
- **Priorità 4:** nei tempi e modi concertati con l'aggiudicatario nel caso di lavori programmabili e non urgenti.

In caso di URGENZE o di piccoli interventi gli ordinativi potranno essere preceduti da comunicazioni verbali.

In caso di EMERGENZE segnalate dal personale dell'amministrazione aggiudicatrice inerenti i servizi, le forniture e i noleggi oggetto dell'accordo quadro, l'aggiudicatario ed il personale ad esso afferente dovranno attivarsi immediatamente per quanto in loro potere, nell'ambito dei piani di gestione dell'emergenza definiti dall'amministrazione aggiudicatrice, nella rimozione delle fonti di pericolo e senza pretendere che siano preceduti da ordinativo o comunicazione formale del D.E.C., assistenti del D.E.C., direttori operativi.

Gli ordinativi, effettuati su moduli appositamente predisposti dall'amministrazione aggiudicatrice, costituiranno il rapporto di prestazione, per le successive elaborazioni statistiche, di controllo e di contabilizzazione.

Altre specifiche tecniche e ordini potranno essere impartiti dal D.E.C. nel corso dell'intervento.

L'aggiudicatario dovrà eseguire solo gli interventi in essi indicati e attenersi alle prescrizioni contenute. Qualora l'aggiudicatario ravvisasse una situazione di pericolo dovrà darne immediato avviso al D.E.C. o a suo delegato, provvedendo senza indugio a tutte quelle opere precauzionali che il criterio e l'arte gli suggeriscono.

Gli interventi ordinati dovranno avere inizio e concludersi entro i termini indicati dal D.E.C.

In casi di eccezionale necessità non prevedibili, l'aggiudicatario è tenuto a predisporre prestazioni in orario notturno, in giornate festive e comunque con orario superiore la normale giornata lavorativa.

Il D.E.C. potrà disporre che gli interventi vengano raggruppati ed eseguiti in un certo arco di tempo, in un determinato giorno della settimana, con una determinata frequenza.

L'aggiudicatario del servizio dovrà garantire

- a) la piena disponibilità senza ritardi di tutte le parti di ricambio e dei consumabili soggetti a usura o esaurimento dovuti al semplice funzionamento e necessari a consentire l'uso in sicurezza senza indebiti periodi di fermo, per l'intera durata del contratto;
- b) il proprio intervento tecnico diretto in caso di necessità di manutenzioni correttive all'impianto per tutta la durata del contratto e la disponibilità a fornire eventuali parti di ricambio anche nel caso di successivo affidamento del servizio di manutenzione ad altro aggiudicatario.

A seguito dell'effettuazione delle prestazioni di cui al presente capitolato e con la stessa periodicità dovrà essere documentata e comunicata l'avvenuta prestazione nelle modalità definite nel presente capitolato prestazionale.

L'aggiudicatario si obbliga allo sgombero completo dell'area oggetto di intervento da materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'aggiudicatario o di suoi incaricati autorizzati dal D.E.C., entro un termine massimo di giorni tre dall'ultimazione di ogni intervento richiesto, salvo quanto necessario



vada mantenuto in essere per prevenire e proteggere da pericoli che non possano essere immediatamente eliminati.

L'aggiudicatario si obbliga a interdire dallo svolgimento delle prestazioni regolate dal presente contratto e trasferire presso altra sua sede il personale impiegato alle proprie dipendenze o in subappalto nel servizio/fornitura dopo la terza segnalazione documentata e comunicata formalmente dal D.E.C. in merito a lamentele da parte dell'utenza per mancato rispetto delle specifiche prestazionali del presente capitolato.

Qualora, a seguito della contestazione da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, effettuata secondo le modalità previste dal presente capitolato, dovesse risultare che il personale tecnico dell'aggiudicatario o da questa delegato non effettua gli interventi di manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente capitolato, l'aggiudicatario si impegna ad eliminare a proprie spese le difformità constatate, a condizione che esse siano effettivamente imputabili a colpa del personale dell'aggiudicatario o da essa delegato. Inoltre, l'amministrazione aggiudicatrice si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario l'immediato allontanamento del personale che, secondo motivata relazione, non ritenga idoneo per l'espletamento del servizio affidato.

Art. 8 - Modalità di documentazione dell'avvenuta prestazione

I servizi, le forniture e i noleggi contabilizzati a misura effettuati dall'aggiudicatario dovranno essere sempre formalizzati in una relazione denominata in modo convenzionale "Rapporto di Manutenzione eseguito" e/o "Rapporto di lavoro eseguito", che evidenzia con chiarezza:

- a) la data ed il luogo dell'intervento;
- b) la data, il numero/codice dell'ordine relativo all'intervento ed il livello di priorità (se forniti dal personale);
- c) le ore di lavoro impiegate per l'effettuazione dell'intervento;
- d) le parti sostituite e o riparate ed i materiali impiegati nella prestazione effettuata;
- e) la condizione di funzionamento al momento dell'arrivo;
- f) la condizione di funzionamento al termine dell'intervento (nel caso in cui l'intervento effettuato non abbia rimesso in esercizio l'impianto deve essere fornita esplicita segnalazione);
- g) il nominativo del tecnico che ha effettuato l'intervento;
- h) le operazioni di controllo e di verifica compiute per garantire il mantenimento delle condizioni di funzionalità, taratura e sicurezza degli impianti o loro componenti.

Il Rapporto di Manutenzione e/o Rapporto di lavoro dovrà riportare in calce la firma leggibile di un rappresentante dell'Amministrazione aggiudicatrice (D.E.C., assistente del D.E.C., direttore operativo) che è stato presente all'intervento e che ne attesta l'effettuazione. Inoltre, al Rapporto di lavoro dovrà essere allegata il documento di richiesta di intervento inviato dalla struttura richiedente.

La redazione del rapporto e l'acquisizione della firma di assenso all'intervento da svolgere (manutenzione, fornitura, noleggio) saranno effettuati a cura dell'aggiudicatario. La firma di assenso dovrà essere apposta in calce al nominativo dalla persona autorizzata (direttore operativo, D.E.C., assistente del D.E.C.).

Il Rapporto di Manutenzione e/o Rapporto di lavoro verrà compilato in triplice copia da destinarsi come di seguito descritto:

- una (in copia), da trattenersi agli atti dell'Aggiudicatario;

- una copia (in originale), da consegnare a cura dell'Aggiudicatario, entro 30 (trenta) giorni successivi alla data di effettuazione, alla struttura dell'amministrazione aggiudicatrice che ha richiesto l'intervento (manutenzione, fornitura o noleggio) e dallo stesso conservata agli atti d'ufficio;
- una copia (anche in copia), da inviare a cura dell'Aggiudicatario, entro 15 (quindici) giorni successivi alla data di effettuazione, al direttore operativo di competenza (per gli interventi di manutenzione) o al Direttore di esecuzione del contratto o suo assistente (per le forniture) o allo staff dell'Unità di Processo Manutenzione Ordinaria per l'autorizzazione all'inserimento nel corrispettivo trimestrale in pagamento;

L'aggiudicatario si obbliga a presentare al Direttore Esecutivo (D.E.C.) e al Responsabile del procedimento (R.U.P.) una relazione finale, entro un mese dalla scadenza del contratto, per informare circa l'evoluzione tecnico-normativa di settore nel frattempo intervenuta, lo stato di conservazione e di efficienza raggiunto, gli eventuali interventi che dovrebbero essere effettuati al fine di evitare rischi di incidenti, infortuni, guasti e quant'altro utile per la gestione futura del servizio manutentivo.

Il Rapporto di Manutenzione eseguito" e/o "Rapporto di lavoro eseguito" nel caso delle forniture dei gas può essere sostituito dalla bolla di consegna.

Art. 9 - Prescrizioni generali su marche e materiali

Per essere sottoposti all'accettazione del direttore dell'esecuzione del contratto o dei direttori operativi, i beni forniti, ed eventualmente installati, ed i servizi resi dovranno essere conformarsi alle prescrizioni legislative e normative ed alla regola dell'arte vigenti al momento della fornitura/erogazione/installazione: il riferimento pertinente da adottare è costituito dalla versione o revisione vigente al momento della verifica di conformità.

I materiali e le forniture da impiegare nelle prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere accettati e riconosciuti dal Direttore di Esecuzione delle migliori qualità esistenti in commercio e corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali, oltre ad essere conformi alle prescrizioni legislative e normative pertinenti che ne regolano l'immissione sul mercato o la messa in servizio o la messa a disposizione degli utilizzatori, essere corredati della documentazione prescritta (dichiarazione di conformità, istruzioni per l'uso, certificazioni di rispondenza) che ne attesta le caratteristiche stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle norme tecniche vigenti in materia, riportare le marcature, i marchi e le etichette (label) che ne attestano il livello qualitativo e la conformità alla legislazione, alla normativa tecnica ed ai sistemi di certificazione volontaria adottati dai fabbricanti.

L'aggiudicatario in attuazione dell'accordo quadro dovrà far sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso del servizio, le stesse caratteristiche e condizioni riconosciute ed accettate dal Direttore di esecuzione, attuando programmi e procedure di manutenzione conformi alla legislazione, alla regola dell'arte ed alle prescrizioni riportate dai fabbricanti nelle istruzioni per l'uso, evitando le modifiche e gli adeguanti non consentite dalla legislazione, dalla normativa tecnica e dalle indicazioni dei fabbricanti.

Tutti i materiali forniti per i quali è prevista l'omologazione, la certificazione o qualsiasi altro processo di verifica di conformità a leggi e norme da parte di soggetti preposti (organismi notificati, INAIL, Ministeri, ASL, VV.F...), saranno accompagnati dal documento attestante detta omologazione/certificazione/conformità.



Qualora nel corso del servizio, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti dal presente capitolato o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'aggiudicatario sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi. Le forniture ritenute non conformi dal Direttore di Esecuzione, valutate mediante le modalità sopra descritte, dovranno essere immediatamente allontanate dal luogo di installazione a cura e spese dell'aggiudicatario e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'aggiudicatario resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare prima della liquidazione del corrispettivo.

Tutti i materiali e le apparecchiature impiegate e le modalità del loro montaggio o posa in opera saranno tali da garantire l'assoluta compatibilità con la funzione a cui sono preposti, con l'ambiente in cui sono installati e con le prescrizioni dei fabbricanti. Pertanto, l'aggiudicatario è diffidato dall'attuare interventi di manutenzione o la fornitura di materiali che degradino la qualità e le condizioni di luoghi, impianti e sistemi o ne alterino le caratteristiche prestazionali che le hanno riconosciute idonee alla funzione svolta a seguito di procedimenti autorizzativi e certificativi obbligatori o volontari posti in essere dalla stazione appaltante o da fabbricanti.

Tutti i materiali combustibili dovranno essere di Classe 0 (zero) e tali da non dar luogo, in caso di incendio, a produzione di fumi tossici.

Tutte le apparecchiature ed i materiali montati in corrispondenza delle compartimentazioni antincendio verticali e orizzontali dovranno essere tali da non degradare la Classe REI della compartimentazione sia per caratteristiche proprie sia con l'uso di idonei prodotti di sigillatura.

Art. 10 - Obblighi ed oneri generali a carico dell'aggiudicatario nell'espletamento delle prestazioni

In fase contrattuale, è competenza del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la concessione di eventuali deroghe alle disposizioni contenute nel presente articolo il quale, a fronte di formale richiesta in tal senso espressa da parte dell'Aggiudicatario, determina il proprio assenso o dissenso in forma scritta.

Il prezzo del servizio (determinato a corpo e misura) si intende comprensivo di ogni onere per fornire tutto quanto necessario all'erogazione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro a regola d'arte ed in sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione e dalle normative vigenti e dalle prescrizioni contrattuali. Pertanto, oltre agli oneri legislativi, normativi e contrattuali sopra indicati, saranno a carico dell'aggiudicatario e quindi compresi nel prezzo della prestazione (manutenzione/fornitura/noleggio), gli oneri e gli obblighi seguenti:

- ogni onere per garantire la fornitura dei recipienti indicati nell'allegato 9, dei componenti indicati nell'allegato 10, delle specie di forniture indicate nell'allegato 11 e di quanto altro si rendesse necessario per effettuare la conduzione e manutenzione programmata o a guasto nei tempi e nei termini indicati nel presente capitolato; pertanto sono a carico dell'aggiudicatario i costi di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, immagazzinamento, consegna di qualsiasi materiale funzionale allo svolgimento della prestazione;
- ogni onere per garantire la presenza di personale tecnico formato, addestrato e costantemente aggiornato in grado di attuare gli interventi di manutenzione conservativa e correttiva su impianti di compressione e liquefazione di gas criogenici liquefatti e su impianti di stoccaggio e reti di distribuzione nei tempi e nei termini indicati nel presente capitolato;



- ogni onere per garantire la presenza di una struttura tecnica in grado di interfacciarsi con l'ufficio di direzione del contratto, di coordinare le attività di conduzione e manutenzione, di svolgere le attività documentali nei tempi e nei termini indicati nel presente capitolato e nel rispetto della legislazione e della normativa tecnica vigente;
- ogni onere per la retribuzione del personale dell'aggiudicatario, di subappaltatori autorizzati (ad esclusione dei casi previsti dall'art. 105 c. 13 d.lgs. 50/2016), di fornitori e consulenti dell'aggiudicatario durante tutta la durata dell'accordo quadro, applicando le retribuzioni in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio secondo i pertinenti contratti collettivi nazionali e relativi accordi integrativi aziendali, le tariffe professionali o le specifiche prescrizioni contrattuali stipulate dall'aggiudicatario con i suoi fornitori e consulenti;
- ogni onere per fornire i propri operatori di tutto quanto necessario per svolgere le prestazioni oggetto dell'accordo quadro a regola d'arte ed in sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri per la messa a disposizione delle attrezzature e degli utensili atti allo svolgimento della prestazione a regola d'arte, gli oneri per le assicurazioni sociali e previdenziali, gli oneri relativi all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione degli operatori, gli oneri relativi all'assistenza in caso di infortunio, le indennità di trasferta per lavori fuori zona, le indennità per lavoro straordinario, notturno o in giorni festivi atto a garantire le prestazioni richieste;
- ogni onere per l'adozione durante tutta la durata della prestazione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone comunque addette ai servizi stessi e dei terzi nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, oltre alla tutela dei beni pubblici e privati; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'aggiudicatario, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto in suo nome alla direzione e alla sorveglianza;
- ogni onere, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D. Lgs.81/2008, per l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento da parte del personale occupato dall'aggiudicatario corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e per la vigilanza affinché tale obbligo sia rispettato anche ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- ogni onere per la richiesta alle competenti autorità, di permessi speciali di accesso a quei luoghi serviti dalle prestazioni che eventualmente si trovino ubicati all'interno di aree pedonali, zone a traffico limitato diurno o notturno, ecc.;
- ogni onere per le opere provvisorie e gli strumenti, occorrenti per eseguire gli interventi richiesti, come ponteggi, scale, piattaforme, cestelli mobili, ecc.;
- ogni onere per garantire l'utilizzo di idonei strumenti atti ad effettuare indagini diagnostiche, misure e verifiche periodiche oggetto dell'Affidamento. Tale strumentazione dovrà essere in stato di calibratura/taratura valido e accompagnata dalle prescritte certificazioni di avvenuta taratura presso organismi di certificazione, ispezione e verifica, e laboratori di prova e taratura la cui competenza, indipendenza e imparzialità siano attestate da Accredia (Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano in applicazione del Regolamento europeo 765/2008);
- ogni onere per l'approvvigionamento dei materiali di consumo in genere;
- ogni onere per garantire l'approvvigionamento di parti di ricambio conformi alle direttive comunitarie di prodotto, alla legislazione nazionale ed alle prescrizioni dei fabbricanti;
- ogni onere per i diritti fissi di chiamata;

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



- ogni onere per il tempo di viaggio, tariffa chilometrica e spese vive di trasferta;
- ogni onere per il trasporto e fornitura a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per l'espletamento del servizio;
- ogni onere per l'esecuzione di un numero illimitato di servizi ordinari, chiamate su guasto urgenti, chiamate su guasto in emergenza ed urgenza;
- ogni onere per la manutenzione ordinaria programmata e correttiva a guasto/malfunzionamento a giudizio dell'utenza dell'amministrazione aggiudicatrice, nei modi e nei tempi come previsto nel presente capitolato;
- ogni onere per la comunicazione e la diffusione presso l'utenza dell'amministrazione aggiudicatrice delle modalità di comunicazione con l'aggiudicatario per l'espletamento delle differenti tipologie di prestazioni previste dal presente capitolato;
- ogni onere per il mantenimento dell'integrità, visibilità e leggibilità della segnaletica inerente i pericoli connessi con le proprie prestazioni su luoghi, impianti e attrezzature;
- ogni onere per garantire senza soluzione di continuità la rispondenza alle prescrizioni legislative in materia di attrezzature a pressione, recipienti semplici a pressione e recipienti a pressione trasportabili di propria proprietà e introdotte nei luoghi nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice;
- ogni onere per il ripristino della conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto a seguito di installazione di componenti non previsti dai fabbricanti;
- ogni onere per il reperimento delle forniture richieste ed il loro trasporto conformemente alle prescrizioni legislative in materia di trasporto di sostanze pericolose;
- ogni onere per il reperimento, mantenimento e consegna agli utilizzatori della documentazione a corredo di quanto fornito, sostituito e mantenuto secondo le prescrizioni normative (istruzioni per l'uso, manuali, schede di sicurezza, targhette su recipienti e tubazioni, segnaletica di sicurezza su luoghi e attrezzature, ecc.);
- ogni onere per l'apposizione ben visibile, già in occasione del primo intervento, di apposita targhetta autoadesiva indicante l'indirizzo, il numero di telefono fisso e mobile del servizio di pronto intervento e reperibilità del centro assistenza dell'assuntore.
- ogni onere per l'uso e il noleggio di tutti gli apprestamenti necessari all'allestimento delle aree oggetto di intervento quali a titolo esemplificativo e non esaustivo castellini mobili, scale zoppe, ponteggi, recinzioni, illuminazione, segnalazioni luminose notturne, pulizie, custodia diurna e notturna, occupazione di spazi ed aree pubbliche, passi carrabili, segnaletica orizzontale/verticale diurna/notturna conforme alle disposizioni normative vigenti, piattaforme aeree e/o gru a cestello, ecc.;
- ogni onere per garantire il servizio di assistenza telefonica per l'intero anno solare, come meglio indicato negli allegati al presente capitolato;
- ogni onere e tributo per la raccolta, il confezionamento, il conferimento, il trasporto e lo smaltimento secondo normativa vigente di ogni materiale risultante dall'espletamento degli interventi di manutenzione o fornitura e classificato come rifiuto secondo la normativa vigente (imballaggi, batterie, cartucce dei filtri esausti, liquidi raccolti, parti elettriche ed elettroniche ecc.), ovvero per la sua sistemazione temporanea in magazzino la cui ubicazione verrà stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- ogni onere per la raccolta, il confezionamento, la rimozione dalle pertinenze dell'amministrazione aggiudicatrice di qualsiasi materiale di risulta dagli interventi di manutenzione o fornitura non

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



classificato come rifiuto e non più utile agli interventi stessi, ovvero per la sua sistemazione temporanea in magazzino la cui ubicazione verrà stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice;

- ogni onere per il rilascio di eventuali certificati, certificazioni, attestazioni, autorizzazioni, dichiarazioni di conformità alla regola d'arte di legge delle lavorazioni eseguite;
- ogni onere per il rilascio di eventuali dichiarazioni di conformità a norme di prodotto e marcature delle apparecchiature sostituite;
- ogni onere per il ripristino di funzionamento di qualsiasi apparecchiatura necessaria allo svolgimento del servizio in conformità a relative normative che ne regolano la messa in servizio e la messa a disposizione dei lavoratori;
- ogni onere per la redazione ed invio dei Rapporto di Manutenzione e/o Rapporto di lavoro;
- ogni onere per il trasferimento dalla sede di installazione ad officine dell'aggiudicatario o di suo fornitore autorizzato dal D.E.C. e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o estero, qualora per motivi tecnici si renda necessario procedere alla manutenzione/registrazione/calibrazione di parti dell'impianto presso siti diversi da quello di installazione;
- ogni onere per il risarcimento di danni causati all'amministrazione aggiudicatrice per l'interruzione dei servizi e delle forniture regolate dall'accordo quadro al di fuori di quelle previste dal contratto;
- ogni onere per il ripristino e risarcimento di danni causati all'amministrazione aggiudicatrice o a terzi determinati da non conformità dei servizi e delle forniture, manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione degli adempimenti e degli obblighi sottoscritti con il contratto o da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti da parte dell'aggiudicatario che a tale scopo stipulerà adeguata copertura assicurativa;
- Ogni onere per il pagamento di imposte e tasse sui ricavi dal presente contratto.

Art. 11 - Legislazione e normativa tecnica di riferimento per l'esecuzione delle prestazioni

Tutti i materiali forniti, ed eventualmente installati, ed i servizi resi nell'ambito del presente accordo quadro dovranno conformarsi alla legislazione e alla normativa tecnica vigente al momento della fornitura ed allo svolgimento del servizio. Qualora nel corso della durata dell'accordo quadro intervengano disposti legislativi o normativi regolamentanti aspetti attualmente non regolamentati o normati, l'aggiudicatario dovrà conformarsi nello svolgimento delle prestazioni previste dall'accordo quadro stesso. Di seguito sono riportati i riferimenti legislativi e normativi primari ai quali dovrà conformarsi l'aggiudicatario nella fornitura di beni e nell'erogazione dei servizi; da essi deriva l'obbligo per l'aggiudicatario di ottemperare a qualsiasi altro disposto legislativo o normativo da essi richiamato esplicitamente o imposto implicitamente nella versione/revisione vigente al momento della fornitura ed eventuale installazione di beni o dell'erogazione del servizio al fine di garantirne la conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari e alla regola dell'arte vigenti al momento della fornitura, erogazione o installazione stesse:

- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni.
- D.M. 11 aprile 2011 Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo (G.U. del 29.4.2011, n. 98, S.O. n. 111).
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quater D.E.C.ies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.



- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 17 Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
- D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 93. Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione.
- D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 26. Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione).
- D.lgs. 27 settembre 1991, n. 311. Attuazione delle direttive n. 87/404/CEE e n. 90/488/CEE in materia di recipienti semplici a pressione, a norma dell'articolo 56 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- D.lgs. 19 maggio 2016, n. 82. Modifiche al decreto legislativo 27 settembre 1991, n. 311, per l'attuazione della direttiva 2014/29/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di recipienti semplici a pressione (rifusione).
- D.M. 1° dicembre 2004, n. 329. Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.
- D.lgs. 12 giugno 2012, n. 78. Attuazione della direttiva 2010/35/UE, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE.
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose" e successive modifiche e integrazioni (D.M. 3 gennaio 2011 recepimento direttiva 2010/61/UE; D.M. 21 gennaio 2013 recepimento direttiva 2012/45/UE; D.M. 16 gennaio 2015 recepimento direttiva 2014/103/UE; D.M. 12 maggio 2017 recepimento direttiva 2016/2309/UE; D.M. 20 marzo 2018 recepimento direttiva 2018/217/UE; D.M. 12 febbraio 2019 recepimento direttiva 2018/1846/UE).
- D.M. 19 aprile 2001 - Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Gazzetta Ufficiale n.109 del 12 maggio 2001) - Progettazione, costruzione e verifiche di approvazione e revisione delle bombole in acciaio senza saldatura di capacità compresa tra 0,5 e 5 litri.
- D.M. 16 gennaio 2001 - Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Gazzetta Ufficiale n.25 del 31 gennaio 2001). - Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione, incastellature di bombole e recipienti criogenici.
- D.P.R. 16 novembre 2018, n. 146 Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
- Regolamento n. 1907/2006 (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la



commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93.

- Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio (CPR).
- D.M. Infrastrutture 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018).
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- Normativa tecnica pertinente applicabile ai prodotti, materiali, sostanze, servizi oggetto dell'accordo quadro.

Per essere sottoposti all'accettazione del direttore dell'esecuzione del contratto o dei direttori operativi, i beni forniti, ed eventualmente installati, ed i servizi resi dovranno essere conformarsi alle prescrizioni legislative e normative ed alla regola dell'arte vigenti al momento della fornitura/erogazione/installazione: il riferimento pertinente da adottare è costituito dalla versione o revisione vigente al momento della verifica di conformità.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 1 – Elenco edifici

Codice edificio	Indirizzo edificio	Comune	Nome edificio
001.00	Cascine, piazzale, 18	FIRENZE	Pad. Centrale
002.00	Cascine, piazzale, 15	FIRENZE	Pad. Ovest
003.00	Cascine, piazzale, 25/27	FIRENZE	Pad. Est
004.00	Cascine, piazzale, 16	FIRENZE	Fabbrichetta Ovest
005.00	Cascine, piazzale, 24	FIRENZE	Fabbrichetta Est
006.00	Cascine, via delle, 5	FIRENZE	Zootecnia
006.01	Cascine, via delle, 7	FIRENZE	Prefabbricato
007.00	Cascine, via delle, 23	FIRENZE	Stalle sperimentali
010.00	Donizetti, via, 6	FIRENZE	Donizetti
011.00	S. Bonaventura, via, 11/13	FIRENZE	Quaracchi
013.00	Paradisino, via, 3031	REGGELLO	Il Paradisino
014.00	Micheli, via, 6-8	FIRENZE	Restauro
015.00	Micheli, via, 2	FIRENZE	S. Clemente
017.00	Brunelleschi, Piazza, 3	FIRENZE	Lettere ex-Architettura
017.01	Brunelleschi, Piazza, 6	FIRENZE	Costruzioni
017.03	Alfani, via, 31	FIRENZE	Lettere
017.04	Alfani, via, 33	FIRENZE	Abitazione Custode
019.00	S. Niccolò, via, 91/93/95	FIRENZE	Palazzo Vegni
020.00	Ghiberti, piazza, 27	FIRENZE	S. Verdiana
020.07	Agnolo, via, 12	FIRENZE	Appartamento ex Marcelli
020.08	Agnolo, via, 12	FIRENZE	Appartamento ex Di Gioia
020.09	Agnolo, via, 16	FIRENZE	Appartamento ex Aielli
020.10	Agnolo, via, 16	FIRENZE	Appartamento ex Marrese
022.00	Montebello, via, 7	FIRENZE	Via Montebello
024.00	Morgagni, viale, 63/65	FIRENZE	Farmacologia/Fisiologia
024.01	Morgagni, viale, 63/65	FIRENZE	Farmacologia/Fisiologia Appartamento Portiere
025.00	Capponi G., via, 9	FIRENZE	Ex Istituti Chimici
025.01	Capponi G., via, 7	FIRENZE	Ex Portineria
026.00	Laura, via, 48	FIRENZE	Palazzo della Crocetta
026.01	Laura, via, 48	FIRENZE	Ex - Geografia
028.00	Indipendenza, piazza, 9	FIRENZE	Villa Ruspoli
028.01	Indipendenza, piazza, 8	FIRENZE	Palazzina
029.00	S. Marta, via, 3	FIRENZE	Convento di Santa Marta
029.01	Rossi E., via, 3	FIRENZE	Mensa di ingegneria
029.02	Rossi E., via, 3	FIRENZE	Santa Marta - ex Forno
029.03	Rossi E. via, 3	FIRENZE	Santa Marta - Portiere
029.04	S. Marta, via, 3	FIRENZE	Santa Marta - Laboratori
030.00	S. Gallo, via, 10	FIRENZE	Palazzo Fenzi
031.01	Albizi, Borgo, 12 - 14	FIRENZE	Papirologico
032.00	Alfani, via, 56B -58	FIRENZE	La Spina
033.00	Pergola, via, 56	FIRENZE	Ex Chiesa
034.00	S. Egidio, via, 21	FIRENZE	Scienze dell'Antichità
038.00	Morgagni, viale, 50	FIRENZE	Patologia

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice edificio	Indirizzo edificio	Comune	Nome edificio
039.00	Morgagni, viale, 48	FIRENZE	Igiene
039.01	Morgagni, viale, 48	FIRENZE	Igiene - Corpo tergale
040.00	Pieraccini, viale,18	FIRENZE	Monna Tessa e annessi
041.01	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Biblioteca Medica e Presidenza Medicina
041.02	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Centro Didattico Audiovisivo
041.03	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Clinica Ostetrica
041.04	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Clinica Neurologica
041.05	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Clinica Chirurgica
041.06	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Clinica Medica
041.07	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Medicina Nucleare
041.08	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Istituti Anatomici
041.09	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Gastroenterologia
041.10	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Radioterapia
041.10A	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	DEAS UNIFI
041.12	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Clinica oculistica
041.14	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Ex Centrale termica
041.15	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	NIC
041.15A	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	NIC UNIFI
041.16	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Margherita
041.17	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Polo materno infantile
041.19	Pieraccini, viale	FIRENZE	Ex Cappelle del Commiato
041.20	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Piastra dei Servizi
041.21	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	San Luca Vecchio
041.22	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	San Luca Nuovo
041.23	Oblate, via	FIRENZE	Ponte Nuovo
041.24	Brambilla, largo, 3	FIRENZE	Laboratorio adiacenza DEAS
042.06	Pieraccini viale 24	FIRENZE	Nuovo Meyer
044.00	Pergola, via della, 60	FIRENZE	Orbatello
044.01	Pergola, via della, 62	FIRENZE	Orbatello Locali permutati
045.00	Ponte di Mezzo, via, 46 - 48	FIRENZE	Odontoiatria
046.00	Palagi, largo, 1	FIRENZE	C.T.O.
047.00	Micheli, via, 3	FIRENZE	Orto Botanico
047.01	Micheli, via, 1	FIRENZE	Orto Botanico
048.00	Pira, via ,4	FIRENZE	Mineralogia e Geologia
048.01	Pira, via, 4	FIRENZE	Botanica
049.00	Romana, via, 15-21	FIRENZE	La Specola
049.01	Romana, via, 7-13	FIRENZE	Residenze via Romana
049.02	Romana, via,	FIRENZE	Ripostiglio ex Miniati
050.00	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Garbasso
050.01	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Grotta dei Chillers
050.03	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Portineria
050.04	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Villino La Pace
050.05	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Ex garage
050.06	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Prefabbricato 1 (ex LENS)
050.07	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Prefabbricato 2

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice edificio	Indirizzo edificio	Comune	Nome edificio
050.08	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Villino Abetti
050.09	Fermi E., largo, 2	FIRENZE	Villino Donati
051.00	Giullari Pian, via, 42	FIRENZE	Villa Il Gioiello
052.00	Maragliano, via, 77	FIRENZE	Biotecnologie agrarie
053.00	Proconsolo, via, 12	FIRENZE	Palazzo Non Finito
054.00	Morgagni, viale, 67/a	FIRENZE	Ulisse Dini
057.00	Cittadella, via, 7	FIRENZE	Ex Emeroteca
059.00	S. Marco, piazza, 4	FIRENZE	Rettorato
061.00	Gore, via, 2	FIRENZE	Centro di Calcolo
062.00	Pieraccini, viale, 6	FIRENZE	Cubo Laboratori (CUBO2)
062.01	Pieraccini, viale, 6	FIRENZE	Cubo Aule (CUBO1)
062.02	Pieraccini, viale, 6	FIRENZE	Laboratori ITT (CUBO3)
066.00	Alderotti T., via, 93	FIRENZE	Colonica Circolo
068.00	Battisti C., via, 4	FIRENZE	Linguistica
071.00	Rovere, via, 40-42	FIRENZE	Palazzetto dello Sport
071.01	Rovere, via, 40-42	FIRENZE	Uffici/Foresteria
071.02	Rovere, via, 40-42	FIRENZE	C. Termica
071.03	Montalve, via, 21/L-21/M	FIRENZE	Campi sportivi all'aperto
073.00	Capponi G., via, 18/r	FIRENZE	Ex Oratorio di S. Lorenzo
075.00	Arcovata, via	FIRENZE	I Macelli
078.00	Diavoli Palazzo, via, 59	FIRENZE	Palazzo dei Diavoli
079.00	Pisana, via,165	FIRENZE	Villino Bianca
094.00	Morgagni, viale, 59	FIRENZE	Ex Farmitalia
098.00	Mattonaia, via, 8	FIRENZE	Santa Teresa
098.00A	Mattonaia, via, 8	FIRENZE	Santa Teresa da ristrutturare
098.02	La Croce, Borgo, 30	FIRENZE	Appartamento ex Nespoli
098.04	La Croce, Borgo, 30	FIRENZE	Appartamento ex Coscione
098.05	Mattonaia, via, 4	FIRENZE	Appartamento ex Usai
102.00A	Boldrone, via, 2	FIRENZE	Villa La Quiete
102.00B	Boldrone, via, 2	FIRENZE	Villa La Quiete - Limonaia
102.00D	Boldrone, via, 2	FIRENZE	Villa La Quiete - Parco e giardino
102.04	Panche, via, 141 - 143	FIRENZE	Ex Nerbini
102.11	Gore, via, 1/a	FIRENZE	Loggia dei Bianchi
103.00	S. Reparata, via, 93,95,97	FIRENZE	Santa Reparata
104.01	Pertini, via, 93	CALENZANO	Disegno industriale
104.02	Vittorio Emanuele, 32	CALENZANO	Laboratori di Ingegneria
107.00	S. Salvi, via, 12	FIRENZE	Ex padiglione 26
112.00	Michelangiolo viale 41	FIRENZE	I.O.T.
119.00	Torretta, via, 16	FIRENZE	Psicologia
200.00	Morgagni, Viale, 40/44	FIRENZE	Polifunzionale
300.00	Polo Scientifico	SESTO FIOR.	Opere di urbanizzazione e Impianti generali
301.00	Lastruccia, via, 5	SESTO FIOR.	Chimica
302.00	Lastruccia, via, 13	SESTO FIOR.	Chimica Organica
303.00	Sacconi, via, 6	SESTO FIOR.	C.E.R.M.
303.01	Lastruccia, via, 14	SESTO FIOR.	Genexpress

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice edificio	Indirizzo edificio	Comune	Nome edificio
303.02	Idee, viale	SESTO FIOR.	Cabina Enel
303.03	Guerra, via,3	SESTO FIOR.	CERM TT
304.00	Passerini, via, 3	SESTO FIOR.	L.A.P.
304.01	Guerra, via, 3	SESTO FIOR.	RISE A
305.00	Ugo Schiff, via	SESTO FIOR.	Scienze Farmaceutiche
306.00	Lastruccia, via, 10	SESTO FIOR.	Patologia e zoologia forestale
307.01	Madonna Piano, via	SESTO FIOR.	Magazzino Polo
308.00	Bernardini, via, 6	SESTO FIOR.	Aule e biblioteca
309.00	Racah, via	SESTO FIOR.	Open Lab
310.00	Sansone, via, 6	SESTO FIOR.	Fisica
311.00	Bernardini, via, 5	SESTO FIOR.	Cabina di trasformazione di Fisica
312.00	Carrara N., via, 1	SESTO FIOR.	L.E.N.S.
314.00	Rossi, via	SESTO FIOR.	Fisica Sperimentale
315.00	Lazzerini, via, 217	SESTO FIOR.	Club sportivo
317.00	Lastruccia, via, 15/19	SESTO FIOR.	Mensa e Faculty Club
318.00	Lazzerini, via	SESTO FIOR.	Centro Sportivo Polivalente
319.00	Giunchi, via	SESTO FIOR.	Cabina per Consiag
320.00	Idee, viale, 26	SESTO FIOR.	Centrale Impianti
321.00	Madonna Piano, via	SESTO FIOR.	Cappellina
323.00	Idee, 30 viale	SESTO FIOR.	Ortoflorofrutticoltura
323.01	Idee, 30 viale	SESTO FIOR.	Serre di Ortoflorofrutticoltura
323.02	Morettini, via, 8	SESTO FIOR.	Valore
323.03	Morettini, via, 7	SESTO FIOR.	Fotosintetica
324.00	Madonna Piano, via, 6	SESTO FIOR.	Incubatore (edificio D)
324.01	Madonna Piano, via, 6	SESTO FIOR.	Centri di eccellenza (edificio B)
324.02	Madonna Piano, via, 6	SESTO FIOR.	Liaison Office (Edificio C)
324.03	Madonna Piano, via, 6	SESTO FIOR.	Laboratorio pesante (edificio A)
325.00	Madonna Piano, via, SNC	SESTO FIOR.	RISE B
400.01	Pandette, via, 32	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D1
400.02	Pandette, via, 35	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D4
400.03	Pandette, via, 21	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D5
400.04	Pandette, via, 9	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D6
400.05	Pandette, via, 2	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D10
400.06	Pandette, via, 3	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D14
400.07	Toscana, Ugo, Piazza, 5	FIRENZE	NOVOLI - Edificio D15
400.08	Toscana, Ugo, Piazza, 5	FIRENZE	NOVOLI - Garage interrato
400.09	Miele, via, 3	FIRENZE	NOVOLI - Residenza Caponnetto
400.10	Torelli, via, 2, 2A e 4	FIRENZE	NOVOLI - Laboratorio First Lab

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 2 - Elenco reti di distribuzione gas tecnici

CAMPUS SESTO FIORENTINO

	DIPARTIMENTO	CODICE EDIFICIO	RAMPA	N° BOMBOLE	NUMERO RAMPA
1	<u>RISE A</u>	<u>RISE A</u>	CO2	2	<u>RISE A-01</u>
2	-	<u>RISE A</u>	CO2	2	<u>RISE A-02</u>
3	<u>RISE B</u>	<u>RISE B</u>	AZOTO	2	<u>RISE B-01</u>
4	<u>CERM</u>	303.00	AZOTO	2	303.00-01
5		303.00	AZOTO	2	303.00-02
6		303.00	IDRAZOTO	2	303.00-03
7		303.00	ARGON	2	303.00-04
8		303.00	ELIO	2	303.00-05
9	<u>CERM TT</u>	303.00	ELIO	1	303.00-10
10		303.00	AZOTO	-	303.00-11
11	<u>CHIMICA</u>	301.00	ARGON	2	301.00-01
12	-	301.00	ELIO	-	301.00-02
13	-	301.00	ARGON	2	301.00-03
14	-	301.00	AZOTO	1	301.00-04
15	-	301.00	ACETILENE	2	301.00-10
16	-	301.00	ARIA COMPRESSA	4	301.00-11
17	-	301.00	ARGON	4	301.00-12
18	-	301.00	ELIO	1	301.00-13
19	<u>EX CHIMICA ORGANICA</u>	302.00	ELIO	4	302.00-01
20	-	302.00	ELIO	1	302.00-02
21	-	302.00	ELIO	1	302.00-03
22	-	302.00	OSSIGENO	1	302.00-04
23	-	302.00	OSSIGENO	-	302.00-05
24	-	302.00	ARGON	4	302.00-06
25	-	302.00	OSSIGENO	1	302.00-07
26	<u>GENEXPRESS</u>	303.01	AZOTO	2	303.01-01
27	-	303.01	IDRAZOTO	2	303.01-02
28	<u>SCIENZE FARMACEUTICHE</u>	304.00	ELIO BIP	2	304.00-01
29	-	304.00	AZOTO BIP	1	304.00-02
30	-	304.00	ELIO BIP	2	304.00-10
31	-	304.00	ARGON BIP	2	304.00-11
32	-	304.00	ELIO	1	304.00-12
33	<u>FISICA</u>	310.00	AZOTO	2	310.00-01
34	-	310.00	ELIO	-	310.00-10
35	-	310.00	AZOTO	1	310.00-20
36	-	310.00	ELIO BIP	1	310.00-21

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



	DIPARTIMENTO	CODICE EDIFICIO	RAMPA	N° BOMBOLE	NUMERO RAMPA
37	-	310.00	MISCELA O2 + CO2	1	310.00-22
38	LENS	LENS	AZOTO + O2	2	LENS-01
39	ORTOFLORA	323.00	ELIO	2	323.00-01
40	-	323.00	ARIA COMPRESSA	1	323.00-10
41		323.00	AZOTO	1	323.00-11
42		323.00	AZOTO	2	323.00-20
43		323.00	CO2	2	323.00-21
44		323.00	CO2	2	323.00-22
	VALORE	<u>VALORE</u>	AZOTO	1	VALORE - 01

CAREGGI-CENTRO STORICO-CASCINE

	DIPARTIMENTO	CODICE EDIFICIO	RAMPA	N° BOMBOLE	NUMERO RAMPA
1	CUBO - VIA PIERACCINI, 6	062.00	CO2	1	062.00-01
2	-	062.00	MIX O2 + CO2	1	062.00-02
3	-	062.00	ARIA COMPRESSA	1	062.00-03
4	-	062.00	CARBOX 5%		062.00-10
5	-	062.00	CO2	2	062.00-20
6	-	062.00	ELIO	2	062.00-40
7	-	062.00	AZOTO	3	062.00-41
8	MED. SPERIM. VIALE MORG., 48	039.00	CO2	2	039.00-01
9	-	039.00	CO2	1	039.00-10
10	SC. BIOMED. VIALE MORG., 50	038.00	AZOTO	1	038.00-01
11	-	038.00	AZOTO	2	038.00-02
12	-	038.00	CO2	2	038.00-10
13	-	038.00	AZOTO	2	038.00-11
14	-	038.00	CO2	2	038.00-12
15	PATOLOGIA VIALE MORG., 50	038.00	CO2	2	038.00-20
16	-	038.00	CO2	1	038.00-30
17	-	038.00	AZOTO	2	038.00-11
18	-	038.00	CO2	8	038.00-41
19	-	038.00	CO2+O2	1	038.00-50
20	-	038.00	CO2+O2	1	038.00-51
21	-	038.00	CO2+O2	1	038.00-52
22	LAB. DIDAT. VIALE MORG., 59	094.00	AZOTO	2	094.00-01

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



	DIPARTIMENTO	CODICE EDIFICIO	RAMPA	N° BOMBOLE	NUMERO RAMPA
23	<u>SC. FISIOL. VIALE MORG., 63</u>	024.00	OSSIGENO	1	024.00-01
24		024.00	MISCELA O2 + CO2	2	024.00-02
25	<u>DISPAA VIA DELLE CASCINE, 5</u>	006.01	IDROGENO	1	006.01-01
26	-	006.01	ELIO	1	006.01-02
27	-	006.01	ARIA COMPRESSA	1	006.01-03
28	-	006.01	AZOTO	1	006.01-04
29	-	006.01	IDROGENO	1	006.01-10
30	-	006.01	AZOTO	1	006.01-11
31	-	006.01	ELIO	1	006.01-12
32	-	006.01	ARIA COMPRESSA	1	006.01-13
33	<u>STALLE SPERIMENTALI</u>	007.00	AZOTO	1	007.00.01
34	-	007.00	CO2	1	007.00.02
35	<u>DISPAA MICR. VIA CASCINE, 5</u>	006.01	CO2		006.01-20
36	<u>DISPAA SAGT PAD. CENTRALE</u>	001.00	AZOTO		001.00-01
37	-	001.00	ARGON		001.00-02
38	-	001.00	OSSIGENO	1	001.00-03
39	-	001.00	ELIO	1	001.00-04
40	<u>DISPAA SC. E TECNO. ALIM.</u>	005.00	ARIA COMPRESSA		005.00-01
41	-	005.00	AZOTO		005.00-02
42	-	005.00	ELIO		005.00-03
43	-	005.00	IDROGENO		005.00-04
44	<u>DISPAA VIA MARAGLIANO</u>	052.00	ACETILENE	1	052.00-01
45		052.00	ARIA COMPRESSA	1	052.00-02
46		052.00	ELIO	1	052.00-03
47		052.00	ARGON	1	052.00-04
48		052.00	OSSIGENO		052.00-05
49		052.00	ELIO		052.00-06
50		052.00	ARGON	2	052.00-07
51		052.00	AZOTO	1	052.00-08
52	<u>SC. DELLA TERRA VIA LA PIRA</u>	048.01	MONOSSIDO DI CARBONIO	2	048.01-01
53		048.01	AZOTO	1	048.01-02
54		048.01	ACETILENE	1	048.01-03
55		048.01	CO2	1	048.01-04
56		048.01	ARGON7METANO		048.01-05

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



	DIPARTIMENTO	CODICE EDIFICIO	RAMPA	N° BOMBOLE	NUMERO RAMPA
57		048.01	IDROGENO	1	048.01-10
58		048.01	ARGON	1	048.01-11
59		048.01	AZOTO	1	048.01-12
60		048.01	ARIA COMPRESSA	2	048.01-13
61		048.01	ELIO	1	048.01-14
62	<u>SC. DELLA TERRA VIA CAPPONI</u>	025.00	ARGON7METANO	1	025.00-01
63	-	025.00	AZOTO	1	025.00-03
64	-	025.00	AZOTO	1	025.00-04
65	<u>BIOLOGIA VIA MICHELI, 1</u>	047.01	ACETILENE	1	047.01-01

Spazio riservato all'Impresa concorrente

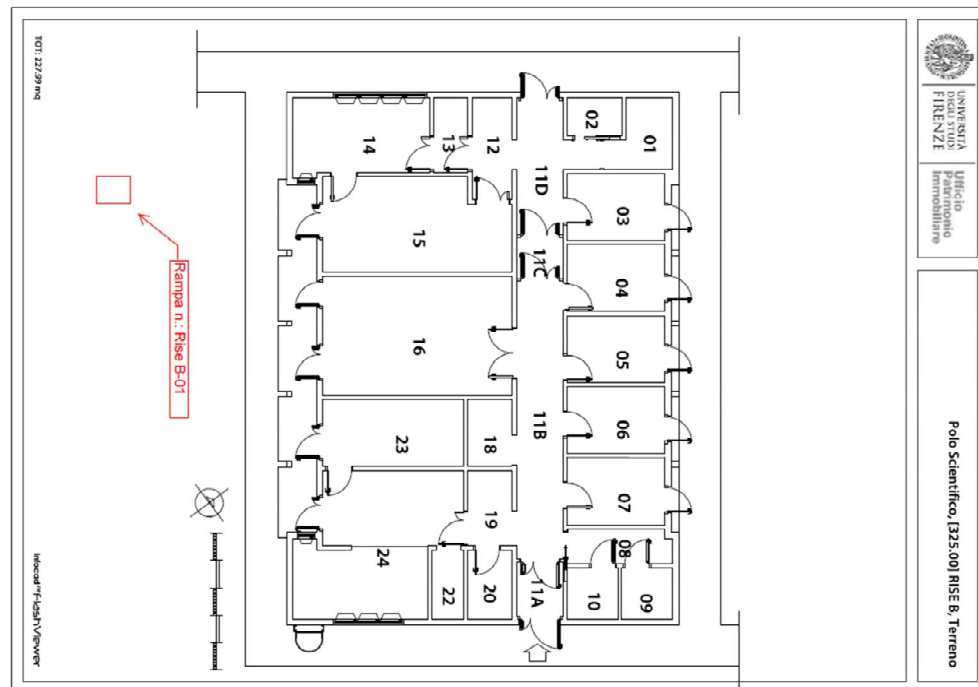
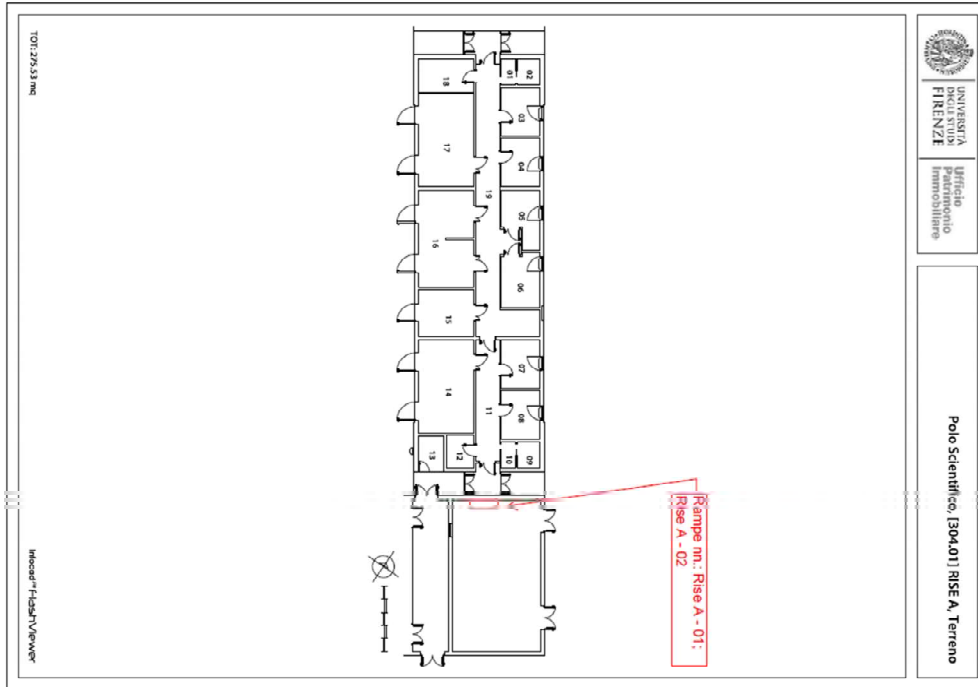
Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 3 Localizzazione centrali erogazione gas tecnici

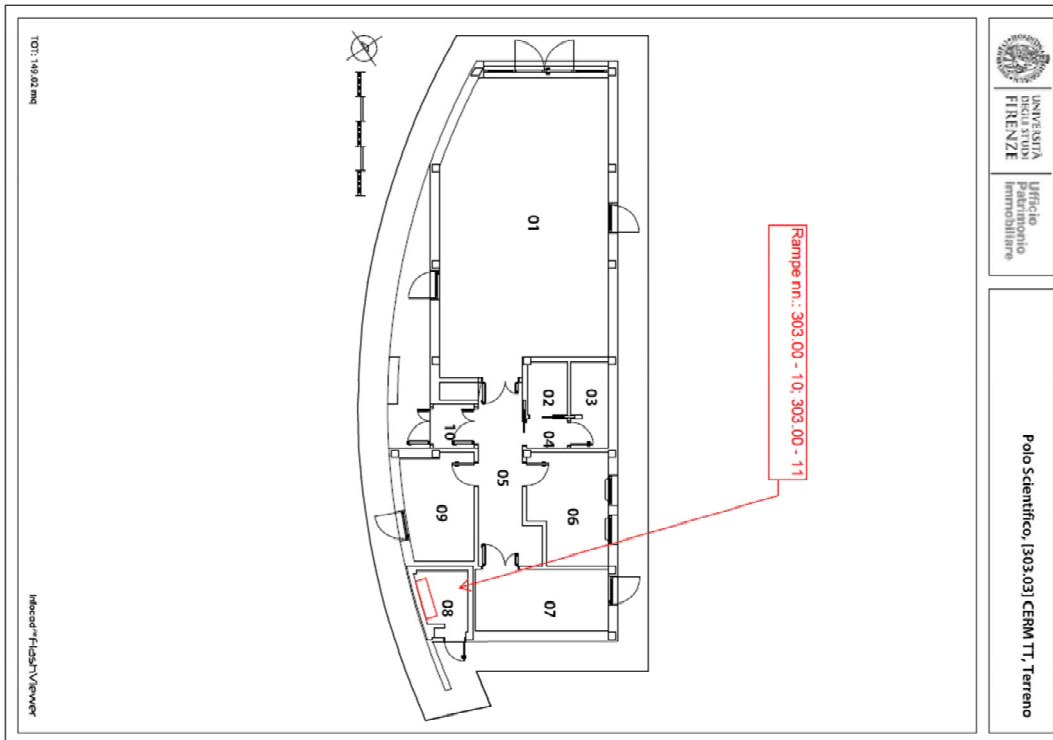


Spazio riservato all'Impresa concorrente

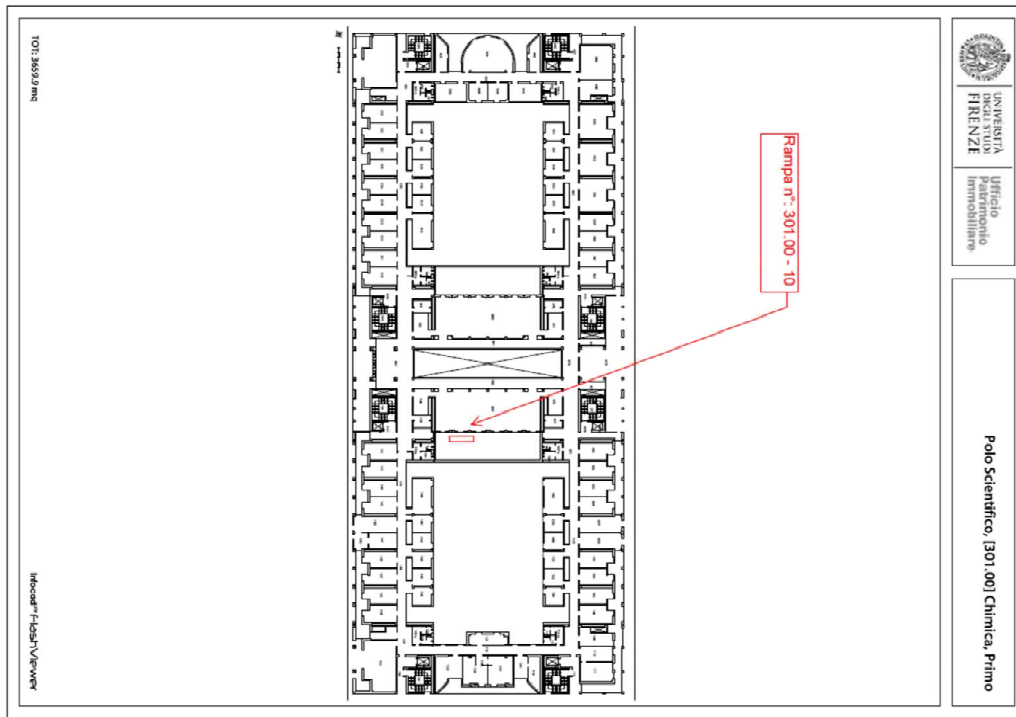
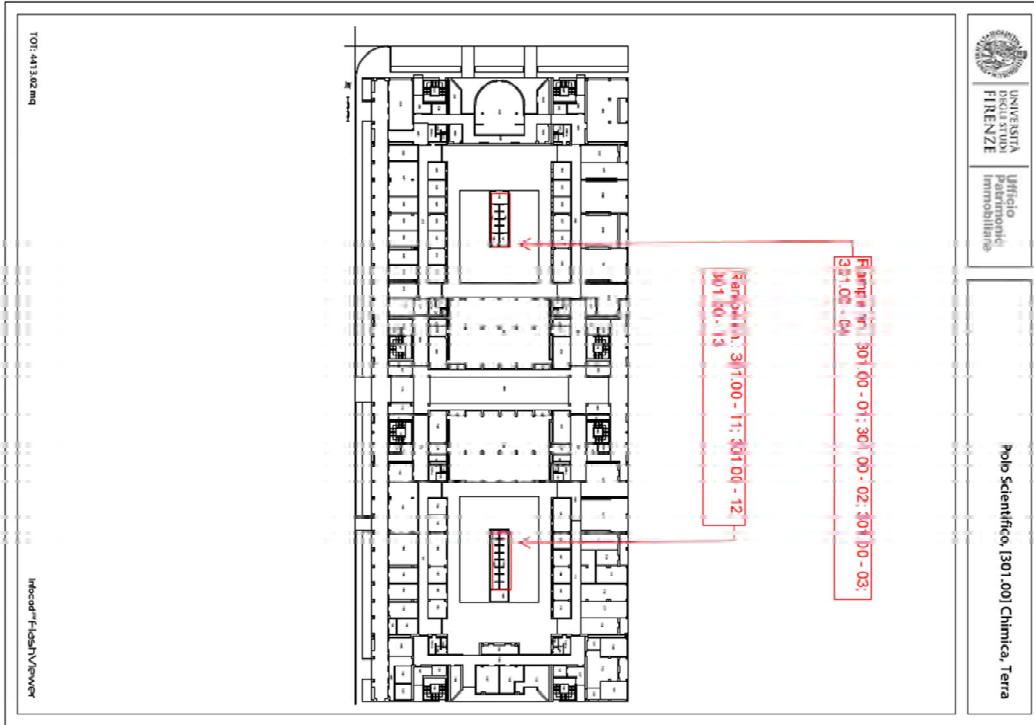
Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Spazio riservato all'Impresa concorrente
 Luogo
 Data
 Firma e timbro legale rappresentante concorrente
 per accettazione e presa visione

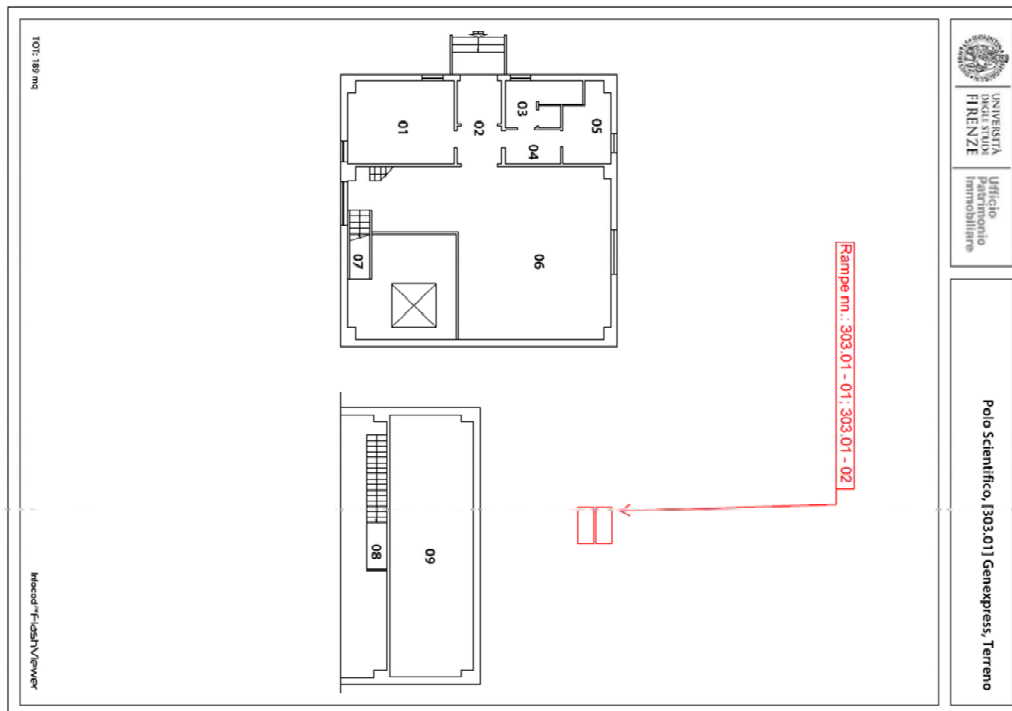
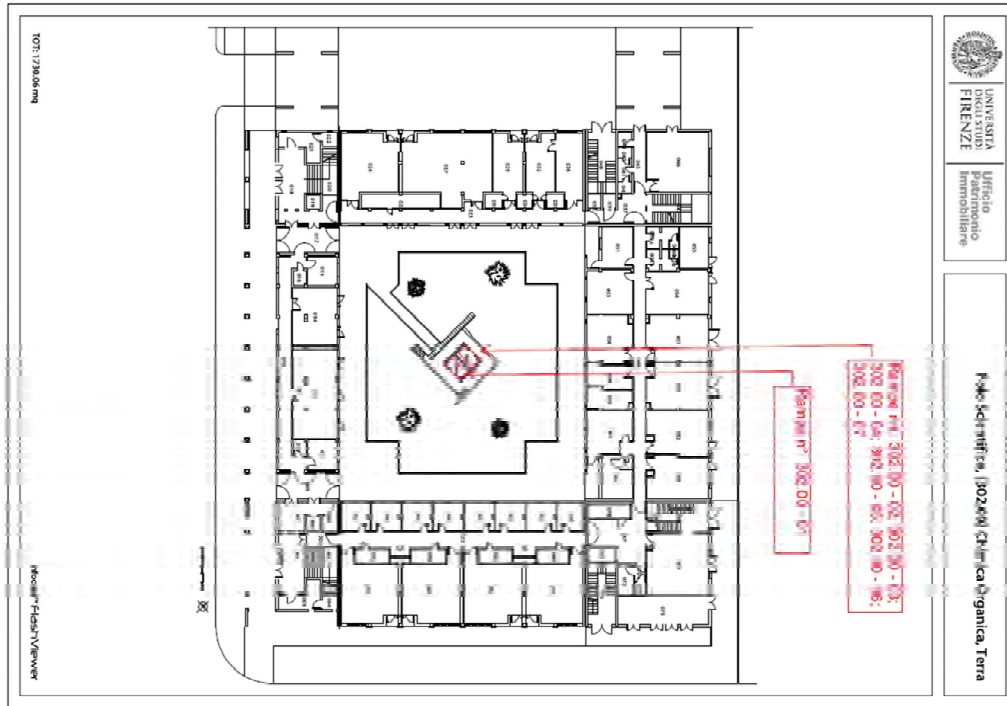


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

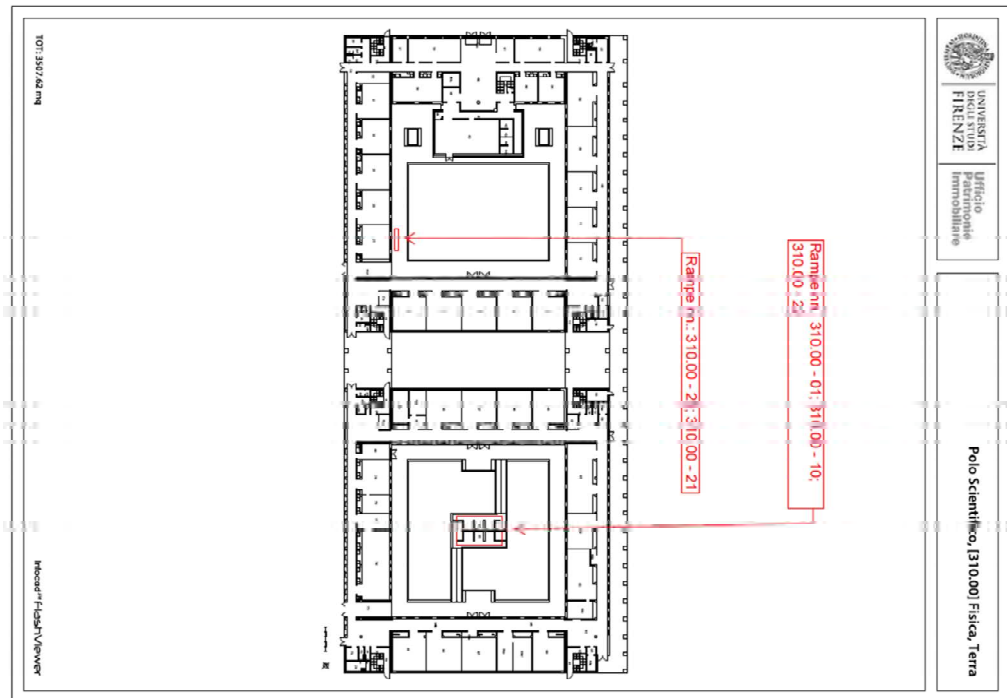
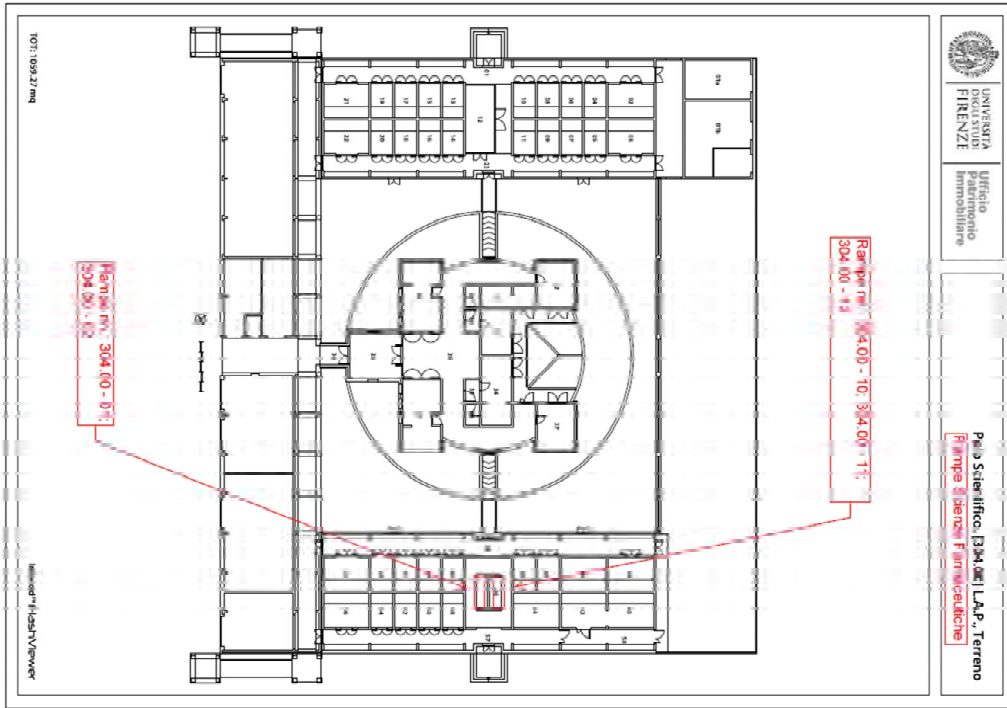


Spazio riservato all'Impresa concorrente

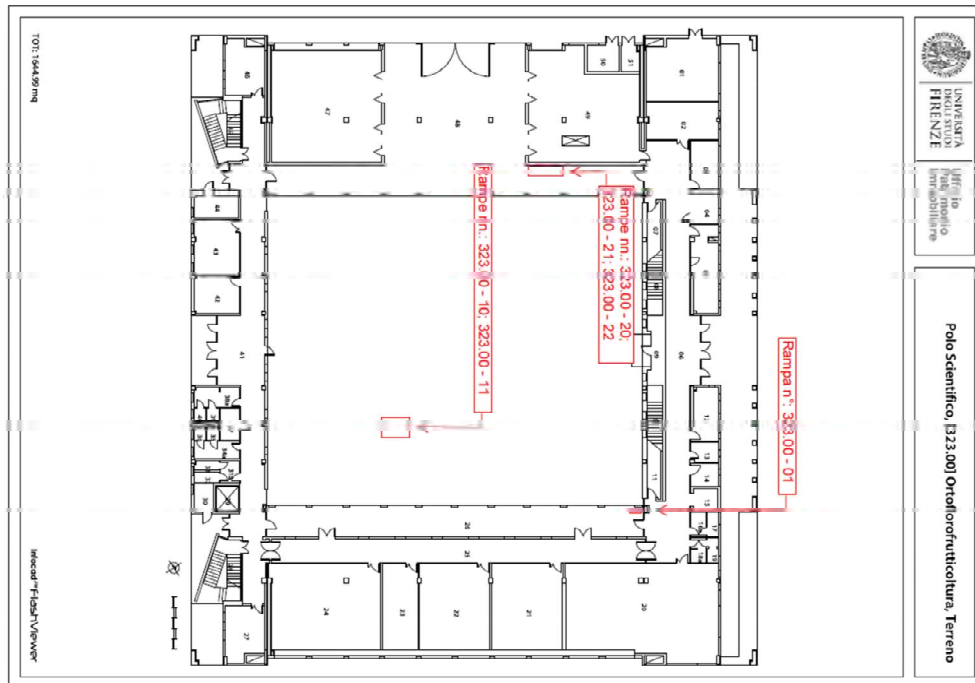
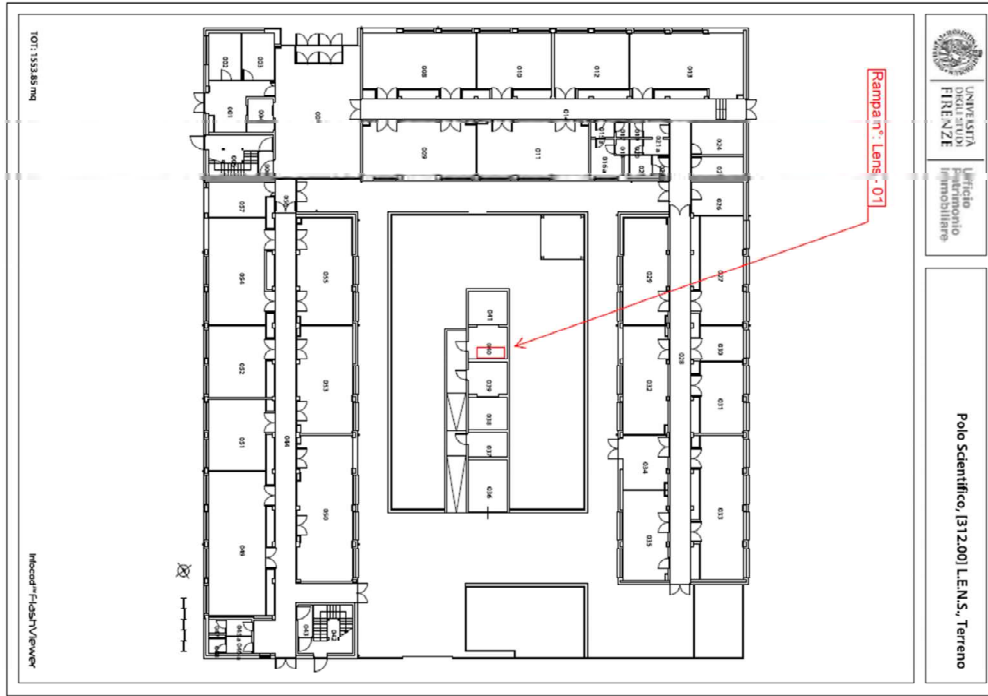
Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Spazio riservato all'Impresa concorrente
 Luogo
 Data
 Firma e timbro legale rappresentante concorrente
 per accettazione e presa visione

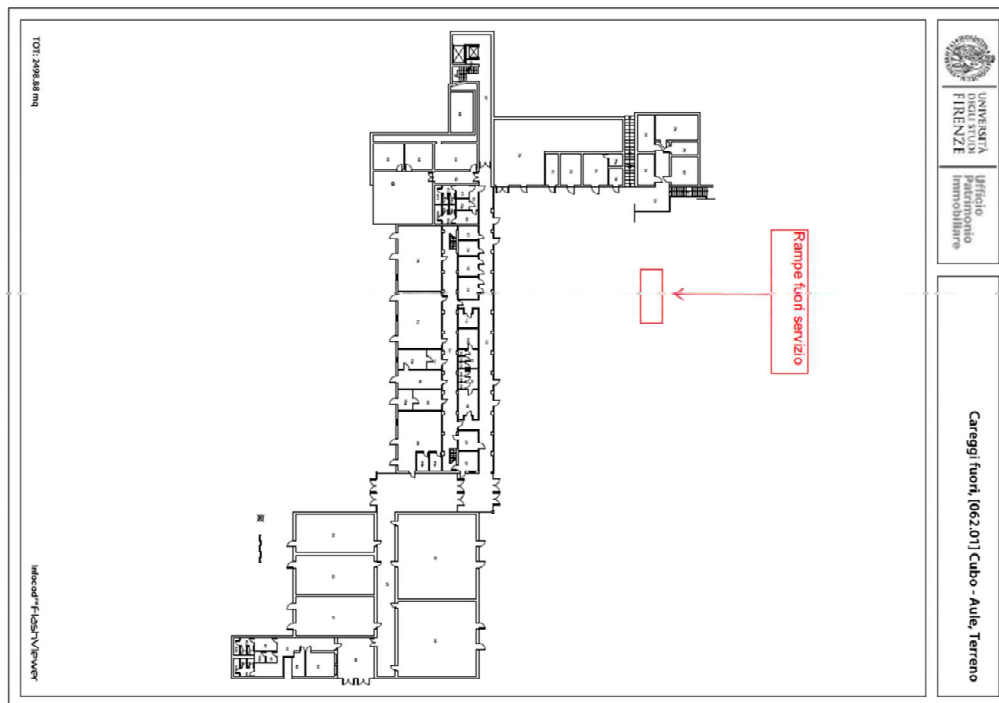
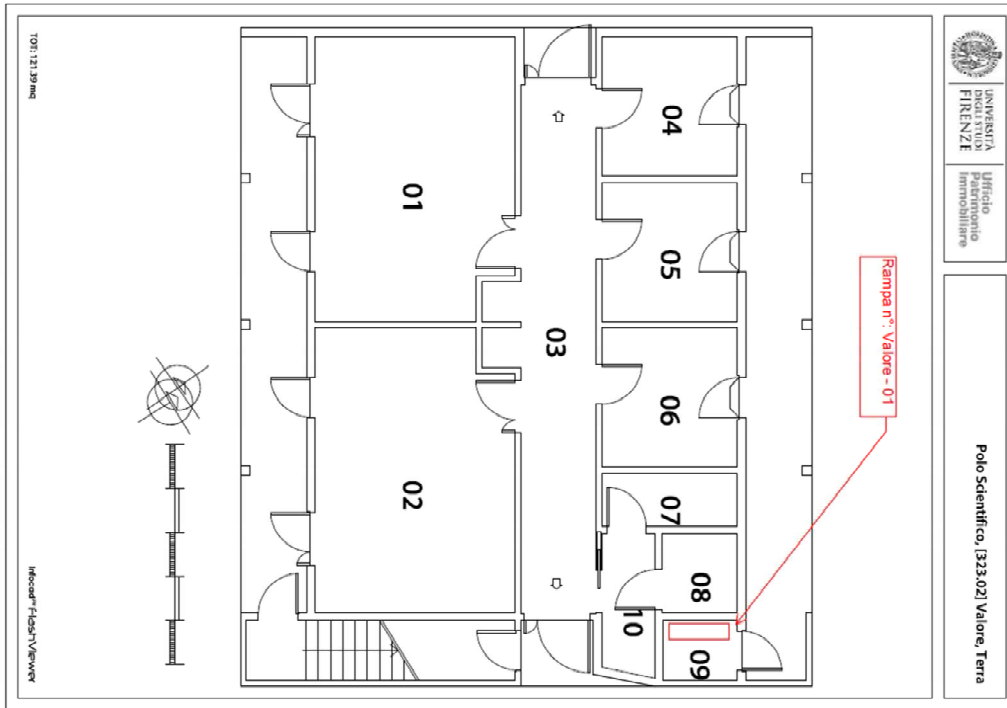


Spazio riservato all'Impresa concorrente

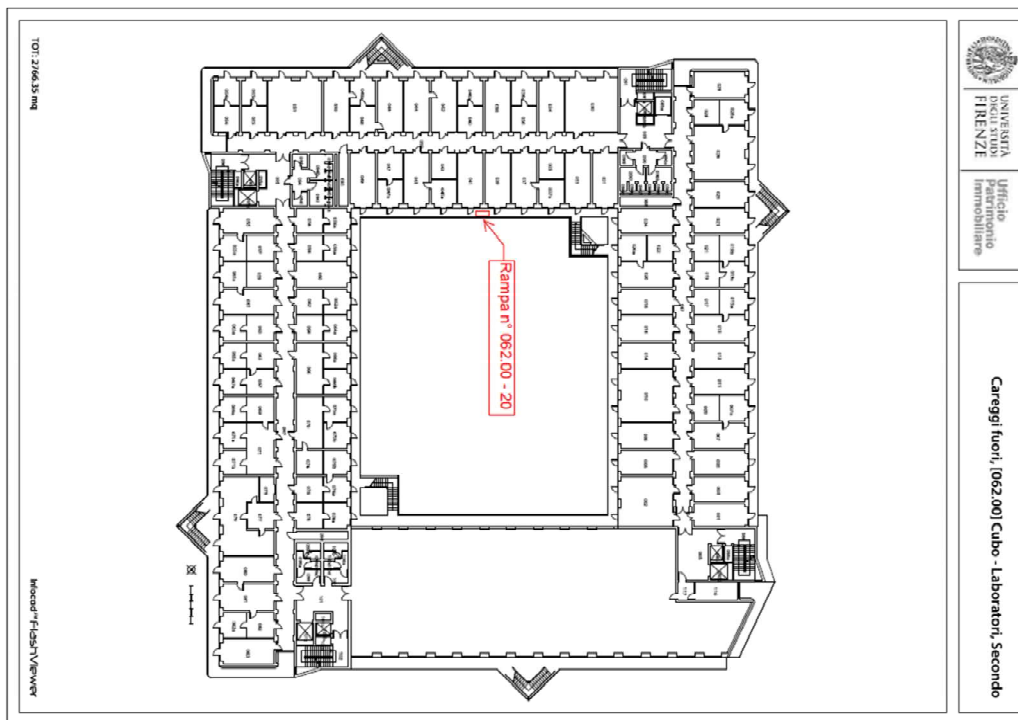
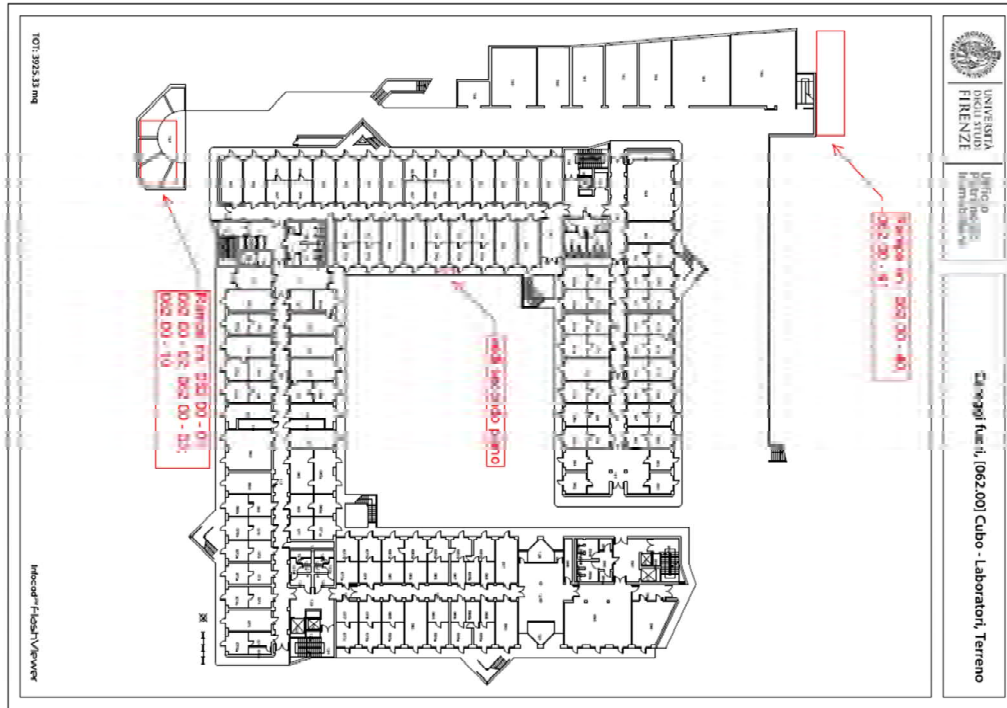
Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Spazio riservato all'Impresa concorrente
 Luogo
 Data
 Firma e timbro legale rappresentante concorrente
 per accettazione e presa visione

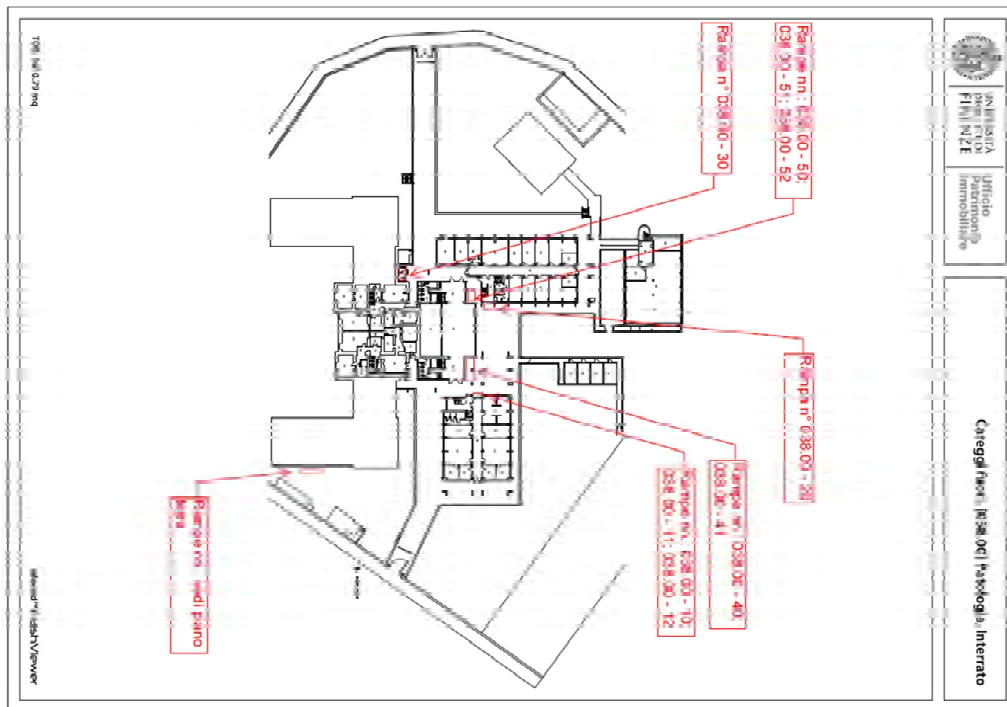
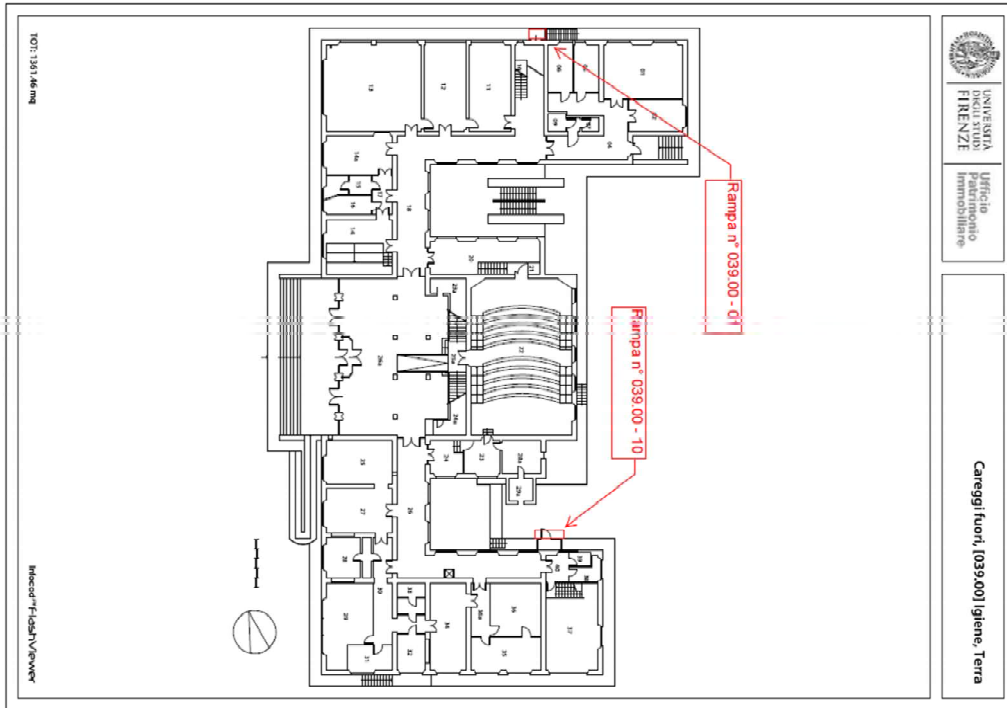


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

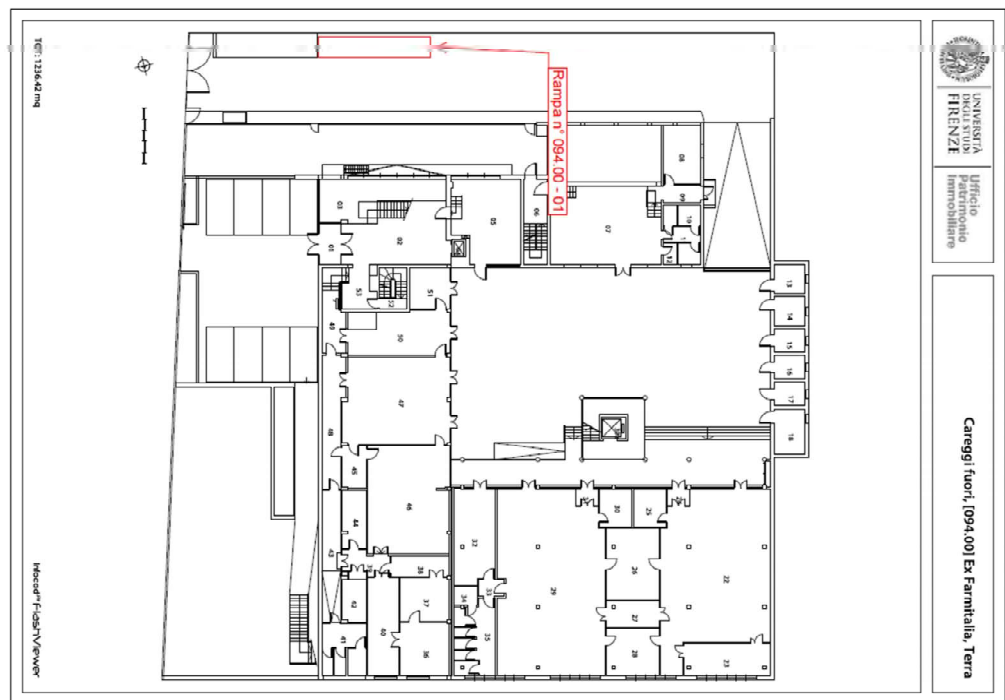
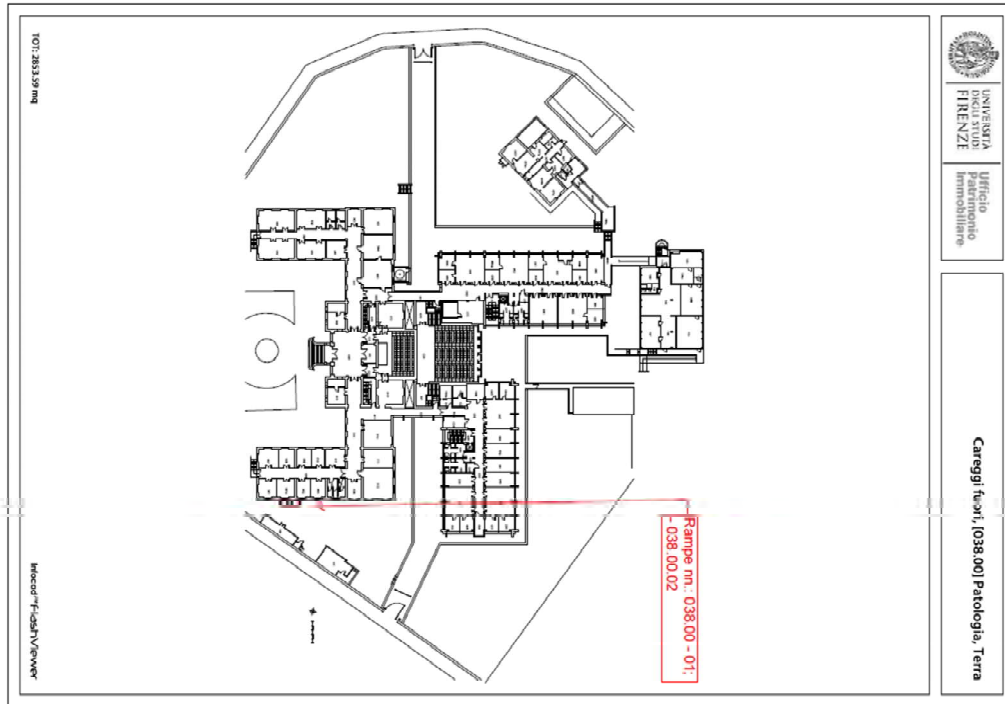


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

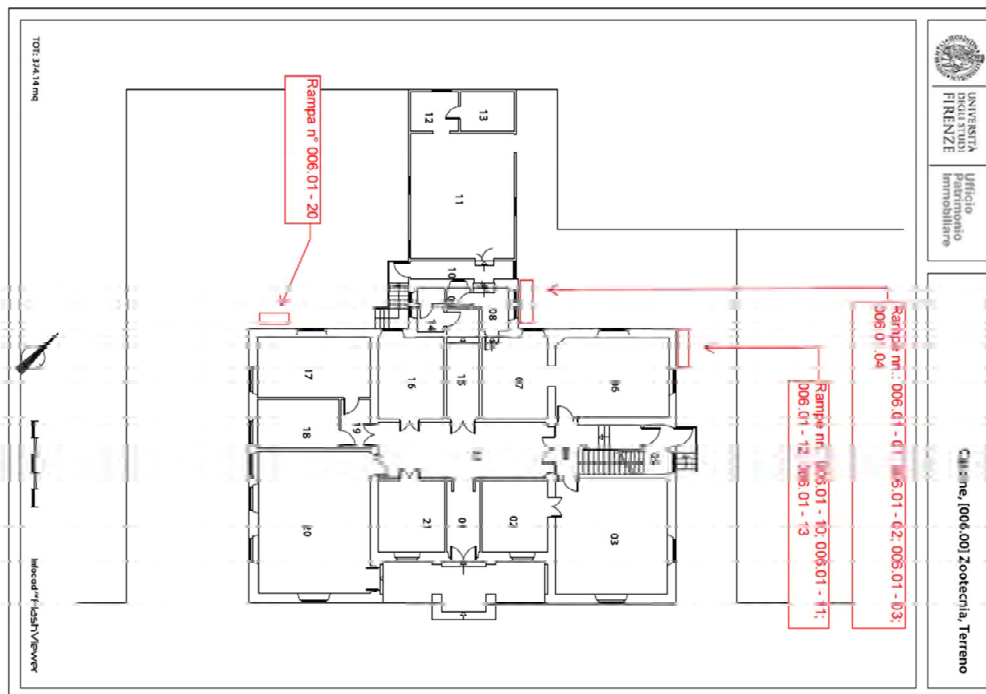
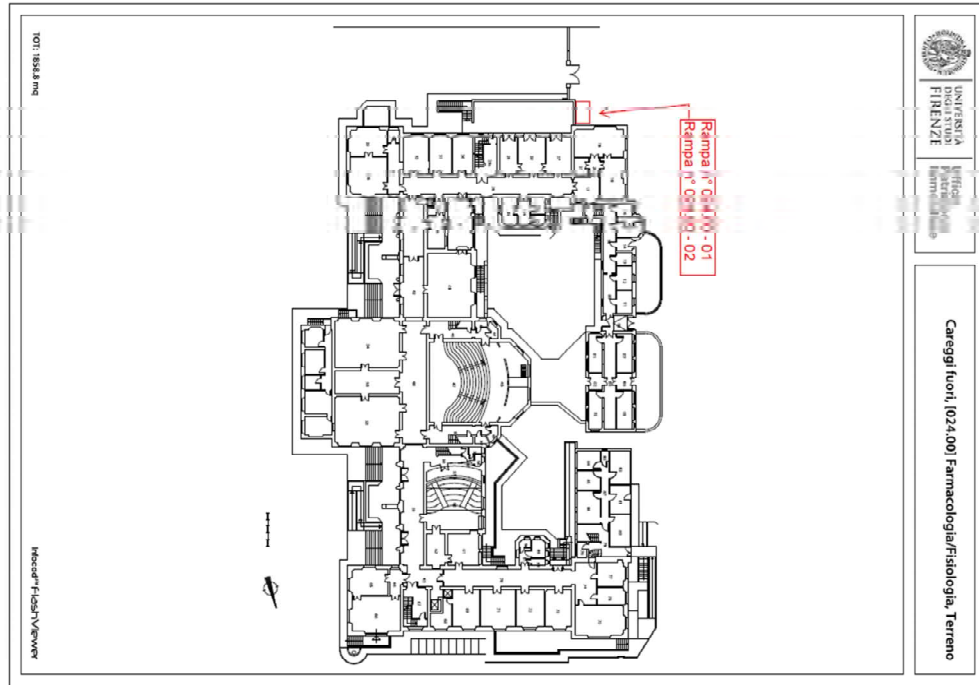


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

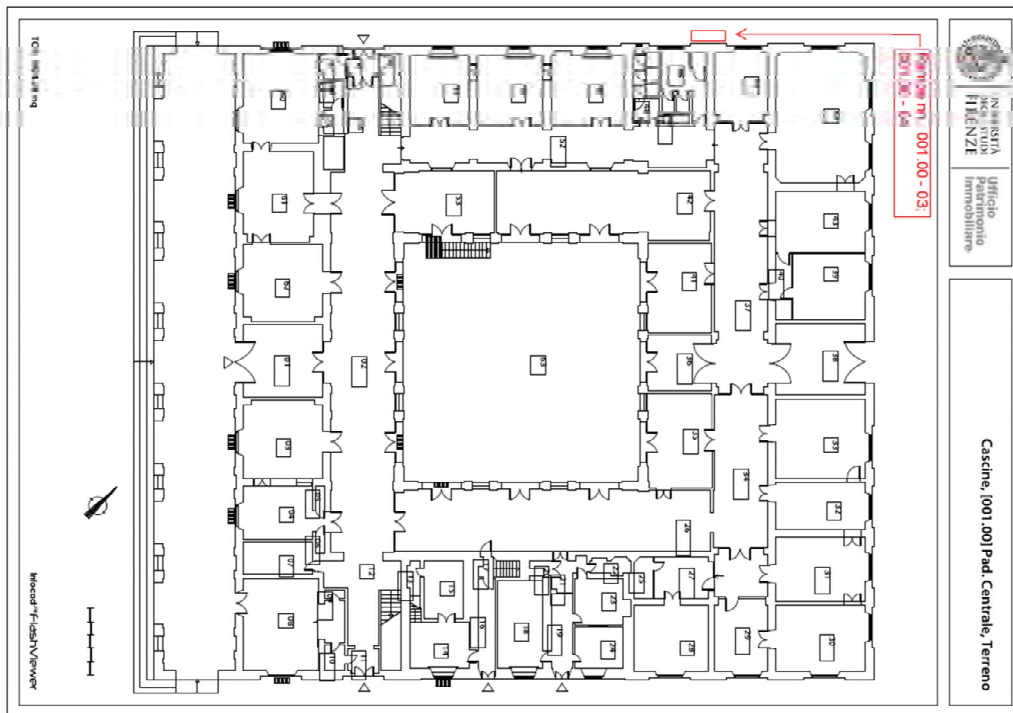
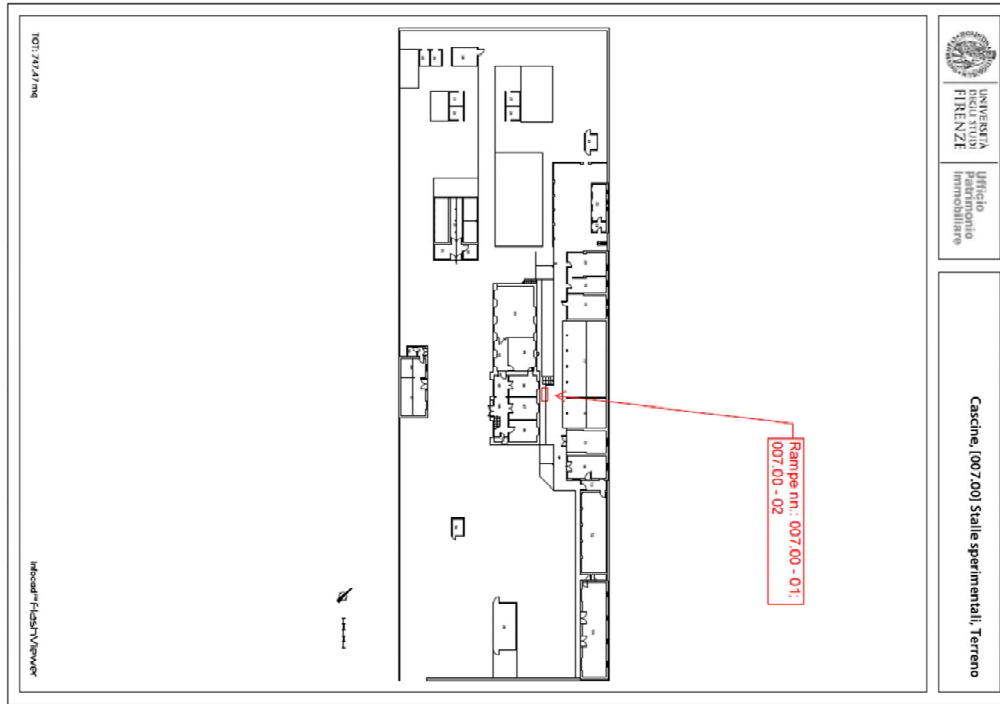


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

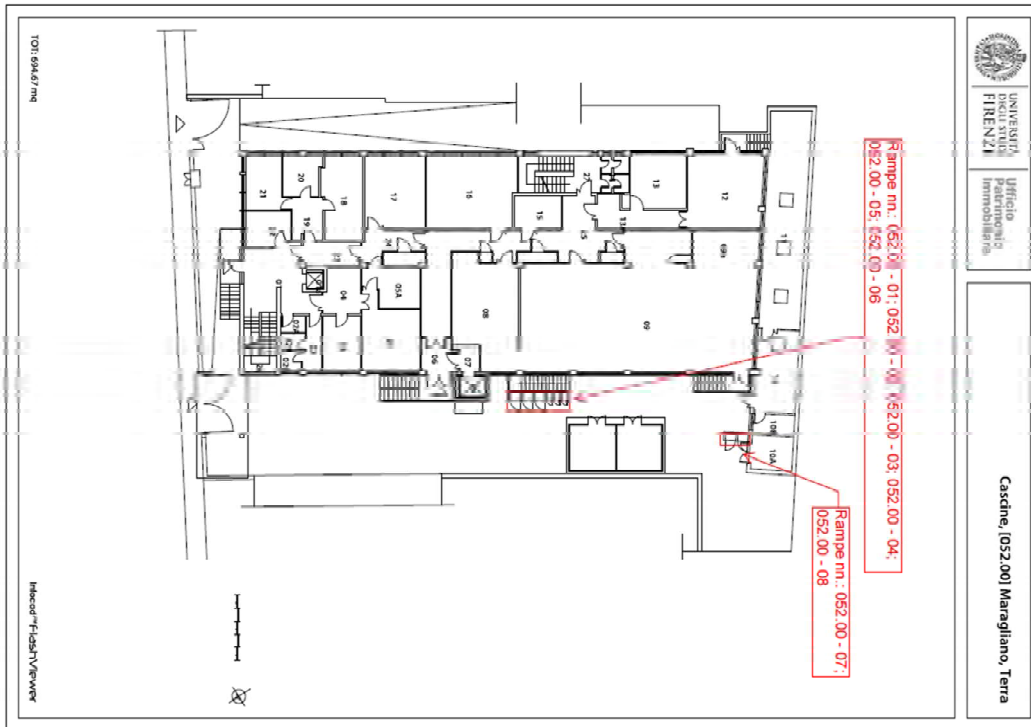
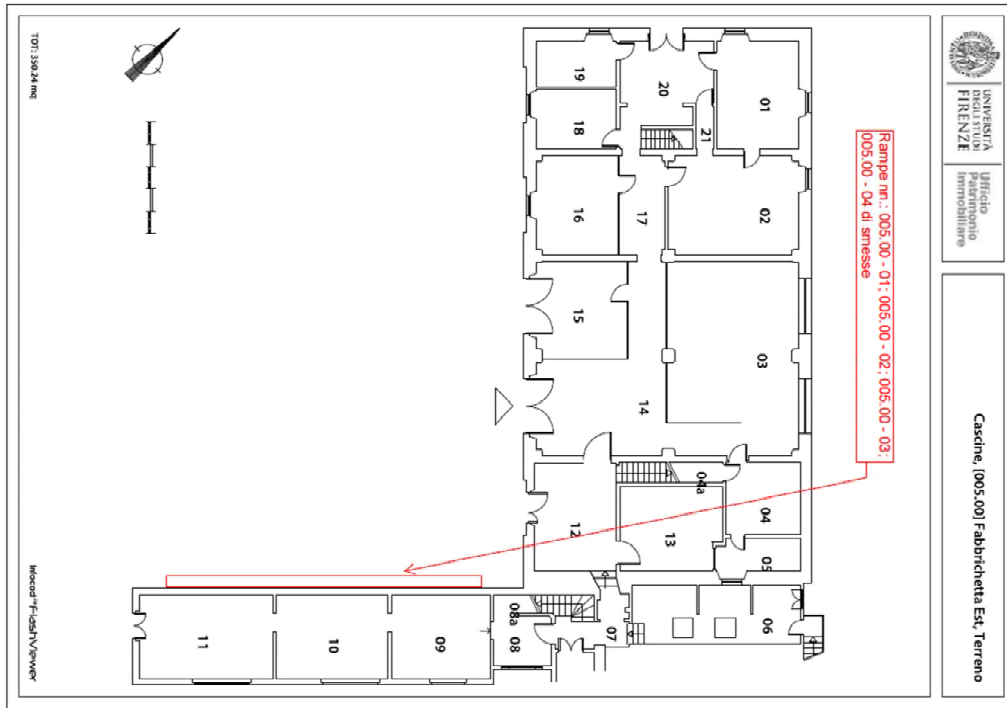


Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Spazio riservato all'Impresa concorrente
 Luogo
 Data
 Firma e timbro legale rappresentante concorrente
 per accettazione e presa visione



101_200_06_000

101_200_06_000

UNIVERSITÀ
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Caffinostatico, [059.00] Refettorio, Tirreno

[059.00 - 03.049.01 - 07.049.01 - 10]
 [059.01 - 10.049.01 - 04.049.01 - 10]
 [059.01 - 10.049.01 - 11.049.01 - 10]
 [059.01 - 10.049.01 - 14]

101_2023_01

101_2023_01

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Cameri storico, [025.00] Capponi 9, Terra

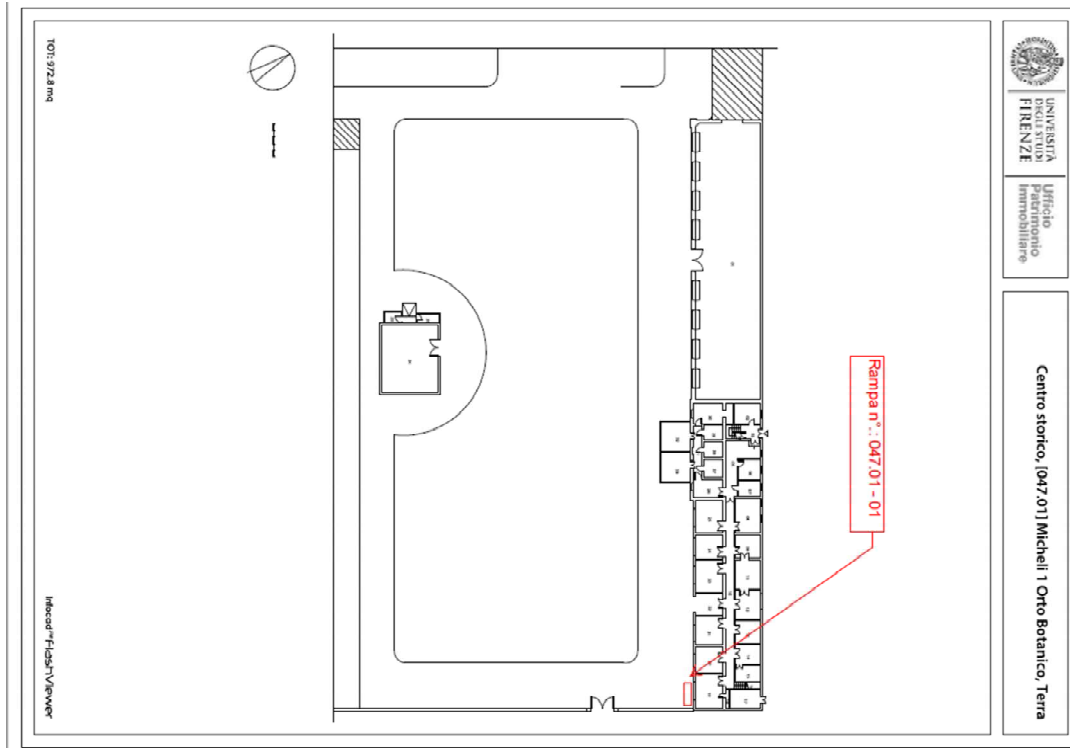
[025.00 - 03.025.01 - 01]
 [025.00 - 03.025.01 - 04]

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 4 - Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici da contabilizzarsi a corpo

4.1 Aspetti comuni alle prestazioni di conduzione e manutenzione programmata

Nel presente allegato sono descritte le prestazioni comprese nel servizio di conduzione e manutenzione conservativa del CRElio, degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici e dei recipienti di stoccaggio noleggiati, previste dalla documentazione tecnica fornita dai fabbricanti a corredo delle attrezzature come interventi di manutenzione ordinaria dovuti alla semplice usura legata all'utilizzo stesso. Tali prestazioni sono comprese nel canone mensile relativo alla voce A.1.1 del prospetto riportato all'art. 2 "Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)". L'aggiudicatario deve garantire tale servizio per mezzo del suo personale senza soluzione di continuità per tutta la durata dell'accordo quadro per 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, per otto ore giornaliere con inizio fra le 07:30 e le 09:00, per complessive 40 ore settimanali, esclusi i festivi.

Il personale dell'aggiudicatario assegnato allo svolgimento del servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici dovrà essere qualificato, specializzato ed all'occorrenza abilitato a norma di legge nell'espletamento delle attività da svolgersi giornalmente in funzione dei piani di manutenzione programmata e delle richieste da parte delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice. Tale personale opererà routinariamente negli spazi delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice e sarà chiamato a svolgere anche le seguenti attività:

- servizio di Manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti di cui all'allegato 5;
- consegna e predisposizione all'uso delle forniture di cui all'allegato 7;
- consegna ed installazione dei noleggi di cui agli allegati 8 e 9.

Pertanto, la voce A.1.1 del prospetto riportato all'art. 2 "Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)" assorbe la componente di manodopera addetta allo svolgimento delle attività delle voci A.1.2, A.2.1, A.2.2, A.2.3 dello stesso prospetto (descritte agli allegati 5, 7, 8, 9) le quali computano solamente componenti di beni materiali.

L'aggiudicatario o il suo Responsabile del Servizio dovrà preventivamente consultare il D.E.C. o persona da esso incaricata (assistente, direttore operativo) per concordare tempi e modi di svolgimento del servizio e indicare specifiche dotazioni strumentali, procedure operative e presidi di protezione che intende adottare al fine di non introdurre pericoli non compresi nel documento unico di valutazione del rischio interferenze (DUVRI).

L'aggiudicatario si obbliga a redigere gli schemi di funzionamento degli impianti oggetto del servizio di conduzione e manutenzione programmata nelle diverse configurazioni di marcia che permettano di individuare il percorso del fluido circolante. Tale documentazione di supporto alla conduzione dovrà essere affissa all'interno dei locali di controllo. La revisione definitiva di tali schemi in formato digitale da concordare e cartaceo plastificato dovrà essere consegnata all'unità di processo "manutenzione ordinaria" dell'amministrazione aggiudicataria alla scadenza del contratto.



Per le attrezzature a pressione di proprietà dell'amministrazione aggiudicatrice, l'aggiudicatario dovrà supportare la stessa e qualsiasi soggetto da essa incaricato per lo svolgimento delle operazioni di verifica di primo impianto ovvero di messa in servizio, di verifica periodica ovvero di riqualificazione (di funzionamento, d'integrità) periodica, comprensive delle verifiche dei dispositivi di sicurezza e controllo, richieste dalla normativa in materia di attrezzature a pressione e dovrà effettuare gli interventi di manutenzione conservativa e correttiva indicati dall'amministrazione aggiudicatrice e dai suoi incaricati per mantenere la conformità dell'impianto e delle sue parti alla normativa in materia di attrezzature a pressione. Tali interventi sono compresi nella voce A.1.2 del quadro economico e sono contabilizzati a misura solo e soltanto per quanto concerne il costo dei componenti sostituiti sulla base dell'elenco prezzi unitari allegato al presente capitolato o di nuovi prezzi espressamente definiti, mentre il costo della manodopera è compreso nel canone mensile relativo alle voci del quadro economico A.1.1 "Conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)".

Per le attrezzature a pressione di proprietà dell'aggiudicatario (recipienti trasportabili per le forniture di gas tecnici e criogenici, recipienti fissi di stoccaggio), lo stesso si obbliga effettuare le suddette verifiche periodiche a suo totale onere.

L'amministrazione aggiudicatrice autorizza per il periodo di validità del contratto, il libero accesso del personale e degli incaricati dall'aggiudicatario, nei locali, spazi ed aree che debbano essere attraversate per raggiungere tutte le componenti degli impianti oggetto del presente accordo ed indicati negli allegati 1, 2, 3, previo accordo con il referente tecnico, ovvero il Direttore Operativo della Direzione Esecutiva, ed il personale operante nei locali interessati.

In occasione di ogni intervento l'aggiudicatario dovrà rilasciare apposito rapporto di lavoro come previsto nell'art. 8 del presente Capitolato, ed una copia dovrà essere lasciata in copia e vistata dal tecnico referente, al fine di rendere verificabile il lavoro svolto trimestralmente prima della contabilizzazione del canone di manutenzione in contraddittorio con il responsabile tecnico dell'aggiudicatario o suo delegato.

Qualora, a giudizio del personale dell'aggiudicatario, gli impianti e le apparecchiature risultino essere in condizioni tali da poter costituire situazione di pericolo reale ed immediato, dovrà essere immediatamente informato telefonicamente e per iscritto la Direzione Esecutiva del Contratto, al fine di poter provvedere alle necessarie misure da adottare in merito. Ogni qualvolta un qualsiasi impianto debba essere messo fuori servizio, l'aggiudicatario sarà comunque responsabile della corretta segnalazione agli utilizzatori; ove tale segnalazione manchi o non funzioni, l'aggiudicatario dovrà provvedere all'applicazione ad ogni accesso ai piani, in posizione ben visibile e prefissata, di un cartello per segnalare la sospensione del servizio. In caso di pericolo, qualora l'aggiudicatario non sia in grado di ripristinare il livello di efficienza e di sicurezza degli impianti o parti degli stessi, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione telefonica e per iscritto via email, nell'ordine, ai seguenti soggetti:

- Direttore Esecutivo (D.E.C.).
- Assistente al DEC o direttore operativo reperibile.
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

In ogni caso l'aggiudicatario rimarrà responsabile dell'esclusione dal servizio fino all'avvenuta rimessa in efficienza dello stesso.

L'aggiudicatario si obbliga a garantire la presenza di un tecnico specializzato e specificatamente abilitato per l'assistenza alle verifiche periodiche e/o ispezioni e sopralluoghi non programmati

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

straordinarie da parte delle autorità e organi di vigilanza competenti per i controlli, nonché per le relative annotazioni sui registri delle manutenzioni e sulla documentazione di esercizio dell'impianto.

Per gli operatori impiegati l'aggiudicatario dovrà attestare con la specifica documentazione:

- l'idoneità tecnico-professionale;
- l'esperienza maturata nello svolgimento dei compiti assegnati;
- l'avvenuta formazione e addestramento e relativo aggiornamento ai fini dello svolgimento in sicurezza dei compiti assegnati secondo l'art. 37 D.lgs. 81/08 ed in conformità all'Accordo 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori;
- l'avvenuta informazione, formazione e addestramento all'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva adottati nello svolgimento dei compiti assegnati;
- l'avvenuta abilitazione e relativo aggiornamento nel caso di utilizzo di attrezzature di cui all'art. 73 c. 5 D.lgs. 81/08 e relativo accordo quadro;
- l'avvenuto addestramento all'utilizzo e manutenzione dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti per lo svolgimento dei compiti assegnati.

4.2 Servizio di assistenza

Oltre a garantire il servizio di reperibilità per la Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB) specificato all'allegato 6 punto 6.5 e la presenza fissa di un operatore per 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, per complessive 40 ore settimanali, esclusi i festivi, per lo svolgimento delle attività descritti all'allegato 7, l'aggiudicatario dovrà implementare e garantire un servizio di assistenza che permetta di:

- inoltrare comunicazioni di urgenza (pericolo per le cose) o emergenza (pericolo per le persone) in qualunque orario da parte della Direzione di Esecuzione del Contratto;
- inoltrare richieste di forniture e servizi durante tutto l'orario di funzionamento delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice (giorni feriali orario 07:00-20:00) ai recapiti indicati in conformità all'articolo 5 del presente capitolato.

4.3 Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio

Presso il Campus di Sesto Fiorentino è presente un impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione del gas elio ("CRElio") recuperato dai punti di utilizzo dello stesso. L'impianto costituisce un insieme ai sensi della direttiva PED nel quale sono assemblate attrezzature di compressione e liquefazione dei fabbricanti Linde BOC Plants LLC e Bauer Kompressoren GMBH. L'impianto comprende la raccolta dell'elio direttamente dai locali in cui sono installati gli strumenti che utilizzano tale gas, il trasferimento al centro di stoccaggio dell'elio mediante rete di tubazioni dedicate e la compressione/liquefazione/stoccaggio in fase liquida. Trattandosi il CRElio di un impianto di carattere innovativo e non routinario, è richiesta un'esperienza pluriennale documentata nella conduzione di impianti di recupero, stoccaggio e liquefazione di elio gas con compressori e liquefattori prodotti dai fabbricanti Linde BOC Plants LLC e Bauer Kompressoren GMBH con capacità produttiva da 250 a 1000 litri al giorno o similari con capacità di liquefazione di almeno 150.000 litri/anno.



4.3.1 Conduzione dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso

L'aggiudicatario dovrà condurre e mantenere gli impianti e le apparecchiature, in conformità a quanto riportato nella documentazione tecnica a corredo degli impianti e delle attrezzature.

L'aggiudicatario dovrà mantenere l'integrità dell'impianto nella conformazione consegnata dall'amministrazione aggiudicatrice e dovrà astenersi da effettuare modifiche all'impianto che ne compromettano la conformità alle prescrizioni normative applicabili.

L'aggiudicatario dovrà curare l'aggiornamento dell'elenco dei componenti sostituiti a seguito di manutenzione conservativa, utilizzando solo e soltanto componenti prescritti dai fabbricanti.

L'aggiudicatario dovrà curare l'aggiornamento della documentazione tecnica fornita a corredo dell'impianto per la conduzione. Qualora dovessero intervenire modifiche impiantistiche, lo stesso dovrà collaborare con l'amministrazione aggiudicatrice e con i soggetti da essa incaricati ed attuare quanto da essa determinato, restando tali attività comprese nel canone mensile relativo alla voce A.1.1 del quadro economico "Conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)".

Al termine dell'accordo quadro, l'aggiudicatario dovrà consegnare copia di tutti gli schemi di funzionamento dallo stesso elaborati e redatti per la conduzione dell'impianto nelle diverse configurazioni di marcia.

L'aggiudicatario dovrà controllare il corretto funzionamento dell'impianto, finalizzando la conduzione dello stesso alle migliori condizioni di risparmio energetico e rendimento.

Le attività di conduzione dell'impianto da svolgere consistono in:

- avviamento del ciclo di liquefazione ogni qual volta vi sia necessità e sorvegliarne il buon andamento sino all'esaurimento del gas dello stoccaggio;
- ritiro dei *dewar mobili* vuoti dalle zone di utilizzo;
- riempimento dei *dewar mobili*:
- consegna dei *dewar mobili* riempiti di elio liquido agli utenti del Campus di Sesto Fiorentino nella giornata lavorativa indicata dall'utente, che provvederà ad effettuare la richiesta, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo, tramite procedura interna, definita dall'Organo di gestione competente, al tecnico addetto alla conduzione dell'impianto (in caso di ordini di quantità di elio maggiori di 250 litri, la consegna avverrà entro quattro settimane dalla richiesta, salvo specifici accordi);
- misurazione con bilancia di precisione della quantità di elio consegnata e restituita e registrazione di questi dati in apposito registro;
- redazione del piano di tutti i refill ogni due settimane e, dopo l'approvazione dell'Organo di gestione competente, dare conferma della disponibilità dell'elio liquido mediante procedura interna;
- sollecitazione all'Organo di gestione competente gli ordini per la fornitura del reintegro di prodotto da parte degli utenti del CRElio secondo le percentuali a loro spettanti (tali percentuali e quantità verranno calcolate, in mancanza di metodi diretti di misurazione della portata di ingresso dell'elio gas, sulla base dei consumi di elio liquido, dall'Organo di gestione competente) ed annotazione su apposito registro della quantità e data di consegna all'utente ordinante di queste forniture;
- annotazione su apposito registro del peso del prodotto pesato all'interno del centro di liquefazione, dopo il riempimento dei *dewar* utilizzati per il trasporto e della quantità di elio liquido consegnata;



- ricezione delle comunicazioni, tramite l'Organo di gestione competente, degli attacchi e distacchi di strumenti alle linee di recupero;
- ricezione delle comunicazioni, tramite l'Organo di gestione competente dei *transfer* di elio liquido in strumenti connessi alla rete ed istruzione del personale autorizzato sulle procedure da seguire inerenti al buon uso della linea di recupero del CRElio;
- ricezione delle comunicazioni relative al riscaldamento della strumentazione scientifica ed istruzione del personale autorizzato sulle procedure da seguire per il successivo raffreddamento.

4.3.2 *Manutenzione programmata dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso*

Sono considerati interventi di manutenzione programmata gli interventi conservativi di verifica tecnica, regolazioni, sostituzioni e aggiornamenti, che consentono di garantire il mantenimento del corretto funzionamento dell'impianto di distribuzione gas criogenico e delle attrezzature necessari a mantenere in efficienza e far funzionare in sicurezza gli impianti tecnologici esistenti. L'aggiudicatario sarà tenuto a condurre gli impianti ed a disporre tutte le operazioni di manutenzione secondo le prescrizioni della vigente normativa UNI e CEI.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di effettuare controlli con cadenza mensile presso i vari utenti dell'Impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione del gas elio per verificare la correttezza delle operazioni di travaso e, quindi, di utilizzo del collettamento.

La suddetta attività di controllo e monitoraggio dovrà essere svolta da operatori qualificati e con esperienza lavorativa documentata su questa tipologia di impianti ed esperienza nelle operazioni ad essa connesse dato che l'impianto non può essere considerato di tipo routinario.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire alla Direzione di Esecuzione del Contratto:

- un resoconto periodico delle manutenzioni ordinarie e straordinarie con cadenza semestrale, entro il termine di 15 giorni dalla scadenza del semestre;
- un registro delle manutenzioni effettuate su ogni singola parte dell'Impianto specificandone la tipologia di imputazione (contabilizzazione a corpo o a misura) e riportando i riferimenti per la tracciabilità della contabilizzazione da parte del D.E.C.

L'aggiudicatario sarà obbligato ad aumentare la frequenza dei controlli e delle manutenzioni con l'incremento del funzionamento delle macchine e/o con l'insorgere di problemi sistematici. La frequenza verrà concordata con la Direzione di Esecuzione del Contratto sentito l'Organo di gestione competente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di manutenzione **dell'Impianto** a carico dell'aggiudicatario consisteranno in:

- controlli acustici e visivi delle macchine e della relativa strumentazione;
- verifica consistenza magazzino componenti consumabili ed altre parti di ricambio;
- interventi tecnici programmati previsti dai fabbricanti dei componenti l'impianto;
- ricambi per le parti soggette ad usura;
- sostituzione filtro lubrificante;
- cambio lubrificante;
- controllo della tenuta in pressione delle linee di gas.

Per quanto riguarda ciascun **compressore** (K00X) verranno eseguite le seguenti operazioni di controllo e manutenzione:

a) controllo giornaliero di:

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



- livello dell'olio attraverso apposita spia visiva;
 - rilievo dei valori di pressione e temperatura della strumentazione a bordo macchina, annotando su un apposito registro i valori rilevati;
 - buon funzionamento del contatore e dei compressori stessi;
 - rumori fuori dall'ordinario;
 - fughe di elio.
- b) controllo settimanale di:
- efficienza degli scaricatori di condensa e del dispositivo di posto pulizia fine;
 - verifica che il filtro di aspirazione sia pulito rilevando il valore di depressione sull'apposito indicatore che ne rileva l'intasamento.
- c) ogni 1000 ore verrà cambiato l'olio;
- d) ogni 2000 ore, se non necessario prima, verranno ingrassati i cuscinetti del motore.
- e) manutenzione semestrale:
- pulizia interna dei quadri elettrici, controllo del serraggio dei morsetti all'interno del quadro;
 - pulizia dei contatti dei relè di potenza;
 - controllo delle cinghie di trasmissione ed eventuale sostituzione;
 - sostituzione dei filtri di aspirazione;
 - controllo del serraggio dei morsetti del motore.

È compresa nella manutenzione anche la pulizia dell'ambiente.

Per i **palloni** oltre al controllo visivo verrà effettuata la verifica del funzionamento del sensore che determina lo Start/Stop dei compressori con frequenza mensile.

Per il **dewar da 2000 lt.** dedicato allo stoccaggio dell'elio liquido, sarà controllato il buon funzionamento del livello e delle pressioni ogni qualvolta si spilli elio liquido per riempire i **dewars** più piccoli, nonché del vuoto statico di isolamento dello stesso.

Per quanto riguarda il **liquefattore** vero e proprio (componente C001) sarà verificato con frequenza mensile la strumentazione a bordo macchina che ne definisce il buon funzionamento. Anche in questo caso si farà riferimento al manuale di istruzioni per le operazioni di manutenzione. Verrà inoltre effettuata la pulizia dei filtri e trappole che agiscono sul flusso dell'elio gas in entrata al circuito di liquefazione, con cadenza trimestrale se non superiore a questa, in caso di necessità riscontrata dal basso rendimento del ciclo di liquefazione. Con la stessa frequenza saranno controllati, verificati e puliti anche gli altri componenti del ciclo di liquefazione:

- compressore del ciclo di processo di liquefazione (componente K003);
- raffreddatore ad aria per l'acqua di raffreddamento del compressore del ciclo di processo di liquefazione (componente E001);
- gruppo frigorifero per il raffreddamento dell'acqua proveniente dal raffreddatore (componente GF001).

Inoltre, sarà verificato il controllo analitico della purezza dell'elio. Un cattivo funzionamento degli analizzatori provoca lo scarico in atmosfera del prodotto. Il controllo per mezzo delle bombole campione avverrà almeno tre volte l'anno ed ogni qual volta vengano segnalati valori anomali dall'analizzatore di purezza dell'elio in entrata nello stoccaggio. La manutenzione dell'analizzatore avverrà una volta l'anno.

Il controllo della tenuta di pressione circuito della linea di trasferimento gas ad alta pressione dal Dipartimento di Fisica al Centro di Liquefazione avverrà ogni 6 (sei) mesi.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Il controllo di tenuta di pressione dell'intero circuito di collettamento a bassa pressione da tutti i laboratori collegati avverrà ogni qual volta l'amministrazione aggiudicatrice lo ritenga necessario, basandosi sulle performance di recupero del circuito dell'Elio, mediante metodologie e procedure da concordarsi tra la stessa e l'aggiudicatario, al fine di massimizzarne l'utilità.

Gli stoccaggi di elio gassoso e le tubazioni saranno sottoposte a prova di tenuta almeno una volta l'anno non trascurando controlli sulle giunzioni da controllare con frequenza mensile.

Sono compresi in questa voce tutti i materiali di ricambio per usura prevista dal fabbricante e verificata durante i controlli di cui al presente Allegato, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Filtri dei compressori;
- Olio dei compressori;
- Fasce dei pistoni;
- Guarnizioni di tenuta varie;
- Pompa e sensori dell'analizzatore;
- Cinghie di distribuzione.

4.4 Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria programmata degli impianti di distribuzione e stoccaggio dei gas tecnici e criogenici

Sono considerati servizio di conduzione e manutenzione ordinaria programmata gli interventi conservativi di verifica tecnica, regolazioni, sostituzioni e aggiornamenti, che consentono di garantire il mantenimento del corretto funzionamento degli impianti di stoccaggio e distribuzione di gas tecnici e criogenici, dei relativi sistemi di monitoraggio e controllo e delle attrezzature e dei dispositivi e sistemi necessari a mantenere in efficienza e garantire il funzionamento in sicurezza degli stessi.

L'aggiudicatario si impegna alla manutenzione ordinaria programmata di tutti gli impianti di stoccaggio e distribuzione di gas tecnici e criogenici installati negli edifici di cui all'Allegato 1, siano essi alimentati da recipienti fissi o trasportabili, dei relativi sistemi di monitoraggio e controllo e delle attrezzature e dei dispositivi e sistemi necessari a mantenere in efficienza e garantirne il funzionamento in sicurezza nella disponibilità a qualunque titolo (proprietà, noleggio, comodato, d'uso, convenzione, ecc.) dell'amministrazione aggiudicatrice per tutta la durata dell'accordo in oggetto.

Sono considerati interventi del servizio di manutenzione ordinaria programmata, compresi nella voce A.1.1 del quadro economico riportato all'articolo 2, gli interventi conservativi di controllo, regolazione, sostituzione e aggiornamento, che consentono di garantire il mantenimento del corretto funzionamento dei suddetti impianti, sistemi, attrezzature e dispositivi senza soluzione di continuità.

L'aggiudicatario, nella figura del suo Responsabile del Servizio, dovrà preventivamente consultare il D.E.C. o persona da esso incaricata (assistente, direttore operativo) per concordare tempi e modi di svolgimento degli interventi conservativi e indicare le procedure e gli strumenti che intende al fine di non introdurre pericoli non compresi nel documento unico di valutazione del rischio interferenze (DUVRI) o adottare le specifiche dotazioni strumentali, procedure operative e presidi di protezione indicati per effettuare le singole prestazioni specialistiche.

4.4.1. Conduzione e manutenzione programmata degli impianti di distribuzione

L'aggiudicatario attuerà le operazioni di manutenzione conservativa sugli impianti di distribuzione gas a seguito delle verifiche routinarie giornaliere e periodiche effettuate dal suo personale presente continuativamente o inviato espressamente per effettuare interventi che richiedano competenze



tecniche specialistiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi da effettuare per garantire il mantenimento del corretto funzionamento degli impianti di distribuzione di gas tecnici e criogenici sono:

- riempimento dei dewar di gas criogenici liquefatti tramite spillamento da serbatoio fisso, trasporto presso i punti di utilizzazione e travaso in recipienti di capienza minore, ove richiesto, secondo le procedure operative definite di concerto con il D.E.C., gli assistenti del D.E.C.;
- riempimento, dove richiesto, di Dewar di azoto liquido di capacità massima di 250 litri, con ruote, auto-spillanti da serbatoio fisso (dove presente);
- trasporto dei recipienti di gas compresso richiesti dalle strutture, sostituzione delle bombole vuote con bombole piene e collegamento delle stesse alle reti di distribuzione secondo le procedure operative definite. La sostituzione prevede: lo sganciamento delle serpentine flessibili di collegamento rampa-bombola. La sostituzione, se necessario, delle guarnizioni per l'allacciamento delle serpentine flessibili alle nuove bombole, con il bloccaggio delle stesse alle rastrelliere;
- verifiche ordinarie sugli impianti di distribuzione gas di seguito riportate:
 - SERPENTINE e/o FLESSIBILI PER ALTA PRESSIONE:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, dai raccordi di connessione sia lato bombole sia lato rampa, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Verifica del corretto impiego in funzione del gas di processo.
 - Verifica dello stato di usura prestando particolare attenzione ai punti di torsione ed ai punti di saldatura e/o giunzione.
 - RAMPE ALTA PRESSIONE:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Verifica manuale del corretto funzionamento delle valvole di intercettazione e spurgo (se presenti) in apertura e chiusura.
 - Verifica del corretto impiego in funzione del gas di processo.
 - RIDUTTORI DI PRESSIONE DI 1° STADIO:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Verifica del corretto impiego in funzione del gas di processo.
 - Verifica dello stato di usura prestando particolare attenzione ai manometri di alta e bassa pressione.
 - Verifica della funzionalità del riduttore di pressione (capacità di regolazione).
 - Verifica di assenza di rimonta di pressione in uscita dal riduttore.
 - QUADRI DI DECOMPRESSIONE E QUADRI DI DECOMPRESSIONE A SCAMBIO AUTOMATICO:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Verifica del corretto impiego in funzione del gas di processo.
 - Verifica dello stato di usura prestando particolare attenzione ai manometri di alta e bassa pressione.
 - Verifica della funzionalità del quadro di decompressione e della funzione di scambio automatico (se presente).
 - Verifica di assenza di rimonta di pressione in uscita dal quadro.
 - RIDUTTORI DI PRESSIONE DI II° STADIO e/o POSTI PRESA DI UTILIZZO GAS:



- Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
- Verifica del corretto impiego in funzione del gas di processo.
- Verifica dello stato di usura prestando particolare attenzione ai manometri.
- Verifica della funzionalità del riduttore di pressione (capacità di regolazione).
- Verifica di assenza di rimonta di pressione in uscita dal riduttore.
- ACCESSORI DI SICUREZZA:
 - Verifica della presenza delle valvole di sicurezza di sovrappressione di linea, in uscita dalle centrali di decompressione primaria.
 - Se le valvole di sicurezza sono presenti, verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Rilevazione dei dati di targa della valvola di sicurezza (ove possibile).
 - Verifica della presenza delle valvole anti-ritorno di fiamma su tubazioni e posti presa uso ossigeno e gas infiammabili.
- TUBAZIONI DI DISTRIBUZIONE:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Verifica visiva dello stato delle tubazioni (urti accidentali, piegature anomale, abrasioni, stato delle saldature, etichettatura, etc.).
- PRESSOSTATI, TRASMETTITORI DI PRESSIONE E CENTRALINE ALLARME BASSA PRESSIONE GAS NELLE BOMBOLE:
 - Verifica della tenuta e dell'assenza di perdite di gas, con l'utilizzo di apposito cercafughe schiumogeno.
 - Rilevazione dei dati di targa dei pressostati e/o trasmettitori di pressione (ove possibile).
 - Verifica funzionalità centraline di allarme bassa pressione gas nelle bombole.
- controllo visivo di tutti i manometri su tutti i gas presenti dentro i Box esterni al fine di verificarne la corretta erogazione;
- ricerca e riparazione minuta di fughe di gas lungo le linee di distribuzione;
- controllo della cartellonistica di sicurezza, che non dovrà essere rimossa o danneggiata;
- controllo delle tenute e sostituzione delle guarnizioni;
- controllo dei parametri di pressione e livello dei gas durante interventi di pulizia;
- accertamento dell'assenza di perdite nei box delle centrali;
- accertamento dell'integrità e della funzionalità dei collegamenti flessibili fra bombole e collettori (serpentine), in particolare a causa della torsione alla quale possono essere sottoposti durante il collegamento alla valvola della bombola;
- verifica della pressione a valle dei riduttori di pressione, che dovrà essere quella concordata con il D.E.C.;
- verifica del corretto funzionamento di altri dispositivi di sicurezza (elettrovalvole, non ritorno, tagliafiamma, etc.);
- pulizia dei box;
- esecuzione di piccoli interventi di riparazione delle linee e sulle apparecchiature di regolazione e decompressione;
- segnalazione tempestiva dello stato dell'impianto e delle eventuali anomalie riscontrate mediante i controlli sopra descritti, al D.E.C.;
- supporto al personale tecnico specializzato nell'espletamento delle attività previste all'allegato 4;



- aggiornamento routinario della documentazione tecnica fornita a corredo dell'impianto per la conduzione;
- aggiornamento dell'elenco dei componenti sostituiti a seguito di manutenzione conservativa e correttiva.
- installazione e controllo di strumenti di misura per verifiche programmate;
- controllo e ricerca di perdite su componenti di impianti che richiedono specifiche abilitazioni;
- verifica dello stato di efficienza delle centrali di erogazione;
- riavvio e ripristino dopo fermo macchina;
- ripristino della tenuta di serpentine e/o flessibili ad alta pressione, rampe ad alta pressione, riduttori di pressione di I° e II° stadio, quadri di decompressione, quadri di decompressione a scambio automatico, tubazioni, pressostati, trasmettitori di pressione, centraline allarme bassa pressione gas nelle bombole;
- ripristino dei punti di saldatura e/o giunzioni soggette a usura di serpentine e/o flessibili ad alta pressione e tubazioni (personale abilitato ad effettuare saldature certificate su attrezzature a pressione);
- sostituzione delle componenti usurate (serpentine e/o flessibili ad alta pressione, rampe ad alta pressione, valvole di intercettazione e spurgo sulle rampe di alta pressione, riduttori di pressione di I° e II° stadio, manometri di alta e bassa pressione, valvole anti-ritorno di fiamma, tubazioni, pressostati, trasmettitori di pressione, centraline allarme bassa pressione gas nelle bombole);
- taratura e calibrazione degli strumenti di misura di linea (manometri di alta e bassa pressione, pressostati, trasmettitori di pressione, centraline allarme bassa pressione gas nelle bombole);
- registrazione dei riduttori di pressione di I° e II° stadio, pressostati, trasmettitori di pressione, centraline allarme bassa pressione gas nelle bombole;
- prove di tenuta con mantenimento delle linee in pressione;
- riparazione di tubazioni a seguito di urti accidentali, piegature anomale, abrasioni;
- lavaggio delle tubazioni;
- accertamento del rispetto delle condizioni di sicurezza e dell'assenza di eventuali fatti anomali anche ambientali in centrali e nelle immediate vicinanze;
- segnalazione tempestiva dello stato dell'impianto e delle eventuali anomalie riscontrate mediante i controlli sopra descritti, al D.E.C.;
- esecuzione di interventi complessi di riparazione delle linee e sulle apparecchiature di regolazione e decompressione;
- controllo periodico di sicurezza da effettuarsi sugli impianti funzionanti con tempi da concordare con il D.E.C. per ogni Dipartimento o Centro al fine di evitare condizioni di potenziale pericolo o danno economico;
- ricerca e riparazione di fughe di gas lungo le linee di distribuzione richiedenti strumentazione e componentistica specialistica;
- aggiornamento della documentazione tecnica fornita a corredo dell'impianto per la conduzione a seguito di interventi non routinari.

Sono compresi in questa voce tutti gli utensili e le attrezzature di lavoro necessari a effettuare le prestazioni finite e a regola d'arte, oltre alla minuteria e ai materiali consumabili e ricambi soggetti a usura o esaurimento, quali quelli di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Guarnizioni prese gas puri (tutti i tipi);
- Anelli "OR" varie misure;

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



- Guarnizioni nylon per serpentine;
- Bombolette cercafughe;
- Etichette gas vari su recipienti e tubazioni;
- Minuteria varia (meccanica, elettrica, elettronica).

4.4.2 Conduzione e manutenzione programmata dei serbatoi di stoccaggio dei gas tecnici e criogenici

La manutenzione dei serbatoi di stoccaggio dei gas tecnici e criogenici (nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice sia a seguito di noleggio da parte dell'aggiudicatario sia di proprietà) viene svolta di norma con cadenza semestrale, ove non diversamente richiesto dalla normativa vigente e consta delle seguenti operazioni:

- Controllo dello stato generale dei serbatoi;
- Controllo di tutte le valvole comprese quelle di sicurezza;
- Controllo dei blocchi di sicurezza;
- Controllo delle celle Barton;
- Controllo manometri;
- Controlli dispositivi per la gassificazione e messa in pressione in rete di distribuzione;
- Controllo e aggiornamento del sistema di telelettura dei livelli e delle pressioni;
- Verifiche periodiche di funzionamento e integrità.

Sono compresi in questa voce tutti gli utensili e le attrezzature di lavoro necessari a effettuare le prestazioni finite e a regola d'arte, oltre alla minuteria e ai materiali consumabili e ricambi soggetti a usura o esaurimento, quali quelli di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Guarnizioni prese gas puri (tutti i tipi);
- Anelli "OR" varie misure;
- Guarnizioni nylon per serpentine;
- Bombolette cercafughe;
- Etichette gas vari su recipienti e tubazioni;
- Minuteria varia (meccanica, elettrica, elettronica).

Sono comprese in questa voce tutte le operazioni per garantire il mantenimento del corretto funzionamento dei sistemi di controllo telematico per il monitoraggio degli allarmi, consumi, livelli di riempimento, stati di funzionamento dei serbatoi di stoccaggio di gas criogenici liquefatti forniti a noleggio. La manutenzione conservativa di tali sistemi di controllo comprende anche l'aggiornamento dei software e dell'hardware soggetto ad usura o a decadimento delle prestazioni secondo quanto previsto nei manuali di uso e manutenzione.

Altri controlli potranno essere disposti dal D.E.C., qualora si rendano necessari.

4.5 Mappatura delle reti di stoccaggio e distribuzione gas tecnici e criogenici

Nell'ambito del servizio di conduzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione di gas tecnici e criogenici comprese nel canone mensile relativo alla voce A.1.1 del quadro economico riportato all'art. 2 "Conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)", l'aggiudicatario si obbliga a



redigere la mappatura degli stessi impianti a servizio degli edifici nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice e riportati nell'allegato 1.

Le reti di stoccaggio e distribuzione per le quali l'aggiudicatario si obbliga a redigere la mappatura sono:

- le reti di distribuzione di gas tecnici installate al 01/01/2020 a servizio degli edifici nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice (allegato 1) ed elencate all'allegato 2;
- le reti installate durante tutta la durata dell'accordo quadro oggetto del presente capitolato sia dall'amministrazione aggiudicatrice sia dall'aggiudicatario per erogare le forniture attraverso recipienti di stoccaggio fissi.

Per la redazione degli elaborati grafici, al momento dell'avvenuto affidamento del servizio, l'aggiudicatario riceverà dall'amministrazione aggiudicatrice:

- le planimetrie in formato elettronico editabile (estensione file dwg) delle reti nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice sulle quali riportare il tracciato delle reti di distribuzione con la relativa componentistica di corredo, utilizzando le simbologie e le convenzioni grafiche previste dalle regole di buona tecnica vigenti;
- le planimetrie in formato non editabile (estensione file pdf) dell'ubicazione delle centrali di erogazione dei gas tecnici nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice riportate in allegato 3 al presente capitolato.

Nello specifico è richiesto all'aggiudicatario di redigere la mappa degli impianti di stoccaggio e distribuzione riportando sulle planimetrie fornite dall'amministrazione aggiudicatrice in formato elettronico editabile (estensione file dwg), il tracciato delle reti di distribuzione di gas tecnici e criogenici attualmente installate a servizio degli edifici nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice (allegato 1) ed eventualmente modificate nel corso del servizio di conduzione e manutenzione, comprensivo delle seguenti informazioni di dettaglio:

- diametro delle tubazioni visibili e accessibili;
- tipo di gas;
- tracciato delle tubazioni indicando se a vista o sottotraccia;
- indicazione ed ubicazione dei componenti presenti per la regolazione/controllo/interruzione del flusso (valvole, manometri, pressostati, riduttori di pressione, ecc.).

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in formato elettronico e cartaceo da concordarsi alla stipula del contratto e consegnati all'unità di processo Manutenzione ordinaria dell'Area edilizia nella versione concordata al momento della consegna. Tutti gli elaborati grafici dovranno essere coerenti per simbologia adottata (quando le convenzioni grafiche permettano discrezionalità al redattore) e legenda colori.

Qualora sussistessero difficoltà di accesso e rilevanza del tracciato a causa di reti sottotraccia, l'aggiudicatario dovrà indicare il tracciato fino al terminale accessibile/visibile e a partire dal terminale accessibile/visibile. Qualora desumibile o ipotizzabile dovrà riportare il tracciato delle tubazioni non accessibili/visibili con specifica simbologia.

Per lo svolgimento delle attività di mappatura delle reti di stoccaggio e distribuzione gas tecnici e criogenici e redazione degli elaborati grafici, l'aggiudicatario dovrà riferirsi ai direttori operativi dell'unità di processo Manutenzione ordinaria dell'Area edilizia. Il programma di restituzione degli elaborati grafici redatti sarà concordato con l'unità di processo Manutenzione ordinaria dell'Area edilizia ed avrà la seguente scansione temporale:

- completamento della restituzione degli elaborati grafici entro 12 mesi dall'affidamento del servizio;

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



- verifica ed aggiornamento semestrale degli elaborati grafici in seguito a modifiche/acquisizioni/rilasci di impianti di stoccaggio e distribuzione;
- consegna della degli elaborati grafici riportanti la configurazione finale degli impianti di stoccaggio e distribuzione alla scadenza del servizio previo confronto con i direttori operativi tre mesi prima della scadenza.

L'aggiudicatario si obbliga ad effettuare la redazione degli elaborati grafici ed i sopralluoghi, necessari al rilievo e propedeutici alla redazione, con personale proprio o specificatamente incaricato. Qualora il personale addetto al rilievo e redazione degli elaborati grafici non sia dipendente dell'aggiudicatario dovrà esserne data informazione della tipologia contrattuale all'amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario si obbliga ad effettuare la redazione degli elaborati grafici su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice a seguito di successive acquisizioni di edifici da parte dell'amministrazione aggiudicatrice (aggiornamento dell'elenco all'allegato 1).

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 5 – Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti

5.1 Interventi di manutenzione correttiva

Nel presente allegato sono descritte le prestazioni di manutenzione correttiva sul CRElio, sugli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici e sui recipienti di stoccaggio noleggiati conseguenti a rotture, guasti o malfunzionamenti non compresi nelle attività di manutenzione conservativa programmata definite all'allegato 4 ovvero non previsti dalla documentazione tecnica fornita dai fabbricanti a corredo delle attrezzature come interventi di manutenzione ordinaria dovuti alla semplice usura (compenti meccanici) o esaurimento (fluidi) legata all'utilizzo stesso. Tali attività sono relative alla voce A.1.2 del quadro economico riportato all'art. 2 "Manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)". A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo sono compresi nella presente voce gli interventi correttivi legati alle seguenti cause e non:

- a) adeguamento a disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto o di sicurezza;
- b) atti vandalici e/o negligenza da parte degli utenti;
- c) danni subiti in seguito ad agenti atmosferici avversi e/o calamità naturali o terrorismo;
- d) errato uso e/o negligenza per attività sul sistema in oggetto (operatori non formati ecc.);
- e) eventi naturali (terremoti, alluvioni, fulmini ecc.);
- f) imperfetto funzionamento dell'impianto di alimentazione elettrica;
- g) interventi inerenti ad eventuali modifiche delle norme di sicurezza vigenti o future, o richieste da organi di controllo, o dallo stesso Cliente;
- h) agitazioni del personale, vandalismo o sommosse;
- i) scorretto utilizzo delle licenze software;
- j) utilizzo, sulle postazioni informatiche, di software applicativo che modifichi i parametri di sistema;
- k) installazione, sulle postazioni informatiche, di software con virus;
- l) installazione di software o applicativi non forniti dall'installatore;
- m) incendio;
- n) furto;
- o) cambiamento delle condizioni di utilizzo non previsto dal fabbricante;
- p) richieste di intervento a seguito delle quali non si riscontri oggettivamente il problema segnalato;
- q) qualsiasi altro intervento effettuato da personale non espressamente autorizzato dalla Casa Costruttrice dell'impianto.

Le autorizzazioni ad effettuare dette prestazioni, cosiddette correttive o "non comprese nel canone" periodico relativo alla voce A.1.2 del quadro economico riportato all'art. 2, devono essere sempre oggetto di separate valutazioni tecnico/economiche, deputate al competente Direttore Esecutivo (D.E.C.) del contratto, al Responsabile del Procedimento (R.U.P.) o suo delegato o al Responsabile dell'Unità di Processo della Manutenzione Ordinaria. L'Aggiudicatario pertanto dovrà eseguire l'intervento solo dopo aver presentato un preventivo di spesa ed essere stato autorizzato per iscritto.

Gli interventi di manutenzione correttiva a seguito di guasto, malfunzionamento, rottura o adeguamento a disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto sono compresi nella voce A.1.2 del quadro economico e sono contabilizzati a misura solo e soltanto per quanto concerne il costo dei componenti sostituiti sulla base dell'elenco prezzi unitari

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



allegato 10 al presente capitolato o di nuovi prezzi espressamente concordati mediante sottoscrizione di apposito verbale e applicando lo sconto offerto in fase di offerta economica, mentre il costo della manodopera è compreso nel canone mensile relativo alle voci del quadro economico A.1.1 "Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici" e A.1.3 "Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB)". I costi della manodopera specialistica necessaria allo svolgimento di interventi correttivi richiedenti specifiche competenze non nella disponibilità dell'aggiudicatario potranno essere imputati come voci di costo nella voce A.1.2, solamente previa consultazione e accettazione da parte del D.E.C. o dei direttori operativi mediante sottoscrizione di apposito verbale e computati ai prezzi unitari riportati in allegato 10 al presente capitolato, desunti dal Prezzario dei Lavori pubblici della Toscana del 2020 (Delibera Giunta regionale Toscana n.1424 del 25-11-2019) o in alternativa prezzario nazionale di Associazioni italiane di riferimento presentato dall'Aggiudicatario in fase di offerta economica.

L'aggiudicatario dovrà mantenere gli impianti e le apparecchiature, in conformità a quanto riportato nella documentazione tecnica a corredo degli impianti e delle attrezzature e curarne l'eventuale aggiornamento a seguito degli interventi correttivi (dichiarazioni di conformità alle direttive comunitarie di prodotto o alla regola dell'arte).

L'aggiudicatario dovrà mantenere l'integrità dell'impianto nella conformazione consegnata dall'amministrazione aggiudicatrice e dovrà astenersi da effettuare modifiche all'impianto che ne compromettano la conformità alle prescrizioni normative applicabili.

L'aggiudicatario dovrà curare l'aggiornamento dei registri dei componenti sostituiti a seguito di manutenzione correttiva, utilizzando solo e soltanto componenti prescritti dai fabbricanti. Qualora l'aggiudicatario si trovasse a sostituire componenti originali con componenti non previsti dai fabbricanti, l'aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri di eventuali successive sostituzioni per garantire il ripristino della conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto (sostituzione ricambio non originale con ricambio originale ovvero iter di marcatura di conformità con relativa emissione di documenti di corredo).

Per le attrezzature a pressione di proprietà dell'amministrazione aggiudicatrice, l'aggiudicatario dovrà supportare la stessa e qualsiasi soggetto da essa incaricato per lo svolgimento delle operazioni di verifica di primo impianto ovvero di messa in servizio, di verifica periodica ovvero di riqualificazione (di funzionamento, d'integrità) periodica, comprensive delle verifiche dei dispositivi di sicurezza e controllo, richieste dalla normativa in materia di attrezzature a pressione e dovrà effettuare gli interventi di manutenzione conservativa e correttiva indicati dall'amministrazione aggiudicatrice e dai suoi incaricati per mantenere la conformità dell'impianto e delle sue parti alla normativa in materia di attrezzature a pressione. Per le attrezzature a pressione di proprietà dell'aggiudicatario (recipienti trasportabili per le forniture di gas tecnici e criogenici, recipienti fissi di stoccaggio), lo stesso si obbliga a effettuare le suddette verifiche periodiche a suo totale onere.

L'aggiudicatario o il suo Responsabile del Servizio dovrà preventivamente consultare il D.E.C. o persona da esso incaricata (assistente, direttore operativo) per concordare tempi e modi di svolgimento degli interventi correttivi e indicare le procedure e gli strumenti che intende al fine di non introdurre pericoli non compresi nel documento unico di valutazione del rischio interferenze (DUVRI) o adottare le specifiche dotazioni strumentali, procedure operative e presidi di protezione indicati per effettuare le singole prestazioni specialistiche.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Per gli operatori impiegati l'aggiudicatario dovrà attestare con la specifica documentazione:

- l'idoneità tecnico-professionale;
- l'esperienza maturata nello svolgimento dei compiti assegnati;
- l'avvenuta formazione e addestramento e relativo aggiornamento ai fini dello svolgimento in sicurezza dei compiti assegnati secondo l'art. 37 D.lgs. 81/08 ed in conformità all'Accordo 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori;
- l'avvenuta informazione, formazione e addestramento all'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva adottati nello svolgimento dei compiti assegnati;
- l'avvenuta abilitazione e relativo aggiornamento nel caso di utilizzo di attrezzature di cui all'art. 73 c. 5 D.lgs. 81/08 e relativo accordo quadro;
- l'avvenuto addestramento all'utilizzo e manutenzione dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti per lo svolgimento dei compiti assegnati.

5.2 Servizio di taratura delle sonde termometriche presenti nel Sistema di crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB)"

Il servizio di taratura delle sonde termometriche presenti nel sistema di crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), di cui all'elenco sotto riportato, sarà richiesto dal personale della stessa struttura con la cadenza dallo stesso definita, previa consultazione del D.E.C. o di suo assistente della daVEB.

Le prestazioni di qualunque tipo e consistenza per il servizio di taratura delle sonde termometriche presenti nel sistema di crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), dovranno essere eseguite con personale qualificato e specializzato, secondo la "perfetta regola d'arte" e con le migliori modalità di intervento.

L'operatore economico che presterà il servizio di taratura dovrà essere Laboratorio di Taratura (LAT) accreditato secondo lo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

L'aggiudicatario non può iniziare o continuare le prestazioni qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Sia nell'approvvigionamento dei materiali (fornitura, accettazione, ecc.) come nell'esecuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario dovrà uniformarsi alle prescrizioni dettate dalle norme vigenti e dalle procedure interne della daVEB.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto potrà disporre che le attività di misurazione per la taratura vengano raggruppate ed eseguite in un certo arco di tempo, in un determinato giorno della settimana, con una determinata frequenza.

L'aggiudicatario dovrà eseguire le operazioni di taratura applicando le procedure stabilite dalla daVEB (PRO015 del SGQ) conformi ISO. Successivamente all'esecuzione delle operazioni di taratura dovrà rilasciare Certificati o "Rapporti di taratura" per ogni sonda termometrica oggetto di misurazione del presente appalto. Nei Rapporti dovranno essere riportati i risultati di misura e le modalità di ottenimento con riferimento delle procedure applicative, specificando i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Laboratorio ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità.

Detti Rapporti dovranno essere consegnati dall'aggiudicatario al Direttore Esecutivo per la contabilizzazione delle prestazioni eseguite.

L'aggiudicatario dovrà eseguire solo gli interventi in essi indicati e attenersi alle prescrizioni contenute.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Qualora l'aggiudicatario ravvisasse una situazione di pericolo dovrà provvedere senza indugio a tutte quelle opere precauzionali che il criterio e l'arte gli suggeriscono e darne immediato avviso al personale della daVEB presente, al D.E.C., ai suoi assistenti o ai direttori operativi.

Elenco Sonde termometriche Biobanca (daVEB)

N.	APPARECCHIATURA	MATRICOLA	MATRICOLA INTERNA
1	Sonda di temperatura PT100 del congelatore verticale		CM01
2	Sonda di temperatura PT100 del congelatore verticale		CM02
3	Sonda di temperatura PT100 del congelatore verticale		CM03
4	Sonda di temperatura PT100 del congelatore verticale		CM04
5	Sonda di temperatura PT100 del congelatore verticale		CM05
6	Sonde PT100 A e B della tank (temperatura all'interno del criocontenitore)	/	TK01
7	Sonde PT100 A e B della tank (temperatura all'interno del criocontenitore)	/	TK02
8	Sonde PT100 A e B della tank (temperatura all'interno del criocontenitore)	/	TK03
9	Sonde PT100 A e B della tank (temperatura all'interno del criocontenitore)	/	TK04
10	Sonda di temperatura PT100 - A della TANK01 (taratura a singolo punto)	/	A01
11	Sonda di temperatura PT100 - A della TANK02 (taratura a singolo punto)	/	A02
12	Sonda di temperatura PT100 - A della TANK03 (taratura a singolo punto)	/	A03
13	Sonda di temperatura PT100 - A della TANK04 (taratura a singolo punto)	/	A04
14	Sonda di temperatura PT100 - B della TANK01 (taratura a singolo punto)	/	B01
15	Sonda di temperatura PT100 - B della TANK02 (taratura a singolo punto)	/	B02
16	Sonda di temperatura PT100 - B della TANK03 (taratura a singolo punto)	/	B03
17	Sonda di temperatura PT100 - B della TANK04 (taratura a singolo punto)	/	B04
18	Catena termometrica (Termometro portatile TEMP 6 + sonda PT100)	S/N 205012-05/06	PT56_Temp6_01
19	PT100 del tappo del cryoshipper		
20	Frigorifero portatile WAECO "BIOCOOL-FREEZE" CF35	8010957	sonda_Frig_01

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 6 – Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistemi di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca “da Vinci European Biobank” (daVEB)

6.1 Aspetti comuni alle prestazioni di conduzione e manutenzione programmata della Biobanca

Sono comprese nel presente allegato le prestazioni svolte a servizio della Biobanca “da Vinci European Biobank” (daVEB) (edificio RISE A – Codice Immobile 304.01- via Angelo Angeli angolo via Luigi Guerri nel Comune di Sesto Fiorentino) comprendenti la conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistemi di monitoraggio e controllo per la crioconservazione, l’aggiornamento periodico del software e l’aggiornamento conservativo dell’hardware di supervisione. Tali attività sono relative alla voce A.1.3 del quadro economico riportato all’art. 2 “Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca “da Vinci European Biobank” (daVEB), da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)”.

I sistemi di monitoraggio e controllo per la crioconservazione comprendono anche le sonde termometriche. Il servizio di taratura di tali sonde sarà compreso nelle prestazioni alla voce A.1.2 del quadro economico riportato all’art. 2 “Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)”, come descritto all’allegato 5 paragrafo 5.2, alla conclusione dello specifico contratto di servizio attualmente in essere.

Per quanto riguarda la restante impiantistica di stoccaggio e distribuzione di gas tecnici e criogenici si rimanda alle specifiche prestazionali degli allegati 4 e 5 (voci A.1.1 e A.1.2 del quadro economico riportato all’art. 2)

Per quanto riguarda la fornitura di gas tecnici e liquidi criogenici ed il noleggio dei relativi recipienti fissi e mobili necessari alle attività della Biobanca, è regolata come descritto negli allegati 8, 9, 10 e contabilizzate a misura sulla base dell'elenco prezzi riportato all'allegato 12 o di nuovi prezzi definiti all'occorrenza (voci A.2.1, A.2.2. e A.2.3 del quadro economico riportato all’art. 2).

Le attività oggetto del presente allegato riguardano il servizio di manutenzione ordinaria periodica programmata (a canone annuale) a servizio della Biobanca comprendente tutte quelle operazioni di verifica tecnica, regolazioni, sostituzioni e aggiornamenti, che consentono di garantire il mantenimento del corretto funzionamento dell’impianto di distribuzione gas criogenico e delle attrezzature a servizio della Biobanca, in termini sia di prestazioni che di sicurezza. Tali attività, contabilizzate a corpo con un canone periodico, prevedono visite di manutenzione programmata/preventiva finalizzate a:

- controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di rilevamento e segnalazione degli allarmi;
- preservare il sistema da malfunzionamenti dovuti ad errori di posizionamento dei componenti elettromeccanici;
- rilevare anomalie nello stato del sistema, non visibili all’utente ma che, se trascurate, potrebbero causare successivi guasti di maggiore entità.

il servizio di manutenzione ordinaria programmata (conservativa) per la Biobanca prevede operazioni effettuate con cadenza periodica sugli impianti e le apparecchiature presenti nella sede operativa, ubicata in via Luigi Guerri angolo via Angelo Angeli (stanza n.63 del LAP) nel Comune di Sesto Fiorentino (FI), e dettagliate nei punti seguenti 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6.



È compreso nel canone periodico relativo alla voce A.1.3 del prospetto riportato all'art. 2 per Servizio di manutenzione periodica programmata anche n. 1 intervento di manutenzione correttiva extra-canone per l'eliminazione di guasti o malfunzionamenti eventualmente sopravvenuti al di fuori delle attività di manutenzione ordinaria, che possono determinare danni economici conseguenti alla forzata inattività delle apparecchiature oggetto del contratto o che ne richiedano la messa in sicurezza, e dovuti a:

- a) atti vandalici e/o negligenza da parte degli utenti;
- b) danni subiti in seguito ad agenti atmosferici avversi e/o calamità naturali o terroristico;
- c) errato uso e/o negligenza per attività sul sistema in oggetto (operatori non formati ecc.);
- d) eventi naturali (terremoti, alluvioni, fulmini ecc.);
- e) imperfetto funzionamento dell'impianto di alimentazione elettrica;
- f) interventi inerenti ad eventuali modifiche delle norme di sicurezza vigenti o future, o richieste da organi di controllo, o dallo stesso Cliente;
- g) agitazioni del personale, vandalismo o sommosse;
- h) scorretto utilizzo delle licenze software;
- i) utilizzo, sulle postazioni informatiche, di software applicativo che modifichi i parametri di sistema;
- j) installazione, sulle postazioni informatiche, di software con virus;
- k) installazione di software o applicativi non forniti dall'installatore;
- l) incendio;
- m) furto;
- n) cambiamento delle condizioni di utilizzo non previsto dal fabbricante;
- o) richieste di intervento a seguito delle quali non si riscontri oggettivamente il problema segnalato;
- p) qualsiasi altro intervento effettuato da personale non espressamente autorizzato dalla Casa Costruttrice dell'impianto.

I costi degli interventi di manutenzione correttiva conseguenti a guasto o malfunzionamento, successivi al primo, e la sostituzione di parti di ricambio non previste nei manuali quali azioni di manutenzione ordinaria conservativa sono compresi nel canone periodico relativo alla voce A.1.3 del prospetto riportato all'art. 2 (conduzione e manutenzione Biobanca) per la quota parte di manodopera, mentre la quota parte di materiali di ricambio sarà contabilizzata a misura alla voce A.1.2 del quadro economico riportato all'art. 2 e oggetto di specifica valorizzazione sulla base dell'elenco prezzi allegato o di nuovi prezzi espressamente concordati mediante sottoscrizione di apposito verbale e applicando lo sconto offerto in fase di offerta economica.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguite durante il normale orario di lavoro, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 18:00, salvo diversa disposizione impartita dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore Esecutivo del Contratto del presente appalto o dai direttori operativi dell'Unità di Processo Manutenzione Ordinaria.

In occasione delle visite periodiche sarà effettuata la messa a punto per il regolare funzionamento di tutte le parti fisse e mobili di tutti gli strumenti ed apparecchiature suscettibili di controllo, revisione e taratura. In particolare, per ogni dispositivo, compatibilmente con le proprie caratteristiche, saranno eseguite le operazioni di manutenzione secondo quanto previsto dai fabbricanti delle singole apparecchiature ed almeno quanto descritto ai seguenti punti 6.2, 6.3, 6.4, 6.5.



6.2 Contenitori Criobiologici

Manutenzione ordinaria programmata periodica con cadenza semestrale (n.2 interventi/anno):

- Controllo delle perdite idrauliche;
- Test allarme alta temperatura;
- Test allarme di livello;
- Ispezioni delle giunzioni;
- Ispezione della cerniera del coperchio;
- Verifica della calibratura del livello;
- Verifica della calibratura delle sonde di temperatura;
- Sostituzione del filtro interno;
- Test completo della funzionalità;
- Sostituzione delle valvole solenoidi;
- Sostituzione delle valvole di sicurezza;
- Sostituzione della guarnizione del coperchio;
- Pulizia completa del contenitore (a carico del cliente).

Inoltre, verranno effettuate durante gli interventi di manutenzione ordinaria con cadenza semestrale (2 interventi/anno) le seguenti attività:

- Verifica del livello del sistema di misurazione differenziale della pressione utilizzato ad elevata precisione e stabilità nei contenitori. Il sistema sarà controllato settimanalmente dall'utente che informerà in caso di indicazione di livelli anomali il manutentore.
- Verifica della pressione di alimentazione dell'Azoto liquido nei valori compresi tra i 22-35 psi (1,52 – 2,41 bar);
- Verifica di eventuali perdite di azoto liquido nell'impianto idraulico nelle connessioni tra il contenitore e il sistema di alimentazione. Dovranno essere controllate inoltre tutte le connessioni filettate con l'utilizzo di acqua saponata per la valutazione delle perdite dovute a micro-rottture o allentamenti.
- Verifica del funzionamento dell'allarme di alta temperatura senza rimuovere le sonde dal contenitore;
- Verifica del funzionamento dell'allarme di livello, quando il livello di azoto liquido supera i parametri impostati dall'utente;
- Verifica del funzionamento e taratura della valvola di sicurezza;
- Verifica della calibrazione delle sonde di temperatura dei contenitori utilizzando per comparazione un termometro certificato. Alla fine delle prove, verrà rilasciato un modulo contenente i valori ottenuti e il certificato dello strumento di riferimento.

Nell'attività di Manutenzione ordinaria programmata periodica dovrà essere compresa la sostituzione delle seguenti parti di ricambio:

- con cadenza annuale (ogni 12 mesi) per ogni contenitore criobiologico:
 - N.1 Filtro di alimentazione azoto liquido (Totale N.4 ogni 12 mesi);
- con cadenza biennale (ogni 24 mesi), per ogni contenitore criobiologico:
 - N.3 Elettrovalvole (Totale N.12 ogni 24 mesi);
 - N.1 Valvola di Sicurezza (Totale N.4 ogni 24 mesi).



6.3 Frigo-Congelatori Meccanici

Manutenzione ordinaria programmata periodica con cadenza annuale (n.1 intervento/anno):

- Struttura esterna: verifica visiva di eventuali danneggiamenti o rotture;
- Guarnizioni porta: verifica visiva del corretto montaggio e presenza di crepe o fessure ed eventuali sostituzioni;
- Chiusura porta o interruttore di sicurezza: controllo efficienza di tenuta della guarnizione porta – verifica della chiusura e allineamento – verifica meccanica ed elettrica interruttore di sicurezza;
- Struttura interna e sistema di ventilazione per evaporatore: controllo visivo e manuale;
- Cablaggi, connessioni elettriche e dispositivi interni: controllo visivo e manuale;
- Teleruttori, relè e relè a stadio solido: verifica visiva ed elettrica con controllo della tensione di comando;
- Condensatore e sistema di ventilazione: pulizia con aspiratore – controllo visivo e manuale;
- Controllo assorbimento elettrico: misurazione della linea di alimentazione;
- Controllo dispositivi di sicurezza: verifica intervento tramite simulazione – controllo elettrico batterie tampone ed eventuale sostituzione;
- Controllo sistema di regolazione della temperatura: controllo dei parametri software e/o Hardware impostati – misurazione della temperatura interna in centro camera.

Nell'attività di Manutenzione ordinaria programmata periodica dovrà essere compresa la sostituzione con cadenza annuale (ogni 12 mesi), per ogni frigo-congelatore meccanico le seguenti parti di ricambio:

- N.2 Batteria 12 Volt 7Ampere (Totale N.10 ogni 12 mesi);
- N.1 Batteria 12 Volt 2 Ampere (Totale N.5 ogni dodici mesi).

6.4 Linea Distribuzione Azoto Liquido

Manutenzione ordinaria programmata periodica con cadenza annuale (n.1 intervento/anno):

- Ispezioni visive giunzione tra moduli e delle giunzioni isolate sottovuoto di cui si compone la linea mediante messa in servizio dell'impianto;
- Ispezioni visive delle valvole di sicurezza della linea di azoto liquido dal dewar esterno alle tank;
- Ispezioni visive delle valvole di sicurezza dell'azoto gassoso di scarico dalle tank;
- Operazione di Start riempimento automatico con Azoto dei contenitori criogenici;
- Ispezione visiva della giunzione tra moduli di cui si compone la linea dopo l'operazione di Start riempimento;
- Operazione di Stop riempimento automatico con Azoto dei contenitori criogenici;
- Ispezione visiva della giunzione tra moduli (eventuali manicotti saldati) di cui si compone la linea dopo l'operazione di Stop riempimento;
- Verifica corretto funzionamento in fase di apertura e in fase di chiusura delle elettrovalvole di messa a freddo e di prelievo dal dewar esterno;
- Verifica corretto funzionamento delle valvole criogeniche manuali;
- Verifica taratura delle valvole di sicurezza mediante collaudo con Azoto su Banco di Prova;
- Verifica del Grado di Vuoto;
- Verifica della presenza di condensa sui tronconi o sulle giunzioni super isolate.



6.5 Sistema di Monitoraggio e di Controllo

Manutenzione ordinaria programmata periodica con cadenza annuale del sistema di controllo **Biorep SCUBE** (n.1 intervento/anno):

- Backup software del sistema di controllo;
- Pulizia dei componenti con soffiaggio aria compressa;
- Verifica anomalie componenti Hardware del sistema;
- Verifica file di LOG eventi della CPU;
- Verifica ed analisi file di LOG eventi ed allarmi;
- Verifica dello spazio disponibile su Hard Disk PC;
- Verifica applicativo Software.

6.5 Servizio di assistenza dedicato per la Biobanca

Nel servizio di manutenzione a canone periodico per la Biobanca (contabilizzazione a corpo), relativo alla voce A.1.3 del quadro economico riportato all'art. 2, l'aggiudicatario dovrà implementare un servizio di assistenza dedicato per la Biobanca, distinto da quello descritto all'allegato 4 punto 4.2, che garantisca:

- reperibilità attiva 24 ore su 24 per l'intero anno solare;
- disponibilità di un numero telefonico aziendale di riferimento, che consenta di dialogare direttamente con un tecnico specializzato predisposto per fornire l'assistenza richiesta. Il tecnico dovrà effettuare un primo tentativo di risoluzione dell'anomalia riscontrata ovvero ripristino del regolare funzionamento dell'impianto, dialogando telefonicamente con il personale dell'Università degli Studi di Firenze, opportunamente istruito, e successivamente, nel caso in cui non sia possibile ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto mediante le attività precedentemente descritte, si dovrà ricorrere ad un intervento di manutenzione ordinaria correttiva, (successivo al primo, meglio definita al seguente punto contabilizzata a misura);
- intervento manutenzione correttiva extra-canone effettuato entro le 72 ore successive alla ricezione della richiesta di intervento.

Elenco Contenitori criobiologici e Frigo congelatori meccanici (-80°C)

N.	APPARECCHIATURA	MATRICOLA	MATRICOLA INTERNA	DESCRIZIONE
1	CONGELATORE VERTICALE	54859	CM01	Angelantoni Iridium 800 V-3-PLUS
2	CONGELATORE VERTICALE	54864	CM02	Angelantoni Iridium 800 V-3-PLUS
3	CONGELATORE VERTICALE	54857	CM03	Angelantoni Iridium 800 V-3-PLUS
4	CONGELATORE VERTICALE	54863	CM04	Angelantoni Iridium 800 V-3-PLUS
5	CONGELATORE VERTICALE	54862	CM05	Angelantoni Iridium 800 V-3-PLUS

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



6	CONTENITORE CRIOBIOLOGICO	CAB2109210014	TK01	Chart MVE 1542R-190F
7	CONTENITORE CRIOBIOLOGICO	CAB2109210018	TK02	Chart MVE 1542R-190F
8	CONTENITORE CRIOBIOLOGICO	CAB2109210015	TK03	Chart MVE 1542R-190F
9	CONTENITORE CRIOBIOLOGICO	CAB2109210014	TK04	Chart MVE 1542R-190F
10	FRIGORIFERO PORTATILE	8010957	/	Frigorifero "BIOCOOL-FREEZE" WAECO CF35

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione

Allegato 7 -Specifiche prestazionali della fornitura di gas tecnici

7.1 Fornitura gas tecnici

Nel presente allegato sono descritte le specifiche prestazionali della fornitura di gas tecnici che l'aggiudicatario dovrà garantire alle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice relative alla voce A.2.1 del quadro economico riportato all'art. 2 "Fornitura dei gas tecnici ed il noleggio dei rispettivi recipienti a pressione trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)".

L'aggiudicatario si obbliga a fornire alle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice le quantità di gas tecnici e criogenici progressivamente richieste dalle stesse.

La capienza della voce A.2.1 del quadro economico è stata stimata sulla base dei consumi degli anni precedenti ai prezzi unitari dell'allegato 11 e pertanto non vi è garanzia per l'aggiudicatario che l'intero ammontare stanziato per tale voce sia utilizzato. Le forniture richieste dalle strutture potranno variare per tipologia e per quantitativo rispetto ai consumi storici che hanno determinato la capienza della voce A.2.1 del quadro economico senza che l'aggiudicatario abbia a pretendere variazioni rispetto al prezzo di aggiudicazione.

La fornitura sarà espletata attraverso:

- trasporto da sede dell'aggiudicatari e scarico dei recipienti pieni nelle zone di stoccaggio o utilizzo indicate dalle singole strutture richiedenti.
- consegna dei prodotti richiesti conformemente alle specifiche dell'ordinativo in termini di fornitura tipologia di prodotto, grado di purezza, pressione, volume, fase, punto di consegna (edificio, piano) tempi utili alle attività istituzionali nel limite massimo di 72 ore;
- ancoraggio dei recipienti trasportabili e la stabilizzazione dei recipienti mobili;
- smontaggio recipiente vuoto dalla centrale di decompressione, eventuale sostituzione della guarnizione di tenuta tra serpentina e recipiente, montaggio allacciamento del recipiente pieno alla rete di servizio, apertura della valvola del recipiente e della centrale di decompressione, verifica della pressione del recipiente e della linea di distribuzione; ritiro e stoccaggio dei vuoti in magazzino dedicato;
- trasporto, travaso e rifornimento periodico delle centrali di stoccaggio ed erogazione, fisse e mobili, di gas criogenici liquefatti.

Le predette operazioni saranno svolte dal personale dell'aggiudicatario il cui costo è compreso nella voce A.1.1 del quadro economico riportato all'art. 2 "Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo". Ugualmente il costo della minuteria per montaggio/smontaggio dei recipienti contenenti le forniture è compreso nella voce A.1.1 del quadro economico riportato all'art. 2 "Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo" come descritto all'allegato 4.

Salvo specifici accordi, la consegna della fornitura dovrà avvenire entro tre giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine (72 ore), fatta eccezione per le forniture richieste per urgenze (pericolo per le cose) e emergenza (pericolo per le persone) che dovranno essere espletate il prima possibile senza vincolo di tempo.

L'aggiudicatario è responsabile del corretto riempimento delle centrali di erogazione (recipienti fissi e trasportabili) e si assume l'onere del reintegro delle eventuali perdite di gas o sversamenti di liquidi nelle manovre di travaso e del ristoro di eventuali danni economici a beni strumentali o immateriali (strumenti, processi, esperimenti) procurati dalla mancata erogazione di gas tecnici o criogenici non



preventivamente segnalata e tempestivamente ripristinata. Pertanto, al termine di ogni travaso o allaccio l'aggiudicatario è responsabile della verifica della corretta erogazione del fluido travasato e della corretta funzionalità del recipiente riempito.

7.2 Qualità dei prodotti liquidi, gassosi e solidi

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutti i prodotti forniti:

- la conformità alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio;
- la tracciabilità dei lotti di produzione mediante regolare tenuta dei rapporti di analisi per ogni lotto di gas prodotto e fornito, sia in forma liquida che gassosa, e della documentazione di verifica di rispondenza ai requisiti di purezza e qualità previsti per la corrispondente classificazione;
- il possesso e la messa a disposizione dei certificati di purezza o rapporto di analisi per i gas tecnici;
- il possesso e la messa a disposizione delle schede di sicurezza in lingua italiana, aggiornate e rispondenti alla normativa vigente;
- l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente;
- la conformità dei recipienti di trasporto alle normative in vigore in modo da garantirne la corretta conservazione anche durante le fasi di trasporto;
- l'indicazione in modo chiaramente leggibile di eventuali avvertenze o precauzioni particolari per la conservazione e l'utilizzazione;
- l'indicazione sul contenitore della data di validità/collaudo dello stesso.

Per ogni lotto di gas criogenico e delle miscele consegnate, dovranno essere forniti, in copia, ai laboratori delle strutture richiedenti i relativi certificati di analisi, indicanti, per le miscele, anche la composizione qualitativa e quantitativa. La consegna di tale documentazione sarà definita nei contratti attuativi di fornitura. Le analisi di titolo e purezza dei gas richiesti devono essere eseguite con i metodi e le apparecchiature richieste dalle monografie di carattere generale e specifiche che la normativa vigente prevede per la materia.

Qualora l'aggiudicatario non disponga di una propria centrale di produzione primaria fra i documenti deve allegare una dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con cui si impegna ad indicare, ogni qual volta le strutture ne facciano richiesta, la ragione sociale del produttore primario da cui ha prelevato la fornitura in questione, con indicazione del numero del lotto e della data di prelievo; alla dichiarazione da allegare deve essere unita una dichiarazione del produttore primario riportante:

- Dati del responsabile tecnico della centrale di produzione;
- Dati dell'operatore che ha eseguito l'analisi chimica;
- Numero del lotto e data della fornitura.

La fornitura dei gas tecnici a diversi gradi di purezza, nelle quantità e qualità necessarie alle attività didattiche o di laboratorio e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso i laboratori delle strutture, nonché il ritiro dei contenitori vuoti, sarà espletata:

- attraverso il rifornimento periodico delle centrali di stoccaggio costituite da serbatoi criogenici;
- attraverso la fornitura di contenitori mobili di diverse capacità;
- attraverso fornitura di recipienti a pressione trasportabili (bombole) e pacchi bombole.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



7.3 Controlli quali-quantitativi in accettazione dei prodotti e verifica dei prodotti

Il controllo quantitativo degli articoli viene effettuato all'atto della consegna (la quantità è esclusivamente quella accertata dall'assistente al D.E.C. e deve essere riconosciuta ad ogni effetto dal fornitore). Agli effetti del controllo qualitativo la firma apposta per ricevuta al momento della consegna non esonera l'aggiudicatario dal rispondere ad eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'utilizzo del prodotto.

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di effettuare autonomamente, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti. Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità, quella accertata all'atto di ogni consegna. Il controllo della qualità sarà effettuato da operatori designati che potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove, conformi agli standard di legge previsti per ciascun prodotto, onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente capitolato speciale d'appalto.

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di effettuare il controllo della qualità dei prodotti forniti anche successivamente alla consegna attraverso degli operatori da essa designati congiuntamente ad un incaricato dell'aggiudicatario; essi potranno pertanto effettuare, in qualsiasi momento, prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove onde verificare la corrispondenza alle specifiche richieste dalle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice.

Per tutti i gas, nel caso in cui il prodotto risulti non conforme, l'amministrazione aggiudicatrice provvederà a contestare formalmente all'aggiudicatario l'inadempimento e ad addebitare ad esso le spese di analisi. Dalla data di ricevimento della contestazione, l'aggiudicatario disporrà di cinque giorni naturali e consecutivi entro i quali potrà comunicare le proprie controdeduzioni. In ogni caso, in attesa del risultato definitivo delle analisi e dell'accertamento delle relative responsabilità, l'aggiudicatario dovrà provvedere, nel termine massimo di 3 giorni, alla sostituzione con gas bene accettati dall'amministrazione aggiudicatrice. Nel caso in cui il fornitore non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'amministrazione aggiudicatrice provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore. Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo saranno trattenute dall'amministrazione aggiudicatrice sull'importo dovuto all'aggiudicatario per le forniture o servizi già effettuati.

Analogamente l'aggiudicatario non sarà sollevato dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alle prestazioni di carattere accessorio alla fornitura.

Nel caso in cui l'aggiudicatario ravveda un anomalo aumento nei consumi rispetto alla media dovrà prontamente comunicarlo all'assistente al D.E.C.

7.4 Caratteristiche generali dei recipienti mobili

Le bombole (per bombola si intende ogni recipiente a pressione trasportabile di qualsiasi volume di gas compresso) dovranno essere conformi a tutte le disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto ed alle prescrizioni legislative e normative nazionali vigenti in materia o che entreranno in vigore nel corso della durata del contratto.

I recipienti a pressione trasportabili (bombole) e i pacchi bombole forniti dovranno essere di dimensioni e capacità compatibili con l'uso specifico e con le caratteristiche dei locali di installazione e



stoccaggio. Detti contenitori devono essere in ottimo stato di conservazione e devono rispondere alle caratteristiche tecniche specifiche relative al gas per cui sono utilizzate.

Le bombole dovranno riportare ben visibile la denominazione dell'aggiudicatario, oltre a tutti i dati punzonati e le diciture di legge.

Le protezioni delle bombole dovranno essere garantite in tutte le fasi di permanenza delle stesse nei luoghi nella disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice (trasporto, deposito e utilizzo) e in tutte le fasi di utilizzo da parte di personale dell'amministrazione aggiudicatrice.

Unitamente alle bombole l'aggiudicatario dovrà garantire al proprio personale la messa a disposizione di carrelli per il trasporto e lo stoccaggio delle stesse nei locali delle le strutture dell'amministrazione aggiudicatrice. Il sistema di trasporto dovrà essere concordato per le diverse strutture dell'amministrazione aggiudicatrice per garantire un trasporto sicuro fino al punto di consegna.

I dewar che verranno messi a disposizione dovranno essere di dimensioni e capacità compatibili con l'uso specifico e con le indicazioni delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice, dotati di tutti i meccanismi di regolazione e di sicurezza quando previsti e predisposti all'utilizzo. L'aggiudicatario dovrà prevedere l'assistenza ai collaudi, l'assicurazione e la manutenzione per un ottimale funzionamento dei contenitori nonché il buon mantenimento generale degli stessi e di tutti i loro componenti anche dal punto di vista visivo. Unitamente ai serbatoi di riempimento, l'aggiudicatario dovrà garantire la messa a disposizione di carrelli o altri mezzi adeguati al trasporto degli stessi nei locali delle strutture dell'amministrazione aggiudicatrice.

7.5 Caratteristiche tecniche dei recipienti mobili

I prodotti gassosi e liquidi dovranno essere forniti in dewar, recipienti a pressione trasportabili (bombole) e/o pacchi bombole, a seconda dello stato fisico del prodotto e dell'esigenza della struttura richiedente.

I recipienti trasportabili saranno etichettati e colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare, i recipienti a pressione trasportabili dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- marcatura di conformità;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione massima di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato o apposto con adesivo:

- numero UN e nome del gas; (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Al momento della consegna, per ciascun recipiente a pressione l'aggiudicatario dovrà fornire tutta la documentazione tecnica prevista dalla normativa vigente ad uso dell'utilizzatore.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gassificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura massima e minima di esercizio;
- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che ci consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto;
- sistema di telelettura dei livelli e delle pressioni.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 8- Noleggio di recipienti fissi di stoccaggio e di dewar mobili per gas tecnici liquefatti contabilizzato a corpo

È oggetto del presente contratto anche il noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte dei recipienti di stoccaggio (serbatoi) e dei dewar mobili per gas criogenici liquefatti (azoto ed elio) di seguito descritti e compreso nel canone mensile relativo alla voce A.2.2 del quadro economico riportato all'art. 2 "Noleggio dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a corpo (soggetti ribasso)".

Oggetto del noleggio sono i seguenti recipienti di stoccaggio fissi (serbatoi) e mobili:

- 1) n. 1 serbatoio criogenico da litri 10.000 presso il Dipartimento di Chimica, con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 2) n. 1 serbatoio criogenico di capacità di almeno litri 3.000 presso il CERM per la distribuzione del liquido criogenico, con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 3) n. 1 serbatoio criogenico da circa litri 3.000 presso il SBSC - sezione patologia a Careggi con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 4) n. 1 serbatoio criogenico da circa litri 3.000 presso il CERM per la distribuzione di azoto gassoso. con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 5) n. 1 serbatoio criogenico da circa litri 1.500 presso il CERM TT per la distribuzione di azoto gassoso, con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 6) n. 1 serbatoio criogenico da circa litri 1.500 presso il LENS con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 7) n. 1 serbatoio criogenico da circa litri 1.500 presso il Dipartimento di Fisica con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 8) n. 1 serbatoio criogenico da almeno litri 1.300 presso il CERM TT per la distribuzione del liquido criogenico, con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 9) n. 1 serbatoio criogenico da almeno litri 5.000 presso Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB) con relativa rampa di caricamento dewar, dotato di impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto (ovvero dalla sede dell'aggiudicatario);
- 10) n. 12 di dewar mobili con le seguenti capacità:
 - n. 1 dewar mobili per elio liquido di capacità 250 litri;
 - n. 3 dewar mobile per elio liquido di capacità 120 litri;
 - n. 3 dewar mobile per elio liquido di capacità 100 litri;
 - n. 4 dewar mobili per azoto liquido di capacità 230 litri;
 - n. 1 dewar mobili per azoto liquido di capacità 120 litri;

I recipienti di stoccaggio fissi (serbatoi) dovranno essere conformi alla normativa antisismica al D.M. Infrastrutture 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018), alla circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



“Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, alla normativa UNI EN 1998-4:2006 (Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 4: Silos, serbatoi e condotte), ed alla normativa vigente al momento della fornitura di materiali in conformità al Regolamento (UE) n. 305/2011 (CPR).

L'aggiudicatario dovrà attestare il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza dei recipienti di stoccaggio fissi (serbatoi) e mobili come prescritto dall'art. 72 D.lgs. 81/08, fornendo copia della documentazione attestante l'effettuazione con esito positivo delle verifiche di primo impianto ovvero di messa in servizio e delle verifiche periodiche, ovvero di riqualificazione (di funzionamento, d'integrità) periodica pertinenti, comprensive delle verifiche dei dispositivi di sicurezza e controllo, come prescritte dal D.M. 329/2004 ed effettuate secondo il D.M. 11/04/2011. Qualora l'esito delle verifiche periodiche delle attrezzature oggetto del presente allegato non risultasse positivo, l'aggiudicatario aggiudicataria dovrà predisporre i mezzi per garantire la continuità di funzionamento delle attività dell'Università degli studi di Firenze che usufruiscono di tali servizi. I costi aggiuntivi per garantire la disponibilità delle forniture saranno a carico dell'aggiudicatario.

Tutti i recipienti di trasporto dovranno essere conformi alle prescrizioni in materia di trasporto di sostanze pericolose (specifiche tecniche dei materiali, etichettature, documenti di corredo).

L'aggiudicatario aggiudicataria effettuerà la manutenzione ordinaria semestrale dei serbatoi criogenici tramite verifica semestrale dello stesso e delle relative apparecchiature secondo quanto prescritto all'allegato 4. La manutenzione verrà eseguita da parte di personale specializzato e, all'occorrenza, abilitato il cui costo è compreso nella voce A.1.1 del quadro economico riportato all'art. 2.

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 9- Noleggio di ulteriori recipienti fissi di stoccaggio di dewar mobili per gas tecnici liquefatti

L'accordo quadro prevede la possibilità di aumentare, previa richiesta delle strutture di Ateneo, la dotazione di recipienti fissi di stoccaggio per gas tecnici liquefatti per la distribuzione del liquido criogenico rispetto a quelli dettagliati all'allegato 8, mediante noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte contabilizzato a misura secondo i prezzi unitari di seguito riportati. Il costo unitario di ciascun noleggio annuale di recipienti fissi di stoccaggio per gas tecnici liquefatti è comprensivo di rampa di caricamento dewar e impianto di collegamento per il controllo del volume da remoto ovvero dalla sede che l'aggiudicatario riterrà più funzionale a garantire la massima rapidità di intervento in caso di malfunzionamento, analogamente ai recipienti noleggiati e contabilizzati nella quota a corpo (allegato 8). L'importo dovuto all'aggiudicatario è computato sulla base al numero di giorni di noleggio a partire da:

- giorno di inizio erogazione del gas liquefatto per i recipienti fissi di stoccaggio;
- giorno della consegna alla struttura richiedente del dewar mobile.

Cod.	Descrizione	U.M.	Importo €
NOL1	Noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipiente per gas tecnici e criogenici liquefatti di capacità non inferiore a 10.000 litri, comprensivo di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio a distanza (telemetria).	Cad.	€ 1.040,37
NOL2	Noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipiente per gas tecnici e criogenici liquefatti di capacità non inferiore a 5.000 litri compresi e non superiore a 10.000 litri, comprensivo di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio a distanza (telemetria).	Cad.	€ 575,18
NOL3	Noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipiente per gas tecnici e criogenici liquefatti di capacità non inferiore a 2.500 litri compresi e non superiore a 5.000 litri, comprensivo di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio a distanza (telemetria).	Cad.	€ 342,60
NOL4	Noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipiente per gas tecnici e criogenici liquefatti di capacità non inferiore a 1.000 litri compresi e non superiore a 2.500 litri, comprensivo di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio a distanza (telemetria).	Cad.	€ 203,04
NOL5	Noleggio annuale comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipiente per gas tecnici e criogenici liquefatti di capacità non inferiore a 500 litri compresi e non superiore a 1000 litri, comprensivo di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio a distanza (telemetria).	Cad.	€ 156,52
NOL6	Noleggio annuale di dewar mobile per elio/azoto liquido di capacità non inferiore a 500 litri compresi e non superiore a 1000 litri esclusi	Cad.	€ 585,94
NOL7	Noleggio annuale di dewar mobile per elio/azoto liquido di capacità non inferiore a 230 litri compresi e non superiore a 500 litri esclusi	Cad.	€ 468,75
NOL8	Noleggio annuale di dewar mobile per elio/azoto liquido di capacità non inferiore a 120 litri compresi e non superiore a 230 litri esclusi	Cad.	€ 375,00
NOL8	Noleggio annuale di dewar mobile per elio/azoto liquido di capacità non superiore a 120 litri	Cad.	€ 300,00



Agli ulteriori recipienti fissi di stoccaggio di dewar mobili per gas criogenici liquefatti noleggiati si applicano le prescrizioni prestazionali richieste all'allegato 9 per quelli noleggiati a corpo in termini di conformità alla normativa vigente in materia di antisismica, attrezzature a pressione e trasporto di sostanze pericolose.



Allegato 10 – Elenco prezzi per interventi da contabilizzarsi a misura

Manutenzione a misura impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici			
Codice	Descrizione (fonte: Prezzario Provincia di Firenze – 2020)	U.M.	Importo €
MO1	Codice regionale: TOS20_RU.M11.001.001 Voce: 001 - Installatore/Operaio metalmeccanico Articolo: 001 - 5^ categoria di livello superiore Prezzo senza S. G. e Util a ora € 25,10000 Spese generali € 3,76500 Utili di aggiudicatario € 2,88650 Prezzo a ora € 31,75150	ora	31,76
MO2	Codice regionale: TOS20_RU.M11.001.002 Voce: 001 - Installatore/Operaio metalmeccanico Articolo: 002 - 5^ categoria Prezzo senza S. G. e Util a ora € 23,44000 Spese generali € 3,51600 Utili di aggiudicatario € 2,69560 Prezzo a ora € 29,65160	ora	29,66
MO3	Codice regionale: TOS20_RU.M11.001.003 Voce: 001 - Installatore/Operaio metalmeccanico Articolo: 003 - 4^ categoria Prezzo senza S. G. e Util a ora € 21,90000 Spese generali € 3,28500 Utili di aggiudicatario € 2,51850 Prezzo a ora € 27,70350	ora	27,71

Manutenzione a misura impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
GT01	Flex inox mt 1	Cad.	115,00
GT02	RIDUTTORE DL230/1 1 BAR IN OTTONE CROMATO	Cad.	477,02
GT03	RIDUTTORE DL230/3 3 BAR IN OTTONE CROMATO	Cad.	477,02
GT04	RIDUTTORE DL230/8 8 BAR IN OTTONE CROMATO	Cad.	477,02
GT05	RIDUTTORE DL230/0,1 0,1 BAR IN OTTONE CROMATO	Cad.	907,93
GT06	VALVOLA DOSATRICE IN OTTONE	Cad.	104,65
GT07	RACCORDO SW INOX 3/8" GM CIL. PER TUBO 1/4	Cad.	47,15
GT08	RACCORDO INOX TEE SW PER TUBO 1/4	Cad.	79,47
GT09	RACCORDO SW INOX 1/4 NPT F PER TUBO 1/4	Cad.	41,40
GT10	UNIONE INOX TUBO-TUBO 1/4"	Cad.	42,55
GT11	CENTRALE PREREGOLATA GMS/CML 204	Cad.	1606,67
GT12	CENTRALE MANUALE 2 INGRESSIMOD. GMS/BMD500-30MD	Cad.	1048,00
GT13	CENTRALE AUTOMATICA GMS/TDL 201	Cad.	3104,89
GT14	CENTRALE AUTOMATICA GMS/TDL 501	Cad.	3744,63
GT15	CENTRALE SEMIAUTOMATICA GMS/ TDL 202	Cad.	3414,12

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Manutenzione a misura impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
GT16	Codolo H2	Cad.	10,93
GT17	Codolo staffa	Cad.	14,95
GT18	Codolo per riduttore attacco azoto	Cad.	32,00
GT19	Codolo per riduttore attacco mix azoto/CO2	Cad.	32,00
GT20	Codolo per riduttore attacco argon	Cad.	32,00
GT21	Codolo per riduttore attacco protossido di azoto	Cad.	32,00
GT22	Codolo per riduttore attacco CO2	Cad.	44,50
GT23	Dado H2	Cad.	8,05
GT24	Dado staffa	Cad.	20,70
GT25	CENTRALE INVERSIONE AUTOM/RIPR MANUALE MOD. GMS/BMD550-35MD	Cad.	2258,60
GT26	VALVOLA INTERCETTAZIONE GMS/ VLM 200-3/8	Cad.	154,79
GT27	VALVOLA INTERCETTAZIONE GMS/VL M 45 IN/OUT=3/8 GF	Cad.	267,84
GT28	MODULO UTILIZZO GMS/SL20 OT58 P.U. 8 BAR ASSEMBLATO	Cad.	410,09
GT29	MODULO UTILIZZO GMS/SL20 A.D. OT58 ASSEMBLATO	Cad.	497,95
GT30	MODULO UTILIZZO GMS/SL20 P.U. 10 BAR ASSEMBLATO	Cad.	410,09
GT31	SERPENTINA RAME 8X4 L=1000 mm. IN/OUT=4406F GAS O2-CO2	Cad.	116,15
GT32	SERPENTINA RAME 8X4 L=1000 mm. IN/OUT=4412M GAS AR -HE	Cad.	116,15
GT33	SERPENTINA RAME 8X4 L=1000 mm. IN/OUT=4410F GAS ARIA	Cad.	116,15
GT34	SERPENTINA RAME 8X4 L=1000 mm. IN/OUT=4409M GAS N2	Cad.	116,15
GT35	SERPENTINA RAME 8X4 L=1000 mm. IN/OUT=4405F GAS H2	Cad.	116,15
GT36	SERPENTINA RAME 8X4 L=2000 mm. IN/OUT=4406F GAS O2 -CO2	Cad.	201,25
GT37	SERPENTINA RAME 8X4 L=2000 mm. IN/OUT=4412 GAS AR-HE	Cad.	201,25
GT38	SERPENTINA RAME 8X4 L=2000 mm. IN/OUT=4409M GAS N2	Cad.	201,25
GT39	SERPENTINA RAME 8X4 L=2000 mm. IN/OUT=4405F GAS H2	Cad.	201,25
GT40	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=4406F GAS O2-CO2	Cad.	293,25
GT41	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=4412M GAS AR -HE	Cad.	293,25
GT42	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=9097F GAS N20	Cad.	293,25
GT43	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=4405F GAS H2	Cad.	293,25
GT44	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=4410F GAS ARIA	Cad.	293,25
GT45	SERPENTINA INOX 6X4 L=1000 mm. IN/OUT=4411/I M GAS AD	Cad.	293,25
GT46	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=4406F GAS O2-CO2	Cad.	352,48
GT47	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=4412M GAS AR -HE	Cad.	352,48
GT48	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=9097F GAS N20	Cad.	352,48
GT49	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=4405F GAS H2	Cad.	352,48
GT50	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=4410F GAS ARIA	Cad.	352,48
GT51	SERPENTINA INOX 6X4 L=2000 mm. IN/OUT=4411/I M GAS AD	Cad.	352,48

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Manutenzione a misura impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
GT52	Manichetta flex inox per azoto liquido dimensione 2 metri - NP8	Cad.	273,70
GT53	Rampa per gas puri IP 6071	Cad.	443,90
GT54	Rastrelliera a due posti codIP6051	Cad.	48,30
GT55	Regolatore di pressione a singolo stadio Mod. SL 225/16 EL, costituito da corpo riduttore, raccordo di connessione alla bombola tipo UNI e manometri di alta e bassa pressione. Pressione uscita (0-16) bar	Cad.	190,00
GT56	Riduttore di pressione modello RD (1005) - NP7	Cad.	92,00
GT57	Riduttore mod. RD 1070 (riduttore pressione rampa miscela 96% NH ₃ – 4%H ₂)	Cad.	155,25
GT58	Riduttore doppio stadio mod. VSR11C 10	Cad.	241,50
GT59	Tubo azzurro per ossigeno	5mt	15,53
GT60	Tubo flessibile rosso per acetilene	Cad.	11,50
GT61	Valvola antiritorno gas fiamma tubo-tubo per ossigeno	Cad.	34,50
GT62	Valvola antiritorno gas fiamma 3/8" per metano	Cad.	51,75
GT63	Valvola sicurezza 6 Bar	Cad.	112,70
GT64	Valvola antiritorno gas fiamma	Cad.	40,25
GT65	Valvola a sfera TT Swagelok in acciaio inox complete di raccordi a stringere a doppio anello	Cad.	186,30

Manutenzione a misura dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
CR01	Scheda per PLC compressore Linde, analogica mod.F2-04ad-1	Cad.	1035,00
CR02	Riduttore di pressione per elio mod. FVVT 50 alta pressione	Cad.	805,00
CR03	Gasometro per elio da 9 mc	Cad.	3220,00
CR04	Draeger sensor O2 polytron 3000 (sistema analisi ambientale)	Cad.	644,00
CR05	Valvola criogenica DN 15 per azoto liquido	Cad.	264,50
CR06	Raccordi a doppio anello tipo Swagelok DN 10 mm	Cad.	69,00
CR07	Pompa per vuoto	Cad.	9200,00
CR08	Elettrovalvola 1/2" Asco	Cad.	264,50
CR09	Regolatore pressione interno al liquefattore model 238610-132D	Cad.	368,00
CR10	Misuratore massico di portata azoto	Cad.	3910,00
CR11	Separatore acqua-olio compressore Bauer	Cad.	2530,00
CR12	Bilancia con basamento a 4 celle di carico, portata 600 kg	Cad.	4140,00
CR13	Scheda per PLC compressore Linde, analogica mod.F2-04ad-1	Cad.	1035,00
CR14	Riduttore di pressione per elio mod. FVVT 50 alta pressione	Cad.	805,00
CR15	Gasometro per elio da 9 mc	Cad.	3220,00
CR16	Draeger sensor O2 polytron 3000 (sistema analisi ambientale)	Cad.	644,00

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Manutenzione a misura dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
CR17	Valvola criogenica DN 15 per azoto liquido	Cad.	264,50
CR18	Raccordi a doppio anello tipo Swagelok DN 10 mm	Cad.	69,00
CR19	Analizzatore purezza elio PENTATEC AGC modello 20-172	Cad.	8625,00
CR20	Controllore, 2 MB Memoria, Porta Ethernet Doppia - Compatibile Con scheda SD-USB	Cad.	3220,00
CR21	Module, Analog Input,16 Point,16 Bit Resolution, Current Only	Cad.	1127,00
CR22	Modulo d'uscita, analogico, 8 Punti, solo corrente	Cad.	1380,00
CR23	Alimentatore, AC,85-132V AC O 170-265V AC Ingresso,5V A 4 A O 24V A	Cad.	460,00
CR24	Input Module, Digitale, 79-132V AC, 16 Punti	Cad.	414,00
CR25	Modulo, Ingresso Termocoppia, Termocoppia di tipo B/C/E/J/K/N/R/S E T - MV Ingresso, 6 Punti, Isolato	Cad.	1000,50
CR26	Modulo d'uscita, Digitale, Relè a 16 Contatti a 2,5 A di uscita, 16 Punti	Cad.	621,00
CR27	Software, Site Edizione, Stazione, 25 Display License	Cad.	2645,00
CR28	Distanziale posteriore cuscinetto dell'espansore elio liquefattore Linde Mod. 1410	Cad.	310,50
CR29	Spinotto testacroce dell'espansore elio liquefattore Linde Mod. 1410	Cad.	947,02
CR30	Cuscinetto testa biella dell'espansore elio liquefattore Linde Mod. 1410	Cad.	294,97
CR31	Cuscinetto Testacroce/spinotto/piede biella dell'espansore elio liquefattore Linde Mod. 1410	Cad.	227,12
CR32	Albero volano completo di boccole e chiavette, assieme cuscinetto + supporto albero volano dell'espansore elio liquefattore Linde Mod. 1410	Cad.	3304,52
CR33	(Kit carboni attivi per compressore impianto di liquefazione Crelio) KIT ADS MAINT RS COMP S/N 129 FORWARD	Cad.	3844,39
CR34	FELT, LUBRICATING 3.0625" OD PER DWG B3839047 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	50,89
CR35	ORING, 326 BUNA N674-70 PARKER (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	4,84
CR36	CAM FOLLOWER, INLET M1400 ENG PER DWG B3839242 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	207,44
CR37	CAM FOLLOWER, EXHAUST PER DWG B3839243 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	207,44
CR38	ORING, 334 BUNA N674-70 PARKER 2-334 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	4,15
CR39	KIT, BEARING REPLACEMENT 3" (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	331,89
CR40	V-BELT, COGGED WEDGE 3VX670 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	69,15

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Manutenzione a misura dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
CR41	BELT TIMING 39 DODGE 390H100 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	124,46
CR42	XHD,3" m1400/1600 ENG (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2392,38
CR43	WASH, STAT-O-SEAL .5" PARKER 600-001-1/2 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	1,66
CR44	SCREW, SOC CAP 1/2-20X1.5" LG STLONGLOK (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	23,78
CR45	P/L, #1 XHD GUIDE DBL SEAL (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2973,19
CR46	GASK, XHD GUIDE 2.615" OD TEFLON PER DWG B3839062 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	31,81
CR47	ORING,037 BUNA N674-70 PARKER 2-037 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	3,32
CR48	SCREW, SOC CAP 5/16-24X1" LG STALLOY LONGLOCK (STRIP)BIG RED P/N SCS031F100-LONGLOK (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	29,73
CR49	ROD, CONN REPLACE KIT #1 ENG (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2212,6
CR50	ROD, CONN REPLACE KIT #2 ENG (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2489,17
CR51	SCREW, SOC CAP 5/16-18X.5" LG STBIG RED P/N SCS031C050Z (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	1,66
CR52	SPACER, RING 304SS A276 PER DWG B8029059 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	212,97
CR53	CAP, CRANKPIN SS M1400/1600 PER DWG B3839208 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	165,94
CR54	VALVE, INLET M1400/M1600 ASSY. PER DWG B8029808 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2765,75
CR55	VALVE, EXHAUST HVY SPRING ASSY.USED AFTER DECEMBER 2002 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2765,75
CR56	SCREW, SOC CAP #10-32X.625" ST NYLOK BIG RED P/N SCS010F062NYP (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	14,52
CR57	CRANKPIECE, M1400/1600 PER DWG B3839299 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2420,04
CR58	SCREW, FL SOC 3/8-16X.75" SS 82 DEG NYLOCK-BIG RED P/N 188FHSCS037C075/NYL (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	23,23
CR59	DRIVESHAFT, M1400/1600 ENGINE PER DWG B3839300 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	1521,16
CR60	KEY, WOODRUFF #11 .1875"X.875" WOODRUFF #11 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	4,15
CR61	SCREW, SOC CAP #10-32X1.5" SS ½ (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	1,17

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Manutenzione a misura dell'impianto per il recupero, lo stoccaggio e la liquefazione dell'elio gassoso			
Codice	Descrizione	U.M.	Importo
CR62	PIN, DOWEL .375"ODX1"LG STL BIG RED P/N DP037X100 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	3,05
CR63	BLOCK, BEARING MODIFICATION PER DWG. B8060971 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	2751,93
CR64	JACKSHAFT, ENG ASSY PER DWG B3839055(per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	1770,08
CR65	KEY, JACKSHAFT OUTBOARD 2.00"LG PER DWG B3839114 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	39,96
CR66	KEY, JACKSHAFT OUTBOARD 2.00"LG PER DWG B3839114 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	39,96
CR67	BEARING, PILLOW BLOCK BOSTON GR Each BOSTONGEAR 069185H-NO SUBSTITUTE (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	484,01
CR68	WASH, VALVE ARM ENGINE ASSY SEE DWG B3839102 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	50,89
CR69	BUSH, PLAIN BZ BOSTON GEAR B-1012-5 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	4,98
CR70	BUSH, FLGD BZ BOSTON GEAR FB-1012-6 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	19,92
CR71	BOLT, SHLDR .625"X1.5" ST HEITGRASS #SHSC062C150 BIG RED P/N SSB062C150 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	12,72
CR72	CLAMP, SPLIT .125"ID SS CLIMAX 1C-012-S ITEM #00242800 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	27,66
CR73	GUIDE, VALVE ROD PER DWG B3839075 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	75,51
CR74	NUT, FLEXLOC 1/2-20 CAD PLT BIG RED P/N 21FC-820 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	9,54
CR75	NUT, FLEXLOC X-THIN 7/16-20 STL BIG RED P/N 20FK-720 (per compressore + liquefattore Linde)	Cad.	13,13
CR76	Serbatoio polmone sigla Z17 / separatore di condensa sigla componente Z1, serbatoio da 100 litri con certificazione inclusa per compressore Bauer	Cad.	1950,00
CR77	valvola di sicurezza 0.8 bar (rif. U6) per serbatoio polmone da 100 litri compressore Bauer sigla componente Z17 con certificato di taratura incluso	Cad.	1380,00
CR78	valvola di sicurezza 8 bar (rif. U9) per separatore di condensa da 100 litri compressore Bauer sigla componente Z1 con certificato di taratura incluso	Cad.	1220,00
CR79	valvola di sicurezza da 200 bar (N26820-200 rif. U5) separatore acqua-olio 3° stadio sigla componente D6 con certificato di taratura incluso	Cad.	1450,00
CR80	Termometro per la gestione dell'acqua di raffreddamento	Cad.	70,00
CR81	Elettrovalvola per acqua 3/4"N.C. 24Volt 110€	Cad.	110,00

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice	Descrizione	U.M.	Importo
BIOBANCA: ELENCO PREZZI PARTI DI RICAMBIO CONTENITORI CRIOBIOLOGICI			
BB01	Filtro interno - maglia da 40 micron	Cad.	34,00
BB02	Valvola di sfiato - 50 PSI (3,4 bar)	Cad.	59,00
BB03	Valvola solenoide SMC – riempimento e gas bypass	Cad.	277,00
BB04	Valvola solenoide spurgo/3 vie	Cad.	230,00
BB05	Sensore temperatura gas bypass - Pt-1000 RTD	Cad.	198,00
BB06	Silenziatore gas bypass	Cad.	41,00
BB07	Sonda temperatura - da 2438 mm	Cad.	200,00
BB08	Alimentatore Jerome - ingresso: 110-230 Vca; Uscita: 30 Vcc	Cad.	548,00
BB09	Cavo uscita alimentazione – 230 Vca (Europa)	Cad.	48,00
BB10	Batteria di ricambio, backup batteria - 12 Vcc	Cad.	93,00
BB11	Fusibile backup batteria – 4 A 250 V	Cad.	6,00
BB12	Controller TEC 3000 – stand-alone con display simbolico	Cad.	2.200,00
BIOBANCA: ELENCO PREZZI ACCESSORI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI			
BB13	Asta graduata per misurazione manuale del livello LN2 MVE	Cad.	16,00
BB14	Gruppo condotto valvola di riempimento – Condotto per connessione di due congelatori a una fonte di alimentazione di LN2	Cad.	554,00
BB15	Pinza per recupero campioni nei contenitori criobiologici	Cad.	230,00
BB16	Flessibile di trasferimento LN2 – da 1220 mm, OTD da 12,7 mm	Cad.	192,00
BB17	Flessibile di trasferimento LN2 – da 1829 mm, OTD da 12,7 mm	Cad.	246,00
BIOBANCA: ELENCO PREZZI PARTI DI RICAMBIO LINEA DI DISTRIBUZIONE AZOTO LIQUIDO			
BB18	Elettrovalvola di Linea	Cad.	1021,00
BB19	Valvola di sicurezza di linea	Cad.	258,00
BB20	Valvola manuale	Cad.	322,00
BB21	Sensore temperatura di linea	Cad.	193,00

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Allegato 11 – Elenco prezzi unitari delle forniture dei gas tecnici e criogenici

Codice	Prodotto	Unità di misura	Importo unitario	
			U.M.	Importo €
1	Acetilene purezza 2,5	bombola da 40 lt, 6.5 kg	Cad.	58,62
2	Acetilene purezza 2,5		kg	9,02
3	Acetilene purezza 2.5	bombola da 14 lt	Cad.	30,00
4	Alipak 100 in B.la L14 (azoto E941)	Bombola da 14 lt	Cad.	20,00
5	Alipak 130 in B.la L14 – 150 bar	Bombola da 14 lt	Cad.	22,00
6	Alipak 200 (CO2 E290) in B.la L14	Bombola da 14 lt	Cad.	18,00
7	Alipak 500 (Argon E938) in B.la L40	Bombola da 40 lt	Cad.	40,00
8	Alipak 600 (protossido azoto E942) in B.la L40	Bombola da 40 lt	Cad.	180,00
9	Ammoniaca in bidone	bidone da 20 Kg	Cad.	3,22
10	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 27 lt (20 kg)	Cad.	38,80
11	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 27 lt (20 kg)	kg	1,94
12	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 40 lt (30kg)	Cad.	51,19
13	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 40 lt (30kg)	kg	1,71
14	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	rack da 16 bombole da 40 lt (30kg)	Cad.	550,12
15	Anidride carbonica gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	rack da 16 bombole da 40 lt (30kg)	kg	1,14
16	Anidride carbonica F.U.	bombola da 40 lt (30 kg)	Cad.	41,28
17	Anidride carbonica F.U.	bombola da 40 lt (30 kg)	kg	1,38
18	Argon gas - grado di purezza 6.0 (99,9999%) o superiore	bombola da 50 lt	Cad.	67,91
19	Argon gas - grado di purezza 6.0 (99,9999%) o superiore	bombola da 50 lt	m ³	6,80
20	Argon gas - grado di purezza 5.0 (99.999%)	bombole da 50 L	Cad.	54,04
21	Argon gas - grado di purezza 5.0 (99.999%)	bombole da 50 L	m ³	5,40
22	Argon gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	45,42
23	Argon gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m ³	5,68
24	Argon - grado di purezza 5.0 99.99%	bombola da 14 lt	Cad.	38,00
25	Aria - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	41,52
26	Aria - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m ³	5,19
27	Aria gas- grado di purezza 4,0 (99,99%)	Bombole da 50 L	Cad.	48,71
28	Aria gas- grado di purezza 4,0 (99,99%)	Bombole da 50 L	m ³	4,87
29	Bombola aria compressa da 14Litri	bombola da 14 lt	Cad.	25,20
30	Aria SP	bombola da 40 lt	Cad.	42,76

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice	Prodotto	Unità di misura	Importo unitario	
			U.M.	Importo €
31	Aria SP	bombola da 40 lt	m3	5,35
32	Azomix C20 S (20% anidride carbonica, 80% azoto) in bombole acc. 40 litri, 150 bar	bombola da 40 lt	Cad.	40,00
33	Azoto gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 40 lt	Cad.	24,92
34	Azoto gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombole da 40 lt	m3	3,12
35	Azoto gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombola da 40 lt	Cad.	25,96
36	Azoto gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombola da 40 lt	m3	3,25
37	Azoto gas - grado di purezza 4.6 (99,9960%)	bombola da 40 lt	Cad.	25,96
38	Azoto gas - grado di purezza 4.6 (99,9960%)	bombola da 40 lt	m3	3,25
39	Azoto gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	25,96
40	Azoto gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m3	3,25
41	Azoto gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 14 lt	Cad.	18,00
42	Azoto gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 5 lt	Cad.	15,00
43	Azoto gas - grado di purezza 6.0 (99,9999%) o superiore	bombola da 50 lt	Cad.	104,96
44	Azoto gas - grado di purezza 6.0 (99,9999%) o superiore	bombola da 50 lt	m3	10,49
45	Azoto gas F.U.	bombola da 40 lt	Cad.	41,28
46	Azoto gas F.U.	bombola da 40 lt	m3	5,16
47	Azoto liquido - grado di purezza 5.0 (99,999%)	litro	litro	0,13
48	Azoto liquido - grado di purezza 5.0 (99,999%)	dewar mobili da 160 o 250 lt	litro	1,03
49	CO2 anidride carbonica grado di purezza 5.0	bombola da 5 lt	Cad.	45,00
50	CO2 anidride carbonica grado di purezza 5.0	bombola da 10 lt	Cad.	84,00
51	Dry Zero Air	bombola da 50 lt	Cad.	54,54
52	Dry Zero Air	bombola da 50 lt	m3	5,45
53	Etano - grado di purezza 2.3, contenuto pari a 18 Kg di prodotto	bombole da 40 lt	Cad.	756,00
54	Etano - grado di purezza 4.5 (99.995%) contenuto pari a 18Kg di prodotto	bombola da 50 lt	Cad.	2160,00
55	Etano - grado di purezza 4.5 (99.995%) bombola contenente Kg di prodotto da specificare	bombola 50 lt	Kg	120,00
56	Etano - grado di purezza 5.5 (99.999%) contenuto pari a 16.8Kg di prodotto	bombola da 50 lt	Cad.	6804,00
57	Etilene gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombola da 40 lt	Cad.	139,16
58	Etilene gas - grado di purezza 2.5 (99,5%)	bombola da 40 lt	m3	17,39

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice	Prodotto	Unità di misura	Importo unitario	
			U.M.	Importo €
59	Ghiaccio secco in pellet	frigo box da 20 Kg	Cad.	58,62
60	Ghiaccio secco in pellet	frigo box da 20 Kg	kg	2,93
61	Idrogeno gas - grado di purezza 4.5 (99,995%)	bombola da 40 lt	Cad.	40,18
62	Idrogeno gas - grado di purezza 4.5 (99,995%)	bombola da 40 lt	m3	5,03
63	Idrogeno gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	41,28
64	Idrogeno gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m3	5,16
65	Krypton, 5.0 in B.la L 5 (500 litri di prodotto)	bombola da 5 lt	Cad.	210,00
66	Metano - grado di purezza 4.5	bombola da 5 lt	Cad.	40,00
67	Metano - grado di purezza 4.5 (99,995%) con 10m3 di prodotto	bombola da 40 lt	Cad.	13,50
68	Miscela al 5% di Idrogeno in Azoto - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	75,47
69	Miscela al 5% Idrogeno in Azoto - grado di purezza 5.0 99.99%	bombola da 14 lt	Cad.	28,00
70	Miscela al 5% di Idrogeno in Azoto - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m3	9,43
71	Miscela ARGOMiX M10- argon metano	bombola da 40 lt	Cad.	80,18
72	Miscela ARGOMiX M10- argon metano	bombola da 40 lt	m3	10,02
73	Miscela SF6=37.6% Azoto 62.4%	bombole da 40 lt	Cad.	208,54
74	Miscela SF6=37.6% Azoto 62.4%	bombole da 40 lt	m3	26,07
75	Miscela Argomet 10	Bombole da 40 L	Cad.	74,23
76	Miscela Argomet 10	Bombole da 40 L	m3	9,27
77	Miscela Elio-idrogeno (7%) 5.0 (purezza 99.999%)	Bombola da 10L	Cad.	199,87
78	Miscela Elio-idrogeno (7%) 5.0 (purezza 99.999%)	Bombola da 10L	m3	79,95
79	Miscela Elio-Butano 1.3%	bombola da 40 lt	Cad.	160,00
80	Miscela Anidride carbonica/ossigeno 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	Cad.	48,96
81	Miscela Anidride carbonica/ossigeno 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	m3	6,12
82	Miscela Anidride carbonica/ossigeno 5/95% gas- grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	Cad.	48,96
83	Miscela Anidride carbonica/ossigeno 5/95% gas- grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	m3	39,16
84	Miscela Anidride carbonica/azoto 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	Cad.	48,96
85	Miscela Anidride carbonica/azoto 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	m3	6,12

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice	Prodotto	Unità di misura	Importo unitario	
			U.M.	Importo €
86	Miscela Anidride carbonica/azoto 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	Cad.	48,96
87	Miscela Anidride carbonica/azoto 5/95% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	m3	39,16
88	Miscela ossigeno/azoto 4/96% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	-	m3	5,16
89	Miscela ossigeno/azoto 8/92% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	Cad.	48,96
90	Miscela ossigeno/azoto 8/92% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 40 lt	m3	6,12
91	Miscela Anidride carbonica/azoto 8/92% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	Cad.	48,96
92	Miscela Anidride carbonica/azoto 8/92% gas - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 5 lt	m3	39,16
93	Miscela CO2 5% resto azoto in bombole	bombola da 40 lt	Cad.	118,00
94	Miscela CO2 5% / O2 0,1% resto azoto in bombole	bombola da 40 lt	Cad.	118,00
95	Miscela CO2 5% / O2 0,2% resto azoto in bombole	bombola da 40 lt	Cad.	118,00
96	Miscela CO2 4000 ppm resto azoto in bombole	bombola da 5 lt	Cad.	141,60
97	Miscela CO2 4000ppm, CO 500 ppm resto azoto in bombole	bombola da 5 lt	Cad.	177,00
98	Miscela per saldatura 80-82%Argon/20-18%CO2 (ISO M21)	bombole da 40lt	Cad.	49,40
99	Miscela per saldatura Argon 92% / CO2 8%	bombole da 40lt	Cad.	52,00
100	Miscela per saldatura Argon 98% - CO2 2% (ISO M12)	bombole da 40lt	Cad.	52,00
101	Mix speciale CO 5% resto azoto con c.a. in bombole da lt 20	bombola da 20 lt	Cad.	155,00
102	Mix speciale CO 5% resto azoto con c.a. in bombole da lt 50	bombola da 50 lt	Cad.	245,00
103	Mix speciale CO 10% resto azoto con c.a. in bombole da lt 20	bombola da 20 lt	Cad.	155,00
104	Mix speciale CO 10% resto azoto con c.a. in bombole da lt 50	bombola da 50 lt	Cad.	245,00
105	Monossido di carbonio - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 10 lt	Cad.	320,05
106	Monossido di carbonio - grado di purezza 4.0 (99,99%)	bombole da 10 lt	m3	128,02
107	Ossigeno gas - grado di purezza 5.0 (99.999%)	bombola da 40 lt	Cad.	40,50
108	Ossigeno gas - grado di purezza 5.0 (99.999%)	bombola da 40 lt	m3	5,06
109	Protossido di azoto titolo 2.5 (Purezza 99,5%) in bombole da 10Kg	bombola da 10Kg	Una carica	60,00

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Codice	Prodotto	Unità di misura	Importo unitario	
			U.M.	Importo €
110	Xenon 5.0 in B.la L 5 (250 litri di prodotto)	bombola da 5 lt	Cad.	1687,00
111	Elio gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	Cad.	208,00
112	Elio gas - grado di purezza 5.0 (99,999%)	bombola da 40 lt	m3	26,00
113	Elio gas- grado di purezza 5.5 (99.9995%)	bombola da 40 lt	Cad.	216,00
114	Elio gas- grado di purezza 5.5 (99.9995%)	bombola da 40 lt	m3	27,00
115	Elio gas - grado di purezza 6.0 (99.9999%) o superiore	bombola da 50 lt	Cad.	232,00
116	Elio gas - grado di purezza 6.0 (99.9999%) o superiore	bombola da 50 lt	m3	29,00
117	Elio liquido - grado di purezza 5.0 (99,999%)	litro	litro	20,00

Spazio riservato all'Impresa concorrente

Luogo

Data

Firma e timbro legale rappresentante concorrente
per accettazione e presa visione



Procedura aperta per l'affidamento, con la modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 35 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016 del servizio di conduzione e manutenzioni dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino. -

QUADRO ECONOMICO GENERALE

		Nuovo accordo quadro		IVA	Quadro Economico allo Stato finale	IVA	ECONOMIE
A1	Servizi di Manutenzione						
A 1.1	Servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	385.728,00					
A 1.2	Servizio di manutenzione del CRElio e degli impianti di distribuzione dei gas tecnici e criogenici a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni), da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	284.490,54	-				
A 1.3	Servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca "da Vinci European Biobank" (daVEB), da contabilizzarsi a corpo (soggetti a ribasso)	45.792,00					
A 1.4	Costi della sicurezza interferenza (non soggetti a ribasso)	13.680,00					
A 1	Somma servizi	729.690,54					
A.2	Forniture e noli						
A 2.1	Fornitura dei gas tecnici ed il noleggio dei rispettivi recipienti a pressione trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	1.642.870,72					
A 2.2	Noleggio dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a corpo (soggetti ribasso)	15.648,00					
A 2.3	Noleggio di ulteriori dewar mobili e recipienti di stoccaggio gas tecnici liquefatti da contabilizzarsi a misura (soggetti ribasso)	9.270,84					
A 2	Somma forniture e noli	1.667.789,56					
A	Importo massimo servizi forniture e noli	2.397.480,10					
A 6	importo soggetto a ribasso d'asta	2.383.800,10	-				
A							



A 7	IMPORTO CONTRATTUALE SERVIZI E FORNITURE								
B B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE								
B 1	Verifiche periodiche attrezzature ex DM 329/2004 DM 11/04/2011	15.000,00							
B 2	spese pubblicità gara	3.000,00							
B 3	Iva 22% su A1+A2+B1+B2	531.405,62							
B 4	Incentivo 80% (su servizi di manutenzione ordinaria)	11.675,05							
B 5	Incentivo 20%	2.918,76							
B 6	Contribuito ANAC	-							
B B	Sommano SADA	563.999,43							
B B	SUBTOTALE (A + B)	2.961.479,53							
C	Fondo accantonamento emergenza COVID								
C 1	Aumento Costi della sicurezza interferenza emergenza Covid-19 se prorogata oltre 31/07/2020 (non soggetti a ribasso)	27.903,80							
C 2	Aumento Oneri della sicurezza emergenza Covid-19 su servizi se prorogata oltre 31/07/2020 (Delibera del Consiglio dei ministri 31	12.452,36							
C 3	Aumento Iva 22% su C1+C2	8.878,36							
C 4	Aumento Incentivo 80% (su servizi di manutenzione ordinaria)	645,70							
C 5	Aumento Incentivo 20%	161,42							
C	Fondo accantonamento emergenza COVID	50.041,64							
	STANZIAMENTO TOTALE (A + B + C)	3.011.521,17							
B 7	RIBASSO D'ASTA	-							
	TOTALE ECONOMIA	-							
	TOTALE DI VERIFICA	-							



Procedura aperta per l'affidamento, con la modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 35 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016 del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino. -

STIMA IMPEGNI DI SPESA PER ANNUALITA'

	2020	2021	2022	2023	2024
Servizi di manutenzione	57.538,97	230.155,86	230.155,86	230.155,86	172.616,90
Forniture	125.268,89	501.075,57	501.075,57	501.075,57	375.806,68
Incentivo	14.593,81				14.593,81
Spese di gara	3.660,00				3.660,00
Spese per verifiche periodiche	18.300,00				18.300,00
					2.961.479,53

STIMA INCREMENTI IMPEGNI DI SPESA EMERGENZA COVID-19 PER ANNUALITA'

	2020	2021	2022	2023	2024
Servizi di manutenzione	3.077,16	12.308,63	12.308,63	12.308,63	9.231,47
Incentivo	807,12				807,12
					50.041,64

DUVRI

Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE
ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

**Azienda Committente: Università degli Studi di
Firenze**

Lavori: Procedura aperta per l'affidamento, con la modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 35 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016 del Servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 4.

Società	Funzione/Nominativo	Firma
Committente	Datore di Lavoro	
	<i><u>Dott. Beatrice Sassi</u></i>	
	Responsabile Unico procedimento designato	
	<i><u>Ing. Marco Daou</u></i>	
	R.S.P.P.	
	<i><u>Dott. Luca Pettini</u></i>	
	Direttori di Esecuzione del contratto proposto	
	<i><u>Dott. Rebecca Del Conte</u></i>	

Firenze, 10/07/2020

1 - PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Impresa aggiudicataria, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto e d'opera. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'aggiudicatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008)

L'aggiudicatario opererà, per quanto oggetto del presente contratto, in totale autonomia gestionale con personale esperto in grado di impostare e concludere gli interventi affidati con competenza tecnica e adeguata formazione e addestramento sotto il profilo della sicurezza (artt. 37 e 73 D.lgs. 81/08).

In tutti i casi di interventi, richiesti con le procedure definite nel Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.), non è prevista la presenza di un preposto della Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle Parti di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Direttore dell'esecuzione del contratto ed il Referente della ditta aggiudicataria per il coordinamento dei lavori affidati in appalto (Responsabile del Servizio per l'Aggiudicatario), potranno interrompere le attività, previa consultazione ed autorizzazione del R.U.P., qualora ritenessero che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero da considerarsi sicure.

2 - SINTETICA DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

- a) Il servizio di conduzione e manutenzione programmata del CRElio (Centro di Recupero e Liquefazione Gas Elio) e degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici;
- b) Il servizio di manutenzione ordinaria non programmata del CRElio, degli impianti di distribuzione e di stoccaggio dei gas tecnici e criogenici, dei sistemi di monitoraggio e misura, oltre alla taratura dei sistemi di misura a servizio di tali impianti, a seguito di rotture e malfunzionamenti (riparazioni);
- c) Il servizio di conduzione e manutenzione periodica programmata dei contenitori criobiologici, frigo-congelatori meccanici e sistema di monitoraggio e controllo per la crioconservazione a servizio della Biobanca “da Vinci European Biobank” (daVEB);
- d) La fornitura dei gas tecnici e criogenici ed il noleggio dei rispettivi recipienti trasportabili per le esigenze della didattica e della ricerca;

e) Il noleggio comprensivo di posa in opera a regola d'arte di recipienti fissi (serbatoi) per lo stoccaggio di gas tecnici criogenici e di dewar mobili per la movimentazione di gas tecnici liquefatti;

presso le sedi dell'Università degli Studi di Firenze, come descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti i suoi allegati.

3 – RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

I rischi presenti negli ambienti di lavoro della Committente, ai quali sono autorizzati all'accesso i lavoratori dell'aggiudicatario, sono riportati nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi.

L'aggiudicatario ha preventivamente preso visione dei luoghi, in cui i propri lavoratori ed incaricati presteranno la loro opera, e delle attrezzature/impianti che gli stessi dovranno condurre e mantenere, oltre che della relativa segnaletica e dei presidi di protezione collettiva presenti.

Al momento della consegna del servizio l'aggiudicatario è stato informato dei rischi residui presenti e delle procedure previste nelle situazioni di emergenza che possono verificarsi nei luoghi in cui i propri lavoratori e incaricati sono autorizzati a operare.

4 – RISCHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO

Se necessario l'aggiudicatario dovrà adeguare il proprio piano operativo ai rischi connessi con le attività specifiche, coordinandolo con il presente DUVRI.

Tale eventuale aggiornamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'attività lavorativa e le eventuali modifiche dovranno essere portate a conoscenza di tutto il personale impiegato nell'appalto in oggetto e dei soggetti dell'amministrazione aggiudicatrice preposti all'attuazione dello stesso.

L'aggiudicatario fornirà il proprio equipaggiamento al personale impiegato nell'attività in oggetto (divise, D.P.I., attrezzature, materiale di consumo e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio).

Le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività appaltate, di proprietà dell'aggiudicatario, dovranno essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto (corredate di marcatura, dichiarazione di conformità, istruzioni per l'uso) e sottoposte a manutenzione e verifica periodica secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica dalle istruzioni fornite dal costruttore, e comunque mantenute sempre efficienti e conformi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro.

5 – COORDINAMENTO

La Committente precisa e l'Aggiudicatario prende atto che, nell'ambito delle attività affidate con il contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato, l'Aggiudicatario può trovarsi ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria (o straordinaria se autorizzati) in presenza di personale della Committente stessa ovvero in presenza (se non addirittura in collaborazione) con altre imprese incaricate dalla Committente.

L'Aggiudicatario dovrà collaborare con le eventuali altre imprese coinvolte, portando il contributo delle proprie specifiche competenze. Tutte le attività saranno svolte nel rigoroso rispetto del presente DUVRI (o di specifici DUVRI che saranno appositamente redatti in caso di necessità), che avranno quindi efficacia e valenza nei riguardi sia del personale/attività della Committente, sia del personale/attività delle imprese, sempre incaricate dalla Committente, che dovessero trovarsi ad eseguire congiuntamente l'intervento di manutenzione.

6 – PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

L'Università degli Studi di Firenze è caratterizzata da una svariata tipologia di attività, che variano da edificio a edificio e da locale a locale.

Oltre ai locali destinati ad ufficio ed alle aule, presso molti edifici sono presenti locali adibiti alla ricerca scientifica e sono attivi laboratori con apparecchiature di vario tipo, agenti fisici, chimici e biologici.

Il personale della ditta aggiudicataria si troverà pertanto a dover operare in locali con diverse destinazioni d'uso e con diverse tipologie di rischio. Si riportano di seguito le possibili interferenze e le prescrizioni relative per ogni tipo di rischio.

Non tutti i locali descritti nel presente capitolo saranno interessati dalle lavorazioni in oggetto.

Campi elettromagnetici

Nei locali in cui sono installate apparecchiature (NMR ed EPR) dotate di campi elettromagnetici sono state delimitate a norma di legge le aree entro cui il campo è uguale o supera i 5 Gauss ed è stata apposta la relativa segnaletica.

Per evitare interferenze nelle lavorazioni, l'accesso del personale della ditta aggiudicataria dovrà avvenire previo accordo con i responsabili dei laboratori, in modo che non siano in atto lavorazioni e alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

È in ogni caso necessario, per motivi precauzionali, che le donne incinte e le persone con stimolatori cardiaci, impianti ferromagnetici e dispositivi elettromedicali impiantati non siano adibite alle lavorazioni in tutti i locali in cui sono presenti campi magnetici e sia interdetto l'accesso a tali visitatori.

In questi locali è sconsigliato introdurre carte magnetiche, orologi e telefoni cellulari, che potrebbero essere danneggiati, ed oggetti ferromagnetici, che potrebbero accidentalmente caricarsi elettricamente ed essere attratti dal campo magnetico.

Il personale dovrà essere dotato di strumentazione amagnetica per le lavorazioni nelle aree entro cui il campo magnetico è pari o superiore ai 5 Gauss.

In caso di quench di un magnete, data la presenza di liquidi criogenici, l'impianto di aspirazione forzata, di cui sono dotati i laboratori ospitanti gli strumenti, partirà automaticamente e comunque è buona norma allontanarsi il più velocemente possibile dal laboratorio.

Liquidi criogenici

Nei locali in cui siano presenti dei liquidi criogenici, quali ad esempio elio liquido ed azoto liquido, gli operatori dovranno proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido utilizzando occhiali o visiera di protezione, guanti criogenici e dovranno indossare camice e scarpe chiuse. Nel caso di prescrizione di DPI quali scarpe antinfortunistiche queste dovranno essere compatibili con la presenza di liquidi criogenici.

La movimentazione di gas criogenici deve essere effettuata con l'ausilio di contenitori isolanti idonei e omologati (Dewar), indossando gli appositi DPI, sopra descritti. Se i contenitori sono pesanti è necessario usare un apposito traspallet.

Nei suddetti locali, gli operatori dovranno inoltre lavorare in condizioni di adeguata ventilazione; i locali dove sono presenti ingenti quantità di liquidi criogenici sono dotati di aspirazione forzata attivata da sensori di monitoraggio della concentrazione di ossigeno, comunque, in caso di sversamento è buona norma allontanarsi il più velocemente possibile dal locale stesso.

Laboratori chimici, fisici e biologici.

I laboratori chimici, fisici e biologici (didattici e di ricerca) sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari, secondo quanto stabilito dai responsabili di laboratorio e dal Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le lavorazioni potenzialmente pericolose vengono svolte sotto cappa ed i prodotti chimici sono conservati in appositi armadi aspirati.

Le possibili interferenze potrebbero essere dovute al sovrapporsi delle lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario con le attività di ricerca presenti nei laboratori.

Pertanto, l'accesso del personale dell'aggiudicatario dovrà avvenire previo accordo con i responsabili dei laboratori, in modo che non siano in atto lavorazioni ed alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

Radiazioni ottiche artificiali

I laboratori in cui sono presenti laser sono dotati di apposita segnalazione luminosa sulla porta di accesso, che segnala che l'attività è in corso. I relativi regolamenti permettono in tal caso l'accesso soltanto ai lavoratori afferenti al laboratorio, muniti dei prescritti DPI ed opportunamente formati.

Pertanto, l'accesso del personale dell'aggiudicatario dovrà avvenire previo accordo con i responsabili dei laboratori, in modo che non siano in atto lavorazioni ed alla presenza del responsabile del laboratorio stesso.

Officine meccaniche ed elettroniche

Al fine di eliminare interferenze con le normali lavorazioni, l'accesso del personale dell'aggiudicatario dovrà avvenire previo accordo con i responsabili, in modo che non siano in atto lavorazioni e non vi siano macchine in movimento ed alla presenza del Responsabile stesso.

Aule e biblioteche

Al fine di eliminare possibili interferenze, le lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario dovranno essere svolte in orari e/o giorni in cui non sono previste le attività istituzionali.

Per gli interventi da realizzare all'interno di Aule didattiche, si dovranno preventivamente conoscere gli orari delle lezioni per poter programmare l'intervento occorrente nelle fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica.

In caso di particolare necessità, l'aggiudicatario dovrà richiedere l'intervento del Presidente della Scuola per il tramite dei soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto che predisporrà l'interruzione delle lezioni per motivi di sicurezza e consentirà all'aggiudicatario l'esecuzione dei lavori necessari.

In tutti gli altri casi l'aggiudicatario svolgerà il proprio intervento all'interno del normale orario lavorativo (8:00/17:00) nel periodo in cui non si svolgono attività didattiche, compatibilmente con la disponibilità dell'Aula stessa.

Corridoi e spazi comuni

Al fine di evitare interferenze con l'utenza le lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario dovranno essere svolte previo accordo con i soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto ed i Responsabili dei locali, in modo che si provveda a delimitare l'area interessata.

Interferenze tra aggiudicatari di appalti diversi

Si fa inoltre presente, sempre al fine di eliminare possibili interferenze, che non è ammessa la lavorazione contemporanea nello stesso locale, di diversi aggiudicatari.

Qualora ciò si rendesse necessario ai fini di un corretto svolgimento delle lavorazioni, si provvederà a stabilire le opportune misure di prevenzione in una riunione di coordinamento preventiva.

Norme generali

In tutte le aree degli edifici Universitari è vietato fumare.

Il personale dell'aggiudicatario non deve e non può toccare o muovere, nei laboratori ed in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, niente senza aver precedentemente concordato con il personale addetto al laboratorio (o comunque presente all'interno del locale) le operazioni che può svolgere

È fatto divieto in tutti i locali ove è presente un impianto centralizzato di rilevazione fumo e/o gas di utilizzare solventi spray, liquidi infiammabili e qualunque sostanza volatile che potrebbe innescare l'allarme.

In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezzature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezzature di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo l'emissione e la dispersione ~~il rischio~~ di polveri.

Nel caso di utilizzo di agenti chimici pericolosi, l'utilizzo degli stessi deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente sul luogo di utilizzo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore

di Lavoro, dei soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto e del competente Servizio di prevenzione e Protezione aziendale).

Per quanto possibile gli interventi che necessitano di agenti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Aggiudicatario non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

In tutte le operazioni di pulizia non dovranno mai essere utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, alcool, bensì appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.

È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti e simili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

L'Aggiudicatario deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte e idoneamente mantenuti, evitando l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni che ne compromettano l'integrità. Ciò al fine di eliminare il rischio di elettrocuzione e di disservizi sulla rete impiantistica della Committente con implicazioni potenzialmente pericolose per il suo personale.

È fatto divieto tassativo di utilizzare macchine e/o attrezzature di proprietà della Committente, di qualsiasi tipo e natura.

Materiali, macchine e /o attrezzature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista. Materiali e attrezzature non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati. I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile e coerentemente al livello di pericolosità. I recipienti a pressione trasportabili per gas (anche se esausti) non potranno essere lasciati in deposito all'interno dei locali, né in luoghi esterni comunque di pertinenza degli edifici dell'Università.

Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, scalei, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Aggiudicatario dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e di terzi eventualmente coinvolti lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota

Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezzature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc) deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori: Si dovrà inoltre garantire che il personale della Committente e/o di terzi presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.

Il personale dell'Impresa-~~Impresa~~ Aggudicatario dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone;

- 2) Le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
- 3) gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

All'Aggiudicatario è fatto assoluto divieto di:

- 1) accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle di volta in volta interessate all'attività lavorativa commissionata;
- 2) effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- 3) effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto e/o concordato con i soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto.

7 – PRINCIPALI OBBLIGHI DELLA COMMITTENZA

Gli spazi oggetto delle prestazioni dell'aggiudicatario sono quelli indicati nell'elenco edifici allegato al contratto.

Eventuali planimetrie necessarie alle lavorazioni e non riportate negli allegati al presente contratto potranno essere richieste ai soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto.

L'elenco dei soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto ed i relativi numeri telefonici saranno forniti all'aggiudicatario nel corso della riunione preliminare successiva all'aggiudicazione definitiva.

I referenti da contattare in ogni eventualità e soprattutto in caso di incidente o eventi imprevisi che possano alzare il livello di rischio nello svolgimento delle proprie attività saranno nell'ordine gli assistenti al Direttore di Esecuzione del Contratto, i Direttori operativi, Direttori operativi, il Direttore di Esecuzione del Contratto, il R.U.P.

In caso di incidente grave dovrà essere contattato il 118 per l'emergenza sanitaria.

L'ubicazione dei presidi di sicurezza è indicata nelle planimetrie apposite che potranno essere richieste soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto.

8 – STIMA DEI COSTI

In funzione delle principali norme di comportamento derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza possibili e quindi delle relative misure di prevenzione, si specificano i costi relativi alle misure di sicurezza individuate per l'attuazione e realizzazione delle stesse.

In considerazione delle procedure operative proprie dell'affidatario gli importi indicati nella seguente tabella potranno essere rimodulati sulle singole voci previo accordo con l'amministrazione aggiudicatrice o su nuove voci di prezzo che si rendessero necessarie per eseguire interventi manutentivi non prevedibili al momento della redazione del presente documento, mantenendo l'importo totale.

codice	Descrizione	Totale contratto
SIC01	Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00.	€ 483,00
SIC02	Delimitazione e protezione aree a rischio mediante Fornitura ed installazione rete di protezione, schermatura 90 %.	€ 2.760,00
SIC03	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri.	€ 690,00
SIC04	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Guanto in crosta palmo rinforzato, manichetta di sicurezza, resistente al taglio, all'abrasione e allo strappo, II categoria UNI EN 388:2017.	€ 239,29
SIC05	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Protettore semiauricolare dell'udito ad archetto con tamponcini in poliuretano espanso, peso 8 g, conforme alla norma UNI EN 352-2:2004, SNR 23 dB.	€ 49,40
SIC06	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Cuffia antirumore con archetto flessibile e ampia apertura delle coppe auricolari, interamente dielettrica, peso g 194, conforme alla norma UNI EN 352-1:2004, SNR 25 dB (per breve esposizione a livelli medio-bassi di rumore).	€ 274,45
SIC07	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Occhiali per la protezione meccanica e da impatto, di linea avvolgente, con ripari laterali e lenti incolore - conforme EN 166:2004.	€ 30,94
SIC08	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Inserti auricolari monouso con cordicella costituiti da materiale morbido in schiuma poliuretana ipoallergica, confezionati a norma UNI EN 352-2:2004, SNR 31 dB.	€ 79,13
SIC09	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Guanti da lavoro in lattice pesante per la manipolazione di sostanze chimiche dotati di marchio conformità CE classe III, conforme UNI EN 374-1:2017.	€ 27,92
SIC10	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Scarpa da lavoro bassa con dispositivi di sfilamento rapido dotata di puntale in acciaio e lamina antiforo, allacciatura con ganci e occhielli trattati anticorrosione, sottopiede antistatico, suola in poliuretano bidensità, antistatico, antioli, antiscivolo conforme norma UNI EN ISO 20345:2012	€ 304,29
SIC11	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Indumenti segnaletici ad alta visibilità - Parka impermeabile idrorepellente a norma UNI EN ISO 20471:2017.	€ 276,00
SIC12	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Guanto in pelle fiore trattata idrorepellente (120'), spessore 1 mm, con isolamento interno film in PTFE, manichetta di sicurezza in cuoio crosta da 20 cm, lunghezza totale del guanto 40 cm. Indicati per tutti i lavori in presenza di azoto liquido in laboratorio. Prestazioni conformi a IFTH MRO19 test (Immersione in azoto liquido) Standards: EN388 livelli 3221 - EN511 livelli 321 e/o Guanto per azoto liquido (criogenico) impermeabile realizzato in uno speciale tessuto multistrato elastico accoppiato. Isolamento interno in pile di poliestere multilayer (470 gr/mq) e film poliolefinico Porelle. Indicato per tutti i lavori in presenza di azoto liquido e altri gas criogenici per prevenire freddo da contatto e ustioni in caso di fuoriuscita del gas liquido.	€ 1.083,36
SIC13	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Grembiule per gas criogenici per protezione termica elevata. Tessuto di cotone siliconato 5349, coibentato e impermeabile per protezione delle gambe e del torso., indicato per tutti i lavori in presenza di azoto liquido. Prestazioni conformi a IFTH MRO19 test (Immersione in azoto liquido). Standards: EN388 livelli 3221 - EN511 livelli 321 Il tessuto siliconato è stato sottoposto a test specifici da IFTH (EN4674-2, EN5981, EN 5470-1, EN 511, ISO 4675/7854	€ 980,88

codice	Descrizione	Totale contratto
SIC14	DPI con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 17/2019 e s.m.i.: Ghette - Calzari in pelle fiore trattata idrorepellente colore blu, spessore 1 mm. Isolamento interno in panno di lana (350 gr/mq) e film in PTFE espanso che contiene circa 1,4 miliardi di microscopici pori per centimetro quadrato. Indicati per tutti i lavori in presenza di azoto liquido in laboratorio. Prestazioni conformi a IFTH MRO19 test (Immersione in azoto liquido) Standards: EN388 livelli 3221 - EN511 livelli 321	€ 805,20
SIC15	Visiera per protezione da spruzzi di gas liquidi marcata Ce UNI EN 166:2004 composta da: Semicalotta ergonomica in materiale anallergico Fascia frontale in spugna antisudore Regolazione circonferenza cranica tramite cremagliera Ribaltabile di 90° tramite frizioni Schermo in policarbonato iniettato da 2 mm. Classe ottica 1	€ 292,80
SIC16	Recinzioni e accessi di cantiere: Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180	€ 528,77
SIC17	Transenna modulare in ferro zincato, dimensioni cm 200x H110	€ 289,80
SIC18	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria, certificata CE secondo la UNI EN 12352:2006	€ 14,38
SIC19	Torcia antideflagrante a pile costituita da materiale antiurto	€ 40,25
SIC20	Segnale stradale tondo da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2.	€ 43,99
SIC21	Cartello solo simbolo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, dimensione mm 120x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	€ 35,87
SIC22	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	€ 14,17
SIC23	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	€ 299,00
SIC24	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	€ 322,00
SIC25	Informazione dei lavoratori mediante la distribuzione di opuscoli informativi sulle norme di igiene e sicurezza del lavoro	€ 327,27
SIC26	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	€ 1.600,00
SIC27	Redazione relazioni di coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva con controllo dei luoghi e delle attrezzature per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori	€ 509,09
SIC28	Scarpe per lavorare alta con liquidi criogenici priva di elementi interni in metallo: scarpa da lavoro alta con dispositivi di sfilamento rapido priva di puntale in metallo, allacciatura con ganci e occhielli trattati anticorrosione in materiale amagnetico, sottopiede antistatico, suola in poliuretano bidensità, antistatico, antioli, antiscivolo conforme norma UNI EN ISO 20345:2012	€ 300,00
SIC29	Attrezzi amagnetici per operare in presenza di campi elettromagnetici.	€ 978,74

9 – EMERGENZA COVID-19

In considerazione del fatto che la documentazione di gara è stata completata in vigenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020) in scadenza 31/07/2020 e potenzialmente prorogabile, in coerenza con quanto indicato nei dispositivi legislativi e regolamentari (DPCM 17/05/2020, DPCM 11/06/2020, D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020), occorre considerare la possibilità che tale stato di emergenza sia vigente durante l'esecuzione del contratto con la conseguente necessità di revisione delle procedure lavorative e gestionali normalmente impiegate, di attuazione di nuovi ed aggiuntivi apprestamenti e/o dispositivi di protezione individuale e collettiva e di messa in atto di nuove/diverse modalità di gestione dei tempi lavorativi, con conseguente variazione delle tempistiche dei lavori. L'adozione dei suddetti provvedimenti per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2 può comportare sia maggiori costi per la sicurezza dovuti ad interferenze a carico dell'amministrazione aggiudicatrice sia maggiori oneri per la sicurezza a carico dell'aggiudicatario nella sua veste di "datore di lavoro", dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali e ricompresi nell'ambito delle spese generali riconosciute all'operatore.

Con DD prot. N. 64032(51) del 04/05/2020, l'Università degli Studi di Firenze ha adottato il "Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 ai sensi dell'Ordinanza n. 48 del 3 maggio 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana e dell'art. 18 comma 1, lettere h) e i) del D. Lgs 81/2008", con lo scopo di individuare le condizioni necessarie ad assicurare alle persone che a vario titolo frequentano gli ambienti dell'Ateneo, adeguati livelli di protezione attraverso specifiche misure di prevenzione per il contenimento del contagio da virus SARS Cov-2. Tale protocollo è stato aggiornato in data 26/06/2020 alla revisione codice 02/2020 (Allegato 1) ai sensi dell'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana, del DPCM 11/06/2020 e dell'art. 18 comma 1, lettere h) e i) del D. Lgs 81/2008.

Il Protocollo viene applicato a tutte le strutture organizzative dell'Ateneo Fiorentino, a tutti i lavoratori così come definiti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed in tutti gli edifici in cui sono presenti attività in capo all'Università degli Studi di Firenze fino al perdurare dell'emergenza per la pandemia da Sars Cov-2 dichiarata con Delibera del Consiglio dei ministri del 31/01/2020.

In proposito tutti gli appaltatori sono invitati a prendere visione e conformarsi ai contenuti completi del Protocollo ed alla restituzione all'Università degli Studi di Firenze dell'autocertificazione (allegato 2 – appendice 8 del vigente protocollo dell'Ateneo Fiorentino) timbrata e firmata dal Datore di Lavoro attestante l'adozione dei protocolli di protezione minima di cui al D.P.C.M. 26.04.2020, D.P.C.M. 17.05.2020 e DPCM 11/06/2020 e di presa visione del "Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 ai sensi dell'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana e dell'art. 18 comma 1, lettere h) e i) del D. Lgs 81/2008" adottato dall'Università degli Studi di Firenze.

I contenuti del Protocollo anticontagio adottato dall'Ateneo sono da intendersi in ottemperanza all'art. 26, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed integrativi al Documento Unico di Valutazione dei rischi per interferenza (D.U.V.R.I.) sottoscritto ed allegato al contratto in oggetto.

Nel caso in cui l'affidamento delle prestazioni oggetto del presente documento siano espletate in vigenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 si rimanda alla versione vigente del Protocollo anticontagio SARS-Cov-2.

In funzione delle principali norme di comportamento derivanti dalla valutazione dei possibili rischi di contagio da coronavirus SARS-COV-2 conseguenti a interferenza e quindi delle relative misure di prevenzione integrative, si specificano i costi relativi alle misure di sicurezza integrative individuate per l'attuazione e realizzazione delle stesse in coerenza con quanto indicato nella D.G.R.Toscana n.645 del 25/05/2020.

codice	Descrizione	Totale contratto
COV. 1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO	€ 850,80
COV. 2	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – MODALITÀ DI UTILIZZO E SANIFICAZIONE DEI MEZZI E/O ATTREZZATURE DI USO COLLETTIVO O INDIVIDUALE IN DOTAZIONE	€ 850,80
COV. 3	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – PUNTO DI CONTROLLO ED ATTUAZIONE INTERNO del distanziamento umano sia per l’ingresso che per la fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni etc) dei dipendenti non esterni, eseguito con personale interno e dipendente della Dita Appaltatrice compreso l’espletamento di apposito corso di formazione per le istruzioni operative e comportamentali da osservare per il personale addetto alla gestione del controllo.	€ 425,40
COV. 5	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell’emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancora su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)	€ 50,00
COV. 6	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recante le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell’emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)	€ 100,40
COV. 7	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – SULLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L’ACCESSO AI LOCALI E AGLI SPAZI DEL CANTIERE, modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull’uso degli adeguata DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizione di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID-19 INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI RISCONTRO DELLO STATO FEBBRILE del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l’isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attivazione delle Autorità sanitari competenti, distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatto ,sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il soggetto con sintomi d’influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della ditta appaltatrice dipendenti non esterni	€ 850,80
COV. 8	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistente in verifica della temperatura dell’autista del mezzo, indicazioni sull’area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione)	€ 2.373,60
COV. 10	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – POSTAZIONE IGIENICA DEDICATA completa di wc e di lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone per la pulizia delle mani con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro	€ 272,60

codice	Descrizione	Totale contratto
	alcolica, da posizionare all'ingresso dei canteri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, cc.(nolo mensile per ogni postazione)	
COV. 11	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere, attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atte a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;</p> <p>Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. <p>Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.</p>	€ 880,00
COV. 12	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuto mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atte a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo).</p>	€ 5.500,00
COV. 14	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DI OGGETTI ADIBITI AD USO PROMISCOUO AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DEGLI STESSI. Disinfezione di attrezzature, mezzi d'opera, cabine di guida o di pilotaggio, pulsantiere, quadri elettrici e simili preveda un uso promiscuo tra diversi soggetti ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;</p> <p>Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi e le concentrazioni nei prodotti commerciali da intendersi composizione minima per renderli idonei allo scopo che li rende idonei allo scopo).</p> <p>Ferma restando l'indicazione di utilizzare preferibilmente strumenti e attrezzi in maniera esclusiva da parte di ciascun lavoratore, nel caso che sia necessario utilizzare gli stessi in modo promiscuo essi devono essere disinfettati prima di essere utilizzati da ciascun diverso operatore.</p> <p>Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in cost e oneri relativi alle attrezzature.</p> <p>Misurato a corpo per l'insieme degli oggetti al giorno</p>	€ 8.064,00

codice	Descrizione	Totale contratto
COV. 15	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando SANIFICAZIONE CON PRODOTTI CONTENENTI IPOCLORITO DI SODIO ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA . Nebulizzazione con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati in quanto hanno una composizione che li rende idonei allo scopo senza procurare corrosioni o altro). L'area sottoposta al trattamento dovrà essere delimitata, vietata all'accesso di persone e successivamente sottoposta a ventilazione per un tempo di almeno 2 ore prima di consentire la sua fruibilità.</p> <p>Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82.Tale trattamento è eseguito in ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 ovvero quando questo trattamento è prescritto nei protocolli aziendali dal medico competente per particolari situazioni ambientali rilevate.</p> <p>Dell'avvenuta sanificazione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dei locali che riporta giorno, ora, principio attivo utilizzato e Azienda che l'ha eseguita.</p>	€ 1.476,00
COV. 16	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere, attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando SANIFICAZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA. Sanificazione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale eseguito da parte di personale equipaggiato ed addestrato, di apposito kit di sanificazione cabine costituito da bombola monouso di disinfettante spray ad azione germicida antivirale a scarica totale, con cui saturare per molti minuti l'abitacolo o la cabina di guida a sportelli chiusi; oppure generatore portatile di ozono ad azione chimica germicida antivirale, da insufflare nell'abitacolo o nella cabina di guida. Il mezzo sottoposto al trattamento dovrà essere chiuso, vietato l'accesso di persone e successivamente sottoposto a ventilazione per un tempo di almeno 1 ore prima di consentire l'uso.</p> <p>Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82</p>	€ 332,96
COV. 17	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando CAMPIONAMENTO MICROBIOLOGICO DELLE SUPERFICI. Campionamento microbiologico delle superfici in modo da consentire la rilevazione della biocontaminazione delle superfici eseguito secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14698 e ISO 18593. Il campionamento consente di rilevare la contaminazione batterica e micotica presente sulla porzione di superficie interessata mediante l'utilizzo di strumenti che catturano i microrganismi adesi sul substrato.</p> <p>La scelta dei punti di campionamento è a discrezione del richiedente l'esame, privilegiando i punti critici, ovvero punti in cui la presenza di patogeni può risultare rischiosa. In particolare potranno essere scelti punti che siano frequentemente toccati, ovvero punti hand-touch o comunque punti che possono veicolare indirettamente patogeni.</p> <p>Il prezzo comprende campionamento eseguito mediante tampone di superficie pre e post intervento, nonché relativa analisi ed emissione di apposito certificato di laboratorio.</p>	€ 2.106,00
COV. 18	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando PROCEDURA DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, SUCCESSIVA ALLA SANIFICAZIONE ATTIVATA PER PRESENZA ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI PERSONA CONCLAMATA COVID 19.</p> <p>Attivazione procedura e smaltimento rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo” disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come:</p>	€ 1.872,00

codice	Descrizione	Totale contratto
	<p>«i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici»</p> <p>Tra le altre disposizioni l'art. 8 del D.P.R. 254/2003</p> <p>Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82</p>	
COV. 28	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 SENZA VALVOLE di inspirazione e/o espirazione realizzata con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p>	€ 450,00
COV. 30	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (≥ 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p>	€ 472,00
COV. 37	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi ottici – la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici – causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici – causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici – Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED</p>	€ 83,52

codice	Descrizione	Totale contratto
	ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	
COV. 40	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. VISIERA DI PROTEZIONE (DPI III cat.) riutilizzabile UNI EN 166:2004, costituita da semicola in polipropilene, bardatura imbotta regolabile, con schermo in policarbonato incolore, resistenza al calore. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	€ 162,12
COV. 41	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE ELASTOMERICO (DPI III CAT.). resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma e con taglie espresse in extra small, small, medium, large ed extra large. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	€ 365,40
COV. 42	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. GUANTI MONOUSO IN VINILE O NITRILE. (DPI III CAT.). o in altro materiale resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	€ 365,40

In considerazione delle misure imposte in vigore dello stato di emergenza al momento dell'esecuzione del contratto e delle procedure definite nella versione vigente del protocollo anticontagio adottato dell'affidatario, gli importi indicati nella precedente tabella potranno essere rimodulati sulle singole voci previo accordo con l'amministrazione aggiudicatrice e specificatamente con la direzione esecutiva del contratto (D.E.C., direttori operativi, assistenti al D.E.C.).

Il ristoro dei costi sostenuti dall'affidatario per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione integrative per il contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus SARS-COV-2 riportate nella precedente tabella, sarà riconosciuto soltanto in vigore della dichiarazione dello stato di

emergenza epidemiologica da COVID-19 e quantificato a misura sulla base di quanto effettivamente attuato (secondo i prezzi ufficiali adottati in questa sede).

L'erogazione del suddetto ristoro dei costi aggiuntivi sarà subordinata alla presentazione di specifica istanza da parte dell'affidatario indirizzata al Direttore di Esecuzione del Contratto e sarà subordinata alla verificata della presenza di sovvenzioni e contributi pubblici alle imprese per sostenere tali costi aggiuntivi e alla dimostrazione da parte dell'affidatario, attraverso specifica dichiarazione, di non aver usufruito di tali sovvenzioni e contributi pubblici per sostenere i predetti costi aggiuntivi.

Allegato 1

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	1 di 81

Università degli Studi di Firenze			
Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 ai sensi dell'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana e dell'art. 18 comma 1, lettere h) e i) del D. Lgs 81/2008			
Data 26/06/2020	Documento redatto da		Documento emesso da
	Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente	Datore di Lavoro
Sintesi delle modifiche apportate: <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato Par. 5.1 sul Distanziamento sociale • Modificato Par. 6.1.1 sulle maschere chirurgiche • Modificato Par. 6.3 sui guanti di protezione • Introdotti riferimenti al video tutorial su lavaggio mani, maschere chirurgiche e guanti • Rivisto Par. 7.1.3 (Ricambio dell'aria) • Aggiornato Par. 7.1.4 (Impianti di ventilazione) alle nuove linee guida ISS • Aggiornata procedura smaltimento rifiuti (Par. 7.1.6) • Aggiornato Par. 7.5 per tenere conto della riapertura della consultazione e della riapertura dell'Archivio Storico • Aggiunta procedura per la riapertura dei Musei (Par. 7.6) • Aggiunte istruzioni sull'utilizzo degli impianti di aerazione e condizionamento negli automezzi (Par. 7.8.2.1) • Aggiunta attività dei tirocini (Par. 7.8.7) • Aggiornati moduli autocertificazione (Appendice 8, Appendice 9, Appendice 10) 			


Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Nome e Cognome	Firma	Nome e Cognome	Firma
Attanasio Monica		Donato Roberto Gaetano	
Baldi Andrea		Fagotti Serena	
Barbetti Furio		Marzocchini Riccardo	
Bellucci Cristina		Pecora Fabio	
Chiacchio Pablo		Scurosu Angela	
Cozzolino Sergio			

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	2 di 81

1 Sommario


1	SOMMARIO	2
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	7
3	GLOSSARIO/VOCABOLARIO	8
4	SARS-COV-2 E COVID-19	9
4.1	PERIODO DI INCUBAZIONE E DURATA DELLA MALATTIA.	11
4.2	DATI DEMOGRAFICI	11
4.3	SINTOMI	12
4.4	MODALITÀ DI CONTAGIO	13
4.5	PERMANENZA SULLE SUPERFICI	15
4.6	RESISTENZA AD AGENTI ESTERNI	15
4.6.1	RESISTENZA ALLA TEMPERATURA	15
4.6.2	DIPENDENZA DAL PH	16
4.6.3	DISATTIVAZIONE CON DISINFETTANTI	16
5	MISURE DI PREVENZIONE	16
5.1	DISTANZIAMENTO SOCIALE	16
5.2	LAVAGGIO MANI	17
6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED ALTRI MEZZI DI PROTEZIONE	18
6.1.1	MASCHERE CHIRURGICHE	19
6.1.2	CORRETTO USO DELLE MASCHERE CHIRURGICHE	21
6.1.2.1	Indossare la maschera	21
6.1.2.2	Togliersi la maschera	21
6.2	SEMIMASCHERE FILTRANTI MONOUSO CONTRO LE PARTICELLE	21
6.2.1	CORRETTO USO DELLE SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI	22
6.3	GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I MICRORGANISMI PERICOLOSI	22
7	MODALITÀ OPERATIVA PROTOCOLLO ANTICONTAGIO SARS-COV-2	23
7.1	PROTOCOLLI GENERALI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITÀ	23
7.1.1	GESTIONE DEGLI ACCESSI	23
7.1.1.1	Regolamentazione degli accessi	23
7.1.1.2	Modalità di accesso dei dipendenti e degli utenti	23
7.1.1.3	Modalità di accesso degli appaltatori	24
7.1.1.4	Modalità di accesso dei fornitori esterni	25

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
		Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	3 di 81

7.1.1.5	Accesso di personale di altri enti o aziende nei locali dell'università degli Studi di Firenze	25
7.1.1.6	Personale dell'Università degli Studi di Firenze dislocato presso altri enti o aziende	26
7.1.2	UTILIZZO DEGLI ASCENSORI	26
7.1.3	RICAMBIO DELL'ARIA	26
7.1.4	IMPIANTI DI VENTILAZIONE	27
7.1.4.1	Manutenzione preventiva degli impianti meccanici	27
7.1.4.1.1	Impianti a Ventilazione Meccanica Controllata (UTA per climatizzazione e/o per ricambio aria)	28
7.1.4.1.2	Impianti di riscaldamento/raffrescamento	28
7.1.4.1.3	Precisazioni	28
7.1.5	PULIZIA E SANIFICAZIONE	28
7.1.5.1	Pulizia quotidiana	29
7.1.5.2	Pulizia in caso di presenza di casi sospetti di persone con COVID-19	29
7.1.5.3	Pulizia superfici	29
7.1.6	GESTIONE RIFIUTI	29
7.1.7	PROCEDURE DI EMERGENZA	31
7.2	ATTIVITÀ DIDATTICA	31
7.2.1	ATTIVITÀ CON DOCENZA IN AULA, COLLOQUI, ESAMI.	31
7.2.2	ATTIVITÀ DIDATTICA DI LABORATORIO	31
7.2.2.1	Misure di prevenzione	32
7.2.2.2	Misure di protezione e DPI	32
7.2.2.3	Procedure di attuazione e responsabilità	32
7.2.2.4	Formazione, informazione, addestramento	33
7.3	ATTIVITÀ DI RICERCA	33
7.3.1	RICERCA COMPILATIVA	33
7.3.2	RICERCA IN LABORATORIO	33
7.3.2.1	Misure di prevenzione	33
7.3.2.1.1	Misure organizzative	34
7.3.2.1.2	Gestione rifiuti	34
7.3.2.2	Misure di protezione e DPI	34
7.3.2.3	Procedure di attuazione e responsabilità	35
7.3.2.4	Informazione, Formazione, Addestramento	35
7.3.3	RICERCA ALL'APERTO	35
7.3.3.1	Misure di prevenzione	35
7.3.3.2	Misure di protezione e DPI	35
7.3.3.3	Procedure di attuazione e responsabilità	36
7.3.3.4	Formazione, informazione, addestramento	36
7.4	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	36
7.4.1	UFFICI APERTI CON FRONT OFFICE	37
7.4.1.1	Misure di prevenzione	37
7.4.1.2	Misure di protezione e DPI	37
7.4.1.3	Procedure di attuazione e responsabilità	37
7.4.1.4	Formazione, informazione, addestramento	38
7.4.2	UFFICI SENZA FRONT OFFICE	38
7.4.2.1	Misure di prevenzione	38
7.4.2.2	Misure di protezione e DPI	38
7.4.2.3	Procedure di attuazione e responsabilità	38

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	4 di 81

7.4.2.4	Formazione, informazione, addestramento	39
7.5	BIBLIOTECHE, ARCHIVI, SPAZI STUDENTI	39
7.5.1	BIBLIOTECHE	39
7.5.1.1	Prestito	39
7.5.1.2	Consultazione	40
7.5.1.3	Spazi studenti	41
7.5.2	ARCHIVI	41
7.5.3	MISURE DI PREVENZIONE	41
7.5.4	MISURE DI PROTEZIONE E DPI	42
7.5.5	PROCEDURE DI ATTUAZIONE E RESPONSABILITÀ	42
7.5.6	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO	43
7.6	MUSEI	43
7.6.1	MISURE DI PREVENZIONE	43
7.6.2	MISURE DI PROTEZIONE E DPI	44
7.6.3	PROCEDURE DI ATTUAZIONE E RESPONSABILITÀ	45
7.6.4	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO	45
7.7	ATTIVITÀ MANUALI	45
7.7.1	GIARDINIERI	45
7.7.1.1	Misure di prevenzione	45
7.7.1.2	Misure di protezione e DPI	46
7.7.1.3	Procedure di attuazione e responsabilità	46
7.7.1.4	Formazione, informazione, addestramento	46
7.7.2	MURATORI E IMBIANCHINI	47
7.7.2.1	Misure di prevenzione	47
7.7.2.2	Misure di protezione e DPI	47
7.7.2.3	Procedure di attuazione e responsabilità	47
7.7.2.4	Formazione, informazione, addestramento	48
7.7.3	STALLE	48
7.7.3.1	Misure di prevenzione	48
7.7.3.2	Misure di protezione e DPI	48
7.7.3.3	Procedure di attuazione e responsabilità	49
7.7.3.4	Formazione, informazione, addestramento	49
7.7.4	OFFICINE	49
7.7.4.1	Misure di prevenzione	49
7.7.4.1.1	Misure organizzative	49
7.7.4.1.2	Gestione rifiuti	50
7.7.4.2	Misure di protezione e DPI	50
7.7.4.3	Procedure di attuazione e responsabilità	50
7.7.4.4	Informazione, Formazione, Addestramento	51
7.8	ALTRE ATTIVITÀ	51
7.8.1	SPOSTAMENTI DALL'ABITAZIONE AL LUOGO DI LAVORO E VICEVERSA	51
7.8.2	SPOSTAMENTI CON MEZZI DELL'AMMINISTRAZIONE	51
7.8.2.1	Misure di prevenzione	51
7.8.2.2	Misure di protezione e DPI	52
7.8.2.3	Formazione, informazione, addestramento	52
7.8.3	SOPRALLUOGHI E GESTIONE CANTIERI	52

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	5 di 81

7.8.3.1	Misure di prevenzione	52
7.8.3.2	Misure di protezione e DPI	52
7.8.3.3	Procedure di attuazione e responsabilità	53
7.8.3.4	Formazione, informazione, addestramento	53
7.8.4	DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE	53
7.8.5	MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA	53
7.8.5.1	Misure di protezione e DPI	53
7.8.5.2	Formazione, informazione, addestramento	53
7.8.6	RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI, COMMISSIONI E INCONTRI VARI	54
7.8.7	TIROCINI	54
7.8.7.1	Adempimenti per i tirocini a distanza	55
7.8.7.2	Adempimenti per i tirocini in presenza effettuati presso altri datori di lavoro	55
7.8.7.3	Tirocini in presenza interni	55

8 SORVEGLIANZA SANITARIA 55

8.1 LAVORATORI IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ 56

9 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO 57

9.1 INFORMAZIONE 57

9.2 FORMAZIONE 58

9.3 ADDESTRAMENTO 58

10 RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICO-SCIENTIFICI 58

10.1 NORMATIVA 58

10.1.1 NORMATIVA STATALE 58

10.1.2 NORMATIVA REGIONALE 60

10.1.3 ATTI DELL'ATENEO 63

10.2 LINEE-GUIDA 64

10.3 NORMATIVA TECNICA 66

10.4 BIBLIOGRAFIA TECNICO-SCIENTIFICA 66

APPENDICE 1 DISPOSITIVI EQUIPARATI A QUELLI MARCATI CE 69

APPENDICE 2 GESTIONE DELLA PRIVACY 71

APPENDICE 3 COME FRIZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA 72

APPENDICE 4 COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE 73

APPENDICE 5 COME INDOSSARE E TOGLIERE LA MASCHERA CHIRURGICA 74

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	6 di 81

APPENDICE 6 COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FACCIALE 75

APPENDICE 7 MODULO AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA 76

APPENDICE 8 MODULO AUTOCERTIFICAZIONE APPALTATORI 77

APPENDICE 9 MODULO AUTOCERTIFICAZIONE ENTI/AZIENDE ESTERNI PRESSO L'ATENEO 78

APPENDICE 10 MODULO AUTOCERTIFICAZIONE PERSONALE UNIVERSITARIO PRESSO ENTI/AZIENDE ESTERNI. 79

APPENDICE 11 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI 80

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	7 di 81

2 Scopo e campo di applicazione

Il presente protocollo costituisce la revisione e aggiornamento della versione n. 1/2020 del Protocollo anticontagio emesso dall'Università degli Studi di Firenze in data 4 maggio 2020, adottato dal Datore di Lavoro con DD prot. N. 64032(51) del 04/05/2020. E viene adottato con le modalità ivi descritte.

Dalla data di emanazione della versione 1/2020 del protocollo anticontagio, vi è stata un'evoluzione normativa statale e regionale che può essere così riassunta:

- Il DPCM 26 aprile 2020 è stato sostituito dal DPCM 17 maggio 2020, valido fino al 14/06/2020, che ha recepito come Allegato n. 12 il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19¹ negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020;
- Il DPCM 17 maggio 2020 è stato sostituito, come vigenza dal 15 giugno 2020, dal DPCM 11 giugno 2020, valido fino al 14 luglio 2020. Anche questo DPCM ha recepito come Allegato n. 12 il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020;
- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48 del 3 maggio 2020 è stata sostituita dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana, n. 62 dell'8 giugno 2020.

Il presente Protocollo anticontagio viene redatto ai sensi dell'art. 18 comma1 lettere h) e i) del D. Lgs. 81/2008 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana, n. 62 dell'8 giugno 2020 e tiene conto di quanto in essa disposto.

Esso inoltre fa riferimento al DPCM 11/06/2020, all'Ordinanza n. 57 del 17 maggio 2020 del Presidente della Regione Toscana, nonché all'"Aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown. Validità dal 3 al 30 giugno 2020" dagli Organi di Ateneo del 28 maggio (Senato) e del 29 maggio (Consiglio di Amministrazione) e potrà essere aggiornato all'evolversi della cornice normativa di riferimento e delle disposizioni attuative interne.

Il presente protocollo ha lo scopo di individuare le condizioni necessarie ad assicurare alle persone che a vario titolo frequentano gli ambienti dell'Ateneo, adeguati livelli di protezione attraverso specifiche misure di prevenzione per il contenimento del contagio da virus SARS COV-2

Il presente protocollo si applica a tutte le strutture organizzative dell'Ateneo Fiorentino, a tutti i lavoratori così come definiti dal D. Lgs. 81/2008 ed in tutti gli edifici in cui sono presenti attività in capo all'Università degli Studi di Firenze, fino al perdurare dell'emergenza per la pandemia da SARS-Cov-2 dichiarata con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 [1.4].

Non si applica agli edifici ed alle attività di cui alla "Convenzione tra Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi e Università degli Studi di Firenze in merito alle competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel Campus di Careggi", approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2017, [per i quali si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione del Campus di Careggi \(DVR _ COVID 19_UNIFI_rev01 def_FTO\) - Integrazione al DVR UNIFI per la gestione dell'emergenza COVID-19 - Revisione n. 01, prot. N. 85399 \(15\) del 18/06/2020.](#)

¹ Così nel testo.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	8 di 81

3 Glossario/Vocabolario

Ai sensi del presente protocollo si intendono:

- *Datore di Lavoro*: il Direttore Generale, in considerazione dei poteri gestionali di cui al D. Lgs. febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed Integrazioni e dell'alt. 34 dello Statuto dell'Università di Firenze;
- *Dirigente (ai fini della sicurezza)*: ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il soggetto di vertice di strutture qualificabili quali unità produttive. Essi sono, pertanto: i Presidenti delle scuole, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti Amministrativi dell'Amministrazione Centrale, i Direttori dei Centri di cui all'alt. 29 dello Statuto, i Direttori dei Centri Interdipartimentali, i Direttori di Biblioteca;
- *Responsabile dell'Attività o RADR*: il responsabile dell'attività didattica o di ricerca nei laboratori;
- *Preposto*: il lavoratore che coordina e sovrintende alle attività istituzionalmente svolte nell'ambito dell'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 81/2008 in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze;
- *Lavoratore*: è individuato come tale:
 - il personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'Università;
 - Il personale non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università, salvo diversa determinazione convenzionalmente concordata;
 - gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, partecipanti a corsi nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui siano effettivamente applicati alla strumentazioni o ai laboratori in questione;
 - i titolari di assegni di ricerca,
 - i tirocinanti,
 - i borsisti,
 - i ricercatori in visita ed i soggetti ad essi equiparati;
 - Qualunque altra figura che svolga un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione del Datore di Lavoro, con o senza retribuzione.
- *Strutture organizzative*: strutture che, ai sensi dello Statuto e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, sono considerate come Centri di primo o di secondo livello. Esse sono:
 - i Dipartimenti;
 - l'Unità Amministrativa Centrale e le Aree Dirigenziali;
 - i Centri;
 - i Centri Interdipartimentali;
 - le Biblioteche costituite ai sensi del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e dei servizi;
 - il Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino;
 - il Museo di Storia Naturale;
 - Le Scuole;
- *Luoghi di lavoro*: tutti i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, all'interno delle strutture organizzative, nonché in ogni altro luogo di loro pertinenza accessibile al Lavoratore nell'esercizio abituale e continuativo delle proprie mansioni. Essi sono, ad esempio e a titolo non esaustivo; gli uffici, gli studi, le aule, i laboratori, le biblioteche, le sale di esposizione museale, gli stabulari, gli spin-

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	9 di 81

off. Sono altresì considerati luoghi di lavoro gli ambienti dove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede, quali ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime.

- *Dispositivi di protezione individuale (DPI)*: qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo di cui all'articolo 74, comma 1, del D. Lgs 81/2008 (per i dettagli vedi Capitolo 6 a pag.18 e seguenti).

4 SARS-Cov-2 e COVID-19

La pandemia attualmente in atto a livello mondiale, con epicentro nella provincia del Huabei nella Repubblica Popolare Cinese, si è rapidamente propagata nel resto del mondo coinvolgendo un numero elevato di Paesi.

Il 30 gennaio 2020, il comitato di Emergenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, WHO in inglese) ha dichiarato l'emergenza sanitaria mondiale sulla base dei dati di crescita in Cina e nel resto del mondo [6.1].

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei ministri ha dichiarato l'emergenza nazionale [1.4].

La pandemia è dovuta ad un virus molto simile al coronavirus (CoV) che causò l'epidemia di SARS (*Severe acute respiratory syndrome* o *sindrome respiratoria acuta grave*) nel 2003 e perciò è stato nominato SARS-CoV-2 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 febbraio 2020. La malattia associata è stata invece definita come CoV Disease-19 (COVID-19) [6.2].

Tradizionalmente i coronavirus non venivano considerati patogeni letali per l'uomo, essendo la causa di circa il 15% dei raffreddori [6.3]. In questo secolo però si sono già emersi altri due coronavirus ad alta patogenicità per l'uomo: il SARS-CoV ed il MERS-CoV che hanno causato epidemie caratterizzate da alta morbosità e mortalità, rispettivamente, in Cina nel 2003 ed in Arabia Saudita nel 2012, da cui si sono diffuse rapidamente in altri Paesi. Il presente SARS-CoV-2 è pertanto la causa della terza epidemia da coronavirus conosciuta.

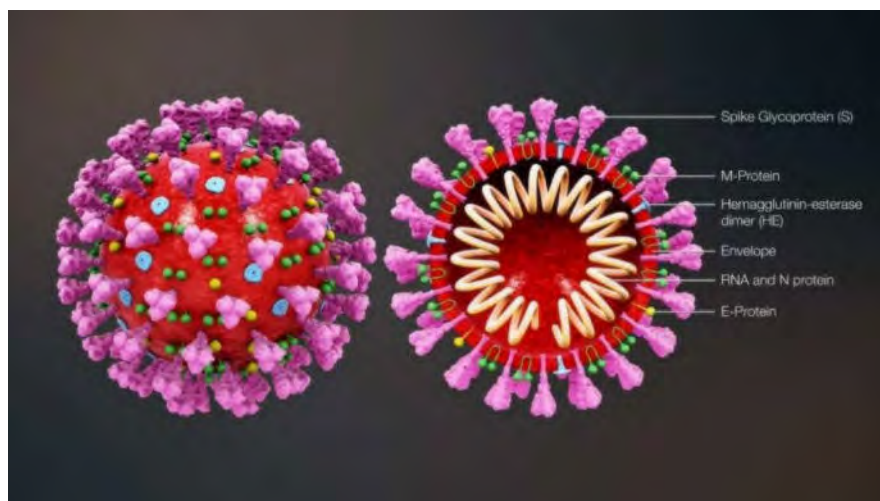



Figura 1 – Rappresentazione di un virione di SARS-CoV-2 per intero e in sezione (<https://www.epidemiologia.it>)

I coronavirus sono una sottofamiglia di virus a RNA a singola catena con involucro pericapsidico (*envelope*) con un diametro di circa 50-200 nm [6.30]. Si possono suddividere in quattro generi (alfa, beta, gamma e delta). Quelli di cui è nota l'infettività nei confronti dell'uomo sono gli alfa e i beta. Il nome coronavirus deriva dal fatto che l'*envelope* è caratterizzato da degli "spunzoni" (*spike*) di glicoproteine che si legano a recettori enzimatici cellulari (nel caso del SARS-CoV-2, l'enzima convertitore dell'angiotensina, ACE 2) permettendo la fusione con la cellula ospite a livello della membrana. A questo punto il genoma virale viene rilasciato nel

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	10 di 81

citoplasma della cellula ospite, dove l'RNA virale verrà tradotto per riprodurre le proteine dell'*envelope* e i virioni (singole particelle virali). I virioni replicati verranno riassemblati e rilasciati all'esterno della cellula in numero elevato [6.2].

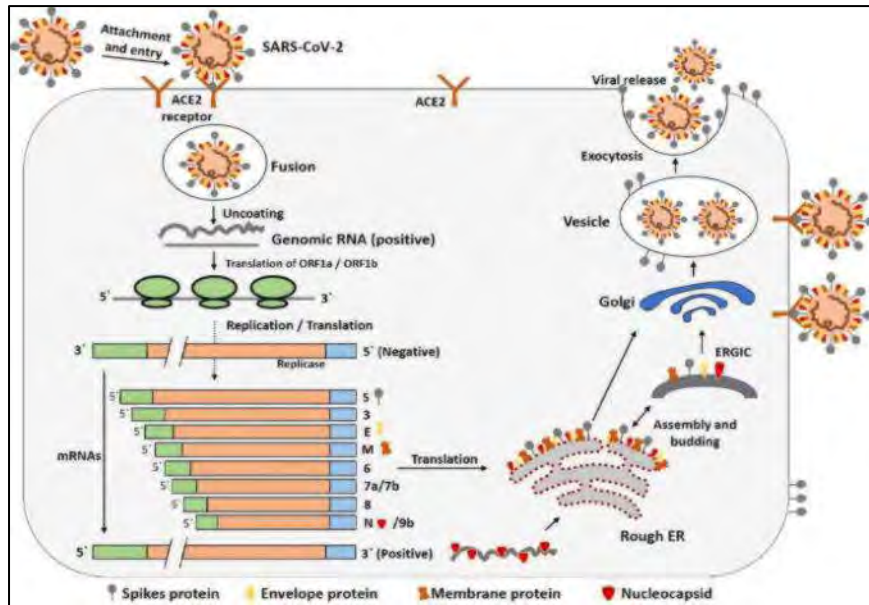


Figura 2 - Il ciclo di vita del SARS-CoV-2 nella cellula ospite [6.44].

La prima sequenza genomica del SARS-CoV-2 è stata rilasciata il 10 gennaio 2020 [6.4]. È un nuovo coronavirus del tipo beta, geneticamente più simile al SARS-CoV rispetto al MERS-CoV. Come per il SARS-CoV, anche in questo caso il recettore cellulare è stato individuato nell'enzima convertitore dell'angiotensina 2 (ACE2). Il legame tra la proteina degli spike del SARS-CoV-2 è più debole di quelle delle proteine del SARS-CoV (energia libera di legame di $-50.6 \text{ kcal mol}^{-1}$ e $-78.6 \text{ kcal mol}^{-1}$ rispettivamente) [6.42]. Ciò spiegherebbe il fatto che il SARS-Cov-2 causi infezioni meno gravi di quelle causate dal SARS-CoV [6.2].

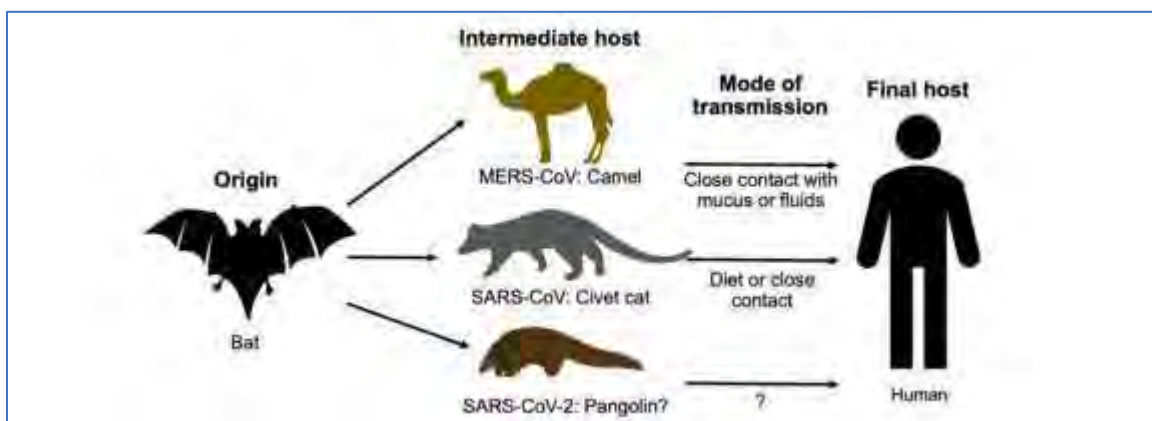



Figura 3 - L'origine e gli ospiti intermedi di SARS-CoV-2, SARS-CoV e MERS-CoV (da [6.2])

È noto che sia il SARS-CoV che il MERS-CoV traggono origine dai pipistrelli e sono stati trasmessi all'uomo rispettivamente dallo zibetto e dal cammello. Una comparazione filogenetica del SARS-CoV-2 con altri coronavirus ha reso plausibile la derivazione come ospite primario anche del SARS-CoV-2 dai pipistrelli visto che quest'ultimo presenta un'omologia del 96% con due coronavirus presenti nei pipistrelli. Non è ancora noto quale sia stato l'ospite intermedio che ha provocato il superamento della barriera intraspecifica né è

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	11 di 81

noto il veicolo di trasmissione. Alcuni studi avrebbero individuato come ospite intermedio alcune specie di serpenti o il pangolino ma al momento non abbiamo a disposizione risultati conclusivi [6.2].

4.1 Periodo di incubazione e durata della malattia.

Il periodo di incubazione del COVID-19 varia da 1 a 14 giorni. In gran parte dei casi è di 3-7 giorni. Il massimo periodo di incubazione rilevato è di 24 giorni [6.21].

Uno studio recente ha stimato la gravità della malattia a partire da casi verificatisi in 38 paesi. I risultati hanno mostrato una durata media tra la comparsa dei sintomi e la morte di 17,8 giorni (95% CI, 16,9–19,2) ed una durata media tra la comparsa dei sintomi e la guarigione di 24,7 giorni (22,9-28,1) [6.22].

4.2 Dati demografici

In Italia, l'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARSCoV-2 è 80 anni (mediana 82, range 0-100, Range InterQuartile - IQR 74-88). Le donne sono 13.913 (41,8%). La Figura 4 mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a SARS-CoV-2 è più alta di 20 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediane: pazienti deceduti 82 anni – pazienti con infezione 62 anni).

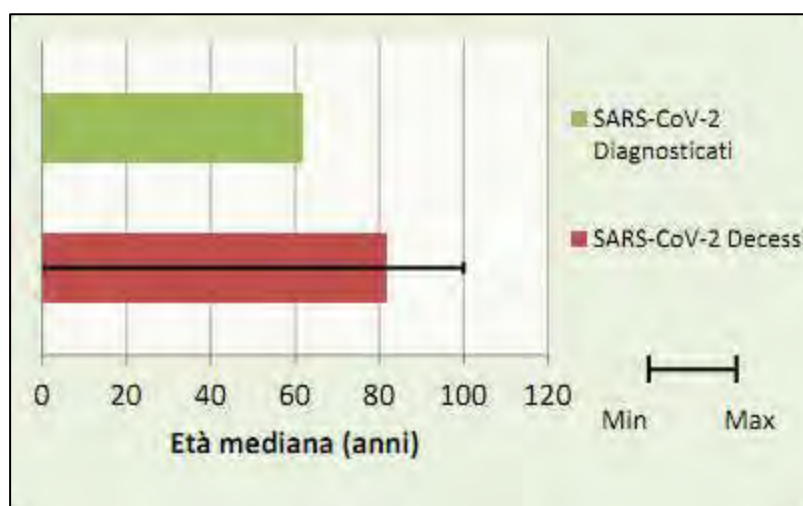


Figura 4 - Età mediana dei deceduti e diagnosticati (Fonte ISS)

La Figura 5 mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da SARS-CoV-2 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 85 – uomini 79) [6.42].

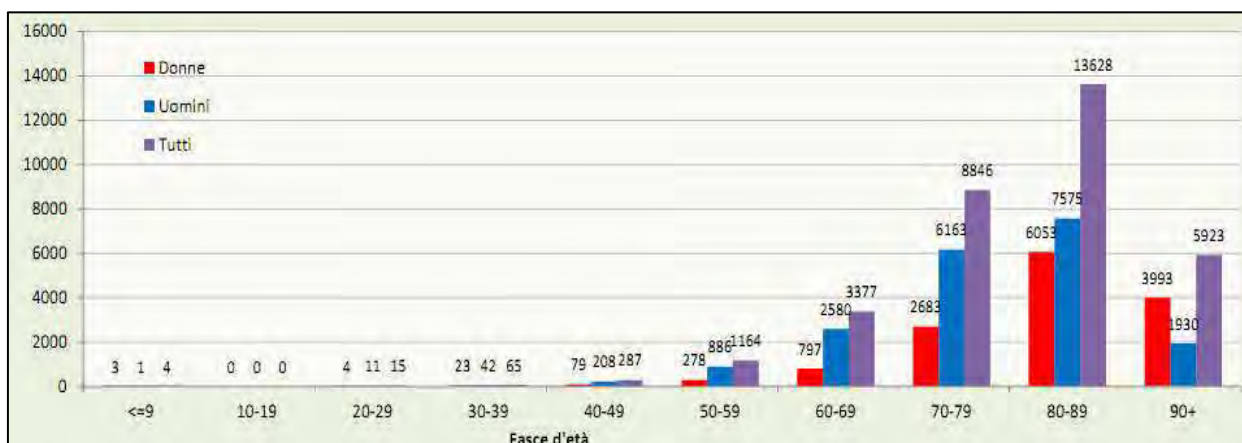



Figura 5 – Numero di decessi per fascia di età rilevati in Italia (fonte ISS, aggiornamento al 18 giugno 2020)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	12 di 81

4.3 Sintomi

Il COVID-19 è caratterizzato da febbre (spesso il sintomo iniziale), debolezza, tosse secca, dolore muscolare e dispnea (difficoltà respiratoria) [6.21].

Da uno studio su 1099 pazienti COVIS-19 ospedalizzati (di cui 926 non gravi e 173 gravi) è emerso che la febbre era il sintomo più comune (88,7% dei pazienti), seguito da tosse (67,8% dei pazienti), nausea e vomito (5% dei pazienti), diarrea (3,8 %). Alcuni pazienti mostravano anche vertigini [6.23].

In uno studio italiano in corso di pubblicazione sono descritti in qualche caso esantemi analoghi a quelli della varicella [6.24].

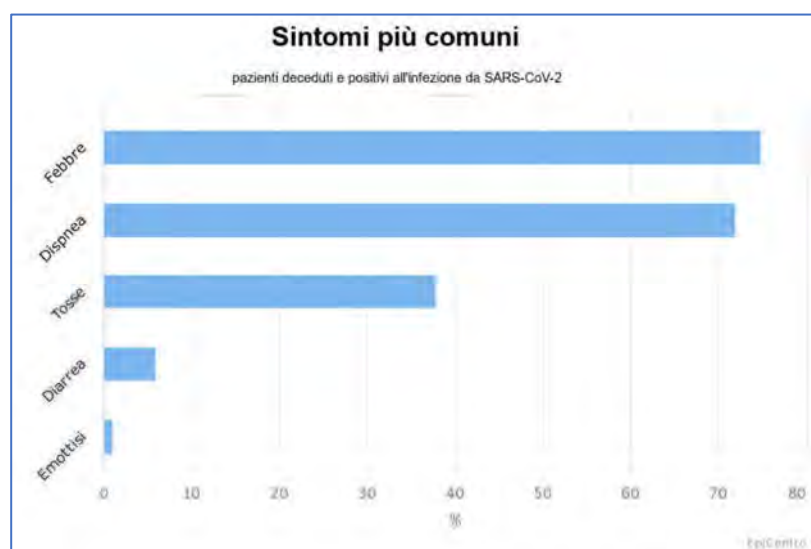



Figura 6 – Sintomi più comuni rilevati in Italia (fonte ISS)

In Figura 6 sono mostrati i sintomi più comunemente osservati in Italia prima del ricovero nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2. Febbre dispnea e tosse rappresentano i sintomi più comuni. Meno frequenti sono diarrea ed emottisi. Il 6,1% delle persone non presentava alcun sintomo al momento del ricovero.

Nei casi più gravi il paziente sviluppa rapidamente una sindrome respiratoria acuta, shock settico, acidosi metabolica e coagulopatia [6.2].

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	13 di 81

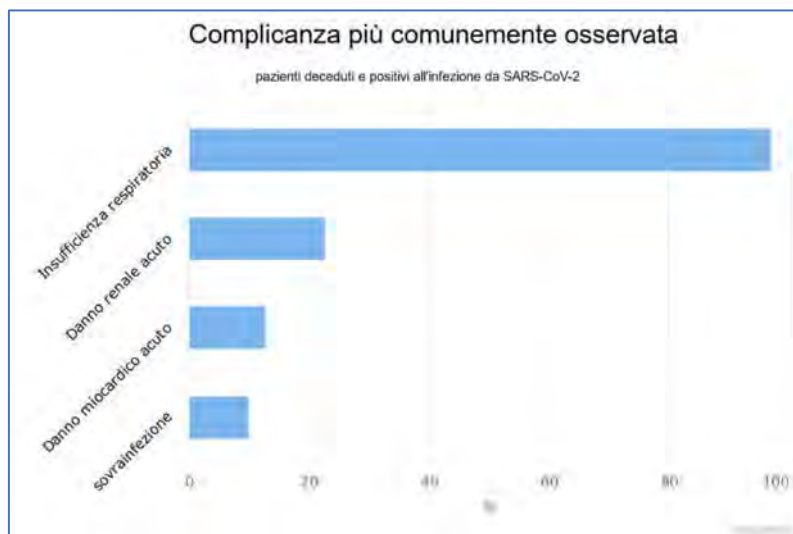


Figura 7 - Complicanze più comunemente osservate in Italia (fonte IFF)

In Figura 7 sono riportate le complicanze più comunemente osservate in Italia. L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (96,8% dei casi), seguita da danno renale acuto (22,8%), sovrainfezione (12,8%) e danno miocardico acuto (9,9%).


4.4 Modalità di contagio

La maggior carica virale di SARS-CoV-2 si trova nell'espettorato e nelle secrezioni delle alte vie aeree [6.5]. Anche se può determinarsi una viremia (presenza del virus nel sangue), le infezioni derivanti da contatto col sangue non sono considerate una delle cause principali di trasmissione [6.5].

La trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso i cosiddetti *droplet*: goccioline che originano dagli atti di respirare, parlare, tossire e starnutire.

Secondo l'OMS, la trasmissione delle infezioni respiratorie dipende dalla dimensione delle particelle. Se il diametro medio delle particelle è maggiore di 5-10 μm , si parla di *droplet* respiratori. Se il diametro è inferiore a 5 μm , si parla di *droplet* nuclei. I secondi possono generare aerosol e espandersi a distanze superiori a 1 m.

Recenti studi mediante diffrazione laser su volontari asintomatici hanno determinato la distribuzione delle dimensioni dei *droplet* prodotti da un colpo di tosse e dal parlare [6.45].

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	14 di 81

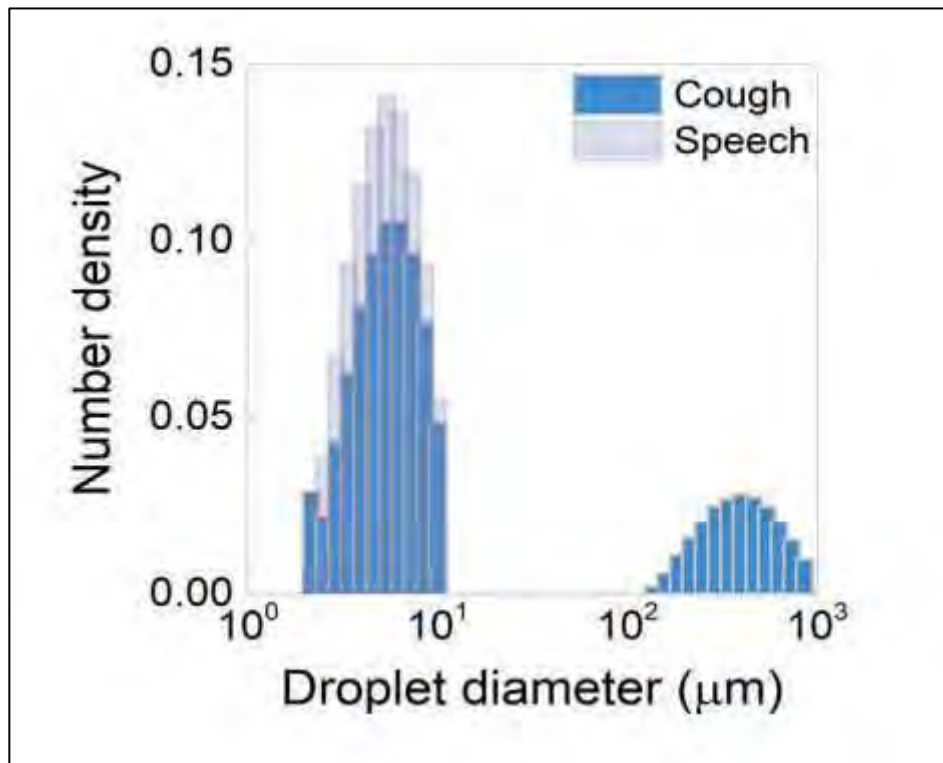


Figura 8 – Distribuzione del diametro dei droplet emessi da un colpo di tosse e dal parlare (fonte: [6.45])

Nel caso della tosse è stata rilevata la formazione di due distinte tipologie di *droplet*: quelli più grandi nell'intervallo di dimensioni di 100-1000 μm e quelle più piccole nell'intervallo di dimensioni di 1-10 μm .

Nel caso del parlare sono state rilevati soltanto i *droplet* di piccole dimensioni (1-10 μm).


I *droplet* di maggiori dimensioni viaggiano nell'aria per brevi distanze e si depositano a terra o sulle superfici che incontrano nel giro di uno o pochi secondi. I *droplet* di dimensioni minori (diametro medio 5 1-10 μm) possono rimanere sospesi nell'aria (aerosol) per tempi molto più lunghi, soprattutto in ambienti con scarso ricambio d'aria [6.45].

La maggior parte dei casi di contagio sono dovuti alla trasmissione interpersonale per contatto diretto con una persona con sintomi respiratori [6.36] [6.37] [6.38] o durante il periodo di incubazione [6.39][6.40][6.41].

Il SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto con oggetti o superfici su cui si sono depositati i *droplet*. Infatti, in questo caso, mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono trasmettere il virus quando accostate a bocca, naso o occhi, e comunque al viso.

Recentemente un certo numero di studi ha posto l'attenzione su evidenze che anche la trasmissione attraverso l'aria a distanza mediante aerosol possa essere un importante veicolo di trasmissione del contagio [6.7], [6.46].

In considerazione delle conoscenze in via di continuo aggiornamento, non è possibile ad oggi escludere definitivamente la possibilità di generazione di aerosol nel caso COVID-19 con sintomi respiratori, come anche riportato da alcuni organismi istituzionali quali CDC ed ECDC. Per questo motivo la procedura del tampone respiratorio è stata inserita tra quelle a rischio di generare aerosol [4.6].

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	15 di 81

Pertanto, per un principio di precauzione, CDC ed ECDC, in situazioni di scenario epidemiologico non emergenziale che preveda la sufficiente disponibilità di DPI, raccomandano l'uso di filtranti facciali DPI in tutte le pratiche di tipo assistenziale diretto in pazienti COVID-19, con priorità nei confronti di operatori sanitari a più elevato rischio poiché impegnati in procedure assistenziali a rischio di generazione aerosol.

Vi sono alcune evidenze di presenza di SARS-CoV-2 nelle feci di pazienti. Il rapporto dell'OMS sulla Cina indica che l'RNA virale è stato rilevato nelle feci nel 30% dei casi entro pochi giorni dall'esordio dei sintomi e in alcuni casi è stato possibile ottenere anche il virus vitale in coltura [6.25]. Altre pubblicazioni hanno riportato che la diarrea si presentava nel 2-10% dei casi di malattia confermata COVID-19 [6.29][6.30][6.31] e due studi hanno rilevato RNA virale nelle feci di pazienti COVID-19 [6.32] [6.33]. Tuttavia, solo alcuni studi hanno dimostrato la presenza di virus vitale in un singolo campione di feci [6.34].

4.5 Permanenza sulle superfici

Una revisione basata sull'analisi di 22 studi sulla resistenza di altri coronavirus umani come il SARS-CoV, il MERS-CoV e coronavirus umani endemici (HCoV) ha mostrato che possono resistere fino a 9 giorni su superfici inanimate come metalli, vetro o plastica [6.8].

Dati sperimentali recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, indicano una rilevabilità della carica virale espressa come TCID₅₀² (limite di rilevabilità 10^{0,5} TCID₅₀ per mm) dopo la deposizione di 72 ore su plastica (polipropilene e Eplastic), di 48 ore su acciaio inossidabile, di 24 ore su cartone e di 4 ore su rame. Il decadimento è di tipo esponenziale. Il tempo di dimezzamento in ore è stimato in 6,8 per la plastica; 5,6 per l'acciaio inossidabile, 3,5 per il cartone 0,8 per il rame [6.7].

Un altro studio, con condizioni sperimentali diverse, ha rivelato un decadimento al di sotto del limite di rilevabilità (100 TCID₅₀/ml di mezzo di eluizione) di 2 giorni per legno e tessuto; di 4 giorni per vetro e banconote; di 7 giorni per acciaio inossidabile e plastica. Lo stesso studio ha rivelato una quantità ancora rilevabile (circa 0,1% dell'inoculo originale) sulla parte esterna di maschere chirurgiche. Il decadimento è anche in questo caso esponenziale, rivelandosi bifasico per le superfici lisce [6.10].

Pertanto, si ipotizza che il virus SARS-CoV-2 si disattivi, per analogia con altri virus con envelope, in un intervallo temporale che va da pochi minuti a un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione e delle condizioni microclimatiche. Generalmente altri coronavirus (es. virus SARS-CoV e MERS-CoV) non sopravvivono su carta in assenza di umidità, ma si ritrovano più a lungo su indumenti monouso (se a concentrazione elevata, per 24 ore), rispetto, ad esempio, a quelli riutilizzabili in cotone. Ciò tenendo conto che il dato si riferisce alla rilevazione analitica del RNA del virus e non al suo isolamento in forma vitale e quindi alla sua infettività [4.3].

4.6 Resistenza ad agenti esterni

4.6.1 Resistenza alla temperatura

Uno studio sulla resistenza alla temperatura del virus riporta che esso è sostanzialmente stabile se mantenuto a 4°C (diminuzione del titolo di circa 0,7 ordini di grandezza in 14 giorni); a 22°C la concentrazione è andata sotto il limite di rilevabilità (100 TCID₅₀/ml di mezzo di eluizione) entro la seconda settimana; a 37° C dopo 1 giorno; a 56 °C dopo 30 minuti e a 70 °C dopo 1 minuto [6.10].

² Il TCID₅₀ (Tissue Culture Infectious Dose) è la quantità di un agente citopatogenico come per esempio un virus che produce un effetto citopatico nel 50% delle colture inoculate.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	16 di 81

Il virus viene quindi disattivato rapidamente a temperature medio-alte, mentre è stabile a bassa temperatura.

4.6.2 Dipendenza dal pH

Inoculi in soluzioni a pH variabile da 3 a 10 hanno mostrato una sostanziale non dipendenza della cinetica di disattivazione dal pH ad un'ora dall'inoculo [6.10].

4.6.3 Disattivazione con disinfettanti

Una revisione basata sull'analisi di 22 studi sulla resistenza di altri coronavirus umani come il SARS-CoV, il MERS-CoV e coronavirus umani endemici (HCoV) ha mostrato che possono essere efficientemente inattivati entro 1 minuto mediante procedure di disinfezione della superficie con soluzioni di etanolo al 62-71%, perossido di idrogeno allo 0,5% o ipoclorito allo 0,1%. Altri agenti biocidi come il cloruro di benzalconio allo 0,05-0,2% o la clorexidina digluconato allo 0,02% si sono rivelati meno efficaci [6.8].

Uno studio sull'efficienza disinfettante dei formulati dell'OMS per la detersione delle mani [4.17] ha mostrato che questi sono capaci di inattivare il titolo virale entro 30 secondi

Lo stesso studio ha dimostrato che anche soluzioni detergenti delle mani contenenti etanolo o 2-propanolo a concentrazioni superiori al 30% (vol/vol) riescono ad inattivare il virus in 30 secondi.

Un altro studio ha testato l'effetto virucida aggiungendo 15 μ L di una coltura di SARS-CoV-2 (~7.8 unità logaritmiche TCID₅₀ per mL) a 135 mL di vari disinfettanti, partendo da un tempo minimo di 5 minuti. Si riportano in tabella i risultati.


Concentrazione di disinfettante	Titolo virale (log TCID ₅₀ /ml)		
	5 min	15 min	30 min
Varichina (1:49)	NR	NR	NR
Varichina (1:99)	NR	NR	NR
Soluzione di sapone per le mani (1:49)	3.6	NR	NR
Etanolo (70%)	NR	NR	NR
Povidone-iodio (7.5%)	NR	NR	NR
Cloroxilenolo (0.05%)	NR	NR	NR
Clorexidina (0.05%)	NR	NR	NR
Cloruro di benzalconio (0.1%)	NR	NR	NR

Tabella 1 – andamento temporale del titolo virale (log TCID₅₀/mL) di 15 μ L di una coltura di SARS-CoV-2 (~7.8 unità logaritmiche TCID₅₀ per mL) a contatto con 135 mL di soluzioni di vari disinfettanti (NR=non rilevabile) [6.35].

5 Misure di prevenzione

5.1 Distanziamento sociale

L'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Regione Toscana, riprendendo il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", del 24 aprile 2020, allegato al DPCM del 17 maggio 2020 dispone che "qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle maschere e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie"; aggiungendo però che, "laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	17 di 81

interpersonale di 1,8 m.”

Tale previsione è ripresa dall’Ordinanza n. 57 del 17 maggio 2020 del Presidente della Regione Toscana, dove, in premessa, si afferma “Considerato che in tutti i casi in cui le disposizioni nazionali stabiliscono la distanza minima interpersonale di almeno un metro, è opportuno raccomandare, per una migliore tutela della salute propria e della collettività, in presenza di più persone, di mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1,80metri” e, nel dispositivo, al punto 6., si ordina “di confermare, in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, la distanza interpersonale minima di almeno un metro, salvo che per lo svolgimento delle attività sportive, raccomandando tuttavia per una migliore tutela della salute propria e della collettività, in presenza di più persone, di adottare un distanziamento interpersonale di almeno 1,80 metri.

Studi recenti sembrerebbero confermare, vista anche la modalità di trasmissione del contagio (vedi par. 4.4 a pag. 13) la trasmissione a distanza di aerosol contenenti il virus, individuato una distanza minima di 1,80 m come distanza di sicurezza da mantenere tra le persone, oltre la quale è necessario aumentare il livello di sicurezza.


Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene di confermare per il momento l’approccio cautelativo già adottato in Ateneo con la versione 1/2020 del Protocollo anticontagio. Pertanto, quando, anche mediante la riorganizzazione dei processi produttivi, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri resta necessario in Ateneo introdurre elementi di separazione fra le persone o l’utilizzo di altri dispositivi come semimaschere facciali filtranti FFP2 senza valvola o analoghe per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente [2.33].

5.2 Lavaggio mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l’infezione. Bisogna quindi lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 20 secondi, ma si consiglia di lavarle per 40-60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol con almeno il 60% di alcol. Il virus entra nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non lavate.

Per il lavaggio delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua, si può ricorrere alle soluzioni igienizzanti a base alcolica. Bastano tra i 40 e 60 secondi e questi semplici movimenti:

1. Bagnare bene le mani con l’acqua
2. Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Frizionare bene le mani palmo contro palmo
4. Frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Frizionare il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacquare accuratamente le mani con l’acqua
11. Asciugare accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usare la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	18 di 81

In Appendice 3 a pagina 72 e in Appendice 4 a pagina 73 si possono visionare dei tutorial fotografici su come frizionarsi le mani con la soluzione idroalcolica e su come lavarsi le mani con acqua e sapone.

Sul sito di Ateneo è presente un video tutorial su come lavarsi le mani in modo appropriato (<https://youtu.be/XzdBbBY3gIQ>).


6 Dispositivi di protezione individuale ed altri mezzi di protezione

In questo documento vengono descritti i dispositivi di protezione individuale o equiparati ritenuti necessari esclusivamente per evitare il contagio e la trasmissione del SARS-CoV-2 in base alle linee guida ed alla normativa vigente. Tali dispositivi non vanno in nessun modo a sostituire altri che, in virtù delle attività messe in atto, si rendessero necessari in base alla valutazione dei rischi. In tal caso, sarà cura del Dirigente e del RADR, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, valutarne la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Il materiale viene distribuito con cadenza settimanale a cura dell'Area Servizi Patrimoniali e Logistici (servizio-fattorinaggio@unifi.it) nelle quantità richieste dalle strutture e nella misura rapportata alle unità di personale la cui presenza è programmata in sede nella settimana successiva.

In particolare, si procederà all'acquisizione di:

- **Maschere facciali ad uso medico** (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 34 comma 3 del D.L. 02/03/2020, validate dall'ISS ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 e validi fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020;
- **Semimaschere filtranti antipolvere**, di classe FFP2 ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 34 comma 3 del D.L. 02/03/2020, validate dall'INAIL ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.L. 17 marzo 2020 e validi fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. Questi dispositivi dovranno essere del tipo senza valvola di espirazione;
- **Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi** a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 34 comma 3 del D.L. 02/03/2020, validati dall'INAIL ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.L. 17 marzo 2020 e validi fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020.
- **Nebulizzatori e panni igienizzanti usa e getta** a base di soluzioni idroalcoliche o altri mezzi di paragonabile capacità disinfettante da consegnare alle strutture per la frequente pulizia delle superfici di uso comune;
- **Termometri digitali** per la misurazione delle febbre a distanza;
- **Camici e cuffie usa e getta**. Da utilizzare, se non ignifughi, soltanto in assenza di fiamme libere.
- **Barriere "antirespiro" in plexiglass da banco**. Installate nei locali che ospitano attività con front office.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	19 di 81

6.1.1 Maschere chirurgiche

Le maschere chirurgiche come definite dalla norma UNI EN 14683 non sono a rigore dei DPI ma dei dispositivi medici a protezione del paziente. Questo concetto è chiarito all’inizio della norma, nel capitolo 1 (Scopo e Campo di applicazione) di cui si riporta il testo: *“Il presente documento specifica la costruzione, la progettazione, i requisiti di prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali ad uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi dal personale ai pazienti durante le procedure chirurgiche e altre attività mediche con requisiti simili. Una maschera facciale ad uso medico con una barriera microbica appropriata può anche essere efficace nel ridurre l'emissione di agenti infettivi dal naso e dalla bocca di un portatore asintomatico o di un paziente con sintomi clinici. La presente norma europea non si applica alle maschere destinate esclusivamente alla protezione individuale del personale.”*

A seguito dello svilupparsi della pandemia e della conseguente carenza a livello mondiale di DPI protettivi delle vie respiratorie, si è posto il problema della valutazione del grado di protezione che le maschere chirurgiche possono garantire agli operatori che le indossano rispetto al contagio da SARS-CoV-2. In una prima fase della pandemia, organismi nazionali e internazionali hanno emesso linee-guida divergenti al riguardo.

Per esempio, ancora a fine febbraio 2020 il Center for Disease Control (CDC) statunitense [4.9], e l’European Centre for Disease and Prevention (ECDC) [4.18] raccomandavano l’uso di DPI di protezione delle vie aeree anche per il personale sanitario non sottoposto a operazioni che generano aerosol (per le quali c’è consenso unanime per l’uso di DPI con livello di protezione almeno FFP2), mentre l’OMS [4.8] e la Public Health Agency of Canada [4.11] si limitavano a raccomandare le maschere chirurgiche.

In seguito ad approfondimenti apparsi in letteratura in merito al livello di protezione fornito dalle maschere chirurgiche soprattutto rispetto al contagio non dovuto ad aerosol [6.14][6.19], vi è stato un riallineamento delle linee guida europee [4.20][4.21] e nazionali [4.2], nonché della normativa nazionale e regionale.

L’Ordinanza n. 38 del 18 aprile 2020 del Presidente della Giunta Regionale Toscana (revocata dall’Ordinanza n. 48 del 3 maggio 2020 del Presidente della Giunta Regionale Toscana) prevedeva che quando anche mediante la riorganizzazione dei processi produttivi, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri, fosse necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l’utilizzo di altri dispositivi come semimaschere FFP2 senza valvola di espirazione per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

L’Ordinanza n. 48 del 3 maggio 2020 del Presidente della Regione Toscana e poi l’Ordinanza n. 62 dell’8 giugno 2020 del Presidente della Regione Toscana che l’ha sostituita, riprendendo il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”, del 24 aprile 2020, allegato al momento dell’emanazione della medesima al DPCM 17 maggio 2020 e ora al DPCM dell’11 giugno 2020, dispone che “qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l’uso delle mascherine e altri **dispositivi di protezione** (guanti, occhiali,

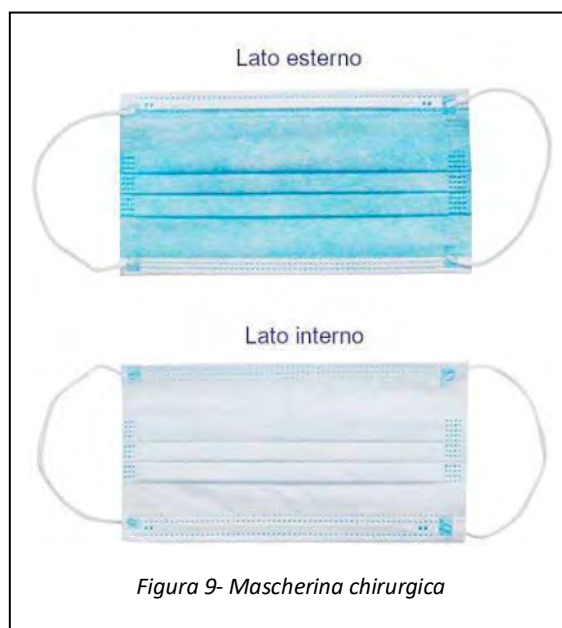



Figura 9- Mascherina chirurgica

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	20 di 81

tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie”³.

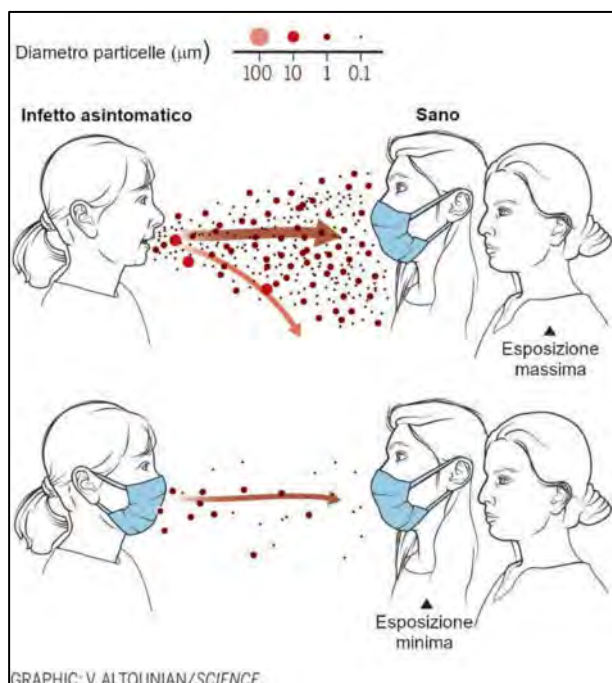


Figura 10 – Particelle di aerosol infette possono essere rilasciate durante la respirazione e mentre si parla da parte di individui asintomatici. Non indossare nessuna maschera rende massima l’esposizione mentre se tutti indossano una maschera minimizza l’esposizione. (adattato da [4.22])

Anche studi recenti sembrerebbero confermare, vista anche la modalità di trasmissione del contagio (vedi par. 4.4 a pag. 13) la trasmissione a distanza di aerosol con particelle di piccole dimensioni contenenti il virus, individuando una distanza minima di almeno 1,80 m come distanza di sicurezza da mantenere tra le persone, oltre la quale è necessario aumentare il livello di sicurezza.

Tale livello di sicurezza può essere garantito solo dall’utilizzo di maschere facciali ad alta prestazione filtrante. Le maschere chirurgiche garantiscono una buona efficacia nel bloccare gli aerosol espirati, ma un’efficacia molto minore (stimata in circa il 30%) per quelli inspirati.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene di confermare per il momento l’approccio cautelativo già adottato in Ateneo con la versione 1/2020 del Protocollo anticontagio. Pertanto, quando, anche mediante la riorganizzazione dei processi produttivi, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri resta necessario in Ateneo introdurre elementi di separazione fra le persone o l’utilizzo di altri dispositivi come semimaschere facciali filtranti FFP2 senza valvola di espirazione o analoghe per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

³ Si inferisce da ciò, essendo obbligatorio l’uso della maschera chirurgica “in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, oltre che nei mezzi di trasporto locale, nei servizi non di linea taxi e noleggio con conducente”, che al di sotto della distanza interpersonale minima i “dispositivi di protezione [...] conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie” da utilizzare siano del DPI delle vie aeree più efficienti della maschera chirurgica.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	21 di 81

È comunque certo che l'utilizzo di maschere chirurgiche da parte di tutta la popolazione aiuta a ridurre la diffusione del contagio minimizzando l'emissione di *droplet* respiratori da parte di individui infetti inconsapevoli di esserlo[4.21]. [Tale dato è confermato da studi recenti \[4.22\] e sostanzialmente confermato dall'OMS nella sua revisione del 5 giugno 2020 delle proprie linee-guida in merito \[4.23\].](#)

Per l'equipollenza delle maschere chirurgiche immesse sul mercato a quelle di cui alla norma UNI EN 14683:2019 durante la fase emergenziale vedi Appendice 1 a pag. 69.

6.1.2 Corretto uso delle maschere chirurgiche

Sul sito di Ateneo è disponibile un video tutorial (<https://youtu.be/XzdBbBY3gIQ>) su come indossare e togliersi correttamente le maschere chirurgiche.

6.1.2.1 Indossare la maschera

- 1) Lavarsi le mani con un gel alcolico o acqua e sapone prima di toccare la maschera
- 2) Controllare che la maschera non sia strappata e sia in buone condizioni.
- 3) Verificare qual è il lato superiore: è quello con una barretta metallica
- 4) Individuare la faccia interna che di solito è quella bianca.
- 5) Aggiustarsi la maschera sul volto facendo passare gli elastici dietro le orecchie, premere la barretta metallica o il bordo rigido facendo in modo che aderisca alla forma del naso
- 6) Sistemare la maschera sul volto aprendola a ventaglio in modo che copra la bocca e il mento.
- 7) Fare attenzione che non ci siano spazi vuoti tra la faccia e la maschera
- 8) Non toccare la faccia anteriore della maschera durante l'uso per evitare che si contamini.
- 9) Lavarsi le mani se si tocca accidentalmente la maschera.
- 10) Per togliersi la maschera, allentare gli elastici da dietro.

6.1.2.2 Togliere la maschera

- 1) Allontanare la maschera dalla faccia tenendola dagli elastici e senza toccare la parte anteriore della maschera.
- 2) Gettare immediatamente la maschera nell'apposito contenitore presente in ogni sede (vedi par. Gestione Rifiuti 7.1.6 a pag. 29).
- 3) Lavarsi le mani o detergerle con gel alcolico.
- 4) Le maschere non sono riutilizzabili e vanno sostituite con una nuova dopo 4 ore di utilizzo, quando si sporcano, si deteriorano o diventano umide.

6.2 Semimaschere filtranti monouso contro le particelle

Le semimaschere filtranti monouso, regolate dalla norma UNI EN 149:2009 [5.3] sono disponibili con tre diversi livelli di filtrazione: FFP1, FFP2 e FFP3. Sebbene siano utilizzate in primo luogo per la protezione dalla polveri, hanno efficacia anche per la protezione da microrganismi.

La filtrazione che garantiscono è sia di tipo meccanico che elettrostatico.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	22 di 81



Figura 11 – Due tipi di semimaschere facciali filtranti senza valvola di espirazione

Per la protezione da SARS-Cov-2 si considerano sufficienti le semimaschere con livello di filtrazione FFP2. Sono ad esse equiparabili ed acquistabili, solo ai fini della protezione dal contagio da SARS-CoV-2, durante tutto il periodo emergenziale, le semimaschere N95 secondo lo standard americano [1.6]. [Previa validazione da parte dell'INAIL è possibile immettere sul mercato, per tutta la fase emergenziale, anche semimaschere che rispondono a standard diversi, come per esempio le KN95 \(standard cinese\).](#) Per l'equipollenza delle semimaschere facciali filtranti immesse sul mercato a quelle di cui alla norma UNI EN 149:2009 durante la fase emergenziale vedi Appendice 1 a pag. 69.

Per la protezione da agenti microbiologici è sconsigliato l'uso del tipo dotato di valvola di espirazione.

6.2.1 Corretto uso delle semimaschere facciali filtranti

Trattandosi di Dispositivi di Protezione di Terza Categoria ai sensi D. Lgs. n. 475/1992 e s.m.i. e del Reg. (UE) 2016/425, il corretto utilizzo delle semimaschere facciali filtranti può essere appreso, come previsto dall'art. 77 del D. Lgs. 81/2008, soltanto mediante addestramento ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 da parte di persona esperta.

Pertanto, l'Ateneo ha organizzato e sta tenendo corsi di addestramento per tutti i lavoratori che hanno necessità di utilizzare le semimaschere facciali filtranti (vedi Par. 9.3 a pag. 58).

6.3 Guanti di protezione contro i microrganismi pericolosi


[Si ricorda che la misura più efficiente per evitare infezioni da contatto è la pulizia costante ed accurata delle mani \(vedi Par. 5.2 a pag. 17\).](#)

[L'utilizzo dei guanti va riservato a quei contesti lavorativi in cui è necessario passarsi di mano oggetti durante l'attività o toccare superfici a forte rischio di contaminazione \(ambiente sanitario, pulizie etc.\).](#)

Laddove richiesti, devono essere utilizzati guanti a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus.

In tal caso:

- Non sostituire con l'uso dei guanti la corretta igiene delle mani;
- Cambiare i guanti ogni volta che si sporcano smaltendoli correttamente (vedi Par. 7.1.6 a pag. 29);
- Non portare i guanti a contatto con bocca naso e occhi ed il volto in generale;
- Indossare e togliere i guanti in modo corretto;
- Non riutilizzarli.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	23 di 81

Sul sito di Ateneo è disponibile un video tutorial (<https://youtu.be/XzdBbBY3gIQ>) su come indossare e togliersi correttamente i guanti.

Qualora il tipo di attività svolta richieda l'utilizzo di guanti di protezione da altri pericoli, sarà cura del Dirigente e del RADR, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria valutarne la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

7 Modalità operativa protocollo anticontagio SARS-Cov-2

7.1 Protocolli generali comuni a tutte le attività

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 in tutti gli ambienti di lavoro.

7.1.1 Gestione degli accessi

7.1.1.1 Regolamentazione degli accessi

Con l'“Aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown. Validità dal 3 al 30 giugno 2020” [3.19], emanato dall'Ateneo, l'orario di apertura delle sedi è tornato quello regolare.

Il numero di persone autorizzate all'accesso nelle varie sedi è passato da 1/3 a 2/3 per il personale che svolge attività didattiche e/o di ricerca (docenti, ricercatori, CEL, assegnisti, dottorandi, borsisti, laureandi, cococo, tecnici).


Il personale autorizzato non viene più sottoposto al controllo all'accesso da parte delle portinerie.

Per quanto riguarda il personale Tecnico-Amministrativo sono riprese tutte le attività in presenza in un contingente prossimo al 50% in tutte le strutture, contestualizzato negli ambienti e spazi.

Vengono mantenute le salvaguardie per le categorie di lavoratori con rischio di fragilità di salute per varie patologie. Per le modalità di accertamento delle fragilità si rimanda al Par. 8.1 a pag. 56.

7.1.1.2 Modalità di accesso dei dipendenti e degli utenti

- Allo scopo di rendere più efficiente il distanziamento sociale, si è provveduto, ove possibile, a separare i flussi in entrata ed in uscita dagli edifici, o comunque a separare con nastro i due flussi all'interno del medesimo, unico varco;
- L'affollamento viene ridotto anche mediante una rimodulazione degli orari e dei turni;
- In presenza di febbre oltre 37,5 °C o altri sintomi influenzali, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio, chiamando il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Il datore di lavoro, o suo delegato, informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- L'accesso agli edifici è subordinato al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Alternativamente può essere richiesta una dichiarazione sostitutiva mediante compilazione del modulo di autocertificazione attestante l'assenza di sintomi influenzali e/o alterazioni febbrili e di non essere attualmente

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	24 di 81


sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria. Detto modulo è disponibile sul sito di Ateneo (https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/Modulo_autocertificazione_temperatura3mag2020.pdf) ed è allegato al presente protocollo (Appendice 7 a pag. 76) unitamente all'informativa per il trattamento dei dati personali (Appendice 10 a pag. 79 e seguenti). Qualora il personale non abbia già predisposto il modulo, potrà compilarlo all'accesso in portineria rigorosamente usando una propria penna. In ogni caso il modulo dovrà essere consegnato al personale addetto alle portinerie, a ciò autorizzato. I moduli saranno poi consegnati ai responsabili di struttura per la conservazione.

- Nel caso si proceda alla misura della temperatura, il personale adibito alla rilevazione della temperatura è il personale di portineria o la guardia giurata presente ai varchi. Il dato della rilevazione non dovrà essere registrato se non nei casi in cui sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. Per le procedure di sicurezza inerenti al personale adibito alla rilevazione della temperatura vedi par. 7.8.5 a pag. 53 e seguenti.
- L'ingresso in Ateneo di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani mediante gli appositi dispenser già installati all'ingresso e in altri punti degli edifici, utilizzare le maschere chirurgiche e, nei casi in cui sia ritenuto necessario o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti).
- La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa e non può essere sostituita dall'uso dei guanti;
- Quando, anche mediante la riorganizzazione dell'attività lavorativa, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come semimaschere FFP2 senza valvola di espirazione o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti).
- Sono favoriti orari di ingresso e uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

7.1.1.3 Modalità di accesso degli appaltatori

Questo paragrafo si occupa di tutte quelle attività contrattualizzate sia durature che una tantum, che richiedono l'accesso ai locali dell'Ateneo per lo svolgimento di lavori e servizi di manutenzione, riparazione, collaudo etc.

- Gli appaltatori dovranno comunque rispettare i contenuti dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento delle diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 12), nei cantieri (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 13), nel settore trasporto e logistica (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 14).
- Gli appaltatori dovranno essere messi a conoscenza delle misure di sicurezza di cui al presente protocollo;
- I Responsabili Unici del Procedimento dei contratti di appalto mettono a conoscenza i Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici dei contenuti del presente protocollo ed acquisiscono una autocertificazione del Datore di lavoro che attesti l'adozione da parte dell'impresa dei protocolli di protezione minima di cui al DPCM 11 giugno 2020 e allegati e del protocollo di sicurezza anti-contagio

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	25 di 81

di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana (vedi Appendice 8 pag. 77).

- I RUP, i DEC e i Direttori dei Lavori si coordinano con i responsabili dei contratti in modo da armonizzare le rispettive procedure aziendali e vigilano sul rispetto di quanto previsto dal presente protocollo anche da parte dei lavoratori delle aziende appaltatrici presenti nei locali dell'Ateneo.


7.1.1.4 Modalità di accesso dei fornitori esterni

Questo paragrafo si occupa di attività sporadiche in cui è previsto l'accesso nei locali dell'Ateneo per tempi molto brevi, per esempio per la consegna di forniture.

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi;
- Qualora sia necessario effettuare attività di carico e scarico, prima dell'accesso ai locali dell'Ateneo, i trasportatori verranno sottoposti al controllo della temperatura corporea o, laddove questo non si renda possibile, rilasceranno una dichiarazione sostitutiva con le modalità descritte per gli accessi dei dipendenti (par. 7.1.1.2 a pag. 23).
- Il personale trasportatore dovrà indossare maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'[art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 16 e seguenti) rispettando la distanza interpersonale di 1,8 m.
- Il personale di enti o aziende esterni che accede ai locali dell'Ateneo in base a convenzioni di ricerca o trasferimento tecnologico, dovrà comunque rispettare i contenuti dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento delle diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 12), nei cantieri (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 13), nel settore trasporto e logistica (DPCM 11 giugno 2020, Allegato 14), nonché le misure di cui al presente Protocollo;
- I datori di lavoro degli enti o aziende di riferimento dovranno essere messi a conoscenza delle misure di sicurezza di cui al presente protocollo;
- I Dirigenti ai fini della Sicurezza delle strutture che hanno stipulato gli atti che danno titolo all'accesso mettono a conoscenza i Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici dei contenuti del presente protocollo;
- I Dirigenti ai fini della Sicurezza e i RADR si coordinano con i responsabili dell'ente o azienda convenzionato in modo da armonizzare le rispettive procedure aziendali e vigilano sul rispetto di quanto previsto dal presente protocollo anche da parte dei lavoratori degli enti o aziende convenzionati presenti nei locali dell'Ateneo.

7.1.1.5 Accesso di personale di altri enti o aziende nei locali dell'università degli Studi di Firenze

- Il personale di enti o aziende esterni che accede ai locali dell'Ateneo in base a convenzioni di ricerca o trasferimento tecnologico o altri accordi di analoga tipologia, dovrà comunque rispettare i contenuti del presente Protocollo;
- I Dirigenti ai fini della Sicurezza delle strutture che hanno stipulato gli atti che danno titolo all'accesso ai locali dell'Università degli Studi di Firenze mettono a conoscenza i Datori di Lavoro degli enti o aziende coinvolti dei contenuti del presente protocollo ed acquisiscono una autocertificazione del Datore di Lavoro che attesti l'adozione da parte dell'ente o azienda dei protocolli di protezione minima di cui al DPCM 11 giugno 2020 e allegati e, [se l'ente o azienda ha sede in Toscana](#), del protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana (vedi Appendice 9 a pag.78).

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	26 di 81

- I Dirigenti ai fini della Sicurezza e i RADR si coordinano con i responsabili dell'ente o azienda convenzionato in modo da armonizzare le rispettive procedure aziendali e vigilano sul rispetto di quanto previsto dal presente protocollo anche da parte dei lavoratori degli enti o aziende convenzionati presenti nei locali dell'Ateneo.

7.1.1.6 *Personale dell'Università degli Studi di Firenze dislocato presso altri enti o aziende*

- Prima di autorizzare la presenza di personale dell'Università degli Studi di Firenze presso i locali di altri enti o aziende, i rispettivi Dirigenti ai fini della Sicurezza acquisiscono una autocertificazione del Datore di lavoro che attesti l'adozione da parte dell'ente o azienda dei protocolli di protezione minima di cui al DPCM 11 giugno 2020 e allegati e, [se l'ente o azienda ospitante ha sede in Toscana](#), del protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana (vedi Appendice 10 a pag. 79);
- Il Dirigente ai fini della Sicurezza autorizza il personale a recarsi presso i locali di altri enti o aziende solo dopo essersi accertato che i protocolli adottati dall'ente o azienda che lo accoglie garantiscano livelli di tutela comparabili con quelli di cui al presente Protocollo.
- Non è autorizzabile la presenza di personale dell'Università degli Studi di Firenze presso o locali di Datori di Lavoro che non abbiano adottato i protocolli di protezione minima di cui al DPCM 11 giugno 2020 e allegati e, [se la sede è in Toscana](#), del protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana.

7.1.2 Utilizzo degli ascensori

Durante il periodo emergenziale l'utilizzo degli ascensori è riservato esclusivamente ai disabili o a persone affetti da patologie che rendano difficile la deambulazione o non richiedano sforzi.

L'accesso consentito ad una persona alla volta.

7.1.3 Ricambio dell'aria

- garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro;
- negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata). In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte ([opzione che è valida durante le giornate di alte temperature estive o nei periodi delle ondate di calore](#)). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una volta sola per tempi lunghi;
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti.


 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	27 di 81

7.1.4 Impianti di ventilazione

- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. [Dove non è possibile eliminare la quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. È opportuno inoltre, dove possibile e se non causa problemi di sicurezza, aprire nel corso della giornata lavorativa finestre e balconi per pochi minuti più volte al giorno, per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria;](#)
- Può comunque risultare anche utile aprire, nel corso della giornata lavorativa, le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. [È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una volta sola per tempi lunghi.](#) La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il Datore di Lavoro.
- acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9);
- negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), [pulire ogni quattro settimane](#), in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. [È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una volta sola per tempi lunghi;](#)
- nei locali adibiti a biblioteche, archivi e musei, dotati di terminali degli impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), [pulire ogni settimana](#), in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria;
- pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

7.1.4.1 Manutenzione preventiva degli impianti meccanici

In considerazione dell'emergenza sanitaria e del rischio epidemiologico da Covid-19, in ottemperanza a quanto previsto dalle Ordinanze della Regione Toscana e secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	28 di 81

n. 5/2020 [ultima revisione per la Fase 2](#) nonché delle Linee Guida AICARR l'Area Edilizia ha disposto all'affidatario del contratto di manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento quanto segue.

7.1.4.1.1 Impianti a Ventilazione Meccanica Controllata (UTA per climatizzazione e/o per ricambio aria)

- Impianti mantenuti in funzionamento attivo in ingresso e in espulsione H24 e 7 giorni su 7 con funzionamento mediante sistema di raffreddamento che sfrutta la sola differenza di temperatura con l'ambiente esterno (entalpia) nelle ore serali;
- Esclusione della funzione di ricircolo con chiusura delle relative serrande e funzionamento con sola aria esterna;
- Pulizia delle griglie di mandata/ripresa aria interna e griglie di ripresa aria esterna/espulsione;
- Sostituzione dei filtri

7.1.4.1.2 Impianti di riscaldamento/raffrescamento

Per le altre apparecchiature degli impianti di riscaldamento/raffrescamento quali fan-coil, split ed in generale condizionatori autonomi detti impianti la le operazioni manutentive consistono in:

- Pulizia dei filtri e della griglia di mandata aria delle apparecchiature, ogni quattro settimane;
- Pulizia dei filtri e della griglia di mandata aria delle apparecchiature con periodicità settimanale per ambienti quali musei, archivi e biblioteche (se previste le aperture da parte dell'Amministrazione).

I prodotti di pulizia impiegati e le modalità di applicazione sono stati sottoposti al parere e concordati con il SPP e sono conformi alle indicazioni del ISS.

Inoltre, gli utilizzatori dovranno attuare le azioni e le raccomandazioni, da impiegare giornalmente, consistenti nel garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture evitando la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per gli occupanti. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una volta sola per tempi lunghi.

7.1.4.1.3 Precisazioni


Le operazioni manutentive [messe in atto](#) per gli impianti corrispondono a quelle indicate/suggerite sia dall'ISS che [dalle Ordinanze della Regione Toscana](#) e non devono essere paragonate a un processo di sanificazione (indoor) che per gli impianti aeraulici è costituito da una complessità di operazioni che vanno dalla pulizia interna delle condotte concludendosi con le analisi di laboratorio e deve essere eseguito da ditte specializzate che ad ultimazione del processo ne certificano l'esecuzione fornendo i dati delle analisi.

7.1.5 Pulizia e sanificazione

Nel periodo precedente il 3 maggio 2020 tutte le sedi dell'Ateneo sono state sottoposte a sanificazione mediante l'impiego di prodotti a base di ipoclorito di sodio o etanolo.

I prodotti sono stati distribuiti in modalità diverse a seconda degli ambienti da trattare, utilizzando sia micronizzatori elettrici ULV (Ultra Low Volume) che generano una nebbia fredda con particelle inferiori ai 20 µm, sia nebulizzatori elettrici a freddo con particelle prodotte fino ad un massimo di 1 mm. Gli ambienti così trattati sono stati mantenuti chiusi per almeno 12 ore.

In alcuni casi, è stata utilizzata una strumentazione atta ad eseguire sanificazioni con calore a 180°C.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	29 di 81

7.1.5.1 Pulizia quotidiana

- La pulizia degli ambienti viene eseguita con frequenza di almeno una volta al giorno.
- Nei servizi igienici e nei luoghi con maggiore frequentazione o accessibili dall'esterno, la pulizia avrà una frequenza di almeno due volte il giorno.
- Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con alcool etilico al 70-75% o prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire;
- I detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali; di seguito i materiali compatibili con il loro uso: polivinilcloruro (PVC), polietilene (PE), polipropilene (PP), poliacetale, poliossimetilene (POM), Buna-Gomma di nitrile, poliestere bisfenolico, fibra di vetro, politetrafluoroetilene (teflon®), silicone (SI), Acrilonitrile Butadiene Stirene (ABS), policarbonato (PC), polisulfone, acciaio inossidabile (o inox), titanio, mentre acciaio basso-legato, poliuretano, ferro e metalli in genere non sono compatibili. Sono adatti anche alla pulizia e sanificazione di superfici in materiale ceramico come quelle dei servizi igienici.
- I cicli di pulizia devono essere ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, [mediante l'impresa appaltatrice](#), su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione;
- È necessario arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

7.1.5.2 Pulizia in caso di presenza di casi sospetti di persone con COVID-19


Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio) [4.4].

7.1.5.3 Pulizia superfici

Al di là delle misure di sanificazione e pulizia degli ambienti di cui ai paragrafi precedenti, l'amministrazione mette a disposizione del personale nebulizzatori e panni igienizzanti usa e getta a base di soluzioni idroalcoliche o altri mezzi di paragonabile capacità disinfettante da utilizzare per la periodica pulizia di superfici quali scrivanie, tavoli, tastiere, telefoni etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune.

7.1.6 Gestione Rifiuti

[Per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, l'Istituto Superiore di Sanità \[4.3\] raccomanda per le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria di mantenere](#)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	30 di 81

le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata. A scopo cautelativo fazzoletti o carta in rotoli, maschere e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Con nota Prot. N. 166054 dell'8 maggio 2020, avente per oggetto "Emergenza COVID 19 - Indicazioni alle attività produttive di beni, servizi e commerciali, diverse da quelle operanti nell'assistenza sanitaria, in merito alla gestione dei rifiuti costituiti da dispositivi di protezione individuale e altri rifiuti prodotti per la sanificazione degli ambienti.", la Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana ha fornito chiarimenti in merito allo smaltimento dei DPI e dei rifiuti provenienti dalla sanificazione ordinaria di ambienti non sanitari.

I DPI monouso (mascherine, guanti monouso ecc.), utilizzati dal personale di attività produttive diverse da quelle operanti nell'assistenza sanitaria quale misura precauzionale ai sensi del DPCM 26 aprile 2020 ma non direttamente connessa alla gestione di soggetti confermati positivi al COVID 19, dovranno essere conferiti nel rifiuto urbano indifferenziato (EER 20.03.01), qualora l'attività produca rifiuti urbani.

I DPI monouso (mascherine, guanti monouso ecc.) necessari per lo svolgimento delle specifiche e normali attività lavorative, e quindi già in uso prima dell'emergenza, devono essere classificati secondo le usuali modalità adottate e avviati a smaltimento.


Fatte salve le ulteriori e diverse disposizioni di legge applicabili ai rifiuti costituiti dai DPI necessari per lo svolgimento delle specifiche e normali attività lavorative, valgono in generale le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale quali: utilizzo di sacchi di idoneo spessore utilizzando eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica; evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria; chiudere adeguatamente i sacchi; utilizzo di mascherina e di guanti monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi.

Le seguenti indicazioni si applicano ai rifiuti non pericolosi (ad esempio residui di carta o tessuto o tessuto-non tessuto utilizzato per le pulizie eventualmente imbevuto di detersivi e/o igienizzanti, dispositivi di protezione individuale, quali ad esempio mascherine usa e getta e guanti monouso ecc.) prodotti durante le attività di sanificazione ordinaria degli ambienti non sanitari quali uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali ecc. ove non abbiano soggiornato soggetti COVID 19 positivi accertati.

Qualora l'azienda che esegue la sanificazione produca rifiuti urbani, i rifiuti di cui sopra dovranno essere conferiti nel rifiuto urbano indifferenziato (EER 20.03.01). Sono esclusi i rifiuti che, nella normale attività dell'azienda, sono gestiti come rifiuti speciali e speciali pericolosi, come ad esempio sostanze biocide classificate come pericolose ai sensi del reg. CE 1272/2008 (CLP) o materiali imbevuti di tali sostanze. Tali rifiuti dovranno essere classificati e gestiti secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Valgono in generale, fatte salve le ulteriori e diverse disposizioni di legge applicabili ai rifiuti che, nella normale attività dell'azienda sono da gestire come rifiuti speciali, le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale quali: utilizzo di sacchi di idoneo spessore utilizzando eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica, evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, chiudere adeguatamente i sacchi, utilizzo di mascherina e di guanti monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi.

Gli edifici dell'Ateneo contemplano zone in cui si producono rifiuti assimilati agli urbani (uffici, aule etc.) ed altre in cui si producono rifiuti speciali (laboratori, officine etc.).

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	31 di 81

Pertanto, i rifiuti sopra elencati prodotti da aree/edifici che producono rifiuti speciali andranno smaltiti come «rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D. Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici» e quindi in appositi contenitori recanti il codice CER/EER 18.01.03

I rifiuti sopra elencati prodotti da aree/edifici in cui si producono rifiuti assimilabili agli urbani, potranno essere smaltiti come rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01). Si ritiene comunque utile predisporre anche in questo caso appositi contenitori rigidi dedicati.

7.1.7 Procedure di emergenza

Nell'organizzazione dei turni, i Dirigenti ai fini della Sicurezza dovranno tenere conto della composizione delle squadre di emergenza e di primo soccorso, in modo da garantire la presenza di un numero congruo e proporzionale di addetti.

Le procedure di emergenza e di evacuazione terranno conto delle indicazioni per il distanziamento e protezione personale per evitare il contagio.

7.2 Attività didattica


7.2.1 Attività con docenza in aula, colloqui, esami.

Con l'«Aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown. Validità dal 3 al 30 giugno 2020» [3.19], emanato dall'Ateneo, è stato stabilito che il secondo semestre, per quanto attiene ai corsi d'insegnamento in aula, si concluderà in modalità a distanza nelle varie forme in cui è stato a suo tempo deciso di svolgere la didattica nell'ambito dell'emergenza Covid19. Il presente protocollo non farà pertanto riferimento in questa versione alle attività didattiche in aula, colloqui ed esami. Successive revisioni verranno emesse alla ripresa delle attività didattiche in sede.

7.2.2 Attività didattica di laboratorio

Come indicato nell'«Aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown. Validità dal 3 al 30 giugno 2020» [3.19], emanato dall'Ateneo, per quanto riguarda i laboratori sperimentali, sono stati messi a punto, o sono in itinere, progetti alternativi alla presenza laddove impossibile conciliarli con le misure del Protocollo AntiContagio. In alcuni casi, per numeri piccoli di studenti partecipanti, sono stati approvati dal Rettore progetti in presenza di laboratori, previo parere positivo del RSPP. Potranno quindi essere approvati altri progetti di tal genere con un iter semplificato progetto-parere RSPP-approvazione Rettore via silenzio-assenso in 24 ore, purché si concludano entro il 30.06.2020.

Sono stati riaperti anche quei laboratori fondamentali per la conclusione delle tesi di laurea per tutti gli studenti che si sono prenotati per le sessioni prolungamento, che sono già state programmate entro il 15.06.2020 o sono in procinto di esserlo. Nel caso in cui questi laboratori siano anche di ricerca, vale quanto è stato deciso e rispettato per la ripresa delle attività di ricerca. Detti laboratori sono stati e saranno aperti anche a laureandi di altre sessioni. La presenza dei laureandi in questi laboratori è stata computata nel 1/3 previsto dalle Linee Guida approvate a fine aprile 2020, tranne che nel caso di plessi ubicati in edifici che non prevedono se non presenza di studenti: per questi la numerosità massima è stata decisa sulla base delle misure di distanziamento del presente Protocollo Anti-Contagio e nell'ambito di quei "numeri piccoli" di cui

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	32 di 81

ai Laboratori di cui sopra. Il nuovo valore di massima frequentazione è stato in questo caso incrementato da 1/3 a 2/3.

7.2.2.1 Misure di prevenzione

- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti.
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- Organizzare le postazioni degli studenti in modo che sia garantita una distanza interpersonale di 1,80 m.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 17).
- Prevedere distanziamento sociale a 1,8 metri, intorno alle postazioni comuni (cappe, armadi aspirati e depositi sostanze, reagentari, bilance, apparecchiature etc.), anche tramite l'apposizione di strisce di delimitazione a terra.
- L'accesso alle postazioni comuni deve avvenire a turno, in modo che venga rispettata la distanza interpersonale di 1,80 m;
- L'accesso ai locali è strettamente limitato al numero indicato dal RADR nello schema di realizzazione del laboratorio;
- Affiggere a tutte gli ingressi dei laboratori l'indicazione del numero massimo di persone contemporaneamente presenti;
- Individuare, laddove possibile, i percorsi d'ingresso distinti da quelli delle uscite, evitando assembramenti durante il transito per/dai laboratori.

7.2.2.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Indossare guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti);
- Sarà cura del RADR, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, se ritenuta necessaria, valutare la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 dei DPI normalmente previsti dall'attività per l'utilizzo di prodotti chimici, biologici, attrezzature con quelli da indossare ai sensi del presente protocollo;
- Utilizzare, *se ritenuto necessario*, camici monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. *Qualora si utilizzino camici lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.*
- Dotare le persone che portano i capelli lunghi di cuffie monouso, se ritenute necessarie dal RADR/Responsabile del Laboratorio.

7.2.2.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza/RADR: fornisce i DPI;
- RADR: organizza, anche mediante lo schema di realizzazione del laboratorio, i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	33 di 81

- RADR/Preposto: vigila sull'osservanza da parte degli studenti (qualificati come lavoratori) delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- RADR/preposto: controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutto, studenti compresi): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (RADR, preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici quali banchi, cappe, armadi, tastiere, telefoni, apparecchiature etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Studente (qualificato come lavoratore): smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- RADR/Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.2.2.4 *Formazione, informazione, addestramento*

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.3 Attività di ricerca

7.3.1 Ricerca compilativa

È fortemente raccomandato, vista anche la tipologia di rapporto di lavoro del personale non contrattualizzato, lo svolgimento di tali attività presso l'abitazione.

Per le residue attività che fosse necessario svolgere presso i locali dell'Ateneo, essendo caratterizzate da rischi lavorativi assimilabili a quelli a cui sono esposti i lavoratori che svolgono un'attività amministrativa, si rimanda alle misure previste nella sezione specifica (par. 7.4 a pag. 36 e seguenti).

7.3.2 Ricerca in laboratorio

7.3.2.1 *Misure di prevenzione*

- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti.
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- Per le attività di laboratorio occorre temperare la necessità del contenimento sociale, che impone di mantenere una distanza interpersonale di 1,80 m, con quella di evitare i rischi derivanti dal lavoro in solitario.
- Per questo, pur raccomandando che sia sempre mantenuta la distanza di sicurezza prevista di 1,8 m anche nello svolgimento della normale attività lavorativa in laboratorio, si ritiene necessario che per lo svolgimento delle attività di laboratorio siano sempre presenti due operatori, in modo da evitare il rischio relativo allo svolgimento di lavoro in solitario. La compresenza permette lo svolgimento da parte di un lavoratore dell'attività specifica sotto la supervisione di un secondo addetto che in caso di evento accidentale può intervenire.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 17).

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	34 di 81

7.3.2.1.1 Misure organizzative


- Per lo svolgimento delle diverse sperimentazioni, che utilizzino laboratori in comune con più persone, è necessario che il RADRL/Responsabile di laboratorio preveda turni di lavoro e dove fosse possibile, il controllo da remoto delle reazioni in atto. È raccomandato inoltre, che siano ridotti al minimo gli spostamenti all'interno dei locali comuni cercando di garantire al massimo le misure di distanziamento sociale.
- L'utilizzo delle attrezzature comuni o DPC (cappe chimiche o biologiche) deve essere programmato in modo da far accedere a turno una sola persona, con supervisione in sicurezza di un secondo addetto. Laddove questo non fosse possibile o esponesse gli operatori a rischi eccessivi, dotare gli operatori di semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 15 e seguenti);
- L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni nonché attività di assistenza tecnica fornita da ditte esterne deve essere programmata sempre secondo turnazioni, che prevedano la presenza di una sola persona con la supervisione in sicurezza di un secondo addetto. Laddove questo non fosse possibile o esponesse gli operatori a rischi eccessivi, dotare gli operatori di semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 15 e seguenti);
- L'accesso ai depositi di prodotti chimici, rifiuti, materiale di consumo deve essere programmato in modo da prevedere la presenza in sicurezza al massimo di due operatori.

7.3.2.1.2 Gestione rifiuti

- Rivedere e organizzare le procedure di smaltimento dei rifiuti in modo da coinvolgere al massimo due operatori che mantengano sempre la distanza di sicurezza prevista.
- Per i rifiuti costituiti da DPI e mezzi di protezione anticontagio vedi par. 7.1.6. a pag. 29

7.3.2.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti);
- Sarà cura del Dirigente e del RADR, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, se ritenuta necessaria, valutare la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 dei DPI normalmente previsti dall'attività per l'utilizzo di prodotti chimici, biologici, attrezzature con quelli da indossare ai sensi del presente protocollo;
- È fortemente consigliato l'utilizzo di camici monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	35 di 81

grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino camici lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.

- Dotare le persone che portano i capelli lunghi di cuffie monouso, se ritenute necessarie dal RADR/Responsabile del Laboratorio.

7.3.2.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente ai fini della sicurezza/RADR: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutto): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici quali banchi, cappe, armadi, tastiere, telefoni, apparecchiature etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- RADR/Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.3.2.4 Informazione, Formazione, Addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.3.3 Ricerca all'aperto


Sono compresi tutti i tipi di attività di ricerca svolti all'aperto.

7.3.3.1 Misure di prevenzione

- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- prevedere il distanziamento a 1,8 metri, intorno alle aree di lavoro, se possibile delimitarle con nastro e picchetti. Quando lo spazio non lo consente, effettuare la turnazione dei partecipanti, oppure effettuare l'attività indossando semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti), nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m;
- prima dell'inizio dell'esercitazione è necessario detergersi accuratamente le mani, attraverso gel disinfettanti. È comunque raccomandata la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).

7.3.3.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	36 di 81

- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti);
- DPI normalmente previsti dalla propria attività per l'utilizzo di prodotti chimici, biologici, attrezzature, ecc. Sarà cura del Dirigente e del RADR, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, valutarne la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.
- È fortemente consigliato l'utilizzo di camici monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino camici lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.

7.3.3.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- RADR/Preposto: controlla che i DPI e i mezzi anti-contagio (maschere, disinfettanti etc.) presenti sul campo siano in numero sufficiente.
- Dirigente/RADR/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Preposto: controlla che vengano correttamente indossate le maschere di protezione e i DPI
- Preposto: controlla che, laddove possibile, venga mantenuta la distanza minima di 1,8 m.
- Personale incaricato: controlla la temperatura all'inizio o accetta l'autocertificazione all'inizio delle attività;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- RADR/Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.3.3.4 Formazione, informazione, addestramento


Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.4 Attività amministrative

Ai sensi del DPCM 24/4/2020, le attività amministrative si svolgono, in via ordinaria, in Smart Working.

I piani redatti dai Responsabili amministrativi delle strutture secondo le linee guida, individuano le eventuali attività che richiedono la presenza in sede.

Nei casi in cui sia stata ritenuta necessaria la presenza in sede, anche al fine di ottimizzare i servizi di supporto alle attività istituzionali in ripresa, il personale tecnico e amministrativo adotta la più ampia flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	37 di 81

Sono disapplicate le disposizioni inerenti al rispetto della fasce di flessibilità e di quelle di presenza obbligatoria.

7.4.1 Uffici aperti con front office

7.4.1.1 Misure di prevenzione

- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23;
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- Installare divisori in plexiglass per separare gli addetti dal pubblico;
- Evitare, con apposite misure organizzative (prenotazioni, appuntamenti etc.) contatti non necessari con altre persone nei luoghi comuni (es. sale d'attesa delle segreterie studenti, sportelli informativi, ecc.) regolamentando l'afflusso degli utenti di conseguenza;
- Apporre segnaletica a terra (strisce adesive, ecc.) indicante la distanza sociale da rispettare (1,8 metri) da parte del personale nelle zone ad uso comune (corridoi, disimpegni, pianerottoli, locali stampanti e fotocopiatrici, ecc.);
- Adeguare il numero di persone presenti in ogni stanza in funzione del rispetto delle distanze di sicurezza di 1,80 m, privilegiando, laddove possibile, la presenza di una sola persona per stanza;
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 17).

7.4.1.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti) da indossare [nel caso sia necessario scambio di oggetti con il pubblico](#) o in caso di utilizzo di apparecchiature comuni (stampanti, fotocopiatrici, scanner et.). [Nel secondo caso, in alternativa è possibile provvedere alla sanificazione con soluzione alcolica delle superfici dopo ogni uso.](#)

7.4.1.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutti): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	38 di 81

- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici scrivanie, tavoli, tastiere, telefoni etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.4.1.4 *Formazione, informazione, addestramento*

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.4.2 Uffici senza front office

7.4.2.1 *Misure di prevenzione*


- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti;
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- Organizzare le attività facendo in modo che in ogni stanza sia presente una sola persona o comunque sia rispettata la distanza interpersonale di 1,80 m.
- Apporre segnaletica a terra (strisce adesive, ecc.) indicante la distanza sociale da rispettare (1,8 metri) nelle zone ad uso comune (, locali stampanti e fotocopiatrici, ecc.);

7.4.2.2 *Misure di protezione e DPI*

- Maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti) da indossare in caso di utilizzo di apparecchiature comuni (stampanti, fotocopiatrici, scanner et.). *In alternativa è possibile provvedere alla sanificazione con soluzione alcolica delle superfici dopo ogni uso.*

7.4.2.3 *Procedure di attuazione e responsabilità*

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutti): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici scrivanie, tavoli, tastiere, telefoni etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	39 di 81

- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.4.2.4 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.5 Biblioteche, archivi, spazi studenti

7.5.1 Biblioteche

7.5.1.1 Prestito

Le biblioteche hanno ripreso il servizio di prestito dal 7 maggio 2020 per il ritiro. La riconsegna dall'11 maggio. Vengono dati in prestito anche i libri di sala solitamente esclusi. Viene intensificato il servizio di digitalizzazione di articoli di riviste cartacee.

Nelle biblioteche più piccole quali Antropologia e Psicologia l'orario si attesta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13.

Per le altre è il seguente:

Lettere

dal 15 giugno al 31 luglio:

- dal lunedì al venerdì 9-17

dal 3 agosto al 4 settembre:

- lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00-13:30
- martedì e giovedì: 9:00-17:00

Scienze della Formazione

- lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00-13:30
- martedì e giovedì: 9:00-17:00

Psicologia (invariato)


- dal lunedì al giovedì: 9:00-13:30

Il servizio viene gestito in modalità telematica per le richieste (dal gestionale dei servizi bibliotecari).

Il servizio prevede ingressi singoli (controllo delle portinerie o guardie giurate all'ingresso) per il ritiro e riconsegna e nessuna permanenza nelle sale ed è generalmente organizzato con il presidio di un bibliotecario che sta dietro al bancone in turni per non più di due ore.

Il servizio interessa le sedi di:

- Lettere – P.za Brunelleschi
- Scienze della Formazione – via Laura
- Psicologia – San Salvi
- Architettura – via Micheli

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	40 di 81

- Ingegneria – S. Marta
- Agraria - p.zale delle Cascine
- Antropologia – via del Proconsolo
- Geomineralogia e Botanica – Via La Pira
- Matematica – viale Morgagni
- Polo scientifico – Sesto Fiorentino
- Scienze sociali – edificio D10 – Novoli
- Biomedica – Largo Brambilla – Careggi

7.5.1.2 Consultazione

A partire da lunedì 25 maggio si è messo in atto un ulteriore step di avanzamento nella direzione della ripresa progressiva dei servizi. Pertanto, è stato attivato il servizio di consultazione delle collezioni storiche, dei fondi archivistici e delle tesi di laurea su prenotazione.

In ogni biblioteca è stato predisposto uno spazio di consultazione con un numero di postazioni limitate, nel rispetto delle distanze di sicurezza.

Le postazioni vengono prenotate per l'utente come da indicazioni pubblicate sul sito: www.sba.unifi.it.

Alla fine della consultazione le postazioni sono soggette a igienizzazione e il materiale utilizzato viene sottoposto a "quarantena" per 48 ore (vedi par. 5 a pag. 41).

È possibile lasciare in deposito il materiale consultato se la stessa postazione è stata prenotata dallo stesso utente nel giorno successivo.

I servizi di riproduzione sono chiusi. Gli utenti potranno riprodurre i documenti, nel rispetto delle norme sulla privacy e/o sul diritto di autore se trattasi di tesi o documenti di archivio, con strumenti propri.


La consultazione dei documenti storici è presidiata dal personale, in ottemperanza alle previste misure di sicurezza, con i necessari presidi anticontagio, con preliminare montaggio, se necessario, di barriere in plexiglass.

In particolare, per l'accesso alle sale studio gli utenti devono:

- inoltrare la richiesta attraverso il canale Chiedi in biblioteca o attraverso la mail istituzionale della biblioteca o attraverso il numero telefonico a disposizione
- indossare la mascherina e, possibilmente, i guanti durante tutta la permanenza nei locali. Qualora i dispositivi indossati dagli utenti non rispondano ai requisiti necessari nei luoghi di lavoro (vedi Cap. 6 a pag. 18 e seguenti) i medesimi saranno forniti all'ingresso.

Il servizio, attivo da lunedì 25 maggio, interessa le sedi delle biblioteche di:

- Lettere – Piazza Brunelleschi
- Architettura – via Micheli
- Ingegneria – S. Marta
- Agraria - Piazzale delle Cascine
- Antropologia – via del Proconsolo
- Geomineralogia e Botanica – via La Pira
- Matematica – viale Morgagni
- Polo scientifico – Sesto fiorentino

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	41 di 81

- Scienze sociali – edificio D10 – Novoli
- Biomedica – Largo Brambilla – Careggi

7.5.1.3 Spazi studenti

Il Senato Accademico del 19/06/2020 ha valutato la richiesta da parte degli studenti di tornare ad ammetterli nelle sale studio delle biblioteche ed ha approvato la proposta della Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale consistente nell'allestire per tutto il periodo estivo spazi studio all'aperto utilizzando chiostrini e portici prospicienti le biblioteche. Verranno dati agli studenti tutti i libri in prestito, anche quelli di sala che altrimenti sarebbero esclusi dal servizio.

Al momento si procederà in via sperimentale con l'apertura del chiostro dell'Edificio di Piazza Brunelleschi.

Verranno pertanto controllati all'ingresso gli accessi, in modo da garantire che non venga superato il numero massimo di persone oltre il quale, in base alle postazioni allestite, non sarebbe più possibile garantire il distanziamento sociale di 1,80 m.

7.5.2 Archivi

L'archivio storico di Via Cittadella ha riaperto alla consultazione da parte degli studiosi a partire da lunedì 25 maggio. Data la permanente impossibilità a far rientrare tutto il personale in presenza nella sede, l'orario sarà ridotto ai seguenti giorni:

- lunedì dalle 9:00-17:00
- mercoledì 10:00-17:00 (*giorno dedicato prevalentemente al fondo docenti cessati)
- venerdì 9:00-17:00

L'accesso è possibile solo su prenotazione e per non più di un utente per volta nel rispetto delle misure del Protocollo.

In particolare, per l'accesso all'archivio gli utenti devono:

1. Inviare una prenotazione via email all'indirizzo archivio-dep-storico@adm.unifi.it la settimana precedente la visita. La presenza può essere concordata per più settimane. Per le richieste già inviate provvederà il personale dell'archivio a inviare una comunicazione.
2. Indicare nella prenotazione la documentazione che verrà consultata durante la visita, oppure, in alternativa, gli apparati di ricerca per individuare la posizione archivistica.
3. La documentazione può essere lasciata in deposito sullo stesso tavolo dallo stesso utente se è previsto il rientro nel giorno di riapertura successivo.
4. Alla fine della consultazione la postazione sarà soggetta a igienizzazione e il materiale utilizzato sarà sottoposto a "quarantena" per 48 ore (vedi par. 5 a pag. 41);
5. Indossare la mascherina e, se del caso, i guanti durante tutta la permanenza nei locali. Qualora i dispositivi indossati dagli utenti non rispondano ai requisiti necessari nei luoghi di lavoro (vedi Cap. 6 a pag. 18 e seguenti) i medesimi saranno forniti all'ingresso.
6. Sottoporsi al controllo temperatura all'arrivo ovvero rilasciare dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 21);

7.5.3 Misure di prevenzione

- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	42 di 81


- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- L'accesso [al prestito](#) avverrà su prenotazione in modo da consentire l'accesso di un utente per volta, sia per prendere i libri che per restituirli.
- L'accesso [alla consultazione](#) avverrà su prenotazione fino al raggiungimento del numero di utenti permesso dal numero delle postazioni allestite ed in modo da non formare assembramenti.
- Se possibile, allo scopo di evitare assembramenti, prevedere che l'appuntamento indichi anche l'orario o la fascia oraria in alternativa apporre segnaletica a terra (strisce adesive, ecc.) indicante la distanza sociale da rispettare nei locali di attesa;
- Il percorso da seguire per il ritiro, la riconsegna e la consultazione sarà opportunamente delineato con nastri e cartelli direzionali, differenziando accessi ed uscite;
- Sono stati installati divisori in plexiglass per separare le postazioni fisse degli addetti alle biblioteche dal pubblico;
- Rispetto della distanza minima 1,8 m sia in piedi che seduti;
- La consegna dei volumi dovrà avvenire senza contatto;
- I volumi rientranti dal prestito potranno essere consegnati a nuova richiesta dopo 48 ore e per tale periodo di tempo gli stessi saranno collocati in apposito spazio individuato (non a contatto con altri) e non accessibile agli utenti, con l'indicazione del tempo previsto per il nuovo accesso al prestito. In caso di copertine plastificate la parte esterna del volume potrà essere sanificata mediante deterzione con etanolo a concentrazioni pari al 70% o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida;
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).
- [Tra i comportamenti da adottare da parte degli utenti per maneggiare i materiali di biblioteche e archivi, sarà cura del personale ricordare sempre di non bagnarsi le dita con la saliva per voltare le pagine, di non tossire o starnutire sui documenti, oltre ad indossare i dispositivi protettivi individuali.](#)

7.5.4 Misure di protezione e DPI

- Installazione barriera in plexiglass della postazione fissa del banco per i prestiti dei libri;
- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti) indossati dagli operatori che si occupano della consegna e del ritiro dei volumi [e/o documenti](#).

7.5.5 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	43 di 81

- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutti): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici scrivanie, tavoli, tastiere, telefoni etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Personale di vigilanza (guardie giurate) supporto al personale biblioteche per il controllo del rispetto delle procedure.
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.5.6 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.


7.6 Musei

La riapertura delle attività museali interesserà le sedi di:

- Antropologia - via del Proconsolo 12, Firenze - con apertura al pubblico
- Orto botanico - via Pier Antonio Micheli 3, Firenze – con apertura al pubblico
- Paleontologia | Botanica | Mineralogia - via Giorgio La Pira 4, Firenze – Paleontologia con apertura al pubblico
- Zoologia "La Specola" - via Romana 17, Firenze – senza apertura al pubblico per presenza cantiere
- Chimica - via della Lastruccia, 3-13 - Sesto Fiorentino (Firenze)
- Biomedica - Largo Brambilla 3, Firenze
- Villa La Quiete - Via di Boldrone 2 - Firenze – con apertura al pubblico
- Villa Galileo - Via del Pian dei Giullari, 42, Firenze – con apertura al pubblico su richiesta

7.6.1 Misure di prevenzione


- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti;
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- Gli accessi ai musei sono regolamentati e contingentati nella quantità e nella frequenza, in modo da non superare la presenza di 1 visitatore ogni circa 10 mq aperti al pubblico secondo le seguenti modalità:
 - stabilendo e comunicando il numero massimo di persone che possono essere presenti negli spazi del museo per una valutazione del numero di visitatori che possono essere presenti contemporaneamente nel museo, da valutare in base alle specifiche dello spazio e alle modalità di fruizione messe in atto;
 - attraverso un sistema semplice di prenotazioni;
 - attraverso orari di apertura differenziati e creazione di finestre temporali speciali per determinati gruppi di visitatori, con una particolare attenzione alle persone portatrici di disabilità e ai loro accompagnatori;
 - attraverso ampliamenti delle fasce orarie per evitare assembramenti;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	44 di 81

- utilizzando sistemi automatizzati di biglietteria/prenotazione della visita online;
- per un'efficace gestione dei flussi di visitatori vengono definiti percorsi specifici e distinti tra entrata ed uscita evitando contatti ravvicinati ed assembramenti;
- prevedere all'esterno del museo la possibilità di attrezzare uno spazio per la formazione di una eventuale coda che rispetti le distanze;
- indicare la distanza da mantenere su eventuali sedute/panche e/o ridurle, destinandole solo alle categorie fragili (portatori di disabilità, anziani, donne incinta, etc.), prevedendo misure di sanificazione dopo l'uso;
- Se è presente un guardaroba, si suggerisce di consegnare sacchi di plastica per inserire abbigliamento e accessori. In presenza di armadietti provvedere alla disinfezione della maniglia/serratura, da parte di un operatore, dopo ogni prelievo o in alternativa prevedere l'utilizzo di guanti monouso. Nel caso di guardaroba tradizionale si suggerisce di far consegnare il sacco riempito e chiuso al personale dedicato, mantenendo la distanza di sicurezza o prevedere contenitori in cui depositare/prelevare i sacchi;
- Nei bookshop, per la consultazione dei libri e per consentire di maneggiare tutti gli altri oggetti esposti, si raccomanda di inserire l'obbligo di utilizzo di guanti monouso o la sanificazione preventiva delle mani con gel alcolico. In alternativa si consiglia di esporre il campionario dei prodotti con un singolo oggetto/libro da indicare all'addetto alla vendita.
- Si sconsiglia di effettuare visite guidate, salvo il caso di visite individuali e per piccoli gruppi organizzati attraverso turni preventivamente programmati, e privilegiando gli spazi aperti;
- Si suggerisce di predisporre sussidi alla visita come brochure asportabili dal museo, file audio da scaricare sui telefoni dei visitatori o sistemi QRCode/Bluetooth;
- È necessario ricordare ai visitatori in museo di non toccare i beni esposti fuori vetrina né le vetrine;
- Si consiglia di segnare la distanza che i visitatori devono mantenere tra vetrine e i beni culturali in esposizione aperta;

7.6.2 Misure di protezione e DPI

- dotare la biglietteria di una protezione in plexiglas, come barriera anti-respiro tra staff e visitatori. In alternativa contrassegnare un'area di distanza dal bancone nell'area di pagamento. Se necessario, segnare sul pavimento la distanza minima da rispettare quando si è in coda e definire il numero massimo di persone che possono sostare contemporaneamente nell'area di accoglienza al pubblico;
- mantenere in ogni spazio e attività museale la distanza sociale di 1,80 m;
- L'ingresso al museo da parte dei visitatori avviene esclusivamente con mascherina protettiva (obbligatoria sopra a 6 anni di età), che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani o di fornire guanti monouso. All'ingresso e in più punti dislocati nell'edificio è necessario posizionare dispenser con gel disinfettante per le mani, messi in evidenza da apposita segnaletica e accessibili alle persone portatrici di disabilità.
- Tutti i lavoratori che condividono spazi comuni devono indossare dispositivi di protezione individuale monouso (maschere e, se e quando ritenuti necessari, guanti monouso).
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un 1,80 m e non siano possibili altre soluzioni organizzative, attraverso ad esempio l'allestimento di pannelli in plexiglas, è comunque necessario l'uso delle maschere e, se e quando ritenuti necessari, altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie e come definiti al Cap. 6 a pag. 18 e seguenti;
- Qualora i beni siano oggetto di movimentazione in ingresso al museo per prestiti, rientri da prestiti o restauri, si suggerisce di lasciarli in isolamento preventivo, per almeno 10 giorni, all'interno di un apposito locale. Lo spazio dovrebbe essere equipaggiato con mensole, armadi e scatole in cui poter custodire tali

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	45 di 81

oggetti, toccandoli il meno possibile, con indicazione chiara della data e del motivo dell'isolamento nonché della persona responsabile della movimentazione;

In aggiunta a quanto sopra indicato si ricorda che:

- per le attività non al pubblico, assimilabili ad attività amministrativa senza front office, si rimanda alla relativa sezione del presente documento (par. 7.4.1 a pag. 37 e seguenti);
- per le attività non al pubblico di cura e manutenzione delle collezioni, si rimanda alla sezione relativa ai laboratori di ricerca, a cui sono assimilabili (par. 7.3.2 a pag. 33 e seguenti).

7.6.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente ai fini della Sicurezza: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente ai fini della Sicurezza/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori e dei visitatori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.
- Personale (tutti): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e richiesta sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici scrivanie, tavoli, tastiere, telefoni etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Personale di vigilanza (guardie giurate) supporto al personale biblioteche per il controllo del rispetto delle procedure.
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.6.4 Formazione, informazione, addestramento


Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.7 Attività manuali

7.7.1 Giardinieri

7.7.1.1 Misure di prevenzione

- Organizzare, laddove possibile le attività nel rispetto delle norme di distanziamento sociale di 1,8 m tra i lavoratori
- Organizzare l'attività al fine di ridurre le interferenze e le occasioni di contatto con lavorazione esterne (ad es. manutenzione da parte di ditte esterne, [attività dei centri estivi, etc.](#));
- Provvedere al controllo temperatura all'inizio delle attività ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- Impedire l'uso promiscuo delle attrezzature, delle macchine, della strumentazione, degli utensili di lavoro prevedendone la pulizia con specifico detergente prima, durante ed al termine della prestazione di lavoro;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	46 di 81

- Prevedere il lavaggio frequente dell'abbigliamento da lavoro;
- Prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione delle auto di servizio e delle cabine di guida dei mezzi.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).

7.7.1.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti);
- È consigliato l'utilizzo di tute da lavoro monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino indumenti da lavoro lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.

7.7.1.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente ai fini della sicurezza/RADR: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/RADR/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Preposto: controlla che vengano correttamente indossate le maschere di protezione e i DPI
- Preposto: controlla che, laddove possibile, venga mantenuta la distanza minima di 1,8 m.
- Personale incaricato: controlla la temperatura all'inizio o accetta l'autocertificazione all'inizio delle attività;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.7.1.4 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	47 di 81

7.7.2 Muratori e imbianchini

7.7.2.1 Misure di prevenzione


- Organizzare, laddove possibile le attività nel rispetto delle norme di distanziamento sociale di 1,8 m tra i lavoratori;
- organizzare l'attività al fine di ridurre le interferenze e le occasioni di contatto con lavorazioni esterne (ad es. manutenzione da parte di ditte esterne);
- Provvedere al controllo temperatura all'inizio delle attività ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- Impedire l'uso promiscuo delle attrezzature, delle macchine, della strumentazione, degli utensili di lavoro prevedendone la pulizia con specifico detergente prima, durante ed al termine della prestazione di lavoro;
- Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone ed eventualmente dotare i lavoratori di gel antisettico;
- Prevedere il lavaggio frequente dell'abbigliamento da lavoro;
- Prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione delle auto di servizio e delle cabine di guida dei mezzi.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).

7.7.2.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi [dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti).
- È consigliato l'utilizzo di tute da lavoro monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino indumenti da lavoro lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.

7.7.2.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente ai fini della sicurezza/RADR: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/RADR/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Preposto: controlla che vengano correttamente indossate le maschere di protezione e i DPI
- Preposto: controlla che, laddove possibile, venga mantenuta la distanza minima di 1,8 m.
- Personale incaricato: controlla la temperatura all'inizio o accetta l'autocertificazione all'inizio delle attività;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	48 di 81

- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.7.2.4 *Formazione, informazione, addestramento*

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.


7.7.3 Stalle

7.7.3.1 *Misure di prevenzione*

- Organizzare, laddove possibile le attività nel rispetto delle norme di distanziamento sociale di 1,8 m tra i lavoratori;
- organizzare l'attività al fine di ridurre le interferenze e le occasioni di contatto con lavorazione esterne (ad es. manutenzione da parte di ditte esterne);
- Provvedere al controllo temperatura all'inizio delle attività ovvero a raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 17);
- impedire l'uso promiscuo delle attrezzature, delle macchine, della strumentazione, degli utensili di lavoro prevedendone la pulizia con specifico detergente prima, durante ed al termine della prestazione di lavoro;
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone ed eventualmente dotare i lavoratori di gel antisettico;
- prevedere il lavaggio frequente dell'abbigliamento da lavoro;
- prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione delle auto di servizio e delle cabine di guida dei mezzi.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).

7.7.3.2 *Misure di protezione e DPI*

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti).
- È consigliato l'utilizzo di tute da lavoro monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino indumenti da lavoro lavabili particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	49 di 81

7.7.3.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente ai fini della sicurezza/RADR: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/RADR/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Preposto: controlla che vengano correttamente indossate le maschere di protezione e i DPI
- Preposto: controlla che, laddove possibile, venga mantenuta la distanza minima di 1,8 m.
- Personale incaricato: controlla la temperatura all'inizio o accetta l'autocertificazione all'inizio delle attività;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.7.3.4 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.


7.7.4 Officine

7.7.4.1 Misure di prevenzione

- Per le misure relative alla gestione degli accessi si rimanda a quanto disposto per tutte le attività al par. 7.1.1 a pag. 23 e seguenti.
- Provvedere al controllo temperatura all'arrivo ovvero raccogliere le dichiarazioni sostitutive che certificano l'assenza di febbre (vedi par. 7.1.1 a pag. 23);
- Per questo tipo di attività occorre temperare la necessità del contenimento sociale, che impone di mantenere una distanza interpersonale di 1,80 m, con quella di evitare i rischi derivanti dal lavoro in solitario.
- Per questo, pur raccomandando che sia sempre mantenuta la distanza di sicurezza prevista di 1,8 m anche nello svolgimento della normale attività lavorativa in officine, si ritiene necessario che per lo svolgimento delle attività siano sempre presenti due operatori, in modo da evitare il rischio relativo allo svolgimento di lavoro in solitario. La compresenza permette lo svolgimento da parte di un lavoratore dell'attività specifica sotto la supervisione di un secondo addetto che in caso di evento accidentale può intervenire.
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 17).

7.7.4.1.1 Misure organizzative

- È necessario che il Dirigente/Responsabile preveda turni di lavoro. È raccomandato inoltre, che siano ridotti al minimo gli spostamenti all'interno dei locali comuni cercando di garantire al massimo le misure di distanziamento sociale.
- L'utilizzo delle attrezzature comuni deve essere programmato in modo da far accedere a turno una sola persona, con supervisione in sicurezza di un secondo addetto. Laddove questo non fosse possibile o esponesse gli operatori a rischi eccessivi, dotare gli operatori di semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	50 di 81

dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 15 e seguenti);

- L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni nonché attività di assistenza tecnica fornita da ditte esterne deve essere programmata sempre secondo turnazioni, che prevedano la presenza di una sola persona con la supervisione in sicurezza di un secondo addetto. Laddove questo non fosse possibile o esponesse gli operatori a rischi eccessivi, dotare gli operatori di semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 15 e seguenti);

7.7.4.1.2 Gestione rifiuti


- Rivedere e organizzare le procedure di smaltimento dei rifiuti in modo da coinvolgere al massimo due operatori che mantengano sempre la distanza di sicurezza prevista.
- Per i rifiuti costituiti da DPI e mezzi di protezione anticontagio vedi par. 7.1.6. a pag. 29

7.7.4.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti);
- Nei casi in cui non sia possibile mantenere la distanza sociale di 1,8 m indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti);
- Sarà cura del Dirigente, con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, se ritenuta necessaria, valutare la compatibilità nell'uso simultaneo, ai sensi dell'art. 76 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 dei DPI normalmente previsti dall'attività per l'utilizzo di prodotti chimici, biologici, attrezzature etc. con quelli da indossare ai sensi del presente protocollo;
- È fortemente consigliato l'utilizzo di tute da lavoro monouso. Nel caso si utilizzino fiamme libere valutare preventivamente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione se ritenuta necessaria, il grado di infiammabilità del materiale. Qualora si utilizzino indumenti da lavoro lavabili, particolare cura dovrà essere posta rispetto al rischio di contaminazione degli abiti e nelle operazioni di lavaggio.
- Dotare le persone che portano i capelli lunghi di cuffie monouso, se ritenute necessarie dal Responsabile dell'officina.

7.7.4.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Dirigente/Responsabile: organizza i turni e gli spazi in modo che sia garantito il distanziamento sociale, tenendo conto anche degli aspetti legati alle emergenze (vedi par. 7.1.7 a pag. 31).
- Dirigente/Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Personale (preposto, lavoratori): controlla che chi accede e circola all'interno dell'edificio indossi correttamente le maschere di protezione e sul mantenimento della distanza minima di 1,8 m.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	51 di 81

- Personale (tutto): provvede, laddove possibile, all'aerazione periodica dei locali;
- Personale incaricato: controlla la temperatura a chi accede all'edificio o accetta l'autocertificazione;
- Personale (preposto, lavoratori) e addetti pulizie: controllo dispenser gel disinfettanti e sostituzione.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla periodica pulizia di superfici quali banchi, armadi, tastiere, telefoni, apparecchiature etc. con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).
- Lavoratore: smaltisce in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).
- RADR/Preposto: controlla che vengano smaltiti in sicurezza i DPI e mezzi anticontagio utilizzati (vedi par. 7.1.6 a pag.29).

7.7.4.4 *Informazione, Formazione, Addestramento*

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.8 Altre attività

7.8.1 Spostamenti dall'abitazione al luogo di lavoro e viceversa

Per tutto il periodo dell'emergenza si raccomanda a tutti i lavoratori di limitare allo stretto necessario l'utilizzo dei mezzi pubblici. Pertanto, laddove le distanze lo permettano, è consigliato lo spostamento a piedi o in bicicletta o, laddove questo non sia possibile, mediante l'utilizzo del mezzo proprio.

Nel caso di utilizzo di mezzi pubblici è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani con gel alcolico prima e dopo l'utilizzo degli stessi.

Il Datore di Lavoro ed i Dirigenti adotteranno misure organizzative atte a limitare al minimo possibile gli spostamenti dei pendolari.

7.8.2 Spostamenti con mezzi dell'amministrazione

È fortemente raccomandata la presenza di una sola persona per mezzo.

In casi strettamente necessari, il numero massimo consentito è di due persone. In tal caso la seconda persona siederà sul seggiolino posteriore, [dal lato opposto al guidatore](#). [Inoltre tutti gli occupanti del veicolo dovranno indossare semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti\).](#)


7.8.2.1 *Misure di prevenzione*

Dopo l'utilizzo, il guidatore dovrà provvedere alla sanificazione del volante, cambio ed altre parti esposte (cruscotto etc.) con soluzioni di etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida.

[Non utilizzare l'impianto di condizionamento e la funzione ricircolo dell'impianto di aerazione e ricambiare frequentemente l'aria nell'abitacolo della vettura, mediante apertura dei finestrini.](#)

[Nel caso non sia possibile fare a meno del condizionamento dell'aria \(lunghi viaggi\):](#)

- [Eseguire un primo intervento manutentivo del sistema di ventilazione dell'abitacolo con sostituzione del filtro antipolline e sanificazione dell'impianto presso un'officina specializzata in grado di certificare detto intervento.](#)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	52 di 81

- Ripetere l'operazione di sanificazione presso l'officina ogni volta che se ne ravvisi la necessità e comunque con una frequenza non superiore ai 30 giorni. Per ogni sanificazione l'officina dovrà rilasciare relativa certificazione.
- Non utilizzare comunque la funzione ricircolo dell'impianto di condizionamento e ricambiare frequentemente l'aria nell'abitacolo della vettura, mediante apertura dei finestrini.

7.8.2.2 Misure di protezione e DPI

- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti)
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 22 e seguenti);

7.8.2.3 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.8.3 Sopralluoghi e gestione cantieri

La gestione dei cantieri è regolamentata dalle specifiche disposizioni del TITOLO IV del D.Lgs. 81/2008; in seguito all'emissione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n° 40 del 22/4/2020, sono state disposte integrazioni al PSC e ai POS o ai PSS dei cantieri in corso, nonché dei cantieri sospesi di cui sarà disposta la riapertura durante lo stato di emergenza sanitaria, al fine adeguare detti documenti alle misure anticontagio COVID-19.

Pertanto, l'accesso alle aree di cantiere da parte del personale universitario deve avvenire in conformità alle disposizioni riportate nelle integrazioni dei documenti di cui al precedente punto, la cui redazione è demandata al CSE, di concerto con il RUP e il DL.


Di seguito si riportano alcune azioni da mettere comunque in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 in tutti gli ambienti di lavoro.

7.8.3.1 Misure di prevenzione

- Prevedere il controllo della temperatura corporea prima di entrare al lavoro, nel rispetto della normativa relativa ai dati sensibili;
- Ridurre le interferenze e le occasioni di contatto fra i lavoratori, che siano essi dipendenti dell'impresa appaltatrice o di ditte subappaltatrici;
- Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani prima dell'inizio e alla fine dell'attività lavorativa e ogni volta che se ne ravveda la necessità (vedi par. 5.2 a pag. 12).

7.8.3.2 Misure di protezione e DPI

- Organizzare le attività nel rispetto delle norme di "distanziamento sociale" (1,80 m);
- Indossare per tutta la durata delle attività maschera facciale ad uso medico (maschere chirurgiche) di tipo II ai sensi della norma UNI EN 14683:2019 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.1.1 a pag. 18 e seguenti)
- Eliminare i dispositivi di protezione monouso alla fine delle attività secondo le disposizioni che verranno date dai responsabili del cantiere;

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	53 di 81

- Impiegare DPI delle mani - Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi UNI EN ISO 374-5:2017 monouso. I dispositivi vanno eliminati al termine del turno di lavoro e smaltiti;
- impedire l'uso promiscuo degli strumenti individuali di lavoro prevedendone la pulizia con specifico detergente prima, durante ed al termine della prestazione di lavoro;
- prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione delle auto di servizio e delle cabine di guida dei mezzi;
- prevedere pulizia e sanificazione dei locali secondo le indicazioni ministeriali.

7.8.3.3 Procedure di attuazione e responsabilità

- Datore di Lavoro/Dirigente ai fini della Sicurezza: fornisce i DPI ai lavoratori;
- Preposto: vigila sull'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di cui al presente protocollo.
- Preposto: controlla che vengano correttamente indossate le maschere di protezione e i DPI
- Preposto: controlla che, laddove possibile, venga mantenuta la distanza minima di 1,8 m.
- Personale incaricato: controlla la temperatura all'inizio o accetta l'autocertificazione all'inizio delle attività;
- Personale (preposto, lavoratori): controllo la disponibilità di gel disinfettanti.
- Personale (preposto, lavoratori): provvede alla pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati con particolare riguardo a quelle di uso comune (vedi par. 7.1.5.3 a pag. 29).

7.8.3.4 Formazione, informazione, addestramento

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, laddove necessari, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.8.4 Distributori automatici di alimenti e bevande

- L'accesso ad una distanza inferiore ad 1,80 m ai distributori di alimenti e bevande è permesso ad una persona alla volta;
- Allo scopo verrà apposta segnaletica a terra (strisce adesive, ecc.) indicante la distanza sociale da rispettare (1,8 metri);
- Prima di accedere al distributore sarà cura degli utenti detergersi le mani con gel alcolico. A tale scopo appositi dispenser verranno installati in prossimità dei distributori;
- Sarà posta particolare cura, durante le operazioni di pulizia giornaliera, alla pulizia delle superfici e tastiere dei distributori automatici di alimenti e bevande.

7.8.5 Misurazione della temperatura

Per sua natura, l'attività, che sarà di norma svolta dal personale di guardiania o di portineria, non permette di rispettare la distanza interpersonale di 1,8 m. Il personale incaricato sarà pertanto munito, per tutta la durata dell'operazione di semimaschera facciale filtrante FFP2 senza valvola di espirazione.

7.8.5.1 Misure di protezione e DPI

- semimaschera filtrante antipolvere, di classe FFP2 senza valvola di espirazione ai sensi della norma UNI EN 149:2009 o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.2 a pag. 21 e seguenti);
- Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi a norma UNI EN 374-5:2017, marcati per la protezione contro funghi, batteri e virus o equivalenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3 del D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (vedi par. 6.3 a pag. 16 e seguenti).

7.8.5.2 Formazione, informazione, addestramento

- Come misurare la febbre con i termometri a distanza

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	54 di 81

- Addestramento all'uso delle semimaschere facciali filtranti FFP2

Formazione, informazione e addestramento verranno impartiti, con le modalità descritte al Cap. 9 a pag. 57 e seguenti.

7.8.6 Riunioni Organi Collegiali, Commissioni e incontri vari


È possibile ripristinare riunioni in presenza, purché realizzabili in stretta osservanza del Protocollo anticontagio e quindi per numeri di partecipanti tendenzialmente piccoli. Per tutti gli altri casi resta in vigore la modalità a distanza. Per le votazioni a scrutinio segreto è stato acquisito *software* che consentirà la gestione. Appena pronto sarà predisposto tutorial e presentato agli Organi. Verosimilmente andrà normato l'impiego.

7.8.7 Tirocini

I tirocini sono ormai ripresi quasi ovunque nelle modalità consentite, ossia in presenza laddove possibile, o a distanza in lavoro agile, anche alla luce dei DM successivamente decretati.

Con il Decreto del Rettore prot. N. 73965(577) del 5 giugno 2020:

- Si è autorizzata la prosecuzione dei tirocini curriculari e non curriculari e dei tirocini traineeship in corso di svolgimento all'estero.
- Si è autorizzato lo svolgimento dei tirocini dei medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale.
- Si è reso possibile svolgere, ove possibile, a distanza le attività di tirocinio curriculare, incluse quelle dei Corsi di laurea dell'area medica e sanitaria pur nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 9 aprile 2020, n. 12.
- Si è permesso di svolgere a distanza le attività strutturate di tirocinio professionale, sia all'interno del percorso di studio sia successivamente a esso, previste per l'abilitazione all'esercizio della singola professione, perseguendo gli obiettivi e le finalità previsti negli accordi eventualmente stipulati tra gli atenei, le istituzioni, gli enti accreditati e gli ordini professionali per le professioni che ne prevedono l'esistenza e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.M 11 dicembre 2019, n. 1135, dagli artt. 1 e 2 del D.M. 9 aprile 2020, n. 12 e dall'art. 3 del D.M. 38 del 24 aprile 2020.
- In accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, si è reso possibile agli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria di svolgere le previste attività di:
 - tirocinio diretto mediante la modalità di affiancamento dei docenti tutor di tirocinio, nelle attività di didattica a distanza condotte con gli allievi della scuola dell'infanzia e primaria, presso le istituzioni scolastiche accreditate;
 - tirocinio indiretto mediante le modalità a distanza definite dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.
- In accordo con le Aziende del Sistema Sanitario Regionale ed altri Enti con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni, gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria, ai corsi di laurea triennale e magistrale delle Professioni Sanitarie possono svolgere, oltre alle attività a distanza di cui al precedente punto 3, le previste attività di tirocinio in presenza; a tal fine la Scuola di Scienze della Salute Umana concorda con le Aziende e gli Enti in parola specifici piani di riavvio, tenuto conto delle misure previste dai Protocolli anticontagio delle Aziende;
- Si sono ammessi i tirocini in presenza all'interno delle strutture di proprietà o in uso dell'Ateneo per gli studenti in regola con gli obblighi formativi in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	55 di 81

- Si sono ammessi i tirocini in presenza all'esterno delle strutture dell'Ateneo per gli studenti in regola con gli obblighi formativi in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e previo consenso del soggetto ospitante convenzionato con l'Università degli Studi di Firenze.

7.8.7.1 *Adempimenti per i tirocini a distanza*

Trattandosi di attività effettuate in modalità smart working, sarà cura dei responsabili del progetto fornire ai tirocinanti informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81), reperibile al link: <https://www.ateneosicuro.unifi.it/upload/sub/pdf/agile-INFORMATIVA-INAIL.pdf>.

7.8.7.2 *Adempimenti per i tirocini in presenza effettuati presso altri datori di lavoro*

Per i tirocini effettuati in presenza presso datori di lavoro esterni, fermi restando gli adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008, si applicherà quanto previsto per il personale dell'Università degli Studi dislocato presso altri enti o aziende (Par. 7.1.1.6 a pag. 26).

7.8.7.3 *Tirocini in presenza interni*


Come previsto dal Decreto del Rettore prot. N. 73965(577) del 5 giugno 2020, le Scuole di riferimento, nel rispetto delle misure contenute nel Protocollo anti contagio SARS-Cov-2 dell'Ateneo definiscono, di concerto con i Dipartimenti responsabili delle strutture sede di tirocinio, una programmazione dei tirocini, ai fini della preventiva approvazione del "Servizio Prevenzione e Protezione" dell'Ateneo. Compete al "Servizio Prevenzione e Protezione" dell'Ateneo l'approvazione della programmazione dei tirocini.

Tale programmazione deve documentare l'aderenza al protocollo anticontagio dell'inserimento del tirocinante nella struttura ospitante e contenere, almeno:

- Il numero dei tirocini programmati;
- I luoghi (edifici, locali) dove i tirocinanti andranno ad operare;
- Le misure di distanziamento, prevenzione e protezione che verranno messe in atto: se è possibile mantenere la distanza di 1,80 m per tutta l'attività, quali sono i DPI necessari (tenendo presente che nel caso sia necessario indossare semimaschere facciali FFP2 è necessario un addestramento preliminare) etc.

8 Sorveglianza sanitaria


- Il datore di lavoro – in collaborazione con il medico competente – informa i lavoratori circa:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale
 - l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale o potenzialmente suggestivi di COVID-19, anche se lieve, successivamente all'ingresso in azienda durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 - l'adozione delle misure cautelative per accedere in azienda e, in particolare, durante il lavoro: mantenere la distanza di sicurezza; rispettare il divieto di assembramento; osservare le regole di igiene delle mani; utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- La sorveglianza sanitaria si svolgerà nel rispetto delle disposizioni emanate dalle competenti autorità nazionali e regionali e delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>), nonché secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) WHO 27 febbraio 2020) e richiamate all'art. 34 del Decreto legge 02 marzo 2020, n. 9.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	56 di 81

- Le visite mediche si svolgeranno in un ambiente idoneo, di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani. In occasione delle visite mediche il lavoratore dovrà essere dotato di idonee protezioni (ad esempio mascherina di tipo chirurgico etc.).
- A tale scopo l'ambulatorio dei Medici Competenti è stato spostato all'interno del C.T.O., al piano interrato nella stanza 113.
- All'ingresso della struttura, al lavoratore sarà misurata la temperatura corporea e richiesta la detersione delle mani.
- La programmazione delle visite mediche è organizzata in modo tale da evitare l'aggregazione;
- Tra le attività ricomprese nella sorveglianza sanitaria dovranno essere privilegiate - per l'intera durata dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 - le visite che possano rivestire carattere di urgenza e di indifferibilità quali: la visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva; la visita medica su richiesta del lavoratore, qualora ritenuta congrua dal medico competente; la visita medica in occasione del cambio di mansione; la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi. Per quanto concerne la visita medica in occasione del cambio della mansione il medico competente valuterà, caso per caso, l'eventuale urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all'epoca dell'ultima visita effettuata, sia - sulla base della valutazione dei rischi - dell'entità e tipologia dei rischi presenti nella futura mansione. La visita medica periodica non verrà interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- Può essere differibile, previo accordo su ogni caso tra il datore di lavoro ed il medico competente, in epoca successiva al 31 luglio 2020, la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente.
- Il datore di lavoro - in collaborazione con il medico competente - informa i lavoratori circa la necessità di rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche) corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata.
- In ogni caso, i medici competenti restano a disposizione per una valutazione documentale di quanto prodotto dal lavoratore e anche ad un confronto con il lavoratore.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, di prevenzione e di protezione qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della tutela della salute dei lavoratori.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori affetti da COVID 19, dopo l'infezione, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, la visita medica di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter, al fine di verificare l'idoneità alla mansione anche per valutare profili specifici di rischiosità.

8.1 Lavoratori in situazioni di fragilità

Le nuove Linee Guida operative per la graduale ripresa delle attività dopo il periodo di Lockdown", approvate dagli Organi di Ateneo nelle sedute del 29 e 30 aprile, hanno stabilito che per situazioni di fragilità nella salute personale, i dipendenti interessati, che non ritengono di poter lavorare in presenza, possono inoltrare

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	57 di 81

certificazione medica e "se del caso con valutazione del Medico Competente ai sensi di quanto disposto al paragrafo 8 del Protocollo anticontagio pubblicato sul sito istituzionale".

Di seguito è riportata la procedura da seguire per l'inoltro della certificazione medica che il dipendente ritenga di presentare per essere esentato dai turni di lavoro in presenza

L'istanza dovrà essere inviata alla e-mail direttore.generale@unifi.it, e contestualmente la certificazione medica dovrà essere inoltrata a medico.competente@unifi.it, ai fini della valutazione e dell'autorizzazione a prestare l'attività in Lavoro Agile.

Con la trasmissione della certificazione al medico Competente, dovrà essere comunicata l'avvenuta presentazione dell'istanza al Direttore Generale.

Il Medico Competente potrà valutare la necessità di ulteriori approfondimenti medici, e/o di effettuare una visita medica in presenza, prima del rilascio del parere. Lo stesso provvederà a comunicare gli esiti della valutazione al Direttore Generale che ne informerà il lavoratore e il suo Responsabile.

Nelle more del rilascio del parere medico, il dipendente concorderà con il proprio responsabile la modalità di svolgimento delle attività di lavoro.

9 Formazione, informazione e addestramento

Con Delibera n. 536 del 21 aprile 2020 "Indicazioni per i datori di lavoro riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19" [2.34], la Giunta Regionale della Toscana ha dato indicazione ai datori di lavoro di:

- Evitare l'organizzazione di corsi di formazione che prevedano la presenza fisica di persone in aule didattiche;
- Sostituire la prevista "formazione in presenza" con la formazione in videopresenza (=videoconferenza=streaming sincrono).
- Si può ricorrere alla formazione in videopresenza sia per l'effettuazione delle ore nei corsi di formazione di base o abilitanti, che per l'aggiornamento, ad eccezione dei moduli formativi dei corsi abilitanti che prevedono l'addestramento pratico (es. parte pratica dei corsi per addetti al primo soccorso).
- È opportuno che le aziende effettuino celermente la formazione teorica in videoconferenza in occasione di eventuali cambi di mansione conseguenti a modifiche organizzative messe in atto per contrastare il diffondersi del Covid-19.
- Anche l'addestramento, con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ma non solo, potrà essere effettuato on-line, per evitare rischi di contagio.

Per *streaming sincrono* si intende un evento formativo, veicolato attraverso supporto multimediale, che prevede la compresenza temporale di discenti e docenti che interagiscono tra loro tramite un mezzo di comunicazione (modalità sincrona) presso più sedi individuate dal soggetto organizzatore, che provvede direttamente alla gestione delle presenze.

9.1 Informazione

L'Amministrazione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, come per esempio l'affissione di cartellonistica agli accessi, provvederà ad informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda in merito alle disposizioni del presente protocollo, con particolare riguardo a:

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	58 di 81

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale

9.2 Formazione

È prevista la formazione a distanza, sotto forma di tutorial, per le seguenti attività:

- Come indossare e togliere in sicurezza una mascherina chirurgica;
- Come indossare e togliere in modo corretto i guanti di protezione;
- Come lavarsi le mani in modo corretto.
- Come misurare la febbre con i termometri a distanza

9.3 Addestramento

Per le loro caratteristiche di Dispositivi di Protezione delle vie aeree, le maschere semifacciali filtranti FFP2 richiedono uno specifico addestramento.


L'addestramento, qualora il lavoratore non l'abbia svolto in precedenza per la propria attività lavorativa, sarà effettuato con la supervisione del personale del SPP o altro personale dotato delle competenze opportune in streaming sincrono.

10 Riferimenti normativi e tecnico-scientifici


10.1 Normativa

10.1.1 Normativa statale

- [1.1] D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;
- [1.2] D.M. 5 agosto 1998, n. 363 Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.
- [1.3] Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)
- [1.4] Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	59 di 81

- [1.5] DL 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.45 del 23-2-2020) - [Abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 \(art. 5 c. 1 lett. a\) ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4](#)
- [1.6] Verbale n. 13 della riunione del 29 febbraio 2020 del Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630.
- [1.7] DL 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020) - [Abrogato dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(art. 1, comma 2\). Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge](#)
- [1.8] DPCM 8 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) In riferimento al DPCM 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato". [Abrogato dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(art. 1, comma 2\). Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge.](#)
- [1.9] Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020) - [Decreto-legge abrogato dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(art. 1, comma 2\). Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge](#)
- [1.10] DPCM 9 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020) - [Il DPCM ha cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel DPCM 10 aprile 2020](#)
- [1.11] DPCM 11 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020) - [Il DPCM ha cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel DPCM 10 aprile 2020](#)
- [1.12] Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020 Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.
- [1.13] DL 17 marzo 2020 n. 18 (Curitalia) Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. 17 marzo 2020) - [convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110\)](#)
- [1.14] Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020)
- [1.15] DPCM 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020) - [Il DPCM ha cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel DPCM 10 aprile 2020](#)
- [1.16] Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020 Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	60 di 81

- [1.17] DL 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020) - [Convertito in legge con L. 22 maggio 2020 n. 35 \(in Gazz. Uff., 23 maggio 2020, n. 132\).](#)
- [1.18] DPCM 1° aprile 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020) - [Il DPCM ha cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel DPCM 10 aprile 2020.](#)
- [1.19] Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 3 aprile 2020;
- [1.20] DPCM 10 aprile 2020 - Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale
- [1.21] DPCM 10 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020) – [Abrogato dal DPCM 26 aprile 2020.](#)
- [1.22] ISS - Nota esplicativa - Procedura di produzione in deroga di maschere facciali ad uso medico (Art. 15 del Decreto-legge del 17 marzo 2020 n.18).
- [1.23] Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19⁴ negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 – [Superato dal protocollo omonimo del 24 aprile 2020.](#)
- [1.24] Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020. [Recepito da ultimo dal DPCM 11 giugno 2020.](#)
- [1.25] DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020). - [Abrogato dal DPCM 17 maggio 2020.](#)
- [1.26] DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00051) (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)
- [1.27] DPCM 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020) - [Modificato dal DPCM 18 maggio 2020 - Abrogato dal DPCM 11 giugno 2020 con efficacia dal 14 giugno 2020](#)
- [1.28] Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)
- [1.29] DPCM 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (in Gazz. Uff., 11 giugno 2020, n. 147). Efficace fino al 14 luglio 2020

10.1.2 Normativa Regionale

- [2.1] Ordinanza n. 6 del 2 marzo 2020 (In parte modificata da Ordinanza n.10) - Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca ordinanza n. 5/2020 (con Allegato 1 e Allegato 2 [ABROGATO])

⁴ Così nel testo.

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
		Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	61 di 81

- [2.2] Ordinanza n. 7 del 4 marzo 2020 - Definizione delle strutture organizzative per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Revoca ordinanza n. 4/2020 (con Allegato A - Circolare Capo DPC)
- [2.3] Ordinanza n. 8 del 6 Marzo 2020 - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- [2.4] Ordinanza n. 9 del 8 marzo 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- [2.5] Ordinanza n. 10 del 10 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- [2.6] Ordinanza n. 11 del 13 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 1 comma 5 DPCM 11 marzo 2020
- [2.7] Ordinanza n. 12 del 15 marzo 2020 - Misure straordinarie inerenti i centri diurni per anziani e disabili e la definizione di linee guida di indirizzo per il percorso diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da COVID-19, al fine di contrastare e contenere sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- [2.8] Ordinanza n. 13 del 16 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani domestici (con Allegato 1)
- [2.9] Ordinanza n. 14 del 17 marzo 2020 - Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. (Con Allegato A)
- [2.10] Ordinanza n. 15 del 18 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978 n.833 per l'individuazione delle strutture collettive di assistenza (con Allegato A)
- [2.11] Ordinanza n. 16 del 18 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica - Approvazione piano per la realizzazione di 280 postazioni di cure intensive in toscana (con Allegato A)
- [2.12] Ordinanza n. 17 del 19 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica - Disposizioni in ordine all'utilizzo della mascherine TNT 3 veli Toscana 1 (con Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3)
- [2.13] Ordinanza n. 18 del 25 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica (con Allegato A, Allegato B, Allegato C e Allegato D)
- [2.14] Ordinanza n. 19 del 25 marzo 2020 - Misure straordinarie in materia di reperimento del personale del SSR per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- [2.15] Ordinanza n. 20 del 29 marzo 2020 - Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio affetti dal COVID-19. (con Allegato A - sostituito

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	62 di 81

da Allegato 1 dell'ordinanza 27 del 07/04/2020 e Allegato B - sostituito da Allegato 2 dell'ordinanza 27 del 07/04/2020


- [2.16] Ordinanza n. 21 del 29 marzo 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 nell'ambito delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Residenze Sanitarie Disabili (RSD) e altre strutture socio-sanitarie. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- [2.17] Ordinanza n. 22 del 01 aprile 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti per le strutture socio-sanitarie territoriali (con Allegato 1)
- [2.18] Ordinanza n. 23 del 3 aprile 2020 - Indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- [2.19] Ordinanza n. 24 del 5 aprile 2020 - Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema
- [2.20] Ordinanza n. 25 del 6 aprile 2020 - Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure per la gestione dei rifiuti - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006
- [2.21] Ordinanza n. 26 del 6 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di utilizzo di mascherine (con Lettera del Presidente Rossi ai sindaci toscani con indicazione Iban)
- [2.22] Ordinanza n. 27 del 7 aprile 2020 - Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio affetti dal COVID-19. Sostituzione allegati Ordinanza n. 20 del 29 marzo 2020 (con Allegato 1 - Allegato 2)
- [2.23] Ordinanza n. 28 del 7 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o le altra struttura socio-sanitaria
- [2.24] Ordinanza n. 29 del 7 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica alle Aziende Sanitarie Locali (con Allegato A)
- [2.25] Ordinanza n. 30 del 9 aprile 2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 (in materia di commercio) . Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833
- [2.26] Ordinanza n. 31 del 10 aprile 2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio
- [2.27] Ordinanza n. 32 del 10 aprile 2020 - Ulteriore misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19
- [2.28] Ordinanza n. 33 del 13 aprile 2020 - Ulteriori misure per le attività commerciali per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19
- [2.29] Ordinanza n. 34 del 14 aprile 2020 - Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito territoriale. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica (con Allegato 1 - Allegato A)
- [2.30] Ordinanza n. 35 del 14 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di utilizzo di mascherine - proroga dei termini di cui all'ordinanza 26/2020
- [2.31] Ordinanza n. 36 del 14 aprile 2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 in materia di agricoltura, controllo fauna selvatica e forestazione
- [2.32] Ordinanza n. 37 del 16-04-2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	63 di 81

- [2.33] Ordinanza n. 38 del 18-04-2020 - Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (con Allegato 1 - Allegato 2);
- [2.34] Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 536 del 21 aprile 2020 – Approvazione Indicazioni per i datori di lavoro riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19.
- [2.35] Ordinanza 40 del 22 aprile 2020 - COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati (con Allegato 1)
- [2.36] Ordinanza 41 del 22 aprile 2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978, n. 833
- [2.37] Ordinanza 42 del 23 aprile 2020 - Ulteriori misure per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di acquisto di mascherine
- [2.38] Ordinanza 48 del 3 maggio 2020 - Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni - [REVOCATA](#)
- [2.39] [Nota Prot. N. 166054 dell'8 maggio 2020 della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, avente per oggetto "Emergenza COVID 19 - Indicazioni alle attività produttive di beni, servizi e commerciali, diverse da quelle operanti nell'assistenza sanitaria, in merito alla gestione dei rifiuti costituiti da dispositivi di protezione individuale e altri rifiuti prodotti per la sanificazione degli ambienti."](#)
- [2.40] [Delibera 594 del 11 maggio 2020 - COVID-19 - Disposizioni tecniche nei cantieri \(disposizioni tecniche relative all'Ordinanza 40\)](#)
- [2.41] [Ordinanza 59 del 22 maggio 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2](#)
- [2.42] [Delibera 645 del 25 maggio 2020 - Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici](#)
- [2.43] [Ordinanza 60 del 27 maggio 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2;](#)
- [2.44] [Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 - "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.48/2020 e nuove disposizioni"](#)
- [2.45] [Ordinanza 67 del 16 giugno 2020 -Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure sulla igiene e pulizia delle mani](#)

10.1.3 Atti dell'Ateneo

- [3.1] Decreto del Rettore n. 475 del 9 aprile 2020 - Rinvio dei termini per le proposte di conferimento del titolo di Professore emerito e di onorario
- [3.2] Decreto del Rettore n. 474 del 9 aprile 2020 - Modifica delle procedure per lo svolgimento degli esami di profitto a distanza, indicazioni (modifica del Decreto del rettore n. 358/2020)
- [3.3] Decreto del Rettore n. 471 del 9 aprile 2020 - Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca
- [3.4] Decreto del Rettore n. 460 del 6 aprile 2020 - Svolgimento esami di profitto in forma scritta

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	64 di 81


- [3.5] Decreto del Rettore n. 456 del 6 aprile 2020 - Regolamento per le procedure concorsuali in modalità telematica
- [3.6] Decreto del Direttore Generale n. 402 del 27 marzo 2020, in merito alla sorveglianza sanitaria
- [3.7] Decreto del Direttore Generale n. 401 del 26 marzo 2020, disposizioni per il personale tecnico-amministrativo
- [3.8] Decreto del Rettore n. 425 del 24 marzo 2020 - Sospensione attività didattica e altre misure legate all'emergenza
- [3.9] Decreto del Rettore n. 370 del 18 marzo 2020 - Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica
- [3.10] Decreto del Rettore n. 360 del 13 marzo 2020 (versione aggiornata) - Sedute di laurea in modalità telematica
- [3.11] Decreto del Rettore n. 359 del 12 marzo 2020 - Misure urgenti e sospensione attività didattica
- [3.12] Decreto del Rettore n. 358 del 12 marzo 2020 - Svolgimento degli esami di profitto a distanza, indicazioni - Leggi il testo - parzialmente modificato dal Decreto del Rettore n. 474/2020
- [3.13] Decreto del Direttore Generale n. 354 del 12 marzo 2020 - Organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi nell'emergenza
- [3.14] Decreto del Rettore n. 357 del 10 marzo 2020 - Tirocini e mobilità all'estero
- [3.15] Decreto del Direttore Generale n. 344 del 9 marzo 2020 - Servizi e personale tecnico-amministrativo, disposizioni specifiche per alcuni servizi
- [3.16] Decreto del Rettore n. 338 del 4 marzo 2020 - Leggi il testo - Vai alla notizia - Guarda il video del messaggio del rettore
- [3.17] "Linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali" (https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/Ripresa_post4maggio2020_linee_guida.pdf); - Sostituite da [3.19]
- [3.18] "FAQ alle Linee Guida operative per la ripresa delle attività istituzionali dopo la fase di Lockdown 1 a partire dal 4 maggio 2020" https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/Ripresa_attivita_post_4maggio2020_FAQ.pdf
- [3.19] [Aggiornamento delle Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown. Validità dal 3 al 30 giugno 2020.](#)
- [3.20] [Circolare del Rettore, del Direttore Generale e della Delegata alle Relazioni Sindacali e Contenzioso Prot. n. 76287 del 29 maggio 2020, rivolta al personale Tecnico-Amministrativo.](#)

10.2 Linee-guida

- [4.1] IL/903/142 - ISTRUZIONE DI LAVORO "Piano di gestione e controllo infezioni da nuovo coronavirus (COVID-19)";
- [4.2] Rapporto ISS COVID-19 — n.2/2020 del 14 marzo 2020 "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale sars-cov-2";
- [4.3] Rapporto ISS COVID-19 - n. 3/2020 Rev. 1 del 31 marzo 2020 "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.
- [4.4] Rapporto ISS COVID-19 - n. 5/2020 del 23 marzo 2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" – [sostituito da \[4.24\]](#)

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	65 di 81

- [4.5] Rapporto ISS COVID-19 - n. 7/2020 del 29 marzo 2020 “Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2”
- [4.6] Rapporto ISS COVID-19 - n. 19/2020 del 28 marzo 2020 “Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2”
- [4.7] Indicazioni del Ministero della Salute del 01/04/2020 “COVID-19: indicazioni per gravida- partoriente, puerpera, neonato e allattamento”
- [4.8] World Health Organization (WHO), “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19),” 2020.
- [4.9] National Center for Immunization and Respiratory Diseases and Division of Viral Diseases, “Interim Infection Prevention and Control Recommendations for Patients with Suspected or Confirmed Coronavirus Disease 2019 (COVID-19) in Healthcare Settings,” Cdc, 2020. [Online]. Available: https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/infection-control-recommendations.html?CDC_AA_refVal=https%3A%2F%2Fwww.cdc.gov%2Fcoronavirus%2F2019-ncov%2Finfection-control%2Fcontrol-recommendations.html. [Accessed: 13-Apr-2020].
- [4.10] Australasian Society for Infectious Diseases Limited (ASID), “Interim guidelines for the clinical management of COVID-19 in adults Australasian Society for Infectious Diseases Limited (ASID),” vol. 19, pp. 19–21, 2020.
- [4.11] Government of Canada, “Coronavirus disease (COVID-19): For health professionals,” Government of Canada, 2020. [Online]. Available: <https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/2019-novel-coronavirus-infection/health-professionals.html>. [Accessed: 13-Apr-2020].
- [4.12] WHO, “Modes of transmission of virus causing COVID-19: implications for IPC precaution recommendations,” Sci. Br., no. March, pp. 1–3, 2020.
- [4.13] World Health Organization (WHO)., “Advice on the use of masks in the community, during home care and in healthcare settings in the context of the novel coronavirus (2019-nCoV) outbreak,” Who, vol. 2020, no. January, pp. 1–2, 2020.
- [4.14] Public Health England, “COVID-19: infection prevention and control guidance,” 2020. [Online]. Available: <https://www.gov.uk/government/publications/wuhan-novel-coronavirus-infection-prevention-and-control/covid-19-personal-protective-equipment-ppe>. [Accessed: 10-Apr-2020].
- [4.15] Public Health England, “Guidance - Transmission characteristics and principles of infection prevention and control,” 2020. [Online]. Available: <https://www.gov.uk/government/publications/wuhan-novel-coronavirus-infection-prevention-and-control/transmission-characteristics-and-principles-of-infection-prevention-and-control>.
- [4.16] World Health Organization (WHO), “Laboratory biosafety guidance related to the novel coronavirus (2019-nCoV),” 2020.
- [4.17] World Health Organization (WHO), “Guide to Local Production: WHO-recommended Handrub Formulations,” no. April. pp. 1–9, 2009. - https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf?ua=1
- [4.18] ECDC, “Guidance for wearing and removing personal protective equipment in healthcare settings for the care of patients with suspected or confirmed COVID-19,” *ECDC Rep.*, no. February, pp. 1–13, 2020.
- [4.19] European centre for disease prevention and control, “Cloth masks and mask sterilisation as options in case of shortage of surgical masks and respirators,” no. March, 2020.
- [4.20] European Centre for Disease prevention and Control, “Infection prevention and control for COVID-

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	66 di 81

19 in healthcare settings,” 2020.


- [4.21] ECDC, “Using face masks in the community Reducing COVID-19 transmission from potentially asymptomatic or pre-symptomatic people through the use of face masks,” no. April, pp. 1–6, 2020.
- [4.22] K. A. Prather, C. C. Wang, and R. T. Schooley, “Reducing transmission of SARS-CoV-2.,” *Science*, 2020, doi: 10.1126/science.abc6197.
- [4.23] World Health Organization (WHO)., “Advice on the use of masks in the context of COVID-19: interim guidance-4,” 2020.
- [4.24] Rapporto ISS COVID-19 - n. 5/2020 – REV. 2 del 25 maggio 2020 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2” – **sostituisce [4.4]**
- [4.25] Italian Resuscitation Council - IRC, “Linee Guida ERC per la rianimazione cardiopolmonare durante pandemia Covid-19.” (<https://www.ircouncil.it/per-sanitari/linee-guida-erc-la-rianimazione-cardiopolmonare-pandemia-covid-19/>).

10.3 Normativa tecnica


- [5.1] UNI, “UNI EN ISO 374-5 - Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microrganismi,” 2017.
- [5.2] UNI, “UNI EN 14683 - Maschere facciali ad uso medico,” 2019.
- [5.3] UNI, “UNI EN 149:2009 - Semimaschere filtranti antipolvere,” 2009.

10.4 Bibliografia tecnico-scientifica


- [6.1] T. P. Velavan and C. G. Meyer, “The COVID-19 epidemic,” *Trop. Med. Int. Heal.*, vol. 25, no. 3, pp. 278–280, 2020, doi: 10.1111/tmi.13383.
- [6.2] Y. Yi, P. N. P. Lagniton, S. Ye, E. Li, and R. H. Xu, “COVID-19: what has been learned and to be learned about the novel coronavirus disease,” *International journal of biological sciences*, vol. 16, no. 10, pp. 1753–1766, 2020, doi: 10.7150/ijbs.45134.
- [6.3] E. De Wit, N. Van Doremalen, D. Falzarano, and V. J. Munster, “SARS and MERS: Recent insights into emerging coronaviruses,” *Nat. Rev. Microbiol.*, vol. 14, no. 8, pp. 523–534, 2016, doi: 10.1038/nrmicro.2016.81.
- [6.4] Y.-Z. Zhang, “Novel 2019 coronavirus genome - Novel 2019 coronavirus - Virological,” 2020. [Online]. Available: <http://virological.org/t/novel-2019-coronavirus-genome/319>. [Accessed: 20-Apr-2020].
- [6.5] W. Wang *et al.*, “Detection of SARS-CoV-2 in Different Types of Clinical Specimens,” *JAMA - Journal of the American Medical Association*. American Medical Association, 2020, doi: 10.1001/jama.2020.3786.
- [6.6] G. Ye *et al.*, “Environmental contamination of the SARS-CoV-2 in healthcare premises: An urgent call for protection for healthcare workers,” *medRxiv*, 2020. [Online]. Available: <https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2020.03.11.20034546v1>.
- [6.7] N. van Doremalen *et al.*, “Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1.,” *N. Engl. J. Med.*, p. NEJMc2004973, Mar. 2020, doi: 10.1056/NEJMc2004973.
- [6.8] A. Kratzel *et al.*, “Efficient inactivation of SARS-CoV-2 by WHO-recommended hand rub formulations and alcohols,” *bioRxiv*, 2020. [Online]. Available: <https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.03.10.986711v1>. [Accessed: 17-Apr-2020].
- [6.9] G. Kampf, D. Todt, S. Pfaender, and E. Steinmann, “Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents,” *Journal of Hospital Infection*, vol. 104, no. 3, pp. 246–251, 2020, doi: 10.1016/j.jhin.2020.01.022.
- [6.10] W. H. Chin *et al.*, “Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions,” *The Lancet Microbe*, vol. 5247, no. 20, p. 2020.03.15.20036673, 2020, doi: 10.1016/s2666-5247(20)30003-3.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	67 di 81

- [6.11] V. Offeddu, C. F. Yung, M. S. F. Low, and C. C. Tam, "Effectiveness of Masks and Respirators Against Respiratory Infections in Healthcare Workers: A Systematic Review and Meta-Analysis," *Clin. Infect. Dis.*, vol. 65, no. 11, pp. 1934–1942, 2017, doi: 10.1093/cid/cix681.
- [6.12] S.-A. Lee, D.-C. Hwang, H.-Y. Li, C.-F. Tsai, C.-W. Chen, and J.-K. Chen, "Particle Size-Selective Assessment of Protection of European Standard FFP Respirators and Surgical Masks against Particles-Tested with Human Subjects," 2016, doi: 10.1155/2016/8572493.
- [6.13] D. Bunyan, L. Ritchie, D. Jenkins, and J. E. Coia, "Respiratory and facial protection: A critical review of recent literature," *Journal of Hospital Infection*, vol. 85, no. 3. pp. 165–169, Nov-2013, doi: 10.1016/j.jhin.2013.07.011.
- [6.14] J. J. Bartoszko, M. A. M. Farooqi, W. Alhazzani, and M. Loeb, "Medical Masks vs N95 Respirators for Preventing COVID-19 in Health Care Workers A Systematic Review and Meta-Analysis of Randomized Trials," *Influenza Other Respi. Viruses*, Apr. 2020, doi: 10.1111/irv.12745.
- [6.15] Public Health England, "A guide to the FFP3 respirator When to use a surgical face mask or FFP3 respirator," 2020.
- [6.16] J. L. Santarpia et al., "Transmission Potential of SARS-CoV-2 in Viral Shedding Observed at the University of Nebraska Medical Center," *medRxiv*, p. 2020.03.23.20039446, Mar. 2020, doi: 10.1101/2020.03.23.20039446.
- [6.17] Price and L. Chu, "Addressing COVID-19 Face Mask Shortages," *COVID-19 Evid. Serv.*, pp. 1–9, 2020.
- [6.18] N. Yu, L. Wu, J. Su, K. Huang, S. Zhao, and X. Chen, "One more paper towel, longer protection," *J. Am. Acad. Dermatol.*, Apr. 2020, doi: 10.1016/j.jaad.2020.03.064.
- [6.19] T. M. Cook, "Personal protective equipment during the COVID-19 pandemic - a narrative review.," *Anaesthesia*, 2020, doi: 10.1111/anae.15071.
- [6.20] C. R. MacIntyre et al., "The efficacy of medical masks and respirators against respiratory infection in healthcare workers," *Influenza Other Respi. Viruses*, vol. 11, no. 6, pp. 511–517, Nov. 2017, doi: 10.1111/irv.12474.
- [6.21] H. Li, Z. Liu, and J. Ge, "Scientific research progress of COVID-19/ SARS-CoV-2 in the first five months.," *J. Cell. Mol. Med.*, p. jcmm.15364, Apr. 2020, doi: 10.1111/jcmm.15364.
- [6.22] R. Verity et al., "Estimates of the severity of coronavirus disease 2019: a model-based analysis," *Lancet Infect. Dis.*, vol. 0, no. 0, Mar. 2020, doi: 10.1016/s1473-3099(20)30243-7.
- [6.23] W. Guan et al., "Clinical Characteristics of Coronavirus Disease 2019 in China," *N. Engl. J. Med.*, Feb. 2020, doi: 10.1056/nejmoa2002032.
- [6.24] A. V. Marzano et al., "Varicella-like exanthem as a specific COVID-19-associated skin manifestation: multicenter case series of 22 patients," *J. Am. Acad. Dermatol.*, Apr. 2020, doi: 10.1016/j.jaad.2020.04.044.
- [6.25] Bruce Aylward (WHO); Wannian Liang (PRC), "Report of the WHO-China Joint Mission on Coronavirus Disease 2019 (COVID-19)," *WHO-China Jt. Mission Coronavirus Dis. 2019*, vol. 1, no. February, p. 40, 2020.
- [6.26] S. W. X. Ong et al., "Air, Surface Environmental, and Personal Protective Equipment Contamination by Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) from a Symptomatic Patient," *JAMA - Journal of the American Medical Association*. American Medical Association, 2020, doi: 10.1001/jama.2020.3227.
- [6.27] V. C. C. Cheng et al., "Escalating infection control response to the rapidly evolving epidemiology of the Coronavirus disease 2019 (COVID-19) due to SARS-CoV-2 in Hong Kong," *Infect. Control Hosp. Epidemiol.*, pp. 1–6, 2020, doi: 10.1017/ice.2020.58.
- [6.28] K. L. Schwartz et al., "Lack of COVID-19 transmission on an international flight," *CMAJ*, vol. 192, no. 15. Canadian Medical Association, p. E410, 14-Apr-2020, doi: 10.1503/cmaj.75015.
- [6.29] C. Huang et al., "Clinical features of patients infected with 2019 novel coronavirus in Wuhan, China," *Lancet*, vol. 395, no. 10223, pp. 497–506, Feb. 2020, doi: 10.1016/S0140-6736(20)30183-5.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	68 di 81

- [6.30] N. Chen *et al.*, “Epidemiological and clinical characteristics of 99 cases of 2019 novel coronavirus pneumonia in Wuhan, China: a descriptive study,” *Lancet*, vol. 395, no. 10223, pp. 507–513, Feb. 2020, doi: 10.1016/S0140-6736(20)30211-7.
- [6.31] D. Wang *et al.*, “Clinical Characteristics of 138 Hospitalized Patients with 2019 Novel Coronavirus-Infected Pneumonia in Wuhan, China,” *JAMA - J. Am. Med. Assoc.*, vol. 323, no. 11, pp. 1061–1069, Mar. 2020, doi: 10.1001/jama.2020.1585.
- [6.32] F. Xiao, M. Tang, X. Zheng, Y. Liu, X. Li, and H. Shan, “Evidence for gastrointestinal infection of SARS-CoV-2,” *Gastroenterology*, p. 2020.02.17.20023721, Feb. 2020, doi: 10.1053/j.gastro.2020.02.055.
- [6.33] M. L. Holshue *et al.*, “First case of 2019 novel coronavirus in the United States,” *N. Engl. J. Med.*, vol. 382, no. 10, pp. 929–936, Mar. 2020, doi: 10.1056/NEJMoa2001191.
- [6.34] J. C. Zhang, S. Bin Wang, and Y. D. Xue, “Fecal specimen diagnosis 2019 novel coronavirus–infected pneumonia,” *J. Med. Virol.*, pp. 0–2, 2020, doi: 10.1002/jmv.25742.
- [6.35] A. W. H. Chin *et al.*, “Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions,” *The Lancet Microbe*, vol. 5247, no. 20, p. 2020.03.15.20036673, 2020, doi: 10.1016/s2666-5247(20)30003-3.
- [6.36] ECDC, “Outbreak of acute respiratory syndrome associated with a novel coronavirus , China ; First cases imported in the EU / EEA ; second update,” 2020
- [6.37] J. F. W. Chan *et al.*, “A familial cluster of pneumonia associated with the 2019 novel coronavirus indicating person-to-person transmission: a study of a family cluster,” *Lancet*, vol. 395, no. 10223, pp. 514–523, Feb. 2020, doi: 10.1016/S0140-6736(20)30154-9.
- [6.38] R. M. Burke *et al.*, “Active Monitoring of Persons Exposed to Patients with Confirmed COVID-19 — United States, January–February 2020,” *MMWR. Morb. Mortal. Wkly. Rep.*, vol. 69, no. 9, pp. 245–246, Mar. 2020, doi: 10.15585/mmwr.mm6909e1.
- [6.39] P. Yu, J. Zhu, Z. Zhang, Y. Han, and L. Huang, “A familial cluster of infection associated with the 2019 novel coronavirus indicating potential person-to-person transmission during the incubation period,” *J. Infect. Dis.*, no. Xx Xxxx, pp. 1–5, 2020, doi: 10.1093/infdis/jiaa077.
- [6.40] R. Huang, J. Xia, Y. Chen, C. Shan, and C. Wu, “A family cluster of SARS-CoV-2 infection involving 11 patients in Nanjing, China,” *The Lancet Infectious Diseases*, vol. 0, no. 0. Lancet Publishing Group, 2020, doi: 10.1016/S1473-3099(20)30147-X.
- [6.41] Z. D. Tong *et al.*, “Potential Presymptomatic Transmission of SARS-CoV-2, Zhejiang Province, China, 2020,” *Emerg. Infect. Dis.*, vol. 26, no. 5, May 2020, doi: 10.3201/eid2605.200198.
- [6.42] Istituto Superiore di Sanità, “Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all’infezione da SARS-CoV-2 in Italia,” 2020. [Online]. Available: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-decessi-italia>. [Accessed: 22-Jun-2020].
- [6.43] X. Xu *et al.*, “Evolution of the novel coronavirus from the ongoing Wuhan outbreak and modeling of its spike protein for risk of human transmission,” *Science China Life Sciences*, vol. 63, no. 3. Science in China Press, pp. 457–460, 01-Mar-2020, doi: 10.1007/s11427-020-1637-5.
- [6.44] M. A. Shereen, S. Khan, A. Kazmi, N. Bashir, and R. Siddique, “COVID-19 infection: Origin, transmission, and characteristics of human coronaviruses,” *Journal of Advanced Research*, vol. 24. Elsevier B.V., pp. 91–98, 01-Jul-2020, doi: 10.1016/j.jare.2020.03.005
- [6.45] G. A. Somsen, C. van Rijn, S. Kooij, R. A. Bem, and D. Bonn, “Small droplet aerosols in poorly ventilated spaces and SARS-CoV-2 transmission,” *Lancet Respir. Med.*, May 2020, doi: 10.1016/S2213-2600(20)30245-9.
- [6.46] E. L. Anderson, P. Turnham, J. R. Griffin, and C. C. Clarke, “Consideration of the Aerosol Transmission for COVID-19 and Public Health,” *Risk Analysis*. Blackwell Publishing Inc., 01-May-2020, doi: 10.1111/risa.13500.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	69 di 81

Appendice 1 Dispositivi equiparati a quelli marcati CE

Il D. Lgs. 81/2008 (Art. 71, c. 1) definisce “Dispositivo di Protezione Individuale” (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al Regolamento (UE) n. 2016/425 (D. Lgs. 81/2008, Art. 76, c. 1). Questo significa che prima di essere immessi sul mercato il produttore o l'importatore si deve accertare che siano stati progettati e fabbricati conformemente ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza di cui all'allegato II del suddetto Regolamento. Un DPI conforme alle norme armonizzate o alle parti di esse i cui riferimenti sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è considerato conforme ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza di cui all'allegato II, contemplati da tali norme o parti di esse. La dichiarazione di conformità UE attesta il rispetto dei requisiti essenziali di salute e di sicurezza applicabili di cui all'allegato II.


Qualora la conformità di un DPI ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza applicabili sia stata dimostrata secondo la procedura appropriata, i fabbricanti redigono la dichiarazione di conformità UE e appongono la marcatura CE. Analogamente importatori e distributori prima di immettere sul mercato controllano e verificano che il DPI recchi la marcatura CE e sia accompagnato dai documenti richiesti.

Prima il D.L. n. 9 del 2 marzo 2020, art. 34, c 2 e adesso il [D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 \(art. 5 bis, comma 3\)](#) consente, in relazione all'emergenza e fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa vigente. L'efficacia di tali dispositivi è valutata preventivamente dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630.

Il DL n. 18 del 17 marzo 2020, art. 15 1, fermo quanto previsto dall'articolo 34 del DL 2 marzo 2020, n. 9 consente, per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, di produrre, importare e immettere in commercio maschere chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni.

I produttori e gli importatori delle maschere chirurgiche e coloro che li immettono in commercio i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'Istituto Superiore di Sanità una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche delle maschere e dichiarano che le stesse rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'Istituto superiore di sanità ogni elemento utile alla validazione delle maschere chirurgiche oggetto della stessa. L'Istituto superiore di sanità, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza delle maschere chirurgiche alle norme vigenti.

Analogamente, i produttori, gli importatori dei dispositivi di protezione individuale e coloro che li immettono in commercio, i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'INAIL una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche dei citati dispositivi e dichiarano che gli stessi rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'INAIL ogni elemento utile alla validazione dei dispositivi di protezione individuale oggetto della stessa.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	70 di 81

L'INAIL, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza dei dispositivi di protezione individuale alle norme vigenti


Qualora all'esito della valutazione di cui sopra, i prodotti risultino non conformi alle vigenti norme, impregiudicata l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione, il produttore ne cessa immediatamente la produzione e all'importatore è fatto divieto di immissione in commercio.

Il [D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 dell'art. 5 bis, comma 3](#) consente, in relazione all'emergenza, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, di fare ricorso alle maschere chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche maschere prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il DL n. 18 del 17 marzo 2020, [convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020](#), art. 16 comma 1, dispone che per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le maschere chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (ora [D.L. 17/03/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, art. 5 bis, comma 3](#)).

A tal fine, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di maschere filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Le maschere semifacciali filtranti antipolvere marcate N 95 NIOSH (standard americano) sono state equiparate alle FFP2 europee con Verbale n. 13 della riunione del 29 febbraio 2020 del Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	71 di 81

Appendice 2 Gestione della privacy

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

- 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.



Appendice 3 Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**











Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the *Hôpital Universitaire de Genève (HUG)*, in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2020, version 1.

 **World Health Organization**

All illustrative procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed on the authority of any local, national, regional or global. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. No warranty that the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Appendice 4 Come lavarsi le mani con acqua e sapone



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi!**



0

Bagna le mani con l'acqua



1

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2

friziona le mani palmo contro palmo



3

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8

Risciacqua le mani con l'acqua



9

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.


**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Ospedale Universitario di Genova (OUG) in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
©2020 WHO, version 1.



World Health Organization

All trademarks and service marks are the property of their respective owners. The information contained in this document, however, is published under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike license. For more information on this license, please visit <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>. All other trademarks and service marks are the property of their respective owners.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	74 di 81

Appendice 5 Come indossare e togliere la maschera chirurgica

Come si indossano le mascherine

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	 <p>Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi</p>	 <p>Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno</p>	 <p>Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie</p>	 <p>Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento</p>	 <p>Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance</p>
---	---	--	---	--	--

Come si tolgono le mascherine

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	 <p>Step 2: Evite di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata</p>	 <p>Step 3: Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciai da dietro le orecchie</p>	 <p>Step 4: Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla</p>	 <p>Step 5: Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente</p>	 <p>Step 6: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina</p>
---	--	---	---	---	--

Sul sito di Ateneo è disponibile un video tutorial (<https://youtu.be/XzdBbBY3gIQ>) su come indossare e togliersi correttamente le maschere chirurgiche.



Appendice 6 Come indossare la semimaschera facciale

Come già fatto presente (Par. 6.2.1 a pag. 22), il corretto utilizzo delle semimaschere facciali filtranti può essere appreso, soltanto mediante addestramento del lavoratore da parte di persona esperta. L'Ateneo ha organizzato e sta tenendo corsi di addestramento per tutti i lavoratori che hanno necessità di utilizzare le semimaschere facciali filtranti (vedi Par. 9.3 a pag. 56).

La presente scheda grafica rappresenta quindi soltanto un'esemplificazione delle modalità generali di indossamento ma in nessun modo può considerarsi sostitutiva dell'addestramento.

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

1 Tenere il respiratore in mano con le stringhe verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

2 Posizionare il respiratore sul volto con le conchiglie sotto il mento e la stringina verso l'alto.


3 Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.
NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

4 Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore della stringina. Premere la stringina e modellare il materiale verso le sue estremità. Evitare di modellare la stringina con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

5 La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.
• Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo nella propria posizione.
• Espirare regolarmente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
• Per respiratori con valvola, coprire il respiratore con le mani, inspirare regolarmente. Se si sentono perdite dai bordi riprovaare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	76 di 81

Appendice 7 Modulo autocertificazione temperatura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Come da protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio, La invitiamo, a scopo precauzionale, a compilare e sottoscrivere la presente scheda.

Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso in Ateneo.

Il/La sottoscritto/a,

Nome: _____

Cognome: _____

Matricola: _____

Dipartimento/struttura di afferenza _____

(solo per esterni) Azienda/Ente: _____

(solo per esterni) Telefono e mail: _____

DICHIARA

Di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, e pertanto:

Di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso in Ateneo, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°.

Di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Di essere stata/o informata/o e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19.


Data _____

Firma

Il Presente modulo dovrà essere consegnato, tramite il servizio di portineria, al Direttore della Struttura, il quale lo conserverà, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, e sarà conservato fino al termine dello stato di emergenza sanitaria. La relativa informativa è disponibile sulla pagina web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	77 di 81

Appendice 8 Modulo autocertificazione appaltatori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il/La sottoscritto/a,

Nome: _____

Cognome: _____

In qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 dell'azienda: _____

Aggiudicataria dell'appalto CUP _____ CIG _____

Avente per oggetto _____

Aggiudicato dall'Università degli Studi di Firenze con atto: _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA


Di aver preso visione e di essere a conoscenza delle misure di sicurezza di cui al Protocollo anticontagio adottato dall'Università degli Studi di Firenze;

Di aver adottato per la propria azienda i protocolli di protezione minima di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020 (Allegato n. 12 al DPCM 11 giugno 2020


Di aver adottato il Protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana.

Data _____

Timbro e firma

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	78 di 81

Appendice 9 Modulo autocertificazione enti/aziende esterni presso l'Ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il/La sottoscritto/a,

Nome: _____

Cognome: _____

In qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 dell'ente/azienda: _____

i cui dipendenti hanno titolo all'accesso ai locali dell'Università di Firenze di cui all'edificio Cod. _____¹

situato in _____²

in base al seguente atto: _____³

stipulato in data _____ tra _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

Di aver preso visione e di essere a conoscenza delle misure di sicurezza di cui al Protocollo anticontagio adottato dall'Università degli Studi di Firenze;

Di aver adottato per la propria azienda i protocolli di protezione minima di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020 (Allegato n. 12 al DPCM 11 giugno 2020

Di aver adottato il Protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana.

Data _____


firma

¹ Codice Infocad
² Indirizzo edificio.
³ Convenzione, accordo, contratto etc.

I

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	79 di 81

Appendice 10 Modulo autocertificazione personale universitario presso enti/aziende esterni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il/La sottoscritto/a,

Nome: _____

Cognome: _____

In qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 dell'ente/azienda: _____

Che accoglie presso il proprio edificio situato in _____¹

in base al seguente atto: _____²

stipulato in data _____ tra _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

Di aver adottato per la propria azienda i protocolli di protezione minima di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020 (Allegato n. 12 al DPCM 11 giugno 2020

Di aver adottato il Protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana.

Data _____

firma


¹ Indirizzo completo

² Convenzione, contratto, accordo etc.

I

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
	Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	80 di 81

Appendice 11 Informativa trattamento dati



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

INFORMATIVA PER LA GESTIONE FASE 2 EMERGENZA COVID 19

Informativa per il trattamento dei dati personali e categoria particolari di dati personali per l'applicazione del protocollo di sicurezza COVID 19

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) d'ora in avanti GDPR, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, pertanto, nella sua qualità di interessato, la informiamo che:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI: Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA: nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali e delle categorie particolari di dati personali dell'interessato (dati identificativi e dati relativi allo stato di salute ad es. temperatura corporea) con l'ausilio di mezzi elettronici ed eventualmente cartacei, per il perseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione dal contagio da COVID-19;
- tutela della salute delle persone in azienda;
- collaborazione con le autorità pubbliche e, in particolare le autorità sanitarie.

Il trattamento dati forniti è necessario all'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive integrazioni e modificazioni e per il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, e rientra nelle categorie previste all'art. 6 c. 1 lett. c) ed e) del GDPR

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALE TRASFERIMENTO DEI DATI

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori dell'Università degli Studi di Firenze, che, nella loro qualità di delegati e/o referenti per la protezione dei dati e/o amministratori di sistema e/o incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.


PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI:

I dati dichiarati dall'interessato saranno conservati per il periodo necessario per gestire periodo di emergenza sanitaria in applicazione con le disposizioni normative.

I dati relativi alla temperatura corporea registrati all'accesso delle strutture universitarie saranno conservati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

I dati potranno essere conservati per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità. È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei

1

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	Titolo	Codice	Revisione	Pagina
		Protocollo anticontagio SARS-Cov-2	02/2020	n. 00	81 di 81



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

DIRITTI DELL'INTERESSATO:

L'interessato ha diritto di richiedere all'Università degli Studi di Firenze, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

L'interessato ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI:

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra (anche utilizzando l'apposito modello pubblicato alla pagina <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>) inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail: privacy@adm.unifi.it.

RECLAMO

L'interessato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR (<http://www.garanteprivacy.it>).

OBBLIGATORIETA' O MENO DEL CONFERIMENTO DEI DATI:

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'accesso e la permanenza sul luogo di lavoro.

Allegato 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il/La sottoscritto/a,

Nome: _____

Cognome: _____

In qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 dell'azienda: _____

Aggiudicataria dell'appalto CUP _____, CIG _____

Avente per oggetto _____

Aggiudicato dall'Università degli Studi di Firenze con atto: _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

- Di aver preso visione e di essere a conoscenza delle misure di sicurezza di cui al Protocollo anticontagio adottato dall'Università degli Studi di Firenze;
- Di aver adottato per la propria azienda i protocolli di protezione minima di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24/04/2020 (Allegato n. 12 al DPCM 11 giugno 2020
- Di aver adottato il Protocollo di sicurezza anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 62 dell'8 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana.

Data _____

Timbro e firma

MODIFICA DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL
NUOVO LICEO A.M. ENRIQUES AGNOLETTI NEL
COMUNE DI SESTO FIORENTINO

All. 16
all 1

(Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, degli artt. 34 bis e ss. della l.r. 40/2009 e della l.r. 35/2011)

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, Firenze
rappresentata dal Presidente dott. Enrico Rossi

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

con sede in via Cavour n. 1 a Firenze
rappresentata dal Presidente dott. Dario Nardella

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

con sede in piazza Vittorio Veneto, 1, 50019 Sesto Fiorentino
rappresentata dal Sindaco dott. Lorenzo Falchi

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

con sede in Piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio
rappresentata dal Sindaco sig. Emiliano Fossi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

con sede in piazza S. Marco 4, Firenze
Rappresentata dal Rettore prof. Luigi Dei

ELI LILLY ITALIA Spa

con sede in via Gramsci, 731 a Sesto Fiorentino (Fi)
in persona del rappresentante legale
dott. Ilya Yuffa

I sottoscritti, in rappresentanza della **Regione Toscana**, della **Città metropolitana di Firenze**, del **Comune di Sesto Fiorentino**, del **Comune di Campi Bisenzio**, dell'**Università di Firenze** e della **Eli Lilly Italia spa**,

PREMESSO:

A) con decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana 18 ottobre 2017 n. 56, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267, dell'articolo 4 della l.r. 35/2011 e dell'articolo 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 l' "Accordo di programma per la realizzazione del nuovo liceo A.M. Enriques Agnoletti e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'università degli studi di Firenze presso il comune di Sesto Fiorentino" tra Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Università di Firenze e Eli Lilly Italia Spa" (d'ora in avanti DPGR 56/2017);

B) il DPGR 56/2017 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 25-10-2017 e, sinteticamente, stabilisce e prevede azioni coordinate fra le parti per:

- 1) la costruzione di una nuova sede per il liceo A.M Enriques Agnoletti nel Comune di Sesto Fiorentino e precisamente all'interno del Polo scientifico e Tecnologico dell'Università di Firenze;
- 2) l'acquisto da parte della Eli Lilly dell'area dove è attualmente insediato il Liceo Agnoletti con finalità di estensione del proprio stabilimento nel terreno dove ora è il Liceo, adiacente agli impianti già in funzione;

- 3) la permuta tra Città Metropolitana e Università di Firenze del terreno in cui è destinato ad essere costruito il nuovo Liceo (di proprietà dell'Università) con la costruzione di nuove aule universitarie da parte della Città Metropolitana (su terreno di proprietà dell'Università);
- 4) l'impegno della Città metropolitana di Firenze alla progettazione e gara sia del nuovo Liceo che delle nuove aule universitarie;
- 5) il contributo della Regione Toscana di euro dieci milioni per la costruzione del nuovo Liceo, l'impegno a carico dell'Università di Firenze di euro seicentomilacento per la costruzione delle nuove aule, l'onere a carico della Città metropolitana per euro settemilioni ricavati dalla vendita alla Eli Lilly Italia spa dell'area di insediamento attuale del Liceo Agnoletti;
- 6) le varianti urbanistiche necessarie alle costruzioni di cui sopra;

C) il medesimo DPGR 56/2017 prevede:

- c1) che il Collegio di vigilanza, regolato dall'art. 34 octies della l.r. 40/2009, si riunisca almeno una volta ogni sei mesi (art. 6);
- c2) "Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione o di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento stabilito nel presente atto, saranno approvate secondo le procedure ordinarie, a seguito del parere favorevole espresso dal Collegio di Vigilanza, senza che ciò determini variazioni al presente Accordo di Programma" (art. 7 ,comma 3);
- c3) tra gli allegati un cronoprogramma di realizzazione nuovo Liceo e aule universitarie (art. 3, comma 2, lettere a) e f);

D) in sede di Collegio di vigilanza, le cui sedute si sono regolarmente tenute ogni semestre, è emerso:

- d1) nella seduta del 24-5-2019 l'approvazione all'unanimità di un nuovo cronoprogramma inviato dalla Città metropolitana il 24-5-2019 ed allegato al verbale della seduta;
- d2) nella seduta del 9-12-2019 il rappresentante della Città metropolitana ha fatto verbalizzare che "la Città metropolitana ha stanziato 360mila euro in più per le aule perché durante l'elaborazione del progetto definitivo si è deciso di dare maggiore qualità alle aule; la Città metropolitana sottoscriverà una convenzione attuativa con l'Università, già approvata dal Consiglio metropolitano";

PRESO ATTO che la convenzione attuativa di cui al citato punto d2), approvata dal Consiglio metropolitano con delibera n.84 del 4-12-2019 e sottoscritta in data 16-12-2019 tra la Città Metropolitana e l'Università, prevede l'impegno dell'Università a trasferire alla Città Metropolitana l'importo di 360mila euro da questa anticipato con il proprio stanziamento di bilancio;

RILEVATO che ai sensi dell'art.7 comma 3 del DPGR 56/2017 la modifica di cui al citato punto d1) non comporta obbligo di modifica dell'Accordo mentre obbliga ad una modifica formale la nuova ripartizione degli oneri come verbalizzata nella seduta del Collegio di Vigilanza del 9-12-2019 di cui al punto d2);

PRESO ATTO che il Collegio di Vigilanza nella seduta del 4 maggio 2020 ha approvato all'unanimità il presente Accordo di modifica del DPGR 56/2017, come da verbale agli atti del competente settore della Giunta regionale;

VISTI:

- 1) l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- 2) la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) ed in particolare il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma del titolo II;
- 3) la legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private),

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Premesse ed oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Il presente accordo prende atto dell'approvazione avvenuta in Collegio di Vigilanza del 4 maggio 2020 e regolarmente verbalizzata della modifica dell'Accordo di programma approvato con DPGR 56/2017 nei termini che seguono.

Art. 2

Modifica dell'art. 4 del dpgr 56/2017

1. Gli oneri a carico dell'Università come indicati nella tabella del comma 1 dell'articolo 4 del DPGR 56/2017 sulle "Fonti di finanziamento e modalità di trasferimento delle risorse regionali" sono incrementati di € 360.000 (euro trecentosessantamila) e sono destinati esclusivamente ad una maggiore qualità alle aule universitarie previste dall'Accordo.
2. Le modalità di impegno e il dettaglio di impiego delle risorse dovute all'incremento cui al comma 1 sono regolati da apposito accordo tra Città metropolitana e Università di Firenze.

Art. 3

Conferma del dpgr 56/2017

1. Salvo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 2, si conferma il DPGR 56/2017, il cui cronoprogramma può essere modificato dal Collegio di Vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 7 di tale accordo.
2. Le parti prendono altresì atto della modifica del cronoprogramma allegato al DPGR 56/2017 inviato dalla Città metropolitana ed approvato all'unanimità nella seduta del Collegio di Vigilanza del 24-5-2019 (punto d1 delle premesse).

Art. 4

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della l.r. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies l.r. 40/2009) e resta in vigore fino alla completa attuazione degli interventi previsti dal DPGR 56/2017.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Liceo A.M. Enriques Agnoletti e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino (Delibera GRT 692/2015)

Verifica del cronoprogramma al 14.2.2020

CRONOPROGRAMMA			Scadenze iniziali	Scadenze Collegio del 9.12.19 (effettive)	Scadenze aggiornate al 14.2.20 (effettive)	
accordo di programma		<i>approvazione accordo di programma</i>	29/05/17	<u>29/05/17</u>	<u>29/05/17</u>	
		<i>firma accordo di programma</i>	01/09/17	<u>01/09/17</u>	<u>01/09/17</u>	
		<i>perfezionamento variante per spostamento stazione di pompaggio d'acqua dal terreno da acquisire dall'Università</i>	31/12/17	--	--	
		<i>contratto cessione terreno alla Eli Lilly</i>	28/02/18	<u>03/05/18</u>	<u>03/05/18</u>	
		<i>acquisizione terreno da Università</i>	28/02/18	<u>28/12/18</u>	<u>28/12/18</u>	
		<i>erogazione finanziamento della regione toscana</i>	02/01/18	<u>31/03/18</u>	<u>31/03/18</u>	
		<i>erogazione finanziamento da UNIFI a Città MetroFI</i>	02/01/18	<u>30/06/18</u>	<u>30/06/18</u>	
	Agnoletti Nuovo	progettazione	pubblicazione bando e affidamento progettazione nuovo istituto Agnoletti	29/01/18	<u>17/10/18</u> efficacia <u>26/11/18</u> + 10 mesi	<u>17/10/18</u> efficacia <u>26/11/18</u> + 10 mesi
redazione, verifica, validazione e approvazione progetto definitivo			28/07/18	<u>16/05/19</u> + 9,5 mesi	<u>16/05/19</u> + 9,5 mesi	
redazione, verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo			05/12/18	<u>09/08/19</u> +8 mesi	<u>09/08/19</u> +8 mesi	
affidamento		pubblicazione bando, gara e aggiudicazione lavori	04/05/19	07/01/20 + 8 mesi	<u>30/01/20</u> efficacia 29/02/20 + 9 mesi	
		consegna lavori	08/06/19	30/01/20 + 8 mesi	<u>09/03/20</u> + 9 mesi	
esecuzione		esecuzione lavori (durata contrattuale 486 gg = 16 mesi)	07/06/21	30/07/21 + 2 mesi	<u>09/07/21</u> + 1 mese	
		collaudo	04/12/21	30/08/21 (presa in cons. antic.) - 3,5 mesi	30/08/21 (presa in cons. antic.) - 3,5 mesi	
trasferimento Agnoletti nella nuova sede			30/08/21	30/08/21 + 0 mesi	<u>30/08/21</u> + 0 mesi	
Consegna attuale Agnoletti e relative aree a Eli Lilly			01/09/21	01/09/21 + 0 mesi	<u>01/09/21</u> + 0 mesi	
4 Aule UNIFI			<i>lavori di verifica e gestione terre</i>			
	progettazione	affidamento progettazione 4 nuove aule	30/01/18	<u>27/12/18</u> efficacia <u>15/01/19</u> + 11,5 mesi	<u>27/12/18</u> efficacia <u>15/01/19</u> + 11,5 mesi	
		redazione, verifica e approvazione progetto definitivo	13/04/18	<u>13/09/19</u> + 17 mesi	<u>13/09/19</u> + 17 mesi	
		redazione, verifica e approvazione progetto esecutivo	30/06/18	<u>26/12/19</u> + 18 mesi	<u>20/12/19</u> + 18 mesi	
	affidamento	pubblicazione bando, gara e aggiudicazione lavori	31/12/18	<u>26/04/20</u> + 16 mesi	<u>26/04/20</u> + 16 mesi	
		consegna	04/02/19	<u>26/05/20</u> + 16 mesi	<u>26/05/20</u> + 16 mesi	
	esecuzione	esecuzione lavori	04/02/20	<u>26/07/21</u> + 18 mesi	<u>26/07/21</u> + 18 mesi	
collaudo		04/08/20	26/08/21 (presa in cons. antic.) + 13 mesi	26/08/21 (presa in cons. antic.) + 13 mesi		
consegna Aule all'Università			05/02/20	<u>26/08/21</u> + 19 mesi	<u>26/08/21</u> + 19 mesi	

Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano straordinario RTD B - DM 83/2020		
Dipartimenti	Posti RTD b) assegnati CdA 26	Richieste posti RTD b)
Architettura (DiDA)	3	08/E2 (ICAR/19) 08/A3 (ICAR/22) 08/C1 (ICAR/12)
Biologia	1	05/B1 (BIO/05)
Chimica " Ugo Schiff"	1	03/A2 (CHIM/12)
Ingegneria Civile e Ambientale (DI CEA)	1	08/B3 (ICAR/09)
Ingegneria dell'Informazione (DI INFO)	1	09/E1 (ING-IND/31)
Ingegneria Industriale (DI EF)	2	09/C1 (ING-IND/09) 09/A2 (ING-IND/13)
Lettere e Filosofia	1	10/D2 (L-FIL-LET/02)
Matematica e Informatica " Ulisse Dini"	1	01/A2 (MAT/02)
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	2	05/H1 (BIO/16) 06/A2 (MED/05)
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1	06/D6 (MED/26)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche " Mario Serio" (DSBSC)	1	06/I1(MED/36)
Scienze della Salute (DSS)	2	06/F4 (MED/33) 11/E4 (M-PSI/08)
Scienze della Terra (DST)	1	04/A3(GEO/05)
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	2	06/M1 (MED/01) 13/A5 (SECS-P/05)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1	11/A2 (M-STO/02)
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLI LPSI)	3	11/D1 (M-PED/01) 10/L1 (L-LIN/12) 10/N3 (L-OR/21)
Numero posti	24	24

Programmazione triennale per gli anni 2020-2022 - RTD DMSC			
Dipartimento	PO PA RU RTD	10%	RTD
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	167	17	MED/11, MED/16, MED/31, MED/04, MED/15, MED/09, BIO/16, MED/05, MED/24, BIO/17, MED/04, MED/21, BIO/09, MED/07, BIO/16, MED/46, MED/23*

In verde posti attivati organi marzo 2020

in fucsia posti attivati organi luglio 2020

Dipartimenti	Saldo punti organico al 1° LUGLIO 2020	n. posti richiesti	imputazione Posti di RTD b) su Piano Straord	Saldo PuOr
Architettura (DiDA)	1,117	3	1,500	-0,383
Biologia	0,645	1	0,100	0,545
Chimica "Ugo Schiff"	0,442	1	0,500	-0,058
Fisica e Astronomia	0,941	0	0,000	0,941
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,027	1	0,100	-0,127
Ingegneria dell'Informazione	1,301	1	0,500	0,801
Ingegneria Industriale	0,605	2	0,600	0,005
Lettere e Filosofia	1,232	1	0,500	0,732
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,702	1	0,500	0,202
Medicina Sperimentale e Clinica	1,883	2	0,600	1,283
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,661	1	0,500	0,161
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1,553	1	0,500	1,053
Scienze della Salute (DSS)	1,307	2	0,600	0,707
Scienze della Terra	0,328	1	0,500	-0,172
Scienze Giuridiche (DSG)	0,357	0	0,000	0,357
Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,802	0	0,000	0,802
Scienze Politiche e Sociali	0,406	0	0,000	0,406
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,858	2	0,600	0,258
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,186	1	0,500	-0,314
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	1,862	3	1,100	0,762
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,498	0	0,000	1,498
	18,658	24	9,200	9,458

**Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della
programmazione 2020**

Dipartimenti	A	B	C
	PO art. 18 c. 1	PA 24 c. 5	RTD a)
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)		06/A2 (MED/04)	
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)		06/G1 (MED/39)	
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	06/A1 (MED/03)*		06/D2 (MED/13)
Scienze della Salute (DSS)			06/M1 (MED/42)
Scienze Giuridiche (DSG)		12/E1 (IUS/13)	
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLI LPSI)		11/E3 (M-PSI/05)	
Numero posti	1	4	2

* posto di programmazione congiunta con AOUC e AOUM

Dipartimenti	Saldo PuOr
Architettura (DiDA)	-0,383
Biologia	0,545
Chimica "Ugo Schiff"	-0,058
Fisica e Astronomia	0,941
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,127
Ingegneria dell'Informazione	0,801
Ingegneria Industriale	0,005
Lettere e Filosofia	0,732
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,202
Medicina Sperimentale e Clinica	1,083
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	-0,039
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	0,353
Scienze della Salute (DSS)	0,307
Scienze della Terra	-0,172
Scienze Giuridiche (DSG)	0,157
Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,802
Scienze Politiche e Sociali	0,406
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,258
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	-0,314
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,562
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,498

totale

7,558

RINNOVO CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

l'Università degli Studi di Bari con sede in Piazza Umberto I, 70100 Bari – Codice Fiscale e Partita IVA 80002170720 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la sua carica in Piazza Umberto I, 70100 Bari, avente i poteri per il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", prevede che "*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. **Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni** l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi*";

l'art. 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai sensi del quale "*Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca*";

il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 10 maggio 2014, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

in data 01.12.2016 è stata stipulata la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, per regolamentare lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso i due Atenei da parte di Professori e Ricercatori a tempo pieno, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della L. 240/2010 e del D.M. 167/2011, con validità per l'intero anno accademico 2016/2017 (1 anno);

la succitata convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è stata rinnovata per il triennio accademico 2017/2020 (scadenza 30/09/2020) (per un totale di 1 - 2016/2017 + 3 - 2017/2020 pari a 4 anni);

l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse:

sviluppare tematiche di ricerca attinenti all'analisi della disuguaglianza e divari territoriali e della finanza per lo sviluppo, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia, tramite l'integrazione degli studi del Prof. Coco, che da tempo ha sviluppato ricerche e svolto insegnamenti nel campo della microeconomia dell'informazione imperfetta, in particolare con applicazioni ai mercati del credito e finanziari, con le aree di forza degli studiosi del Dipartimento di Economia e finanza dell'Università degli Studi di Bari, in particolare quelli attinenti all'economia della distribuzione e dell'istruzione;

il Prof. Giuseppe Coco, Ordinario del settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 nel Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, in regime di impegno a tempo pieno, DPR 232/11 art. 2 - col. C classe 3 - I anno, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari;

l'impegno annuo del Prof. Coco per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è fissato in 1.500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;

CONSIDERATO CHE

Il Prof. Coco Giuseppe ha manifestato la propria disponibilità a svolgere, presso l'Università degli Studi di Bari, 8 CFU del Corso di Economia delle Scelte Finanziarie nella Laurea Magistrale.

Il Dipartimento di Economia e finanza dell'Università di Bari, nell'adunanza del 20/05/2020, ha ritenuto il Prof. Coco idoneo alla prosecuzione delle attività di didattica e di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati anche per l'anno accademico 2020/2021 (1/10/2020 al 30/9/2020);

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, cui afferisce il Prof. Coco, nell'adunanza del 16 giugno 2020 e successive modifiche, ha espresso parere favorevole al rinnovo della presente convenzione per l'anno accademico 2020/2021 (1/10/2020 al 30/9/2020), avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università di Bari non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

PRESO ATTO CHE

Il D.M. 167 del 26.4.2011- Stipula di convenzioni, per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - all'art. 1, comma 2 stabilisce che: "*Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore*".

Il D.M. n. 59 del 30.01.2014 – Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010- all'art. 1, comma 3 stabilisce che: "*Le convenzioni e i contratti, previsti dal presente decreto, hanno durata*

minima di un anno e sono rinnovabili fino a un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore.”

- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, nelle sedute rispettivamente del 27/07/2020 e del 29/07/2020 ed il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, nelle sedute rispettivamente del 23/06/2020 e del 24/06/2020 hanno approvato il rinnovo, per l'anno accademico 2020/2021, della convenzione attuativa stipulata in data 01/12/2016 (2016/2017) con l'Università di Firenze, e confermato la collaborazione del prof. Giuseppe Coco, nato a Metz (Francia) il 29/07/1965, C.F. CCOGPP65L29Z110M, professore Ordinario in regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare SECS-P/01, che ha dichiarato la disponibilità a svolgere attività didattica pari a 8 CFU del Corso di Economia delle Scelte Finanziarie nella Laurea Magistrale presso la sede di Bari, nonché ad assicurare il normale svolgimento delle sessioni di esame relative;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il Prof. Coco si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca e didattica presso l'Università di Bari per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: per quanto attiene la didattica, rafforzare l'offerta dell'ateneo nell'area di economia finanziaria; per quanto attiene alla ricerca svolgere attività nell'area delle diseguaglianze e divari territoriali e della finanza per lo sviluppo, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del Prof. Coco è così ripartito:

- a) ore 754 (50,27% del totale di 1.500 ore) presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 125 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dell'insegnamento "Regulation and Competition in the EU", settore scientifico-disciplinare SECS-P/01, pari a 7 CFU e 629 ore per attività di ricerca, comprensive di attività riguardanti il finanziamento delle imprese in presenza di informazione asimmetrica e del sistema bancario e il sistema dell'istruzione.
- b) ore 746 (49,73% del totale di 1.500 ore) presso l'Università degli Studi di Bari, di cui 225 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale di insegnamenti di corsi nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/01, fino a 12 CFU (non meno di 8), prevalentemente nel corso di Scelte Finanziarie nella Laurea Magistrale in Economia e Finanza e 521 ore per attività di ricerca, comprensive di attività riguardante la relazione fra diseguaglianza e mercati finanziari, con particolare attinenza alle tematiche della finanza per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente al Prof. Coco, professore Ordinario a tempo pieno, DPR 232/11 art. 2 - col. C classe 3 - I anno, pari a 82.091,43 euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 41.264,63 euro (50,27% di 1.550 ore), a carico dell'Università di Firenze
- 40.826,80 euro (49,73% di 1.550 ore) a carico dell'Università di Bari.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano

ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine, copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca ed elettorato

Le attività didattiche e di ricerca svolte dal Prof. Coco saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010 e di quelle contenute nei regolamenti vigenti presso ciascun Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il Prof. Coco è conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo ospitante e l'Ateneo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del Prof. Coco è ripartito in proporzione alla durata ed alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Atenei.

Ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 3, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2014, per il periodo di efficacia della presente convenzione il Prof. Coco esercita il diritto all'elettorato attivo e passivo presso l'Università di Firenze.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il Prof. Coco che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il Prof. Coco è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Prof. Coco è tenuto, altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione, decorrente dalla data di approvazione dei competenti Organi dei due Enti contraenti, ha la durata dell'intero anno accademico: 2020-21 (dal 1/10/2020 al 30/09/2021 - 5° anno). La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del Prof. Coco del proprio accordo a svolgere attività di ricerca e/o didattica presso l'Università di Bari ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il Prof. Coco non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita all'Autorità giurisdizionale.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto. Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso; le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Protezione dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate e domiciliate.

Le Parti si impegnano, inoltre, a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali dalla normativa vigente, ivi compresa l'eventuale definizione di un accordo interno, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, ove agissero in qualità di contitolari del trattamento.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del Prof. Coco né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Università degli Studi di Bari
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Il Docente, Prof. Giuseppe Coco

RINNOVO CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

l'Università degli Studi di Bari con sede in Piazza Umberto I, 70100 Bari – Codice Fiscale e Partita IVA 80002170720 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la sua carica in Piazza Umberto I, 70100 Bari, avente i poteri per il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", prevede che "*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi*";

l'art. 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai sensi del quale "*Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca*";

il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 10 maggio 2014, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

in data 30.11.2016 è stata stipulata la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, per regolamentare lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso i due Atenei da parte di Professori e Ricercatori a tempo pieno, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della L. 240/2010 e del D.M. 167/2011, con validità per l'intero anno accademico 2016/2017 (1 anno).

La succitata convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è stata rinnovata per il triennio accademico 2017/2020 (scadenza 30/09/2020) (per un totale di 1 - 2016/2017 + 3 - 2017/2020 pari a 4 anni).

L'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse:

Sviluppare attività di ricerca riguardo ai temi della disuguaglianza e dell'economia dello sviluppo.

Nell'ambito della ricerca infatti il Dott. Brunori ha realizzato studi originali - sia teorici che empirici - sui temi inerenti alla disuguaglianza. Nell'ambito dell'attività didattica ha una solida esperienza nell'insegnamento dell'Economia politica, dell'Economia dello sviluppo e dell'Econometria.

Per mezzo della convenzione il Dott. Brunori intende quindi sviluppare presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze attività di ricerca concernente analisi teorica ed empirica della disuguaglianza con particolare attenzione ad aspetti metodologici innovativi tipici del *machine learning*.

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la collaborazione del Dott. Brunori con ricercatori e professori del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, in particolare con membri del Dipartimento che hanno sviluppato attività di ricerca su tematiche di Economia pubblica ed Economia dello sviluppo;

il Dott. Paolo Brunori, ricercatore di ruolo in regime di impegno a tempo pieno nel Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari, classe stipendiale 1, III anno, DPR 232/11, settore scientifico disciplinare SECS-P/01, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze;

l'impegno annuo del Dott. Brunori per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi fissato in 1.500 ore annue figurative, di cui fino ad un massimo di 350 ore riservate a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, della legge 240/2010 sopra richiamata;

CONSIDERATO CHE

Il dott. Paolo Brunori ha manifestato la disponibilità a svolgere parte del proprio impegno presso l'Università di Firenze.

Il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari, cui afferisce il Dott. Brunori, nell'adunanza del 20.05.2020, ha espresso parere favorevole al rinnovo della presente convenzione per l'anno accademico 2020/2021 (1/10/2020 al 30/9/2020), avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università di Firenze non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, nell'adunanza del 16 giugno 2020 e successive modifiche, ha ritenuto il Dott. Brunori idoneo a svolgere le attività di didattica integrativa e di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;

PRESO ATTO CHE

Il D.M. 167 del 26.4.2011- Stipula di convenzioni, per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri- all'art. 1, comma 2 stabilisce che: "*Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore*".

Il D.M. n. 59 del 30.01.2014 – Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010- all'art. 1, comma 3 stabilisce che: *“Le convenzioni e i contratti, previsti dal presente decreto, hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino a un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore.”*

- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, nelle sedute rispettivamente del 23/06/2020 e del 24/06/2020 ed il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, nelle sedute rispettivamente del 27/07/2020 e del 29/07/2020, hanno approvato il rinnovo, per l'anno accademico 2020/2021, della convenzione attuativa stipulata in data 01/12/2016 (2016/2017) con l'Università di Bari, e confermato la collaborazione del dott. Paolo Brunori, nato a Firenze il 28/06/1979, C.F. BRNPLA79H28D612O, ricercatore confermato in regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare SECS-P/01, che ha dichiarato la disponibilità a svolgere a svolgere parte dei propri compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento nonché ad assicurare il normale svolgimento delle sessioni di esame presso il corso di laurea _____ a favore dell'Università di Firenze;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il Dott. Paolo Brunori si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca e didattica presso l'Università di Firenze per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: sviluppo di tematiche di ricerca e insegnamento attinenti l'analisi della disuguaglianza (come indicato nella premessa).

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del Dott. Brunori cos ripartito:

- a) ore 1470 (98% di 1.500 ore) presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui:
 - 345 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale per insegnamenti relativi al SSD SECS-P/01: 9 CFU per l'insegnamento di "Economia Politica" e 2 CFU per il corso di "Regulation and Competition in the EU", per complessivi 11 CFU;
 - 1125 ore di attività di ricerca: aspetti metodologici della misurazione della disuguaglianza delle opportunità, analisi delle disuguaglianze in sanità, l'utilizzo di tecniche di machine learning per lo studio delle disuguaglianze;
- b) 30 ore (2% di 1.500 ore) presso l'Università di Bari, di cui:
 - 5 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti del dottorato di ricerca;
 - 25 ore di attività di ricerca: aspetti metodologici della misurazione della disuguaglianza delle opportunità, collaborazione al progetto "Equal Chances" e al progetto PRIN 2017 "Public Policy Evaluation in the Wake of the Great Recession".

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente al Dott. Brunori, ricercatore confermato, classe stipendiale 1, III anno, DPR 232/11, pari a 39.731,11 euro, suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 38.936,48 euro (98%), a carico dell'Università di Firenze
- 794,63 euro (2%), a carico dell'Università di Bari

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione trasmessa al Ministero dell'Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca ed elettorato

Le attività didattiche e di ricerca svolte dal Dott. Brunori saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010 e di quelle contenute nei regolamenti vigenti presso ciascun Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il Dott. Paolo Brunori è conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo ospitante e l'Ateneo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del Dott. Paolo Brunori è ripartito in proporzione alla durata ed alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Atenei.

Ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 3, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2014, per il periodo di efficacia della presente convenzione il Dott. Paolo Brunori esercita il diritto all'elettorato attivo e passivo presso l'Università degli Studi di Bari.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il Dott. Brunori che, in virtù della presente convenzione, chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il Dott. Brunori tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Dott. Brunori tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione, decorrente dalla data di approvazione dei competenti Organi dei due Enti contraenti, ha la durata dell'intero anno accademico: 2020-21 (1.10.2020 al 30.09.2021 - 5° anno). La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del Dott. Brunori del proprio accordo a svolgere attività di ricerca e/o didattica presso l'Università di Firenze ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il Dott. Brunori non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita all'Autorità giurisdizionale.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto. Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso; le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Protezione dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate e domiciliate.

Le Parti si impegnano, inoltre, a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali dalla normativa vigente, ivi compresa l'eventuale definizione di un accordo interno, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, ove agissero in qualità di contitolari del trattamento

Art. 13 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del Dott. Brunori né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Università degli Studi di Bari
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Il Docente, Dott. Paolo Brunori



CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA

REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA VALIDA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023 **PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA LEGALITÀ TRIBUTARIA**

Tra l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza S.Marco, 4 (P.I. 01279680480), in seguito denominata "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei nato a Firenze il 10 giugno 1956 domiciliato per la carica in Firenze P.zza S.Marco, 4

E

l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario con sede legale in Firenze, Viale Gramsci, 36, C.F. 94164020482, in seguito denominata "Azienda", rappresentata dal Presidente Prof. Marco Moretti nato a Firenze il 2 gennaio 1970 e domiciliato per la carica in Firenze, Viale Gramsci, 36

VISTI

il Decreto Legislativo 29 Marzo 2012, n. 68 *Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio a seguito del quale la Regione Toscana ha stabilito a partire dall'a.a. 2012/2013 l'importo della tassa pari a € 140,00;*

il Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)

la L.R. 26.07.2002, n.32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e sue successive modificazioni ed integrazioni"*, come modificata dalla L.R. 19.5.2008, n. 26;

la Legge 28 Dicembre 1995, n. 549, che all'Art.3, commi dal 19 al 23, istituisce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario (di seguito denominata "tassa"), prescrivendo alle Università statali e legalmente riconosciute, agli istituti universitari ed agli istituti superiori di grado universitario di accettare le immatricolazioni/iscrizioni (di seguito denominate "iscrizioni"), previa verifica del versamento della tassa e regolano l'applicazione della tassa;

la L.R. 03.01.2005, n. 4 *"Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e tassa di abilitazione"*;

gli atti istitutivi e regolamentari dell'Azienda e dell'Università;

la precedente convenzione stipulata tra Azienda e Università per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 **"Regolamento** concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione **dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)"** e successive modifiche e integrazioni.

CONSIDERATO CHE

è opportuno concordare modalità per semplificare ed agevolare l'accesso ai servizi del diritto allo studio universitario;

ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 4, è necessario definire la procedura per la riscossione della tassa e la comunicazione degli esoneri **nell'ambito di una** logica di semplificazione delle procedure e delle incombenze amministrative a carico degli studenti;

la normativa di cui al DPCM 159/2013 e successive modificazioni, relativa alla definizione del **valore ISEE, ha comportato, tra l'altro, difficoltà per gli studenti universitari residenti all'estero** ad ottenere dai CAF abilitati il valore ISEE per il diritto allo studio universitario;

l'Università e l'Azienda, al fine di agevolare le suddette categorie di studenti universitari, hanno concordato **che l'Azienda provveda a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero e che l'Università, al fine di compensare il maggior carico amministrativo così assunto dall'Azienda, provveda a rimborsare** la tassa regionale direttamente agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto;

si ritiene di aggiornare la convenzione in essere tra Azienda e Università;

PREMESSO CHE AZIENDA E UNIVERSITÀ

condividono la centralità dello studente come riferimento principale della loro attività e che la valutazione delle esigenze degli studenti, il confronto e la comprensione delle loro aspettative, la **valutazione dell'efficacia dei benefici** sono perseguiti al fine di offrire una crescente qualità dei servizi compatibile con le risorse disponibili;

condividono la **ricerca dell'innovazione** a sostegno del miglioramento di prestazioni e servizi **attraverso la valorizzazione dell'esperienza acquisita,** anche attraverso il confronto, la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione operativa;

intendono promuovere e sostenere la cultura della legalità e della solidarietà nonché sviluppare **il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri all'interno delle rispettive comunità;**

condividono l'impatto sociale che assume l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, volta ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto;

ritengono opportuno definire le collaborazioni e le integrazioni di servizi utili a favorire la semplificazione delle procedure per lo studente universitario, la massima informazione e comunicazione di azioni ed interventi, la disponibilità di accesso ai servizi universitari ed aziendali a sostegno della massima fruizione da parte dei soggetti interessati, lo scambio dei dati informatici ed il coordinamento nei controlli;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

FINALITA'

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Azienda e Università condividono la collaborazione e la cooperazione come modello operativo.

PARTE PRIMA

DISCIPLINA TASSA REGIONALE

ART. 2

RISCOSSIONE

Al fine di agevolare la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da **parte dell'Azienda e le verifiche a carico dell'Università degli avvenuti pagamenti**, Azienda e Università stipulano la presente convenzione.

ART. 3

ESONERI

Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale, **ai sensi dell'art. 6 della L.R. 03.01.2005, n.4** :

- a) **gli studenti beneficiari di borse di studio e di prestiti d'onore;**
- b) **gli studenti non beneficiari che hanno conseguito l'idoneità per l'attribuzione dei benefici di cui alla lettera a);**
- c) le altre categorie di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, individuate **nell'ambito della programmazione regionale prevista dall'art. 31 della L.R.T. 32/2002;**
- d) gli studenti disabili esonerati, dai rispettivi Istituti, dal pagamento della tassa di iscrizione o immatricolazione;

Ai sensi dell'art. 30 della Legge 30.03.1971 n.118 sono altresì esonerati dal pagamento della tassa regionale i figli dei titolari di pensione di inabilità.

ART. 4

PROCEDURE

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello, ai corsi di specializzazione e ai corsi di dottorato, le procedure sono le seguenti:

- a) Azienda e Università utilizzano per la riscossione della tassa regionale e della prima rata delle tasse/contributi universitari a carico degli studenti un unico modulo di pagamento, disponibile nel **sito dell'Ateneo collegandosi** ai servizi online;

- b) l'Università incassa per ordine e conto dell'Azienda la quota riferita alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, impegnandosi a riversarla all'Istituto Bancario Tesoriere dell'Azienda con le modalità indicate nel seguente punto;
- c) la tassa regionale sarà rendicontata e versata dall'Università all'Azienda, in due soluzioni, la prima entro il 31 gennaio dell'anno successivo, per le somme incassate fino al 31 dicembre dell'anno in corso, la seconda entro il 15 giugno per gli importi incassati successivamente.

Le somme relative ai proventi della tassa regionale che l'Università riscuoterà in nome e per conto dell'Azienda, nel periodo in cui resteranno nelle casse della prima, non produrranno interessi di sorta a favore della seconda.

ART. 5

ADEMPIMENTI

L'Università si impegna:

- **ad inserire all'interno dei bandi di concorso/avvisi per l'accesso a tutti i corsi di studio**, alle scuole di specializzazione e ai dottorati di ricerca per i quali è dovuta la tassa regionale, la prevista obbligatorietà del pagamento;
- ad autorizzare il differimento, per gli studenti che presentano domanda di borsa di studio e che successivamente risultano non idonei, del termine di pagamento della prima rata delle tasse e contributi, comprensiva della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, secondo quanto previsto annualmente nel manifesto degli Studi dell'Università;
- ad accettare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione (ove previsto) e ai corsi di dottorato di ricerca, previa verifica dell'avvenuto versamento della tassa regionale nella misura dovuta.

ART. 6

AGGIORNAMENTO ANAGRAFICHE

L'Azienda si impegna ad inviare all'Università:

- entro il 7 dicembre di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti idonei vincitori e idonei non vincitori, esonerati dal pagamento della tassa regionale e dalle tasse/contributi universitari;
- entro il 7 dicembre di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti esclusi che devono effettuare il pagamento delle tasse in argomento entro il termine previsto annualmente dal manifesto degli Studi dell'Università;
- l'elenco degli studenti vincitori e idonei che risultano successivamente revocati con l'indicazione dell'obbligo o meno al pagamento delle tasse universitarie.

ART. 7

RIMBORSI

Eventuali rimborsi della tassa regionale agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto sono effettuati **dall'Università a partire dalle tasse** relative dall'A.A. 2015/16. **L'Università tratterà l'importo così erogato a titolo di rimborso della tassa regionale, sul primo rateo di versamento all'Azienda relativo all'importo delle tasse regionali pagate dai propri studenti. All'atto del rendiconto del versamento della tassa al 15 giugno dell'anno successivo l'Università trasmetterà la lista nominativa dei rimborsi effettuati.**

ART. 8

VARIAZIONI IMPORTI

Le eventuali variazioni, disposte dalla Regione Toscana, all'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio universitario dovuta dagli studenti, non comportano modifiche alla presente convenzione ed entrano in vigore nei termini previsti, a seguito della pubblicazione delle relative disposizioni sul BURT.

PARTE SECONDA

COLLABORAZIONI OPERATIVE

ART. 9

INTERSCAMBIO DATI

L'Azienda al fine dell'assegnazione dei propri benefici ha necessità di conoscere i dati relativi alle carriere degli studenti così come l'Università deve essere informata sui benefici erogati dall'Azienda al fine di concedere i previsti esoneri dal pagamento di tasse e contributi.

Azienda e Università dispongono dei dati Isee richiesti al fine dell'assegnazione dei rispettivi benefici e si scambiano tali dati al fine di semplificare le richieste dei benefici correlati.

L'Azienda, ai soli fini legati al calcolo della contribuzione studentesca e all'erogazioni degli strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario ai sensi del D.Lgs 29/03/2012 n. 68, si impegna a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero.

Azienda e Università nell'ambito delle rispettive finalità stabiliscono la necessità di dettare disposizioni specifiche per definire la reciproca fruibilità dei dati informatici inerenti gli studenti universitari e presenti nelle rispettive banche dati.

La disciplina del rapporto di cui al punto precedente deve individuare le categorie e le tipologie di dati oggetto di comunicazione, le modalità di accesso, le finalità e regole di trattamento e sicurezza in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali.

ART. 10

CONNETTIVITA' WEB

Azienda e Università stabiliscono l'opportunità di estendere la rete wired e wireless di Ateneo alle Residenze Universitarie al fine di garantire agli studenti e altri soggetti universitari residenti o ospiti la possibilità di utilizzare un collegamento a banda larga efficiente e stabile per l'accesso ai servizi informatici e informativi dell'Ateneo. Tale obiettivo si estende a tutte le Residenze gestite dall'Azienda, alle strutture abitative di prossima apertura ed ai punti informativi attivati.

ART. 11

AGGREGAZIONE E SOCIALITA'

Azienda e Università, per garantire il benessere e la crescita formativa dello studente e la sua integrazione nella città, collaborano per la progettazione e la realizzazione di iniziative culturali, sportive, di orientamento tra le quali i tirocini curriculari ed extra curriculari, di accoglienza, di tutorato rivolte sia agli studenti fruitori dei benefici del diritto allo studio, che alla generalità degli studenti nonché agli interventi diretti ad agevolare il percorso di studio di soggetti svantaggiati.

Azienda e Università favoriscono un interscambio continuo di informazioni, allo scopo di progettare, organizzare, comunicare e valutare le iniziative e le opportunità promosse.

ART. 12

MOBILITA' INTERNAZIONALE

Azienda e Università concordano la necessità di agevolare i programmi di mobilità **internazionale, i progetti formativi e scientifici attraverso l'accesso alle foresterie universitarie.**

Le condizioni di accesso sono concordate attraverso specifici disciplinari.

ART. 13

ACCESSO ALLA RISTORAZIONE

Azienda e Università **prevedono l'accesso** al servizio di ristorazione universitaria, alle tariffe specificatamente individuate **dall'Azienda** per ciascuna categoria soggettiva, anche al fine di favorire e incentivare la mobilità nazionale e internazionale.

In caso di innovazioni gestionali, relative alle forme di accreditamento, pagamento, organizzazione del servizio ristorazione, Azienda e Università si impegnano a collaborare **nell'informazione agli studenti**, ai docenti, ai dipendenti, condividendo competenze e risorse.

ART. 14

AGEVOLAZIONI MOBILITA' URBANA

Azienda e Università **riconoscono la comune necessità di sostenere e promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto e di altre soluzioni per la mobilità sostenibile, nell'intento comune di ridurre l'impatto ambientale e rendere effettiva la partecipazione degli studenti alla vita sociale e culturale della città.**

Azienda e Università si impegnano ad attivare forme di coordinamento, aperte anche ad altre **Istituzioni, per l'introduzione di agevolazioni economiche nell'uso dei mezzi pubblici.**

ART. 15

SVILUPPO COMPETENZE LEGALITA' TRIBUTARIA

Azienda e Università in qualità di enti erogatori di prestazioni sociali agevolate sono tenute ad effettuare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive della condizione economica-patrimoniale

utilizzate dagli studenti per la richiesta di borse di studio, posti alloggio, riduzione tariffaria di servizi ed altri benefici DSU, nonché la riduzione od esonero di tasse e contributi universitari.

Azienda e Università definiscono autonomamente il numero di verifiche da effettuare dandosi comunque reciproca conoscenza dei nominativi degli studenti soggetti a verifica e degli esiti dei rispettivi controlli.

Nella considerazione della complessità della materia e della corrispondenza della tipologia dei soggetti di riferimento dei controlli, le parti stabiliscono di consolidare e strutturare le relazioni fra gli uffici al fine di una continuità e di una periodicità degli scambi di buone pratiche, inerenti le procedure, la valutazione di casi particolari, i contatti con gli organismi competenti in materia, nonché la realizzazione di interventi formativi congiunti.

Azienda e Università perseguono collaborazioni con altri Enti, interessati alla condivisione di analisi ed azioni in materia di controlli nella produzione ed erogazione di prestazioni sociali.

ART. 16

SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA

Le parti riguardo ai temi di cui ai precedenti artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 potranno concordare la definizione di appositi disciplinari operativi tesi alla definizione delle procedure tecniche e amministrative di **esecuzione delle attività e all'individuazione dei rispettivi obblighi e competenze, adottati nell'esercizio** delle attribuzioni gestionali.

PARTE TERZA

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17

EFFICACIA

La presente convenzione, **sottoscritta con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, ha validità 3 anni, a partire dall'anno accademico 2020/2021, con possibilità di rinnovo per un uguale periodo. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'articolo 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I, del D.P.R. n. 642/1972, pari ad euro 32,00 è assolta da entrambe le Parti in parti uguali e l'adempimento avviene virtualmente da parte dell'Università per autorizzazione ministeriale n. 100079/99 del 18/11/1999.**

L'Università e l'Azienda potranno:

- di comune accordo e mediante comunicazioni scritte, proporre modifiche al presente atto per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze;
- richiedere la disdetta della presente convenzione dandone comunicazione con PEC almeno 3 (tre) **mesi prima dell'inizio di ciascun anno accademico.**

ART. 18

COMPOSIZIONE CONTROVERSIE

Qualora si manifestassero tra le Parti controversie o divergenze in ordine alla presente convenzione, le Parti medesime si impegnano ad effettuare ogni possibile tentativo per **comporre le stesse in via amichevole entro il termine di trenta giorni dall'insorgere della controversia stessa.**

Qualora ciò non sia possibile, si farà ricorso ad un arbitro unico, appositamente nominato dal Presidente del Tribunale di Firenze **su istanza di una delle parti. L'arbitro deciderà in via irrituale, secondo equità, nel rispetto degli interessi pubblici rispettivamente coinvolti.**

ART. 19

NORMA CONCLUSIVA

La presente **Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte II del D.P.R. 131/1986.** In caso di registrazione le spese relative saranno a carico della Parte che avrà reso necessario procedere a tale adempimento.

La presente Convenzione viene letta ed approvata dalle Parti interessate, come sopra rappresentate, e dalle medesime sottoscritta.

Firenze, data della firma digitale

Il Rettore **dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Prof. Luigi Dei**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82

Firenze, data della firma digitale

Il Presidente dell'Azienda Regionale per il D.S.U. della Toscana, Prof. Marco Moretti

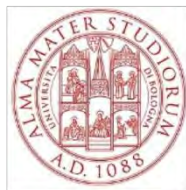
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82



All. 26



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE

TRA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente sede in via Zamboni 33, Bologna, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Ubertini;

Università degli Studi di Cagliari, avente sede in Via Università 40, Cagliari, nella persona del Rettore, Prof.ssa Maria Del Zompo;

Università di Firenze, avente sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, nella persona del Rettore, Prof. Luigi Dei;

Università degli studi dell'Aquila, avente sede in Palazzo Camponeschi, piazza Santa Margherita 2, 67100 L'Aquila, nella persona del Rettore, prof. Edoardo Alesse;

Università Statale di Milano avente sede in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, nella persona del Rettore, prof. Elio Franzini;

Università di Padova, avente sede in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, nella persona del Rettore, prof. Rosario Rizzuto;

Università degli Studi di Perugia, avente sede in Perugia, Piazza dell'Università 1, 06123 Perugia, nella persona del Rettore, prof. Maurizio Oliviero;

Università di Pisa, avente sede in Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, nella persona del Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella;

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente sede in Roma, Viale Pola 12, 00198, nella persona del Rettore, Prof. Andrea Prencipe, e del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto;

Università di Sassari avente sede Piazza Università 21, 07100 Sassari, nella persona del Rettore Prof. Massimo Carpinelli;

Università Iuav di Venezia avete sede presso Tolentini 191, 30135 Venezia, nella persona del Rettore Prof. Alberto Ferlenga;

Diaconia Valdese - CSD (C.F. 94528220018) con sede in Torre Pellice (TO) - Via Angrogna, 18, nella persona del Legale Rappresentante Giovanni Comba, domiciliato per la carica in via Angrogna, 18 a Torre Pellice (TO), di seguito indicata come "Diaconia Valdese";

Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI, avente sede in Via Aurelia 796, 00165 Roma, nella persona del Direttore, legale rappresentante, don Francesco Antonio Soddu, di seguito indicata come "Caritas Italiana";

Gandhi Charity, Associazione avente sede legale in via E. Pestalozzi,1- 20143 MILANO, C.F. 97610630150, nella persona del suo Presidente Dott.ssa Alganesc Fessaha, di seguito indicata come "Gandhi Charity";

UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati (C.F. 802 339 30587), con sede in via Leopardi, 24 - Roma, nella persona del Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Dott. ssa Chiara Cardoletti, domiciliata per la carica in via Leopardi, 24 – Roma, di seguito indicata come "UNHCR";

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nella persona del Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale della Farnesina 1 - Roma (C.F. 80213330584) di seguito indicato come "MAECI";

PREMESSO

- che il diritto all'istruzione è inteso e interpretato dai firmatari del presente protocollo come diritto universale;
- che i rifugiati e richiedenti asilo sono fortemente penalizzati nella possibilità di proseguire con gli studi superiori, in particolare studi universitari;
- che i soggetti firmatari del presente protocollo sono interessati ed impegnati nella realizzazione di servizi e azioni per l'integrazione sociale, nel mondo dello studio e dell'impresa;
- che appare necessario rafforzare ulteriormente il sistema dei canali di ingresso regolari e sicuri quale strumento di protezione per i rifugiati che non possono tornare nel loro Paese di origine;
- che l'Università di Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, MAECI congiuntamente con altri partner hanno già partecipato alla prima edizione del progetto dei Corridoi Universitari (UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (Etiopia-Unibo 2019-21)) che ha condotto all'arrivo in Italia di cinque studenti rifugiati nel mese di settembre 2019;

- che il presente protocollo è redatto in conformità con quanto previsto dalla L. 241/1990, art. 1 comma 1 bis;

CONCORDANO

Art. 1 (Oggetto)

Le parti si impegnano a collaborare per realizzare la seconda edizione del progetto dei corridoi universitari per rifugiati, finalizzato a consentire l'ingresso regolare in Italia per l'iscrizione universitaria alla laurea biennale-magistrale di n. 20 studenti rifugiati (allegato 1: Project Proposal: **University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22)**).

I corridoi universitari sono attivati in favore di studenti che attualmente vivono e siano stati riconosciuti rifugiati in Etiopia e siano fortemente motivati a proseguire gli studi universitari.

Il presente protocollo si prefigge la realizzazione delle seguenti attività:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari (2020/2022) all'interno della comunità degli studenti rifugiati in Etiopia;
- selezionare studenti rifugiati in Etiopia, in possesso o in procinto di conseguire un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali (entro la scadenza dei singoli bandi, di cui a seguire), mediante criteri di merito con procedure trasparenti;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio- iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;
- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);
- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Art. 2 (Ruoli e impegni)

UNHCR e le Università sopra indicate sono i soggetti promotori del progetto e ne coordinano le attività.

L'Università di Bologna non attiva corridoi per il biennio 2020/2022 ma supporta l'attuale progettualità nelle attività di coordinamento, in considerazione dell'esperienza maturata durante il primo progetto pilota dei corridoi universitari.

Le parti parteciperanno al progetto con i seguenti impegni nelle diverse fasi:

- Promozione del progetto e selezione degli studenti

UNHCR, Caritas Italiana e Gandhi Charity: promozione dell'iniziativa tra gli studenti rifugiati in Etiopia; in particolare UNHCR crea un sito attraverso il quale procedere alla diffusione uniforme e organica dei singoli bandi predisposti dagli atenei;

Università: predisposizione di un bando specifico per ogni singolo ateneo finalizzato alla selezione degli studenti rifugiati sulla base della documentazione presentata (curriculum accademico, curriculum vitae, eventuale lettera motivazionale) e tramite interviste online.

- **Attività preliminari all'ingresso in Italia**

MAECI: trattazione spedita delle domande di rilascio dei visti di ingresso per motivi di studio sui documenti di viaggio dei vincitori e della documentazione necessaria per l'immatricolazione universitaria;

Caritas Italiana: supporto logistico ed economico per la richiesta del visto, l'acquisto dei biglietti di viaggio, le attività pre-partenza e per l'immatricolazione universitaria;

Gandhi Charity: accompagnamento e supporto logistico agli studenti in Etiopia, facilitazione dei processi amministrativi, controlli medici degli studenti beneficiari.

UNHCR: supporto per facilitare le interviste online e per l'ottenimento del titolo di viaggio e della restante documentazione necessaria per l'ingresso in Italia per gli studenti selezionati dalle Università; informativa agli studenti su diritti e doveri connessi al visto per motivi di studio e sulla comunicazione del progetto.

- **Ammissione ai corsi di studio e procedure amministrative all'arrivo in Italia**

Università: orientamento e supporto agli studenti nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio;

- **Sostegno economico all'arrivo e nel periodo di studio in Italia**

Università, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (attraverso le Caritas diocesane): finanziamento di borse di studio, servizi di ristorazione/mensa e alloggio, assistenza socio-legale e psicologica, costi per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, costo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno, pocket money, abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc), supporto socio-sanitario, acquisto PC/libri (se necessario), vestiario, pocket money ed altre attività di integrazione degli studenti in famiglie italiane che possano fungere da supporto. La ripartizione dei servizi e dei costi relativi alla permanenza ed all'integrazione degli studenti in Italia, sopra elencati in maniera non esaustiva, è eventualmente prevista e specificata in specifici protocolli di carattere locale promossi dai singoli atenei con le Caritas diocesane coinvolte e la Diaconia Valdese.

Detti protocolli potranno coinvolgere anche altri partner, previa comunicazione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il presente protocollo dovrà essere richiamato nei singoli protocolli locali e formare parte integrante degli stessi.

UNHCR coordina le attività relative alla comunicazione del progetto al fine di assicurarne uniformità e coerenza nel rispetto dei diritti degli studenti selezionati e delle parti del presente protocollo anche attraverso il supporto ai singoli uffici stampa degli atenei.

Le azioni volte a realizzare gli obiettivi del progetto saranno concordate nel dettaglio tra i promotori del progetto in conformità al Project Proposal (allegato 1).

Le parti potranno concordare modalità e tempistiche diverse rispetto a quelle definite nella *Project Proposal*, nel caso ciò si renda necessario, anche in relazione all'attuale emergenza sanitaria del COVID 19 (ad esempio per nuove scadenze fissate dal MAECI, protocolli sanitari, etc.).

Art. 3 (Oneri)

Nell'ambito delle attività previste all'art. 2, ciascuna parte si impegna a sostenere gli oneri economici da essa espressamente assunti ai sensi del presente protocollo ed eventualmente specificati nei protocolli locali predisposti dai singoli atenei.

Potranno inoltre essere previste ulteriori forme di sostegno da ciascun partner del presente progetto, attualmente non indicate, che dovranno comunque essere comunicate agli altri firmatari del presente protocollo al fine di consentire un monitoraggio complessivo dell'iniziativa.

Dal presente protocollo e dalle misure attuative di esso non possono derivare nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del MAECI o delle amministrazioni da esso vigilate.

Art. 4 (Durata del progetto)

Il progetto mira a garantire l'immatricolazione degli studenti nell'A.A. 2020-21 a lauree magistrali e a fornire supporto agli studenti beneficiari per gli anni accademici 2020-21 e 2021-22.

Art. 5 (Monitoraggio)

Data la natura sperimentale del progetto di cui al presente protocollo le parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, attraverso periodici meeting di coordinamento (di persona o da remoto), anche al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa, conformemente alle metodologie utilizzate da UNHCR.

Art. 6 (Durata)

Il presente protocollo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle parti e avrà una durata fino al 31 marzo 2023 per la realizzazione delle attività secondo le tempistiche indicate nell'art 4.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le parti, via PEC.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal protocollo tramite comunicazione scritta via PEC, da inviare almeno tre mesi prima. Il recesso non inciderà sulle attività già concordate e finanziate.

Art. 7 (Modifiche)

Ulteriori università o partner potranno aderire al presente protocollo, per contribuire al progetto descritto all'art 1 a supporto e integrazione delle attività elencate all'art 2, mediante lettera controfirmata per accettazione dai firmatari del presente protocollo.

Art. 8 (Referenti)

Per le attività del presente protocollo le parti nominano i referenti riportati nell'allegato 2.

Ciascuna parte si impegna a comunicare tempestivamente alle altre parti ogni variazione. Le comunicazioni tra le parti avvengono tramite i referenti designati via posta elettronica istituzionale salvo i casi in cui è espressamente richiesto l'uso della PEC.

Art. 9 (Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente)

Il presente protocollo è disciplinato dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente protocollo.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare – in qualità di titolari – i dati personali conferiti dagli studenti unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (2020-2022), nel rispetto del Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196, del Decreto Legislativo 10/08/2018, n. 101 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). UNHCR si atterrà inoltre alle condizioni previste dalla *Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR*, UNHCR/HCP/2015/6 (Allegato 3).

Per le procedure finalizzate all'ammissione degli studenti ai corsi di studio delle Università facenti parte del progetto i titolari dei dati sono esclusivamente le suddette università.

Art. 11 (Firma, registrazione e spese)

Il presente protocollo è stipulato mediante scrittura privata (con apposizione di firma digitale delle parti).

Il presente protocollo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della parte richiedente.

Allegati:

1. Project Proposal UNI-CO-RE (Ethiopia 2020-22) University Corridors for Refugees
2. Referenti
3. Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6

Roma, _____

Per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

IL RETTORE, Prof. Francesco Ubertini

Per l'Università degli Studi di Cagliari

IL RETTORE, Prof.ssa Maria Del Zompo

Per l'Università di Firenze

IL RETTORE, Prof. Luigi Dei

Per l'Università degli studi dell'Aquila

IL RETTORE, Prof. Edoardo Alesse

Per l'Università di Milano

IL RETTORE, Prof. Elio Franzini

Per l'Università di Padova

IL RETTORE, Prof. Rosario Rizzuto

Per l'Università degli Studi di Perugia

IL RETTORE, Prof. Maurizio Oliviero

Per l'Università di Pisa

IL RETTORE, Prof. Paolo Maria Mancarella

Per Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma

IL RETTORE, Prof. Andrea Prencipe

Il Direttore Generale, Dott. Giovanni Lo Storto

Per l'Università di Sassari

IL RETTORE, Prof. Massimo Carpinelli

Per l'Università luav di Venezia

IL RETTORE, Prof. Alberto Ferlenga

Per UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati

Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Dott. ssa Chiara Cardoletti

Per Caritas Italiana

IL DIRETTORE, don Francesco Antonio Soddu

Per la Diaconia Valdese - CSD

Il Presidente, dott. Giovanni Comba

Per Gandhi Charity

LA PRESIDENTE, Dott. Alganesc Fessaha

Per il MAECI

Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali

Allegato 1

UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 2.0

PROJECT DESCRIPTION

Project title:	UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 2.0 (2020-2022)
Operation:	University Corridors from Ethiopia to Italy / Assistance and Protection to Persons of Concern in Italy
Population Planning Group(s):	Beneficiaries of International Protection in Ethiopia/ University Students (20 refugees students living in Ethiopia)
Partners:	<ul style="list-style-type: none">- University of Bologna- University of Cagliari- University of Florence- University of L'Aquila- University of Milan (Statale)- University of Padua- University of Perugia- University of Pisa- Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli ("Luiss University")- University of Sassari- Iuav - University of Venice- United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR)- Caritas Italiana- Gandhi Charity- Diaconia Valdese- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (Italy) (MAECI)

<p>Project implementation period</p>	<p>15/04/2020 to 31/03/2023</p> <p>The project should follow a strict timeline to meet the requirements and deadlines set by the Italian legislation and University rules about admissions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - April/May 2020: public call for candidate students in Ethiopia; - May/June 2020: selection of students - June 2020: publication/communication of selected students; - June 2020 (or different timelines according to the specific degree programme rules): admission at Universities; - June-August 2020: Pre-enrolment at the Italian Embassy in Ethiopia and visa application processing; - July-October 2020: arrival of the students in Italy; - September/October 2020 – June 2022: Attendance of the 2 academic years. - Graduation within March 2023. <p>However, postponement and delays could occur in consideration of the current COVID 19 emergency; in case, a different timeline will be agreed between all the parties.</p>
<p>Summary of the Project proposal</p>	
<p>Background</p>	<p>Education is a human right and should be guaranteed and protected for all people, but it is not. According to the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), those who flee their country for political reasons or due to wars rarely manage to continue with schooling or higher education (http://www.unhcr.org/pages/49c3646cda.html). Among refugees, only 50% of children have access to primary school and only 22% of teenagers attend high school. When it comes to higher education studies, the situation is even more dramatic: less than 1% of refugees attend university courses.</p>
<p>Purpose:</p>	<p>This pilot project aims to reinforce University corridors for refugee students who are currently based in Ethiopia and are strongly motivated to continue their higher education career, in continuity with the project started in 2019.</p> <p>Through this project, twenty (20) students will be admitted in Italy in the following universities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - University of Cagliari (3 students) - University of Florence (2) - University of L’Aquila (1) - University of Milan (2) - University of Padua (2) - University of Perugia (2) - University of Pisa (2)

	<ul style="list-style-type: none"> - Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (“Luiss University”) (1) - University of Sassari (3) - University IUAV of Venice (2)
Objectives:	<p>The general objective of the project is to promote the right to higher education for refugees, through humanitarian corridors from Ethiopia to Italy.</p> <p>The specific objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> - to facilitate the legal entry into Italy for refugee students; - to support these students in the Italian tertiary education pathway, specifically master degree Programmes at Italian Universities; - to promote the integration of refugee students in the local student life.
Selection criteria:	<p>Transparent criteria will be applied to select the refugees eligible for the project.</p> <p>Pre-selection criteria will include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Past attendance and graduation within a Bachelor Programme at Ethiopian universities; - Grade Point Average (GPA) from the previous academic year, to apply for some programmes, should be at least 3.0 according to the Ethiopian tertiary education grading system; - Merits of the selected students will be then evaluated by a panel of experts identified from any University by examining the CV, motivation letter, and by interviews with candidates; - A reference letter is required by some of the University partners (please refers to the individual public call). <p>The Universities’ international desks/administrative offices will provide students with support for the admission and selection procedures.</p> <p>The call will be announced using a specific UNHCR online platform, the Universities’ websites and the community of refugees.</p>
Expected Outcome / Results:	<p>In the short term the beneficiaries of the project will have to achieve their academic objectives and will in turn be involved in accompanying other refugee students in a process of integration and participation in student life. In the long term, we expect this project to contribute to the return of the beneficiaries of the project to their home country whenever political stability will be achieved, and to the creation of a future ruling class in the country of origin for a real change in the African continent.</p>

PROJECT OVERVIEW

One of main project’s objectives is to improve access to education opportunities for refugee students by promoting the grant of student visas and scholarships in Italy through higher education institutions’ initiatives. The Project of University Corridors for Refugee Students (UNI-CO-RE) aims at facilitating legal and safe entry of 20 refugee students, present in Ethiopia, and at encouraging them to continue and complete their studies in Italy. In particular, beneficiaries of the project will be selected among students

graduated in Ethiopia and that are strongly motivated to continue their higher education studies at Italian universities.

Ethiopia is a priority partner of Italy in Sub-Saharan Africa, an essential point of reference for the stability of a region that has long-standing relations with Italy and which plays a crucial role today in the international security (https://ambaddisabeba.esteri.it/ambasciata_addisabeba/it/i_rapporti_bilaterali).

The bilateral political relations continue on a plan of excellent collaboration, especially since the restitution of the Axum stele (April 2005), which has opened a new chapter in relations between the two countries, including frequent bilateral visits. Ethiopia holds the Presidency of the Intergovernmental Authority for Development-IGAD, the regional body of the Horn of Africa, while Italy is co-President of the Agad Partners Forum, which brings together donors to support the IGAD action. The role of mediation that Ethiopia plays in some of the main conflict situations in the Horn of Africa makes it an indispensable partner in this region of the world.

Ethiopia has ratified the 1951 Convention relating to the Status of Refugees, with reservations, and its 1967 Protocol in 1969. Ethiopia is also Party to the 1969 OAU Convention Governing Specific Aspects of Refugee Problems in Africa (the OAU Convention) since 1973. Refugee protection in-country is provided in accordance with the 2004 Refugee Proclamation, which is currently under revision by the Ethiopian Government, in collaboration with UNHCR. Ethiopia hosts 928,663 registered refugees and asylum-seekers as of 31 July 2018, from more than 20 countries, with the majority originating from neighboring South Sudan, Somalia, Eritrea, Sudan, and Yemen. Among these, 50.2 per cent are women and girls, 59.4 per cent are children, while 18.4 per cent are youth aged between 15 and 24 years old (source UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), UNHCR Submission on Ethiopia: 33rd UPR Session , May 2019, <https://www.refworld.org/docid/5ccabea97.html>).

This project will be anchored to the first pilot project activated the previous year (UNI-CO-RE Ethiopia-Unibo 2019/2021) that involved the University of Bologna and is currently active. Given the positive feedback received so far on the first pilot project, this year it has been expanded to involve ten universities and 20 scholarships, in order to amplify its scope and confirm its role as a complementary pathway. The first edition of the UNI-CO-RE project has been submitted by Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation during the last Global Refugee Forum held in Geneva in December 2019.

Caritas Italia and UNHCR will participate by disseminating the information on the project call in Ethiopia, including through an ad-hoc website.

Caritas will fund and facilitate the pre-departure procedures, logistic, internal movements, and flights to Italy for the selected students.

Gandhi Charity will be in charge of providing support to students in Ethiopia, with their application process, facilitating administrative processes as it concerns the Universities and the Italian Embassy in Addis Ababa. Furthermore, Gandhi Charity will facilitate the process of undergoing medical checkups of the beneficiary students, and carry out the necessary internal logistical arrangements.

The Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation will be involved in processing study visa application and the other documents that may be needed for university admission.

UNHCR Italy will have a coordinating role with other Universities and will support the dialogue among relevant institutional representatives in Italy and Ethiopia. The UNHCR Ethiopia will also facilitate the

issuance of travel documents to identified and selected refugees and the dissemination of the initiative in the communities of refugee students.

The Universities will be involved in managing the selection process of beneficiaries and in supporting the beneficiaries in the admission procedures at the given University.

The Universities, Diaconia Valdese, Caritas Italiana and Caritas Diocesane will be involved in funding all activities related to their integration paths in Italy such as: scholarship, housing, socio-legal and psychological assistance, costs related to registration within the National Healthcare System and request/renewal of residence permit, pocket money, public transport pass, laptop/books/clothing (if needed).

Allegato 2 Referenti di progetto

PARTE	REFERENTE	ATTIVITÀ	CONTATTI
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	Prof.ssa Alessandra Scagliarini- Prorettore alle Relazioni Internazionali- Unibo Prof.ssa Stefania Varani	Referente per Unibo del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attività di coordinamento Coordinamento del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attività di coordinamento	alessand.scagliarini@unibo.it stefania.varani@unibo.it
Università degli Studi di Cagliari	Prof.ssa Alessandra Carucci Dr. Ihab Rizk Soliman	Pro-Rettore all'Internazionalizzazione e Referente per il progetto UNICORE Assistenza studenti internazionali/rifugiati	carucci@unica.it ihabr.soliman@unica.it
Università di Firenze	Prof. ssa Ivana Acocella Dr. Giuseppe Gelsomino	Referente per UniFI International Desk	ivana.acocella@unifi.it giuseppe.gelsomino@unifi.it

	Prof. Alberto Tonini	Referente per UniFI	alberto.tonini@unifi.it
Università degli studi dell'Aquila	Prof.ssa Francesca Caroccia	Referente per l'uguaglianza e le pari opportunità	francesca.caroccia@univaq.it
	Prof. Luigi Gaffuri	Referente per la cooperazione internazionale e le politiche dell'immigrazione	luigi.gaffuri@univaq.it
Università di Milano	Prof.ssa Alessia Di Pascale – Associato di Diritto dell'Unione Europea	Coordinatrice progetto per UNIMI	alessia.dipascale@unimi.it
	Dott.ssa Marta Farina – Amministrativo Ufficio studenti Stranieri	Coordinatrice Progetto - Assistenza studenti internazionali	marta.farina@unimi.it
Università di Padova	Prof. Stefano Allievi	Referente accademico per il progetto UNICORE	stefano.allievi@unipd.it
	Dott.ssa Elisa Gamba	Referente amministrativo per il progetto UNICORE	elisa.gamba@unipd.it
Università degli Studi di Perugia	Prof.ssa Mirella Damiani	Referente per il progetto UNICORE	mirella.damiani@unipg.it 3495005697
Università di Pisa	Prof. Marcello Di Filippo	Referente progetto UNICORE	marcello.difilippo@unipi.it
	Dr.ssa Francesca Bianchini	Referente progetto UNICORE - International Office	francesca.bianchini@unipi.it
	Dr. Tommaso Salamone	Referente progetto UNICORE - International Office	tommaso.salamone@unipi.it

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma	Prof.ssa Francesca Maria Corrao Dott. Michele Gradoli	Delegato del Rettore per il Manifesto per l'Università Inclusiva Project Manager	fcorrao@luiss.it mgradoli@luiss.it
Università di Sassari	Prof.ssa Silvia Serreli Dott. Vivaldo Urtis Dott.ssa Maria Rita Cubeddu	Referente per il Manifesto dell' Università inclusiva e progetto UNICORE Ufficio Servizi agli Studenti e Offerta Formativa	serreli@uniss.it 3209234063 urtis@uniss.it 079/228992 rcubeddu@uniss.it 079229972
Università Iuav di Venezia	Prof.ssa Giovanna Marconi Dr. Gianluca Zucconelli	Referente per il Manifesto dell' Università inclusiva referente per le attività di accoglienza, orientamento e internazionalizzazione	giovanna.marconi@iuav.it gianluca.zucconelli@iuav.it
UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati	Andrea Pecoraro Barbara Molinaro Gianluca D'Amelio	Protection Associate/ Referente di progetto Public Information Associate Senior Programme Associate	pecoraro@unhcr.org 3667693737 molinarb@unhcr.org damelio@unhcr.org
Caritas Italiana	Oliviero Forti Daniele Albanese Emanuela Varinetti	Referenti Caritas Italiana	oliviero.forti@caritas.it albanese_daniele@yahoo.it emanuela.varinetti@gmail.com
Gandhi Charity	Alganesc Fessaha	Referente Gandhi Charity	a.fessaha@tiscali.it
Diaconia Valdese	Loretta Malan	Direttrice Area Servizi Inclusione	lmalan@diaconiavaldese.org 3371078675

MAECI	Ernesto Cicchitelli	DGIT Unità per i visti Referente MAECI	ernesto.cicchitelli@esteri.it dgit.visti@esteri.it 06 3691 8646/8638
-------	---------------------	---	---

Allegato 3

Policy on the Protection of Personal Data of Persons of Concern to UNHCR,
<https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf>.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

INSERIRE LOGO DELL'ALTRO
CONTRAENTE O TOGLIERE TUTTO

Allegato 1

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER PER LA PREVISIONE DI RISERVE DI POSTI, IN SOPRANNUMERO E A TITOLO GRATUITO, A BENEFICIO DEL RISPETTIVO PERSONALE, A MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE.

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer (di seguito Azienda) rappresentata dal Dott. Alberto Zanobini, nato a.....il....., nella sua qualità di Direttore Generale., domiciliato per la carica invia.....

- Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 che agli artt. 16-17 disciplina l'attivazione da parte delle Università di corsi di perfezionamento di durata non superiore a un anno ai quali è possibile iscriversi con un titolo di studio di livello universitario;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. c) secondo cui "*le università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato: [...] corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.*";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in particolare l'art. 3, comma 8, secondo cui "*[...] in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.*";
- Visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 21 marzo 2019, n. 332 in particolare gli artt. 29 (Master) e 32 (Servizi didattici integrativi) secondo cui l'Università può attivare corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale anche adottando forme di didattica a distanza (e-learning);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post



Allegato 1

laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale dell'Università emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. n. 12872);

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università in data, rispettivamente, 24 gennaio e 31 gennaio 2020, con cui è stata approvata la possibilità di prevedere dei posti aggiuntivi a titolo gratuito nei Master, nei Corsi di perfezionamento e nei Corsi di aggiornamento professionale istituiti dall'Ateneo, dall'A.A. 2020/2021, riservati al personale al personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, in misura non superiore al 10% (con arrotondamento in eccesso) del numero massimo dei posti indicato nella proposta di istituzione e che l'Amministrazione universitaria concorderà con il coordinatore/direttore del corso e indicherà nel decreto istitutivo del corso medesimo. Il personale interessato dovrà comunque presentare la propria candidatura nelle modalità stabilite all'interno di ciascun bando e superare la selezione prevista per il contingente scelto in fase di presentazione della domanda di ammissione. L'eventuale successiva iscrizione sarà comunque condizionata all'autorizzazione alla frequenza del corso rilasciata dalla struttura di riferimento dell'Azienda (ufficio del Personale, ufficio Formazione o altro) individuata all'interno di uno specifico accordo che preveda un rapporto di reciprocità a beneficio del personale tecnico amministrativo dell'Università;
- Visto *da inserire eventualmente da parte dell'Azienda*
- Preso atto che l'Università, entro il mese di luglio di ogni anno, nella sezione "Didattica" del suo sito istituzionale www.unifi.it, pubblica l'offerta post laurea dell'anno accademico successivo relativa ai Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale;
- Preso atto che l'Azienda pubblica annualmente sul sito istituzionale www.meyer.it alla sezione "Didattica e Formazione" - pagina Formazione - un "Elenco degli Eventi Formativi" in cui si possono visionare i corsi di formazione per profili sanitari, amministrativi e misti;
- Considerato che i corsi dell'Azienda rivolti a professionisti sanitari sono a loro prioritariamente riservati;
- Considerato che tra l'Università e l'Azienda è già in corso una proficua collaborazione grazie alla quale l'Azienda supporta fattivamente le attività delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di laurea di ambito sanitario;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante della Convenzione.

Le parti intendono disciplinare l'eventuale previsione - e conseguente ammissione - di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito a beneficio del:

- personale dell'Azienda per i Master, Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di aggiornamento professionale istituiti e attivati ogni anno accademico dall'Università;



Allegato 1

- personale tecnico amministrativo dell'Università per i corsi di formazione multidisciplinari o dedicati ai profili tecnico-amministrativi organizzati ogni anno dall'Azienda.

Art. 2 – Impegni delle parti

L'Università entro il mese di luglio di ogni anno, in sede di definizione dell'offerta post laurea dell'anno accademico successivo, pubblica sul suo sito internet istituzionale l'elenco di Master, Corsi di Perfezionamento e Corsi di Aggiornamento professionale nei cui bandi possono essere riservati dei posti, in soprannumero e a titolo gratuito, al personale dell'Azienda, in misura non superiore al 10% (con arrotondamento in eccesso) del numero massimo dei posti a pagamento indicato nelle proposte di istituzione e che l'Amministrazione universitaria concorderà con il coordinatore/direttore del corso.

L'Azienda ogni anno, tra il 15 gennaio e il 15 dicembre, aggiorna periodicamente sul suo sito internet istituzionale il calendario dei corsi di formazione denominato "Elenco Eventi Formativi", con le istruzioni per l'accesso. La riserva dei posti, in soprannumero e a titolo gratuito, per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo è calcolata in misura di almeno una unità per ogni corso fra quelli abilitati (ossia non esclusivamente per profili sanitari, oppure riservati al personale interno).

Art. 3 – Modalità di esecuzione

Per Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale dell'Università, il personale dell'Azienda verifica, su ciascun bando pubblicato nella corrispondente pagina del sito istituzionale dell'Università, la disponibilità di una riserva di posti, in soprannumero e a titolo gratuito. In caso affermativo:

- per i Master il personale interessato deve presentare la propria candidatura nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando correlata della autorizzazione alla frequenza del corso sottoscritta dal proprio Responsabile di Struttura dell'Azienda (Modulo M/FORM/27) da allegare nell'apposito campo della domanda di ammissione on-line. Il relativo modulo può essere scaricato dalla rete intranet dell'Azienda. Il candidato che non presenterà l'autorizzazione alla frequenza non sarà ammesso alla selezione delle domande pervenute per il contingente scelto.
- per i Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale il personale interessato deve presentare la domanda di iscrizione nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando unitamente all'autorizzazione alla frequenza del corso sottoscritta dal proprio Responsabile di Struttura dell'Azienda (modulo M/FORM/27). Il relativo Modulo può essere scaricato dalla rete intranet dell'Azienda. L'eventuale effettiva iscrizione è condizionata all'autorizzazione alla frequenza del corso.

Per i corsi di formazione dell'Azienda aperti anche al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, ogni candidato invierà richiesta di partecipazione tramite mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella scheda tecnica di ciascun corso, richiamando la Convenzione tra Università e Azienda per la previsione di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito.



Allegato 1

Inoltre, il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo interessato a iscriversi deve, entro i quindici giorni antecedenti alla scadenza per l'iscrizione all'evento formativo, chiedere l'autorizzazione alla Funzione Trasversale Formazione dell'Università secondo le modalità riportate nella pagina web della Formazione (<https://www.unifi.it/vp-2662-formazione.html>) e inviarla alla Segreteria Organizzativa/Referente Organizzativo del corso selezionato.

Il candidato, quindi, attende la conferma di accettazione della sua richiesta da parte della Segreteria Organizzativa/Referente Organizzativo aziendale del corso e provvede a iscriversi secondo la procedura prevista (on-line o domanda cartacea).

Art. 4 – Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

Art. 6 – Durata, modifiche e integrazioni

La presente Convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e ha una durata pari a 3. (tre) anni.

La presente Convenzione può essere rinnovata per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, alle medesime condizioni e per un uguale periodo di 3 (tre) anni, previa approvazione nei tempi e modi definiti da ciascuna Parte.

Ciascuna Parte ha il diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento con un preavviso di 90 (novanta) giorni da comunicare per iscritto tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 7 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nella presente Convenzione ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia della stessa. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della medesima convenzione è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**INSERIRE LOGO DELL'ALTRO
CONTRAENTE O TOGLIERE TUTTO**

Allegato 1

Art. 8 – Bollo e registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università che lo assolve in modo virtuale – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei _____

Il Direttore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer

Dott. Alberto Zanobini _____



INSERIRE LOGO DELL'ALTRO
CONTRAENTE O TOGLIERE TUTTO

Allegato 2

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA
[REDACTED] PER LA PREVISIONE DI RISERVE DI POSTI, IN
SOPRANNUMERO E A TITOLO GRATUITO, A BENEFICIO DEL RISPETTIVO
PERSONALE, A MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE.**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

l'Azienda [REDACTED] (di seguito Azienda) rappresentata dalla/dal Dott.ssa/Dott. _____, nato a.....il....., nella sua qualità di Direttore Generale., domiciliato per la carica invia.....

- Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 che agli artt. 16-17 disciplina l'attivazione da parte delle Università di corsi di perfezionamento di durata non superiore a un anno ai quali è possibile iscriversi con un titolo di studio di livello universitario;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. c) secondo cui "*le università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato: [...] corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.*";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in particolare l'art. 3, comma 8, secondo cui "*[...] in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.*";
- Visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 21 marzo 2019, n. 332 in particolare gli artt. 29 (Master) e 32 (Servizi didattici integrativi) secondo cui l'Università può attivare corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale anche adottando forme di didattica a distanza (e-learning);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale dell'Università emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. n. 12872);



Allegato 2

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università in data, rispettivamente, 24 gennaio e 31 gennaio 2020, con cui è stata approvata la possibilità di prevedere dei posti aggiuntivi a titolo gratuito nei Master, nei Corsi di perfezionamento e nei Corsi di aggiornamento professionale istituiti dall'Ateneo, dall'A.A. 2020/2021, riservati al personale al personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, in misura non superiore al 10% (con arrotondamento in eccesso) del numero massimo dei posti indicato nella proposta di istituzione e che l'Amministrazione universitaria concorderà con il coordinatore/direttore del corso e indicherà nel decreto istitutivo del corso medesimo. Il personale interessato dovrà comunque presentare la propria candidatura nelle modalità stabilite all'interno di ciascun bando e superare la selezione prevista per il contingente scelto in fase di presentazione della domanda di ammissione. L'eventuale successiva iscrizione sarà comunque condizionata all'autorizzazione alla frequenza del corso rilasciata dalla struttura di riferimento dell'Azienda (ufficio del Personale, ufficio Formazione o altro) individuata all'interno di uno specifico accordo che preveda un rapporto di reciprocità a beneficio del personale tecnico amministrativo dell'Università;
- Visto *da inserire eventualmente da parte dell'Azienda*
- Preso atto che l'Università, entro il mese di luglio di ogni anno, nella sezione "Didattica" del suo sito istituzionale www.unifi.it, pubblica l'offerta post laurea dell'anno accademico successivo relativa ai Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale;
- Preso atto che l'Azienda pubblica annualmente sul sito istituzionale alla sezione - pagina - un in cui si possono visionare i corsi di formazione per profili sanitari, amministrativi e misti;
- Considerato che i corsi dell'Azienda rivolti a professionisti sanitari sono a loro prioritariamente riservati;
- Considerato che tra l'Università e l'Azienda è già in corso una proficua collaborazione grazie alla quale l'Azienda supporta fattivamente le attività delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di laurea di ambito sanitario;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante della Convenzione.

Le parti intendono disciplinare l'eventuale previsione - e conseguente ammissione - di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito a beneficio del:

- personale dell'Azienda per i Master, Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di aggiornamento professionale istituiti e attivati ogni anno accademico dall'Università;
- personale tecnico amministrativo dell'Università per i corsi di formazione multidisciplinari o dedicati ai profili tecnico-amministrativi organizzati ogni anno dall'Azienda.



Allegato 2

Art. 2 – Impegni delle parti

L'Università entro il mese di luglio di ogni anno, in sede di definizione dell'offerta post laurea dell'anno accademico successivo, pubblica sul suo sito internet istituzionale l'elenco di Master, Corsi di Perfezionamento e Corsi di Aggiornamento professionale nei cui bandi possono essere riservati dei posti, in soprannumero e a titolo gratuito, al personale dell'Azienda, in misura non superiore al 10% (con arrotondamento in eccesso) del numero massimo dei posti a pagamento indicato nelle proposte di istituzione e che l'Amministrazione universitaria concorderà con il coordinatore/direttore del corso.

L'Azienda ogni anno, tra il [REDACTED] e il [REDACTED], aggiorna periodicamente sul suo sito internet istituzionale il calendario dei corsi di formazione denominato [REDACTED], con le istruzioni per l'accesso. La riserva dei posti, in soprannumero e a titolo gratuito, per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo è calcolata in misura di almeno una unità per ogni corso fra quelli abilitati (ossia non esclusivamente per profili sanitari, oppure riservati al personale interno).

Art. 3 – Modalità di esecuzione

Per Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale dell'Università, il personale dell'Azienda verifica, su ciascun bando pubblicato nella corrispondente pagina del sito istituzionale dell'Università, la disponibilità di una riserva di posti, in soprannumero e a titolo gratuito. In caso affermativo:

- per i Master il personale interessato deve presentare la propria candidatura nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando correlata della autorizzazione alla frequenza del corso sottoscritta dal [REDACTED] da allegare nell'apposito campo della domanda di ammissione on-line. Il relativo modulo può essere scaricato dalla rete intranet dell'Azienda. Il candidato che non presenterà l'autorizzazione alla frequenza non sarà ammesso alla selezione delle domande pervenute per il contingente scelto.
- per i Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale il personale interessato deve presentare la domanda di iscrizione nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando unitamente all'autorizzazione alla frequenza del corso sottoscritta dal [REDACTED]. Il relativo Modulo può essere scaricato dalla rete intranet dell'Azienda. L'eventuale effettiva iscrizione è condizionata all'autorizzazione alla frequenza del corso.

Per i corsi di formazione dell'Azienda aperti anche al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, ogni candidato invierà richiesta di partecipazione tramite mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella scheda tecnica di ciascun corso, richiamando la Convenzione tra Università e Azienda per la previsione di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito.

Inoltre, il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo interessato a iscriversi deve, entro i quindici giorni antecedenti alla scadenza per l'iscrizione all'evento formativo, chiedere l'autorizzazione alla



Allegato 2

Funzione Trasversale Formazione dell'Università secondo le modalità riportate nella pagina web della Formazione (<https://www.unifi.it/vp-2662-formazione.html>) e inviarla alla [REDACTED]. Il candidato, quindi, attende la conferma di accettazione della sua richiesta da parte della [REDACTED] e provvede a iscriversi secondo la procedura prevista (on-line o domanda cartacea).

Art. 4 – Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

Art. 6 – Durata, modifiche e integrazioni

La presente Convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e ha una durata pari a 3. (tre) anni.

La presente Convenzione può essere rinnovata per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, alle medesime condizioni e per un uguale periodo di 3 (tre) anni, previa approvazione nei tempi e modi definiti da ciascuna Parte.

Ciascuna Parte ha il diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento con un preavviso di 90 (novanta) giorni da comunicare per iscritto tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 7 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nella presente Convenzione ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia della stessa. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della medesima convenzione è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**INSERIRE LOGO DELL'ALTRO
CONTRAENTE O TOGLIERE TUTTO**

Allegato 2

Art. 8 – Bollo e registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università che lo assolve in modo virtuale – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei _____

Il Direttore dell'Azienda _____

Dott.ssa/Dott. _____

PROPOSTA DI ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE DI UN MASTER UNIVERSITARIO

Lean 4 Smart Factory

Settore culturale: ingegneria civile e architettura, ingegneria industriale e dell'informazione.

I LIVELLO (*si accede con la laurea triennale o il diploma universitario*)

Anno accademico di attivazione 2020-2021

Modalità erogazione didattica Convenzionale

Sede di afferenza master

Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale

Proposta approvata con delibera n. 53 del 30/03/2020 del Consiglio.

Il master ha durata annuale, con inizio presunto il 30-Novembre -2020 ed un termine previsto il 29-Maggio -2021.

Requisiti per l'accesso al master:

- **Classi Lauree Triennali:**

1. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE (28)
2. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA (27)
3. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (26)
4. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE (25)
5. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE (24)
6. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (23)
7. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA E AEREA (22)
8. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE (21)
9. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, AGROALIMENTARI E FORESTALI (20)
10. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (17)
11. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLA TERRA (16)
12. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (14)
13. CLASSE DELLE LAUREE IN INGEGNERIA INDUSTRIALE (10)
14. CLASSE DELLE LAUREE IN BIOTECNOLOGIE (1)
15. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE BIOLOGICHE (12)
16. CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE (SNT/4)
17. CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE (SNT/3)
18. CLASSE DELLE LAUREE NELLE SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA (DS/1)
19. CLASSE DELLE LAUREE IN DISEGNO INDUSTRIALE (42)
20. CLASSE DELLE LAUREE IN TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI (41)
21. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ZOOTECNICHE E DELLE PRODUZIONI ANIMALI (40)
22. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA EDILE (4)
23. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE STATISTICHE (37)
24. CLASSE DELLE LAUREE IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (9)
25. CLASSE DELLE LAUREE IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (8)
26. CLASSE DELLE LAUREE IN URBANISTICA E SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE (7)
27. CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE MATEMATICHE (32)
28. BIOTECNOLOGIE (L-2)
29. DISEGNO INDUSTRIALE (L-4)
30. INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7)
31. INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (L-8)
32. INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9)
33. SCIENZE BIOLOGICHE (L-13)
34. SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (L-17)
35. SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (L-18)
36. SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA (L-23)

37. SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI (L-25)
 38. SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L-26)
 39. SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE (L-27)
 40. SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE (L-28)
 41. SCIENZE E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE (L-29)
 42. SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE (L-30)
 43. SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (L-31)
 44. SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA (L-32)
 45. SCIENZE ECONOMICHE (L-33)
 46. SCIENZE GEOLOGICHE (L-34)
 47. SCIENZE MATEMATICHE (L-35)
 48. SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (L-38)
 49. STATISTICA (L-41)
 50. TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI (L-43)
 51. PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE (L/SNT3)
 52. PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE (L/SNT4)
 53. SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA (L/DS)
 54. PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (SNT/4 - TPA)
- **Classi Lauree Specialistiche**
 1. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (100/S)
 2. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN TEORIE E METODI DEL DISEGNO INDUSTRIALE (103/S)
 3. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA (25/S)
 4. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INFORMATICA PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE (24/S)
 5. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INFORMATICA (23/S)
 6. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FISICA (20/S)
 7. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FINANZA (19/S)
 8. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE (4/S)
 9. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (38/S)
 10. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA NAVALE (37/S)
 11. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA MECCANICA (36/S)
 12. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA INFORMATICA (35/S)
 13. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA GESTIONALE (34/S)
 14. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (33/S)
 15. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN METODI PER L'ANALISI VALUTATIVA DEI SISTEMI COMPLESSI (48/S)
 16. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN MEDICINA VETERINARIA (47/S)
 17. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN MEDICINA E CHIRURGIA (46/S)
 18. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN MATEMATICA (45/S)
 19. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA ELETTRONICA (32/S)
 20. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA ELETTRICA (31/S)
 21. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (30/S)
 22. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (29/S)
 23. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA CIVILE (28/S)
 24. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA CHIMICA (27/S)
 25. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA BIOMEDICA (26/S)
 26. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA (50/S)
 27. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN BIOTECNOLOGIE AGRARIE (7/S)
 28. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELLA NATURA (68/S)
 29. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'UNIVERSO (66/S)
 30. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE GEOFISICHE (85/S)
 31. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE ECONOMICHE-AZIENDALI (84/S)
 32. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA (83/S)
 33. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (82/S)
 34. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE (81/S)
 35. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI DI NAVIGAZIONE (80/S)

36. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE NELLE SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE (SNT_SPEC/4)
37. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE NELLE SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE (SNT_SPEC/3)
38. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE NELLE SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA (DS/S)
39. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE (92/S)
40. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN STATISTICA ECONOMICA, FINANZIARIA ED ATTUARIALE (91/S)
41. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN STATISTICA DEMOGRAFICA E SOCIALE (90/S)
42. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE (9/S)
43. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI (8/S)
44. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGROZOOTECNICHE (79/S)
45. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (78/S)
46. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (77/S)
47. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE RURALI E FORESTALI (74/S)
48. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA (64/S)
49. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE CHIMICHE (62/S)
50. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI (61/S)
51. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN BIOLOGIA (6/S)
52. CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE (14/S)

• **Lauree Magistrali:**

1. DESIGN (LM-12)
2. FINANZA (LM-16)
3. INFORMATICA (LM-18)
4. INGEGNERIA BIOMEDICA (LM-21)
5. INGEGNERIA CIVILE (LM-23)
6. INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31)
7. INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (LM-30)
8. INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29)
9. INGEGNERIA ELETTRICA (LM-28)
10. INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (LM-27)
11. INGEGNERIA DELLA SICUREZZA (LM-26)
12. INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (LM-25)
13. INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI (LM-24)
14. INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM-35)
15. INGEGNERIA NAVALE (LM-34)
16. INGEGNERIA MECCANICA (LM-33)
17. INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)
18. MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA (LM-44)
19. MEDICINA VETERINARIA (LM-42)
20. MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)
21. MATEMATICA (LM-40)
22. SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM-77)
23. SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM-75)
24. SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (LM-74)
25. SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI (LM-73)
26. SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE (LM-72)
27. SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE (LM-71)
28. SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM-70)
29. TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA DELL'INFORMAZIONE (LM-91)
30. BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE (LM-9)
31. SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI (LM-86)
32. SCIENZE STATISTICHE ATTUARIALI E FINANZIARIE (LM-83)
33. SCIENZE STATISTICHE (LM-82)
34. BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI (LM-8)
35. SCIENZE GEOFISICHE (LM-79)
36. BIOTECNOLOGIE AGRARIE (LM-7)
37. SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-69)
38. SICUREZZA INFORMATICA (LM-66)
39. SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA (LM-61)
40. SCIENZE DELLA NATURA (LM-60)

41. BIOLOGIA (LM-6)
42. SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA (LM-59)
43. SCIENZE DELL'UNIVERSO (LM-58)
44. SCIENZE DELL'ECONOMIA (LM-56)
45. SCIENZE CHIMICHE (LM-54)
46. SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI (LM-53)
47. INGEGNERIA CHIMICA (LM-22)
48. INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA (LM-20)
49. FISICA (LM-17)
50. FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE (LM-13)
51. Classe di abilitazione A059 - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado (LM-95)
52. Classe di abilitazione A033 - Tecnologia (LM-96)
53. SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE (LM/SNT3)
54. SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE (LM/SNT4)
55. SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA (LM/DS)

• **Lauree vecchio ordinamento:**

1. ASTRONOMIA
2. CHIMICA
3. CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
4. CHIMICA INDUSTRIALE
5. DISCIPLINE ECONOMICHE E SOCIALI
6. ECONOMIA AZIENDALE
7. ECONOMIA E COMMERCIO
8. ECONOMIA POLITICA
9. FARMACIA
10. FISICA
11. INGEGNERIA CIVILE
12. INGEGNERIA AERONAUTICA
13. INGEGNERIA AEROSPAZIALE
14. INGEGNERIA CHIMICA
15. INGEGNERIA TECN.Industr. ECON. ORG. (73030)
16. INGEGNERIA ELETTRONICA
17. INGEGNERIA ELETTRTECNICA
18. INGEGNERIA MECCANICA
19. INGEGNERIA MINERARIA
20. INGEGNERIA NUCLEARE
21. MATEMATICA
22. MEDICINA VETERINARIA
23. SCIENZE AGRARIE
24. SCIENZE BANCARIE E ASSICURATIVE
25. SCIENZE BIOLOGICHE
26. SCIENZE DELL'INFORMAZIONE
27. SCIENZE ECONOMICHE BANCARIE
28. SCIENZE GEOLOGICHE
29. SCIENZE NATURALI
30. SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
31. SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE
32. INGEGNERIA IDRAULICA
33. INGEGNERIA FORESTALE
34. INGEGNERIA DEI MATERIALI
35. SCIENZE AMBIENTALI
36. INFORMATICA
37. ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
38. STATISTICA
39. ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI
40. INGEGNERIA INFORMATICA
41. INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
42. INGEGNERIA ELETTRICA
43. INGEGNERIA GESTIONALE
44. INGEGNERIA EDILE
45. SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
46. ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA
47. INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
48. SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
49. BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI
50. DISEGNO INDUSTRIALE
51. CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE

52. ECONOMIA BANCARIA
 53. ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E DEI MERCATI VALUTARI
 54. ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI
 55. ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
 56. ECONOMIA DEL TURISMO
 57. ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA
 58. STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA
 59. INGEGNERIA NAVALE
 60. SCIENZA DEI MATERIALI
 61. BIOTECNOLOGIE (AGRARIE VEGETALI)
 62. SCIENZE AGRARIE TROPICALI E SUBTROPICALI
 63. SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
 64. SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI
 65. BIOTECNOLOGIE
 66. INGEGNERIA BIOMEDICA
 67. SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
 68. SCIENZE NAUTICHE
 69. ECONOMIA AMBIENTALE
 70. INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
 71. ECONOMIA E FINANZA
 72. MARKETING
 73. INGEGNERIA MEDICA
 74. SCIENZE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 75. ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI
 76. ECONOMIA PER LE ARTI, LA CULTURA E LA COMUNICAZIONE
 77. SCIENZE ECONOMICHE, STATISTICHE E SOCIALI
 78. INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO
 79. SCIENZE MATEMATICHE PER L'INGEGNERIA
 80. MEDICINA E CHIRURGIA
- *Altri requisiti:* Per studenti di nazionalità non italiana, possesso di certificazione linguistica superiore o equivalente a B2 (ottenibile per tempo anche con la frequenza di corsi del Centro Linguistico Interdipartimentale dell'Università di Pisa). Il livello B2 è quello richiesto dall'Università di Pisa agli studenti stranieri per l'iscrizione ai suoi corsi universitari. Costituiscono un titolo preferenziale il possesso di lauree in area ECONOMICHE, SCIENTIFICHE, INGEGNERIA.

Convenzioni con altri soggetti:

- Università degli Studi di FIRENZE (stato convenzione: da stipulare)
- Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione (stato convenzione: attiva, con la durata di 31/12/2020, a firma del Rettore)

Composizione del consiglio del Master

Cognome e nome	Afferenza	Direttore
BRAGLIA MARCELLO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	
CIMINO MARIO GIOVANNI COSIMO ANTONIO	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	
DE CARLO FILIPPO	Università degli Studi di FIRENZE	
FROSOLINI MARCO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	
NEPA PAOLO	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	
PETRINI GIACOMO	Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	
TUCCI MARIO	Università degli Studi di FIRENZE	

Numero allievi ordinari e uditori

Numero indicativo degli iscrivibili compreso fra un minimo di 12 ed un massimo di 24
 Il numero di allievi "uditori" non potrà superare un massimo di 5

Contributo pro capite per l'iscrizione

- Studente "ordinario/didattica convenzionale": 4950 euro, suddivisi in 3 rate:
 - rata n. 1 importo 1.980,00 scadenza 16-NOV-20
 - rata n. 2 importo 1.970,00 scadenza 15-JAN-21
 - rata n. 3 importo 1.000,00 scadenza 15-FEB-21
 - contributo iscrizione 0,00
- Studente "uditore/didattica convenzionale": 2450 euro, non rateizzabili.

Agevolazioni per la contribuzione

Sono previste 6 agevolazioni per la contribuzione, finanziate da Consorzio QUINN.

- **Ammontare e criteri per attribuzione:**

Sono previste n. 6 agevolazioni per la contribuzione di 1000.00 euro ciascuna che saranno assegnate ad esonero della terza rata di iscrizione, I beneficiari saranno individuati in base ad una graduatoria che terrà conto di criteri di reddito e di merito (valutazione del curriculum e sulla base del colloquio). Le componenti di reddito e di merito avranno diverso peso ai fini delle valutazioni relative alle assegnazioni delle agevolazioni, nella misura del 40% per il reddito e del 60% per il merito. Non è ammesso il cumulo con altre agevolazioni. Non sono previste ulteriori agevolazioni per merito. Non sono previste agevolazioni per merito.

Docenti dell'Università di Pisa impegnati nel Master

Cognome e nome	Afferenza	Qualifica	ante
BRAGLIA MARCELLO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	Ordinario	
CARMIGNANI GIONATA	Dipartimento di ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni	Associato	
CIMINO MARIO GIOVANNI COSIMO ANTONIO	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Associato	
FANTONI GUALTIERO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	Associato	
FROSOLINI MARCO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	Associato	
GABBRIELLI ROBERTO	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	Associato	
NEPA PAOLO	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Ordinario	

Esterni impegnati nel Master

Cognome e nome	Afferenza	Qualifica	Loggia Docenza
CAMPANA ILARIA	Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Esperto	Docente di ente in convenzione
CARBONARO CLAUDIO	Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Esperto	Docente di ente in convenzione
DE CARLO FILIPPO	Università degli Studi di FIRENZE	Associato	Docente di altro a.
PALUMBO IRENE	Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Esperto	Docente di ente in convenzione
PETRINI GIACOMO	Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Esperto	Docente di ente in convenzione
TUCCI MARIO	Università degli Studi di FIRENZE	Ordinario	Docente di altro a.

Prova di ammissione

Il termine di apertura per la presentazione delle domande di ammissione è fissato per il 20-Luglio -2020
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è fissato per il 25-Ottobre -2020

Verranno effettuate le seguenti prove di ammissione:

- **Colloquio**
 - *Sede svolgimento:* Consorzio QUINN
 - *Data svolgimento:* 04-Novembre -2020 ore: 10:00
 - *Argomenti trattati:* Argomenti derivanti dalle conoscenze di base acquisite nel corso degli studi effettuati e/o dell'esperienza eventuale di lavoro o altro, integrate da una valutazione dell'attitudine ad acquisire le conoscenze e il livello di professionalità e qualificazione richiesti dal Master. La selezione sarà effettuata indipendentemente dal numero dei candidati che hanno effettuato l'iscrizione. Valutazione della capacità di esprimere e comprendere in lingua italiana nozioni e concetti legati ai contenuti tecnici che saranno oggetto del master.
 - *Punteggio minimo:* NON PREVISTO
- **Valutazione curriculum vitae**
 - *Punteggio minimo:* NON PREVISTO

Eventuali informazioni

Per eventuali informazioni resta a disposizione il Prof./Dott.
 MARCO FROSOLINI
 DICI, Largo Lucio Lazzarino, Pisa
 Telefono: 0502218139
 Email: marco.frosolini@unipi.it
 Cellulare: 3472947390
 Fax: 050501547

Segreteria

Roberta Giunta
 Consorzio QUINN, Piazza Carrara, Pisa
 Telefono: 0502201232
 Email: segreteria@consorzioquinn.it
 PEC: dici@pec.unipi.it
 Fax: 050501547

PROGETTO DIDATTICO

Lean 4 Smart Factory

Settore culturale: ingegneria civile e architettura, ingegneria industriale e dell'informazione.

I LIVELLO (*si accede con la laurea triennale o il diploma universitario*)

Anno accademico di attivazione 2020-2021

Modalità erogazione didattica Convenzionale

Oggetto e obiettivi formativi:

Il Master fornirà ai partecipanti l'approccio metodologico e le conoscenze per l'utilizzo delle tecniche della Lean Production in progetti di efficientamento e miglioramento dei processi per aziende del macrosettore industriale e di quello dei servizi alla produzione. I concetti trattati saranno affiancati da approfondimenti sul paradigma "Industria 4.0".

Il master si sviluppa in 6 mesi in formula "week - end", con lezioni il venerdì pomeriggio e il sabato mattina. Prevede Serious Game, nei quali i partecipanti avranno l'obiettivo di migliorare le performance dei casi assegnati, favorendo l'apprendimento attraverso l'Experiential Learning.

È previsto un Project Work conclusivo, con lo scopo di far applicare ai partecipanti i metodi e gli strumenti acquisiti in un contesto operativo reale. Tale esperienza si potrà svolgere con uno stage in una realtà operativa. Gli allievi disporranno di un'azione di sostegno in aula e a distanza da parte di tutor e docenti.

Le funzionalità del master in relazione allo specifico ambito occupazionale

I partecipanti potranno essere inseriti in diversi ruoli e funzioni nelle organizzazioni, pubbliche o private, che operano nei settori merceologici della produzione di beni o di servizi. Tali figure professionali potranno ad esempio ricoprire il ruolo di:

- ♣ Lean Manager
- ♣ Responsabile di progetti di miglioramento continuo delle performance aziendali
- ♣ Esperto Lean a supporto della Direzione e dei reparti Qualità e Produzione
- ♣ Esperto di tecniche Lean per il reparto "Tempi e Metodi"

♣ Consulente in tecniche Lean per il miglioramento delle prestazioni aziendali

Le attività distintive del profilo in uscita sono:

♣ Promozione e Gestione di progetti di miglioramento continuo aziendale per mezzo di metodi e strumenti basati sulla Lean production

♣ Supporto alle diverse funzioni aziendali per l'ottimizzazione dei processi

♣ Diffusione all'interno dell'azienda dei principi e delle tecniche Lean e dell'approccio "Customer Oriented"

Totale crediti

Al termine del Master si conseguono in totale 60 crediti.

Percentuale minima di frequenza

70

Moduli

• M1 - Introduzione

○ Crediti: 1

○ Descrizione:

Il modulo introduttivo è dedicato alla presentazione dei principi della Lean Organization.

○ Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

○ percentuale min. di frequenza: 70

○ Dettaglio crediti/ore:

▪ Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti cfu 1 ore-cfu 8 ore 8

▪ Laboratorio cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

▪ Esercitazioni o attività assistite equivalenti cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

○ Ore totali: 8

• M2 - Fattori abilitanti per progetti di Lean 4.0 in azienda

○ Crediti: 7

○ Descrizione:

Il modulo ha lo scopo di fornire la conoscenza delle principali tecniche per applicare la Lean production in azienda. Nel modulo verranno trattate le principali metodologie per l'analisi dei processi e del flusso del valore, approfondendo inoltre le tecniche di problem solving e di Project management per la gestione di progetti di miglioramento continuo (Kaizen) e di introduzione di metodologie Lean 4.0 in ambito aziendale.

○ Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

○ percentuale min. di frequenza: 70

○ Dettaglio crediti/ore:

▪ Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti cfu 7 ore-cfu 8 ore 56

▪ Laboratorio cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

▪ Esercitazioni o attività assistite equivalenti cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

○ Ore totali: 56

• M3 - Tecniche e metodi di preparazione alla Lean

○ Crediti: 5

○ Descrizione:

Nel modulo vengono trattate le tecniche per l'ottimizzazione dei processi operativi. Nel modulo vengono inoltre approfondite le tecniche di gestione e monitoraggio dei processi aziendali con strumenti "Visual", affiancando i tool digitali che proiettano i temi trattati nell'era Industria 4.0.

○ Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

○ percentuale min. di frequenza: 70

○ Dettaglio crediti/ore:

▪ Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti cfu 5 ore-cfu 8 ore 40

▪ Laboratorio cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

▪ Esercitazioni o attività assistite equivalenti cfu 0 ore-cfu 0 ore 0

○ Ore totali: 40

• M4 - Lean manufacturing

○ Crediti: 16

○ Descrizione:

Il modulo ha lo scopo di fornire la conoscenza delle principali tecniche per la gestione sincronizzata della produzione nelle sue diverse fasi e l'applicazione delle tecniche Lean per garantire la gestione della qualità di produzione.

○ Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

○ percentuale min. di frequenza: 70

- *Dettaglio crediti/ore:*
 - Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu 14 ore-cfu 8 ore 112*
 - Laboratorio *cfu 0 ore-cfu 0 ore 0*
 - Esercitazioni o attività assistite equivalenti *cfu 2 ore-cfu 12 ore 24*
- *Ore totali: 136*
- **M5 - Supply Chain Management**
 - *Crediti: 4*
 - *Descrizione:*
Il Modulo ha l'obiettivo di mostrare le evoluzioni metodologiche e tecnologiche per la gestione integrata della filiera logistica anche attraverso tecniche e tool digitali propri della Lean 4.0.
 - *Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI*
 - *percentuale min. di frequenza: 70*
 - *Dettaglio crediti/ore:*
 - Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu 3 ore-cfu 8 ore 24*
 - Laboratorio *cfu 0 ore-cfu 0 ore 0*
 - Esercitazioni o attività assistite equivalenti *cfu 1 ore-cfu 12 ore 12*
 - *Ore totali: 36*
- **M6 - Lean design**
 - *Crediti: 4*
 - *Descrizione:*
Nel modulo vengono affrontate le metodologie per progettare prodotti e servizi "a prova di errore" con l'utilizzo di tecniche in ambito Lean / Agile.
 - *Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI*
 - *percentuale min. di frequenza: 70*
 - *Dettaglio crediti/ore:*
 - Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu 4 ore-cfu 8 ore 32*
 - Laboratorio *cfu 0 ore-cfu 0 ore 0*
 - Esercitazioni o attività assistite equivalenti *cfu 0 ore-cfu 0 ore 0*
 - *Ore totali: 32*
- **M7 - Lean service e Lean office**
 - *Crediti: 5*
 - *Descrizione:*
Il Modulo ha l'obiettivo di mostrare l'applicazione dei principi Lean 4.0 in casi reali di ambito service
 - *Settore scientifico disciplinare: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI.*
 - *percentuale min. di frequenza: 70*
 - *Dettaglio crediti/ore:*
 - Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu 4 ore-cfu 8 ore 32*
 - Laboratorio *cfu 0 ore-cfu 0 ore 0*
 - Esercitazioni o attività assistite equivalenti *cfu 1 ore-cfu 12 ore 12*
 - *Ore totali: 44*

Tirocinio

Il tirocinio avrà un peso di 18 crediti.

Note sul tirocinio: Il tirocinio è l'ambito nel quale si svolge il project work finale che ha l'obiettivo di completare l'iter formativo attraverso l'applicazione dei principi, dei metodi e degli strumenti appresi ad un caso reale, di massima legato all'attività e all'ambito aziendale presso cui verrà svolto durante il periodo dedicato.

Modalità di svolgimento della prova finale

Projet work

La prova finale avrà un peso di 0 crediti.

Note sulla prova finale: La prova finale sarà costituita dalla valutazione del relativo Project Work sviluppato nell'ambito del tirocinio assegnato

PIANO FINANZIARIO

Lean 4 Smart Factory

Settore culturale: ingegneria civile e architettura, ingegneria industriale e dell'informazione.

I LIVELLO (si accede con la laurea triennale o il diploma universitario)

Anno accademico di attivazione 2020-2021

Modalità erogazione didattica Convenzionale

Entrate

	Voce	Importo
	Contribuzione allievi ordinari	59.400,00
	Finanziamenti esterni	0,00
	Residuo precedenti edizioni	0,00
	TOTALE ENTRATE	59.400,00

Uscite

	Voce	Importo
	Docenza	24.640,00
	Gestione	10.000,00
	Attrezzature didattiche e di laboratorio	1.000,00
	Agevolazioni per la contribuzione	0,00
	Contributi per merito	0,00
	Promozione e marketing	900,00
	Contributo Dipartimento	0,00
	Compenso Direttore	2.000,00
	Spese generali	5.940,00
	Contributo Ateneo	8.920,00
	TOTALE USCITE	53.400,00

Risultato di gestione

TOTALE ENTRATE - TOTALE USCITE = 6.000,00

Dettaglio agevolazioni contribuzione

	Voce	Importo
	Agevolazioni per la contribuzione. Autofinanziate	0,00
	Agevolazioni per la contribuzione. Finanziate da enti esterni	6.000,00
	TOTALE AGEVOLAZIONI	6.000,00

CONVENZIONE

Tra

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA

FONDAZIONE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA

LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA E SIENA

L'ISTITUTO DI GEOSCIENZE E GEORISORSE DEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE DI PISA

Per:

“LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

PROFESSIONALE DEI GEOLOGI”

tra

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA (di seguito OGT) con sede legale in Firenze, via Vittorio Fossombroni - 11, C.F. 94038860485, rappresentata dal Presidente Dott. Geol. Riccardo Martelli, nato a Firenze il 28 aprile 1970;

FONDAZIONE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA (di seguito Fondazione) sede legale in Firenze, via Vittorio Fossombroni - 11, C.F. 94172870480, P.I. 06020850480, rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Geol. Elisa Livi, nata a Empoli (FI) il 7 luglio 1976;

E

- **L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE** con sede legale in Piazza San Marco 4 a Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a xxxxxx l'xx xxxxxx xxxx;

- **L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA** con sede legale in Lungarno

Pacinotti 43/44 a Pisa, C.F. e P.I. 80003670504, rappresentata dal Rettore

Prof. Paolo Maria Mancarella nato a Gallarate (VA) l' 8 novembre 1959;

- **L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA** con sede legale in Via Ban-

chi di Sotto 55 a Siena, C.F. e P.I. 80002070524, rappresentata dal Rettore

Prof. Francesco Frati nato a xxxxx il xx xxxxxx xxxx;

- **L'ISTITUTO DI GEOSCIENZE E GEORISORSE** del Consiglio Nazio-

nale delle Ricerche (CNR-IGG) di Pisa con sede in Via Moruzzi, 1 56124 Pi-

sa, C.F. 80054330586 e P.I. 02118311006 rappresentato dal Direttore dott.

Antonello Provenzale nato a Vercelli il 24/11/1958;

PREMESSO CHE

- il DPR 7 agosto 2012 n 137 all'articolo 7 Formazione continua prevede espressamente per i professionisti "l'obbligo di curare il continuo e costante —aggiornamento della propria competenza professionale" —ed attribuisce (comma 3) al Consiglio Nazionale dei Geologi il compito di definire modalità e condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento professionale;

- con Regolamento per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale Continuo (di seguito denominato anche "Regolamento") sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 1 del 15 gennaio 2018, il Consiglio Nazionale dei Geologi (di seguito denominato anche CNG), ha dettato le norme secondo cui gli iscritti all'Albo Unico Nazionale devono ottemperare all'obbligo suddetto;

- ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D.P.R. 137/2012 e dell'Art. 10, comma 1, del Regolamento, gli eventi di Formazione e Aggiornamento Professionale Continuo possono essere organizzati e svolti in via

continuativa, senza alcuna autorizzazione e previo accreditamento del singolo evento, dagli Ordini Regionali, in cooperazione o convenzione con Università pubbliche (incluse altre strutture universitarie quali Centri di Ricerca e Sviluppo) o private riconosciute con sede sul territorio nazionale italiano. Enti ed istituti di ricerca pubblici e privati riconosciuti, comprese le associazioni scientifiche, ed Enti pubblici in genere;

- l'Ordine dei Geologi della Regione Toscana ha, l'onere di favorire, in termini numerici e qualitativi, mediante iniziative di cooperazione, le occasioni formative per i propri iscritti, anche in convenzione con altri soggetti dotati di determinati requisiti istituzionali;

- la Fondazione, con CdA formato dai Consiglieri OGT, ha come obiettivo statutario l'organizzazione di corsi per la formazione e l'aggiornamento professionale dei Geologi iscritti all'Ordine dei Geologi della Toscana per l'attuazione del programma APC sopra menzionato, è iscritta con il n. 704 nel Registro regionale delle persone giuridiche private ed è partner per il Dottorato Regionale in Geoscienze, con i Dipartimenti universitari della Toscana;

- i Dipartimenti di Scienze della Terra di Firenze, Pisa e il Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente di Siena hanno attivi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche e/o in Scienze della Terra e/o Scienze Geologiche e/o in Geofisica di Esplorazione ed Applicata e/o magistrale di Scienze Ambientali e che essi sono titolati all'attivazione di convenzioni anche con esterni;

- che l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa (di seguito denominato anche IGG-CNR) svolge periodicamente attività di formazione per studenti, tecnici e geologi professionisti;

- é interesse comune delle Parti cooperare, in convenzione, al fine di accrescere la competenza degli iscritti all'Albo Unico Nazionale dei Geologi attraverso iniziative formative mirate che saranno progettate e realizzate di concerto tra le stesse Parti;

- Le Parti, in considerazione dei compiti istituzionali loro assegnati dalla vigente legislazione, ritengono opportuno favorire lo sviluppo e la diffusione di occasioni di confronto scientifico e culturale di elevato spessore istituzionale, al fine di accrescere, attraverso standard qualitativi elevati, la competenza professionale;

- l'OGT ed i SOGGETTI sopraindicati sono intenzionati a cooperare per il perseguimento delle finalità e delle attività di cui ai precedenti punti, in quanto è stato manifestato, da entrambe le Parti, l'interesse a collaborare per il raggiungimento, da parte di ciascuna delle Parti, delle proprie finalità specifiche.

É stata, altresì, espressa convergenza sulla necessità di sviluppare adeguate forme di cooperazione tra il mondo della formazione ed il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura tra gli iscritti all'Albo Unico Nazionale dei Geologi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI

STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Contenuto interpretazione e finalità dell'accordo

Il presente accordo è costituito dalle premesse di cui sopra e dagli articoli di seguito riportati, che sono stati congiuntamente e specificamente negoziati, predisposti, concordati e approvati dalle Parti, anche ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., e che viene stipulato al fine di definire le condizioni di progettazione e di organizzazione delle attività formative aventi ad oggetto temi di comune interesse delle Parti.

Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1362 e seguenti del codice civile in materia d'interpretazione del contratto, le disposizioni dell'accordo debbono essere, in ogni caso, interpretate nel senso più favorevole al conseguimento della finalità di cui alle premesse.

Le Parti si impegnano a dar vita ad una reciproca collaborazione per la formazione e l'aggiornamento professionale dei Geologi, con l'obiettivo comune di trasferire conoscenze scientifiche ed innovazioni tecnologiche e metodologiche utili all'esercizio della pratica professionale del Geologo a costi competitivi ed al massimo stato dell'arte.

Art. 2 - Programma di attività

1. La collaborazione di cui al precedente art.1 si estrinseca con l'organizzazione di corsi di formazione, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, esercitazioni e tirocini formativi, cicli di seminari, conferenze ed ogni altra attività che preveda l'assegnazione di crediti APC, con le modalità ed i fini previsti dal regolamento per l'Aggiornamento Professionale Continuo (APC).

2. L'OGT definirà annualmente gli argomenti da sviluppare preferenzialmente per l'aggiornamento dei suoi iscritti e la Fondazione deciderà sulla base di questo un Programma delle attività da sottoporre

all'analisi del proprio Consiglio Scientifico del quale fanno parte rappresentanti dei Dipartimenti di Pisa, Firenze Siena, e di IGG-CNR.

3. L'OGT curerà la formalizzazione dell'accREDITamento APC presso il CNG come da articoli che seguono.

4. L'OGT e la Fondazione mediante sottoscrizione del presente accordo individuano quale referente e delegato per la definizione, sottoscrizione ed accREDITamento ai sensi dei "Programmi di Aggiornamento Professionale Continuo" il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana.

6. L'Università di Pisa individua quale referente e delegato per la definizione, sottoscrizione ed accREDITamento ai sensi dei "Programmi di Aggiornamento Professionale Continuo" il proprio Direttore del Dipartimento Scienze della Terra.

7. L'Università di Siena individua quale referente e delegato per la definizione, sottoscrizione ed accREDITamento ai sensi dei "Programmi di Aggiornamento Professionale Continuo" il proprio Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente.

8. L'Università di Firenze individua quale referente e delegato per la definizione, sottoscrizione ed accREDITamento ai sensi dei "Programmi di Aggiornamento Professionale Continuo" il proprio Direttore del Dipartimento Scienze della Terra.

9. L'Istituto di Geoscienze e Georisorse di PISA individua quale referente e delegato per la definizione, sottoscrizione ed accREDITamento ai sensi dei "Programmi di Aggiornamento Professionale Continuo" il proprio dipendente dott.ssa Claudia Principe, Primo Ricercatore presso IGG-CNR.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

1. L'OGT si impegna a fornire alla Fondazione annualmente l'elenco degli argomenti da sviluppare per la formazione degli iscritti riservandosi modifiche nel corso dell'anno. Si impegna inoltre ad esplicitare l'attività di accreditamento presso il CNG delle iniziative organizzate dalla Fondazione e da quelle organizzate da Università e CNR, purché queste ultime riguardino gli aspetti definiti dal regolamento.

2. L'OGT si impegna a richiedere l'accreditamento APC solamente per le iniziative concordate secondo quanto espresso nella presente convenzione.

3. L'OGT si impegna a pubblicizzare presso i propri iscritti le iniziative sviluppate secondo la presente convenzione.

4. La Fondazione si impegna a promuovere e a curare gli aspetti organizzativi, logistici ed economici delle iniziative concordate secondo quanto espresso nella presente convenzione.

5. I Dipartimenti universitari ed IGG-CNR si impegnano a proporre con congruo anticipo all'OGT le iniziative per le quali dovrà essere avviata la procedura di accreditamento APC secondo quanto disposto dalla presente convenzione. In seguito alla valutazione di congruità dell'OGT il proponente fornisce quanto necessario per l'accreditamento, come definito da regolamento e dalle relative linee guida del CNG.

6. I Dipartimenti universitari ed IGG-CNR si impegnano, per le iniziative sviluppate nel quadro della presente convenzione, a riservare una congrua quota di iscrizioni agli iscritti all'OGT.

7. I Dipartimenti universitari ed IGG-CNR si impegnano, per le iniziative sviluppate nel quadro della presente convenzione, a citare espressamente la convenzione nei programmi e nelle comunicazioni pubblicitarie.

Art. 4 Accredimento APC

1. L'OGT si incaricherà di richiedere accredimento APC per le iniziative organizzate per proprio conto dalla Fondazione e dai soggetti firmatari della presente convenzione.

2. I soggetti si impegneranno a fornire tutta la documentazione prevista dal regolamento di cui in premessa.

3. L'accredimento sarà a titolo gratuito nel caso di iniziative gratuite per gli iscritti o al costo definito dalle circolari del CNG. Tale costo dovrà venir corrisposto direttamente al CNG da parte del soggetto che organizza l'iniziativa.

Art. 5 - Durata

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed avrà validità fino alla decadenza del Consiglio OGT ovvero 17 luglio 2021.

2. Su richiesta delle parti la presente convenzione potrà venir modificata annualmente.

3. Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata per ciascun componente dalla data apposta accanto alla firma purché successiva a quella apposta dall'OGT;

4. La convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori successivi periodi con atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nel presente atto, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

Art. 6 – Dati e documenti

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati e i documenti comunque resi disponibili e/o raccolti in virtù della stipula e nel corso dell'esecuzione del presente accordo sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente accordo mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata.

Art. 7- Legge e Foro giurisdizionale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si applicheranno le disposizioni del D.P.R. n. 137/2012 e del Regolamento, che prevarranno anche sulle previsioni del presente accordo in caso di contrasto, nonché l'ulteriore normativa applicabile in materia di formazione professionale continua.

2. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo, dei "Progetti di Aggiornamento Professionale Continuo" stipulati in attuazione di esso e delle relative obbligazioni, rispettivamente a carico dell'Ordine dei Geologi della Regione Toscana e dei soggetti firmatari devolute in via esclusiva al Foro di Firenze.

Art. 8 - Registrazione

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto:

Ordine dei Geologi della Toscana

Il Presidente, Dott. Riccardo Martelli

Firenze,.....

Fondazione dei Geologi della Toscana

La Presidente, Dott.ssa Elisa Livi

Firenze,.....

per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore Prof. Luigi Dei

Firenze,.....

per l'Università degli Studi di Pisa

Il Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella

Pisa,.....

per l'Università degli Studi di Siena

Il Rettore Prof. Francesco Frati

Siena,.....

**per l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle
Ricerche**

Il Direttore dott. Antonello Provenzale

Pisa,.....

<p>Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392</p>									
<p>Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392. Approvazione a ratifica.</p>									
n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)	
1	CAP5.0-Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy	DIDA	POLIMODA, UNIFI, ISTITUTI SUPERIORI, AZIENDE DiMaggioA@polimoda.com	€ 4.215,00	€ 4.215,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Benelli C.F. BNLLBT69M49B832M Carrara (MS), 09/08/1969 via XVII Aprile 4 Firenze	prot. n. 91015 del 30-06-2020	
2	Design e ingegnerizzazione del gioiello nell'economia circolare	DIDA	LAO srl - Le Arti Orafe, UNIFI, fondazione Spazio Reale, Liceo artistico di Porta Romana e Sesto F.no, OBI-Officina Bigiotteria italiana	€ 10.360,00	€ 2.960,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli C.F. CNFLBT64H67D67D6120 Firenze, 27/06/1964 via Chiantigiana 141 Grassina Bagno a Ripoli (FI)	prot. n. 91255 del 30-06-2020	
3	MIDA – Multimedia Ideas for Development of Advertising	DIDA	Centro servizi Soldani Srl, andrea@centroservizisoldani.it , Unifi, ITIS G. Marconi di Pontedera, Associazione Teatro del Silenzio Lajatico, Un-Real Studio Associato, DECLAR Srl	€ 6.100,00	€ 0,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Paola Puma C.F. PMUPLA63S70F839G Napoli (NA), 30/11/1963 via della Pergola, 2 Firenze	prot. n. 91485 del 30-06-2020	
4	D.A.R.- tecniche per il design per la realtà aumentata	DIDA	CSM – Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, Istituto Cennini di Colle Valdelsa, UNIFI, Università di Siena, Università di Pisa, Officine Valis	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti C.F. LTTGPP64E30D612N Firenze, 30/05/1964 via Masaccio 11 Sesto F.no (FI)	prot. n. 93266 del 02-07-2020	

Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392.
Approvazione a ratifica.

Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392

n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)
5	MECH CONTROLLER 4.0 - Competenze avanzate per la gestione economica-finanziaria e del processo produttivo dell'azienda della filiera meccanica	DIDA	Toscana Formazione, Formazione San Giovanni, Pont-Tech, Istituto superiore Pacini-Pacinotti di Pistoia, UNIFI, Università di Siena, Università di Pisa, Cima Impianti,	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Marco Marseglia	prot. n. 93266 del 02-07-2020
6	Modagest - Gestione e amministrazione nelle aziende del sistema moda	DIDA	Toscana Formazione, Istituto Cellini di Firenze, UNIFI, Università di Siena, Università di Pisa, Readytec	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti C.F. LTTGPP64E30D612N Firenze, 30/05/1964 via Masaccio 11 Sesto F.no (FI)	prot. n. 93266 del 02-07-2020
7	TECDATA - Tecniche innovative per la progettazione e gestione di database	DIDA	Toscana Formazione, Pont-Tech, Euroconsulting, CSM, ISIS Cellini, UNIFI, Università di Siena, Università di Pisa, Readytec spa cerini@toscanafornazione.net	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti C.F. LTTGPP64E30D612N Firenze, 30/05/1964 via Masaccio 11 Sesto F.no (FI)	prot. n. 93266 del 02-07-2020
8	TE.AM Apuane - Tecnico per la salvaguardia della biodiversità e del paesaggio del bacino delle Apuane	DIDA	ND	€ 6.100,00	€ 0,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. David Fanfani C.F. FNFDVD61M31G999T Prato (PO) 31/08/1961 via Anzio 15 Prato	prot. n. 93266 del 02-07-2020

Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392.
Approvazione a ratifica.

Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392

n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)
9	AQADEMIA - formAzione Di Tecnici per la Manutenzione Impianti	DIDA	Pratika onlus, ALLI, Unifi, IIS Galileo ferraris - Filippo Brunelleschi di Empoli (FI)	€ 5.000,00	€ 4.000,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli C.F. CNFLBT64H67D67D6120 Firenze, 27/06/1964 via Chiantigiana 141 Grassina Bagno a Ripoli (FI)	del 09-07-2020 prot. n. 96676
10	FASHION DESIGNER 5.0 - Innovazione nello sviluppo del prodotto	DIDA	LA FABBRICA DELLE IDEE Srl , Unifi, info@partnersrl.info dida@pec.unifi.it	€ 12.000,00	€ 1.500,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli C.F. CNFLBT64H67D67D6120 Firenze, 27/06/1964 via Chiantigiana 141 Grassina Bagno a Ripoli (FI)	del 03-07-2020 prot. n. 93515
11	M.IN.D. – Mugello Industrial Designer	DIEF	ND	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Patrizia Cecchi Gaia Scandurra Benedetta Rizzo	Prof. Marco Pierini	del 30-06-2020 prot. n. 91321
12	Sustainable textile supply chain manager (Responsabile della filiera tessile sostenibile) - (RE.FI.TE.S)	DIEF	Pin Srl Servizi didattici e scientifici per UNIFI, UNIFI,Istituto tecnico statale T. Buzzi e Lanificio Faliero Sarti & figli	€ 5.880,00 escluso docenze	€ 1.500,00	Patrizia Cecchi Gaia Scandurra Benedetta Rizzo	Prof. Filippo Visintin	del 01-07-2020 prot. n. 91973

Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392.
Approvazione a ratifica.

Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392

n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)
13	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali	DIEF	Foreda Toscana, Unifi, Istituto Leonardo da Vinci, Engie Servizi S.p.A.e CPL Concordia (IMAGE)	€ 6.000,00 escluso docenze	€ 1.500,00	Patrizia Cecchi Gaia Scandurra Benedetta Rizzo	Prof. Mario Tucci	prot. n. 93234 del 02-07-2020
14	PEPPER	DIEF	ND	€ 6.600,00	€ 0,00	Patrizia Cecchi Gaia Scandurra Benedetta Rizzo	Prof. Rinaldo Rinaldi C.F. RNLRD62H19D612Z 19/06/1962 Firenze (FI) Via Guelfa, 7 Capriaria e Limite	prot. n. 93805 del 03-07-2020
15	Cont@bilità 4.0 - Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	DISEI	Coperativa Scuola Lavoro, Unifi, Istituto di Istruzione Statale "Enrico Fermi" di Empoli (FI), Vale srl	€ 7.000,00	€ 500,00	Elisabetta Sonnati Cristina Gagliani	Prof. Gaetano Aiello C.F. LLAGTN61A26C351T Catania, 26/01/1961 viale Cadorna 79/F Firenze	prot. n. 89609 del 26-06-2020
16	Electro-Mechanics	DISEI	Teseo, Unifi, Istituto di Istruzione Superiore "Domenico Zaccagna" di Carrara, Confindustria di Livorno Massa Carrara, Azienda privata (nd)	€ 9.509,12	€ 200,00	Elisabetta Sonnati Cristina Gagliani	Prof. Lorenzo Gai C.F. GAJLNZ68D26G713M Pistoia, 26/04/1968 via Dalmazia 264/A Pistoia	prot. n. 89616 del 26-06-2020

Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392.
Approvazione a ratifica.

Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392

n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)
17	MANAGER 4.0 - Tecnico della definizione e gestione della contabilità analitica e della predisposizione del budget	DISEI	Sophia soc.cons.a r.l., Unifi g.buonomini@formazione sophia.com , sophia.formazione@cert.cna.it	€ 12.000,00 + € 4.457,28 docenza	€ 1.500,00	Elisabetta Sonnati Cristina Gagliani	Prof. Andrea Eugenio Settimo Paci	prot. n. 91800 del 01-07-2020
18	TAMOSGA - Tecnico delle Attività di Analisi di Monitoraggio di Sistemi di Gestione Ambientale e del Territorio	DAGRI	ND dreamformazione@pec.it	€ 10.000,00	€ 1.000,00	Marta Staccioli Riccardo Martelli	Prof. Marco Vieri	prot. n. 91924 del 01-07-2020
19	SHIELD SYSTEM & NET WORK SECURITY Sicurezza delle Reti e dei Sistemi informatici	DINFO	IFOA, ITIS IPSIA LEONARDO DA VINCI – FIRENZE, UNIFI e Florence Consulting Group Srl	€ 5.600,00	€ 1.600,00	Roberta Rosati Barbara Brunelli	Prof. Pietro Pala C.F. PLAPTR67H15I452L Sassari, 15/06/1967 Firenze	prot. n. 92158 del 01-07-2020
20	W.A.D. WEB APP DEVELOPER 4.0	DINFO	W.A.D. (Adecco Formazione srl, UNIFI, I.S.I.S. Gobetti, Volta, PLANSOFT srl, JAEWA srl)	€ 5.500,00	€ 700,00	Roberta Rosati Barbara Brunelli	Prof. Alessandro Fantechi	prot. n. 92158 del 01-07-2020

Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a - D.D. 10 aprile 2020 n. 5392.
Approvazione a ratifica.

Decreto Dirigenziale regionale n. 10 aprile 2020, n. 5392

n°	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Soggetto gestore	Quota Università	Quota costi gestione	Responsabile amministrativo/ struttura di riferimento	Delegato per la firma ATS	Scheda sintetica all. 2 (scadenza 1 luglio 2020)
21	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi	DINFO	Cedit S. cons. rl., UNIFI, Laboratorio Archimede S.r.l., I.S.I.S. Gramsci Keynes di Prato, Sanitel S.r.l.	€ 5.000,00	€ 1.500,00	Roberta Rosati Barbara Brunelli	Prof. Francesco Grasso C.F. GRSFNC69R12D976Z 12/10/1969 Locri (RC) Via Trieste, 15/A 50139 Firenze	prot. n. 92158 del 01-07-2020
22	E-COMMERCE Sviluppare le Tecnologie digitali per commercio ed economia regionali	DINFO	ND csstfirenze@mypec.eu	€ 6.000,00	€ 1.600,00	Roberta Rosati Barbara Brunelli	Prof. Pietro Pala C.F. PLAPTR67H151452L Sassari, 15/06/1967 Firenze	prot. n. 92158 del 01-07-2020
23	CYBER SECURITY SPECIALIST	DINFO	Pin Srl Servizi didattici e scientifici per UNIFI, UNIFI, ITIS A. Meucci, Ergon Srl e Resolvo Srl	€ 5.880,00 escluso docenze	€ 1.500,00	Roberta Rosati Barbara Brunelli	Prof. Tommaso Pecorella	prot. n. 92158 del 01-07-2020



Il Rettore

Decreto n. _____

Anno 2020

Prot. n. _____

VISTI l'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e il Decreto Interministeriale 30 ottobre 2000, n. 436 *"Attuazione dell'articolo 69 della Legge 17 Maggio 1999, n. 144, Regolamento concernente l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore"* che prevedono la partecipazione delle Università nella progettazione e realizzazione dei Progetti per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

VISTO l'Avviso pubblico emanato dalla Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale 10 aprile 2020, n. 5392, per la presentazione dei progetti per l'attivazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT, sull'azione C.3.2.1.A del POR Ob. *"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"* FSE 2014-2020 - Asse C – Istruzione e Formazione –, e in particolare l'art. 4, secondo il quale tutti i soggetti co-proponenti, all'atto di presentazione delle candidature, devono sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);

VISTE le note inviate dai Dipartimenti segnalanti l'interesse per l'Ateneo a partecipare in qualità di partner a diversi Progetti da presentare in risposta all'Avviso regionale sopra richiamato;

VISTA in particolare la documentazione relativa al Progetto ".....", presentato dal Dipartimento di (.....);

VISTE le delibere con cui il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 27 luglio 2020 e del 29 luglio 2020 hanno approvato la partecipazione dell'Ateneo fiorentino all'Avviso regionale di cui al Decreto Dirigenziale del 10 aprile 2020, n. 5392;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana, n. con cui la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento il Progetto ".....";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

DECRETA

per il Progetto I.F.T.S. ".....", di individuare come persona delegata alla firma dell'atto costitutivo dell'A.T.S. il/la Prof./Prof.ssa

Firenze,

Il Rettore
Prof. Luigi Dei

STATUTO

FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN PAESI AFRICANI

in breve
"IHEA"

Articolo 1 Costituzione

1. La "Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani", indicata anche in via breve come "Fondazione IHEA" (Italian Higher Education with Africa), e di seguito indicata come Fondazione IHEA, è una 'Fondazione di Partecipazione' tra Università italiane, scientifica, culturale e didattica. La fondazione IHEA ha la propria sede legale in Milano, piazza Leonardo Da Vinci n. 32 e la sede di rappresentanza in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5. Per attuare le finalità della Fondazione possono essere costituiti uffici distaccati sia in Italia, sia all'estero, anche presso le sedi dei Fondatori.

2. La Fondazione IHEA non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari; la Fondazione IHEA risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 361/2000.

Il presente Statuto è deliberato dai Consigli di Amministrazione dalle Università Fondatrici. La stessa procedura viene applicata per le modifiche statuarie.

3. La durata della Fondazione IHEA è fissata fino al 2030 potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, previo assenso delle università per tutto il tempo necessario per l'adempimento degli impegni assunti per la realizzazione delle finalità.

Articolo 2 Finalità

1. La Fondazione IHEA è un Ente strumentale delle università fondatrici e partecipanti, costituita allo scopo di promuovere la collaborazione in ambito internazionale tra gli Atenei finalizzata alla realizzazione di un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano. Il progetto è finalizzato alla promozione in tali Paesi di corsi di studio, di Laurea, di Laurea Magistrale, di Dottorato di Ricerca, nonché di altre iniziative di Formazione superiore post-Lauream delle università fondatrici e partecipanti.

2. Il progetto è destinato a studenti locali, all'uopo selezionati, ed è finalizzato a fornire gli strumenti per l'accesso alla classe dirigente dei rispettivi Paesi, al fine del conseguimento di titoli di studio riconosciuti, sia nel quadro comune dei titoli Italiano sia in quelli dei rispettivi Paesi di attività della Fondazione.

3. La Fondazione individua la sua specifica e strategica missione nello svolgimento di ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la didattica, la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento degli studenti residenti nei Paesi in cui si svolge l'azione della Fondazione.

4. La Fondazione IHEA opera per offrire una formazione di elevata qualità da parte degli Atenei Fondatori e Partecipanti, sia di base che specialistica, sia in presenza che in teledidattica, a studenti che aspirino ad acquisire una preparazione universitaria di alto livello tecnico e scientifico, per potere accedere successivamente a carriere dirigenziali, esecutive e

politico amministrative nei vari settori del comparto produttivo e dei servizi, nei Paesi interessati. In particolare, la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esclusiva, di:

- a) concorrere, con ogni forma di azioni di ricerca, di didattica e in modo specifico di preparazione e formazione universitaria, professionale, manageriale, al radicamento e alla crescita di una diffusa e motivata cultura civile e professionale fondata sui valori della conoscenza, della legalità e delle responsabilità personali ed etiche;
- b) promuovere, nell'interesse degli atenei fondatori e partecipanti, Corsi di studio universitario di primo livello e magistrali, Master universitari di primo e secondo livello e Dottorati di Ricerca, anche in collaborazione con altre università, enti o altre istituzioni di alta qualificazione e specializzazione;
- c) promuovere ed attivare, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali, corsi di formazione e di aggiornamento permanente del personale;
- d) promuovere ed attivare in collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali, corsi di formazione e di aggiornamento permanente del personale;
- e) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici, nazionali ed internazionali, finalizzate al finanziamento specifico delle attività della Fondazione IHEA.

Articolo 3

Attività strumentali e accessorie

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:
 - a) stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'assunzione di personale, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
 - b) amministrare e gestire i beni di cui la fondazione IHEA abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture immobiliari universitarie affidate alla sua gestione;
 - c) partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;
 - d) promuovere la costituzione o partecipare a società di capitali, entro il 50 per cento dell'intero capitale sociale, che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi della fondazione IHEA
 - e) promuovere l'organizzazione e/o la partecipazione, in armonia con il presente Statuto ed allo scopo di meglio conseguire le sue finalità, progetti di ricerca, congressi e convegni a qualsiasi livello anche internazionale e altre manifestazioni idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e gli organismi nazionali, europei ed internazionali e la cittadinanza e l'opinione pubblica;
 - f) gestire direttamente o indirettamente spazi operativi funzionali al perseguimento delle finalità della Fondazione;
 - g) stipulare nelle forme di legge convenzioni per l'affidamento a terzi di talune specifiche attività coerenti con il presente Statuto;
 - h) istituire premi e borse di studio per favorire gli studenti e i laureati meritevoli, iscritti ai corsi promossi dalla Fondazione ed incardinati e accreditati nelle offerte formative degli Atenei fondatori e partecipanti;
 - i) svolgere ogni attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 Vigilanza

Le autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 Fondo di dotazione e Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da Fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- da contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e da Partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie e strumentali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il suo funzionamento e per la realizzazione delle sue finalità.

Articolo 7 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1^o gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Consiglio di Gestione.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere seguiti i principi contabili per le università emanati ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non sono imposte per legge.

Articolo 8 Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.
2. Sono Fondatori le seguenti Università, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo:
 - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
 - Università degli Studi di Firenze
 - Politecnico di Milano
 - Università degli Studi di Napoli Federico II
 - Università degli Studi di Padova
 - Università degli Studi di Roma La Sapienza
3. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti e le Università che contribuiscono alla vita e alla realizzazione delle finalità della Fondazione mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Indirizzo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti nell'ambito delle attività della Fondazione previamente approvati dal Consiglio di Gestione. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione è stata effettuata. I Partecipanti designano un (1) componente del Consiglio di Gestione, con deliberazione comune adottata a maggioranza.

Articolo 09 Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Indirizzo decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
 - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
 - condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'articolo 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
- 1.1. L'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:
 - trasformazione, fusione e scissione;
 - trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - ricorso al mercato del capitale di rischio;
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
2. I membri possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, dandone

comunicazione scritta al Presidente, da inviare tramite P.E.C. o raccomandata con ricevuta di ritorno, con un preavviso di almeno 30 giorni , fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di recesso, i conferimenti dei membri restano di proprietà della Fondazione, mentre i beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma alla Fondazione tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

3. I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 10 Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
 - il Consiglio di Indirizzo;
 - il Presidente della Fondazione;
 - il Consiglio di Gestione;
 - il Comitato Scientifico;
 - il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 11 Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è l'organo deliberante della Fondazione ed è costituito dai Rettori degli Atenei Fondatori, o loro delegati, e da un rappresentante nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
2. I componenti del Consiglio di Indirizzo restano in carica 3 (tre) anni sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per un altro triennio.
3. Qualora, nel corso del mandato, un consigliere venga a cessare dalla carica per qualsiasi motivo, l'ente che lo aveva nominato provvederà a una nuova nomina, per la residua durata del Consiglio. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito.
4. Il Consiglio di Indirizzo delibera gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.
5. In particolare il Consiglio di Indirizzo, provvede a:
 - a. stabilire le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività e dei piani formativi, indicando annualmente le linee generali della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
 - b. approvare il programma pluriennale delle attività;
 - c. approvare i regolamenti della Fondazione;
 - d. stabilire i criteri regolamentari per assumere la qualifica di Partecipante e procedere alla relativa nomina;
 - e. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, su proposta del Consiglio di Gestione;
 - f. nominare il Presidente della Fondazione, nel rispetto dei requisiti di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
 - g. nominare, al suo interno, il Presidente Vicario della Fondazione, esclusivamente ai fini della sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;

- h. nominare i componenti del Consiglio di Gestione;
 - i. nominare fino a 7 componenti del Comitato Scientifico della Fondazione, individuandone contestualmente il Coordinatore, scegliendoli tra i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui all'art. 9 del presente statuto, di riconosciuta competenza nelle aree scientifiche, disciplinari e didattiche in cui opera la Fondazione secondo quanto indicato dall'articolo 2 del presente Statuto
 - j. nominare, ove necessario, un Direttore Generale;
 - k. deliberare in ordine alle modifiche statutarie; in tale caso, il Fondatore dissenziente può recedere dalla Fondazione;
 - l. decidere e deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
6. Il Consiglio di Indirizzo è convocato d'iniziativa dal Presidente o, su suo incarico, dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d'età. Il Consiglio può essere convocato, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in quest'ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
7. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
8. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
9. Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei componenti; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Le deliberazioni concernenti l'approvazione del Bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
11. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d'età.
12. Delle riunioni del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.
13. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale d'adunanza.

Articolo 12

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione, è nominato dal Consiglio di Indirizzo come disposto dall'articolo 13 del presente Statuto.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e

resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli può delegare singoli compiti ad altri membri del Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

3. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri enti e società, sia nazionali che internazionali, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Articolo 13

Consulta generale

1. Il Presidente della Fondazione convoca, almeno una volta all'anno, una riunione congiunta e plenaria dei Fondatori e dei Partecipanti quale momento di comunicazione, informazione e di valutazione informale e non vincolante sull'attività della Fondazione e con lo scopo di fornire al Consiglio di Indirizzo, al Consiglio di Gestione ed al Comitato Scientifico contributi di idee e di proposte da valutare e ove del caso sviluppare negli organi preposti alla guida della Fondazione. Dei lavori dell'Assemblea di consultazione generale viene redatto apposito verbale, firmato da chi presiede l'Assemblea.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere di Indirizzo più anziano d'età.

Articolo 14

Consiglio di Gestione

1. La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Gestione formato da un massimo di 7 (sette) componenti, compreso il Presidente, nominato ai sensi dell'art. 13 lettera f). Il Consiglio di Indirizzo ne fissa il numero e provvede a nominare i componenti tra i soggetti designati dai Fondatori ed il componente designato dai Partecipanti di cui all'art. 10.
2. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Gestione.
3. I componenti del Consiglio di Gestione restano in carica per 3 (tre) anni, ovvero sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa. La carica di componente del Consiglio di Gestione è compatibile con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.
4. Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio deliberati dal Consiglio di Indirizzo.
5. In particolare, il Consiglio di Gestione provvede a:
 - a. predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
 - b. predisporre ed approvare le proposte dei bilanci preventivo e consuntivo;
 - c. concordare e definire operativamente con il Comitato Scientifico l'organizzazione dei progetti formativi;
 - d. proporre al Consiglio di Indirizzo i regolamenti della Fondazione, acquisito, ove del caso, il parere del Comitato Scientifico;
 - e. definire e/o modificare l'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività;
 - f. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi.
6. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare, con

- propria deliberazione adottata ai sensi di legge e regolarmente depositata, parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi componenti.
7. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario. Le convocazioni sono inoltrate almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
 8. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
 9. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
 10. Delle riunioni del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.
 11. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale d'adunanza.

Articolo 15 Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico della Fondazione ha la funzione di elaborare, proporre e realizzare le attività della stessa, ferme restando le competenze amministrative e decisionali proprie del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione e tenuto conto degli eventuali orientamenti e delle eventuali proposte pervenute dalla Consulta generale.
2. Il Comitato Scientifico individua, elabora e promuove i programmi ed i piani di insegnamento relativi alle attività della Fondazione, ne cura l'esecuzione negli aspetti scientifici e formativi, è responsabile della piena e diligente attuazione delle Finalità della Fondazione e del buon impiego degli stanziamenti approvati e disponibili.
3. Il Comitato Scientifico è caratterizzato da alta qualificazione scientifica e professionale ed è composto sino ad un massimo di 7 (sette) componenti, nominati tra i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui all'art. 9 del presente statuto, e restano in carica per 3 (tre) anni salvo dimissioni o revoche.
4. Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 13, lettera i), il quale indica il componente cui spettano, per il migliore funzionamento della collegialità del Comitato, compiti di coordinamento e promozione del Comitato medesimo e delle sue attività. Al Coordinatore spettano, altresì, ruoli di rappresentanza funzionale del Comitato all'interno della Fondazione in relazione con i diversi organi statutari e nei contatti scientifici e culturali esterni, incarichi di ideazione, approfondimento e ricerca da sviluppare attraverso la proposta e la realizzazione da parte della Fondazione, autonomamente o in collaborazione con istituzioni ed enti, di convegni, congressi, progetti di ricerca, nonché della

progettazione e realizzazione delle pubblicazioni e, più in generale, della diffusione pubblica delle attività e dei risultati conseguiti dalla Fondazione anche da queste iniziative di elaborazione scientifica e di proposta operativa. Il Comitato Scientifico è convocato e presieduto dal Coordinatore e organizza il proprio lavoro d'intesa con il Consiglio di Gestione per le aree disciplinari e scientifiche indicate dall'articolo 2 dello Statuto. A ciascuna di esse è preposto singolarmente e secondo le specifiche competenze uno dei componenti del Comitato. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

5. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale d'adunanza.
6. Il Comitato Scientifico, ogni sei mesi, presenta in forma scritta una relazione al Consiglio di Gestione sullo svolgimento delle attività scientifiche, formative e promozionali della Fondazione.

Articolo 16

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre (3) componenti nominati per 3 (tre) anni dal Consiglio di Indirizzo di cui uno già designato alla funzione di Presidente.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo nonché il rendiconto economico e finanziario, redige allo scopo apposite relazioni scritte, effettua verifiche di cassa. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono, se invitati, partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.
4. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati una sola volta.

Articolo 17

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Gestione, nel caso in cui lo ritenga necessario, può procedere alla nomina di un Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, il cui compito è di svolgere funzioni di carattere amministrativo ed esecutivo alle dirette dipendenze e sotto il controllo e la responsabilità del Consiglio di Gestione.
2. In particolare, è compito del Direttore provvedere, in via indicativa, esemplificativa e non esclusiva, a:
 - attuare le decisioni del Consiglio di Gestione;
 - mantenere i contatti di carattere continuativo con gli uffici pubblici e privati, gli enti e le istituzioni che interessano l'attività della Fondazione;
 - firmare la corrispondenza e gli atti specificamente ad esso delegati;
 - curare gli aspetti esecutivi dei progetti;

- dirigere il personale della Fondazione;
- svolgere le operazioni delegate dal Consiglio di Gestione e dal Comitato Scientifico;
- assolvere alle funzioni anche contabili stabilite all'atto dell'assunzione dell'incarico.
- La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Gestione.

Articolo 18

Controversie

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, saranno oggetto di un tentativo di conciliazione che dovrà portare ad un accordo transattivo entro 30 giorni decorrenti dalla data in cui la parte diligente avrà dichiarato di voler avviare il tentativo di componimento bonario; nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario, il Foro di Milano sarà competente in via esclusiva per qualsiasi controversia inerente la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto.

Articolo 19

Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, che nominerà anche il liquidatore, a fini di pubblica utilità.
2. I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere stabilite le modalità di utilizzazione del bene.

Articolo 20

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 21

Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione possono immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente Statuto, e nella composizione determinata in sede di Atto costitutivo e verranno successivamente integrati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ADDENDUM FINANZIAMENTO CONTRATTI 2020

alla

CONVENZIONE TRA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE STIPULATA NELL'ANNO 2018 PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA

Richiamata la *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* sottoscritta in data 10 luglio 2018

TRA

L'**Università degli Studi di Firenze**, di seguito "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

E

L'**Azienda USL Toscana centro**, di seguito "Azienda" rappresentata dal Dott. Paolo Morello Marchese, nato a Padova, il 2 giugno 1956, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1

PREMESSA

Dato atto che, con nota Prot. 39980 del 12.5.2020 a firma del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda si è impegnata a finanziare, con pianificazione dall'anno 2020, i seguenti contratti di formazione specialistica:

Scuola	Durata del corso	numero contratti	importo accantonato per eventuale anno di congedo per malattia o maternità	Costo un contratto Comprensivo di accantonamento	totale finanziato
ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
GERIATRIA	4	2	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 249.400,00
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
MEDICINA INTERNA	5	5	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 753.500,00
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
PSICHIATRIA	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
RADIOTERAPIA	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
REUMATOLOGIA	4	2	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 249.400,00
UROLOGIA	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
12		21			2.904.700,00

Dato atto che l'Università di Firenze ha provveduto con nota rettorale prot. n.68656 del 13/05/2020 a comunicare al Ministero i contratti aggiuntivi disponibili, provvedendo altresì secondo le procedure previste all'invio degli atti necessari attraverso la Banca Dati MIUR;

ATTESA LA NECESSITA' di procedere all'implementazione della *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* sottoscritta in data 10 luglio 2018 formalizzando l'aggiunta dei finanziamenti pianificati a decorrere dall'anno 2020

SI CONVIENE E APPROVA QUANTO SEGUE

ART. 1 Addendum 2020

Il presente atto costituisce un Addendum alla *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* - già integrata dall'addendum sottoscritto in data 17/7/2019 (*repertorio 861/2020 - prot. n.65946 del 07/05/2020*) - i cui impegni si intendono integralmente richiamati e confermati.

ART. 2 Impegno contratti aggiuntivi 2020

L'Azienda USL Toscana Centro si impegna a finanziare ulteriori n° 21 contratti di formazione specialistica per le Scuole richiamate in premessa in relazione alla durata delle Scuole beneficiarie, come indicato nella seguente tabella:

Tabella A

Anni di corso	A.A.	contratti finanziati	costo/contratto
I ANNO	2019/20	21	€ 25.000,00
II ANNO	2020/21	21	€ 25.000,00
III ANNO	2021/22	21	€ 26.000,00
IV ANNO	2022/23	21	€ 26.000,00
V ANNO	2023/24	11	€ 26.000,00

per un costo complessivo pari a euro 2.428.000,00 euro.

ART. 3 Eventuali somme dovute allo specializzando per i periodi di sospensione

L'Azienda si impegna altresì a corrispondere all'Università l'eventuale ulteriore somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs.368/99, per i quali al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso. Si dà atto che l'ammontare massimo derivante dal versamento di tale ulteriore somma per 21 medici in formazione specialistica titolari dei contratti oggetto del presente atto è pari a euro 476.700,00.

ART. 4 Bando di concorso

Le parti danno atto che i contratti saranno inseriti nel bando di concorso emanato dal Ministero esclusivamente al verificarsi delle condizioni:

- che all'Università siano stati attribuiti dei contratti statali;

- che sia rispettata la capacità ricettiva delle singola Scuola di specializzazione; tali contratti, seppur aggiuntivi, rientrano nel contingente complessivo dei contratti messi a bando e saranno attribuiti secondo l'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse dai candidati.

Il Bando emanato dal Ministero e richiamato in premesse dispone in merito alle modalità di assegnazione dei posti in relazione alle diverse fonti di finanziamento.

Si dà atto altresì che per i contratti aggiuntivi finanziati dall'Azienda dovrà essere richiesto ai candidati il possesso degli stessi ulteriori requisiti specifici che saranno richiesti dalla Regione Toscana per i contratti dalla stessa finanziati.

L'Università si impegna a comunicare entro 7 giorni lavorativi rispetto al termine fissato dal Ministero per l'immatricolazione dei medici in formazione vincitori del concorso 2019/2020 il numero dei beneficiari dei contratti e a comunicare tempestivamente ogni variazione degli stessi.

Resta fermo che, qualora il medico in formazione specialistica beneficiario del contratto finanziato dall'Azienda USL Toscana Centro rinunci agli studi o si trasferisca presso altro Ateneo, l'Università provvederà a comunicare la variazione all'Azienda e l'importo non potrà essere in nessun modo destinato ad altri contratti o finanziamenti e l'Azienda cesserà il finanziamento.

ART. 5 Importi economici

L'Azienda si impegna a versare l'importo totale previsto per i contratti di cui all'art. 2 di in quattro anni, secondo il seguente piano di versamento:

	30-apr	01-nov	Totale
2020		596.500,00 €	596.500,00 €
2021	298.250,00 €	298.250,00 €	596.500,00 €
2022	308.750,00 €	308.750,00 €	617.500,00 €
2023	308.750,00 €	308.750,00 €	617.500,00 €
			2.428.000,00 €

L'Azienda si impegna altresì a versare l'eventuale importo totale residuo previsto per i contratti di cui alla *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* e all'addendum sottoscritto in data 17/7/2019.

Il piano complessivo dei pagamenti, tenuto conto di quanto disciplinato dalla convenzione sopra richiamata, dall'addendum del 17/7/2019 e dagli impegni di cui all'art. 2 del presente addendum è pertanto così articolato:

ferme restando le quote accantonate per l'eventuale somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs. 368/99 **di seguito riassunte**

Accantonamento 2018	€ 817.200,00
Accantonamento 2019	€ 544.800,00
Accantonamento 2020	€ 476.700,00
Totale	€ 1.838.700,00

ART. 6 Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà semestralmente secondo il calendario delle scadenze previste il 30 aprile e 1 novembre di ciascun anno sino al novembre 2023.

Il pagamento avverrà esclusivamente a fronte della richiesta esplicita, effettuata almeno 30 giorni prima della scadenza da parte dell'Università all'Azienda, dell'importo da versare e delle modalità.

ART. 7 decorrenza

Il presente addendum resta in vigore dalla sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'A.A. 2019/2020 (anno scuole di specializzazione).

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Paolo Morello Marchese

IL RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Luigi Dei

Luogo e Data, _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e ss. Cod. Civ. si dichiara che sono stati oggetto di specifica trattazione e di approvazione espressa le clausole contraddistinte agli artt. 1, 2 e 3 del presente contratto.

IL DIRETTORE GENERALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Paolo Morello Marchese

Luogo e Data, _____

CONVENZIONE

PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO REALTIVA A N. 1 CONTRATTO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE

L'Università degli Studi di Firenze P.IVA/Cod.Fis. 01279680480 con sede in Piazza San Marco, 4, nella persona del Prof. Luigi Dei nato a Firenze, il 10 giugno 1956 Rettore pro-tempore di seguito indicata come Università e l'INPS, Direzione Regionale Toscana, rappresentata nella persona del Direttore Regionale, Dott.ssa Cristina Deidda, nata a Roma il 28/10/1962

- di seguito congiuntamente Parti –

VISTO il Decreto n. 463/1998, avente per oggetto il "Regolamento recante norme per la gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali", oltre l'erogazione obbligatoria delle prestazioni sociali istituzionali (convitti e case albergo, soggiorni estivi e borse di studio);

VISTO l'art. 1, comma 1. Lettera d) del DM n. 463/1998, che prevede l'erogazione di borse di studio a favore dei figli e degli orfani degli iscritti alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali e dei pensionati e utenti della Gestione Pubblica;

CONSIDERATO l'art. 5, comma 8, del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 130 del 10 agosto 2017, che prevede che le Università possano attivare ulteriori contratti per la formazione specialistica, rispetto a quelli finanziati con risorse statali, di pari importo e durata, con risorse di Enti pubblici, nei limiti dei posti accreditati dal MIUR e del fabbisogno di specialisti a livello nazionale;

CONSIDERATO che sostenere la formazione specialistica in medicina legale è coerente con la missione istituzionale dell'Istituto;

VISTA la nota prot. n. 3406 del 20/06/2019, in cui il Presidente ha formalizzato la volontà di assegnare 10 borse di studio per il finanziamento di contratti di formazione specialistica in medicina legale aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dal MIUR a favore di figli e orfani di iscritti alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali e dei pensionati e utenti della Gestione Pubblica;

VISTA la nota n. 21306 del 21/06/2019 del Ministero dell'Università e della Ricerca che delinea il procedimento per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica, nel rispetto dei requisiti proposti dall'Istituto;

VISTA la determinazione del Direttore Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni n. 272 del 27 giugno 2019 che determina il finanziamento di 10 borse di studio per contratti aggiuntivi di formazione specialistica in medicina legale a favore esclusivamente dei figli di iscritti e pensionati utenti della Gestione Unitaria Prestazioni creditizie e sociali;

CONSIDERATO che il Miur ha proceduto all'assegnazione alle Università dei suddetti contratti di formazione specialistica aggiuntivi, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs n. 368/1999; con decreto n 617 del 08\07\2019;

CONSIDERATO che l'attribuzione delle borse di studio potrà avvenire esclusivamente a favore di soli candidati che siano figli ed orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti

alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati e utenti della Gestione Dipendenti Pubblici;

CONSIDERATO che l'assegnazione delle borse di studio alle persone aventi diritto avverrà secondo le modalità e i tempi previsti dal bando di concorso per l'accesso dei medici delle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'A.A. 2018/2019 e successivi provvedimenti integrativi, nonché ai sensi della normativa vigente, a seguito di espressa autorizzazione ministeriale;

CONSIDERATO che in caso di revoca o cessazione a qualsiasi titolo del diritto alla borsa di studio a favore dell'assegnatario, la borsa potrà essere attribuita al successivo candidato in graduatoria avente il requisito di essere figlio o orfano di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici;

CONSIDERATO che in base al DPCM del 21 maggio 2018, la spesa per ciascuna borsa ammonta a Euro 22.700,00 lordi annuali di parte fissa, integrati da Euro 2.300,00 di parte variabile per il primi due anni di formazione specialistica e di Euro 3.300,00 per i due anni successivi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 40, comma 5, del D.lgs. n. 368 del 1999, per i periodi di recupero delle assenze, effettuate dal medico in formazione per malattia o per maternità, la cui durata non può eccedere un anno, al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico oltre a quella prevista per la durata minima del corso legale di studio, la spesa di ciascuna borsa potrebbe subire un incremento di Euro 22.700,00;

CONSIDERATO che, su conforme parere del Miur, l'INPS non stipulerà una fidejussione bancaria a copertura dell'importo finanziato e che non sarà tenuto a nessun altro onere aggiuntivo;

RITENUTO di procedere alla stipulazione della convenzione per la realizzazione di tali Corsi con i soggetti proponenti;

CONSIDERATO che presso l'Università è attivata la Scuola di Specializzazione in medicina legale della durata di anni quattro;

CONSIDERATO che il D. L.vo 368/99 prevede che all'atto di iscrizione alla scuola di specializzazione il Medico in formazione specialistica stipuli un contratto di formazione specialistica di durata annuale, rinnovabile di anno in anno, per un periodo di tempo complessivamente eguale a quello della durata del corso di specializzazione;

CONSIDERATO che durante il periodo della formazione al medico in formazione è corrisposto un trattamento economico, costituito da una parte fissa e da una parte variabile, il cui importo è determinato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Università di Firenze si impegna, subordinatamente all'autorizzazione del MIUR, ad attivare un contratto di formazione specialistica in medicina legale aggiuntivo a quelli finanziati con risorse statali assegnati alle Scuole dal MIUR, a favore di un medico, che sia:

- in possesso dei requisiti previsti dalla legge;

- collocato utilmente in graduatoria nel concorso per l'accesso dei medici nelle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'anno accademico 2018\2019;
- figlio o orfano di iscritto alla Gestione Unitaria Prestazione Creditizia e Sociale e di pensionato utente della Gestione dipendenti Pubblici.

L'Università provvederà a stipulare il contratto di cui sopra con il candidato utilmente collocato nella graduatoria, in possesso dei citati requisiti, secondo le vigenti normative e disposizioni ministeriali e ad erogare al medico in formazione specialistica il trattamento economico, nei tempi e nei modi previsti dal D. L.vo 368/99.

Art. 2

L'Inps si impegna a versare all'Università la somma complessiva di Euro 102.000,00, di cui all'art. 39 comma 3° D. L.vo 368/99 come borsa di studio per il contratto di formazione specialistica di cui al precedente articolo.

La borsa di studio, di cui al precedente comma, ammonta per il primo biennio a € 25.000/00 annui (di cui € 22.700/00 quale parte fissa, e di € 2.300/00 quale parte variabile); e per gli anni successivi è di € 26.000/00 annui (di cui € 22.700/00 quale parte fissa e € 3.300/00 quale parte variabile).

L'Inps, inoltre, ai sensi dell'art.40 – comma 5°, per i periodi di recupero delle assenze, effettuate dal medico in formazione per malattia o per maternità, la cui durata non può eccedere un anno, si impegna a incrementare la borsa di studio per finanziare la parte fissa del trattamento economico.

Art. 3

Il versamento della borsa di studio relativa al primo anno del contratto di formazione specialistica nella misura determinata dall'art. 2 dovrà essere effettuato mediante bonifico su CC n., entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

I successivi versamenti saranno effettuati entro il 30 Settembre di ciascun anno.

Art. 4

Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento del corso e agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti al corso suddetto, si fa espresso riferimento alle norme di cui al relativo D. M. e al D. L.vo 368/99.

Art. 5

Le Parti si impegnano, ciascuno con riguardo ai dati di propria competenza, a trattare i dati personali, anche sensibili, riguardanti la presente convenzione in conformità al D. lgs. n. 196 del 30/06/2003, modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, e dal Reg. U.E. n° 679/2016. Le parti dichiarano, altresì, di trattare i dati personali solo per le finalità derivanti dall'esecuzione del presente accordo, nel perseguimento dei rispettivi fini Istituzionali. Quanto ai rapporti con gli interessati ciascuna parte, per i dati di competenza, richiama la propria informativa consultabile sul sito web istituzionale.

Art. 6

La presente convenzione ha la durata di anni quattro (pari alla durata del corso di studio della Scuola di Specializzazione in medicina legale) a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di formazione specialistica.

Art. 7

Qualora il medico in formazione, destinatario del contratto di formazione aggiuntiva non dovesse portare a compimento il corso di specializzazione una volta intrapreso, le somme residue annuali saranno restituite all'INPS dall'Università di Firenze. entro il termine di 60 giorni dalla data di risoluzione del contratto.

Le cause di risoluzione anticipata sono esclusivamente quelle stabilite dall'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 368/99.

Art. 8

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell'Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione n. _____ del __/__/____ rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate, Ufficio Territoriale di _____

protocollo n. _____ e valida dal __/__/____.

(nota: Ove non fosse attuabile la procedura per assolvere virtualmente il pagamento dell'imposta di bollo - per mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - l'imposta medesima potrà essere assolta apponendo materialmente la marca da bollo sull'atto, come previsto nelle passate edizioni).

La presente convenzione si compone di 8 articoli.

Firma del Direttore Regionale \Direttore del Coordinamento Metropolitano

Firma del Rettore (Per L'Ateneo)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CUG
COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
LA NON DISCRIMINAZIONE È
IL BENESSERE DI CHI LAVORA

LINEE GUIDA PER PROMUOVERE L'EQUILIBRIO DI GENERE E L'INCLUSIONE NEGLI EVENTI SCIENTIFICI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE¹

L'Università di Firenze promuove l'equilibrio fra i generi negli eventi scientifici accogliendo positivamente le indicazioni che provengono dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità, nella direzione tracciata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*, Obiettivo 5: "Achieve gender equality and empower all women and girls").

Convegni, seminari, commissioni, comitati scientifici sono gli spazi in cui si costruisce l'autorevolezza scientifica e l'immagine pubblica dell'accademia. Per questo è importante che essi presentino una composizione attenta al genere e alle differenze che con esso si intersecano, quali l'abilità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'età, la provenienza geografica, l'appartenenza etnica, per non correre il rischio di rafforzare gli stereotipi di genere e di impoverire i contesti nei quali si svolge il confronto.

Al fine quindi di promuovere una maggiore inclusione e superare l'asimmetria di genere che non di rado caratterizza gli eventi in ambito accademico, l'Università di Firenze ha deciso di adottare queste linee guida e chiede alla comunità accademica tutta di tenerne conto nell'organizzazione di eventi pubblici per contribuire allo sviluppo di una cultura dell'uguaglianza di genere e alla creazione di uno spazio universitario realmente accogliente verso tutte le differenze.

¹Le presenti linee guida prendono spunto dalle linee guida redatte dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità e da quelle dell'Università di Trento.

LINEE GUIDA

1. Adottare un approccio complessivo di attenzione all'inclusione delle differenze a partire da quella di genere, età e provenienza geografica nella programmazione e gestione degli eventi, promuovendo una composizione equilibrata del comitato organizzatore e scientifico. Evitare che le studiose siano coinvolte unicamente in ruoli di coordinamento e discussione (ovvero nel ruolo di *discussant*, presidenti e/o moderatrici) o di organizzazione (ovvero nei soli comitati organizzativi).
2. Assicursi di avere una lista di interventi negli eventi scientifici formulata in modo equilibrato rispetto al genere e in modo trasversale rispetto alle altre categorie della differenza di cui pure si raccomanda di tenere conto, per evitare di rafforzare gli stereotipi in termini di competenze scientifiche.
3. Promuovere un ambiente inclusivo che favorisca l'equilibrio di genere nelle attività didattiche e di ricerca, assicurando a tutti e a tutte la parità nelle opportunità di networking e di promozione della propria ricerca, nonché di acquisizione di prestigio sociale ed economico; a tal fine, è necessario agire a tutela soprattutto delle persone appartenenti al genere sottorappresentato nel rispettivo settore scientifico-disciplinare.
4. Accertarsi che siano state messe in atto tutte le misure necessarie a una pari accessibilità in tutti gli eventi e le azioni dell'Ateneo.
5. Considerare le esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle persone che partecipano all'evento, scegliendo tempistiche per quanto possibile inclusive e verificando la possibilità di attivare iniziative di baby-sitting, ove necessario.
6. Prestare attenzione al linguaggio di genere nella preparazione delle locandine e delle brochure degli eventi, e in generale nelle pagine internet dell'Ateneo, come raccomandato nelle [linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur](#).
7. Un dipartimento, un ateneo o un centro di ricerca dovrebbero evitare di dare il proprio patrocinio se una conferenza, un convegno o un seminario non garantiscono un adeguato equilibrio fra i generi.
8. Con riferimento all'assegnazione di contributi finanziari da parte dell'Ateneo per gli eventi scientifici, prevedere come condizione necessaria al supporto dei medesimi anche la presenza di obiettivi di pari opportunità, in termini di equilibrio di genere, di adeguate misure di conciliazione e di inclusione delle differenze.

SOCIETA' ITALIANA DEGLI ECONOMISTI INPUT-OUTPUT

ATTO COSTITUTIVO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, presso _____ Via _____ sono presenti:

l'**Università degli Studi di Macerata**, c.f. 00177050432, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Adornato, nato a Cittanova (RC) il 18/01/1952 e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell'Università in Macerata via Crescimbeni nn. 30-32 cap 62100, autorizzato alla firma del presente atto giusta delibera del Consiglio di amministrazione del _____;

l'**Università degli Studi di Firenze**, c.f. 01279680480, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luigi Dei, c.f. DEILGU56H10D612I, nato a Firenze il 10/06/1956 e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 50121, autorizzato alla firma del presente atto giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

l'**IRPET – Istituto Regionale Programmazione Economica per la Toscana**, c.f. 04355350481, rappresentato dal Direttore pro tempore Dott. Stefano Casini Benvenuti, nato a Firenze il 16/08/1951 e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell'IRPET in Firenze, via Pietro Dazzi n.1, autorizzato alla firma ai sensi del vigente ordinamento dell'IRPET;

il **Prof. Claudio Socci**, c.f. _____ nato a _____ il _____
residente a _____ cap _____ in via _____;

i quali, mediante il presente atto, stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1

1. È costituita fra i presenti, nel rispetto dell'articolo 36 e ss. del Codice Civile, l'associazione denominata "*Società italiana degli economisti input-output*".

Art. 2

1. L'associazione ha sede legale presso Studio commerciale dott. Maurizio Ciccarelli, Via Velluti Giovan Battista n. 100, 62100 Macerata (MC).

Art. 3

1. L'associazione ha come scopo di:

- ✓ promuovere la ricerca e l'insegnamento dell'analisi input-output nonché l'utilizzo delle sue tecniche per lo studio della struttura e delle trasformazioni del sistema economico;
- ✓ favorire la divulgazione della conoscenza scientifica e facilitare la diffusione e l'accessibilità ai dati statistici.

Art. 4

1. L'associazione avrà come principi informatori:

- assenza di fini di lucro;
- esclusivo perseguimento di finalità sociale indicate dall'allegato Statuto;

- democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative;
- sovranità dell'assemblea;
- divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Art. 5

1. L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 6

1. I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da 5 membri e nominano a farne parte i signori:

2. Viene eletto Presidente il Signore/la Signora _____.

3. Viene eletto Segretario il Signore/la Signora _____.

Art. 7

1. Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Art. 8

1. Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2020.

Art. 9

1. È parte integrante del presente atto lo Statuto, definito su 17 articoli di seguito specificati, steso su 4 fogli dattiloscritti.

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Prof. Francesco Adornato

Prof. Luigi Dei

Dott. Stefano Casini Benvenuti

Prof. Claudio Socci

SOCIETA' ITALIANA DEGLI ECONOMISTI INPUT-OUTPUT

STATUTO

Art. 1

Scopo e oggetto

1. La "Società italiana degli economisti input – output" (d'ora innanzi *Società*) è un'associazione scientifica apartitica e senza scopo di lucro che si propone di promuovere la ricerca e l'insegnamento dell'analisi input-output nonché l'utilizzo delle sue tecniche per lo studio della struttura e delle trasformazioni del sistema economico. La Società intende favorire la divulgazione della conoscenza scientifica e facilitare la diffusione e l'accessibilità ai dati statistici.

2. A tal fine, la Società svolge le seguenti attività:

- a) promuove l'attività di ricerca sulle tematiche relative all'analisi input-output;
- b) organizza convegni, conferenze e seminari inerenti ai suddetti temi al fine di favorire la diffusione delle conoscenze;
- c) coopera con associazioni scientifiche, università, enti ed istituti di ricerca con simili obiettivi;
- d) opera per facilitare l'integrazione delle tecniche e applicazioni input-output anche in altre discipline scientifiche;
- e) attua ogni altra iniziativa idonea al perseguimento delle proprie finalità scientifiche.

Art. 2

Sede

1. La Società ha sede legale presso lo Studio commerciale dott. Maurizio Ciccarelli, Via Velluti Giovan Battista n. 100, 62100 Macerata (MC).

2. Tale sede può essere modificata con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dell'Assemblea dei soci.

Art. 3

Soci

1. La Società è formata da soci fondatori, soci ordinari e soci onorari.

2. Sono soci fondatori le persone fisiche e gli enti che sottoscrivono l'atto costitutivo.

3. Possono aderire alla Società, in qualità di soci ordinari, le persone fisiche o gli enti che condividono le finalità dell'associazione e si impegnano a rispettare il presente Statuto. Gli interessati debbono presentare apposita domanda scritta indirizzata al Consiglio direttivo, che decide sulla loro ammissione.

4. I soci onorari sono nominati dal Consiglio direttivo tra coloro che per ragioni connesse alla propria carriera professionale si sono particolarmente prodigati nell'analisi input-output e nello sviluppo delle tecniche ed applicazioni afferenti.

Art. 4

Doveri dei soci

1. Ciascun socio è tenuto al pagamento della quota associativa, fatta salva l'esenzione per i soci onorari cui spetta libera facoltà di contribuzione.

2. L'appartenenza alla Società ha carattere libero e volontario, ma impegna i soci, oltre al pagamento della quota sociale, al rispetto di quanto stabilito nel presente Statuto e delle decisioni assunte dagli organi sociali nonché a cooperare al raggiungimento delle finalità della Società stessa.

Art. 5

Esclusione, decadenza e recesso del socio

1. Il socio che contravviene ai doveri o alle finalità statutarie può essere escluso dalla Società con deliberazione dell'Assemblea.
2. Il mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi comporta la decadenza dalla qualifica di socio, fatto salvo quanto previsto per i soci onorari dall'articolo 4 comma 1.
3. Il socio può recedere dalla Società in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio direttivo.

Art. 6

Patrimonio sociale

1. Il patrimonio della Società è composto dalle quote associative, da eventuali contributi pubblici o privati e da ogni altra entrata compatibile con la normativa in materia.
2. È fatto divieto assoluto di procedere alla distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione o dei fondi, riserve o capitale in favore degli associati.
3. La Società avrà l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali previste dal presente Statuto.

Art. 7

Organi sociali

1. Sono organi della Società:
 - l'Assemblea dei soci;
 - il Consiglio direttivo;
 - il Presidente;
 - il Segretario.

Art. 8

Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci iscritti che siano in regola con il versamento della quota associativa, fatto salvo quanto previsto per i soci onorari dall'articolo 4 comma 1.
2. L'assemblea svolge le seguenti funzioni:
 - a) elegge il Presidente della Società;
 - b) elegge i componenti del Consiglio direttivo;
 - c) elegge il Segretario;
 - d) approva il rendiconto consuntivo redatto dal Consiglio direttivo;
 - e) approva le modifiche dello Statuto;
 - f) approva la modifica della sede legale;
 - g) delibera sulla esclusione dei soci;
 - h) determina le linee programmatiche dell'attività della Società;
 - i) determina annualmente l'ammontare della quota associativa e il termine per il relativo versamento;
 - j) delibera in ordine allo scioglimento della Società e alla devoluzione del patrimonio sociale.

Art. 9

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno. Può essere convocata in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei soci o su deliberazione del Consiglio direttivo.
2. L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno 15 giorni prima della seduta tramite messaggio di posta elettronica contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza.
3. L'adunanza è validamente costituita in prima convocazione se risulta presente almeno la metà dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei votanti, salvo i casi di maggioranza qualificata espressamente previsti dal presente Statuto.
5. Ciascun socio può farsi rappresentare nell'adunanza mediante delega scritta.
6. Il Segretario partecipa alle adunanze dell'Assemblea e redige processo verbale della seduta e delle deliberazioni assunte.

Art. 10

Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente della Società e da quattro soci eletti dall'Assemblea.
2. Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:
 - a) cura la gestione amministrativa della Società, conformemente agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei soci;
 - b) gestisce le entrate e le uscite della Società;
 - c) redige annualmente il conto consuntivo e la relazione illustrativa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, sulla base della documentazione presentata dal Segretario;
 - d) delibera in ordine alle domande di ammissione di nuovi soci;
 - e) nomina con propria delibera i soci onorari;
 - f) richiede con propria delibera la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea dei soci.

Art. 11

Funzionamento del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con messaggio di posta elettronica almeno 15 giorni prima dell'adunanza. Esso è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
2. Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza semplice dei presenti.
3. Il Consiglio resta in carica per tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
4. Il Segretario assiste alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto e redige processo verbale della seduta e delle deliberazioni assunte.

Art. 12

Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società; presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea dei soci.
2. Viene eletto dall'Assemblea che delibera a maggioranza semplice, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Art. 13
Segretario

1. Il Segretario è l'organo competente per lo svolgimento delle attività organizzative e di segreteria della società.
2. In particolare, egli:
 - a) partecipa alle adunanze dell'Assemblea dei soci e redige processo verbale della seduta e delle deliberazioni assunte;
 - b) assiste alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto e redige processo verbale della seduta e delle deliberazioni assunte;
 - c) esegue le deliberazioni dei suddetti organi;
 - d) gestisce le quote sociali ed è responsabile della loro tenuta, del relativo conteggio e riscossione nonché dei fondi eventualmente messi a disposizione per le attività della Società;
 - e) presenta al Consiglio direttivo la documentazione necessaria per la redazione annuale del conto consuntivo della relazione illustrativa di cui all'articolo 10 comma 2 lettera c);
 - f) svolge ogni altra funzione a lui delegata dagli organi sociali.

Art. 14
Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo provvede alla redazione del rendiconto consuntivo che viene approvato dall'Assemblea dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 15
Durata

1. La Società ha durata illimitata.

Art. 16
Modifiche statutarie

1. Le modifiche al presente Statuto devono essere proposte da almeno un terzo dei soci o dal Consiglio direttivo e richiedono una deliberazione a maggioranza assoluta dell'Assemblea.

Art. 17
Scioglimento e devoluzione del patrimonio sociale

1. Lo scioglimento della Società è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza dei tre quarti dei soci.
2. In caso di scioglimento, il patrimonio sociale è devoluto in favore di qualunque altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale individuato dall'Assemblea dei soci.

\Accordo

Tra

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università") con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4 (C.F. e P.I. 01279680480), rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

E

la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus - (di seguito "Fondazione" o "IRCCS") con sede legale in Milano, Piazzale Morandi 6, e sede operativa in Firenze via di Scandicci, 269 (codice. fiscale 04793650583 e P. IVA 12520870150), rappresentata dal Presidente Don Vincenzo Barbante, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 5 settembre 1958, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente,

PREMESSO CHE

- a) La ricerca sanitaria è considerata dal Ministero della Salute come parte integrante delle attività del SSN in quanto elemento fondamentale per garantire ai cittadini una sanità efficace, efficiente e di buona qualità; obiettivo della ricerca sanitaria infatti non è progresso scientifico e tecnologico fine a se stesso ma il miglioramento delle cure e dei servizi con l'obiettivo finale di incrementare significativamente la salute dei cittadini e pertanto le loro aspettative e qualità di vita.
- b) L'art. 12 bis del D.Lgs. 502/92 al comma 5 afferma che la ricerca sanitaria si articola in ricerca corrente e ricerca finalizzata; la prima è attuata tramite i progetti istituzionali di regioni, Istituto Superiore di Sanità, Istituto per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, Servizio Sanitario Regionale, IRCCS e IZS. La ricerca finalizzata attua gli obiettivi prioritari, biomedici e sanitari, del Piano sanitario nazionale. Lo stesso comma aggiunge che, sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni, a tali progetti possono concorrere le Università, il CNR e altri enti di ricerca pubblici e privati nonché imprese pubbliche e private.
- c) Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico si occupano di ricerca clinica e traslazionale. Essi effettuano una ricerca che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali.
- d) In quest'ottica si muove il Piano Nazionale ricerche del ministero della Salute che tende a aggregare le eccellenze della ricerca al fine di realizzare, nell'ambito di reti di ricerca, masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e internazionale e promuovere la diffusione della conoscenza attraverso la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione.
- e) Lo stesso Ministero della salute prevede che gli IRCCS, per lo svolgimento sia della ricerca finalizzata che per la ricerca corrente, possano avvalersi della collaborazione di altri enti di ricerca pubblici o privati, delle Università e di imprese pubbliche o private, sulla base di accordi, convenzioni o contratti.
- f) Il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3" prevede che Le Fondazioni IRCCS attuino misure idonee di collegamento e sinergia con altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università, con istituti di riabilitazione e con analoghe strutture a decrescente intensità di cura, avvalendosi, in particolare, delle reti di cui all'articolo 43 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, all'interno delle quali attuare comuni progetti di ricerca, praticare comuni protocolli di assistenza, operare la circolazione delle conoscenze e

del personale con l'obiettivo di garantire al paziente le migliori condizioni assistenziali e le terapie piu' avanzate, nonche' le ricerche pertinenti.

- g) Il comma 13 dell'art. 1 della Legge 230/2005 prevede che le Università possano stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto.

CONSIDERATO CHE

- a) il collegamento fra le università e le attività di assistenza ospedaliera è stato inizialmente previsto dalla L. 132/1968 che ha introdotto lo strumento della "convenzione tra università ed enti ospedalieri" stabilendo che l'ordinamento interno delle cliniche e degli istituti universitari deve essere adeguato all'ordinamento interno degli ospedali ed avere un'analogia organizzazione;
- b) il quadro normativo cambia con l'entrata in vigore del D.Lgs. 502/1992 che dedica l'articolo 6 ai rapporti tra università e SSN, stabilendo che, per soddisfare le specifiche esigenze del SSN connesse alla formazione degli specializzandi e all'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN, le università e le regioni stipulano specifici protocolli d'intesa per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione. I rapporti in attuazione di tali intese sono regolati con appositi accordi tra università e Aziende ospedaliere, unità sanitarie locali e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.
- c) Successivamente il D.Lgs. 517/1999 ha normato i rapporti tra SSN e Università, riunificando in un unico modello, l'Azienda ospedaliero-Universitaria (AOU), le funzioni di assistenza, ricerca e didattica.
- d) Il medesimo D.lgs. stabilisce che per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'Università, la Regione e l'Università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l'azienda di riferimento. Aggiunge che qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica, l'Università concorda con la Regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche e, qualora non siano disponibili strutture nell'azienda di riferimento e, in via subordinata, nelle altre strutture pubbliche, le Università possano concordare con la regione, nell'ambito dei protocolli d'intesa, ogni eventuale utilizzazione, tramite l'azienda di riferimento, di specifiche strutture assistenziali private, purché già accreditate
- e) Il protocollo d'intesa stipulato dalla Regione Toscana e le Università Toscane in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 517/99 disciplina, all'interno del quadro della programmazione nazionale, regionale e di area vasta, le modalità di collaborazione tra la Regione Toscana - Giunta regionale e le Università di Firenze, Pisa e Siena per lo svolgimento delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività.
- f) Lo stesso Protocollo, confermando che le attività di assistenza sono una componente inscindibile della didattica e della ricerca in quanto funzione strumentale di queste, afferma che l'integrazione tra il Servizio Sanitario Regionale ed il Sistema Universitario si realizza attraverso le Aziende Ospedaliere Universitarie ma aggiunge che la rete regionale dell'assistenza comprende anche Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e strutture private accreditate con le quali le Università stipulano le specifiche convenzioni.

TENUTO CONTO CHE

- g) l'Università degli Studi di Firenze è un'istituzione pubblica di alta cultura che promuove e organizza l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel rispetto della libertà di insegnamento e di scienza,

nonché il trasferimento delle conoscenze sul territorio. L'Università opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e favorisce la collaborazione interdisciplinare e di gruppo, la stretta connessione delle attività di ricerca con l'attività didattica e garantisce l'autonomia di ciascuno studioso nella scelta dei temi e dei metodi di ricerca; favorisce l'accesso degli studiosi, singoli e in gruppo, ai finanziamenti e all'utilizzazione di attrezzature e servizi, nel rispetto delle esigenze di tutti e in conformità ai principi sanciti dalla Carta europea dei ricercatori; si impegna nella formazione alla ricerca, in particolare attraverso l'istituzione di Scuole di dottorato;

- h) La Fondazione, che eroga la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale attraverso ventotto centri e una trentina di ambulatori distribuiti in nove regioni italiane, si occupa di ragazzi con gravi disabilità, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori; si persone con esiti di traumi, colpite da ictus, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; di anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti con gravi cerebrolesi o in stato vegetativo prolungato.
- i) All'interno della Fondazione operano le sedi IRCCS di Santa Maria Nascente a Milano, che ha la sua peculiarità in alcuni settori specialistici della riabilitazione, quali la riabilitazione cardiologica, la riabilitazione pneumologica il trattamento postchirurgico dei trapiantati di cuore, e la sua estensione presso il Centro di Riabilitazione di Firenze che opera nei seguenti campi: cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, neuroriabilitazione sia di adulti che di bambini, neurologia, ortopedia e traumatologia, patologie vertebrali e riabilitazione per amputazioni di arto inferiore.
- j) L'attività scientifica svolta dalla Fondazione ha registrato negli ultimi anni un sensibile incremento dei prodotti di ricerca, soprattutto nel campo della teleriabilitazione di area neuromotoria, neuropsicomotoria e neuro-cognitiva con lo sviluppo di nuovi protocolli e strumenti tecnologici e con la definizione di nuovi percorsi riabilitativi multidisciplinari.
- k) La fondazione infatti aderisce alla European Platform for Rehabilitation (EPR), al network "Rehabilitation in Multiple Sclerosis" (RIMS), collabora con lo University of Pittsburgh Medical Center (UPMC), aderisce all'International Consortium for regenerative rehabilitation (ICRR) e all'International Society for neurovascular disease (ISNVD); collabora inoltre con la Scuola Sant'Anna di Pisa con la quale ha attivato il laboratorio congiunto "movement assistance and rehabilitation laboratory (MareLab) e con l'istituto italiano di Tecnologia (ITT) di Genova
- l) la Fondazione è stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal Ministero della Salute con D.M. del 06/03/1991 e confermato con D.M. in data 06/05/2019 nella disciplina della Medicina della Riabilitazione" e che lo stesso svolge attività di ricerca scientifica nella suddetta disciplina di riconoscimento;
- m) è in corso fra le parti un accordo di collaborazione, stipulato in data 14/05/2015 e rinnovato ed integrato in data 04/09/2018, con il quale esse hanno regolato i propri rapporti ai fini dello svolgimento presso il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di attività istituzionali integrate di assistenza, didattica, ricerca e di quelle ad esse strumentali, in particolare inerenti la medicina riabilitativa di alta specialità;
- n) le parti nel 2018 hanno inoltre costituito i seguenti laboratori di ricerca congiunti: (1) "Rehabilitation bioengineering and Assistive Technology LAB - RING@LAB", (2) "NeuroGenetica in Riabilitazione - NGR", mentre è in fase di costituzione il terzo laboratorio di ricerca congiunto "Nutrizione e contrasto dell'Antibiotico Resistenza in Riabilitazione (NARR)";
- o) Università e IRCCS intendono realizzare programmi scientifici comuni che siano in grado di dialogare ed integrarsi con diverse realtà pubbliche e private e diventare un punto di riferimento per il mondo accademico e imprenditoriale;

RITENUTO

- p) interessante dal punto di vista scientifico e assistenziale creare una Piattaforma congiunta per la pianificazione integrata e lo svolgimento sinergico di programmi di ricerca comuni che consentano, al personale di entrambe le parti, attraverso appositi finanziamenti ministeriali, di sviluppare linee di ricerca già avviate o iniziarne di nuove in quanto tale Piattaforma consente all'Università di avere accesso, in partnership con l'IRCCS, a programmi di Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute e all'IRCCS di avere accesso, in partnership, con l'Università a programmi di ricerca finanziati dal MIUR;
- q) vantaggioso per entrambe le parti la partecipazione del personale universitario alle attività della piattaforma in quanto ciò si traduce in un arricchimento del docente ai fini della qualità didattica e al contempo consente all'IRCCS di ottenere i finanziamenti di cui al punto precedente che vengono utilizzati per le attività comuni ivi descritte
- r) opportuno favorire la eventuale costituzione di ulteriori strutture di ricerca e laboratori congiunti per integrare ulteriormente le opportunità di finanziamento offerte dai sistemi della ricerca del Ministero dell'istruzione, della ricerca e dell'università (MIUR) e di quello del Ministero della Salute;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità e Oggetto

1. La Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus e l'Università degli Studi di Firenze si impegnano a rafforzare la cooperazione tra le rispettive strutture, nell'ambito degli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale, del Piano Nazionale della Ricerca, del Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria e nel rispetto dell'area di riconoscimento dell'IRCCS e delle relative linee di ricerca.
2. Le aree scientifiche interessate dal presente Accordo sono:
 - Medicina della Riabilitazione;
 - Neurologia e genetica e fattori di suscettibilità al danno neurologico e riabilitazione;
 - Bioingegneria della riabilitazione: sviluppo e testing di esoscheletri indossabili, analisi del movimento finalizzata allo studio della neurofisiologia, sviluppo di sensori indossabili innovativi, sviluppo e testing di applicativi per la riabilitazione cognitiva domiciliare, analisi di segnali neurofisiologici, applicazioni della termografia in ambito riabilitativo, biomeccanica respiratoria, neuroimaging;
 - Sorveglianza da germi multi-resistenti (MDR) in setting riabilitativo, attraverso metodiche innovative e studio dell'epidemiologia molecolare degli outbreak tramite next Generation Sequencing (NGS); Studio del microbioma intestinale e del ruolo dell'alimentazione; Messa a punto e validazione clinica di test diagnostici innovativi;

Tali aree possono essere modificate e/o integrate nel corso della durata del presente accordo, con comunicazione scritta e relativa accettazione da parte dei Referenti dei due enti indicati all'articolo 2.

3. Le Parti, in sintonia con i rispettivi programmi e nell'ambito delle aree scientifiche di interesse, concordano nello sviluppare una specifica Piattaforma di ricerca orientata allo svolgimento delle attività congiunte e finalizzate a favorire l'interazione tra le parti per il conseguimento di una migliore qualità nell'attività di ricerca biomedica e traslazionale.
4. attraverso tale *Piattaforma* l'Università parteciperà ai programmi di ricerca degli IRCCS dietro accordo con il Direttore Scientifico dell'IRCCS medesimo nell'ambito di programmi di ricerca supportati dal Ministero della Salute mentre IRCCS parteciperà ai programmi di ricerca dell'Università, dietro accordo

con i Dipartimenti universitari coinvolti nella piattaforma, nell'ambito di programmi di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca/MIUR;

5. Per Piattaforma di ricerca si intende la combinazione di risorse umane, strumentali e logistiche, fornite congiuntamente dall'IRCCS e dall'Università. La Piattaforma è dotata di tutte le tecnologie e le competenze necessarie allo svolgimento di attività comuni nelle Aree scientifiche oggetto del presente accordo.
6. In particolare Università e IRCCS, mediante la Piattaforma di ricerca effettueranno, nel rispetto dei propri fini istituzionali: ricerche scientifiche; mobilità di docenti, ricercatori, studenti e assegnisti ove consentito dalla normativa vigente al riguardo; scambio di informazioni, condivisione di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità; organizzazione di seminari e incontri accademici.
7. Le risorse umane, strumentali e logistiche per la Piattaforma saranno definite con specifici allegati, che saranno condivisi fra l'IRCCS, i Dipartimenti ed i Centri di Ateneo interessati.
8. La collaborazione che si realizza mediante la definizione della Piattaforma è finalizzata alla realizzazione di comuni interessi scientifici e si basa sulla condivisione delle risorse umane, strumentali e logistiche afferenti alla Piattaforma medesima. Non sono, pertanto, previsti movimenti finanziari.
9. La Piattaforma è articolata in Sezioni. Ciascuna sezione raggruppa attività di ricerca omogenee ed è coordinata da un Responsabile individuato di comune accordo dai Referenti di cui all'art. 2. Nell'ambito di ciascuna sezione possono essere attivi contemporaneamente più progetti di ricerca.

Art. 2 - Referenti

1. Con la sottoscrizione del presente accordo ciascuna Parte nomina il proprio Referente che avrà il compito di coordinare e gestire le azioni generali oggetto del presente accordo.
2. Il referente per l'Università è individuato nella persona del Prof. Fabio Marra, Prorettore per l'Area medico-sanitaria, il quale verrà supportato dalla Sig.ra Sonia Sacerdotali, afferente alle Funzioni Direzionali dell'Amministrazione Centrale.
3. Il referente dell'IRCCS è individuato nella persona del Direttore Scientifico di Fondazione, Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, il quale verrà supportato dal Management della Direzione Scientifica.

Art.3- Obblighi e adempimenti delle parti

Ai fini del presente accordo, l'IRCCS si impegna:

- a) ad ospitare il personale dell'Università per la durata del presente accordo e per lo svolgimento delle attività oggetto dello stesso;
- b) a finanziare le attività progettuali di ricerca scientifica e tecnologica e di formazione di propria competenza e a provvedere alle spese relative alle attività di propria pertinenza nello svolgimento dei programmi comuni;
- c) a garantire, su richiesta nominativa del referente dell'Università, l'accesso temporaneo all'Istituto medesimo del personale universitario;
- d) a garantire l'accesso alle proprie attrezzature e spazi per lo svolgimento delle ricerche secondo il vigente Regolamento dell'IRCCS.

L'Università si impegna:

- a) ad ospitare il personale dell'IRCCS per la durata del presente accordo e per lo svolgimento delle attività oggetto dello stesso;
- b) a finanziare le attività progettuali di ricerca scientifica e tecnologica e di formazione di propria competenza e a provvedere alle spese relative alle attività di propria pertinenza nello svolgimento dei programmi comuni;
- c) a garantire, su richiesta nominativa del referente dell'IRCCS, l'accesso temporaneo, presso le proprie sedi, del personale dell'IRCCS per lo svolgimento dei programmi comuni;
- d) a garantire l'accesso alle proprie attrezzature e spazi per lo svolgimento delle ricerche secondo le vigenti disposizioni dell'Ateneo;
- e) a permettere, su richiesta del Referente dell'IRCCS e nei limiti delle proprie disponibilità, l'accesso del personale IRCCS alle Scuole di Dottorato e di Specializzazione organizzate dall'Università stessa, in soprannumero, qualora sia consentito e nei limiti della normativa vigente e senza alcun costo per l'Università.

Art. 4 – Localizzazione della Piattaforma di ricerca congiunta

1. Le attività della Piattaforma di ricerca congiunta dovranno svolgersi presso i Laboratori di ricerca dell'IRCCS, identificati nell'Allegato 1 del presente Accordo. In tale allegato vengono altresì indicati il nome e la localizzazione dei Laboratori, con la precisazione se la proprietà dei medesimi sia dell'IRCCS o dell'Università.
2. Le modalità operative di interazione tra i ricercatori, l'accesso e l'utilizzo dei laboratori saranno disciplinate da un apposito atto successivo al presente Accordo da aggiornare periodicamente. Tali regole saranno determinate dai Referenti di cui all'art. 2.

Art. 5 - Personale universitario coinvolto nella Piattaforma di ricerca congiunta

1. I professori e ricercatori universitari, con documentata attività didattica, i cui nominativi sono indicati nell'Allegato 2 – punto a) – svolgeranno attività di ricerca esclusivamente nell'ambito Piattaforma. La partecipazione alla Piattaforma è, infatti, incompatibile con ulteriori affiliazioni ad altri enti di ricerca e deve rispettare i vincoli di impegno orario fissati nelle linee guida del Ministero della Salute.
2. Per i ricercatori universitari, senza documentata attività didattica, il limite orario da rispettare è di 36 ore alla settimana.
3. Qualora intervenissero processi di clinicizzazione dell'IRCCS, l'attività oraria del personale "clinicizzato" assegnato alla Piattaforma verrà precisata nel Protocollo che viene stipulato tra le parti.
4. Il personale di cui sopra è equiparato ai ricercatori dell'IRCCS ai fini della partecipazione ai bandi riservati all'IRCCS medesimo.
5. L'impegno del personale universitario dovrà essere compatibile con gli altri impegni istituzionali.
6. All'IRCCS è demandato il compito di mettere in atto ogni utile strumento per la verifica del rispetto degli impegni assunti.

Art. 6 - Personale universitario con attività di ricerca congiunta con l'IRCCS

1. Il personale dell'Università individuato nell'Allegato 2 – punto b) potrà comunque collaborare con l'IRCCS per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'aree scientifiche elencate all'articolo 1 del presente accordo ovvero svolgere attività di ricerca – non in via esclusiva - nell'ambito della Piattaforma individuata presso l'IRCCS.
2. Il personale di cui al primo comma non è equiparato ai ricercatori IRCCS e non potrà affiliarsi nelle pubblicazioni all'IRCCS medesimo.

Art. 7 - Personale IRCCS coinvolto nelle Piattaforme

1. Il personale IRCCS individuato nell'Allegato 3 che partecipa alla Piattaforma svolgerà attività di ricerca di interesse comune.
2. L'impegno del personale IRCCS dovrà essere compatibile con gli altri propri impegni istituzionali.
3. La collaborazione del personale IRCCS con l'Università per attività diverse da quelle di ricerca svolte nell'ambito delle specifiche Piattaforme è subordinato all'autorizzazione preventiva da parte della Fondazione.

Art. 8 - Aggiornamento degli “Allegati”

1. Nel rispetto del presente accordo le Parti possono aggiornare la Piattaforma di ricerca congiunta modificando gli Allegati 1, 2 e 3.
2. La comunicazione al Ministero della Salute sull'aggiornamento della Piattaforma di ricerca è affidato ai Referenti di cui all'art. 2 e dovrà essere effettuata almeno con cadenza annuale.
3. Le modifiche dell'Allegato 1 devono essere sottoscritte congiuntamente dai Referenti dell'Università' e dell'IRCCS.
4. Le modifiche degli Allegati 2 e 3 che definiscono le risorse umane impegnate nella Piattaforma, devono essere comunicate ai referenti dell'Università e dell'IRCCS.
5. Le modifiche dell'Allegato 2 dovranno essere preventivamente approvate dai Direttori dei Dipartimenti o dei Centri di Ateneo coinvolti.
6. Le modifiche dell'Allegato 1 dovranno essere concordate tra le parti.
7. Le modifiche dell'Allegato 3 dovranno essere preventivamente approvate dal Direttore Scientifico di Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a conformarsi ad ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 concernente la “tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati” (di seguito “GDPR”), nonché alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
2. Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all'altra Parte, nonché i dati personali (es. nominativi, indirizzo email aziendale, ecc.) di propri dipendenti / collaboratori, coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione, saranno trattati dall'altra Parte, conformemente alla normativa

vigente per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione della presente convenzione.

3. Resta inteso che i Dati saranno trattati, secondo principi di liceità e correttezza, in modo da tutelare i diritti e le libertà fondamentali, nel rispetto di misure tecniche e organizzative adeguate per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, con modalità manuali e/o automatizzate.

Art. 10 - Assicurazione e sicurezza

1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'Ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente accordo. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.
2. La Fondazione garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.
3. L'Università provvede con oneri a proprio carico alla copertura per la responsabilità civile verso terzi e infortuni connessa allo svolgimento di tutta l'attività di ricerca e di didattica svolta dal personale universitario e dagli studenti ospitati presso l'IRCCS.
4. Al personale dell'Università e a quello della Fondazione saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.
5. Qualora il personale dell'Università e della Fondazione, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere eseguita solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
6. La sorveglianza sanitaria del personale dell'Università sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale della Fondazione sarà assicurata dal proprio medico competente. Su motivata richiesta dell'Ente ospitante il personale, ivi compresi gli studenti, sono tenuti a sottoporsi ai controlli sanitari, a carico dell'Ente ospitante, volti a prevenire la diffusione di malattie infettive o l'insorgenza di altre patologie; tali controlli potranno essere effettuati prima dell'inizio dell'attività oppure a seguito di specifica esposizione. I dati relativi alla sorveglianza effettuata dovranno essere trasmessi all'Ente di appartenenza. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni, la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul personale è assicurata dalla Parte presso la cui struttura il personale opera. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.
7. L'Ente di appartenenza è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione al personale, ivi compresi gli studenti, della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
8. L'Ente ospitante è responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo l'Ente ospitante si impegna a somministrare al personale, ivi compresi gli

studenti, una formazione specifica conforme ai rischi a cui il personale, ivi compresi gli studenti, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Art. 11 - Risultati e pubblicazioni

1. I risultati ottenuti nell'ambito della Piattaforma oggetto dell'articolo 1 saranno di proprietà comune di entrambe le parti.
2. A tal fine tutte le pubblicazioni effettuate da personale dell'Università di cui all'articolo 5, nell'ambito della Piattaforma di ricerca congiunta, dovranno riportare l'indicazione esclusiva di entrambe le istituzioni Università ed IRCCS. La denominazione *standard* dell'affiliazione adottata dall'IRCCS e riconosciuta dal Ministero della Salute è "IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi".
3. In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 12 - Obbligo di segretezza

1. L'Università e la Fondazione considerano riservati i programmi di attività e reciprocamente si impegnano, usando la miglior diligenza, ad osservare e far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda eventuali informazioni, fatti, cognizioni e documenti.
2. Tutte le informazioni scambiate tra le parti in virtù del presente accordo dovranno infatti essere usate esclusivamente per gli scopi della medesima e saranno considerate soggette al necessario riserbo, che dovrà essere mantenuto dalla Fondazione e dall'Università nei confronti di terzi.

Art. 13 - Durata

L'accordo avrà durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'eventuale rinnovo per ulteriori 5 anni o la proroga dell'accordo dovranno essere concordati tra le parti e formalizzati con apposito atto scritto.

Art. 14 - Recesso

1. Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante pec da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sei mesi, per l'IRCCS all'indirizzo: direzione.scientifica@pec.dongnocchi.eu ; per l'Università all'indirizzo: rettore@pec.unifi.it.
2. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Art. 15 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso al Foro di Firenze.

Art. 16 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università applicabili in materia.

2. La collaborazione del personale universitario con l'IRCCS per attività diverse da quelle di ricerca svolte nell'ambito delle specifiche Piattaforme è subordinato all'osservanza del vigente Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.

Art. 17 - Oneri Fiscali

1. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R n. 131/1998, con spese a carico della parte richiedente.
2. Per quanto riguarda l'imposta di bollo, le Parti decidono di provvedere ognuna per l'originale di propria spettanza.

Il presente atto viene firmato digitalmente *ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 7 marzo 2005 n.82* ed è composto da nr. 16 pagine e dai seguenti allegati:

- *Allegato 1 "Localizzazione della Piattaforma di ricerca congiunta"*
- *Allegato 2 "Personale Universitario coinvolto nella Piattaforma di ricerca congiunta"*
- *Allegato 3 "Personale dell'IRCCS coinvolto nella Piattaforma di ricerca congiunta"*

Milano, (data della sottoscrizione come quella della firma digitale apposta).

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Il Presidente e Legale Rappresentante

Don Vincenzo Barbante

Firenze, (data della sottoscrizione come quella della firma digitale apposta).

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Allegato 1

Piattaforma di ricerca: XXXXXXXXXXXX (definire il nome della piattaforma congiunta)

ES: denominazione IRCCS Venezia “Patologie del sistema nervoso centrale e loro riabilitazione”

- **Sezione A** “*Neurogenetica in Riabilitazione*” - Responsabile: Prof. Sandro Sorbi e Prof.ssa Benedetta Nacmias

- **Sezione B** “*Bioingegneria della riabilitazione*” - Responsabile: Prof.ssa Maria Chiara Carrozza e Prof. Benedetto Allotta

- **Sezione C** “*Nutrizione e contrasto dell’Antibiotico Resistenza in Riabilitazione*” - Responsabile: Prof. Gian Maria Rossolini

Laboratori di ricerca

- 1) **Laboratorio NGR** - *NeuroGenetica in Riabilitazione*
- 2) **Laboratorio RING@LAB** - *Rehabilitation bioengineeriNG and Assistive Technology LAB*
- 3) **Laboratorio NARR** - *Nutrizione e contrasto dell’Antibiotico Resistenza in Riabilitazione*

Ubicazione dei laboratori: Via di Scandicci 269, Firenze

Proprietà: Fondazione Don Carlo Gnocchi – IRCCS Don Gnocchi - Firenze

Allegato 2

Sezione A “*Neurogenetica in Riabilitazione*” - Responsabile: Prof.ssa Benedetta Nacmias

a) Professori e Ricercatori dell'Università di Firenze che svolgono attività di ricerca in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l'IRCCS

- 1) Prof. Sandro Sorbi, Dipartimento NEUROFARBA, Posizione XXX
- 2) Prof. Maria Pia Amato, Dipartimento NEUROFARBA, Posizione XXX
- 3) Dr. Anna Poggesi, Dipartimento NEUROFARBA, Posizione XXX
- 4) Prof. Benedetta Nacmias, Dipartimento NEUROFARBA, Posizione XXX

b) Personale dell'Università di Firenze che svolge attività di ricerca non in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l'IRCCS

- 1) Dr. Irene Piaceri, Dipartimento NEUROFARBA, Ruolo XXX
- 2) Dr.ssa Silvia Bagnoli, Dipartimento NEUROFARBA, Ruolo XXX
- 3) Dott. XXX, Dipartimento XXX, Ruolo XXX

Allegato 2

Sezione B “*Bioingegneria della riabilitazione*” - Responsabile: Prof.ssa Maria Chiara Carrozza e Prof. Benedetto Allotta

a) Professori e Ricercatori dell'Università di Firenze che svolgono attività di ricerca in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l'IRCCS

- 1) Prof. Benedetto Allotta, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Posizione XXX

b) Personale dell'Università di Firenze che svolge attività di ricerca non in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l'IRCCS

- 1) Dr. Irene Piaceri, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 2) Prof. Andrea Corvi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 3) Prof. Federico Carpi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 4) Prof. Monica Carfagni, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 5) Prof. Lapo Governi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 6) Ing. Rocco Furferi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 7) Ing. Alessandro Ridolfi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 8) Ing. Yary Volpe, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 9) Ing. Gabriele Frediani, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 10) Ing. Sara Matteoli, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 11) Ing. Matteo Bianchi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 12) Ing. Nicola Secciani, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX
- 13) Ing. Marco Pagliai, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Ruolo XXX

- 14) Prof. Enrico Vicario, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ruolo XXX
- 15) Prof. Claudia Manfredi, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ruolo XXX
- 16) Prof. Leonardo Bocchi, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ruolo XXX
- 17) Prof. Michele Basso, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ruolo XXX
- 18) Ing. Lorenzo Mucchi, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ruolo XXX

Allegato 2

Sezione C “*Nutrizione e contrasto dell’Antibiotico Resistenza in Riabilitazione*” - Responsabile: Prof. Gian Maria Rossolini

a) Professori e Ricercatori dell’Università di Firenze che svolgono attività di ricerca in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l’IRCCS

- 1) Prof. Gian Maria Rossolini, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Professore Ordinario
- 2) Prof. Francesco Sofi, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Professore Associato

b) Personale dell’Università di Firenze che svolge attività di ricerca non in via esclusiva presso la Piattaforma localizzata presso l’IRCCS

- 1) Dott. Tommaso Giani, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Ricercatore
- 2) Dott. Vincenzo Di Pilato Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Assegnista di Ricerca
- 3) Dott. Alberto Antonelli, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Assegnista di Ricerca
- 4) Dott.ssa Eleonora Riccobono, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Assegnista di Ricerca
- 5) Dott.ssa Monica Dinu, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Assegnista di ricerca
- 6) Dott.ssa Giuditta Pagliai, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Dottoranda

Allegato 3

Sezione A “*Neurogenetica in Riabilitazione*”

Personale della Fondazione Don Carlo Gnocchi – IRCCS Don Gnocchi - Firenze.

- 1) Ing. Federica Vannetti
- 2) Dr. Anna Maria Romoli
- 3) Ing. Silvia Pancani
- 4) Ing. Laura Fabbri
- 5) Dr. Bahia Hakiki
- 6) Dr. Giulia Lucidi

Allegato 3

Sezione B “*Bioingegneria della riabilitazione*” - Responsabile: Prof.ssa Maria Chiara Carrozza e Prof. Benedetto Allotta

Personale della Fondazione Don Carlo Gnocchi – IRCCS Don Gnocchi - Firenze.

- 1) Prof. Claudio Macchi;
- 2) Ing. Federica Vannetti;
- 3) Dr. Guido Pasquini;
- 4) Ing. Laura Fabbri;
- 5) Ing. Silvia Pancani;
- 6) Fkt. Filippo Gerli;
- 7) Dr. Laura Simoni;
- 8) Tnfp. Tiziana Atzori;
- 9) Dr. Giovanna Cristella.

Allegato 3

Sezione C “*Nutrizione e contrasto dell’Antibiotico Resistenza in Riabilitazione*” - Responsabile: Prof. Gian Maria Rossolini

Personale della Fondazione Don Carlo Gnocchi – IRCCS Don Gnocchi - Firenze.

- 1) Prof. Claudio Macchi
- 2) Ing. Federica Vannetti
- 3) Ing. Laura Fabbri
- 4) Ing. Silvia Pancani
- 5) Dr. Guido Pasquini
- 6) Dr.ssa Giovanna Cristella
- 7) Dr. Renato Zipoli
- 8) Dr. Fabio Arena
- 9) Dr. Francesco Gigliotti
- 10) Dr.ssa Paola Polcaro
- 11) Dr.ssa Catuscia Falsini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 39



CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito Università) con sede legale in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020

E

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (di seguito INRiM)– Codice Fiscale e Partita IVA 09261710017, nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, Prof. Diederik Sybolt Wiersma domiciliato per la sua carica in Strada delle Cacce n. 91 – 10135 Torino

Premesso che

INRiM e Università hanno un comune interesse a sviluppare rapporti di collaborazione per dare impulso alla ricerca scientifica, alle tecnologie e alle applicazioni industriali in tutti i settori di attività dell'INRiM che trovano corrispondenza in Dipartimenti dell'Università, traendo mutuo potenziamento dallo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze.

In data 13 maggio 2015 l'Università ha stipulato una convenzione con INRiM per una collaborazione nei campi della ricerca scientifica, delle applicazioni tecnologiche ed industriali, della formazione di laureandi e dottorandi nelle aree di comune attività.

La convenzione del 2015 aveva la durata prevista in cinque anni ed è scaduta il 12 maggio 2020.

La collaborazione ha avuto come risultato una significativa produzione scientifica e un effettivo scambio di personale impegnato sia nella ricerca che nella didattica.

Alla luce di questi risultati, e considerato che i rapporti scientifici continuano costantemente ancora oggi, le parti hanno ritenuto opportuno non interrompere la collaborazione e procedere ad un rinnovo della convenzione.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Le parti con il presente atto intendono rinnovare la collaborazione iniziata con la convenzione stipulata il 13 maggio 2015 richiamata in premessa . La collaborazione si svolge, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei campi della ricerca scientifica, delle applicazioni tecnologiche,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



della formazione di laureandi e dottorandi nelle aree di comune attività dell'INRiM e dell'Università per il mutuo potenziamento attraverso lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze

Art. 2 – Impegni delle parti

Le parti consentono l'accesso reciproco alle proprie strutture individuate attraverso accordi attuativi della presente convenzione, nonché l'utilizzo delle proprie attrezzature nel rispetto dei regolamenti vigenti presso l'ente dove queste sono collocate.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

Le modalità di esecuzione della presente convenzione quadro sono dettagliate in appositi accordi attuativi .

Art. 4 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle innovazioni brevettabili che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Le parti possono comunque fare uso dei dati e dei risultati della ricerca per le proprie finalità istituzionali (solo se fra enti pubblici).

Le parti possono pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica su riviste nazionali e internazionali, convegni, seminari o simili fatti salvi i vincoli di riservatezza a tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività del presente atto deve farne esplicita menzione

Art. 5 – Riservatezza

Ciascuna Parte è tenuta a osservare la riservatezza nei confronti di qualsiasi persona o ente non autorizzato dall'altra Parte per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti e oggetti di proprietà dell'altra Parte che vengano comunicati in virtù del presente Accordo.

L'obbligo di riservatezza viene meno qualora la Parte ricevente sia in grado di dimostrare che:

- le informazioni riservate siano di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte ricevente;
- la Parte detentrici delle informazioni riservate informi il ricevente che tali informazioni non debbono più essere considerate tali;
- le informazioni riservate siano comunicate alla Parte ricevente in buona fede da una terza Parte che sia legalmente in possesso di tali informazioni e che abbia il pieno diritto di disporre di tali informazioni riservate;
- le informazioni riservate siano state sviluppate dalla Parte ricevente in modo completamente indipendente dalla divulgazione della Parte detentrici o nel caso in cui tali informazioni fossero già note al ricevente prima dello svelamento delle stesse.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Tali disposizioni in materia di riservatezza non dovranno considerarsi applicabili nel caso in cui la Parte ricevente sia obbligata a comunicare o divulgare le informazioni riservate ricevute in ottemperanza a un ordine di un'autorità avente competenza giurisdizionale o in forza di un obbligo di legge o di regolamento amministrativo o altro atto di Pubblica autorità. In tal caso la Parte ricevente dovrà, prima di comunicare o divulgare tali informazioni riservate, dare tempestiva comunicazione scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte detentrici, affinché quest'ultima possa intervenire, nei limiti consentiti dall'ordine o obbligo di cui sopra, o cercare di limitare la divulgazione di tali informazioni.

Art. 6 – Assicurazione

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, frequenta le sedi dell'altro contraente.

Le parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Art. 7 – Sorveglianza sanitaria e formazione antinfortunistica

Università e INRiM, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale coinvolto nella presente convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

Il personale si atterrà alle disposizioni di emergenza (anti-incendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Qualora il personale di una delle due parti, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

La sorveglianza sanitaria del personale sarà assicurata dal medico competente dell'ente di appartenenza. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

Art. 9 – Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e ha una durata pari a cinque anni.

Il Presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale periodo, previa approvazione nei tempi e modi definiti da ciascuna Parte.

Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento con un preavviso di sei mesi giorni da comunicare per iscritto tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 10 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente Accordo e nei relativi Accordi Attuativi, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia degli stessi. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del medesimo Accordo e degli Accordi Attuativi, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 11 – Bollo e registrazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo, che è a carico di entrambe le Parti in egual misura, viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 - a cui la controparte si impegna a rifondere la metà del relativo importo entro e non oltre il 31/12/2020 mediante bonifico sul conto corrente presso Unicredit S.p.A intestato all'Università degli Studi di Firenze (IBAN IT88A0200802837000041126939)".

Per l'Università

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei _____

Per INRiM

Il Presidente

Prof. Diederik Sybolt Wiersma _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FONDAZIONE
CR FIRENZE

Fondazione per la ricerca
e l'innovazione

Hewlett Packard
Enterprise

COMPUTER
GROSS

TTI TECNOSISTEMI
Immagina la Tecnologia Uniana

VARgroup
inspiring innovation

WEBKORNER
PARTNER TECNOLOGICO

nana
bianca

All. 40

Città Metropolitana di Firenze

Iniziativa FIRST Lab (FIRenze SmarT working Lab)

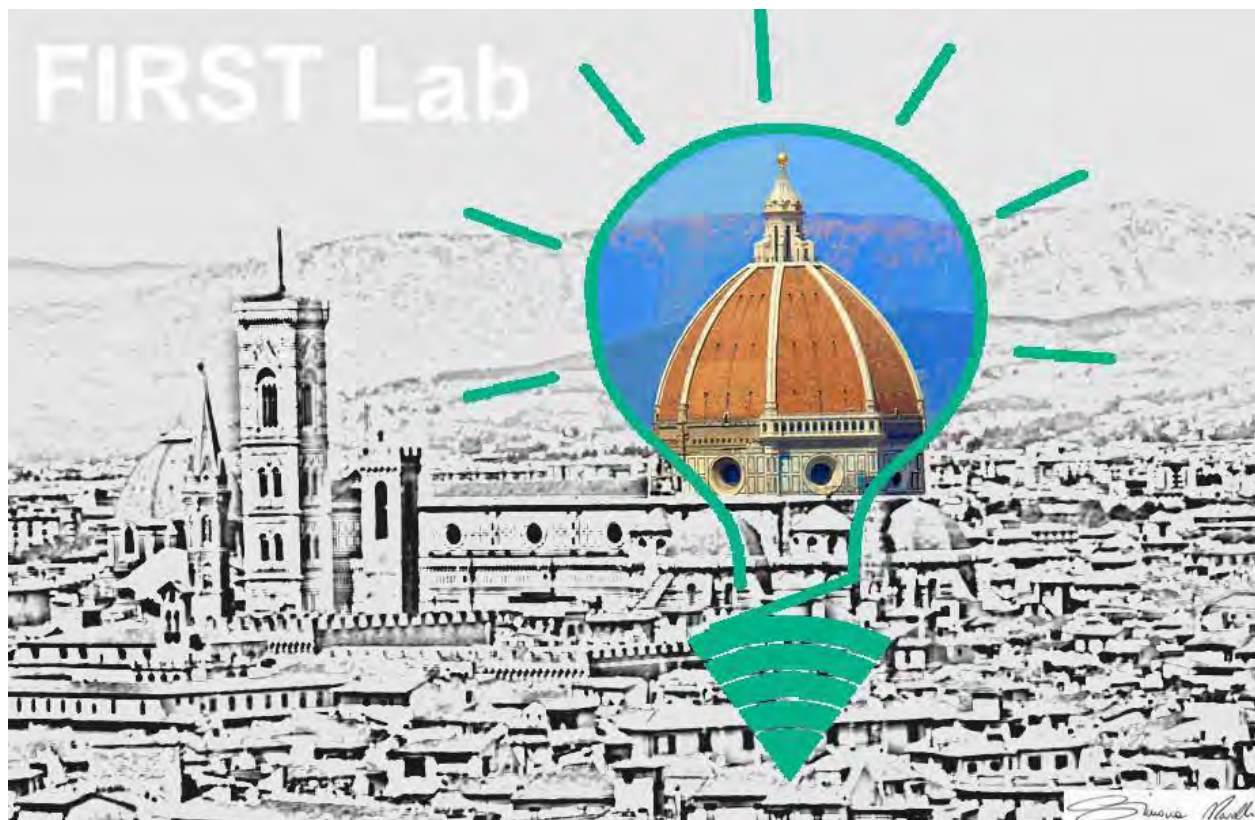
Tipologia di documento: Addendum al Protocollo di Intesa

Identificativo del programma: Iniziativa FIRST Lab (FIRenze SmarT working Lab)

Preparato da: Gruppo di Lavoro - GdL

Versione Documento: 1.4

Data versione: 16-Giu-2020



Clausole legali

Questo documento contiene informazioni proprietarie coperte da copyright. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere fotocopiata, riprodotta o tradotta in altra lingua senza il preventivo consenso scritto da parte di Università degli Studi di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Hewlett Packard Enterprise, Computer Gross, TT Tecnosistemi, Var Group, Webkorner, Nana Bianca.

© Copyright 2020 Hewlett-Packard Enterprise Development Company, L.P.

Confidential



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Fondazione per la ricerca
e l'innovazione



Hewlett Packard
Enterprise

COMPUTER
GROSS

TT TECNOSISTEMI
Immagina la Tecnologia Umana

VARgroup
Inspiring Innovation

WEBKORNER
PARTNER TECNOLOGICO

nana
bianca

Pag. 2 / 6

ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI INTESA PER DISCIPLINARE LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "FIRST Lab" (FIRenze SmarT working Lab) PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

TRA

- *Università degli Studi di Firenze*, con sede legale in Firenze Piazza S. Marco 4 c/o Segreteria del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, Partita Iva e codice fiscale n. 01279680480, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come UNIFI
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze*, con sede legale in Firenze Via Bufalini 6, codice fiscale n. 00524310489, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come FCRF
- *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione*, con sede legale in Firenze Piazza S. Marco 4 c/o Segreteria del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, Partita Iva e codice fiscale n. 05753930485, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come FRI
- *Hewlett-Packard Italiana S.r.l.*, con sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI) Via G. Di Vittorio 9, capitale sociale Euro 10.000.000 i.v. n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Partita Iva e codice fiscale n. 00734930159, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come HPE (come acronimo di "Hewlett Packard Enterprise")
- *Computer Gross Italia S.p.A.*, con sede legale in Empoli (FI) Via del Pino 1, capitale sociale Euro 40.000.000 i.v. n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale n. 02500250168, Partita IVA 04801490485, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come CG (come acronimo di "Computer Gross")
- *TT Tecnosistemi S.p.A.*, con sede legale in Prato Via Rimini 5, capitale sociale Euro 165.000 i.v. codice fiscale n. 03509620484 e Partita IVA 00305120974, in persona del proprio
.....
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come TTT (come acronimo di "TT Tecnosistemi")

- *Var Group S.p.A.*, con sede legale in Empoli (FI) Via della Piovola 138, capitale sociale Euro 3.800.000 i.v. n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Partita Iva e codice fiscale n. 03301640482, in persona del proprio
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come VG (come acronimo di “Var Group”)
- *Webkorer S.r.l.*, con sede legale in Montevarchi (AR) Via della Farnia 2, capitale sociale Euro 500.000 i.v. n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo e codice fiscale n. 05174160480, in persona del proprio
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come WK (come acronimo di “Web Korner”)
- *NB S.r.l. (“Nana Bianca”)*, con sede legale in Firenze Via Ippolito Pindemonte 63, capitale sociale Euro 10.000 i.v. Partita IVA IT06291340484, in persona del proprio
domiciliato per la carica ove sopra, di seguito indicata in forma abbreviata come NB (come acronimo di “Nana Bianca”)

di seguito collettivamente indicate anche come Parti o singolarmente come Parte.

PREMESSO

- a) che, ai sensi dell’art. 12 del Protocollo d’Intesa (v.1.4), sottoscritto tra le Parti in data 12 maggio 2017, il termine di durata dello stesso era fissato alla data dell’11 maggio 2020;
- b) che l’emergenza COVID19 e i decreti adottati dal Governo per fronteggiare detta emergenza sanitaria, hanno reso impossibile concludere le attività previste entro la scadenza di cui al medesimo Protocollo d’Intesa;
- c) che le Parti hanno confermato, per le vie brevi (corrispondenza tramite e-mail), la piena disponibilità a prolungare di due (2) anni la durata del suddetto Protocollo d’Intesa, fino alla data dell’11 maggio 2022;
- d) che la proroga della scadenza di ulteriori due (2) anni è stata determinata da ritardi di natura burocratica e amministrativa, indipendenti dalla volontà delle Parti;
- e) che sono esplicitamente esclusi ulteriori costi a carico delle Parti, come conseguenza di detta proroga.

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Confidential

Pag. 4 / 6



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Fondazione per la ricerca
e l'innovazione



COMPUTER
GROSS

TTI TECNOSISTEMI
Immagina la Tecnologia Umana



WEBKORNER
PARTNER TECNOLOGICO



Si modifica l'Art. 12 – Durata, nel modo seguente:

Art. 12 – Durata

Il Protocollo d'Intesa (v.1.4) siglato in data 12 maggio 2017 produce i suoi effetti **fino alla data dell'11 maggio 2022**; esso decadrà anticipatamente nel caso in cui si definisse congiuntamente una modalità di uscita nel Comitato di Coordinamento di cui all' Art. 4. **del suddetto Protocollo d'Intesa**, e tale eventualità fosse accettata dalle altre Parti.

In caso di cessazione degli effetti del **suddetto** Protocollo d'Intesa per qualsiasi motivo, ciascuna Parte si assumerà tutti i costi sostenuti fino al momento della cessazione, senza avere nulla a pretendere dalle altre Parti anche a titolo di risarcimento del danno o a qualunque altro titolo.

Tutti gli altri articoli e contenuti del Protocollo d'Intesa (v.1.4) si intendono interamente confermati.

Firenze,.....

Università degli Studi di Firenze
.....

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
.....

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
.....

Hewlett-Packard Italiana S.r.l.
.....

Computer Gross Italia S.p.A.
.....

TT Tecnosistemi S.p.A.
.....

Var Group S.p.A.
.....

Webkorer S.r.l.
.....

Confidential

Pag. 5 / 6



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Fondazione per la ricerca
e l'innovazione



COMPUTER
GROSS

TT TECNOSISTEMI
Immagina la Tecnologia Umana



WEBKORNER
PARTNER TECNOLOGICO



NB S.r.l.

.....
----- FINE DOCUMENTO -----



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ CONGIUNTA
DI STUDIO E RICERCA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 7 AGOSTO 1990, N. 241 E
DEGLI ARTT.4 E 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N.1**

TRA

**Il Centro Funzionale regionale - Regione Autonoma Valle D'Aosta
Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco** avente sede in Aosta, Via
Promis 2/A- 11100 (Codice Fiscale) - di seguito denominato **“Centro
Funzionale regionale”** - nella persona del Dirigente responsabile Geol. Sara
Maria Ratto, delegato alla stipula del presente atto in virtù della nomina
approvata con deliberazione della Giunta regionale n. del;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze,
con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di
seguito denominato **“Centro per la Protezione Civile”** - rappresentato dal
Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139
(423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze,
delegato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di
Amministrazione del 29/07/2020;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004:
"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema
di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed
idraulico ai fini di protezione civile" con cui sono stati codificati a livello

nazionale i compiti delle Regioni ai fini dell'attivazione dei propri Centri Funzionali Decentrati;

- il comma 1, dell'art. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come servizio di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- la legge regionale 18 gennaio 2011, n. 5 recante "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile" ed in particolare l'art. 6 che dispone, nell'ambito delle attività di previsione, che la Regione promuove, avvalendosi anche della consulenza di esperti e della collaborazione di enti e istituti specializzati, lo sviluppo di idonei strumenti conoscitivi dei fenomeni fisici che possono condizionare l'utilizzo del territorio regionale, in particolare per quanto attiene il rischio idrogeologico, anche attraverso lo studio dei fenomeni meteorologici e climatologici;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni

sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto b);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quindi le Regioni, possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 17 comma 1 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale si stabilisce che l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabilite per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

- l'art. 17 comma 2 lettera a) del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale si stabilisce che le Regioni, per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, garantiscono il funzionamento e l'attività del sistema di allerta attraverso l'utilizzo della rete dei Centri funzionali (già disciplinata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei

ministri 27 febbraio 2004) e dei Centri di competenza;

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 11 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 che prevede che per gli incarichi di studio e di ricerca, l'Amministrazione regionale può stipulare apposite convenzioni con istituti pubblici di alta specializzazione, anche universitaria;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito regionale, fra le quali sono ricompresi (art. 11 comma 1 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di previsione e prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione e il coordinamento delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di protezione civile;

e) promozione delle attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale sensibilizzazione della materia di protezione civile;

- il Centro Funzionale regionale svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme al Dipartimento della Protezione civile e alle Regioni, alla gestione del Sistema di allertamento nazionale;

- il Centro Funzionale regionale ha il compito di raccogliere e condividere con l'intera rete dei Centri una serie di dati ed informazioni provenienti da diverse piattaforme tecnologiche e da una fitta rete di sensori disposta sul territorio nazionale. Nello specifico:
 - a) i dati rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla Rete radar meteorologica nazionale e dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;
 - b) i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dal sistema di monitoraggio delle frane;
 - c) la modellazione meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche.
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito - con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 - il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art. 36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il Centro per la Protezione Civile può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro per la Protezione Civile, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da

attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro per la Protezione Civile, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro per la Protezione Civile raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro per la Protezione Civile è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 1/2018 con Decreto del Capo

Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19/6/2018;

- la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e di quanto disposto nel Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni nella Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze avevano già collaborato nell'ambito di una precedente Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 in data 1° giugno 2016 per il *supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale: previsione, prevenzione, pianificazione e gestione delle emergenze relative ai rischi geologici;*

- le Parti convengono sull'opportunità di proseguire i rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e di instaurare potenziali partenariati strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo, il Centro Funzionale regionale e il Centro per la Protezione Civile concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la modellazione fisicamente basata per l'allertamento rapido delle frane superficiali con riferimento alle seguenti attività:

- Aggregazione spaziale e temporale dei dati di output del modello HIRESSS;
- Applicazione del modello HIRESSS in modalità *back-analysis* in una nuova area di allerta regionale;
- Modifiche del software HIRESSS
- *Set-up* di un sistema di previsione real-time basato sul modello HIRESSS.

La comunanza delle finalità istituzionali tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art.4 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo ha una validità di 28 mesi. La prima annualità decorre dal

1° settembre 2020 e si conclude il 31 dicembre 2020, le annualità successive corrispondono agli anni solari 2021 e 2022.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art.5 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro per la Protezione Civile:

a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;

b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati che viene valorizzato a titolo di cofinanziamento per la cifra di € 80.000,00;

c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro per la Protezione Civile;

d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per la Protezione Civile per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Centro Funzionale regionale, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Centro Funzionale regionale:

Su richiesta, il Centro Funzionale regionale mette a disposizione del Centro

per la Protezione Civile i dati in proprio possesso per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 2 che potranno essere utilizzati, previo assenso del Centro Funzionale regionale, per le attività scientifiche di studio cui il Centro per la Protezione Civile è istituzionalmente preposto, quali studi, tesi e pubblicazioni.

Il Centro Funzionale regionale inoltre, nel comune interesse, fornirà e/o metterà a disposizione del Centro per la Protezione Civile tutte le risorse tecniche ed organizzative necessarie all'ottimale svolgimento delle attività di ricerca, ed in particolare:

- a) le necessarie ore/uomo di personale specializzato di categoria Dirigenziale e tecnico di categoria D con profili di ingegnere e geologo per il collegamento delle attività del Centro per la Protezione Civile con la situazione territoriale ed i "collaudi" su siti testi individuati con il Centro per la Protezione Civile, oltre a tutte le altre attività necessarie alla corretta esecuzione del progetto di ricerca;
- b) il materiale bibliografico necessario alla corretta esecuzione della ricerca, su supporto informatico o cartaceo;
- c) le attrezzature informatiche di proprietà dell'Amministrazione e il flusso dati dedicato, qualora si rendesse necessaria eventuale elaborazione o acquisizione di dati in loco;
- d) il personale esperto di movimentazione su terreni impervi (guide alpine), per le eventuali ricognizioni in ambiente montano;
- e) tutte le autorizzazioni di competenza necessarie all'acquisizione dei dati finalizzati al presente progetto.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro

per la Protezione Civile per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Centro Funzionale regionale provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro per la Protezione Civile, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 120.000,00.

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro per la Protezione Civile;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro per la Protezione Civile e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro per la Protezione Civile è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art.6 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Centro Funzionale regionale si impegna a trasferire al Centro per la Protezione Civile il contributo di cui al precedente articolo 5 suddiviso come segue:

- per il periodo dal 1° settembre 2020 al 31 dicembre 2020 un importo di Euro 40.000,00;

- per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 un importo di Euro 40.000,00;

- per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 un importo di Euro 40.000,00.

Per ciascuna annualità (2020, 2021, 2022) il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari a Euro 20.000,00, alla stipula del presente Accordo per l'anno 2020 ed entro il 31 gennaio di ogni anno per le annualità successive;

- una seconda e ultima rata pari a Euro 20.000,00 per l'anno 2020 e per le successive annualità a conclusione dell'attività ed a seguito della consegna dei prodotti e di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.5, previa approvazione da parte del Centro Funzionale regionale.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Centro Funzionale regionale, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 7 Responsabilità tecnico-scientifica

Per il Centro per la Protezione Civile Responsabile scientifico del presente Accordo è il Prof. Nicola Casagli, responsabile esecutivo è la Prof.ssa Veronica Tofani e responsabile tecnico è il Dott. Massimiliano Nocentini. Per il Centro Funzionale regionale il responsabile tecnico- scientifico delle

attività è la Dr.ssa Geol. Sara Maria Ratto.

Art. 8 Scambio di personale e responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 9 Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art.10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Centro Funzionale regionale potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro per la Protezione Civile ed il Centro Funzionale regionale potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca

disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 12 Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del Centro Funzionale regionale.

Art. 13 Controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante

sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro Funzionale regionale – Regione Autonoma della Valle d'Aosta

La Dirigente responsabile

Dott.ssa Geol. Sara Maria Ratto

--

Per il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente

Prof. Nicola Casagli

Schema di contratto per l'affidamento del servizio in somma urgenza (art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016) "Intervento di ripristino della capacità di contenimento idraulico in destra idraulica del Fiume Arno, sul Lungarno Diaz a valle del Ponte alle Grazie nella Città di Firenze - Indagini e monitoraggio nell'area interessata dalla voragine in corrispondenza del Lungarno Diaz".

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Firenze, Via San Gallo,

34/A, in una sala della Regione Toscana,

fra

- REGIONE TOSCANA, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488 con sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo, n. 10, rappresentata da Ing. Leandro Radicchi, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno Superiore", competente per materia, nominato con decreto nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6359 del 28.12.2015, autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. ____ del _____, esecutivo a norma di legge;

- Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze, (in seguito per brevità indicato come "Appaltatore") con sede legale in Piazza San Marco, 4 50121 Firenze (FI), codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata dal Prof. Nicola Casagli, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Appaltatore, nella sua qualità di Legale rappresentante come risulta dall'apposita visura conservata agli atti dell'Ufficio.

PREMESSO

- che con verbale di somma urgenza in data _____, opportunamente motivato ai

sensi del comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016, è stata disposta l'immediata esecuzione dei servizi in oggetto necessari a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità causato da _____;

- che, contestualmente alla redazione del verbale di cui sopra (*scegliere tra le due opzioni, completare ed eliminare, dopo, il sottolineato*) il Responsabile del procedimento _____ oppure il tecnico _____ che per primo si è recato sul luogo dell'evento, ha disposto l'immediata esecuzione dei servizi, affidando direttamente all'Appaltatore l'esecuzione dei medesimi servizi ai sensi dei comma 2 e 6 dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016;

- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016, con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvato il verbale di somma urgenza, la perizia giustificativa dei servizi di cui trattasi, redatta (*scegliere tra le due opzioni*) dal Responsabile del procedimento *oppure* dal tecnico e impegnata la somma di € _____ su _____;

- che, con il sopra citato decreto dirigenziale n. _____ del _____, si è proceduto, inoltre, all'approvazione del presente schema di contratto;

- che, ai sensi del comma 7 dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016, sono state verificate, con esito positivo, le autocertificazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica rese dall'Appaltatore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; (*eventualmente, sulla base del tempo/tipologia/importo servizi, se si prevede la richiesta della garanzia definitiva: in questo caso, ricordarsi di inserire, oltre alla seguente dizione sottolineata, eliminando il sottolineato, anche il successivo art. 3bis;*

altrimenti eliminare la dizione stessa) - che l'Appaltatore ha costi tuit o gar anzi a

definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto;

- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma di

scrittura privata in modalità elettronica.

TUTTO CIO' PREMESSO

I componenti, come sopra costituiti, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ART. __- OGGETTO

La Regione Toscana, nella persona del Dirigente _____, affida all'Appaltatore _____, che, nella persona del Sig. _____ accetta e si obbliga a realizzare la prestazione relativa a _____.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto di quanto previsto nel presente contratto e nella perizia giustificativa (in seguito, indicata, per brevità, come "Perizia") redatta in data _____, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegata, che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che, visionata e già controfirmata dalle parti per integrale accettazione, si trova depositata presso il Settore _____.

ART. __ - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il corrispettivo contrattuale, concordato con l'Appaltatore ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016, è fissato in Euro ottantaduemila,00 (82.000,00) oltre IVA nei termini di legge, sulla base di quanto concordato in sede di Perizia.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi.

ART. ___ - MODIFICA DI CONTRATTO

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la

disciplina dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. ___ – GESTIONE DIGITALE DEL CONTRATTO

Qualora la modalità di comunicazione scelta dal contraente sia il sistema web ap@ci

Secondo quanto indicato dall'Appaltatore, ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite il sistema web ap@ci. L'Appaltatore si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite il sistema web ap@ci la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto, ed in particolare si impegna ad accreditare un proprio rappresentante delegato al sistema web ap@ci o tramite CNS o, nel caso in cui non disponga di CNS, tramite username e password (<https://web.e.toscana.it/apaci>).

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Oppure

Qualora la modalità di comunicazione scelta dal contraente sia la PEC

Secondo quanto indicato dall'Appaltatore, ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (pec). L'Appaltatore si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite pec la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec della Regione Toscana è “regionetoscana@postacert.toscana.it”.

La pec dell'Appaltatore è: “_____”.

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

ART. ___ – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ipotesi 1 – Fattura unica

1. La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale e dovrà essere emessa nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) da parte dell'Amministrazione, di cui al successivo art. ____ , al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 4.

La comunicazione dell'avvenuto rilascio del Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. ____ , contestualmente al rilascio del Certificato stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel presente comma, l'eventuale ritardo nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 4 non potrà essere imputato all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

Ipotesi 2 – *Pagamento in più soluzioni*

1. La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità: _____

Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accertamento (autorizzativo anche del pagamento), da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura, nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio *Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione* (autorizzativo anche del pagamento) di

cui al successivo art. ____, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 4.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del *Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione* sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. ____, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo ed al rilascio del Certificato stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 4 non potranno essere imputati all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

2. La/e fattura/e elettronica/che, intestata/e a REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale – Settore _____ – codice fiscale 01386030488, CUU **PGF8TX** deve/ono essere inviata/e tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l'indicazione del codice CIG 8367700C79. - **codice CUP D13H19000580002.**

Per effetto della L. 190/2014, che dispone l'applicazione del regime dello “Split payment”, il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).

Nel caso che il pagamento del corrispettivo sia previsto in più soluzioni e il contratto non sia finanziato con Fondi comunitari:

3. *Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 30, comma 5-bis, del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore e il Subappaltatore, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovranno operare, sull'importo relativo*

alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

Nella fattura emessa a saldo della prestazione l'Appaltatore ed il subappaltatore dovranno riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

(in caso di pagamento in un'unica soluzione)

4. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, entro 30 giorni decorrenti dal rilascio Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per la fattura ricevuta dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, la stessa non verrà accettata. In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta la fattura entro il termine stabilito al precedente comma 1, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

(in caso di pagamenti in più soluzioni)

4. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, entro 30 giorni decorrenti dall'avvenuto accertamento, da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto

delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura dal rilascio del Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, le stesse non verranno accettate.

In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta le fatture entro il termine stabilito al precedente comma 1, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

5. Ai sensi dell'art. 105, comma 9, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

6. Si applicano i commi 5 e 6 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 con riferimento all'intervento sostitutivo della Regione Toscana in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

Se presente subappalto:

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore, il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'Appaltatore che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità indicata al precedente articolo ____ "Gestione digitale del contratto", copia

delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Appaltatore.

Sempre

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore dell'Appaltatore sulla Tesoreria Regionale in Firenze da estinguersi mediante accredito sul c/c bancario dedicato presso _____, Agenzia _____, con codice IBAN _____ o su un diverso conto corrente, bancario o postale che potrà essere comunicato con lettera successiva entro 7 giorni dalla sua accensione o, se già esistente, entro 7 giorni dalla sua prima utilizzazione.

Il Sig. _____ esonera la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati. La Regione Toscana, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Appaltatore/al RTI fino a che questo non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

ART. __ – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n.136.

L'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana ed alla Prefettura di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'Appaltatore prende atto dei seguenti codici: CIG _____; CUP _____ (*eventuale*).

Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", che si allega al presente contratto quale "Allegato ___" sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via esclusiva alla presente commessa pubblica unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuare operazioni così come comunicati dall'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Regione Toscana eventuali variazioni relative ai conti corrente sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.

ART. __ – DIRETTORE DI ESECUZIONE

Il Sig. _____, è il direttore di esecuzione del contratto per la Regione Toscana.

ART. __ – VERIFICA DI CONFORMITA' / CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Per la *certificazione di verifica di conformità / certificazione di regolare esecuzione* delle prestazioni si applica quanto stabilito all'art. __ del Capitolato.

ART. __ – SUBAPPALTO, SUBCONTRATTI E CESSIONE DEL CONTRATTO

(scegliere tra le opzioni)

1. Non è ammesso il subappalto.

oppure

1. *(se il contraente non ha indicato nel DGUE di voler subappaltare inserire quanto segue)* Non è ammesso il subappalto in quanto l'Appaltatore non ne ha fatto richiesta.

oppure

1. *(se il contraente ha dichiarato nel DGUE che intende subappaltare parte della prestazione inserire quanto segue)* L'Appaltatore ha dichiarato che intende riservarsi la facoltà di subappaltare i seguenti servizi: _____.

L'autorizzazione al subappalto è soggetta alla presentazione, da parte dell'Appaltatore, di una richiesta scritta alla Regione Toscana che specifichi le attività che intende subappaltare nell'ambito di quanto indicato nel DGUE, l'impresa subappaltatrice ed accompagnata da autocertificazione del subappaltatore relativamente al possesso dei requisiti previsti dall'art. 105, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. In analogia con quanto previsto dal comma 7 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora emerga, in sede di controllo sul possesso dei requisiti da parte del subappaltatore, l'assenza di tali requisiti, l'autorizzazione al subappalto si intende revocata, salvo il pagamento all'Appaltatore delle opere eseguite dal subappaltatore, il rimborso delle spese eventualmente già sostenute dallo stesso subappaltatore, nei limiti delle utilità conseguite, e, in ogni caso, la segnalazione alle autorità competenti prevista dal suddetto art. 163, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

(proseguire sempre come segue)

2. L'Appaltatore, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, è obbligato, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, a comunicare alla Regione Toscana il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto e l'oggetto del servizio o fornitura affidati, nonché ad attestare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. Sono, altresì, comunicate alla Regione Toscana eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

3. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima; in caso di violazione di detto obbligo, la

Regione Toscana dichiarerà risolto di diritto il presente contratto.

ART. __ – CESSIONE DEL CREDITO

La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo gara CIG: _____ . La Regione Toscana provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul conto corrente bancario o postale dedicato comunicato.

Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà essere notificato alla Regione Toscana e trasmesso anche nella modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo ____.

ART. __ – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

(inserire il seguente capoverso solo nel caso di servizi ancora in corso, altrimenti eliminarlo)

In caso di mancato rispetto del termine indicato in Perizia per l'esecuzione dei servizi, per ogni giorno naturale, consecutivo e continuo di ritardo nell'ultimazione dei servizi viene applicata una penale giornaliera del _____ per mille *(scegliere un valore tra 0,3 e 1)* dell'ammontare netto contrattuale.

Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dell'importo del contratto, il responsabile unico del procedimento ha la facoltà di avviare la procedura prevista dall'articolo 108 comma 3 del D. Lgs. 50/2016. (opzionale)

Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Nota per uffici

Valutare se ci sono altre inadempienze che possono dar luogo a ipotesi di risoluzioni per i quali si rimanda all'art. 1454 del codice civile ovvero altre ipotesi di risoluzione espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

La Regione Toscana procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dalla Regione Toscana;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door).

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente articolo, ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, Regione Toscana procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia definitiva di cui al successivo articolo ____, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

(eventuale) ART. __ – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria/fideiussione bancaria n. _____ in data _____, con la quale la Società _____ con sede in _____ si costituisce fideiussore a favore della Regione Toscana nell'interesse dell'Appaltatore stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro _____ (_____/00).

L'atto suddetto è conservato in originale agli atti dell'Ufficio.

(in caso di riduzione della garanzia per possesso certificazioni) L'importo della garanzia risulta ridotto in quanto _____ *(inserire dati delle certificazioni possedute dalla Società)*.

La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di rilascio del *Certificato di verifica di conformità / Certificato di regolare esecuzione* di tutti gli adempimenti e obblighi contrattuali.

ART. __ – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Ufficio Contratti, nell'ambito della propria attività di consulenza ed assistenza, in relazione al Trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE n. 679/2016, è il primo punto di contatto per informare il DRC sui contenuti delle Linee Guida e fornire prime indicazioni per la valutazione dell'applicabilità nel proprio contratto d'appalto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al sopra citato Reg. UE n. 679/2016. In ogni caso il DRC potrà avvalersi del supporto anche del Data Protection Specialist.

(Verificare eventualmente gli articoli da adattare per il trattamento dati, con i file Titolare/Titolare e Titolare/Responsabile)

ART. __ – RECESSO

La Regione Toscana si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo.

Il recesso dovrà essere comunicato all'Appaltatore con un preavviso di almeno ____ giorni. *(Il preavviso non può essere inferiore a 20 giorni)*

E' fatto divieto all'Appaltatore di recedere dal contratto.

ART. __ – RECESSO PER GIUSTA CAUSA

La Regione Toscana, se sopraggiungono motivi di *interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni* (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con un preavviso di almeno ____ giorni.

(Il preavviso non può essere inferiore a 20 giorni)

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ART. __ – SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro

successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Toscana mentre le spese di bollo sono a carico dell'Appaltatore. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e le spese di registrazione saranno a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

ART. __ – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;
- il “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008, per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

ART. __ – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Firmato digitalmente da

_____per la Regione Toscana

_____per l'Appaltatore

Contratto per lo svolgimento del servizio/fornitura in somma urgenza (art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016) “_____”.

ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ARTICOLO

1341 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, Codice Civile il Sig. _____ dichiara di conoscere, accettare ed approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli: __ (Fatturazione e pagamenti), __ (Penali e Risoluzione del contratto), __ (Recesso), __ (Recesso per giusta causa) e __ (Foro Competente).

Firmato digitalmente da _____

Il presente contratto, composto di n. pagine __ inclusa la presente, viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. __ contrassegni telematici di euro 16,00 ciascuno, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto ed allegati, conservata agli atti dell'Ufficio.

ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DEGLI ARTT. 21 COMMA 3 E 4 COMMA 2 DEL D. LGS. 2

GENNAIO 2018 N. 1

TRA

La **Regione Autonoma Valle D'Aosta** avente sede in Aosta, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 (Codice Fiscale 80002270074) - di seguito denominata “**Regione**” - nella persona del Direttore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio Dott. Ing. Raffaele Rocco, delegato alla stipula del presente atto in virtù della nomina approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 371 del 22 marzo 2019, ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera i) della l.r. 23.07.2010, n. 22;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato “**Centro**” - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell’Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

- la legge regionale 18 gennaio 2011, n. 5 recante “Organizzazione delle attività regionale di protezione civile” ed in particolare l’art. 6 che dispone, nell’ambito delle attività di previsione, che la Regione promuove, avvalendosi anche della consulenza di esperti e della collaborazione di enti e istituti specializzati, lo sviluppo di idonei strumenti conoscitivi dei fenomeni fisici che possono condizionare l’utilizzo del territorio regionale, in particolare per quanto attiene il rischio idrogeologico, anche attraverso lo studio dei fenomeni meteorologici e climatologici;
- il comma 1 dell’art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile”, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell'uomo;
- l'art. 2 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs. 1/2018;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto b);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del medesimo Decreto Legislativo nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 11 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 che prevede che per gli incarichi di studio e di ricerca, l'Amministrazione regionale può stipulare apposite convenzioni con istituti pubblici di alta specializzazione, anche universitaria;

CONSIDERATO CHE:

- in data 1° agosto 2019 la Regione e il Centro hanno stipulato un Accordo di collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Valle d'Aosta della durata di 12 mesi;

- le attività di monitoraggio avviate sono risultate fondamentali per definire ed aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico, oltre a rilevare tempestivamente situazioni di criticità;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, la Regione e il Centro concordano di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno della Regione Valle d'Aosta per ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni del precedente Accordo.

Considerati i costi per le spese di ricerca e sviluppo imputabili al centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino ad un importo di Euro 200.000,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale

di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR del 26 ottobre 1972, n. 633e s.m.

Art. 3 Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 2 con le stesse modalità del precedente Accordo.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 4 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale,

sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 5 Assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del Centro Funzionale regionale.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo, edilizia residenziale pubblica

Il Coordinatore del Dipartimento Programmazione risorse idriche e Territorio

Dott. Ing. Raffaele ROCCO - firmato digitalmente

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA E SIENA

per la regolazione dei rapporti intercorrenti le modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria ai sensi della legge 145/2018

RICHIAMATI

1. Il D.Lgs. 517/1999 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università”;
2. Il D.P.C.M. “Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e reg.le, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.”
3. La Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
4. La LR 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";
5. La Legge 189/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
6. La DGR 418/2013 “Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la riorganizzazione dei comitati etici toscani per la sperimentazione clinica. Disposizioni attuative del d.l. 13/09/2012 n. 158 convertito, con modificazioni, dalla l. 8/11/2012, n. 189”;
7. La DGR 725/2012 “Approvazione documento “Elementi di qualità formativa identificati dalla Commissione regionale per la formazione sanitaria”;
8. La LR 20/2009 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
9. Le norme succedutesi nel tempo che regolano il reclutamento mirato di medici iscritti alle scuole di specializzazione, da ultimo l’art. 3 del DL 3 aprile 2020, n. 34 che modifica l’art. 2-ter del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27;

PREMESSO CHE

- nel quadro della leale collaborazione che informa i rapporti tra Servizio Sanitario Regionale e Università, il presente Protocollo e i relativi accordi attuativi, nel rispetto delle prerogative istituzionali e competenze proprie dei soggetti sottoscrittori, intendono confermare e sviluppare sedi, strumenti e metodi per rafforzare la collaborazione fra Servizio Sanitario Regionale ed Università in tema di integrazione tra attività assistenziali, formative e di ricerca;
- le parti sottoscrittrici intendono confermare lo spirito di fattiva collaborazione e l’impegno a sviluppare metodi e strumenti di collaborazione, tra sistema socio-sanitario integrato regionale e sistema didattico scientifico universitario, che esprimano la comune volontà di

perseguire in modo congiunto obiettivi di qualità, efficienza, efficacia e competitività del servizio sanitario pubblico, e di promuovere e sviluppare contestualmente la qualità e la congruità rispetto alle esigenze assistenziali, alle attività di formazione del personale medico e sanitario e alla ricerca clinica e preclinica;

- con DGR 1202/2017 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 40/2005, all'interno del quale è stata formalizzata la costituzione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica;
- nel rispetto dei principi e delle finalità definiti nel D.Lgs 517/1999

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente protocollo ha per oggetto la definizione di linee guida relativamente ai rapporti tra Università ed aziende del Sistema Sanitario regionale Toscano (SSRT) circa le modalità di reclutamento e inquadramento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno, prima del conseguimento del titolo specialistico.
2. In base alle previsioni normative vigenti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere - fino al 31 dicembre 2022 - all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di coloro che sono utilmente collocati in tale graduatoria e che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1.
3. Costituisce oggetto complementare della presente convenzione lo scambio di dati e informazioni finalizzato alla comunicazione al MUR dei fabbisogni triennali delle diverse specializzazioni mediche, in rapporto alle capienze delle scuole di specializzazione.

Art. 2 – Finalità condivise

Le parti firmatarie condividono la finalità di rendere operativi nell'ambito del SSRT i medici rientranti nelle condizioni soggettive di cui al comma 1 attraverso un quadro regolatore che definisca le modalità operative e le responsabilità delle diverse figure in gioco, salvaguardando il capitale umano formato nelle scuole di specializzazione toscane.

Art. 3 – Impegni reciproci tra enti del SSRT e Università

1. Le Università riconoscono le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda sanitaria presso la quale è assunto, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa loro certificazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio della Scuola stessa, quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.L. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria", fatta eccezione per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative.
2. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale è effettuato dalle aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nelle reti formative delle scuole di specializzazione, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 368/1999.

3. Le reti delle Scuole di Specializzazione di ogni Ateneo sono ordinariamente costituite includendo strutture delle Aziende operanti nell'ambito territoriale proprio di ciascuna università che rispettino i criteri di accreditamento previsti dal DM 402/2017, anche allo scopo di accrescere la conoscenza delle diverse strutture del SSR da parte degli iscritti alle scuole di specializzazione, fatta salva la possibilità di concertare tra Università e Aziende soluzioni diverse.

4. Il periodo dei contratti è comunque ricompreso nei 18 mesi di cui all'allegato 1 al D.L. 402/2017, eventualmente aumentati del periodo già previsto dal Piano Formativo della Scuola per la frequenza nella struttura in questione. Nei casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 sia inserita nella rete formativa di una Scuola di specializzazione di una sede diversa da quella in cui è iscritto il medico in formazione, l'assunzione è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio della Scuola, di un progetto formativo individuale e specifico che consenta il completamento della formazione individuale dello specializzando, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso. E' altresì compito del Consiglio della Scuola attestare il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Art. 4 – Svolgimento attività medica da parte degli specializzandi

1. I medici specializzandi assunti dalle aziende sanitarie svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto, correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

2. In particolare, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica ad opera del Consiglio della scuola, tenuto conto delle indicazioni dell'Osservatorio regionale per la Formazione Medico-Specialistica. Essi andranno comunicati alle direzioni sanitarie delle aziende stesse e formalizzati in appositi documenti entro 15 giorni dalla richiesta formulata dalle stesse direzioni sanitarie.

3. Le aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto dai dirigenti medici della struttura nominati dalla Scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e dei livelli di autonomia certificati dalla Scuola, le attività assistenziali che il medico può via via svolgere, ferma restando la necessità per il tutor di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Resta inteso che lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

4. Lo specializzando medico svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, un massimo di 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

5. L'attività formativa teorica è concentrata dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

6. Il contratto a tempo determinato stipulato con l'Azienda del SSR non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro.

Art. 5 – Trattamento economico

1. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale.
2. Il trattamento economico del medico specializzando è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti voci retributive previste dal CCNL area sanità: - stipendio tabellare; - indennità di specificità medica; - indennità di esclusività; - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti; - retribuzione di risultato, ove spettante; - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
3. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo e fatte salve diverse disposizioni normative, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico dall'Azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura almeno pari a quest'ultimo.
4. Il medico specializzando assunto con contratto a tempo determinato è destinatario di compensi accessori nei limiti e nelle forme previste dal CCNL di riferimento, dai relativi integrativi aziendali e da eventuali disposizioni integrative regionali.
5. Il medico specializzando titolare del solo contratto di formazione specialistica può essere destinatario, nei casi in cui venga previsto da appositi provvedimenti regionali, di premialità straordinarie legate all'attività svolta, da certificarsi d'intesa tra le aziende presso cui operano e le rispettive scuole di specializzazione, tenendo conto delle rilevazioni delle presenze. Gli importi spettanti, determinati a partire dalle indicazioni fornite dalla regione o dall'Azienda, sono oggetto di trasferimento alle rispettive Università per la successiva erogazione ai medici specializzandi interessati.

Art. 6 – Individuazione dei livelli di autonomia nelle attività degli specializzandi

1. La definizione analitica dei livelli di autonomia correlati ai diversi tipi di attività, e delle modalità di tutoraggio corrispondenti a ciascun livello, sarà declinata dall'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica entro tre mesi dal suo insediamento nell'ambito della nuova legislatura regionale.
2. Nei lavori dedicati alla definizione di cui al punto 1, l'Osservatorio potrà essere integrato, su richiesta del Rettore di ciascuna Università, con il Presidente della Scuola di Medicina (se non già presente) e con un ulteriore specializzando della sede.
3. Al termine dei lavori di cui al comma 2, l'Osservatorio trasmette lo schema descrittivo dei livelli di autonomia di cui al comma 1, nonché le modalità di tutoraggio corrispondenti a ciascun livello, alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della regione Toscana, che provvede a sua volta ad approvarlo e a trasmetterlo alle Università firmatarie del presente protocollo. Tale adempimento deve precedere l'attivazione delle procedure di cui all'art. 1.

Art. 7 – Trattamento dati personali

1. In relazione alle comunicazioni tra aziende e Università derivanti dall'attuazione del presente protocollo, con particolare riguardo all'avvenuto reclutamento degli specializzandi ai fini della sospensione dell'assegno di studio, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 3, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

A tal fine le parti si impegnano a che:

i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 3;

ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;

ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente protocollo;

gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8 - Durata

1. Il presente protocollo ha validità per un triennio a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere oggetto di rinnovo.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia, con particolare riguardo al comma 547 e seguenti della L. 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dalla L. 25 giugno 2019 n. 60.

2. Le parti danno atto che il presente protocollo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della Tabella B allegata al DPR 642/1972 e sarà registrata solo in caso d'uso, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, parte seconda, della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto, in data

ACCORDO ESECUTIVO

AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

PER

IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER

L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI

PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LUCCA (LU)

TRA

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

E

Il **Comune di Lucca** con sede legale in Via S. Giustina 6 Lucca codice fiscale 00378210462, di seguito denominato "Comune", rappresentato dal Dott. Maurizio Prina nato a Acqui Terme (AL) l'11/5/1969 in qualità di Dirigente dello Staff C Sicurezza, Mobilità e Protezione Civile, U.O. C.2 Protezione Civile;

di seguito individuati come le Parti,

CONSIDERATO:

- l'Accordo Quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.

1, stipulato tra il Centro e il Comune in data 20 novembre 2019 (Delibera G.C. n.230 del 15/10/2019);

- che è intenzione delle Parti svolgere, nell'ambito dell'accordo summenzionato, un'attività di cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento della funzione di servizio pubblico comune, ossia all'individuazione di elementi innovativi, che possano rappresentare valide soluzioni ad alcune criticità riscontrabili nel sistema di pianificazione di protezione civile nel territorio comunale di Lucca; il vigente piano di protezione civile non assicura più una congruente operatività con il quadro normativo organizzativo e territoriale attuale;
- che il Comune di Lucca ha avviato il procedimento per la redazione del Piano Operativo Comunale;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile deve essere coordinato con gli strumenti urbanistici come previsto dal Dlgs1/2018 e dalla LR67/03 e dalla LR 65/2014;
- che in data 9 gennaio 2020 è stato stipulato tra il Centro e il Comune, nell'ambito del suddetto Accordo quadro, un Accordo esecutivo per la preparazione della documentazione di base da allegare al documento di avvio del procedimento del nuovo piano di protezione civile comunale;
- che con il presente accordo esecutivo il Centro intende fornire un supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento e l'integrazione del piano di protezione civile comunale;
- che l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni

aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;”

- nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo esecutivo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'aggiornamento ed integrazione del piano di protezione civile del Comune di Lucca (LU), in applicazione dell'Accordo quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile.

La comunanza delle finalità istituzionali tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L.

241/1990.

Art. 2 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà il 31.12.2021.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel

Centro;

d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e per l'esecuzione di quanto previsto nel programma di attività congiunto;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i maggiori costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 20.000,00

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- una prima rata pari al 60% del contributo totale entro il 31.12.2020;
- una seconda rata pari al 40% del contributo totale entro la fine del presente accordo, a fronte della trasmissione di una relazione sulle attività svolte.

Il Centro si impegna, alla scadenza dell'Accordo, a rendicontare le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile del presente Accordo per il Comune è il Dott. Andrea Sodi.

Responsabile del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro e il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del

presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali n.2016/679 (GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

--

Per il Comune di Lucca

Il Dirigente dello Staff C Sicurezza, Mobilità e Protezione Civile, U.O. C.2

Protezione Civile Dott. Maurizio PRINA

--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI

ALLEGATO 1. Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in Albo II su/xx/2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisti o ricompra nel tempo complesso di un lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto fondamento le (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Appetto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO No di Appalto applicabile (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o risultato di modifica del programma (12)	
	data (anno)	si / no	codice	si / no	Codice NUC	beni / servizi	tabella CPV	tabella	tabella B1	tabella	anni (mesi)	si / no	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	Tabella B.2/A	Codice	tabella		
012796804802020000 001	2020	no		no	IT14	Servizi	6551000-8	Servizi di brokeraggio	2 - priorità massima	Benedetti Massimo	36	no	80.000,00 €	80.000,00 €	320.000,00 €	480.000,00 €						
012796804802020000 002	2020	no		no	IT14	Servizi	9833000-1	Accordo quadro servizi e noleggio immobile Firenze per spazi per le esigenze dei servizi alla didattica	2 - priorità media	Gentili Gabriella	12	si	960.000,00 €			960.000,00 €						
012796804802020000 003	2020	no		no	IT14	Servizi	9833000-5	Accordo quadro servizi, custodia e gestione dell'archivio cartaceo	1 - priorità massima	Gentili Gabriella	36	no	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	750.000,00 €						
012796804802020000 121	2020	no		no	IT14	Servizi	50340000	Servizi di assistenza e riparazione annuale di apparecchiature audiovisive nella sede universitaria. Edgenza di dover garantire il buon andamento dei servizi didattici nella sala nelle quali si fa uso di proiezioni audiovisive	2 - priorità media	Gentili Gabriele	24	si	100.000,00 €	100.000,00 €		200.000,00 €						
012796804802020000 004	2020	no		si	IT14	Forniture	6530000-6	Forniture energia elettrica di base e media tensione mediante la formula di contratto per adesione alla convenzione C.a.L. (legge 488/1999, legge 30/2015 e 489/1999, legge 208/2015 e 21, la cui efficacia è prevista da gennaio 2019 per un anno	3 - priorità minima	Gentili Gabriele	12	si	7.400.000,00 €			7.400.000,00 €				233835	Consorzio Energia Toscana	
012796804802020000 005	2020	no		no	IT14	Forniture	6530000-5	Forniture gas naturale mediante la formula di contratto per adesione alla convenzione C.a.L. (legge 488/1999, legge 30/2015 e 489/1999, legge 208/2015 e 21, la cui efficacia è prevista da gennaio 2019 per un anno	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	12	si	250.000,00 €			250.000,00 €				233835	Consorzio Energia Toscana	



Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprando nell'importo complessivo di lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altri acquisti nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Aspetto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Denominazione	Codice AUSA	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
codice	anno (anno)		si / no	codice	si / no	Codice (area)	Forniture / Servizi	Univoco CPV	anno	tabella B1	anno	numero (anni)	si / no	valore annuo (11)	valore annuo (11)	valore annuo (11)	valore annuo (11)	valore annuo (11)	valore annuo (11)	Tabella B.10a	Codice	esito		
012756484820190000 125	2020		no		no	IT114	Servizi	63110000-3	Affidamento appalto biennale servizi di movimentazione merci	1 - priorità massima	Gentilini Gabriele	24	si	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	240.000,00 €						
012756484820190000 106	2020		no		si	IT114	Forniture	55100000-3	concessione per cinque anni di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di Macchine di tipo Miele, n. 40-44, marca Ghiberti, 27, Firenze	1 - priorità massima	Gentilini Gabriele	36	si	520.222,66 €	520.222,66 €	520.222,66 €	520.222,66 €	3.169.335,98 €						
012756484820190000 129	2020		no		no	IT114	Servizi	64110000-0	Affidamento servizi pontali per struttura amministrativa di Ateneo aggregando strutture dipartimentali. Il fabbisogno della struttura amministrativa è di circa 40.000 € (40.000 € per le strutture dipartimentali)	2 - priorità media	Gentilini Gabriele	24	si	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	160.000,00 €						
012756484820190000 107	2020		no		no	IT114	Forniture	79800000-2	Produzione e consegna dei diplomi di conseguimento dei vari titoli di studio rilasciati da unifi	1 - priorità massima	Gentilini Gabriele	36	no	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	600.000,00 €						
012756484820190000 149	2020		no		no	IT114	Forniture	42671100-1	ACCORDO QUADRO FORNITURA MATERIE DI CONSUMO STRUMENTAZIONE ILLUMINAZIONE NOVA SEQ 6000	3 - priorità media	Girasi Alessindra		no	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €						



Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Codice CUP (2) da attribuire	Acquisti o ricomprato nell'anno completo o lavoro o di altra acquisizioni	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui ambito l'acquisto è eventualmente rimpreso (3)	Lotto (4) funzione esecutive (4)	Ambito geografico di cui all'esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (8) / numero mesi	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO TO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)	
	anno (anno)	CUP (2)	CUP (2) da attribuire	si / no	si / no	si / no	Codice (14)	Forniture / Servizi	Tabella CPV	Tabella B1	Tabella B1	Tabella B1	si / no	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	Tabella B.3(b)	Codice	Tabella B.3(b)	si / no		
01275684802020000 014	2020			no	no	no	IT14	Forniture	38970000-5	FOR CHANNEL READER 8000 - SISTEMA DI SOVRINTENDIMENTO DI CANTIERE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA - PROF.SSA ANNAROSA ARLANGU	2 - priorità media	De Angelis Raffaella	2	NO	44.110,00€			44.110,00€						
01275684802020000 015	2020			no	no	no	IT14	Forniture	38970000-5	SEQUENZATORE A MANIPOLI PROMETION PER SEQUENZAMENTO DI CROMOSOMI PER LA DIAGNOSI PRENATALE PER ATTIVITA' DI RICERCA - PROF. ALESSANDRO MARIA VANNUCCI	2 - priorità media	De Angelis Raffaella	2	NO	150.000,00€			150.000,00€						
01275684802020000 016	2020			no	no	no	IT14	Servizi	73110000-7	SUPPORTO PER LE ATTIVITA' PREVISTE NELLA FASE C DELLO STUDIO CLINICO "PALMAN JOB" PER ATTIVITA' DI RICERCA - PROF. ALESSANDRO MARIA VANNUCCI	1 - priorità massima	De Angelis Raffaella	35	NO	25.670,00€	25.670,00€	25.670,00€	77.010,00€						
01275684802020000 017	2020			no	no	no	IT14	Forniture	38970000-8	Sistema Operativo per la manutenzione ultra-ancile di 15 - priorità massima	2 - priorità media	Bardazzi Francesco		no	86.910,00€			86.910,00€						X
01275684802020000 018	2020			no	no	no	IT14	Forniture	38950000-5	Materiale da laboratorio reagenti	2 - priorità media	Bardazzi Francesco		no	150.000,00€	208.000,00€	25.670,00€	350.000,00€	50.000,00€	altro				X
01275684802020000 019	2020			no	no	no	IT14	Forniture	31000000-9	Attrezzatura OPTTRACK CERTUS	3 - priorità media	Bardazzi Francesco		no	50.300,00€			50.300,00€						
01275684802020000 020	2020		da attribuire	no	SI	SI	IT14	Servizi	73110000-6	Servizi di formazione tecnico-scientifica per il perfezionamento in loco e rapporti con 1 - priorità massima	1 - priorità massima	Sascioli Maria	12	NO	140.000,00€			140.000,00€						
01275684802020000 021	2020			no	SI	SI	IT14	Servizi	60170000-4	Servizio di noleggio autobus con conducente per le visite didattiche	2 - priorità media	Sascioli Maria	12	NO	50.000,00€			50.000,00€						

Codice	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprate nell'importo complessivo di lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	Codice CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere (8)	Valore somma (13) Primo anno	Valore somma (13) Secondo anno	Valore somma (13) Costi su annualità successive	Valore somma (13) TOTALE (9)	Valore somma (13) Apporto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (11) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)							
	data (anno)		SI/NO		SI/NO	Codice NUD	lettura / servizi		testo	tabella B1	titolo	numero (mesi)	SI/NO	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Tabella B.13a	Codice	titolo									
012796804802020000 022	2020		no		SI	IT14	Servizi	6351000-7	Servizio di promozione e rilascio di titoli di viaggio, organizzazione viaggi ed eventi ed assistenza accessoria	2 - priorità media	Stacchi Maria	12	NO	50.000,00 €			50.000,00 €												
012796804802020000 023	2020		no		no	IT14	Forniture	4271100-1	Strumento Fluorescimetrie Orbocore	1 - priorità massima	Giusti Gianna		NO	64.000,00 €			64.000,00 €												
012796804802020000 024	2020		no		no	IT14	Forniture	3890000-4	Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Giusti Gianna		NO	50.000,00 €			50.000,00 €												
012796804802020000 025	2020		no		no	IT14	Forniture	3890000-4	Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Giusti Gianna		NO	55.000,00 €			55.000,00 €												
0127968048020190000 041	2020		no		no	IT14	Forniture	4271100-1	materiale di laboratorio	1 - priorità massima	Giusti Gianna		NO	800.000,00 €			800.000,00 €												
012796804802020000 026	2020		no		no	IT14	Servizi	6351200-1 6351500-1 5511000-0 5513000-0 5255000-0 7955000-0 79551000-1 79552000-1 79553000-2 79554000-2 79555000-2 79556000-2 79557000-2 79558000-2 79559000-2 79560000-2 79561000-2 79562000-2 79563000-2 79564000-2 79565000-2 79566000-2 79567000-2 79568000-2 79569000-2 79570000-2 79571000-2 79572000-2 79573000-2 79574000-2 79575000-2 79576000-2 79577000-2 79578000-2 79579000-2 79580000-2 79581000-2 79582000-2 79583000-2 79584000-2 79585000-2 79586000-2 79587000-2 79588000-2 79589000-2 79590000-2 79591000-2 79592000-2 79593000-2 79594000-2 79595000-2 79596000-2 79597000-2 79598000-2 79599000-2 79600000-2 79601000-2 79602000-2 79603000-2 79604000-2 79605000-2 79606000-2 79607000-2 79608000-2 79609000-2 79610000-2 79611000-2 79612000-2 79613000-2 79614000-2 79615000-2 79616000-2 79617000-2 79618000-2 79619000-2 79620000-2 79621000-2 79622000-2 79623000-2 79624000-2 79625000-2 79626000-2 79627000-2 79628000-2 79629000-2 79630000-2 79631000-2 79632000-2 79633000-2 79634000-2 79635000-2 79636000-2 79637000-2 79638000-2 79639000-2 79640000-2 79641000-2 79642000-2 79643000-2 79644000-2 79645000-2 79646000-2 79647000-2 79648000-2 79649000-2 79650000-2 79651000-2 79652000-2 79653000-2 79654000-2 79655000-2 79656000-2 79657000-2 79658000-2 79659000-2 79660000-2 79661000-2 79662000-2 79663000-2 79664000-2 79665000-2 79666000-2 79667000-2 79668000-2 79669000-2 79670000-2 79671000-2 79672000-2 79673000-2 79674000-2 79675000-2 79676000-2 79677000-2 79678000-2 79679000-2 79680000-2 79681000-2 79682000-2 79683000-2 79684000-2 79685000-2 79686000-2 79687000-2 79688000-2 79689000-2 79690000-2 79691000-2 79692000-2 79693000-2 79694000-2 79695000-2 79696000-2 79697000-2 79698000-2 79699000-2 79700000-2	70.000,00 €	80.000,00 €	60.000,00 €	210.000,00 €		Cruziani Fabrizio Jesica	48	no													X
012796804802020000 027	2020		no		no	IT14	Forniture	3830000-8	Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Nuoli Angela		no	120.000,00 €			120.000,00 €												
012796804802020000 028	2020		no		no	IT14	Forniture	3369500-0	Reserve per laboratorio	2 - priorità media	Nuoli Angela		NO	150.000,00 €			150.000,00 €												
012796804802020000 029	2020		no		no	IT14	Forniture	3369500-0	Reserve per laboratorio	2 - priorità media	Nuoli Angela		NO	150.000,00 €			150.000,00 €												
0127968048020190000 061	2020		no		no	IT14	Forniture	03325000-3	Animali da laboratorio	1 - priorità massima	Nuoli Angela		NO	100.000,00 €			100.000,00 €												
012796804802020000 030	2020		no		no	IT14	Forniture	38433000-9	Sistema MFL C-UD (spettrometro di massa)	1 - priorità massima	Camemola Michele	3	NO	95.232,20 €			95.232,20 €												
012796804802020000 031	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Tormenta mobile (2020-2023) Journal e eBook Wiley	1 - priorità massima	Mariella Maria Giulia	48	SI	349.000,00 €	363.000,00 €	771.000,00 €	1.483.000,00 €			23328	CAUI (Consorzio di Ricerca e Sviluppo) s.p.a.								

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricompra nel tempo o completamento di lavori o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionamenti (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	si / no	affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
	anno (anno)		si / no	codice	si / no	Codice NUT	Servizi / Servizi	Libello CPV	titolo	tabella B1	titolo	numero (anni)	si / no	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	Tabella B.13A				
012796848020190000032	2020		no		no	IT14	Fornitura	22132000-5	gratua ponte mono italiano 2020-2021 (dalla fine dell'Accordo quadro in essere per esaurimento offre alla nuova gara monografica in 4 lotti da attuare nel 2021)	1- priorità massima	Storni Alessandro	9	SI	60.000,00 €	120.000,00 €	30.500,00 €	180.000,00 €						
012796848020190000070	2020		no		no	IT14	Servizi	75231200-8	servizio di inserimento in catalogo e promozione di avvisi svagati presso la Biblioteca di scienze Sociali	1- priorità massima	Coniglio Lucia	36	SI	30.500,00 €	30.500,00 €	30.500,00 €	91.500,00 €						
012796848020190000074	2020		no		no	IT14	Servizi	75971300-3	Affidamento a mezzo accordo quadro ad un unico lotto per la fornitura di servizi di rilegatura di periodici e libri e di riparazione di volumi moderni delle biblioteche del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Firenze	1- priorità massima	Storni Alessandro	48	SI	110.000,00 €	110.000,00 €	220.000,00 €	440.000,00 €						
012796848020190000076	2020		no		no	IT14	Servizi	75961300-0	Affidamento quadriennale (2020-2024) del servizio di microfilmatura e copia di documenti e di servizi di selezione della biblioteca di Scienze Sociali nella precedente programmazione 2015-2020 ex sua prevista gara (rimasta)	2- priorità media	Zannoni Giuse	48	NO	51.240,00 €	51.240,00 €	102.480,00 €	204.960,00 €						
012796848020190000077	2020		no		no	IT14	Servizi	75231000-3	Acquisizione quadriennale del servizio di pubblicazione di periodici elettronici "Thematic" per le pubblicazioni della FUP	1- priorità massima	Guarelli Fulvio	48	NO	18.300,00 €	18.300,00 €	36.600,00 €	73.200,00 €						
012796848020190000079	2020		no		no	IT14	Servizi	75232000-4	Fornitura ebook Springer-Elsevier per il progetto pilota 2020	1- priorità massima	Benedetti Silvana	12	SI	44.720,00 €			44.720,00 €						
012796848020190000081	2020		no		no	IT14	Servizi	75232000-4	Abbonamento online periodici elettronici Elsevier 2021 per ADUE e AQUUM	1- priorità massima	Vannucci Laura	12	SI	47.183,00 €			47.183,00 €						

Codice	Annata nella quale si prevede di dare avvio al procedimento	Codice CUP (2)	Acquisti o rinnovi nell'ambito di un lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Letto funzionale (4)	Ambito geografico e/o di esecuzione dell'acquisto	Settore	Codice CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)	
	data [anno]		si / no		si / no	Codice RUS	foriture / servizi		titolo	tabella B1	titolo	numero [mesi]	si / no	valore [anno] (11)	valore [anno] (11)	valore [anno] (11)	valore [anno] (11)	valore [anno] (11)					
0127960402020000083	2020		no		no	PT14	Servizi	45454100-5	PROCEDURA NEGOTIATA, PREPARAZIONE DI PROPOSTE PER L'AFFIDAMENTO A MEZZO ACCORDO QUADRO 2020-2024 DEI LAVORI DI RESTAURO DELLE COLLEZIONI STORICHE DEL MUSEO DELLO SPA	1 - priorità massima	Galeota Gianni	48	SI	12.200,00 €	30.500,00 €	79.300,00 €	122.000,00 €						
0127960402020000093	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Trattativa quadriennale (2020-2023) pacchetto periodici online ACS	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	62	SI	90.000,00 €	92.700,00 €	201.000,00 €	386.700,00 €		251328	CRUI (Confederazione dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	X		
0127960402020000094	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Contratto annuale pacchetto periodici online APS	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	13.200,00 €			35.200,00 €		251328	CRUI (Confederazione dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	X		
0127960402020000095	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale pacchetto periodici elettronici Oxford University Press 2020	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	34.000,00 €	37.600,00 €	39.500,00 €	111.100,00 €		251328	CRUI (Confederazione dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	X		
0127960402020000096	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Contratto annuale pacchetto periodici elettronici Oxford University Press 2020	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	67.212,00 €			67.212,00 €		251328	CRUI (Confederazione dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	X		
0127960402020000097	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale 2021-2023 banche dati online Wolters Kluwer e Lexis Nexis giuridico negli Affiliai	1 - priorità massima	Calomna Benedetto	36	SI	19.000,00 €	19.000,00 €	19.000,00 €	57.000,00 €						
1279604020150000101	2020		no		no	PT14	Servizi	72320000-4	Rinnovo annuale pacchetto banche dati online in esclusiva Elsevier 01/07/2020-31/07/2021, American History and Life, Film & Television Studies, Development & Adolescent Studies, Criminal Justice Abstracts, LISIS, Greshk	1 - priorità massima	Giacometti Stefano	12	SI	38.372,00 €			38.372,00 €						X



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI

ALLEGATO 1. ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in Albo Il. n. 42/2020, Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO II - SCHEDE DI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprati nel tempo (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzione (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	Codice CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Burata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUISA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)		
	anno		si / no	codice	si / no	Codice Funz. Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	servizi / materiali		testo	maxima / minima	testo	numero mesi	si / no	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	Tipologia R.1201	Contex				
012796040402020000 037	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Rivista annuale pacchetti di abbonamenti a: American Studies Blazo 01/02/2021-31/01/2022 American History and Life, Film & Television, Child Development, & Adolescent Studies (UK, USA, Africa, Australia, US, china)	1 - priorità massima	Giacomelli Stefano	12	SI	40.300,00 €			40.300,00 €					X		
012796040402020000 038	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto biennale 2020-2021 e-Journals e banche dati De Gruyter	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	36	SI	39.349,26 €	19.728,85 €	20.111,65 €	59.248,12 €				251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X	
012796040402020000 039	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale 2020-2021 banca dati Elsevier	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	36	SI	156.438,28 €	161.200,00 €	166.000,00 €	483.638,28 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 040	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale 2020-2024 banca dati online Emerald	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	60	SI	20.070,66 €	20.873,60 €	67.766,03 €	108.710,29 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 041	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto annuale periodici online Uppincott	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	12	SI	46.248,00 €			46.248,00 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 042	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto quadrimestrale 2020-2024 periodici online Springer Nature	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	60	SI	103.025,00 €	106.625,70 €	224.377,72 €	434.028,42 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 043	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale 2020-2024 banca dati online Reaxys	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	60	SI	17.644,53 €	18.074,28 €	57.532,20 €	93.249,01 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 044	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Trattativa quinquennale 2020-2024 periodici online Springer	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	60	SI	111.357,80 €	137.305,94 €	451.043,53 €	705.710,28 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X
012796040402020000 044	2020		no		no	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto annuale banca dati Web of Science + Custom data	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	12	SI	51.941,47 €			51.941,47 €					251328	CUJ (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476000586	X

Codice	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisti ricompresi nell'importo complessivo di cui il lavoro o altra attività di acquisto è eventualmente ricompresa (5)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresa (5)	Letto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apponno di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apponno di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)	
	anno (anno)	si / no	codice	si / no	Conto di spesa / articolo	Forniture / Servizi	tabella CPV	tabella B.L.	tabella B.L.	tabella B.L.	numero (anni)	si / no	valore somma (L3)	valore somma (L3)	valore somma (L3)	valore somma (L3)	Tabella B.L.3/A	Colore	Tabella			
0127968048020000000000045	2020	no		no	IT14	Servizi	7980000-5	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE ACCORDO QUADRO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA OFFERTE PER VOLUMI SCIENTIFICO-ACCADMICI, RIVISTE SCIENTIFICHE, ACCADEMICHE E ALTRE PERIODICHE. PER LA NECESSITÀ DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA PRESS (nuovo bando per lotto 2 gara 0055-2018 DD rep. 3989/2018 - art. n. 203507) del	1 - priorità massima	Guarini Fulvio	48	SI	120.000,00€	120.000,00€	240.000,00€	480.000,00€						
01279680480200000000046	2020	no		no	IT14	Servizi	4554100-5	Giardino Storico di Villa La Certosa per la manutenzione ordinaria, della recinzione della stessa, delle Vasche del Giardino superiore e degli elementi lapidei delle statue della regalia	1 - priorità massima	Di Giorno Angela	4	no	110.000,00€			110.000,00€						
012796804802000000000117	2020	no		no	IT14	Forniture	48218000-9	licenza Oracle	1 - priorità massima	Paesoli Valdo	12	no	103.405,10€			103.405,10€					X	
012796804802000000000115	2020	no		no	IT14	Forniture	48218000-9	licenze Microsoft	2 - priorità media	Fioravanti Fabrizio	12	no	132.282,47€			132.282,47€			251328	CUUI	X	
012796804802000000000118	2020	no		no	IT14	Servizi	7253200-5	manutenzione apparati server farm	2 - priorità media	Dibilio Eugenio	12	no	150.000,00€			150.000,00€						
01279680480200000000047	2020	no		no	IT14	Servizi	72121218-0	SW CALL CENTER STUDENTI (SaaS) X 6 ANNI 8x3	1 - priorità massima	Paesoli Valdo	72	si	60.000,00€	60.000,00€	200.000,00€	320.000,00€						
01279680480200000000048	2020	no		no	IT14	Forniture	30213300-8	Accordo quadro per PC X3 anni	2 - priorità media	Dibilio Eugenio	36	no	450.000,00€	450.000,00€	650.000,00€	1.350.000,00€						X
012796804802000000000116	2020	no		no	IT14	Forniture	48218000-9	Licenze Matlab	2 - priorità media	Pozzali Francesca	12	no	55.724,00€			55.724,00€						
01279680480200000000049	2020	no		no	IT14	Servizi	48218000-9	ISD SPA	2 - priorità media	Paesoli Valdo		no	60.000,00€			60.000,00€						
01279680480200000000050	2020	no		no	IT14	Servizi	72121218-0	Software programmazione multi-licenze servizio SaaS 6.5 ANNI	1 - priorità massima	Gianni Michele	60	si	32.000,00€	32.000,00€	96.000,00€	160.000,00€						

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprando nell'anno di avvio di un lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altro acquisto complessivo eventualmente ricompreso (3)	Letto funzione le (4)	Ambito geografico di cui costituisce l'oggetto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
	data (anno)		si / no	codice	si / no	Codice Nord	for supply / servizi		servizi	tabella B1	servizi	numero (mesi)	si / no	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	valore somma (11)	Tabella A.10a	Codice			
012796048020180000 051	2020	B17F14000 00001	no		no	M14	Forniture	48130000-9	Fornitura di licenze software SYTA 15 con relativa manutenzione	2 - priorità media	lorio Rosa	12	no	50.000,00 €			50.000,00 €					
012796048020180000 052	2020		no		no	M14	Servizi	48180000-7	software Altra e Altra Sandbox (software bibliotech)	2 - priorità media	Piquel Valdo	12	no	128.200,97 €			128.200,97 €				X	
012796048020180000 053	2020		no		no	M14	Servizi	72212731-9	Potenziamento sicurezza Informatica (sistemi informatici) AV	2 - priorità media	Fioravanti Fabrizio	12	no	60.000,00 €			60.000,00 €					
012796048020180000 054	2020		no		no	M14	Forniture	71310000-9	Assistenza informatica POL computer case)	2 - priorità media	Dibilio Eugenio	12	no	200.000,00 €			200.000,00 €		181811	REGIONE TOSCANA		
012796048020180000 055	2020	B17F14000 00001	si	LO127960480201800003	si	M14	Servizi	71300000-1	servizio di ingegneria per Direzione Lavori Saia Scudi	2 - priorità media	QUARTA		no	60.000,00 €	46.000,00 €		106.000,00 €					
012796048020180000 056	2020	B01B17000 60001	si	LO127960480201800017	no	M14	Servizi	71300000-1	servizio di ingegneria per Direzione Lavori Saia Terni e il loro	2 - priorità media	QUARTA		no	50.000,00 €	86.000,00 €		136.000,00 €					
012796048020180000 057	2020	B14E18000 27001	si	LO127960480201800006	si	M14	Servizi	71300000-1	servizio di ingegneria per Direzione Lavori Saia Terni e S. Verdiana	2 - priorità media	FALCHI		no	71.695,49 €			71.695,49 €					
012796048020180000 058	2020	B07B17000 80005	si	LO127960480201800019	no	M14	Servizi	71300000-1	servizio di ingegneria per Direzione Lavori Saia Terni e S. Verdiana	2 - priorità media	QUARTA		no	47.000,00 €	40.000,00 €		87.000,00 €					
012796048020180000 059	2020	B09B10000 77003	si	LO127960480201800007	no	M14	Servizi	4512300-8	Servizio per BONIFICA BELLICA, piano sismico e altro	2 - priorità media	GIUNTI		no	130.000,00 €			130.000,00 €					
012796048020180000 060	2020	B19D14001 25001	si	LO127960480201800001	si	M14	Servizi	71300000-1	Servizio di ingegneria per progettazione e affidamenti	2 - priorità media	MARQUATANO		no	72.842,17 €			72.842,17 €					

Codice	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o rinnovi nell'ambito di un lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui ambito l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno (L3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno (L4)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive (L5)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Appono di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Appono di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)	
codice	data (anno)		si / no	codice	foriture / servizi	UNICOD CPV	tempo	tabella BL	tempo	numero (mesi)	si / no	valore somma (L3)	valore somma (L4)	valore somma (L5)	valore somma (L6)	valore somma (L7)	Tabella L13M	Codice	tempo		
012796804802020000 055	2020	B12H10000 04001	si	L01279680480201900023	Forniture	3910000-3	FORNITURA DI ARREDI NELL'AMBITO DELL'ARRIGO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO "BETTOLATO"	2 - priorità media	D'AGATA		no	130.000,00 €			130.000,00 €						
012796804802020000 056	2020		no		Servizi	7135000-8	affidamento servizio di Agente per monitoraggio post-vendita dell'ateneo	2 - priorità media	LACINA GIANNI		no	55.020,00 €	55.020,00 €		165.060,00 €						
012796804802020000 057	2020		no		Servizi	5500000-0	rimborso servizio di manutenzione compressori	2 - priorità media	LACINA GIANNI		si	75.911,25 €	75.911,25 €		151.822,50 €						
0127968048020190000 137	2020		no		Forniture	2411000-8	Forniture gas tecnici; servizio di M.O. reti di distribuzione gas tecnici oltre conduzione e M.O. reti Gas, liquifazione Elte e apparecchi originali	2 - priorità massima	Dasi Marco	60	no	343.217,00 €	343.217,00 €		343.217,00 €						
0127968048020190000 038	2020		no		Servizi	7995000-8	Contratto Global service per SERVIZIO di M.O. impianti elettrici, idrico sanitari, idrico riscaldamento, Ascensori, illuminazione, Arre (fontane, allarmi), Arre verdi, disinfezione e servizio di M.O. opere edili per la durata di anni 5	2 - priorità media	BEUCETTI MASSIMO		no	2.296.607,37 €	28.324.850,95 €		31.776.822,90 €				226120	Comip Spa	
012796804802020000 058	2020		no		Servizi	7170000-5	Accordo quadro per fornitura servizi di monitoraggio e interferenza radar basata su terra per il monitoraggio di frane, dissesti idrogeologici ed altri fenomeni geologici	1 - priorità massima	Nocentini Massimo	48	si	200.000,00 €	200.000,00 €		400.000,00 €						

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI

ALLEGATO 1 - SCHEMA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI*, per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in Abbe il 26/01/2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO 1 - SCHEMA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricompraso nell'anno completo di lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di cui costituisce parte integrante dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Appena di cui privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito del modifica del programma (12)
codice	anno		si / no		si / no	Codice Nuts	Forniture / Servizi		titolo	tabella B1	titolo	numero mesi	si / no	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Tabella B.3/a			
01279684802020000 059	2020		no		no	IT14	Servizi	7170000-5	Accordo quadro fornitura di servizi e servizi di teleselezione, interfacciamento, monitoraggio radar da satellite per il monitoraggio di frane, dissesti litologici ed altri fenomeni geologici.	1 - priorità massima	Nocentini Maximiliano	48	si	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	800.000,00 €					
01279684802020000 060	2020		no		no	IT14	Forniture	7170000-5	Accordo quadro fornitura di servizi di secondo mano cablate con tecniche avanzate Wireless Sensor Network (WSN) per il monitoraggio di frane, dissesti litologici ed altri fenomeni geologici.	1 - priorità massima	Nocentini Maximiliano	48	si	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	800.000,00 €					
01279684802020000 061	2020		no		no	IT14	Forniture	3220000-4	Acordo quadro fornitura di servizi di teleselezione per la gestione di dati "wireless" a mezzo tecnologia per due veicoli di installare (preliminariamente) a bordo dei due minibus elettrici di proprietà del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1 - priorità massima	Rina Nigro	12	no	65.000,00 €			65.000,00 €	1				
01279684802020000 062	2020	DA INGERIRE SULLA PAGINA 448/478	no		no	IT14	Forniture	4210000-0	ENAB, localizzazione spaziale per la pioggia prototipale di tecnologie emergenti per le energie dal mare	1 - priorità massima	Rina Nigro	12	no	100.000,00 €			100.000,00 €					
012796848020190000 043	2020	BUSC19000 720001	no		no	IT14	Forniture	3843300-2	analizzatore diretto di Hg - docente di riferimento prof. Piliato Costagliola	2 - priorità media	Pallieri Mario	1	no	45.576,76 €			45.576,76 €					



codice	Annuità nella quale si prevede il riferimento	data (anno)	Codice CUP (2)	Acquisti o ricompra nel tempo	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	si / no	codice	settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratti in essere (8)	valore somma (L3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	valore somma (L3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Importo	Tabella L.103	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
01279604802020000 069	2021			no		no	0114	Forniture	4971100-1	materiale di laboratorio	1 - priorità massima	Giusti Gianna		NO	800.000,00 €			800.000,00 €						
01279604802020000 070	2021			no		si	0114	Forniture	7233000-5	Una pubblica istruzione (p.i) per la fornitura di materiali di consumo (2021-2025) per la fornitura di diateriche - A lenti: letto italiano; letto inglese; letto spagnolo; letto turco; letto Ssd Europe	1 - priorità massima	Galardi Gianni	60	SI	333.000,00 €	500.000,00 €	1.667.500,00 €	2.500.000,00 €						
01279604802020000 071	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	Affidamento diretto del servizio di accesso alla banca dati online Bloomberg 29/10/2021-30/07/2023	1 - priorità massima	Colomas Benedetta	24	SI	7.500,00 €	30.000,00 €	23.500,00 €	60.000,00 €						
01279604802020000 072	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	Fornitura eBook Springer - evidence based model - progetto pilot 2021	1 - priorità massima	Benedetti Silvana	12	SI	47.000,00 €			47.000,00 €						
01279604802020000 073	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	Abbonamento online per il personale driver 2022 per ADUC e ADUNI	1 - priorità massima	Vannucci Laura	12	SI	50.250,00 €			50.250,00 €						
01279604802020000 074	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	vendita servizi per il personale driver 2022	1 - priorità massima	Moravaglia Maria Giulia	12	SI	93.600,00 €			93.600,00 €						ACQUISTO ANNULLATO
01279604802020000 075	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	Trattativa annuale pacchetto periodici elettronici Oxford University Press 2021	1 - priorità massima	Moravaglia Maria Giulia	12	SI	13.937,28 €			13.937,28 €						
01279604802020000 076	2021			no		no	0114	Servizi	7233000-4	Trattativa quadriennale BMU 2021-2024	1 - priorità massima	Moravaglia Maria Giulia	48	SI	14.098,08 €		29.848,00 €	57.443,16 €						



AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI

Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in albo il xx/xx/2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO II - SCHEDE B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare affidamento	Codice CUP (2)	Acquistato o riacquisito nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti	Codice	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è prevista la esecuzione di ricompense (3)	Settore	Settore	Codice NUC	Codice NUC	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Lotto funzionale (4)	Stato	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a un nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Valore somma (11)	Valore somma (12)	Valore somma (13)	Valore somma (14)	Valore somma (15)	Valore somma (16)	Valore somma (17)	Valore somma (18)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
Codice	Data (anni)	CUP (2)	Stato	Codice	Codice	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	Codice NUC	
01279680482020000 077	2021		no			72320004-4	Servizi	IT14	IT14	no		SI	Trattative quadripartite 2021-2023 Provat-Salini (POD e PTO-PAO)	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	48	SI	33.697,99 €	33.697,99 €	69.431,94 €	33.697,99 €	135.165,91 €				251328	CUU (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586			
01279680482020000 078	2021		no			72320004-4	Servizi	IT14	IT14	no		SI	Trattative quadripartite (01/04/2021-31/03/2025) accesso periodici online il Sole 24 ORE	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	60	SI	25.707,76 €	25.707,76 €	83.456,88 €	25.707,76 €	133.882,96 €				251328	CUU (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586			
01279680482020000 079	2021		no			72320004-4	Servizi	IT14	IT14	no		SI	Trattative trimestrali (02/1-31/03/2023) periodici (DOP	1 - priorità massima	Mareviglia Maria Giulia	36	SI	41.288,00 €	41.288,00 €	42.995,92 €	41.288,00 €	123.972,51 €				251328	CUU (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586			
01279680482020000 080	2021		no			45454100-5	Servizi	IT14	IT14	no		no	Restauo fontana "Nell'incantare" presente all'inzano del Giardino storico di Villa La Queta	1 - priorità massima	Di Commo Angela	3	no	50.000,00 €	50.000,00 €		50.000,00 €	50.000,00 €								
01279680482020000 081	2021		no			45454100-5	Servizi	IT14	IT14	no		no	Restauo della biblioteca-biblioteca posta al primo piano della Sede di via Romana del Sistema Museale di Ateneo	1 - priorità massima	Di Commo Angela	12	no	182.000,00 €	182.000,00 €		182.000,00 €	182.000,00 €								
01279680482020000 082	2021		no			48218000-9	Forniture	IT14	IT14	no		no	License Microsoft	2 - priorità media	Fioravanti fabrizio	12	no	185.000,00 €	185.000,00 €		185.000,00 €	185.000,00 €				251328	CUU			
01279680482020000 083	2021		no			72233100-5	Servizi	IT14	IT14	no		no	manutenzione apparati server	2 - priorità media	Dibilio Eugenio	12	no	150.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	150.000,00 €								
01279680482020000 084	2021		no			48218000-9	Forniture	IT14	IT14	no		no	License Matlab	2 - priorità media	Pozzati Francesca	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €		50.000,00 €	50.000,00 €								
01279680482020000 085	2021		no			48218000-9	Forniture	IT14	IT14	no		no	Forniture di licenze software STATA 15 con relativa manutenzione	2 - priorità media	Iurlo Rosa	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €		50.000,00 €	50.000,00 €								



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI

Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in Albo il xx/xx/2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprato nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti	Codice	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere (8)	Valore somma (L3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale (9)	Valore somma (L3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato (L0) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO TO Apporto di capitale privato (L0) Tipologia	Codice	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
	data (anno)		si / no			si / no	Codice Nuts	Formatura / servizi	Codice CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero mesi	si / no	Valore somma (L3)	Valore somma (L3)	Valore somma (L3)	Valore somma (L3)	Valore somma (L3)	Tabella B.13a					
50127565048020200092	2020	A20000220X	no	IT114	no	no	IT114	Servizi	38570000-5	NOLEGGIO APPARECCHIO SCIENTIFICO DOTT.SSA ELENA LUSTIGLIUCCI	ALTA	DE ANGELIS RAFFAELLA	36 MESI	NO	73.333,33 €	73.333,33 €	73.333,33 €	73.333,33 €	73.333,33 €					NUOVO	
50127565048020200093	2020		no			no		Forniture		apparecchiatura biomedicale da definire	3	Bardazzi Francesco		NO	100.000,00 €			100.000,00 €						NUOVO	
50127565048020200094	2020	A1TRBU01	NO	IT114	NO	NO	IT114	Forniture	38500000-8	Stazione per lo studio dell'accelerazione e della stabilità degli ioni liberi	MASSIMA	MARTA STACCOU	1	NO	46.674,00 €			46.674,00 €				000078160	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	NUOVO	
50127565048020200095	2020	FC18000720X	no	IT114			IT114	Forniture	03225000-3	apparecchiatura scientifica	1 - priorità massima	Nadai Angela			24.000,00 €	24.000,00 €	64.000,00 €	112.000,00 €						NUOVO	
50127565048020200096	2020		no	IT114	no	no	IT114	Servizi	72320000-4	Conferenza quinquennale Multicenter 2020-2024	1 - priorità massima	Manzella Maria Giulia	60	SI	10.385,00 €	10.385,00 €	32.800,00 €	53.590,00 €				251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476200586	NUOVO	
50127565048020200097	2020		no	IT114			IT114	Forniture	32421000-0	Lavori di posa attrezzature / cabloggio	1 - priorità massima	Dibilio Eugenio	12	no	61.000,00 €			61.000,00 €						NUOVO	
50127565048020200098	2020		no	IT114			IT114	Forniture	22710000-0	Acquisto consuntivata PIN	1 - priorità massima	Dibilio Eugenio	36	no	24.888,00 €	24.888,00 €	24.888,00 €	74.664,00 €						NUOVO	
50127565048020200099	2020		no	IT114			IT114	Forniture	32230000-8	NUOVO sistema VDC (Cluco Weber)	1 - priorità massima	Petracci Lorenzo	12	no	68.442,00 €	68.442,00 €	68.442,00 €	205.326,00 €						NUOVO	
50127565048020200100	2020		no	IT114			IT114	Forniture	80500000-9	Supporto specialistico / formazione	1 - priorità massima	Pazzari Francesco	12	no	18.300,00 €	18.300,00 €	18.300,00 €	54.900,00 €						NUOVO	
50127565048020200101	2020		no	IT114			IT114	Forniture	80500000-9	Altri strumenti per moduli (portata scientifica, integratori, ecc)	1 - priorità massima	Pazzari Francesca	12	no	36.600,00 €	36.600,00 €	36.600,00 €	109.800,00 €						NUOVO	
50127565048020200102	2020		no	IT114			IT114	Forniture	80500000-9	VMS (Video Management system)	1 - priorità massima	Pazzari Francesca	12	no	97.600,00 €	97.600,00 €	97.600,00 €	293.800,00 €						NUOVO	



AGGIORNAMENTO SEMESTRALE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI LUGLIO 2020

ALLEGATO 1 ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA MODIFICATI E NUOVI
 Deliberazione del 22 dicembre 2019 pubblicata in Albo il xx/xv/2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Codice	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricompra nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti	CUI lavoro o altro acquisto nel quale è previsto l'acquisto e l'eventuale ricompra (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere (8)	Valore somma (13) Primo anno	Valore somma (13) Secondo anno	Valore somma (13) Costi su annualità successive	Valore somma (13) Totale (9)	Valore somma (13) Appalto di capitale privato (10) Importo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO TO Appalto di capitale privato (10) Tipologia	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
	anno (anno)		si / no	codice	si / no	Codice NACE	Formatura / servizio	tabella CPV	titolo	tabella B.1	titolo	numero (anni)	si / no	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Tabella B.1/ba				
5012796048020000111	2020		no				Servizi	79621000-3 79822000-2 79825500-7	Accordo quadro somministrazione di lavoro	1	Maria Antonia Nocerri	2 anni	no	101.143,00 €	204.327,00 €	305.490,00 €	305.490,00 €				NUOVO	
5012796048020000112	2020		no			IT14	Servizi	7980000-2 79822000-2 79825500-7	Servizio stampa offset e digitale di pubblicazioni scientifiche e di materiali informativi derivanti dall'attività editoriale e di comunicazione del Laboratorio di Comunicazione e Informazione di Architettura	1 - priorità massima	Cristina Fabozzi Isabella	36	no	69.600,00 €	69.600,00 €	69.790,00 €	208.990,00 €				NUOVO	
5012796048020000113	2020	1376140002	si	U012796048020000014	no		Servizi		Indagini sulle strutture sugli impianti e sulle opere preesistenti-completamento interventi	1	quarta		no	235.639,07 €		235.639,07 €	235.639,07 €				NUOVO	
5012796048020000114	2020	1395160002	si	U012796048020000013	no		Forniture		FORNITURA ARREDI TECNICI PER IL TRASFERIMENTO PRESSO CURIO 2 DEL GRUPPO DI RICERCA DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	2	giunti		no	50.421,00 €		50.421,00 €	50.421,00 €				NUOVO	
5012796048020000115	2021		no		no	IT14	Servizi	64110000-0	Affidamento servizi postali per PUP e biblioteche	1 - priorità alta	da designare	24		22.000,00 €	22.000,00 €	44.000,00 €	44.000,00 €				NUOVO	
									TOTALE PROGRAMMA					28.971.986,02 €	17.106.644,20 €	45.020.292,07 €	92.098.022,61 €	392.235,00 €				